Anno 120 - Numero 127

LA STAMPA

Sabato 31 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri
	Max. Catania 30°
VARIABILE	Min. Cuneo 5°
	Torino (aeroporto) 14°,1
	Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 01081 - Telex 221131 - Spedizione abbon. postale GR 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5644 644-645. Tariffe orali e numeri (c.c.p. 7104) Consegna decentrata posta anno L. 140.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 350.000 - Usa La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 112 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.000 - Estero (spedizione aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1.50, *Danimarca kr. 9, *Egitto pt. 100, *Inghilterra sterl. 0,70, *Jugoslavia din. 300, *Libia dinari 0,500, *Lussemburgo fr. 40, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 0,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts. 140, *Svezia kr. 7,50, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino fr. 1,40, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, pubbl. a data e spazio tariffa in preavviso. Occasionali L. 650.000 (550.000); Comm. L. 485.000 (322.000) - Pubbl. economica L. 520.000 (624.000); Ricerche pers. e venerdì L. 485.000 (388.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (630.000) - Necrologi L. 7.000 parola (feriali L. 9.800) - Echi L. 13.500 la linea - Economiche vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1584,80	+18,45
MARCO	
685,32	-0,20
BORSE	
MILANO (Comit)	
782,90	+6,97%
NEW YORK (Dow Jones)	
1876,71	-3,64

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attività culturale, letteratura, arte e spettacolo

Ma gli alleati lo criticano

Reagan coi russi gioca al rialzo

Più di sei mesi sono passati dal vertice di Ginevra e il dialogo avviato da Reagan e Gorbaciov, fra tante speranze, davanti al caminetto, sembra diventato un discorso fra sordi. Da Mosca vengono proposte sempre più grandiose, ma sempre meno credibili. Da Washington partono avvertimenti che hanno il sapore di ultimatum; e il nuovo vertice è in forse.

La mossa più recente, in questo gioco complesso, l'ha compiuta Reagan, ordinando il disarmo di due sommergibili *Poseidon* in coincidenza col varo di un nuovo *Trident*; ma annunciando anche che questa decisione, che rispetta i tetti fissati dal trattato Salt-2 per i missili nucleari basati su sommergibili, non significa affatto che l'America intenda continuare a attenersi in futuro al trattato.

Anzi, Reagan ha fatto sapere che si riserva di superare i tetti fissati dal trattato — forse già in autunno quello per i missili *Cruise* collocati su bombardieri, e in prospettiva anche quelli per i missili terrestri o sottomarini — a meno che l'Urss non faccia in tempo utile «passi costruttivi», riparando alle violazioni da essa compiute del trattato stesso e dimostrandosi pronta a concludere un nuovo trattato di riduzione delle armi nucleari.

Questa decisione americana ha suscitato inizialmente qualche commento favorevole (anche da parte di Craxi e del leader socialdemocratico tedesco Rau); ma è stata posta sotto accusa al Consiglio Atlantico di Halifax da parte di quasi tutti gli europei, i quali temono che essa faccia fallire il negoziato in corso sul controllo degli armamenti e mandi a monte il secondo vertice. Ma è questo che vuole Reagan?

Il Presidente ha detto in sostanza tre cose: la prima è che il trattato Salt-2, firmato nel 1979 a Vienna da Carter e Brezhev, ma mai ratificato dal Congresso e a suo tempo duramente criticato dal candidato Reagan, è ormai da considerarsi superato (*«sempre più obsoleto»*, la ha definito Shultz ad Halifax). La seconda è che Reagan è però più che mai interessato a un nuovo e diverso trattato che riduca, e non soltanto limiti, gli armamenti strategici (a Ginevra si era concordato il principio di una riduzione del 50 per cento); la terza è che se il nuovo trattato non verrà, l'America è pronta ad affrontare una corsa agli armamenti, sia difensivi (progetto SDI) sia offensivi.

Che cosa si propone dunque il Presidente? Vuole far fallire il negoziato avviato a Ginevra, o vuole invece esercitare un'ulteriore pressione su Gorbaciov affinché egli adotti posizioni meno magniloquenti ma più duttili e concrete? Le fonti americane dicono che la seconda ipotesi è quella giusta. E' vero cioè che Reagan ha alzato la posta in gioco: ma egli lo avrebbe fatto soltanto per forzare la mano a Gorbaciov e fargli scoprire le sue vere intenzioni.

Il fatto è — dicono ancora gli americani — che Gorbaciov, con le sue proposte utopistiche (l'abolizione di tutte le armi nucleari entro il Duemila; lo scioglimento delle alleanze militari), ha finito per perdere credibilità; anche perché nel frattempo si è registrato un completo distacco tra i discorsi del leader e le posizioni negoziali adottate dai diplomatici sovietici a Ginevra, dove si tratta sugli armamenti nucleari, e a Vienna, dove si tratta su quelli convenzionali. Di questo scollamento si danno molti esempi concreti, che fanno riflettere.

Ne citiamo uno fra tanti. Nel suo storico discorso di gennaio Gorbaciov annunciò, tra l'altro, che era pronto ad accettare, la vista della riduzione delle truppe in Europa, l'istituzione di *«posti fissi di verifica... per ogni contingente militare che entrasse nella zona di riduzione»*. A Vienna, però, i suoi negoziatori spiegarono che da questi controlli sarebbero stati esenti i circa 500 mila soldati sovietici che si danno il cambio ogni anno nelle unità dislocate in Europa; si rifiutarono quindi di dare altre spiegazioni, e nemmeno fecero mai una sola domanda di chiarimento sulle 65 pagine del piano presentato dagli Occidentali. Anche a Ginevra ogni tentativo dei negoziatori americani di porre a confronto le proposte «tradizionali» della delegazione sovietica con quelle «innovative» di Gorbaciov suscitava nella controparte soltanto irritazione e rifiuto.

Gli americani sperano, in verità, che gli «stati generali» della diplomazia sovietica tenuti a Mosca la settimana scorsa segnino una svolta «gorbacioviana» in una diplomazia ancora «gromykiana», e pensano che la loro tattica dura favorirà questa svolta. Gli europei condividono i dubbi americani su Gorbaciov, anche se ne nutrono altri su Reagan. In pratica, però, altro non fanno che stare a guardare.

Arrigo Levi

Sfiorata una crescita del sette per cento

La Borsa alla riscossa

I fondi protagonisti della ripresa - Tornano anche gli acquisti dei borsini - Forse alla fine della prossima settimana un decreto di Visentini sulla tassazione

MILANO — E' una festa da mille miliardi al giorno (tanti sono i quattrini circolati sul mercato nella seduta di giovedì) che riserva continui colpi di scena. Ieri, dopo quattro giorni di caduta, è tornata a suonare la tromba del rialzo. La linea di difesa, eretta dai fondi di investimento dopo il tonfo di giovedì, ha tenuto. L'esercito dei duemila borsini sparsi nella penisola, ha riorganizzato le sue file e, dimenticata la rotta disordinata del giorno precedente, ha ripreso fiducia. Così, dopo i rovesci del giovedì nero, il sereno è tornato, all'improvviso, a riscaldare Piazza Affari. Al termine della seduta il bilancio, stavolta, era rosa: +6,97% secondo l'indice Comit.

Nel giro di poche ore il valore della Borsa è risalito di 16 mila miliardi: troppo poco per cancellare gli effetti di quattro giorni di pesanti perdite in cui erano andati in fumo quasi 90 mila miliardi. Abbastanza, però, per scongiurare la minaccia di un crollo definitivo. L'Italia dei borsini, insomma, ha superato l'esame. Ora si potrà affrontare un'estate ricca di appuntamenti impegnativi (dal varo del mercato unico ai numerosi aumenti di capitale in cantiere) senza l'assillo dell'emergenza.

Anche lo spauracchio del fisco fa meno paura al mercato, anche se dal mondo politico giunge la conferma che l'inasprimento delle tasse sui guadagni di Borsa resta all'ordine del giorno. *«Il problema* — ha detto il ministro del Bilancio Pier Luigi Romita — *va affrontato senza terrorismo e senza intenti punitivi. Ma gli operatori devono essere disponibili a pagare lo scotto fiscale»*. E' possibile che Visentini alla fine della prossima settimana presenti un apposito decreto legge o quantomeno il testo da discutere in Consiglio dei ministri.

Al di là della reazione del mercato, la Borsa resta, perciò, al centro del dibattito politico con uno strascico di polemiche velenose. Anche la magistratura si accinge a entrare in scena; alcuni deputati del msi hanno denunciato ieri alla procura di Roma Bettino Craxi e Giovanni Goria accusando i due «di aver *volutamente determinato con imprudenti e demagogiche dichiarazioni il crollo dei valori in Borsa»*.

Ma torniamo alla cronaca. Cosa è successo di così importante da rovesciare la tendenza nel giro di ventiquattr'ore? La rete dei fondi di investimento ha funzionato. Nella giornata di giovedì sono stati loro ad assorbire la massa dei titoli in vendita: circa mille miliardi, una cifra enorme per il mercato italiano che è rado, fino a un anno fa, raggiungeva un giro d'affari giornaliero superiore ai cento miliardi. L'azione dei fondi ha ridato fiducia al mercato.

La periferia ha registrato con molta sensibilità il cambio degli umori. Ieri, di colpo, i borsini del centro erano deserti e le scene di panico di giovedì erano ormai cancellate. A poco a poco, nel corso della mattinata, sono tornati invece gli ordini di acquisto. Di qui una sorta di marcia trionfale: dai - 3% delle dieci e trenta, si passava al + 5,5% di mezzogiorno e, addirittura, al + 6,1% dell'una. Una reazione anche troppo esasperata che consigliava molti (tra cui gli stessi gestori dei fondi) a intervenire con vendite.

E' opinione diffusa, infatti, che Piazza Affari sia alla ricerca di un suo equilibrio dopo gli eccessi delle ultime settimane: in cinque giorni, nonostante il rialzo di ieri, il ribasso è stato del 13%; rispetto ai massimi dei 30 maggio, il calo è vicino al 20%. Eppure, nonostante questi scossoni, il rialzo dall'inizio dell'anno supera ancora il 70%. Di fronte a questi numeri è facile prevedere che il termometro di Piazza Affari sia destinato, nel prossimo futuro, a registrare oscillazioni cospicue nelle due direzioni e, come sottolineano i vari «santoni» di Borsa balzati all'onore delle cronache in questi giorni, non è il caso di impressionarsi troppo per questo.

E' importante, semmai, che l'attività non venga turbata da voci più o meno fondate perché, come ha sottolineato Piga, *«la provincia ha venduto anche perché priva di informazioni adeguate sulla struttura borsistica»*. Non è inadeguato, perciò, il monito di Beniamino Andreatta. Ha detto l'ex ministro del Tesoro: *«La Borsa fa il suo mestiere. E' pericoloso piuttosto il numero delle dichiarazioni politiche su questo argomento. Di fatto, in questi giorni, si è influenzato il mercato con dichiarazioni mosse»*.

Ugo Bertone

A PAGINA 11

In Piazza Affari il toro si rialza

di Ugo Bertone, Stefano Lepri e Valeria Sacchi

Ore 20: Italia-Bulgaria a Città del Messico

Stasera Mundial Non gioca Rossi

Al suo posto Galderisi - In campo anche Galli e De Napoli

Città del Messico. Cambio della guardia: Paolo Rossi cede il posto di centravanti a Galderisi

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Sono passati quasi quattro anni dall'emozionante giornata di Madrid: 11 luglio '82, vittoria per 3-1 sulla Germania Ovest. Oggi, al monumentale stadio Azteca di Città del Messico, la Nazionale apre il campionato del mondo, contro la Bulgaria, la tredicesima edizione del più grande e più seguito spettacolo sportivo. Il titolo vinto in Spagna è un onore, adesso diventa un peso: tutti gli occhi addosso, e negli avversari tanta voglia di riscatto. Ed il tornare all'Azteca fa rivivere l'impresa del 1970, quando sullo stesso prato gli azzurri di allora furono ottimi secondi, battuti soltanto nella finale dal Brasile di Pelé.

Bearzot ha voluto stravolgere a questo ritorno in Messico il «pepe» delle clamorose novità. In extremis il commissario tecnico, mentre la squadra svolgeva l'ultimo leggero allenamento sul campo dell'Azteca, ha annunciato che Rossi non giocherà, sarà sostituito da Galderisi e che al posto di Ancelotti, preparato per mesi a questo Mundial ma in cattive condizioni fisiche, giocherà De Napoli. Il c.t. ha fatto le sue scelte, come si vede, privilegiando la gioventù, la salute, le condizioni di forma ai nomi. Uno scossone per la squadra azzurra e per i giornalisti di tutto il mondo rimasti al Rossi di Spagna, ai suoi sei gol e alla fama di match-winner.

Motivi tecnici in più, quindi, per l'apertura del mondiale messicano. Italia e Bulgaria andranno in campo in uno stadio colmo, record di 110 mila spettatori: almeno per l'apertura si annuncia il pieno, mentre continuano a giungere notizie di vuoti previsti in altre occasioni, in altre città. La cerimonia di apertura sarà sobria, legata alla difficile situazione messicana del momento, ma non inevitabili spunti di folclore, i discorsi, prima che le due squadre vadano in campo alle ore 12 (le 20 italiane) agli ordini dell'arbitro svedese Fredriksson.

Dei protagonisti della vittoria di Madrid, Bearzot conferma quindi contro i bulgari Bergomi, Cabrini, Scirea, Conti e Altobelli. Altri rimangono in panchina. Rossi è stato addirittura escluso dal gruppo dei cinque che potranno eventualmente essere utilizzati nelle sostituzioni. In porta gioca Galli, che ha vinto il lungo ed estenuante braccio di ferro con Tancredi.

La sorpresa dell'ambiente dei giornalisti per l'esclusione di Rossi è condensata da una battuta di Cesar Luis Menotti, commissario tecnico della nazionale argentina vittoriosa nel '78 e qui in Messico come commentatore radiotelevisivo: *«Eppure credevo che fosse ancora l'estate di Pablito. Il clima, il gioco lento, ne avrebbero proposto il ritorno alla forma di Spagna»*.

Bruno Perucca

Rieletto dal congresso dc con il 74% (17% i franchi tiratori, 8% l'opposizione)

De Mita, tregua con Craxi

«Confermiamo la linea di questa maggioranza», ma il psi non può pretendere «di fare sia il bipolarismo che l'alternativa» - Esclusi dal consiglio nazionale Degan e Pandolfi

ROMA — De Mita è stato eletto ieri per la terza volta segretario politico della dc. Nella replica, ha lanciato qualche frecciata al psi, ma ha evitato qualsiasi contrapposizione con Craxi. Ha confermato che il pentapartito va bene e non ha accennato a una futura presidenza del Consiglio dc: *«Non devono esserci equivoci. La linea politica che questo congresso conferma è quella di questa maggioranza. La dc ha fatto il massimo sforzo perché sia credibile»*.

De Mita era l'unico candidato alla segreteria. All'elezione è dunque mancata ogni suspense. Ma anche l'ultima giornata dei lavori ha registrato qualche sorpresa. La prima: De Mita ha avuto per la sua elezione meno voti di quelli previsti sulla carta: 74,5 per cento. Solo la corrente di Donat-Cattin (8%) aveva ufficialmente dichiarato di non votare per De Mita segretario. Nel segreto dell'urna, c'è dunque stata un 17 per cento di schede bianche e di franchi tiratori. La percentuale non è alta. *«La previsione del 90 per cento era provocatoria»*, dice Mastella, braccio destro del segretario. E' però un segnale politico e «umorale» inviato a lui. De Mita forte oggi nel partito come mai.

De Mita lo ha colto al volo e, nel breve indirizzo di saluto rivolto al congresso che lo aveva appena eletto, ha dichiarato di considerare *«il voto una sollecitazione a rappresentare unitariamente la dc. Mi impegno cioè ad essere il segretario di tutto il partito. Spero che il dialogo continui, che il congresso non sia un momento straordinario. Spero infine nella collaborazione di tutto il partito»*.

La seconda sorpresa: nella lista del consiglio nazionale (160 membri che vengono eletti dopo il segretario) non sono entrati due ministri sui 15 che compongono la delegazione dc al governo. Sono Pandolfi (Agricoltura) e Degan (Sanità). I loro nomi non compaiono in nessuna delle tre liste: quella di opposizione di Donat-Cattin, quella di adesione a De Mita, pur nell'autonomia, di Andreotti, e quella infine del «listone» del segretario. Per collocazione politica tradizionale, Pandolfi e Degan sarebbero dovuti rientrare nel listone. *«Il rimpasto di governo di Mita l'ha già fatto!»* diceva maliziosamente qualcuno nei corridoi del congresso.

Sono battute che non piacciono al segretario il quale, anche nella replica, si è confermato un leader che concede assai poco all'immagine, alle frasi ad effetto che piacciono sulla platea. In sintonia con lo stile oratorio del leader, anche la coreografia dell'ultima giornata dei lavori era essenziale. Delegati in piedi, molti applausi ma nessun cartello e manifesto di adulazione e esaltazione. Niente «claque» e rumorosi trasferimenti in massa dai monti dell'Irpinia alle «geometrie» ex avveniristiche dell'Eur.

Il clima di sagra paesana di quattro anni or sono (*«quanti amici, tanti amici»*, disse De Mita freddamente) ha ceduto ieri il passo al sofi, ad una sobria efficienza che nelle intenzioni del segretario è forse il prologo a questo famoso rinnovamento dc, motivo dominante della replica. *«Abbiamo bisogno di rinnovare la politica. Senza di questo non ci sarà neppure il rinnovamento del partito»*.

De Mita ha respinto le interpretazioni che vedono la dc come un partito conservatore: *«Sono astrazioni o semplificazioni. Può piacere oppure no, ma al centro della vita politica italiana rimane intatto questo grande fatto di popolo, con cui bisogna fare i conti. Se non si recupera questa continuità, non si capirà la complessa vicenda politica attuale»*. *«Non abbiamo mai immaginato* — ha aggiunto De Mita — *uno schema bipolare dc-pci, anche in una alternativa fra proposte di governo diverse non può prescindere da aggregazioni bipolari. Il psi ha dato una risposta stizzita a questo ragionamento, ma è così. Non vogliamo certo costringere il psi a scegliere per l'eternità tra la solidarietà di governo con la dc o l'accordo col pci»*.

Qui De Mita — che parlava a braccio, sulla traccia di appunti — ha avuto l'unica battuta davvero dura verso i socialisti: *«Temo che nel psi ci sia un condizionamento pericoloso per le ragioni dell'alleanza; che, cioè, esista un bipolarismo da negare o da impedire. Il dialogo tra dc e pci, e ne esiste uno diverso da parte del psi: dc e pci chiusi in un angolo e il partito socialista al centro a fare da bipolarismo»*.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Per meriti propri (ed errori altrui)

Dicono che sia privo di cultura, e può darsi che abbiano ragione. Dicono che gli amici su cui possa contare sono quelli di Napoli e dintorni, raggruppati nella «corrente del golfo», e che lui ripone piena fiducia solo nel «clan degli avellinesi». Però ha vinto per la terza volta consecutiva, e ha prevalso dentro un partito che finora era sempre sfuggito di mano come una saponetta a chi aveva tentato di serrare la presa. Una ragione ci deve pur essere. Anzi, ce ne sono almeno due.

I suoi meriti, prima di tutto, anche se non sono quelli elencati dai suoi tanti ammiratori. Lo hanno paragonato a De Gasperi, ma il fondatore della dc era un uomo di centro che si muoveva verso sinistra. De Mita invece sta facendo il percorso inverso. I suoi dissensi con gli amici della corrente di base, composti all'ultimo momento e con una certa fatica, lo stanno a dimostrare. Lo hanno paragonato a Moro, che però era allergico alle ristrutturazioni, che tutto voleva, come ha osservato Donat-Cattin, fuori che un partito «presidenzialista», all'americana.

Scenari somiglia a Fanfani che del resto, ai suoi tempi, fu il primo a scontare la bandiera del rinnovamento. E che è stato uno dei primi, fin dal 1979, a vedere il futuro leader della dc non in Arnaldo Forlani, allora suo figlio prediletto, bensì nel rappresentante, tutt'altro che estroverso e socievole, di una corrente a lui «avversa».

Educato alla Cattolica di Milano, De Mita si era fatto le ossa ad Avellino, una terra dove un giovane vegliardo di fama deve anche «conoscere il dolore» e, se necessario, farlo conoscere a chi gli si frappone lungo il cammino. In sostanza, De Mita era uomo di cultura e uomo di macchina: due qualità che non sempre coesistono nella stessa persona.

Fanfani e con lui Andreotti, fin da allora avevano avuto l'intuizione giusta. De Mita aveva i numeri per diventare il segretario dc degli Anni Ottanta, e infatti c'è riuscito, grazie alle sue idee, ma soprattutto alla sua pazienza.

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«La Stampa» del 1946

Mentre nasceva la Repubblica

A primi di giugno di 40 anni fa nasceva in Italia la Repubblica. Per chi ha vissuto quei giorni e per i giovani che ne hanno raccolto l'eredità, pubblicheremo domani due pagine tratte dalla collezione della «Stampa»: il dibattito politico e ideale tra il monarchico Filippo Burzio, allora direttore del giornale, e due autorevoli interlocutori di convinzioni repubblicane quali Umberto Calosso e Luigi Salvatorelli; e inoltre la sequenza degli avvenimenti attraverso il racconto e la testimonianza dei cronisti.

Sono scritti che ci restituiscono, con gli occhi di allora, i dubbi e le ansie, ma anche il fervore politico e morale della rinata democrazia.

Oggi, in terza pagina, «Cosa resta nella memoria privata di 7 italiani famosi», di Lietta Tornabuoni.

Seul, è quasi guerriglia urbana

Seul. E' sempre molto calda la situazione nella capitale della Sud Corea. Dopo gli scontri fra polizia e studenti degli scorsi giorni, ieri un gruppo di impiegati, scandendo slogan antigovernativi e antiamericani, ha occupato i locali di una banca da cui poi è stato costretto a uscire con estrema violenza (nella foto) dagli agenti dei reparti antiguerriglia (Telefoto Reuter)

Le prime voci: sarà offerta a Craxi e poi verrà riconsegnata alla Regione Piemonte

Piazza Affari compra anche la Fiumana

MILANO — Sulla «Fiumana» di Pellizza da Volpedo, venduta all'asta per 1 miliardo e 150 milioni, è sceso il silenzio di una fragile riservatezza. Chi l'ha comprata? Quel signore di mezza età, in grigio e senza cravatta, che se l'è aggiudicata alle 22,45 di giovedì, ora ha nome e cognome: Angelo Abbondio, presidente della «Sprind», la società per azioni fondata da alcuni agenti di cambio milanesi che gestisce il fondo d'investimento «Professionale». Dal suo ufficio in corso Europa 11, per tutta la giornata di ieri, Abbondio ha tentato di negarsi e negare.

«Un outsider», l'aveva definito Francesco Micheli, vice presidente della «Finarte». Però un «outsider» che la Milano di Piazza degli Affari conosce benissimo. Nella «Sprind» sono soci il presidente degli agenti di cambio, Ettore Fumagalli, e il vice presidente Attilio Ventura. Difficile pensare che Abbondio abbia acquistato la «Fiumana» per conto proprio: più facile che l'abbia acquistata per conto degli ambienti di Piazza Affari.

Angelo Abbondio è dunque riuscito a battere la concorrenza d'asta. Casimiro Porro, il banditore e direttore della «Finarte», sapeva dell'interessamento del Comune di Milano, di due gruppi industriali e un istituto bancario piemontesi. Secondo le previsioni la «Fiumana» avrebbe ripreso la strada del ritorno, verso Torino, nella sede della Regione, dov'era esposta fino a due mesi fa. Ma i rappresentanti piemontesi, dall'asta, si sono ritirati appena ha superato il miliardo.

La fragile riservatezza suggerisce alla Regione Piemonte di continuare a sperare. La destinazione della «Fiumana», da qui a qualche settimana, potrebbe essere proprio la sede della Regione. Chi ha acquistato il quadro di Pellizza da Volpedo — a un prezzo, assicurano gli esperti, notevolmente superiore al valore — ata definendo le prossime mosse. Martedì, appunto quando riaprirà la Borsa, se ne dovrebbe conoscere qualcuna. E magari in modo ufficiale. Una fonte autorevole già anticipa: *«Tutto finirà con un bel gesto, con un prestito allo Stato...»*.

In attesa di conferma ufficiale, le voci di Borsa dicono che l'intenzione sarebbe quella di contattare, tra domani e lunedì, Bettino Craxi. Non come segretario del partito socialista, ma come presidente del Consiglio. Il primo presidente del Consiglio, l'autunno scorso, a pochi giorni dal grande rialzo, a pronunciare un discorso nella sala delle grida di Piazza Affari.

A Craxi, che allora si era guadagnato simpatie tra gli operatori, la «Fiumana» verrebbe offerta da chi se l'è aggiudicata giovedì sera. A Craxi, poi, l'onore dell'assegnazione definitiva.

Sulla «Fiumana» continua a vigilare, da Roma, Francesco Sisinni, direttore dell'ufficio centrale per i beni artistici del ministero dei Beni Culturali. Lo Stato, tramite Sisinni — *«Noi siamo all'erta»*, ci aveva dichiarato mercoledì — entro sessanta giorni dalla data dell'asta potrebbe sempre esercitare il diritto di prelazione. Ma l'offerta del quadro al presidente del Consiglio, oltre che un bel gesto, oltre che una buona mossa promozionale per chi si è aggiudicato il Pellizza da Volpedo da un miliardo e dollari, eviterebbe questo rischio.

Per la «Sprind» di Abbondio e soci 1 miliardo e 150 milioni (più altri 350 in tasse e diritti) è solo una piccola parte degli utili di un anno. Il «Fondo Professionale», che il 30 novembre 1984 valeva 10 mila lire, oggi supera le 27 mila. Il patrimonio a fine '85 era di 240 miliardi, oggi è a 363 miliardi e 700 milioni.

Giovedì mattina, quando la Borsa è scesa del 9,53%, la «Sprind» avrebbe acquistato titoli per oltre 100 miliardi. E in serata, con il presidente Abbondio nella sala «Finarte», anche la «Fiumana». Acquisto, quest'ultimo, che potrebbe consentire il «bel gesto».

Giovanni Cerruti

A PAGINA 6

Un'enciclica senza ottimismo, solo un accenno al Concilio

di Marco Tosatti

CONGRESSO DC

IL SEGRETARIO RACCONTA I MISTERI E I VELENI DEI CINQUE GIORNI DELL'EUR

De Mita: ciò che ho taciuto

«A Donat-Cattin volevo dire che nella dc solo lui deve andare a scuola di buone maniere» - «Ad Andreotti che è un vero amico» - «Non ho capito che cosa è successo nella sinistra» - «Fu un errore rompere la solidarietà nazionale» - «Se ci sarà una crisi di governo, si cambierà governo»

ROMA — «Stai zitto Ciriaco — mi ero detto —. *Questa volta stai zitto; finché non si è votato, tienili dentro le risposte a chi ti ha insultato, e non parlare*». In maniche di camicia, senza cravatta, con in mano il tesserino di plastica da delegato democristiano, Ciriaco De Mita racconta così, alle due del pomeriggio, il *flash-back* del palco dei capi.

Per lui, il congresso è finito da mezz'ora appena. Suonava ancora l'inno nazionale e la gente batteva le mani, quando gli uomini della scorta l'hanno trascinato giù nel budello del Palasport, hanno allontanato anche il padre e il figlio Giuseppe che non smettevano di abbracciarlo, l'hanno imbarcato in macchina, e via. A casa, il primo atto del dopo-congresso è una partita a briscola con Elveno Pastorelli, il direttore generale della Protezione civile, vecchio amico di casa De Mita. Una partita che è anche uno sfogo alla tensione, un rito liberatorio. Mentre passano sul tavolo coppe, spade, bastoni e denari, De Mita racconta — a se stesso più che agli altri — i segreti, i veleni e i misteri dei cinque giorni democristiani dell'Eur.

Nonostante la raccomandazione di tacere, ieri mattina il segretario dc aveva deciso di rispondere a chi lo aveva attaccato. «*In fondo* — spiega — *l'unico è stato Donat-Cattin. E stamattina, mentre scrivevo le 24 pagine di appunti per la replica, mi venivano in mente tutte le sue accuse e per ognuna mi immaginavo una risposta polemica. Perché io accetto le critiche, non gli insulti. Ma alla fine, ho deciso di non rispondere*». Negli appunti, è rimasta soltanto una freccetta contro il capo di Forze nuove: «*Questo è un partito in cui nessuno deve andare a scuola di buone maniere, salvo Donat-Cattin*». Ma al microfono del congresso, De Mita non ha letto nemmeno quella.

Le polemiche e il corpo a corpo con l'opposizione democristiana. De Mita confessa adesso di averli evitati anche per tranquillizzare la sua famiglia. «*Sapevo che mio padre era sul palco, proprio lui che non ha mai voluto intervenire nelle occasioni in cui il giudizio su di me era sospeso, a cominciare dal giorno della mia tesi di laurea. Soffre per me, e più di me mentre parlano, pensavo che le cose dovevano finire bene, in tranquillità, proprio per lui. Quanto ai miei due figli maggiori, Antonia e Giuseppe, che non si sono persi una parola della replica, mi sono accorto che erano stati traumatizzati dai fischi contro di me, alla fine del congresso del 1984: la loro presenza, l'ho avvertito come una specie di controllo, quasi una protezione*».

La famiglia politica democristiana, invece, era più fredda e distaccata, su quel palco dei capi. «*Fa presto Forlani a dire che non doveva parlare di solitudine. Certo che adesso, nel momento in cui il congresso si chiude, la solitudine non c'è perché tutti ti stringono la mano. Ma da dicembre a febbraio, le hanno cercate tutte, hanno provato in tutti i modi. Ecco perché ha ragione chi dice che oggi io vedo in Andreotti un vero appoggio di solidarietà. Avrei voluto dirgli, in pieno congresso, che il suo discorso mi è piaciuto per una ragione molto semplice: perché fa sempre piacere ascoltare un vero amico; fo io che nei mesi scorsi sono andato a offrirgli delle cose, mi sono schierato contro di me; cose concrete, alla democristiana, come una volta. E so anche che lui ha detto di no*».

Un'amicizia che De Mita assicura di aver sentito anche nel discorso di Forlani («*ho soltanto voluto precisare che il preambolo è ormai superato*») e nonostante tutto, nel contrasto che lo ha opposto agli amici dell'Area Zac. «*Che co'è successo nella sinistra dc non l'ho ancora capito, me lo devono spiegare bene. Io avevo annunciato a tutti che avrei cercato di far saltare le correnti, e usavo Bodrato come termometro per capire gli umori della sinistra. Nelle ultime settimane lo avevo visto allegro: tutto bene, mi dicevo. Invece, ecco quest'esplosione di malumore*».

Il più duro, a sorpresa, è stato Galloni. «*Era convinto che non ce l'avrei mai fatta a sbaragliare la corrente: lunedì — insisteva — appena tu avrai finito il tuo discorso Darida riunirà tutti i fanfaniani per ordine del capo. Benissimo — gli ho risposto — se lo farà, dovrà andarsene dal listone. Alla resa dei conti, paradossalmente, l'unica corrente che teneva di sopravvivere era la sinistra, legittimando così il timore di fiamma degli altri. Non ho capito la ragione di questo panico: forse, una ragione psicologica più che politica*».

Tutti questi contrasti quanto hanno pesato nella «confessione» della lista? «*L'abbiamo preparata in un'ora. Siamo riusciti a fare in fretta proprio perché abbiamo fissato un metodo preciso per le esclusioni, evitando personalismi e discrezionalità. Qualche arrabbiatura c'è stata, certo, come quella di Fanfani l'altra sera. Gli ho detto: rileggiti Santa Teresa d'Avila, che ti ha sempre fornito buone ispirazioni. Oggi l'ho trovato allegro e contento*».

Ma De Mita, nel 1982, pensava che sarebbe stato eletto tre volte segretario dc? «*No. Ma pensavo che se mi facevano cominciare, dopo un inizio difficile, sarei andato avanti*». Ci sarà una quarta rielezione, tra due anni? «*Penso proprio di no. Se mai, rischio di lasciare l'incarico prima della scadenza*». Per andare a Palazzo Chigi? «*Se ci fosse un passaggio elettorale, nessuno può dire cosa succederebbe. Certo, quello di segretario dc è un lavoro pesante, faticoso, durissimo. Alla sera, spesso rientravo a casa chiedendo solo di dormire, almeno come un manovale*».

Ma adesso, bisogna ricominciare. Che cosa propone la dc per la prossima fase? «*Io so che è stato un errore rompere la solidarietà nazionale e fare il preambolo* — dice De Mita —. *Da allora, non esiste più una politica: c'è un processo che va avanti, e vedremo. L'alleanza con il psi non è mai stata un problema: i problemi nascevano nel momento in cui si doveva definire il contesto in cui si poneva questa alleanza*».

Ma qualcuno parla di crisi di governo: «*Se ci sarà, ci sarà anche un altro governo*». E l'irritazione socialista, da dove nasce? «*Pensavano che io vincessi il congresso, ma con un partito diviso. Il loro nervosismo nasce di qui*». E allora? «*Allora niente. Ci sono le elezioni siciliane, bisogna ricominciare a correre. Ma prima, tranquilli: c'è il mondiale di calcio, no?*».

Ezio Mauro

Roma. Ciriaco De Mita accanto al figlio dopo la rielezione

Nel consiglio nazionale è il momento dei volti nuovi: molte esclusioni clamorose

La dc boccia Pandolfi e Degan

Escono anche Vittorino Colombo, Cresci, Salvi e Segni - Premiati gli uomini del rinnovamento e della moralizzazione in Sicilia - De Mita si assicura personalmente che il «nemico» Galloni abbia un posto

ROMA — Due illustri «trombati» — i ministri Degan e Pandolfi — e una «pattuglia di mischia» che corre carica di aspirazioni verso il prossimo rimpasto. Nella dc il dopo-congresso si apre così, davanti all'unico nome certo (quello del segretario), con una girandola di candidature che fin dal mattino, mentre ancora De Mita parla, anima di ipotesi la tribuna dei leader.

Partito quasi per gioco, il tam-tam del «toto-ministri» interno è cresciuto con il risultato «forte» del congresso. De Mita, con il suo 75 per cento, è praticamente arbitro unico della maggioranza interna: dei leader del partito che hanno contribuito alla sua riconferma, insomma, è determinante; per molti il futuro è da metabolizzare. E tutto ciò moltiplica le aspirazioni delle nuove generazioni.

Gli aspiranti ministri si chiamano Sanza, Gargani, Mannino, Cirino Pomicino, Bubbico, Cabras, Andreatta. Nessuno chiede esplicitamente, ma tutti sanno di essere «papabili».

E se, come si dice, Forlani lascerà Palazzo Chigi (ma lui non ha tanta voglia) per fare il presidente del partito in corsa per la vicepresidenza del Consiglio ci sono Piccoli e Colombo, ma anche Scotti scommette. Mentre per il vertice della dc c'è un altro candidato illustre, sia pure senza molte possibilità: Leopoldo Elia.

In una prima fase, i vicesegretari dovrebbero restare gli stessi, Bodrato e Scotti, con una prospettiva, per il primo, di diventare il solo. Galloni (per scadenza di mandato e non più per dimissioni) lascerà la direzione del Popolo. Per la successione i nomi possibili sono tre: Martinazzoli, Cabras e forse, a segnalare un diverso amalgama di posizioni, anche Franco Maria Malfatti, ex fanfaniano, attuale direttore della *Discussione*.

L'ipotesi Colombo (oppure Gava o Scotti) torna per il capogruppo alla Camera (se Rognoni andrà al governo). Più indietro, come possibili deputati della prossima legislatura, si affacciano i «proconsoli»: Tabacci (Lombardia), Matulli (Toscana) e Castagnetti (Emilia).

Quanto all'assetto complessivo del vertice del partito, annunciati, temuti, e alla fine decisi, i «sacrifici personali» della logica del rinnovamento prendono forma già nelle liste per il vertice del partito, senza lacrime, con qualche protesta e qualche estremo intervento di salvataggio del capi storici, varati in una notte trenta sfiancante per essere democristiana.

La prima lista, quella di Forze nuove, (che include anche il «solitario» ex capogruppo Gerardo Bianco) arriva sul tavolo della presidenza alle 22 e trenta di giovedì. Un quarto d'ora dopo è la volta degli andreottiani (in prima linea, il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese). L'epilogo, nelle tre ore di rinvio chieste dagli esponenti del «listone» di maggioranza, si consuma nell'ufficio del segretario, stanza numero sei. Con De Mita e i due vicesegretari Bodrato e Scotti, ci sono i due «proconsoli» Tabacci e Mattarella, il segretario organizzativo Cabras, i demitiani «doc» Sanza e Gargani, i fanfaniani Darida e Bubbico, che assicura: «*Starolla non è una maffiana*». Dei «vecchi», solo Fanfani attende nella sala della presidenza del congresso. Piccoli, Andreotti e Forlani non ci sono, quest'ultimo per una estrema crisi di corrente. Donat-Cattin se n'è andato. Di tanto in tanto entra Gava. Il resto è corridoio semivuoto, immerso in un silenzio rotto appena da un brusio, somiglia a quello di un ospedale, con i medici in sala operatoria che tagliano, cuciono, aggiungono e depennano nomi. Il «chirurgo» De Mita viene fuori a mezzanotte e quaranta: «*E' finita*».

Problemi?

«*No, tutto bene*».

Ma proprio niente?

«*Insomma lo volete capire che in questo partito non si litiga più?*».

Sono saltati Degan e Pandolfi, membri uscenti del vecchio Consiglio nazionale. Con loro, esce Vittorino Colombo, già capo di una piccola corrente e ormai notabile della vecchia minoranza forlaniana. Giampaolo Cresci, una volta tra i più ascoltati consiglieri di Fanfani, non si ragguaglia, cerca fino all'ultimo una via di salvezza. Ma sarà proprio Fanfani in persona, si sussurra, a depennarlo, dopo due colloqui con De Mita, mettendo al posto suo un nome nuovo: Cesare Cursi, consigliere regionale del Lazio. Stessa sorte tocca a Franco Bonferroni, «indiziato» di massoneria; ed è inutile l'«assoluzione» ottenuta dalla commissione dei garanti.

L'applicazione rigorosa del criterio regionale (non sono ammesse sconfitte di voti congressuali su scala nazionale) costa il posto al vicedelegato giovanile Mauro Fabris, ex bisagliano. Insistono Bernini, capo della «fu-corrente», e Follini, già pupillo di Bisaglia. Protesta anche il delegato giovanile Renzo Lusetti. Inutilmente. Per ultimo, si depennano i nomi di Franco Salvi, uno dei «puri e duri» dell'area Zac, ma ormai lontano — spiegano — dalla politica attiva, del deputato Mario Segni, del senatore Giorgio Spitella.

Viene il momento dei «nuovi». Il segretario fa riservato per sé una quindicina di posti, un premio agli elementi più impegnati nella stagione del rinnovamento. Posto d'onore, capolista del «non parlamentari» all'ex presidente della Corte costituzionale Leopoldo Elia. Spazio al sindaco di Palermo, Leoluca Orlando Cascio, al capogruppo uscente Vito Riggio, al vice-commissario della dc palermitana Vittorio La Piaga; con Sergio Mattarella e Calogero Mannino (confermati anche gli uomini che hanno agito, in Sicilia, sul fronte più difficile della moralizzazione del partito. Confermata pure Tina Anselmi, come ex presidente della Commissione P2 e per il contributo dato a riscuotere lo «strappo» della sinistra.

A Galloni, il «nemico pentito», il posto spettava: ma De Mita ha voluto assicurarsi personalmente della sua collocazione. E così per Lusetti, delegato giovanile e Giuseppe Tonutti, segretario amministrativo, entrambi membri uscenti di diritto, per i loro incarichi, del vecchio Consiglio, ed ora confermati come effettivi.

Marcello Sorgi

Il 2 giugno Cossiga alla Camera

ROMA — Il Capo dello Stato terrà il 2 giugno alla Camera il discorso celebrativo del quarantennale della Repubblica. L'arrivo di Cossiga a Montecitorio è previsto per le 11: sarà accolto dalle massime cariche dello Stato, salutato da squilli di tromba e dall'inno nazionale della banda dei carabinieri, che poi prenderà posto nella tribuna centrale.

Ai parlamentari, presenti il governo e rappresentanze diplomatiche, Cossiga parlerà per circa 45 minuti.

Denunciato per le esibizioni oscene davanti a un negozio

Parma, un presidente «by night» provoca la crisi della Provincia

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Succede a Parma, città ducale che rincorre Salisburgo e sogna il festival Verdiano, succede a Parma con i suoi miti e il suo passato di capitale. C'è un presidente della Provincia che si dimette, la voce tremante, un po' impacciata, e gli occhi fuori dalle orbite, «*perché non sussistono le condizioni politiche per mantenere quei livelli di impegno che ritengo indispensabili per questo incarico*».

E c'è una denuncia in Procura per atti osceni e peculato nei confronti di un signore che nella notte faceva l'esibizionista con tanto di impermeabile e baffi postici davanti alle commesse di un negozio, proprio su una macchina della Provincia. Qualcuno lai fatto in fretta a ricollegare i due episodi, anche perché tutti ammiccano, pure in Procura. E allora Parma annovera un altro scandalo e un altro primato: questa volta è quello di un presidente socialista della Provincia che si dimette trascinandosi appresso un sospetto inquietante, e quello di «*una crisi politica per atti osceni*».

Lui è William Lucchetti, 52 anni, «*gran lavoratore, capace di faticare anche 24 ore su 24, senza mai lamentarsi*»: fino a ieri un uomo di potere, sui gradini di una carriera già fulminante. Gli altri sono i suoi compagni di partito, tutti uno più o disagio dell'altro («*La prego*», mi dice il senatore Fabio Fabbri, «*non mi faccia parlare di una cosa così...*»; «*non posso entrare nel merito della questione*», commenta l'on. Giulio Ferrariti), i suoi rivali e i suoi alleati politici. Tutti sanno e tutti fanno finta — quasi compiaciuti — di non sapere. Fa finta anche la giunta provinciale che esce con uno strano comunicato: «...*esprimiamo l'augurio di una sua rapida e pronta ripresa, nella piena consapevolezza che il suo disimpegno dalla carica di presidente potrà far sentire la mancanza del grande apporto di lavoro, di idee, di competenze e di lungimiranza politica*», al servizio del pentapartito. Certo, «*parole inutili e sproporzionate*», come dice il sindaco di Parma, Lauro Grossi, scrivendo appena «*E' un documento in politichese*», cerca di spiegare Giuseppe Dall'Ara, segretario provinciale del psi: «*Deve capire, qui tutti sono amici e nemici, tutto si mescola e si confonde*».

Anche il pianto e il riso. La pietas e la cattiveria. Così, al pci qualcuno allarga le braccia: «*Sono cose di notte, cosa vuole che dica?*»; e qualcuno però la anche i conti con questo pentapartito che scricchiola, che ha passato otto mesi fra un litigio e l'altro, e adesso rischia davvero una «*crisi per atti osceni*». Nessun cambio di schieramento, ma un rimpasto ci sarà, e forse il presidente non sarà più socialista. Tanto che ieri Giorgio Orlandini, direttore dell'Unione industriali, commentava: «*A noi interessa sapere chi succederà a Lucchetti. Chi è quale partito. Tutto il resto è un fatto drammaticamente umano e personale che non ci riguarda*».

Ecco Parma, la sua concretezza e le sue chiacchiere di provincia, tutte però ugualmente crudeli e lastiche. Anche chi tace, in fondo ammicca. William Lucchetti se n'è andato, sparito, trascinandosi giù dietro questa bolla terribile. Ha lasciato qualche lettera e qualche parola: «*Devo pensare solo alla mia famiglia e alla mia salute*», «*sono accuse assurde*».

Intanto, però, la denuncia fa la sua strada e quasi tutti ne parlano. Anche la televisione locale che per mettere la parola buona magari rischia pure la gaffe, vista la vicenda: «*Chi è senza peccato scagli la prima pietra*», ammonisce il presentatore.

Succede a Parma, dunque. Dove «*tutto fa capitale*», spiega Dall'Ara: «*Anche lo scandalo. E non c'è davvero da stupirsi che qui da noi questa storia sia uscita fuori persino nei dettagli*». Dove i cronisti rincorrono senescente la bella Katharina, implicata in un giallo in cui fra il drammone ottocentesco e un racconto di Chandler.

Ma dove, protesta Lauro Grossi, «*c'è anche il lusso di disoccupazione più basso d'Italia (3% in città e 5 in provincia), ci sono servizi che funzionano e c'è un'industria alimentare fortissima. C'è pure questo a Parma. Ma non fa notizia*».

Piernagelo Sapegno

Voli dell'Ati nuovo sciopero

ROMA — E' stato confermato per martedì lo sciopero di 24 ore degli assistenti tecnici di bordo dell'Ati proclamato dalle federazioni dei trasporti Cgil, Cisl e Uil. Una prima giornata di lotta si è già svolta lunedì.

La protesta, che riguarderà tutti gli scali aerei nazionali, è stata decisa — è detto in una nota sindacale — «contro le inadempienze dell'Ati». «La compagnia — affermano Cgil, Cisl e Uil — non intende infatti utilizzare gli assistenti tecnici di bordo sui nuovi aerei di linea Atr-42, contrariamente a quanto è espressamente previsto dal contratto nazionale».

Anche i marittimi minacciano scioperi nei prossimi giorni per i collegamenti con le isole. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di protestare — informa una nota — «a causa del noleggio di una nave inglese da parte della società Tirrenia del gruppo Finmare, la "Scirocco", che dovrebbe prestare servizio sulla linea Genova-Cagliari dal 27 giugno a settembre. Il contratto di noleggio — rilevano i sindacati — prevede un equipaggio formato dallo stato maggiore e dalla sezione macchine da personale di nazionalità inglese e il resto da italiani».

Il ministro a un convegno del msi

Martinazzoli: il giudice non dovrebbe indagare

«Quando guida le inchieste, il magistrato opera su un terreno che non gli compete»

BOLOGNA — Intervenendo a un convegno nazionale indetto dal gruppo parlamentare alla Camera del msi-dn, il ministro Martinazzoli si è detto preoccupato della valutazione catastrofica che viene fornita della giustizia, e ha criticato i referendum che «non servono certamente a risolverne le crisi». «Io credo — ha aggiunto — che lasciare indiscriminatamente e immediatamente al cittadino la possibilità di un'azione contro un presunto danno del magistrato risulterebbe paralizzante per l'attività giudiziaria del nostro Paese».

Riferendosi al fenomeno del «pentitismo», Martinazzoli ha detto che è difficile non ammettere la sua utilità nella lotta contro il terrorismo. Forse era sbagliata la parola, ha sottolineato. Lo Stato, infatti, non chiedeva di accertare un pentimento ma faceva un «contratto» perché era in gioco la salute della Repubblica. Oggi, ha continuato il ministro, si è invece l'interrogativo più angoscioso sulla rilevanza delle prove. «*In questo contesto credo vada ripensato il ruolo del giudice istruttore. Oggi* — ha aggiunto — *se c'è un punto di crisi è proprio quello del giudice istruttore più ancora del pubblico ministero. Deve essere recuperato il ruolo del giudice e del magistrato, poiché quando lo Stato chiede al giudice di essere il gendarme dell'ordine pubblico non ci si può poi lamentare delle distorsioni e delle degradazioni dell'attività giudiziaria*».

«*Non è vero* — ha detto ancora Martinazzoli — *che il compito dei magistrati è quello di prendere i colpevoli: compito dei magistrati è quello di giudicare degli imputati, è quello di giudicare la legalità dell'indagine e la rilevanza della prova. Per anni il pregiudizio nei confronti degli organi di polizia è stato cieco e incontenibile con un controllo sempre più penetrante della magistratura sull'operato della polizia e di una sostituzione progressiva del magistrato nel lavoro di indagini di polizia. Ma in questo modo il magistrato è stato collocato su un terreno che non gli apparteneva*».

Amnistia il governo deciderà martedì

ROMA — Il Consiglio dei ministri è stato convocato da Craxi per le 10 di martedì, a Palazzo Chigi. All'ordine del giorno, tra le altre misure, un disegno di legge che delega al Presidente della Repubblica la concessione di un'amnistia e di un indulto.

Consiglio dc al listone 122 seggi

ROMA — Il presidente del congresso, Amintore Fanfani, ha comunicato ieri alle 22 il risultato delle votazioni per l'elezione del consiglio nazionale della democrazia cristiana. I 140 seggi (58 parlamentari e 82 non parlamentari) sono stati così attribuiti:

- **122 al cosiddetto listone di De Mita (76,40 per cento);**
- **26 agli «amici di Andreotti» (16,20 per cento);**
- **12 a Forze Nuove di Donat-Cattin (7,34 per cento).**

Rispetto al precedente consiglio nazionale gli andreottiani hanno ottenuto sei seggi in più.

Un raffronto non può essere fatto per le altre due liste perché i raggruppamenti non sono omogenei: infatti, nel precedente congresso, nella lista di Forze Nuove c'era anche il vicesegretario Vincenzo Scotti che si presentò candidato alla segreteria, in alternativa a Ciriaco De Mita.

Inoltre, Calogero Mannino, Giovanni Fontana e Publio Fiori questa volta sono stati candidati nel «listone».

A maggior ragione il paragone può essere fatto per la «grande lista» che è espressione di più componenti del partito.

Meriti propri ed errori altrui

(Segue dalla 1ª pagina)

tutto alla perfetta conoscenza di tutti i meandri del partito, dentro i quali si è mosso con piena disinvoltura.

Oltre ai meriti propri, De Mita ha ricevuto una spinta possente dagli errori dei concorrenti. Nella prima giornata del dibattito, Giovanni Galloni annunciò che le sinistre, gelose della propria identità, avrebbero presentato una lista propria. All'indomani, Martinazzoli disse che la distanza della sua posizione, rispetto a quella del caro Giovanni era «millimetrica», sufficiente tuttavia per farlo confluire nel listone di De Mita. Poi, un millimetro dopo l'altro, tutti gli esponenti dell'area Zac gli sono corsi dietro. D'accordo: è un amichevole compromesso tra vecchi amici. Ma, di solito, chi piega la testa dopo averla sollevata va poco lontano.

Invece i notabili dell'area moderata erano entrati subito nel listone, per meglio condizionare il sicuro vincitore. Ma, appena dentro, hanno cominciato a protestare contro i «capelli emergenti», a rialzare la testa dopo averla piegata. Rispetto all'«area Zac» era difficile far peggio. Eppure ci sono riusciti.

Per cinque giorni nei corridoi, dopo i mugugni di rito, i delegati invitavano i giornalisti ad aspettare i risultati delle votazioni a scrutinio segreto. Si ricordava che, nella precedente occasione, De Mita si era presentato con una maggioranza del 61 per cento ed era stato eletto con un misero 52. Questa volta gli è andata un po' meglio: un 75 per cento, contro il 90 preventivato, è un risultato grosso.

Non sarà stata una vittoria piena, ma pare una vittoria vera. Tra i potenziali antagonisti, due soli si sono fatti valere. Donat-Cattin merita l'onore delle armi: ha avuto il coraggio di dire in faccia a De Mita quello che altri pensano e che terranno sempre per sé. Ma ormai Donat-Cattin fa il ruolo che è di ingrao nel pci: da un momento all'altro anche lui può darci un libro di poesie.

Resta Andreotti, bravissimo a mantenere la sua diversità, senza inchinarsi né posare ad antagonista. Ma, forse, sbagliano quelli che vedono in lui il tutore del nuovo principe. Semmai è vero il contrario. Se Andreotti sopravvive (passandosela, sia chiaro, piuttosto bene) è perché esclude dai suoi piani tanto la segreteria del partito quanto la presidenza del Consiglio.

Entrato come favorito, De Mita non è stato sconfitto, come vorrebbe la tradizione, e nemmeno dimensionato. Non sappiamo se porterà a termine i suoi programmi, o seppure anche per lui l'impresa di rinnovare la dc risulterà difficile come quella di sellare una vacca. Sappiamo soltanto che lui solo ha, ormai, qualche possibilità di successo.

Gianfranco Piazzesi

Tregua

(Segue dalla 1ª pagina)

una che l'alternativa».

«*La linea della dc* — ha precisato ancora — *risiede nello sforzo di rispondere ai problemi concreti della gente e su queste risposte individuare gli alleati. Non capisco come mai, di fronte ad una analisi così pacata e direi quasi umile, ci sia chi rinvia il giudizio dopo una sentenza istruttoria. Al direttore dell'Avanti! dico: quando abbiamo tentato di spiegare le posizioni dei partiti, lo abbiamo fatto con l'intento di individuare le ragioni della convergenza*».

Grandi applausi. Mastella, sempre in piedi a due passi dal segretario, appare estasiato. Misasi ride compiaciuto. Forlani è impenetrabile. Eppure, prima della replica, il vicepresidente del Consiglio ha pronunciato un discorso di energica, inclusiva difesa del pentapartito e dell'attuale governo. Anche se ha ricordato a Craxi che la dc ha sempre dimostrato più lealtà all'esecutivo a guida socialista che non i socialisti ai molti governi a guida dc. Forlani ha sdrammatizzato ogni polemica con il psi ed ha anche voluto sgomberare dal cammino dc l'immagine di un Craxi incubo anti-democristiano.

Forlani ha poi duramente polemizzato con il pci e con quanti, nella dc, hanno ancora nostalgie per la solidarietà nazionale (Zaccagnini).

Luca Giurato

RAIUNO
OSCAR
IN DIRETTA DA GIARDINI NAXOS SERATA DI STELLE CON
TV RADIOCORRIERE
con la partecipazione dei più votati protagonisti dello spettacolo.
Presenta Daniele Piombi con Heather Parisi.
Nel corso della serata collegamento via satellite con la Nazionale Azzurra in Messico.
STASERA IN TV ALLE 22
In edicola un numero eccezionale del TV Radiocorriere.

GIUGNO 1946: COSA RESTA NELLA MEMORIA PRIVATA DI SETTE ITALIANI FAMOSI

Quei giorni della Repubblica

Il presidente Cossiga: «Mi picchiarono i carabinieri a cavallo» - Vittorio Emanuele di Savoia: «Avevo nove anni, ma capii la tristezza della regina mia madre» - L'avvocato Agnelli: «Votai per la monarchia, sapendo che avrebbe perduto» - Fellini: «Repubblicano per istinto, per tradizione e per dispetto» - Lama: «Gran ballo di felicità e fidanzamento» - Moravia: «La monarchia non è tanto diversa dalla presidenza, ma Cossiga costa meno» - Randolfo Pacciardi: «Arrestate il re!»

ROMA — In quell'inizio di giugno del 1946 che con il voto della gente cambiò l'Italia, le giornate di prima estate erano bellissime. Per comprare vestiti e scarpe ci voleva la tessera, molta roba da mangiare era razionata, l'energia elettrica veniva distribuita soltanto per poche ore al giorno. Il costo della vita, se nel 1938 era 100, nel gennaio 1946 era salito a 2781: il dopoguerra era difficile quanto la guerra, ma nutrito di grandi speranze nuove. Nella campagna elettorale per il referendum istituzionale, per il voto che doveva decidere se l'Italia sarebbe rimasta un Regno oppure se sarebbe divenuta una Repubblica, si opponevano slogan appassionati: *«La Repubblica è un salto nel buio»*, *«O la Repubblica o il caos»*.

Alle elezioni, la Repubblica ebbe 12.718.019 voti, la Monarchia 10.709.423 voti: di quei giorni tesi e gloriosi del cambiamento, abbiamo chiesto ad alcuni di ritrovare la memoria personale, i ricordi della propria storia.

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga aveva diciotto anni. Non votava, perché la maggiore età era fissata allora ai ventun anni. Era *«fermissimamente repubblicano»* e venne picchiato dai carabinieri: *«Le ho prese. In piazza a Roma, un corteo di giovani repubblicani si scontrò con un corteo di giovani monarchici: e i carabinieri a cavallo distribuirono equamente botte a noi e a loro»*. Il nonno massone, racconta, gli parlava della Repubblica già quando lui aveva cinque anni: *«Era repubblicano per tradizione familiare antica e per convinzione personale»*.

Come, convinzione? *«Scientifiche stupidaggini. Poi non ritenevo che la Monarchia, perduta nella Resistenza l'occasione di mettersi alla testa del riscatto nazionale, potesse guidare il Paese nella ricostruzione. Pensavo che, mentre alla Repubblica poteva bastare anche il 50,1% dei voti, la Monarchia che si basa sulla Storia e sull'affettività doveva ottenere una maggioranza grandissima. Provenendo da una famiglia antifascista, pensavo che non poca gente era stata ingannata in Italia, e che l'adesione allo Stato sarebbe stata più facile nella nuova forma repubblicana»*.

Saranno magari ragionamenti elaborati in seguito, ma la vigilia repubblicana fu bruciante, ricorda il presidente Cossiga: *«Battei tutti i paesi della provincia facendo una feriente propaganda, con poco equilibrio di cinquino, lo confesso. Per fortuna, almeno a Sassari tutti i quadri democristiani erano repubblicani. Il 2 giugno l'ho vissuto da attivista: un bel giorno di lotta»*. Però, dice, né la caduta del fascismo né la nascita della Repubblica furono drammi, per lui: *«Lo dissi la sublime invece sì. L'8 settembre soffrii con molto dolore che l'Italia andava per aria»*.

Vittorio Emanuele di Savoia, ultimo erede della Casa regnante italiana, oggi vive a Ginevra e allora aveva nove anni: i suoi sono i ricordi confusi di un bambino dell'epoca, meno svelto o informato dei bambini contemporanei, educato all'obbedienza, abituato a frequentare poco i genitori nella vita a parte dei piccoli aristocratici. Nella campagna elettorale del 1946, le fotografie della famiglia reale, gente bella e aggraziata in atto di affacciarsi al balcone del Quirinale, dei bambini eleganti intenti a giocare in giardino, rappresentavano il richiamo sentimentale più seducente.

Lui ricorda poco e male, dice Vittorio Emanuele di Savoia: *«Ero piccolo, non capivo molto cosa stesse succedendo né le conseguenze che il referendum poteva avere per me. Vagamente ricordo che subito dopo le votazioni del 2 giugno 1946 la regina mia madre, le mie sorelle e io lasciammo Roma in aereo per andare a Napoli: forse era stato qualche timore a consigliare il trasferimento, ma la villa di Napoli ci era familiare e per noi bambini una certa più bella del Quirinale dissestato»*.

«Alle prime notizie sulla vittoria della Repubblica, un ufficiale portò l'ordine del re mio padre: dovevamo partire dall'Italia. Sentii mia madre che protestava: "Non posso abbandonare mio marito". Non voleva andare, ma l'ordine era perentorio. Ci imbarcammo a Napoli verso il Portogallo sull'incrociatore Duca degli Abruzzi, *lo stesso che aveva portato in esilio i miei nonni, Vittorio Emanuele III e la regina Elena. Non ricordo d'essermi sentito infelice: ero troppo piccolo, probabilmente anche l'affanno, la confusione, i viaggi improvvisi, gli andirivieni drammatici di quelle ore mi parvero più momenti di un'avventura che segni di una fine. Ma, mentre la nave s'allontanava dall'Italia, vidi che mia madre restava sul ponte senza riuscire a staccare gli occhi prima da Napoli, poi dalle coste della Sardegna: e sul suo viso c'era una stanchezza, una malinconia tanto profonda, che anch'io mi sentii infinitamente triste, per lei e per tutti noi»*.

Per tentare di salvare la Monarchia, a un certo punto s'era pensato a una Reggenza, alla possibilità che Umberto di Savoia abdicasse a favore del figlio bambino: e gli indignati manifesti contrari chiedevano: *«Può l'Italia essere governata da un moccioso che gioca ai birilli?»*. Dice Vittorio Emanuele di Savoia: *«Mi raccontarono più tardi che Enrico De Nicola, che era monarchico e che sarebbe poi diventato il primo Capo dello Stato repubblicano, aveva detto: "O piccirillo non tene né colpa né pevcato"»*.

L'avvocato Agnelli votò per la Monarchia: *«Dando per scontato che avrebbe perduto, che era tutto finito, un ciclo esaurito»*. Allora, perché? *«Il Piemonte, Torino, i leganti di famiglia... Il principe Umberto aveva passato molti anni a Torino, si aveva l'abitudine a vederlo ai concorsi ippici, alle sfilate, ai Caroselli, al circolo... Come piemontesi, si aveva la consapevolezza del ruolo giocato da Casa Savoia per l'unificazione del Paese. Il principe Umberto non aveva potuto fare niente, mentre oggi si dice ad esempio che in Spagna l'istituzione monarchica sia stata ricreata dal re Juan Carlos»*.

La Monarchia italiana era forse finita prima ancora di finire: *«Sulla Linea Gotica, poi a Bergamo e a Milano, a noi ufficiali dell'esercito i partigiani davano sempre: "Voi siete badogliani". E noi: "No, siamo al servizio di Sua Maestà". Ma nell'aria corrente un esercito monarchico non esisteva già più»*. Nel periodo in cui Umberto di Savoia ebbe la carica di Luogotenente del Regno, l'avvocato Agnelli lo vide un paio di volte: *«Lo trovai dotato di un'obiettività straordinaria. Aveva amicizia per il ministro dell'Interno Romita, diceva: "Nella sinistra c'è gente molto per bene, il mestiere del re non è quello di escludere ma di integrare"»*. Un tentativo di accattivarsi le sinistre? *«No. Era nella sua natura»*. E durante la campagna elettorale, ricorda con qualche tenace stupore: *«Non ci chiesero niente. Non usati di tecnica moderna né soldi, nulla del genere»*.

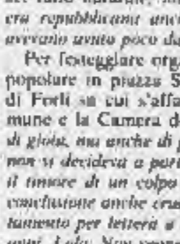
L'8 giugno 1946, quando la vittoria della Repubblica era già certa, insieme con altre persone amiche della borghesia torinese l'avvocato Agnelli andò a dire addio al re che stava per lasciare l'Italia: *«Eravamo nel grande cortile del Quirinale. Lui venne sulla porta. Ci salutò, ci regalò una sua fotografia autografata con la data di quel giorno. Era in abiti borghesi, freddo, controllava benissimo i suoi sentimenti: non disse una sola parola di rammarico né accennò alla piccola percentuale della vittoria repubblicana. Noi eravamo più abbattuti di lui, lo privavo un forte dispiacere»*. Cosa lo addolorava? *«Avevo venticinque anni. Sentivo che se ne andava una parte della mia vita bella, che m'era piaciuta. Non stavo a discutere le colpe della Monarchia: eravamo stati tutti così coinvolti...»*.

Federico Fellini votò per la Repubblica: *«Per istinto e tradizione, perché sono romagnolo, perché mio papà era un contadino repubblicano di Gambettola. Ma anche per dispetto. Abitavo a Roma, nell'appartamento di una zia di Giulietta Masina in via Lutezia. Tutte le sere, un cinquantino veniva a giocare a carte con la zia. Era un monarchico sfegatato, e voleva convincermi ad ogni costo a votare per la Monarchia, parlandomi tutte le sere del conte Biancamano e dei meriti di casa Savoia: credo d'aver votato repubblicano anche per reazione al fastidio, alla noia di quelle filippiche e proclamazioni»*.

Ma ricorda poco e gliene importa niente. Il passaggio dell'Italia dalla Monarchia alla Repubblica non gli fece alcuna impressione, dice Fellini, non lo interessò: *«Allora era distratto rispetto alla politica forse persino più di adesso. Gli eventi storici mi trovano regolarmente inadempiente. Quando l'Italia entrò nella seconda guerra mondiale, mentre da tutte le radio arrivava il vocione di Mussolini strepitante "Popolo italiano, alle armi!", io stavo contemplando nella redazione del "Marc'Aurelio" una gatta che aveva fatto otto gattini. Il 25 luglio 1943, mentre alla radio voci strangolate dalla paura che non fosse vera davano notizia della caduta di Mussolini, io me ne stavo in compagnia a Grattacerruta. Dell'8 settembre 1943 mi accorsi soltanto perché in un palazzo vidi tre giovanotti in mutande che nascondevano i panni militari sotto l'ascensore. I momenti storici non li ricordo affatto: il come chiedermi che memoria ho della Rivoluzione francese»*.

Alberto Moravia era allora ed è ancora scettico: *«La Monarchia non è mica tanto diversa dalla presidenza. Ma Cossiga costa meno»*. Votò per la Repubblica, nel 1946: *«La Monarchia sabauda aveva tradizione in Piemonte: ma a Roma, sua è un potere universale... I Savoia non avevano nulla che potesse attirare un romanzo e un artista. Neppure una Monarchia liberale. Erano la solita Monarchia militare, di nessuna cultura e molto reazionaria»*. La scelta istituzionale, dice, non lo interessava: *«Anche se avesse vinto la Monarchia, per me sarebbe stato uno stesso»*. Ricorda: *«M'è sempre rimasta una malinconia per quella sciagurata proclamazione della Repubblica. A Montecitorio, nella Sala della Lupa semibuia, tre vecchi magistrati vestiti di nero hanno letto con voce bassa bisticciantesi mormorando le cifre elettorali, e via: sciolta la seduta, finito tutto. Fui l'unico che urlò: Viva la Repubblica!»*.

Tra gli uomini politici del momento, dice Pacciardi, lui era il più passionalmente repubblicano: *«M'ero iscritto al partito repubblicano nel 1914, avevo spesato da ragazzo la tradizione repubblicana, e in quella forma intransigente che era allora tipica del partito: finché c'è la Monarchia, alla vita politica non si partecipa. Infatti il partito repubblicano non ha mai partecipato al movimento né ai governi del Comitato di Liberazione Nazionale. E quando gli Alleati fecero firmare a tutti gli uomini politici italiani dell'emigrazione antifascista una dichiarazione scritta con cui s'impegnavano rientrando in Italia a collaborare con la Monarchia e Badoglio, io non firmai: trovavo quella dichiarazione legittima per gli altri, ma assurda per me»*.



Randolfo Pacciardi adesso è molto anziano, vive con una governante in un appartamento ai Parioli a Roma, corregge le bozze d'una raccolta di suoi articoli storici, va ogni mattina in ufficio: *«Sono vent'anni che mi batto per la Repubblica presidenziale, con l'incoraggiamento di costituzionalisti illustri come era Vezio Crisafulli o di storici come Rosario Romeo, clandestinamente: non perché lo faccia nulla di segreto, ma perché nessuno bada a me. Considero l'attuale forma repubblicana inefficiente e sbandata»*.

Nel 1946 era segretario del partito repubblicano, da lui ricostituito tornando in Italia dopo diciotto anni d'esilio antifascista in Francia, Svizzera, Spagna, America: dunque l'avversario più diretto della Monarchia, e anche il più intransigente. Ricorda: *«M'è sempre rimasta una malinconia per quella sciagurata proclamazione della Repubblica. A Montecitorio, nella Sala della Lupa semibuia, tre vecchi magistrati vestiti di nero hanno letto con voce bassa bisticciantesi mormorando le cifre elettorali, e via: sciolta la seduta, finito tutto. Fui l'unico che urlò: Viva la Repubblica!»*.

Tra gli uomini politici del momento, dice Pacciardi, lui era il più passionalmente repubblicano: *«M'ero iscritto al partito repubblicano nel 1914, avevo spesato da ragazzo la tradizione repubblicana, e in quella forma intransigente che era allora tipica del partito: finché c'è la Monarchia, alla vita politica non si partecipa. Infatti il partito repubblicano non ha mai partecipato al movimento né ai governi del Comitato di Liberazione Nazionale. E quando gli Alleati fecero firmare a tutti gli uomini politici italiani dell'emigrazione antifascista una dichiarazione scritta con cui s'impegnavano rientrando in Italia a collaborare con la Monarchia e Badoglio, io non firmai: trovavo quella dichiarazione legittima per gli altri, ma assurda per me»*.

Votò per la Repubblica a Roma: *«Quelle ore d'attesa dei risultati furono un continuo susseguirsi, un'altalena. Ogni tanto riuscivo a parlare al telefono col ministro dell'Interno Romita, oppure ad avere qualche notizia da Nenni. Era un tormento»*. Conosciuti i risultati del referendum, racconta, circolava una grande incertezza: *«Non si sapeva chi doveva assumere la carica di Capo dello Stato, e dovemmo andare dal presidente del Consiglio De Gasperi a battere i pugni sul tavolo perché affrettasse le cose, perché prendesse lui l'interim. C'era il timore, e anche qualche informazione, che gli ambienti militari volessero ignorare il voto popolare e mantenere al potere la Monarchia. Su* La Voce Repubblicana *pubblicai a tutta pagina un titolo minimo: "Arrestate il Re!"»*.

Invece poi, dice Pacciardi, *«Umberto si portò benissimo, non raccolse le pressioni dei militari»*, lasciò il Paese segnando la fine del regno di Casa Savoia: *«Io adesso sarei larghissimo. Ma sì, fate tornare i Savoia in Italia, portate le loro salme nella tomba del Pantheon. Non ce ne importa niente, la Repubblica debole è abbastanza forte per loro»*.

Lietta Tornabuoni

Roma, 13 giugno 1946. L'ultima immagine di Umberto II, che parte da Ciampino per l'esilio

le opinioni del sabato

Mosca, sogno di Papa

FRANE BARBIERI

Quando un mistero del Vaticano viene svelato dall'organo comunista e poi confermato dal portavoce della Curia i misteri diventano due. Ad ogni modo, grazie alle rivelazioni dell'*Unità* e alle conferme, per quanto reticenti, di Joaquin Navarro scopriamo come la meta più ambita del Papa itinerante sia diventata Mosca. La via di quel pellegrinaggio sembrava ancora un anno fa definitivamente preclusa. Un'esplicita richiesta del Pontefice di visitare la Lituania, via Mosca, per l'anniversario di San Casimiro, fu respinta dal Cremlino senza troppe finezze protocollari.

La *Pravda* proclamò poi Wojtyla *«ringraziano e papa più reazionario dell'epoca»* mentre il metropolita Filarete lo accusava su l'*Unità* di *«atteggiamento verso l'ecumenismo»*, di contrapposizione fra cristianesimo e progresso sociale, e infine di abbandono della linea neutralista e dialogante dei due predecessori. Il Politbjuro e il sacro Sinodo di Cernenko e di Pimen avevano peraltro già gli stessi motivi nel temere l'impatto Wojtyla.

Ora le cose sembrano cambiare sotto l'impatto Gorbaciov. Non sappiamo se qualche segnale sia pervenuto da Mosca al Vaticano, diretto o per vie traverse (curiosa se non proprio indicativa la solerzia dell'*Unità*). Fatto sta che il Papa ha trovato opportuno convocare, contro le consuetudini pontificie, una riunione di cardinali, alti prelati e diciamo così cremlinologi della Curia per ridisegnare la politica orientale della Chiesa in base alle prospettive aperte dall'avvento dell'uomo nuovo al Cremlino. Una visione sembra accomunare Wojtyla e Gorbaciov: l'Europa dall'Atlantico agli Urali. Il Papa però la vede unita nel cristianesimo come augura nell'Enciclica sui santi Cirillo e Metodio *«precursori dell'ecumenismo»*. Il segretario del pcus la vede unita dalle sinistre, ritrovate nelle origini marxiste. E' tutto da vedere se l'Europa sia divisa più saldamente in Cristo o in Marx.

Per aggirare le barriere ideologiche e imperiali, il Papa ha scoperto nella misteriosa Madonna a due «revisioni» significative nella sua linea integralista: reintroduce elementi concalliani e montiniani nella politica orientale, tramite i giudizi di mons. Silvestrini, e assume toni dialoganti nei confronti del marxismo tramite il cardinale Poupard. Sulle sue vie infinite, come quelle del Signore, Wojtyla ci tiene proprio ad arrivare a Mosca. Il Cremlino, anche con Gorbaciov, rimane condizionato dal fatto che deve affrontare un Papa che, malgrado i sarcasmi di Stalin, dispone davvero delle sue *«divisioni»*. Le divisioni di Wojtyla temute da Mosca sono prima, la Polonia, nazione antirussa e Chiesa contrappunto del regime; seconda, il movimento cristiano tendente a indicare soluzioni spirituali alle crisi del mondo materialista; terza, l'ecumenismo che minaccia di risvegliare la Chiesa pantrussa assopitasi nelle maglie del regime comunista panrusso. Tuttavia, Wojtyla a Mosca ospite di Gorbaciov, diventa una facile profezia. E' una sfida cui il restauratore non vorrà rinunciare e che il riformatore non potrà evitare.

Le api assassinate

MARIO FAZIO

Sessanta milioni di api morte nel Livornese in seguito a irrorazioni di pesticidi fatte da un aereo. Anche il miele, simbolo di purezza, viene raggiunto dal sospetto. E' l'ennesimo segno di una crisi ambientale che ha una progressione incalzante, non rivelata soltanto da episodi apocalittici. Da alcune settimane nei boschi ammantati di tenero verde primaverile spiccano le macchie color ruggine delle conifere colpite dalle piogge acide. Hanno dunque varcato le Alpi; cadono le irrazionali speranze di immunità.

Ci eravamo abituati a sopportare gli effetti negativi della civiltà industriale sull'ambiente e sulla salute mettendo sui due piatti della bilancia il numero delle vittime e i benefici economici. Calcolo da civiltà accecata, di fatto sopportato da tutti noi senza almeno pretendere che il numero delle vittime probabili diminuisca.

Ora la passività sta cedendo all'apprensione, ma all'orizzonte non si vedono ancora i segni di un effettivo cambiamento di tendenza. Quanti politici e quanti industriali stanno seriamente pensando al progetto di una nuova società, capace di produrre tenendo conto *anche* dei costi e benefici ambientali? Non una società bucolica, ma una società che converte le industrie inquinanti, che inventa o applica nuove tecnologie per produrre energia pulita, per scaldare le case, per offrire carburanti senza piombo, e trasporti urbani che non trasformino le città in camere a gas.

L'aereo che sparge dal cielo insetticidi è una delle espressioni del progresso finalizzato ad accrescere i tendimenti e diminuire i costi senza preoccupazioni per la salute dell'uomo e per l'integrità dell'ecosistema. Questo tipo di progresso mostra ogni giorno i suoi rischi che non vengono più accettati come prezzo da pagare per l'espansione continua. Si rimette in causa tutto, anche la logica di istituzioni controllatissime per curare le malattie anziché eliminarne le cause, almeno in parte originate dagli inquinamenti di ogni tipo.

In passato questi discorsi venivano accolti come deliri di *«misti dell'ecologia»*. Oggi la realtà amara li impone all'attenzione generale. Ma non mi illudo sulla possibilità di un salto repentino dalla cultura dell'inquinamento e del dissesto ambientale a una *«cultura biotecnica»* capace di progettare e realizzare il passaggio a una civiltà ecologicamente matura. La svolta richiede uno sforzo di elaborazione che metta in moto tutti, cominciando dai filosofi e dagli economisti. Richiede grandi investimenti finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro in industrie pulite e dolci, nel riassetto del territorio, nel recupero ambientale, nel risanamento delle città, nella ricerca scientifica applicata.

Quando l'economia nazionale era asfittica si diceva che mancavano i mezzi finanziari per simili programmi. Oggi l'economia va a gonfie vele. Chi ha idee abbastanza mature per discutere seriamente l'ipotesi di un Rinascimento non scambiato con la realizzazione di qualche grande opera pubblica?

Parlino gli scienziati

MASSIMO L. SALVADORI

Una delle accuse più gravi rivolte alle autorità sovietiche per l'affare Cernobil è stata quella di non aver fatto una responsabile politica dell'informazione: di aver taciuto, distorto, minimizzato, di avere così ingannato sia il proprio sia gli altri popoli. Si è prontamente fatto notare in Occidente, da mille parti, quale sia la differenza nelle democrazie e nelle dittature anche sotto questo profilo. Ma se l'Urss ha dato dimostrazione degli effetti negativi dell'informazione soffocata e controllata, in Occidente abbiamo avuto un ripudio di informazione strumentalizzata e incontrollata. Questa sarà meglio di quella, ma entrambe sono negative e inquietanti.

Abbiamo appreso le cose più contraddittorie. Gli americani prima hanno parlato di migliaia di morti intorno al forno di Cernobil, poi hanno fatto macchina indietro. Noi italiani ci siamo molto allarmati, mentre la Francia si è comportata come se stesse sulla Luna. Decine di esperti si sono affrettati a dire che in Occidente gli incidenti alla Cernobil non possono avvenire, poiché la tecnologia sovietica è primitiva; ma, ad acque meno calde, insospettabili fonti scientifiche americane hanno affermato che in Occidente, Stati Uniti compresi, vi sono molte centrali del tipo di quella di Cernobil, che non è affatto un ferro vecchio: in tal modo mandando d'un colpo in frantumi una falsa sicurezza. In Europa e in Italia abbiamo assistito alle più incomparabili dichiarazioni da parte di varie autorità circa gli indici di pericolosità della «nube».

Tutto questo per sottolineare come sia magra consolazione condannare l'informazione soffocata contrapponendovi l'informazione scatenata e inattendibile. Abbiamo apprezzato, noi cittadini inesperti, quelle voci (Rubbia, Regge, ecc.) che parevano accomunate sapere e senso di responsabilità, cioè offrire informazioni attendibili. In effetti, l'affare Cernobil, oltre a molte altre cose, ha fatto più che mai emergere il problema di un'informazione indipendente dalle speculazioni politiche, frutto delle necessarie conoscenze scientifiche, dotata di senso di responsabilità etica, politica e civile di fronte alla collettività.

Ha ragione Rubbia a dire che *«il problema fondamentale è quello dell'informazione»*; e fa bene a mettersi a disposizione di Natta e De Mita insieme. Ma ciò chiaramente non è una soluzione adeguata. Un grande compito sociale come quello dell'informazione tecnico-scientifica, che è fuori dalla portata e dalle possibilità dei tradizionali organi di informazione, non richiede che la comunità scientifica internazionale o, in mancanza di essa, gruppi di singoli scienziati, diano vita a organizzazioni autorevoli, indipendenti, ispirate ai criteri di un'alta etica nei confronti della *polis*, in grado di fornire, appunto, informazioni responsabili?

Penso a qualcosa di analogo a *Amnesty International*; certo in tutt'altro campo, ma con finalità e modi che sono un esempio. La democrazia ha bisogno di nuovi strumenti, al di fuori della tradizionale sfera politica ormai insufficiente, per poter essere discreta e poter quindi vivere e svilupparsi.

La grafica
Einaudi
in mostra presso la
Libreria Campus
via v. Rattazzi 4, Torino
fino al 15 giugno

ASTA SANT'AGOSTINO
3-4 GIUGNO ORE 21
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI - TORINO
ESPOSIZIONE DAL 30/5 al 2/6 ORE 10-23

SANT'AGOSTINO
c. Siccardi 15 TORINO - Tel. 535.963

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10138 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 82.311
20100 Milano Corso Matteotti 1 - Tel. (02321) 33.361/20.201

CONGRESSO DC

IL SEGRETARIO RACCONTA I MISTERI E I VELENI DEI CINQUE GIORNI DELL'EUR

De Mita: ciò che ho taciuto

«A Donat-Cattin volevo dire che nella dc solo lui deve andare a scuola di buone maniere» - «Ad Andreotti che è un vero amico» - «Non ho capito che cosa è successo nella sinistra» - «Fu un errore rompere la solidarietà nazionale» - «Se ci sarà una crisi di governo, si cambierà governo»

ROMA — «Stai zitto Ciriaco — mi era detto —. *Questa volta stai zitto; finché non si è votato, tienti dentro le risposte a chi ti ha insultato, e non parlare*». In maniche di camicia, senza cravatta, con in mano il tesserino di plastica da delegato democristiano, Ciriaco De Mita incomincia così, alle due del pomeriggio, il *flash-back* del congresso democristiano visto dal palco dei capi.

Per lui, il congresso è finito da mezz'ora appena. Suonava ancora l'inno nazionale e la gente batteva le mani, quando gli [illegible] della [illegible] lì hanno trascinato giù nel budello del Palasport, hanno allontanato anche il padre e il figlio Giuseppe che non smettevano di abbracciarlo, l'hanno imbarcato in macchina, e via. A casa, il primo atto del dopo-congresso è una partita a briscola con Elveno Pastorelli, il direttore generale della Protezione civile, vecchio amico di casa De Mita. Una partita che è anche uno sfogo alla tensione, un rito liberatorio. Mentre passano sul tavolo coppe, spade, bastoni e denari, De Mita racconta — a se stesso più che agli altri — i segreti, i veleni e i misteri dei cinque giorni democristiani dell'Eur.

Nonostante la raccomandazione di tacere, ieri mattina il segretario dc aveva deciso di rispondere a chi lo aveva attaccato. «*In fondo* — spiega — *l'unico è stato Donat-Cattin. E stamattina, mentre scrivevo le 24 pagine di appunti per la replica, mi venivano in mente tutte le sue accuse e per ognuna mi immaginavo una risposta polemica. Perché io accetto le critiche, non gli insulti. Ma alla fine, ho deciso di non rispondere*». Negli appunti, è rimasta soltanto una freccetta contro il capo di Forze nuove: «*Questo è un partito in cui nessuno deve andare a scuola di buone maniere, salvo Donat-Cattin*». Ma al microfono del congresso, De Mita non ha letto nemmeno quella.

Le polemiche e il corpo a corpo con l'opposizione democristiana, De Mita confessa adesso di averli evitati anche per tranquillizzare la sua famiglia. «*Sapevo che mio padre era sul palco, proprio lui che non ha mai voluto intervenire nelle occasioni in cui il giudizio su di me era sospeso, a cominciare dal giorno della tesi di laurea. Soffre per me, e più di me: mentre parlavo, pensavo che le cose dovevano finire bene, in tranquillità, proprio per lui. Quanto ai miei due figli maggiori, Antonio e Giuseppe, che non si sono persi una parola della replica, mi sono accorto che erano stati traumatizzati dai fischi contro di me, alla fine del congresso del 1984: la loro presenza, l'ho avvertita come una specie di controllo, quasi una protezione*».

La famiglia politica democristiana, invece, era più fredda e distaccata, su quel palco dei capi. «*Fu presto Forlani a dire che non dovevo parlare di solitudine. Certo che adesso, nel momento in cui il congresso si chiude, la solitudine non c'è perché tutti ti stringono la mano. Ma dì dicembre e febbraio, le hanno cercate tutte, hanno provato in tutti i modi. Ecco perché ha ragione chi dice che oggi io vedo in Andreotti un vero appoggio di solidarietà. Avrei voluto dirgli, in pieno congresso, che il suo discorso mi è piaciuto per una ragione molto semplice: perché fa sempre piacere ascoltare un vero amico. Io so che nei mesi scorsi sono andati a offrirgli delle cose, se si schierava contro di me; cose concrete, alla democristiana, come una volta. E su anche che lui ha detto di no*».

Un'amicizia che De Mita assicura di aver sentito anche nel discorso di Forlani («*ho soltanto voluto precisare che il preambolo è ormai superato*») e nonostante tutto, nel contrasto che lo ha opposto agli amici dell'Area Zac. «*Che cos'è successo nella sinistra dc non l'ho ancora capito, me lo devono spiegare bene. Io avevo annunciato a tutti che avrei cercato di far saltare le correnti, e usato Bodrato come termometro per capire gli umori della sinistra. Nelle ultime settimane lo avevo visto allegro: tutto bene, mi dicevo. Invece, ecco quest'esplosione di malumore*».

Il più duro, a sentirlo, è stato Galloni. «*Era convinto che non ce l'avrei mai fatta a sbarazzare la corrente: lunedì — insisteva — appena tu avrai finito il tuo discorso Darida riunirà tutti i fanfaniani per ordine del capo. Benissimo — gli ho risposto — se lo farà, dovrà andarsene dal litone. Alla resa dei conti, paradossalmente, l'unica corrente che tentava di sopravvivere era la sinistra, legittimando così il ritorno di fiamma degli altri. Non ho capito la ragione di questo panico; forse, una ragione psicologica più che politica*».

Tutti questi contrasti quanto hanno pesato nella «confezione» della lista? «*L'abbiamo preparata in un'ora. Siamo riusciti a fare in fretta proprio perché abbiamo fissato un metodo preciso per le esclusioni, evitando personalismi e discrezionalità. Qualche arrabbiatura c'è stata, certo, come quella di Fanfani l'altra sera. Gli ho detto: rileggiti Santa Teresa d'Avila, che lì ha sempre fornito buone ispirazioni. Oggi l'ho trovato allegro e contento*».

Ma De Mita, nel 1982, pensava che sarebbe stato eletto tre volte segretario dc? «*No. Ma pensavo che se mi fossero mancate, dopo un inizio difficile, sarei andato avanti. Ci sarà una quarta rielezione, tra due anni? — Penso proprio di sì. Se mai, rischio di lasciare l'incarico prima della scadenza*». Per andare a Palazzo Chigi? «*Se ci fosse un passaggio elettorale, nessuno può dire cosa succederebbe. Certo, quello di segretario dc è un lavoro pazzesco, faticoso, durissimo. Alla sera, spesso rientrato a casa chiedendo solo di dormire, stanco come un manovale*».

Ma adesso, bisogna ricominciare. Che cosa propone la dc per la prossima fase? «*Io so che è stato un errore rompere la solidarietà nazionale e fare il preambolo* — dice De Mita —. *Da allora, non esiste più una politica: c'è un processo che va avanti, e cadremo. L'alternativa con il psi non è mai stata un problema: i problemi nascevano nel momento in cui si doveva definire il contesto in cui si poneva questa alleanza*».

Ma qualcuno parla di crisi di governo: «*Se ci sarà, ci sarà anche un altro governo*». E l'irritazione socialista, da dove nasce? «*Pensavano che io cincischi il congresso, ma con un partito unico. Il loro nervosismo nasce di qui*». E allora? «*Allora niente. Ci sono le elezioni siciliane, bisogna ricominciare a correre. Ma prima, tranquilli: c'è il mondiale di calcio, no?*».

Enzo Mauro

Roma. Ciriaco De Mita accanto al figlio dopo la rielezione

Nel consiglio nazionale è il momento dei volti nuovi: molte esclusioni clamorose

La dc boccia Pandolfi e Degan

Escono anche Vittorino Colombo, Cresci, Salvi e Segni - Premiati gli uomini del rinnovamento e della moralizzazione in Sicilia - De Mita si assicura personalmente che il «nemico» Galloni abbia un posto

ROMA — Esce illustri «trombati» — i ministri Degan e Pandolfi — e una «pattuglia di mischia» che corre carica di aspirazioni verso il prossimo rimpasto. Nella dc il dopo-congresso si apre così, davanti all'unico nome certo (quello del segretario), con una girandola di candidature che fin dal mattino, mentre ancora De Mita parla, anima di ipotesi la tribuna dei leader.

Partito quasi per gioco, il tam-tam del «toto-ministri» interno è cresciuto con il risultato «forte» del congresso. De Mita, con il suo 75 per cento, è praticamente arbitro unico della maggioranza interna; dei leader del partito che hanno contribuito alla sua riconferma, nessuno è determinante; per molti il futuro è da notabili. E tutto ciò moltiplica le aspirazioni delle nuove generazioni.

Gli aspiranti ministri si chiamano Sanza, Gargani, Mannino, Cirino Pomicino, Bubbico, Cabras, Andreatta... Nessuno chiede esplicitamente, ma tutti sanno di essere «papabili».

E se, come si dice, Forlani lascerà Palazzo Chigi (ma lui non ha tanta voglia) per fare il presidente del partito, in corsa per la vicepresidenza del Consiglio ci sono Piccoli e Colombo, ma anche Scotti scommette. Mentre per il vertice della dc c'è un altro candidato illustre, ma pure anche molte possibilità: Leopoldo Elia.

In una prima fase, i vicesegretari dovrebbero restare gli stessi, Bodrato e Scotti, con una prospettiva, per il primo, di diventare il solo. Galloni (per scadenza di mandato e non più per dimissioni) lascerà la direzione del *Popolo*. Per la successione i nomi possibili sono tre: Martinazzoli, Cabras e forse, a segnalare un diverso amalgama di posizioni, anche Franco Maria Malfatti, ex forlaniano, attuale direttore della *Discussione*.

L'ipotesi Colombo (oppure Gava o Scotti) torna per il capogruppo alla Camera (se Rognoni andrà al governo). Più indietro, come possibili deputati della prossima legislatura, si affacciano i «proconsoli»: Tabacci (Lombardia), Matulli (Toscana) e Castagnetti (Emilia).

Quanto all'assetto complessivo del vertice del partito, annunciati, [illegible], e alla fine decisi, i «sacrifici personali» alla logica del rinnovamento prendono forma già nelle liste per il vertice del partito. Senza lacrime, con qualche protesta e qualche estremo intervento di salvataggio dei capi storici, varati in una notte troppo silenziosa per essere democristiana.

La prima lista, quella di Forze nuove, (che ingloba anche il «solitario» ex capogruppo Gerardo Bianco) arriva sul tavolo della presidenza alle 22 e trenta di giovedì. Un quarto d'ora dopo è la volta degli andreottiani (in prima linea, il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese). L'epilogo, nelle tre ore di rinvio chieste dagli esponenti dei «listone» di maggioranza, si consuma nell'ufficio del segretario, stanza numero sei. Con De Mita e i due vicesegretari Bodrato e Scotti, ci sono i due «proconsoli» Tabacci e Mattarella. Il segretario organizzativo Cabras, i demitiani «doc» Sanza e Gargani, i fanfaniani Darida e Bubbico, che assicura: «*Stavolta non è una mattanza*». Dei «vecchi», solo Fanfani attende nella sala della presidenza del congresso. Piccoli, Andreotti e Forlani non ci sono: quest'ultimo per una estrema cena di corrente. Donat-Cattin se n'è andato. Di tanto in tanto entra Gava. E questo corridoio semivuoto, immerso in un silenzio rotto appena da un brusio, somiglia a quello di un ospedale, con i medici in sala operatoria che tagliano, cuciono aggiungono e depennano nomi. Il «chirurgo» De Mita viene fuori a mezzanotte e quaranta: «*E' finita*».

Problemi?

«*No, tutto bene*».

Ma proprio niente?

«*Insomma lì volete capire che in questo partito non si litiga più?*».

Sono saltati Degan e Pandolfi, membri uscenti del vecchio Consiglio nazionale. Con loro, esce Vittorino Colombo, già capo di una piccola corrente e [illegible] notabile della vecchia minoranza forlaniana. Giampaolo Cresci, una volta fra i più ascoltati consiglieri di Fanfani, non si rassegna, cerca fino all'ultimo una via di salvezza. Ma sarà proprio Fanfani (la causa, sembra, del suo inserimento nelle liste della P2) a depennarlo, dopo due colloqui con De Mita, mettendo al posto suo un nome nuovo: Cesare Cursi, consigliere regionale del Lazio. Stessa sorte tocca a Franco Bonferroni, «indiziato» di massoneria ed è inutile l'«assoluzione» ottenuta dalla commissione dei garanti.

L'applicazione rigorosa del criterio regionale (non sono ammesse somme di voti congressuali su scala nazionale) costa il posto al vicedelegato giovanile Mauro Fabris, ex bisagliano. Insistono Bernini, capo della «fu-corrente», e Follini, già pupillo di Bisaglia. Protesta anche il delegato giovanile Renzo Lusetti. Inutilmente. Per ultimo, il depennano i nomi di Franco Salvi, uno dei «puri e duri» dell'area Zac, ma ormai lontano — spiegano — dalla politica attiva, del deputato Mario Segni, del senatore Giorgio Spitella.

Viene il momento dei «nuovi». Il segretario ha riservato per sé una quindicina di posti, un premio agli elementi più impegnati nella scommessa del rinnovamento. Posto d'onore, capolista dei «neo parlamentari» all'ex presidente della Corte costituzionale Leopoldo Elia. Spazio al sindaco di Palermo, Leoluca Orlando Cascio, al capogruppo uscente Vito Riggio, al vice-commissario della dc palermitana Vittorio La Placa; con Sergio Mattarella e Calogero Mannino (confermati) [illegible] che hanno agito, in Sicilia, sul fronte più difficile della moralizzazione del partito. Confermata pure Tina Anselmi, come ex presidente della Commissione P2 e per il contributo dato a riecutire lo «strappo» della sinistra.

A Galloni, il «nemico pentito», il posto spettava: ma De Mita ha voluto assicurarsi personalmente della sua collocazione. E così per Lusetti, delegato giovanile e Giuseppe Tonutti, segretario amministrativo, entrambi membri uscenti di diritto, per i loro incarichi, del vecchio Consiglio, ed ora confermati come effettivi.

Marcello Sorgi

Il 2 giugno Cossiga alla Camera

ROMA — Il Capo dello Stato terrà il 2 giugno alla Camera il discorso celebrativo del quarantennale della Repubblica. L'arrivo di Cossiga a Montecitorio è previsto per le 11: sarà accolto dalle massime cariche dello Stato, salutato da squilli di tromba e dall'inno nazionale della banda dei carabinieri, che poi prenderà posto nella tribuna centrale.

Ai parlamentari, presenti il governo e rappresentanze diplomatiche, Cossiga parlerà per circa 45 minuti.

Denunciato per le esibizioni oscene davanti a un negozio

Parma, un presidente «by night» provoca la crisi della Provincia

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Succede a Parma, città ducale che rincorre Salisburgo e sogna il festival Verdiano, succede a Parma con i suoi miti e il suo passato di capitale. C'è un presidente della Provincia che si dimette, la voce tremante, un po' impacciato, e gli occhi fuori dalle orbite. «*perché non sussistono le condizioni politiche per mantenere quei livelli di impegno che ritengo indispensabili per questo incarico*».

E c'è una denuncia in Procura per atti osceni e peculato nei confronti di un signore che nella notte faceva l'esibizionista con tanto di impermeabile e baffi posticci davanti alle commesse di un negozio, proprio su una macchina della Provincia. Qualcuno ha fatto in fretta a ricollegare i due episodi, anche perché tutti annuiscano, pure in Procura. E allora Parma annovera un altro scandalo e un altro primato: questa volta è quello di un presidente socialista della Provincia che si dimette trascinandosi sopresso un sospetto inquietante, e quello di «una crisi politica *per atti osceni*».

Lui è William Lucchetti, 32 anni, «*gran lavoratore, capace di faticare anche 24 ore su 24, senza mai lamentarsi*»: fino a ieri un uomo di potere, sui gradini di una carriera già fulminante. Gli altri sono i suoi compagni di partito, tutti uno più a disagio dell'altro («*La prego*», mi dice il senatore Fabio Fabbri, «*non mi faccia parlare di una cosa così...*»: «*non posso entrare nel merito della questione*», commenta l'on. Giulio Ferrarini, i suoi rivali e i suoi alleati politici. Tutti sanno e tutti fanno finta — quasi compiaciuti — di non sapere. Fa finta anche la giunta provinciale che esce con uno strano comunicato: «*...esprimiamo l'augurio di una sua rapida e pronta ripresa, nella piena consapevolezza che il suo disimpegno dalla carica di presidente potrà far sentire la mancanza del grande apporto di lavoro, di idee, di competenze e di lungimiranza politica*», al servizio del pentapartito. Certo, «*parole inutili e sproporzionate*», come dice il sindaco di Parma, Lauro Grossi, sorridendo appena. «*E' un documento in politichese*», cerca di spiegare Giuseppe Dall'Ara, segretario provinciale del psi: «*Deve capire, qui tutti sono amici e nemici, tutto si mescola e si confonde*».

Anche il pianto e il riso. La pietas e la cattiveria. Così il pci qualcuno allarga le braccia: «*Sono cose di notte, cosa vuole che dica?*»; e qualcuno però fa anche i conti con quasto pentapartito che scricchiola, che ha passato otto mesi fra un litigio e l'altro, e adesso rischia davvero una «*crisi per atti osceni*». Nessun cambio di schieramento, ma un rimpasto ci sarà, e forse il presidente non sarà più socialista. Tanto che ieri Giorgio Orlandini, direttore dell'Unione industriali, commentava: «*A noi interessa sapere chi succederà a Lucchetti. Chi è quale partito. Tutto il resto è un fatto drammaticamente umano e personale che non ci riguarda*».

Ecco Parma, la sua concretezza e le sue chiacchiere di provincia, tutte però ugualmente crudeli e icastiche. Anche chi tace, in fondo ammicca. William Lucchetti se n'è andato, sparito, trascinandosi già dietro questa bella terribile. Ha lasciato qualche lettera e qualche parola: «*Devo pensare solo alla mia famiglia e alla mia salute*»; «*sono accuse assurde*»: Intanto, però, la ricerca la fa per strada e quasi tutti ne parlano. Anche la televisione locale che per mettere la parola buona magari rischia pure la gaffe, vista la vicenda: «*Chi è senza peccato scagli la prima pietra*», ammonisce il presentatore.

Succede a Parma, dunque. Dove «*tutto fa capitale*», spiega Dall'Ara: «*Anche lo scandalo. E non c'è davvero da stupirsi che qui da noi questa storia sia uscita fuori persino nei dettagli*». Dove i cronisti rincorrono tenacemente la bella Katharina, implicata in un giallo di bikini fra il drammone ottocentesco e un racconto di Chandler.

Ma dove, protesta Lauro Grossi, «*c'è anche il tasso di disoccupazione più basso d'Italia (3% in città e 5 in provincia), ci sono servizi che funzionano e c'è un'industria alimentare fortissima. C'è pure questo e Parma. Ma non fa notizia*».

Pierangelo Sapegno

Voli dell'Ati nuovo sciopero

ROMA — E' stato confermato per martedì lo sciopero di 24 ore degli assistenti tecnici di bordo dell'Ati proclamato dalle federazioni dei trasporti Cgil, Cisl e Uil. Una prima giornata di lotta si è già svolta lunedì.

La protesta, che riguarderà tutti gli scali aerei nazionali, è stata decisa — è detto in una nota sindacale — per l'inadempienza dell'Ati». «La compagnia — affermano Cgil, Cisl e Uil — non intende infatti utilizzare gli assistenti tecnici di bordo sui nuovi aerei di linea Atr-42, contrariamente a quanto è espressamente previsto dal contratto nazionale».

Anche i marittimi minacciano scioperi nei prossimi giorni per i collegamenti con le isole. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di protestare — informa una nota — «a causa del noleggio di una nave inglese da parte della società Tirrenia del gruppo Finmare, la "Scirocco", che dovrebbe prestare servizio sulla linea Genova-Cagliari dal 21 giugno a settembre. Il contratto di noleggio — rilevano i sindacati — prevede un equipaggio formato dalla stato maggiore e dalla sezione macchine da personale di nazionalità inglese e il [illegible] da italiani».

Il ministro a un convegno del msi

Martinazzoli: il giudice non dovrebbe indagare

«Quando guida le inchieste, il magistrato opera su un terreno che non gli compete»

BOLOGNA — Intervenendo a un convegno nazionale indetto dal gruppo parlamentare alla Camera del msi-dn, il ministro Martinazzoli si è detto preoccupato della valutazione catastrofica che viene fornita della giustizia, e ha criticato i referendum che «*non servono certamente a risolverne le crisi*». «*Io credo* — ha aggiunto — *che lasciare indiscriminatamente e immediatamente al cittadino la possibilità di un'azione contro un presunto danno del magistrato risulterebbe paralizzante per l'attività giudiziaria del nostro Paese*».

Riferendosi al fenomeno del «pentitismo», Martinazzoli ha detto che è difficile non ammettere la sua utilità nella lotta contro il terrorismo. Forse era sbagliata la parola, ha sottolineato. Lo Stato, infatti, non chiedeva di accertare un pentimento ma faceva un «contratto» perché era in gioco la salute della Repubblica. Oggi, ha continuato il ministro, vi è invece l'interrogativo più angoscioso sulla rilevanza delle prove. «*In questo contesto credo vada ripensato il ruolo del giudice istruttore. Oggi* — ha aggiunto — *se c'è un punto di crisi è proprio quello del giudice istruttore più ancora del pubblico ministero. Deve essere recuperato il ruolo del giudice e del magistrato, poiché quando lo Stato chiede al giudice di essere il gendarme dell'ordine pubblico non gli si può poi lamentare delle distorsioni e delle degradazioni dell'attività giudiziaria*».

«*Non è vero* — ha detto ancora Martinazzoli — *che il compito dei magistrati è quello di prendere i colpevoli: compito dei magistrati è quello di giudicare degli imputati, è quello di giudicare la legalità dell'indagine e la rilevanza della prova. Per anni il pregiudizio nei confronti degli organi di polizia è stato ovvio e incontestabile con un controllo sempre più penetrante della magistratura sull'operato della polizia e di una sostituzione progressiva del magistrato nel lavoro di indagini di polizia. Ma in questo modo il magistrato è stato collocato su un terreno che non gli apparteneva*».

Amnistia il governo deciderà martedì

ROMA — Il Consiglio dei ministri è stato convocato da Craxi per le 10 di martedì, a Palazzo Chigi. All'ordine del giorno, tra le altre misure, un disegno di legge che delega il Presidente della Repubblica la concessione di un'amnistia e di un indulto.

Consiglio dc al listone 122 seggi

ROMA — Il presidente del congresso, Amintore Fanfani, ha comunicato ieri alle 22 il risultato delle votazioni per l'elezione del consiglio nazionale della democrazia cristiana. I 160 seggi (90 parlamentari e 50 non parlamentari) sono stati così attribuiti:

• 122 al candidato listone di De Mita (76,66 per cento);

• 25 agli «atuici di Andreotti» (16,20 per cento);

• 12 a Forze Nuove di Donat-Cattin (7,34 per cento).

Rispetto al precedente consiglio nazionale gli andreottiani hanno ottenuto sei seggi in più.

Un raffronto non può essere fatto per le altre due liste perché i raggruppamenti non sono omogenei: infatti, nel precedente congresso, nella lista di Forze Nuove c'era anche il vicesegretario Vincenzo Scotti che si presentò candidato alla segreteria, in alternativa a Ciriaco De Mita.

Inoltre, Calogero Mannino, Giovanni Fontana e Fabio Fiori questa volta sono stati candidati nel «listone».

A maggior ragione il paragone può essere fatto per la «grande lista» che è espressione di più componenti del partito.

Meriti propri ed errori altrui

(Segue dalla 1ª pagina)

tutto alla perfetta conoscenza di tutti i meandri del partito, dentro i quali si è mosso con piena disinvoltura.

Oltre ai meriti propri, De Mita ha ricevuto una spinta possente dagli errori dei suoi concorrenti. Nella prima giornata del dibattito, Giovanni Galloni annunciò che le sinistre, gelose della propria identità, avrebbero presentato una lista propria. All'indomani, Martinazzoli disse che la distanza della sua posizione, rispetto a quella del caro Giovanni era «millimetrica»: sufficiente tuttavia per farlo confluire nel listone di De Mita. Poi, un millimetro dopo l'altro, tutti gli esponenti dell'area Zac gli sono corsi dietro. D'accordo: è un amichevole compromesso tra vecchi amici. Ma, di solito, chi piega la testa dopo averla sollevata va poco lontano.

Invece i notabili dell'area moderata erano entrati subito nel listone, per meglio condizionare il sicuro vincitore. Ma, appena dentro, hanno cominciato a protestare contro i «capetti emergenti», a rialzare la testa dopo averla piegata. Rispetto all'«area Zac» era difficile far peggio. Eppure ci sono riusciti.

Per cinque giorni nei corridoi, dopo i mugugni di rito, i delegati invitavano i giornalisti ad aspettare i risultati delle votazioni a scrutinio segreto. Si ricordava che, nella precedente occasione, De Mita si era presentato con una maggioranza del 65 per cento ed era stato eletto con un misero 52. Questa volta gli è andata un po' meglio: un 75 per cento, contro il 90 preventivato, è un risultato grosso.

Non sarà stata una vittoria piena, ma pure una vittoria vera. Tra i potenziali antagonisti, due soli si sono fatti valere. Donat-Cattin merita l'onore delle armi: ha avuto il coraggio di dire in faccia a De Mita quello che altri pensano e che terranno sempre per sé. Ma ormai Donat-Cattin ha il ruolo che è di ingrao nel pci: da un momento all'altro anche lui può darci un libro di poesie.

Resta Andreotti, bravissimo a [illegible] la sua diversità, senza inchinarsi né posare ad antagonista. Ma, forse, sbagliano quelli che vedono in lui il tutore del nuovo principe. Scritta e vero il contrario. Se Andreotti sopravvive (passandosela, sia chiaro, piuttosto bene) è perché esclude dai suoi piani tanto la segreteria del partito quanto la presidenza del Consiglio.

Entrato come favorito, De Mita non è stato sconfitto, come vorrebbe la tradizione, e nemmeno dimensionato. Non sappiamo se porterà a termine i suoi programmi, o seppure anche per lui l'impresa di rinnovare la dc risulterà difficile come quella di sellare una vacca. Sappiamo soltanto che lui solo ha, ormai, qualche possibilità di successo.

Gianfranco Piazzesi

Tregua

(Segue dalla 1ª pagina)

smo che l'alternativa».

«*La linea della dc* — ha precisato ancora — *rivede nello sforzo di rispondere ai problemi concreti della gente e su queste risposte individuare gli alleati. Non capisco come mai, di fronte ad una analisi così pacata e direi quasi umile, ci sia chi rinvia il giudizio dopo una sentenza istruttoria. Al direttore dell'Avanti dico: quando abbiamo tentato di spiegare le posizioni dei partiti, lo abbiamo fatto con l'intento di individuare le ragioni della convergenza*».

Grandi applausi. Mastella, sempre in piedi a due passi dal segretario, appare estasiato. Misasi ride compiaciuto. Forlani è impenetrabile. Eppure, prima della replica, il vicepresidente del Consiglio ha pronunciato un discorso di energica, incisiva difesa del pentapartito e dell'attuale governo. Anche se ha ricordato a Craxi che la dc ha sempre dimostrato più lealtà all'esecutivo a guida socialista che non i socialisti ai molti governi a guida dc. Forlani ha sdrammatizzato ogni polemica con il psi ed ha anche voluto sgomberare dal cammino de l'immagine di un Craxi incubo anti-democristiano.

Forlani ha poi duramente polemizzato con il pci e con quanti, nella dc, hanno ancora nostalgie per la solidarietà nazionale (Zaccagnini).

Luca Giurato

RAIUNO
TV OSCAR
IN DIRETTA DA GIARDINI NAXOS SERATA DI STELLE CON
TV RADIOCORRIERE
con la partecipazione dei più votati protagonisti dello spettacolo.
Presenta Daniele Piombi con Heather Parisi.
Nel corso della serata collegamento via satellite con la Nazionale Azzurra in Messico.
STASERA IN TV ALLE 22
In edicola un numero eccezionale del TV Radiocorriere.

GIUGNO 1946: COSA RESTA NELLA MEMORIA PRIVATA DI SETTE ITALIANI FAMOSI

Quei giorni della Repubblica

Il presidente Cossiga: «Mi picchiarono i carabinieri a cavallo» - Vittorio Emanuele di Savoia: «Avevo nove anni, ma capii la tristezza della regina mia madre» - L'avvocato Agnelli: «Votai per la monarchia, sapendo che avrebbe perduto» - Fellini: «Repubblicano per istinto, per tradizione e per dispetto» - Lama: «Gran ballo di felicità e fidanzamento» - Moravia: «La monarchia non è tanto diversa dalla presidenza, ma Cossiga costa meno» - Randolfo Pacciardi: «Arrestate il re!»

ROMA — In quell'inizio di giugno del 1946 che con il voto della gente cambiò l'Italia, le giornate di prima estate erano bellissime. Per comprare vestiti e scarpe ci voleva la tessera, molta roba da mangiare era razionata, l'energia elettrica veniva distribuita soltanto per poche ore al giorno. Il costo della vita, se nel 1938 era 100, nel gennaio 1946 era salito a 2781; il dopoguerra era difficile quanto la guerra, ma nutrito di grandi speranze nuove. Nella campagna elettorale per il referendum istituzionale, per il voto che doveva decidere se l'Italia sarebbe rimasta un Regno oppure se sarebbe divenuta una Repubblica, si opponevano slogan appassionati: *«La Repubblica è un salto nel buio», «O la Repubblica o il caos»*.

Alle elezioni, la Repubblica ebbe 12.718.019 voti, la Monarchia 10.709.423 voti: di quei giorni tesi e gloriosi del cambiamento, abbiamo chiesto ad alcuni di ritrovare la memoria personale, i ricordi della propria storia.

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga aveva diciotto anni. Non votava, perché la maggiore età era fissata a ventun anni. Era *«fermissimamente repubblicano»* e venne picchiato dai carabinieri: *«Le ho prese. In piazza a Roma, un corteo di giovani repubblicani si scontrò con un corteo di giovani monarchici: e i carabinieri a cavallo distribuirono equamente botte a noi e a loro»*. Il nonno massone, racconta, gli parlava della Repubblica già quando lui aveva cinque anni: *«Era repubblicano per tradizione familiare antica e per convinzione personale»*.

Come, convinzione? *«Scientismo utopista. Poi non ritenevo che la Monarchia, perduta nella Resistenza l'occasione di mettersi alla testa del riscatto nazionale, potesse guidare il Paese nella ricostruzione. Pensavo che, mentre alla Repubblica poteva bastare anche il 30,1% dei voti, la Monarchia che si basa sulla Storia e sull'affettività doveva ottenere una maggioranza grandissima. Provenendo da una famiglia antifascista, pensavo che non poca gente era stata ingannata in Italia, e che l'adesione allo Stato sarebbe stata più facile nella nuova forma repubblicana»*.

Saranno magari ragionamenti elaborati in seguito, ma la vigilia repubblicana fu bruciante, ricorda il presidente Cossiga: *«Battei tutti i paesi della provincia facendo una fervente propaganda: con poco equilibrio di elogio, lo confesso. Per fortuna, almeno a Sassari tutti i quadri democristiani erano repubblicani. Il 2 giugno l'ho vissuto da attivista: un bel giorno di lotta»*. Però, dice, né la caduta del fascismo né la nascita della Repubblica furono drammi, per lui: *«La dissolta militare invece sì. L'8 settembre scrissi con molto dolore che l'Italia andava per aria»*.

Vittorio Emanuele di Savoia, ultimo erede della Casa regnante italiana, oggi vive a Ginevra e allora aveva nove anni: i suoi sono i ricordi confusi di un bambino dell'epoca, meno svelto o informato dei bambini contemporanei, educato all'obbedienza, abituato a frequentare poco i genitori nella vita a parte dei piccoli aristocratici. Nella campagna elettorale del 1946, le fotografie della famiglia reale, gente bella e aggraziata in atto di affacciarsi al balcone del Quirinale, dei bambini eleganti intenti a giocare in giardino, rappresentavano il richiamo sentimentale più seducente.

Lui ricorda poco e male, dice Vittorio Emanuele di Savoia: *«Ero piccolo, non capivo molto cosa stesse succedendo né le conseguenze che il referendum poteva avere per noi. Vagamente ricordo che subito dopo le votazioni del 2 giugno 1946 la regina mia madre, le mie sorelle e io lasciammo Roma in aereo per andare a Napoli: forse era stato qualche timore a consigliare il trasferimento, ma la villa di Napoli ci era familiare e per noi bambini era certo più bella del Quirinale dissestato»*.

«Alle prime notizie sulla vittoria della Repubblica, un ufficiale portò l'ordine del re mio padre: dovevamo partire dall'Italia. Sentii mia madre che protestava: "Non posso abbandonare mio marito". Non voleva andare, ma l'ordine era perentorio. Ci imbarcammo a Napoli verso il Portogallo sull'incrociatore Duca degli Abruzzi, lo stesso che aveva portato in esilio i miei nonni, Vittorio Emanuele III e la regina Elena. Non ricordo d'essermi sentito infelice: ero troppo piccolo, probabilmente anche l'affanno, la confusione, i viaggi improvvisi, gli andirivieni drammatici di quelle ore mi parvero più momenti di un'avventura che segni di una fine. Ma, mentre la nave s'allontanava dall'Italia, vidi che mia madre restava sul ponte senza riuscire a staccare gli occhi prima da Napoli, poi dalle coste della Sardegna: e sul suo viso c'era uno strazio, una malinconia tanto profonda, che anch'io mi sentii infinitamente triste, per lei e per tutti noi».

Per tentare di salvare la Monarchia, a un certo punto s'era pensato a una Reggenza, alla possibilità che Umberto di Savoia abdicasse a favore del figlio bambino: e gli indignati manifesti contrari chiedevano: *«Può l'Italia essere governata da un mocciuso che gioca ai birilli?»*. Dice Vittorio Emanuele di Savoia: *«Mi raccontarono più tardi che Enrico De Nicola, che era monarchico e che sarebbe poi diventato il primo Capo dello Stato repubblicano, aveva detto: "O piccolino non tene 'na colpa 'nu peccato"»*.

L'avvocato Agnelli votò per la Monarchia: *«Dando per scontato che avrebbe perduto, che era storia finita, un ciclo esaurito»*. Allora, perché? *«Il Piemonte, Torino, i legami di familiarità... Il passato molti anni a Torino, si aveva l'abitudine a vederlo ai concorsi ippici, alle sfilate, al Carosello, al circolo... Come piemontesi, si aveva la consapevolezza del ruolo giocato da Casa Savoia per l'unificazione del Paese. Il principe Umberto non aveva potuto fare niente, mentre oggi si dice ad esempio che in Spagna l'istituzione monarchica sia stata ricreata dal re Juan Carlos»*.

La Monarchia italiana era forse finita prima ancora di finire: *«Sulla Linea Gotica, poi a Bergamo o a Milano, a noi ufficiali dell'esercito i partigiani dicevano sempre: "Voi siete badogliani". E io: "No, siamo al servizio di Sua Maestà". Ma nell'idea corrente un esercito monarchico non esisteva già più»*. Nel periodo in cui Umberto di Savoia ebbe la carica di Luogotenente del Regno, l'avvocato Agnelli lo vide un paio di volte: *«Lo trovai dotato di un'obiettività straordinaria. Aveva amarezza per il ministro dell'Interno Romita, diceva: "Nella sinistra c'è gente molto per bene, il mestiere del re non è quello di escludere ma di integrare"»*. Un tentativo di scattivarsi le sinistre? *«No. Era nella sua natura»*. E durante la campagna elettorale, ricorda con qualche tenace stupore: *«Non ci chiesero niente. Non anni di tensione moderna né soldi, nulla del genere»*.

L'8 giugno 1946, quando la vittoria della Repubblica era già certa, insieme con altre persone amiche della borghesia torinese l'avvocato Agnelli andò a dire addio al re che stava per lasciare l'Italia: *«Eravamo nel grande cortile del Quirinale. Lui venne sulla porta. Ci salutò, ci regalò una sua fotografia autografata con la data di quel giorno. Era in abiti borghesi, freddo, controllava benissimo i suoi sentimenti: non disse una sola parola di rammarico né accennò alla piccola percentuale della vittoria repubblicana. Noi eravamo più abbattuti di lui. Lo provavo un forte dispiacere»*. Cosa lo addolorava? *«Avevo venticinque anni. Sentivo che se ne andava una parte della mia vita bella, che m'era piaciuta. Non stavo a discutere le colpe della Monarchia: eravamo stati tutti coi coinvolti...»*.

Federico Fellini votò per la Repubblica: *«Per istinto e tradizione, perché sono romagnolo, perché mio papà era un contadino repubblicano di Gambettola. Ma anche per dispetto. Abitavo a Roma, nell'appartamento di una zia di Giulietta Masina in via Lutezia. Tutte le sere, un cinquantina venivano a giocare a carte con la zia. Era un monarchico sfegatato, e voleva convincermi ad ogni costo a votare per la Monarchia, parlandomi tutte le sere del conte Biancamano e dei meriti di casa Savoia: credo d'aver votato repubblicano anche per reazione al fastidio, alla noia di quelle filippiche e proclamazioni»*.

Ma ricorda poco e gliene importa niente. Il passaggio dell'Italia dalla Monarchia alla Repubblica non gli fece alcuna impressione, dice Fellini, non lo interessò: *«Allora ero distratto rispetto alla politica forse persino più di adesso. Gli eventi storici mi trovano regolarmente inadempiente. Quando l'Italia entrò nella seconda guerra mondiale, mentre da tutte le radio arrivava il vocione di Mussolini strepitante "Popolo italiano, alle armi!", io stavo contemplando nella vetrina del "Marc'Aurelio" una gatta che aveva fatto otto gattini. Il 25 luglio 1943, mentre alla radio voci strangolate dalla paura che non fosse vero davano notizia della caduta di Mussolini, io mi ero in campagna a Grottaferrata. Dell'8 settembre 1943 mi accorsi soltanto perché in un palazzo vidi tre giovanotti in mutande che nascondevano i panni militari sotto l'ascensore. I momenti storici non li ricordo affatto: è come chiedermi che memoria ho della Rivoluzione francese»*.

Alberto Moravia era allora ed è ancora scettico: *«La Monarchia non è poca tanto diversa dalla presidenza. Ma Cossiga costa meno»*. Votò per la Repubblica, nel 1946: *«La Monarchia sabauda aveva tradizione in Piemonte: ma a Roma, tra e tu potere universale... I Savoia non avevano nulla che potesse attirare un romano e un artista. Neppure erano una Monarchia liberale. Erano la solita Monarchia militare, di nessuna cultura e molto reazionaria»*. La scelta istituzionale, dice, non lo interessava: *«Anche se avesse vinto la Monarchia, per me non avrebbe fatto una gran differenza. La cosa che voleva con tutte le forze era che se ne andasse il fascismo. Per il resto...»*.

Per il resto, ricorda soltanto i giorni infiammati della vigilia elettorale a Roma, la gran folla che discuteva e polemizzava nella Galleria di piazza Colonna: *«Mi scrapugliai con un monarchico che aveva una bandiera arrotolata e voleva darmela in testa»*.

Randolfo Pacciardi adesso è molto anziano, siede non una governante in un appartamento ai Parioli a Roma, corregge le bozze d'una raccolta di suoi articoli storici, va ogni mattina in ufficio: *«Sono vent'anni che mi batto per la Repubblica presidenziale, con l'incoraggiamento di costituzionalisti illustri come era Vezio Crisafulli o di storici come Rosario Romeo, clandestinamente: non perché io faccia nulla di segreto, ma perché nessuno [illegible] a me. Considero l'attuale forma repubblicana inefficiente e sbandata»*.

Nel 1946 era segretario del partito repubblicano, da lui ricostituito tornando in Italia dopo diciotto anni d'esilio antifascista in Francia, Svizzera, Spagna, America: dunque l'avversario più diretto della Monarchia, e anche il più intransigente. Ricorda: *«M'è sempre rimasta una malinconia per quella sciagurata proclamazione della Repubblica. A Montecitorio, nella Sala della Lupa semibuia, tre vecchi magistrati vestiti di nero hanno letto con voce bassa bisticciantesulmodulare le cifre elettorali, e non: sciolta la seduta, finito tutto. Fui l'unico che urlò: Viva la Repubblica!»*.

Tra gli uomini politici del [illegible], dice Pacciardi, lui era il più passionalmente repubblicano: *«M'ero iscritto al partito repubblicano nel 1914, avevo spesato da ragazzo la tradizione repubblicana, e in quella forma intransigente che era allora tipica del partito, finché c'è la Monarchia, alla vita politica non si partecipa. Infatti il partito repubblicano non ha mai partecipato al movimento né ai governi del Comitato di Liberazione Nazionale. E quando gli Alleati fecero firmare a tutti gli uomini politici italiani dell'emigrazione antifascista una dichiarazione scritta con cui s'impegnavano rientrando in Italia a collaborare con la Monarchia a Badoglio, io non firmai: trovavo quella dichiarazione legittima per gli altri, ma assurda per me»*.

Votò per la Repubblica a Roma: *«Quelle ore d'attesa dei risultati furono un continuo sussulto, un'ubriacatura. Ogni tanto riuscivo a parlare al telefono col ministro dell'Interno Romita, oppure ad avere qualche notizia da Nenni. Era un tormento»*. Conosciuti i risultati del referendum, racconta, circolava una grande incertezza: *«Non si sapeva chi dovesse assumere la carica di Capo dello Stato, e dovemmo andare dal presidente del Consiglio De Gasperi a battere i pugni sul tavolo perché affrettasse le cose, perché prendesse lui l'interim. C'era il timore, e anche qualche informazione, che gli ambienti militari volessero ignorare il voto popolare e mantenere al potere la Monarchia. Su* La Voce Repubblicana *pubblicai a tutta pagina un titolo enorme: "Arrestate il Re!"»*.

Invece poi, dice Pacciardi, *«Umberto si portò benissimo, non raccolse le pressioni dei militari»*, lasciò il Paese segnando la fine del regno di Casa Savoia: *«Io adesso sarei larghissimo. Ma lì, fare tornare i Savoia in Italia, portare le loro salme nella tomba del Pantheon. Non ce ne importa niente, la Repubblica debole è abbastanza forte per loro»*.

Lietta Tornabuoni

Roma, 13 giugno 1946. L'ultima immagine di Umberto II, che parte da Ciampino per l'esilio

le opinioni del sabato

Mosca, sogno di Papa

FRANE BARBIERI

Quando un [illegible] del Vaticano viene svelato dall'organo comunista e poi confermato dal portavoce della Curia i misteri diventano due. Ad ogni modo, grazie alle rivelazioni dell'*Unità* e alle conferme, per quanto reticenti, di Joaquin Navarro scopriamo come la meta più ambita del Papa itinerante sia diventata Mosca. La via di quel pellegrinaggio sembrava ancora un anno fa definitivamente preclusa. Un'esplicita richiesta del Pontefice di visitare la Lituania, via Mosca, per l'anniversario di San Casimiro, fu respinta dal Cremlino senza troppe finezze protocollari.

La *Pravda* proclamò poi Wojtyla *«eccezionale e papa più reazionario dell'epoca»* mentre il [illegible] politan Filaretc lo accusava su l'*Unità* di *«stradimento verso l'ecumenismo»*, di contrapposizione fra cristianesimo e progresso sociale, e infine di abbandono della linea neutralista e dialogante dei due predecessori. Il Politbjuro e il sacro Sinodo di Cernenko e di Pimen avevano pressoché gli stessi motivi nel temere l'impatto Wojtyla.

Ora le cose sembrano cambiare sotto l'impatto Gorbaciov. Non sappiamo se qualche segnale sia pervenuto da Mosca al Vaticano direttO o per vie traverse (curiosa e non proprio indicativa la solerzia dell'*Unità*). Fatto sta che il Papa ha trovato opportuno convocare, contro le consuetudini pontificie, una riunione di cardinali, alti prelati e diciamo anni cremlinologi della Curia per ridisegnare la politica orientale della Chiesa in base alle prospettive aperte dall'avvento dell'uomo nuovo al Cremlino. Una visione sembra accomunare Wojtyla e Gorbaciov: l'Europa dall'Atlantico agli Urali. Il Papa però la vede unita nel cristianesimo come auspicava nell'Enciclica sui santi Cirillo e Metodio *«precursori dell'ecumenismo»*. Il segretario del pcus la vede unita dalle sinistre, ritrovate nelle origini marxiste. E' tutto da vedere se l'Europa sia divisa più saldamente in Cristo o in Marx.

Per aggirare le barriere ideologiche e imperiali, il Papa ha accennato nella misteriosa riunione a due «revisioni» significative nella sua linea integralista: reintrodurre elementi roncalliani e montiniani nella politica orientale, tramite i giudizi di mons. Silvestrini, e assumere toni dialoganti nei confronti del marxismo tramite il cardinale Poupard. Sulle sue vie infinite, come quelle del Signore, Wojtyla ci tiene proprio ad arrivare a Mosca. Il Cremlino, anche con Gorbaciov, rimane condizionato dal fatto che deve affrontare un Papa che, malgrado i sarcasmi di Stalin, dispone davvero delle sue *«divisioni»*. Le divisioni di Wojtyla stanno da Mosca sono prima, la Polonia, nazione antirussa e Chiesa contrappunto del regime; seconda, il movimento cristiano tendente a indicare soluzioni spirituali alle crisi del mondo materialista; terza, l'ecumenismo che minaccia di risvegliare la Chiesa panrussa assopitasi nelle maglie del regime comunista panrusso. Tuttavia, Wojtyla a Mosca ospite di Gorbaciov, diventa una facile profezia. E' una sfida cui il restauratore non vorrà rinunciare e che il riformatore non potrà evitare.

Le api assassinate

MARIO FAZIO

Sessanta milioni di api morte nel Livornese in seguito a irrorazioni di pesticidi fatte da un aereo. Anche il miele, simbolo di purezza, viene raggiunto dal sospetto. E' l'ennesimo segno di una crisi ambientale che ha una progressione incalzante, non rivelata soltanto da episodi apocalittici. Da alcune settimane nei boschi ammantati di tenero verde primaverile spiccano le macchie color ruggine delle conifere colpite dalle piogge acide. Hanno dunque varcato le Alpi; cadono le irrazionali speranze di immunità.

Ci eravamo abituati a sopportare gli effetti negativi della civiltà industriale sull'ambiente e sulla salute mettendo sui due piatti della bilancia il numero delle vittime e i benefici economici. Calcolo da civiltà accecata, di fatto sopportato da tutti noi senza almeno pretendere che il numero delle vittime probabili diminuisca.

Ora la passività sta cedendo all'apprensione, ma all'orizzonte non si vedono ancora i segni di un effettivo cambiamento di tendenza. Quanti politici e quanti industriali stanno seriamente pensando al progetto di una nuova società, capace di produrre tenendo conto *anche* dei costi e benefici ambientali? Non una società bucolica, ma una società che converte le industrie inquinanti, che inventa o applica nuove tecnologie per produrre energia pulita, per scaldare le case, per offrire carburanti senza piombo, e trasporti urbani che non trasformino le città in camere a gas.

L'aereo che sparge dal cielo insetticidi è una delle espressioni del progresso finalizzato ad accrescere i rendimenti o diminuire i costi senza preoccupazioni per la salute dell'uomo e per l'integrità dell'ecosistema. Questo tipo di progresso massacra ogni giorno i suoi rischi che non vengono più accettati come prezzo da pagare per l'espansione continua. Si rimette in causa tutto, anche la logica di istituzioni costosissime per curare le malattie anziché eliminarne le cause, almeno in parte originate dagli inquinamenti di ogni tipo.

In passato questi discorsi venivano accolti come delirî di *«estremisti dell'ecologia»*. Oggi la realtà amara li impone all'attenzione generale. Ma non mi illudo sulla possibilità di un salto repentino dalla cultura dell'inquinamento e del dissesto ambientale a una *«cultura biotecnica»* capace di progettare e realizzare il passaggio a una civiltà ecologicamente matura. La svolta richiede uno sforzo di elaborazione che metta in moto tutti, cominciando dai filosofi e dagli economisti. Richiede grandi investimenti finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro in industrie pulite e dolci, nel riassetto del territorio, nel recupero ambientale, nel risanamento delle città, nella ricerca scientifica applicata.

Quando l'economia nazionale era asfittica si diceva che mancavano i mezzi finanziari per simili programmi. Oggi l'economia va a gonfie vele. Chi ha idee abbastanza mature per discutere seriamente l'ipotesi di un Rinascimento non scambiato con la realizzazione di qualche grande opera pubblica?

Parlino gli scienziati

MASSIMO L. SALVADORI

Una delle accuse più gravi rivolte alle autorità sovietiche per l'affare Cernobil è stata quella di non aver fatto una responsabile politica dell'informazione: di aver taciuto, distorto, minimizzato, di avere così ingannato sia il proprio sia gli altri popoli. Si è prontamente fatto notare in Occidente, da mille parti, quale sia la differenza nelle democrazie e nelle dittature anche sotto questo profilo. Ma se l'Urss ha dato dimostrazione degli effetti negativi dell'informazione soffocata e controllata, in Occidente abbiamo avuto un tripudio di informazione strumentalizzata e incontrollata. Questa sarà meglio di quella, ma entrambe sono negative e inquietanti.

Abbiamo appreso le cose più contraddittorie. Gli americani prima hanno parlato di migliaia di morti intorno al forno di Cernobil, poi hanno fatto macchina indietro. Noi italiani ci siamo molto allarmati, mentre la Francia si è comportata come se stesse sulla Luna. Decine di esperti si sono affrettati a dire che in Occidente gli incidenti alla Cernobil non possono avvenire, poiché la tecnologia sovietica è primitiva; ma, ad acque ancora calde, insospettabili fonti scientifiche americane hanno affermato che in Occidente, Stati Uniti compresi, vi sono molte centrali del tipo di quella di Cernobil, che non è affatto un ferro vecchio. In tal modo mandando d'un colpo in frantumi una falsa sicurezza. In Europa e in Italia abbiamo assistito alle più incompatibili dichiarazioni da parte di varie autorità circa gli indici di pericolosità della «nube».

Tutto questo per sottolineare come sia magra consolazione condannare l'informazione soffocata contrapponendovi l'informazione scorretta e inattendibile. Abbiamo apprezzato, noi cittadini inesperti, quelle voci (Rubbia, Reggé, ecc.) che parevano accomunare sapere e senso di responsabilità, cioè offrire informazioni attendibili. In effetti, l'affare Cernobil, oltre a molte altre cose, ha fatto più che mai emergere il problema di un'informazione indipendente dalle speculazioni politiche, frutto delle necessarie conoscenze scientifiche, dotata di senso di responsabilità etica, politica e civile di fronte alla collettività.

Ha ragione Rubbia a dire che *«il problema fondamentale è quello dell'informazione»*; e fa bene a mettersi a disposizione di Natta e De Mita insieme. Ma ciò chiaramente non è una soluzione adeguata. Un grande compito sociale come quello dell'informazione tecnico-scientifica, che è fuori dalla portata e dalle possibilità dei tradizionali organi di informazione, non richiede che la comunità scientifica internazionale o, in mancanza di essa, gruppi di singoli scienziati, diano vita a organizzazioni autorevoli, indipendenti, ispirate ai criteri di un'alta etica nei confronti della *polis*, in grado di fornire, appunto, informazioni responsabili?

Penso a qualcosa di analogo a *Amnesty International*: certo in tutt'altro campo, ma con finalità e modi che sono un esempio. La democrazia ha bisogno di nuovi strumenti, al di fuori della tradizionale sfera politica ormai insufficiente, per non essere distorta e poter quindi vivere e svilupparsi.

La grafica
Einaudi
in mostra presso la
Libreria Campus
via v. Rattazzi 4, Torino
fino al 15 giugno

ASTA SANT'AGOSTINO
3-4 GIUGNO ORE 21
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI - TORINO
ESPOSIZIONE DAL 30/5 al 2/6 ORE 10-23

SANT'AGOSTINO
c. Siccardi 15
TORINO - Tel. 835.963

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21.1
20100 Milano Corso Matteotti 1 - Tel. (02/01) 33.241/29.201

Rapporto dall'Irlanda alla vigilia del viaggio di Cossiga

Ulster, una ferita aperta

L'accordo di Hillsborough con l'Inghilterra ha avuto un avvio stentato - Gli estremisti protestanti a Belfast sono insorti contro il «tradimento» della Thatcher - Il ministro degli Esteri Barry: «In sei mesi non si può certo cancellare un dramma che dura da tre secoli, ma l'intesa comincia a funzionare»

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Quando il presidente Cossiga arriverà la prossima settimana in visita ufficiale troverà l'Irlanda dominata da due temi: il controverso referendum del 26 giugno per l'introduzione in un Paese cattolicissimo del divorzio, in un clima di scontro non da Chiesa simile a quello vissuto dall'Italia dieci anni fa, e il dibattito sui primi stentati risultati dello storico accordo di Hillsborough per la pacificazione dell'Ulster.

A Dublino, che guarda con trepida attenzione al destino dei «fratelli separati» nelle contee del Nord rimaste unite alla Gran Bretagna all'indomani della lotta che sfociò nell'indipendenza nazionale del 1921, si è diffusa la consapevolezza che fosse inutile e controproducente seguire anche da spettatori la via della violenza imboccata dall'«esercito repubblicano irlandese» (la famigerata Ira) nello scontro frontale con il governo di Londra per un'utopistica «riunificazione» completa dell'isola. Il governo Fitzgerald ha incontrato a mezza strada la signora Thatcher per studiare un macchinoso marchingegno politico-giuridico destinato a pacificare l'Ulster. L'accordo di Hillsborough (un castello presso Belfast), firmato in un clima da stato d'assedio dalla Thatcher e da Fitzgerald lo scorso novembre stabilisce che in cambio del riconoscimento da parte del governo irlandese che ogni mutamento costituzionale della regione deve ottenere il consenso della maggioranza (allontanando così nel tempo, ma non annullando le prospettive di una riunificazione), Londra ha riconosciuto per la prima volta la Repubblica d'Irlanda come garante dei diritti della minoranza cattolica attraverso un meccanismo di periodici incontri tra i ministri dei due Paesi e la costituzione di un organismo paritetico a Belfast.

È bastato questo, la presenza dei «papisti», dei «nazionalisti» irlandesi in Ulster a scatenare la furibonda reazione degli unionisti protestanti di Belfast contro il «tradimento» del governo Thatcher, accusato di non aver consultato la maggioranza protestante e di essere pronto a svendere le contee settentrionali alla Repubblica. Dapprima, la protesta contro la pretesa «interferenza» di un Paese straniero negli affari interni dell'Ulster si è espressa in forme civili: dimissioni in massa dei deputati unionisti da Westminster (e tutti, salvo uno, sono stati poi rieletti in una sorta di referendum popolare sull'accordo di Hillsborough avvolosi in gennaio con quindici supplitive), ricorso alla Corte costituzionale (respinto), infine uno sciopero generale in marzo. Poi, di fronte alla irremovibilità della signora Thatcher, molto apprezzata qui a Dublino anche se in silenzio, i protestanti sono scesi nelle strade. Cortei, scontri, episodi di guerriglia urbana, attentati intimidatori contro la polizia. E mentre la sperata «pacificazione» si è sfaldata negli ultimi mesi con altri ventisei morti, l'Ulster sta diventando ingovernabile per le violenze quotidiane e la campagna di «disubbidienza civile» promossa dai due partiti unionisti. Tanto che il ministro per l'Ulster del governo Thatcher, Tom King, ha annunciato in questi giorni la prossima dissoluzione dell'assemblea consultativa di Belfast, subito boicottata anche dai rappresentanti cattolici che sono forze protestanti.

Da questa parte della frontiera, qui a Dublino, si guarda con attenzione inquieta quanto avviene in Nord Irlanda. Ma senza allarmismo. «Al presidente Cossiga e al mio collega Andreotti, dirò che l'accordo sta funzionando» ci ha anticipato ieri il ministro degli Esteri irlandese Peter Barry, ricevendo un gruppo di giornalisti italiani. «Certo, l'intesa non è stata ben presentata in Nord-Irlanda. Ma anche gli unionisti, oggi si accorgono che non c'è stato alcun cambiamento nel loro status, che non si è agito contro la loro volontà di restare inglesi».

«Già adesso si possono cogliere i primi segni di sei mesi di applicazione dell'accordo. È più obiettivo il comportamento della polizia, definita finora settaria dai cattolici, la minoranza si accorge che ora anche i protestanti che violano la legge sono perseguiti dalla giustizia, infine cominciano a essere frenate le pesanti discriminazioni sul lavoro, attuate sempre ai danni dei cattolici. Sono sicuro che entro la fine dell'anno si consolideranno questi primi risultati. I prossimi sei mesi saranno decisivi».

La relativa fiducia del ministro Barry non è condivisa da tutti gli osservatori irlandesi. «L'accordo è come un ponte sospeso sul Nord-Irlanda. Potrebbe crollare di schianto all'improvviso» riconoscono negli stessi ambienti governativi. Perciò a Dublino si attendono con inquietudine le prossime settimane, le tradizionali sfilate estive degli «orangisti». «Questa tragedia quotidiana che vive il Nord-Irlanda deriva da ragioni storiche vecchie di tre secoli e da motivi costituzionali vecchi di sessantacinque anni — riconosce lo stesso ministro degli Esteri di Dublino — In sei mesi certo non si può cancellare tutto il senso di superiorità maturato in trecento anni dagli unionisti».

Paolo Patruno

Una nave per salvare le balene

Amburgo. Si chiama Moby Dick come la mitica balena bianca la nuova nave di Greenpeace in partenza dalla Germania verso i mari artici per opporsi alla caccia alle balene (Tel. Ap)

Si è concluso il consiglio della Nato a Halifax

L'Europa difende il trattato Salt-2

Contrasto con Washington che ribadisce di volerlo abbandonare Genscher molto duro: «A volte non si agisce per l'unità atlantica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *La decisione di principio di abbandonare il Salt-2 entro la fine dell'anno, a meno che l'Urss non cambi strada, ha messo gli Stati Uniti in contrasto con l'Europa. Alla sessione di primavera del Consiglio della Nato ad Halifax, in Canada, i sedici Paesi partecipanti non sono ieri riusciti a trovare una formula comune. Nel comunicato, che come di dovere ribadisce l'appoggio europeo agli sforzi Usa per ridurre gli armamenti, non si fa perciò nemmeno alla questione del trattato. «Se si fosse potuto sul Salt-2 — ha detto al Washington Post uno dei delegati, che ha chiesto di restare anonimo — sarebbe stato 15 a 1 contro la scelta americana».*

L'Europa e il Canada hanno dedicato buona parte dei lavori al tentativo di dissuadere il segretario di Stato Shultz dalla denuncia del trattato. Il ministro degli Esteri inglese Howe, che è passato mercoledì da Washington per poter fare il viaggio verso Halifax con lui, ha ribadito quanto già spiegato dalla Thatcher a Reagan in un messaggio personale, e cioè che è nell'interesse dell'Occidente preservare le limitazioni degli armamenti già esistenti. Il ministro degli Esteri tedesco Genscher si è stato assai più duro, accusando gli Stati Uniti «di non agire a volte nel modo necessario per rafforzare l'unità atlantica».

Genscher ha aggiunto che a tratti la superpotenza desta anche l'impressione «di non tenere molto al miglioramento dei rapporti Est-Ovest», e ha citato il suo rifiuto a firmare un accordo sui viaggi nei due blocchi alla conferenza di Berna all'inizio della settimana. Hanno manifestato rigorosamente la loro opposizione all'abbandono del Salt-2 altresì la Francia e l'Olanda. A nome dell'Italia, Susanna Agnelli, che sostituiva Andreotti, rimasto in Italia per il congresso dc, ha auspicato che Reagan torni sulla sua decisione. Ma Shultz non ha ceduto nella sua risposta, ha ribadito quanto dichiarato l'altro ieri, che il trattato è obsoleto.

A quanto riferito a Washington dalla Casa Bianca, che ha sorvolato sui contrasti con l'Europa, il segretario di Stato ha propugnato la seguente tesi. L'Urss ha violato il Salt-2 in maniera irreparabile, costruendo un nuovo missile, l'SS-25, e mascherando i parametri di volo di quelli già installati. Il trattato inoltre è inficiato da un errore di giudizio basilare: attribuisce più valore ai vettori che alle ogive nucleari. Gli Stati Uniti infine non considerano la sua denuncia un addio al disarmo, ma un'occasione per realizzarlo in maniera più rapida e migliore. Essi propongono infatti di passare dalla limitazione alla riduzione delle armi.

Per sottolineare questi punti, la Casa Bianca ha mobilitato il direttore dell'agenzia del disarmo Adelman. In un'intervista alla tv, Adelman ha detto che l'America ha già offerto un'alternativa all'Urss. «Il Presidente ha dichiarato che non dispiegherà più ogive dei sovietici, e ha presentato a Ginevra un piano che noi chiamiamo START per tagliare insieme ogive e missili». De un lato ciò significa che se l'Urss riducesse a poco a poco una parte dei suoi arsenali l'America farebbe altrettanto; dall'altro che l'obiettivo deve essere un drastico taglio agli arsenali nucleari. «Non c'è dubbio — ha concluso Adelman — che lo Start vale più del Salt».

Alla riunione di Halifax, il Consiglio della Nato ha preso atto che «occorre proseguire nella strategia della deterrenza proprio per indurre i sovietici al controllo degli armamenti. Ma anche sottolineato che la verificabilità degli accordi è irrinunciabile, comprese le ispezioni in loco. Ma nell'appello al dialogo tra Mosca e Washington ha adombrato le riserve europee sull'operato americano. Nel suo intervento, Genscher è stato esplicito: ha sottolineato che il summit potrebbe essere l'ultima speranza per evitare una corsa al riarmo.

La questione del Salt-2 ha relegato in secondo piano molti degli altri temi trattati dal Consiglio della Nato, peraltro senza un'agenda dei lavori: un accordo sulle armi chimiche, la lotta contro il terrorismo, la riduzione delle armi convenzionali in Europa. Su tutti, si è registrata quasi l'unanimità. Di qui il potere, espresso da Susanna Agnelli, che il bilancio della riunione sia stato positivo, e la speranza che sia di sprone all'Urss a venire incontro all'Occidente.

e. c.

Weinberger invita in Usa il collega sovietico

WASHINGTON — Il segretario alla Difesa americano Caspar Weinberger ha invitato il maresciallo Serghiei Sokolov, ministro della Difesa dell'Urss, ad una visita senza precedenti: un soggiorno negli Usa, che serva ad aprire un dialogo su «problemi riguardanti le forze, la dottrina, le intenzioni militari reciproche». Il portavoce del Pentagono Robert Sims ha rivelato che l'invito formale è partito il mese scorso e finora da Mosca non è giunta alcuna risposta.

Mai un ministro della Difesa sovietico ha visitato gli Stati Uniti e fonti del Pentagono hanno indicato che il maresciallo dell'Urss potrebbe accettare l'invito di Weinberger e arrivare a Washington al seguito del segretario generale del pcus Gorbaciov

I morti non sono degli assenti ma degli invisibili e vogliono il loro sguardo pieno di luce sui nostri occhi pieni di lacrime.
E. Jarnuszewski

Le famiglie alla Casa del Padre

Gianfranco Gallizia
medico chirurgo

Lo annunciano la moglie Lucetta con i figli Luca, Carlo Alberto e la mamma. Un ringraziamento a Margherita, al personale medico e religioso della Piccola Casa per la premurosa assistenza. Funerali lunedì 2 giugno ore 14.30 presso la parrocchia della Resurrezione.
— Torino, 30 maggio 1986

Ex Wanda piange il suo storico GIANFRANCO

Partecipano gli zii Wanda, Rosetta e Davide con le rispettive famiglie, la suocera Cesarina, i cognati Chiara, Mirella, Edoardo, nipoti e cugini

Partecipano al dolore della famiglia Galizia Maggiorina e Domenico Calcagni, Carolanda, Antonio e Alberto Calcagni.

Olga e Elio sono affettuosamente vicini a Lucetta, Carolina, Luca e mamma Tilde.

Carla, Elvio e Lilla Francese vicini a Lucetta, Luca e Carolina piangono l'indimenticabile GIANFRANCO

Gli insegnanti, Compagni, Genitori della Seconda Classica del Collegio San Giuseppe sono vicini a Luca e famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa del papà

dott. Gianfranco Gallizia
— Torino, 31 maggio 1986

Il Personale medico, le Suore, gli Infermieri della Divisione Urologica del reparto Cobolenga partecipano sconsolati al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

dr. Gianfranco Gallizia

ricordandone le doti di grande bontà e dedizione.
— Torino, 30 maggio 1986

Gli zii
Giovanna e Giuseppe Cardinale
Lidia e Edoardo Gallo
i cugini
Elisabetta e Michele Cardinale
Gabriella e Renato Gallo
Marilena e Giuseppe Sabatelli
con le loro famiglie, affranti partecipano al dolore di Lucetta, Luca e Carlo Alberto per la perdita del caro GIANFRANCO.

Pina e Laura Mondo profondamente commossi sono affettuosamente vicini a Lucetta, Luca e Carolina in questo momento così doloroso

Cinzia Gianni Anna Renato partecipano commossi

Le famiglie Boccardo e Prandone piangono il caro AMICO.

Pier Giorgio Scaglia partecipa al dolore della famiglia Gallizia

Colleghi e Amici del reparto Cobolenga prendono vivi parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gianfranco Gallizia
— Torino, 30 maggio 1986

Gli Amici di San Pietro a famiglia partecipano al lutto di Lucetta, Luca e Carolina per la scomparsa del carissimo GIAN.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo partecipa al dolore della moglie, dei figli e dei familiari per la morte del

dott. Gianfranco Gallizia
medico ortopedico dell'Opera
— Torino, 30 maggio 1986

Partecipano al grave lutto
Luigi Giunta
Riccardo Giunta

Coniugi Pedari e Collaboratori della Studio si associano al dolore della famiglia Gallizia

Sergio Verna Carnevale
Antonio Bruno Magliarini
Adriano Paolo Pagliaro
Luigi Loredana Rinaldi
Lorenzo Laura Vietti
piangono la perdita di GIANFRANCO.

Dottor Caldini Ernesmo partecipa al dolore della famiglia Gallizia per la perdita della stimato collega.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Garbolino
Lo piangono la moglie Ida, i figli Andrea con Carmela, Giorgio con Daniela ed il piccolo Paolo, la sorella Maria con Guglielmo, il suocero Saverio, le cognate Silvia ed Elena, i cognati Franco, Angelo e parenti tutti. Funerali domenica 1 giugno ore 10.15 parrocchia Gran Madre (Cappella Sacramento Caduti).
— Torino, 31 maggio 1986

Dario e Cesare sono vicini ad Andrea nel suo immenso dolore per la scomparsa del caro PAPÀ'.

Pierpaolo Grassi partecipa al dolore della famiglia

Direzione e Personale della Agos Ard Grafiche partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Mario Garbolino
— Torino, 31 maggio 1986

Vittorio, Giuseppe e Felice Pasquarello con le famiglie sono vicini alla signora Garbolino e ai figli partecipando commossi alla scomparsa del signor MARIO per tanti anni loro stimatissimo collaboratore.

La famiglia Lajacona partecipa sentitamente al dolore della famiglia Garbolino.

Chiari e famiglia ringraziano il caro amico MARIO

Carlo Giovanni Giorgio Carmagnola sono vicini all'amico Andrea in questo momento così doloroso per la perdita del PAPÀ'.

La famiglia Perino partecipa al dolore degli amici Andrea e Giorgio

Lo Studio Marchesano Calvi Garbolino e Collaboratori tutti si associano vivamente al dolore del clientissimo rag. Andrea Garbolino e famiglia per la prematura scomparsa del PAPÀ'

Anna e Nata Marchesano, Bruno e Domenico Calvi e Emiliana e Claudia Bernasconi, profondamente commossi e particolarmente vicini in questo triste momento, si uniscono al dolore della famiglia

Gli amici Giuliana Luciano Donatella, Franco Paolo Gerlando, Manuel Sandri si uniscono commossi al profondo dolore di Andrea.

Thelen Dipendenti Carlosecchia Facili e Telemercato partecipano grave lutto della famiglia.

Pietro Soriano e Dino Cerello partecipano.

Ha lasciato un vuoto incolmabile
Amalia Conti
ved. Pennazio
ex pensionata
Con tanto dolore lo partecipano la figlia Maria Luisella, il nipote Walter Parisi, sorella, fratello e nipoti. Funerali oggi ore 14.30 nella Parrocchia di Cavoretto
— Torino, 31 maggio 1986

Giuseppe Gianni grande vuoto parte al dolore di Maruccia e Walter

Michele Carrella e famiglia partecipano al dolore di Walter e mamma

Sono affettuosamente vicini a Lucia e Walter Cam, Gianni e Tigre

Romano e Marina Dala sentitamente partecipano e sono vicini a Maruccia e Walter Parisi in questo triste momento

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci tutti del Aci propone tenue consolazione

Sost. Direzione, Maestranze della Ditarma sul cognome il loro vivo cordoglio

La famiglia Panelli prende viva parte al lutto

Un rapporto sul piccolo territorio occupato da Israele

Gaza, la colonia formicaio

Duemila persone per chilometro quadrato, operai sottopagati, strutture sanitarie inesistenti

TEL AVIV — Un rapporto del professor Meron Benvenisti (già vicesindaco di Gerusalemme, studioso del Medio Oriente e autore di un'importante opera sui Crociati) sulle condizioni geopolitiche della regione di Gaza, indica che in questo territorio — di cui si parla molto meno che della West Bank perché la colonizzazione ebraica è più limitata e su di esso non gravano le pretese storiche del Grande Israele — la realtà sociale è complessa e esplosiva.

Anzitutto la densità della popolazione, una delle più alte del mondo: 2161 persone per chilometro quadrato rispetto alle 186 di Israele e alle 140 della Cisgiordania. Qui risiede il 40 per cento di tutti i palestinesi dei territori occupati: 525 mila persone che vivono per la maggior parte in otto campi profughi. Il loro numero si raddoppia a ogni generazione.

Quarantacinquemila dei lavoratori della fascia di Gaza, il 50 per cento della forza operaia, lavorano in Israele. Secondo il rapporto Benvenisti, essi ricevono salari del 40 per cento più bassi di quelli degli israeliani e, oltre alle tasse locali, devono pagare l'imposta sul reddito e l'assicurazione nazionale. In tal modo, conclude il relatore, «si può dire che tutta la fascia di Gaza stia diventando un vasto campo di lavoro a uso di Israele e che non esiste più un'economia indipendente in quella regione». La disoccupazione cresce anche per la diminuita richiesta di lavoratori nel Golfo Persico a causa della guerra irano-irachena e del ribasso dei prezzi del petrolio.

Nel 1973 le somme guadagnate dagli arabi di Gaza in Israele rappresentavano il 31% del totale delle entrate dell'area: oggi affiorano la metà, a conferma della crescente dipendenza di questa regione dallo Stato di Israele. Al tempo stesso il prodotto nazionale lordo pro capite della regione è un quinto di quello israeliano.

A questa crescente dipendenza economica fa riscontro un indebolimento di quelle che erano le risorse tradizionali della regione: gli agrumi e la pesca. La produzione delle arance che ammontava a 248 mila tonnellate nel 1973 è scesa a 164 mila nel 1984. La pesca è scesa da 3000 tonnellate nel 1980 a 420 nei primi tre mesi del 1985. E questo soprattutto perché le autorità militari hanno stabilito per la pesca un limite di dodici chilometri dalla costa e l'Egitto ha rifiutato ai gazani di pescare nella laguna di Bardawil, nel nord del Sinai.

Il settore industriale di Gaza, stagnante per mancanza di investimenti arabi e israeliani, è caratterizzato da piccoli stabilimenti che danno lavoro a un numero limitato di persone e funzionano oramai come subappaltatori.

Il rapporto Benvenisti afferma che le condizioni sanitarie della regione sono «catastrofiche» e che dodici su quindici città, villaggi e campi sono privi di impianti di fognatura e di altre misure igieniche al che spesso le acque di scolo straripano (ci sono stati casi di colera). La mortalità infantile è quattro volte superiore a quella di Israele e gli ospedali hanno mezzi inadeguati e personale insufficiente.

Le scuole sono sovrappopolate e fatiscenti. Nonostante il grande aumento della popolazione il numero dei diplomati nelle scuole superiori è diminuito perché un crescente numero di studenti si ritira prima della maturità per cercar lavoro in Israele e ci sono limitatissime possibilità per chi ha titoli di studio.

Giorgio Romano

La truffa dei negozi alimentari coinvolge il partito e i ministeri

A Mosca bustarelle e omertà

Sei miliardi distribuiti per nascondere furti e avere favori - Offensiva contro i «redditi illegali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sembrava tutto finito, due anni fa: dopo la condanna a morte di Juri Sokolov, direttore del principale magazzino alimentare di Mosca (il «Gastronom numero uno», sulla centralissima via Gorkij) l'inchiesta, una delle prime avviate da Andropov contro la corruzione nella capitale, sembrava conclusa. Due anni di indagini hanno svelato invece una costruzione a piramide.

Dai negozi alimentari di Mosca fino alla direzione principale del commercio, al governo regionale, al comitato centrale per la pianificazione e al ministero del Commercio, la *rete* delle omertà ha funzionato a lungo. Ma quando si è deciso di «non nascondere la *teste* sotto l'ala» e di andare fino in fondo «senza badare ai nomi e ai posti occupati», la gran costruzione — fatta di bustarelle, ricatti e truffe incrociate — è crollata. Vladimir Oleinik, il giudice istruttore che per quattro anni ha condotto l'inchiesta, racconta sulle *Izvestija* come è andata.

Per esempio: i direttori dei negozi trattenevano una parte della merce in arrivo dai magazzini all'ingrosso, e costringevano i dipendenti a barare sul peso, al momento della vendita. Per esempio: prodotti pregiati, come il caviale, erano venduti sottobanco, a prezzi maggiorati, o usati come «bustarelle al naturale». Per esempio: grosse quantità di polli andati a male perché mal conservati, non erano distrutti ma venivano venduti dopo essere stati surgelati.

E poi le bustarelle: funzionavano come merce di scambio. Chi ne riceveva, trattenva per sé un quarto dell'importo e girava il resto al funzionario immediatamente superiore a lui. Anche Sokolov, e lo si sa soltanto adesso, aveva ottenuto «in modo illecito» almeno trecentomila rubli (oltre settecento milioni di lire), e ne aveva riciclati duecentomila. Un centinaio di persone sono state processate, rivela Oleinik, altri «trenta casi» (ma quante sono le persone coinvolte?) sono ancora aperti. Tra i condannati (a quale pena?) i direttori dei negozi più importanti di Mosca, dai magazzini Gum (sulla Piazza Rossa, proprio di faccia al Cremlino) al Novoarbatski, sul Kalinin Prospekt. E decine di funzionari dello Stato prendevano e passavano bustarelle per coprire furti, per facilitare i rifornimenti, per tacitare chi sapeva troppo. Nell'insieme, oltre tre milioni di rubli (sei miliardi e mezzo di lire) inghiottiti nel «giro».

Commenta il giudice Oleinik: «Non è casuale che sul banco degli imputati si siano ritrovati alti funzionari dei comitati esecutivi dei Soviet, del ministero del Commercio e di altre organizzazioni statali». Chi cadeva in trappola, faceva subito il nome di qualcuno più in alto, di qualcuno più potente, di qualcuno più ingordo. «La catena si allungava», e il filo «ci portava ancora più in su».

Confessa il giudice Oleinik: «Quando l'indagine è partita sono arrivate molte telefonate da alti papaveri; abbiamo dovuto rivolgerci alle più alte istanze del partito, per eliminare gli ostacoli e continuare il lavoro».

Due giorni fa, tre decreti (del Comitato Centrale, del Consiglio dei ministri, del Presidium del Soviet Supremo) avevano dichiarato guerra ai «redditi illegali», al denaro sporco, ai guadagni non lavorativi. L'articolo delle *Izvestija*, le rivelazioni del giudice Oleinik sono il secondo atto. O, forse, una prova generale.

Emanuele Novazio

Brasile, congresso degli sciuscià

Quattrocento delegati in rappresentanza di 7 milioni dei «ragazzi di strada» - Accuse alla polizia

NOSTRO SERVIZIO

RIO DE JANEIRO — Ci sono professori, impiegati di banca, operai dell'industria. Funzionari e commercianti. Ragazze madri, neri, omosessuali, indios. E ci sono anche, in Brasile, i «ragazzi di strada». Sono sette milioni, abbandonati, in un Paese dove la metà dei 63 milioni di minorenni è considerata «carente», cioè priva del minimo necessario per vivere.

Fino a poco tempo fa nessuno osava parlare di loro come di una categoria sociale. Oggi, invece, questo avviene. Da lunedì 26 maggio, i «ragazzi di strada» sono riuniti in congresso. Il primo congresso nazionale degli adolescenti che dormono sotto i ponti o sui marciapiedi, avvolti in fogli di giornale. E che, durante il giorno, se la cavano come possono, sempre in preda a una paura blu, la paura della polizia, sinonimo per loro di sevizie, stupri, prigione.

Oltre 400 ragazzi dai volti scheletrici, le voci rauche, venuti da tutti gli angoli del Brasile: qualcuno ha viaggiato in autocarro per due-tre giorni. E' difficile, sulle prime, distinguerli dagli altri ragazzi. Ma quando parlano si fanno riconoscere: un vocabolario che non si addice alla loro età, una vita che non sembra essere la loro. E hanno fatto loro l'appellativo — minori — con il quale li indica l'assistenza sociale.

Invitati come veri congressisti a parlare davanti alla tv, hanno quasi il disdegno degli esperti quando espongono i loro problemi. Fino a quando un sguardo un po' più duro, una voce strozzata, non mostrano tutta la loro sofferenza, in diretta.

Parlano i ragazzi. Uno ha tredici anni e, da quando aveva sei, lo fatto lavora nei mercati. E' anche felice quando lo pagano. Perché qui i bambini sono gli zimbelli, gli schiavi moderni dei commercianti. Un altro ragazzo le cartacce; qualche volta ruba. Se un agente l'arresta, spesso lo picchia e gli prende il bottino — allora lui ruba un'altra cosa da rubare.

Ragazze di 13 anni violentate e diventate madri. Lustrascarpe, guide turistiche, altri che fanno commissioni e portano parchi per una mancia. Una «posizione sociale»: essere fattorino in un'amministrazione e servire cinque, sei volte al giorno il caffè agli impiegati.

Ragazzi che lavorano in gruppi, che hanno le loro gerarchie. I più grandi taglieggiano quelli più piccoli e, per tutti, la violenza della polizia. «Sei denunce su dieci riguardano la polizia», dice uno degli organizzatori del congresso. Delle cinque commissioni costituite dai ragazzi nei giorni di lavoro, una tratta la violenza, le altre la famiglia, la salute, il lavoro.

Come veri congressisti, martedì hanno visitato il Parlamento. Alcuni hanno ritrovato le loro abitudini e si sono addormentati nei corridoi. Come dei veri congressisti sperano di essere ricevuti dal presidente Sarney. Un prete di Belem, padre Bruno Sechi, e diverse organizzazioni hanno voluto questo «incontro nazionale» dei «ragazzi di strada». L'obiettivo, oltre il confronto delle «esperienze» e organizzare la «solidarietà», è di farsi conoscere dagli altri brasiliani, almeno da coloro, così numerosi, che a forza di averli sempre tra i piedi, finiscono per non vederli.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Paura a Colombo

Bombe dei tamil nello Sri Lanka Ventisei morti

NEW DELHI — Due attentati, attribuiti dagli inquirenti ai guerriglieri Tamil, hanno causato 26 morti nello Sri Lanka. Una bomba è esplosa ieri pomeriggio nel centro di Colombo, vicino al quartier generale delle Forze Armate singalesi: otto morti e trenta feriti. La bomba (nascosta all'interno di un autocarro parcheggiato accanto ad uno stabilimento di imbottigliamento) è esplosa mentre i 60 dipendenti della fabbrica stavano rientrando dopo la pausa del pranzo. Un'ala dell'edificio è crollata e un grosso incendio ha gravemente danneggiato l'intero stabilimento e sei autocarri.

Quasi contemporaneamente 18 soldati sono rimasti uccisi e altri 15 feriti per lo scoppio di una mina che ha distrutto l'automezzo sul quale viaggiavano, nei pressi del porto di Trin-Comalee, nella parte orientale del Paese.

Lunedì scade il permesso e dovrà ripartire per Mosca

La Bonner a Roma accusa il Kgb per «le nuove bugie su Sacharov»

ROMA — Su Andrej Sacharov «arriva solo disinformazione in Occidente». Elena Bonner, moglie del premio Nobel sovietico confinato a Gorki, in una conferenza stampa a Roma ha smentito seccamente le ultime notizie fatte trapelare su di lui dal Cremlino, attraverso il giornalista Viktor Louis. «Tutto quello che scrive Louis è un ricatto. I suoi film sono una *produzione del Kgb*», ha spiegato la Bonner. Louis aveva detto fra l'altro che Sacharov è passato ora «*dalla parte della barricata*» dei sovietici. «Sacharov — ha osservato la moglie — non può essere da *nessuna parte della barricata perché è contro le divisioni del mondo*».

Sempre secondo il giornalista sovietico le autorità di Mosca non hanno potuto permettere a Sacharov di lasciare il confine, a causa delle dichiarazioni anti-Urss fatte dalla moglie all'estero. «*Che razza di Stato di diritto è questo* — si è chiesta la Bonner — *che tiene prigioniero il marito per le colpe della moglie? L'accuso me a Gorki*».

La moglie del premio Nobel ha invitato i giornalisti occidentali a cercare di intervistare direttamente suo marito, e a non credere assolutamente a quello che gli viene passato dal Cremlino: «*In tutti questi anni su di noi è filtrata in Occidente solo disinformazione*», ha ripetuto.

Giunta nel pomeriggio da Londra, Elena Bonner ha partecipato alla cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso giornalistico intitolato ad Andrej Sacharov, che aveva per tema quest'anno «A dieci anni da Helsinki, i diritti civili in Urss».

«*Gli accordi di Helsinki* — ha detto la Bonner — *danno a tutti il diritto di legare la difesa della pace alla battaglia per una società aperta. Però in Urss molti hanno avuto una sorte tragica per tentare di far rispettare gli accordi di Helsinki*».

Ora Elena Bonner si fermerà in Italia fino al 3 giugno, data in cui dovrà rientrare a Mosca perché scade il suo permesso di soggiorno all'estero di 6 mesi. Domani andrà a Firenze da amici e lunedì partirà per Mosca da Milano, accompagnata da due congressisti americani, il repubblicano Dan Lundgren e il democratico Barny Frank. Di salute la Bonner ha detto di sentirsi abbastanza bene per quanto riguarda il cuore. Secondo l'oculista che l'ha in cura a Siena, ha precisato il figlio della Bonner, Alexei Semonov, sarà necessario che torni in Italia ogni 6 mesi a farsi controllare gli occhi. Non si sa però se le autorità sovietiche le daranno il permesso, ha aggiunto Semonov.

(Continua a pag. 5)

I segreti della Nsa, l'organizzazione di spionaggio che usa fantascientifici congegni elettronici

La Cia ha un Grande Fratello

Per il mistero che la circonda è ribattezzata «l'agenzia che non esiste» - Ha fornito a Reagan le prove della pista libica per l'attentato a Berlino - Satelliti e sommergibili controllano l'Urss - Può disporre di centomila agenti, un bilancio di più di quindicimila miliardi di lire, raccoglie ogni anno ventiquattromila tonnellate tra nastri, fotografie e documenti - Molti sospettano che sorvegli anche cittadini americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Senza rendersene conto, i pendolari di Washington passano tutti i giorni in auto davanti a uno dei centri del sistema spionistico e controspionistico americano: il palazzo della Marina militare di Massachusetts Avenue, detta anche Embassy Row, la strada delle ambasciate, a breve distanza dalla cattedrale. Il palazzo nasconde uno dei punti d'ascolto della *Nsa*, la *National Security Agency*: intercetta e decifra i messaggi in codice della nuova ambasciata sovietica, costruita alle sue spalle, a Wisconsin Avenue, e le impedisce di intercettare e decifrare a sua volta i messaggi della Casa Bianca, del Pentagono e del Dipartimento di Stato.

Più che una sala, il punto d'ascolto della *Nsa* ricorda un grosso bunker — dal di fuori il palazzo appare chiuso — irto non di cannoni ma delle più avanzate attrezzature elettroniche, e difeso da tecnici anziché da soldati. Tutti i giorni combatte una guerra tecnologica senza quartiere con l'ambasciata russa, posta in una enorme tenuta e formata da una misteriosa serie di edifici costruiti a poche centinaia di metri su un'altura dominante la città, proprio per poter controllare la Casa Bianca, il Pentagono, il Dipartimento di Stato e gli altri ministeri. *«Senza questo punto di ascolto* — ci dice Paul Stares, uno studioso dello scudo spaziale della *Brookings Institution*, che sorge più in basso lungo la stessa Massachusetts Avenue — *non solo il governo non saprebbe nulla dei sovietici a Washington; non riuscirebbe neppure a nascondergli nient'*».

La segretezza dell'operazione è assoluta, ed è tipica della *Nsa*, le cui sigle, ironizza Stares, stanno non per *National Security Agency*, ossia Agenzia della sicurezza nazionale, ma per *No Such Agency*, cioè l'agenzia che non c'è. Mentre gli americani conoscono la Cia, e la accusano per le malefatte del governo in politica estera, pochissimi sanno dell'esistenza e delle funzioni della *Nsa*. I più le hanno appresi soltanto quest'anno, leggendo sui giornali i retroscena di tre traumatici eventi, uno successivo all'altro: il bombardamento della Libia, la catastrofe di Cernobil, e il processo contro Ronald Pelton.

«E' stata la Nsa — conferma Paul Stares — *a fornire al presidente Reagan le prove della pista libica nell'attentato alla discoteca "La Belle" di Berlino... Con le sue attrezzature elettroniche, ha captato e interpretato i testi dei messaggi cifrati di Gheddafi alla propria ambasciata»*. Qualche settimana dopo, sempre la *Nsa* ha fotografato e rilevato i danni dell'esplosione e della nube radioattiva di Cernobil con i satelliti artificiali: per questo, le notizie della Casa Bianca sono state inizialmente più precise e numerose di quelle del Cremlino. Ma più della Libia e di Cernobil ha attirato l'attenzione del pubblico americano sulla *Nsa* il processo per alto tradimento contro Ronald Pelton, uno dei suoi tecnici migliori. Osserva Stares: *«Pelton ha aperto uno squarcio su un aspetto fantascientifico dello spionaggio e del controspionaggio americani»*.

I fatti sono emersi al processo a Baltimora. L'ex tecnico della *Nsa* ha venduto all'Urss i segreti elettronici della superpotenza. Le ha svelato che lungo le sue coste l'agenzia che non c'è ha disseminato impianti sottomarini di ascolto la cui manutenzione viene periodicamente svolta da speciali sommergibili; che la sorveglia dall'orbita geostazionaria con attrezzature capaci di «leggere» i messaggi più riservati in partenza da Mosca per gli alti comandi militari e le autorità civili, all'estero oltre che nel suo territorio, e viceversa: che le ha steso intorno una fitta rete di aerei, navi e stazioni spia. Neppure nelle più avveniristiche avventure di James Bond, Fleming aveva immaginato uno scenario simile.

Per James Bamford, l'autore del *Puzzle Palace*, il Palazzo degli indovinelli, il prontuario dei servizi segreti americani, è sorprendente che Reagan abbia consentito che la *Nsa* uscisse allo scoperto. *«Forse nel caso del processo a Pelton era inevitabile. Ma non credevo che il governo l'avrebbe tirata in ballo per la Libia e Cernobil. Dopo tutto, era riuscito a nascondere praticamente l'esistenza per trentaquattro anni»*. A parere dell'esperto, la *Nsa* meritava la supersegretezza: è la più importante agenzia di spionaggio e controspionaggio americana, col massimo numero di uomini, centomila circa, e un bilancio annuo che è quattro o cinque volte superiore a quello della Cia, dieci-dodici miliardi di dollari (oltre quindicimila miliardi di lire), pari a quello di una piccola nazione.

Le strutture del potere Usa sono costellate di servizi segreti: ne posseggono una persino il Dipartimento di Stato, il ministero del Tesoro, quello del Commercio e così di seguito. La troika suprema è formata dalla *Cia*, a *Central Intelligence Agency*, lo spionaggio civile; dalla *Dia*, o *Defense Intelligence Agency*, lo spionaggio militare; e dalla *Nsa*, che dipende anch'essa dal Pentagono, ma che è autonoma da entrambe le concorrenti. La maggior parte delle informazioni riservate, l'85 per cento, calcola la Casa Bianca, vengono dalla *Nsa*. Al suo quartiere generale di Fort Meade nel Maryland, presso la capitale, dove ha formato la massima concentrazione di computer al mondo, raccoglie ventiquattromila tonnellate zeppe di nastri magnetici, fotografie e documenti. *«Se qualcuno somiglia al grande fratello del romanzo di Orwell, "1984"* — rileva Bamford — *è la Nsa»*.

Della storia della *National Security Agency* si sa molto poco. Fu costituita, naturalmente in segreto, dal presidente Truman nel '52. Subì due grossi rovesci nel '60, quando due suoi giovani ufficiali, William Martin e Berman Mitchell, fuggirono in Urss, consentendo per la prima volta ai sovietici di impadronirsi dei meccanismi dello spionaggio elettronico, e nel '66 quando lasciò cadere nelle mani della Corea del Nord la nave-spia *Pueblo*, *«una foresta di antenne galleggiante»* rievoca Bamford, causando un incidente diplomatico. Nel '70 una commissione senatoriale, presieduta da Stuart Symington, sottopose la *Nsa* a un'inchiesta che portò alla luce l'esistenza di punti di ascolto un po' dovunque in Medio Oriente, Africa e Asia centrale, dall'Egitto all'Etiopia, all'Iran, e denunciò una serie di gravi disfunzioni organizzative e tecniche e di violazioni costituzionali come la sorveglianza interna e degli alleati. Fu l'ammiraglio Bob Inman, un mago dei *computer*, a ristrutturarla.

Oggi la *Nsa* ha una flotta di satelliti artificiali e di sommergibili che controllano l'Urss, e può disporre di centomila agenti, un bilancio di più di quindicimila miliardi di lire, raccoglie ogni anno ventiquattromila tonnellate tra nastri, fotografie e documenti. Molti sospettano che sorvegli anche cittadini americani.

Un sommergibile nucleare statunitense della classe Birmingham durante un'emersione rapida nell'Atlantico (Publifoto)

I più importanti dei programmi Sigint si chiamano *Chalet* e *Magnum*, e si trovano in orbita geostazionaria, 37 mila chilometri circa sopra l'Equatore: che i sommergibili usati per la manutenzione dei punti d'ascolto sottomarini lungo le coste sovietiche sono gli *Sturgeon*, «storioni» 637; che la sua flotta aerea non consiste solo degli *Awacs* o radar volanti, ma anche di nove *SR71*, soprannominati «gli uccellacci», a causa del loro colore nero, che raggiungono una velocità oltre i 5 mila chilometri orari, e possono filmare superfici molto estese nel giro di un'ora. Si sa anche che dei vari satelliti artificiali fotografici a cui ricorre, il più prezioso è il *KH11*, chiamato Buco della Serratura, che trasmette immediatamente a terra immagini televisive di oggetti di dimensioni minime, 10 centimetri circa. Ma nessuno è mai riuscito a catalogare e a quantificare l'impressionante complesso dei punti di ascolto terrestri e marini della *Nsa*. Commenta Paul Stares: *«Sono sicuro che non c'è riuscita neppure l'Urss, che è indietro di alcuni anni»*.

L'agenzia supersegreta non è invincibile. Il suo *exploit* più mirabolante — ma chissà quanti altri ne ha compiuti — è stata la registrazione minuto per minuto delle comunicazioni tra i vari comandi sovietici che hanno preceduto l'attacco sul Jumbo sudcoreano nel 1983: prova più completa della responsabilità dell'Urss nel tragico incidente non sarebbe potuta essere consegnata a Reagan. Ma la *Nsa* ha anche subito sconfitte: la più famosa è rimasta l'abbattimento dell'aerospia Usa nel 1961, che portò al clamoroso processo di Mosca del pilota Gary Powers. Contro la *National Security Agency* inoltre combattono una battaglia, che potrebbero anche non perdere, le stesse associazioni per le libertà civili che si scontrano spesso con la Cia. Temono che la sorveglianza elettronica a cui nessuno è in grado di sottrarsi possa essere diretta in futuro anche contro i cittadini americani.

Ennio Caretto

Anche il Giappone si associa alla linea di fermezza occidentale

Gli ambasciatori dei Paesi Nato «No» ai controlli di Berlino Est

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Si prende e si attende. Ad Est e ad Ovest del Muro. La mini-crisi berlinese tiene ancora occupata la diplomazia internazionale, invoca un compromesso che non sarà però né facile né immediato. I diplomatici americani, inglesi, francesi accreditati a Berlino Est possono adesso recarsi a Berlino Ovest senza mostrare il passaporto, la Germania Orientale ha riconosciuto — già da mercoledì — lo «status speciale» dei tre alleati nella città divisa. Ma l'obbligo del passaporto resta per tutti gli altri funzionari. Senza il documento non si passa.

Ieri, a Berlino Est, gli ambasciatori delle potenze Nato si sono consultati nuovamente sulla disputa e hanno riaffermato tutti i principi espressi nei giorni passati. Le autorità della Repubblica democratica tedesca non possono modificare unilateralmente le norme che concernono il movimento delle persone in una città che, *de jure*, consiste tuttora di quattro settori, i tre occidentali più il sovietico. Con la sua azione, Berlino Est cerca di innalzare a frontiera di Stato quella che è soltanto una linea di settore.

I pronostici? Se ne odono molti. C'è chi sostiene che la controversia si trascinerà, immutata, per varie settimane, per tutta l'estate forse, fino a quando la Repubblica democratica tedesca, come ha fatto altre volte in baruffe affini, rinuncerà alle sue pretese. C'è chi sostiene, invece, che gli occidentali non possono respingere sdegnosamente la tesi tedesco-orientale della *«lotta contro il terrorismo internazionale»*, tanto più in quanto furono proprio gli americani, dopo l'attentato contro la discoteca «La Belle», a chiedere maggiori controlli. Occorre, allora, una formula che salvi la faccia di tutti. Qualcosa che permetta la verifica dell'identità senza coinvolgere lo status del confine.

Voci che rimbalzano da una parte all'altra di Berlino, e che giungono altresì da alcune capitali occidentali, tracciano uno scenario in cui il diplomatico mostrerebbe soltanto le prime due-tre pagine del passaporto (quella con la foto e il nome) senza però consegnare il documento alle guardie. Tutto è possibile, soprattutto a Berlino, dove l'anomalia è una regola: non conviene attendere. Anche perché non si sa fino a che punto Mosca difenderà le restrizioni, quali calcoli diplomatici influenzino la sua condotta. Né si sa in che misura il leader della Rdt Erich Honecker favorisca questa battaglia che minaccia gravemente alla sua felice campagna per migliorare i rapporti con tutto l'Occidente.

Non sono molti i diplomatici che, ricusando il passaporto, devono restare ad Est di Checkpoint Charlie. Sono soltanto quelli dei Paesi accreditati a Berlino Est, come l'Italia, fatta eccezione per Usa, Gran Bretagna e Francia, le tre «potenze occupanti». (Il Canada è nella Nato, ma non ha una sede a Berlino Est). Il Giappone si è unito allo schieramento atlantico, mentre quasi tutti gli altri governi non europei accettano i nuovi regolamenti della Repubblica democratica. L'ultima parola spetterà ovviamente a Mosca e Washington. Già è previsto un nuovo colloquio, a Berlino Ovest, dell'ambasciatore americano a Bonn con l'ambasciatore sovietico presso la Rdt.

Mario Ciriello

Scandalo fondi Flick Helmut Kohl scagionato

BONN — I giudici di Bonn hanno chiuso l'inchiesta nei confronti del cancelliere Kohl, accusato di aver accettato finanziamenti politici illeciti. I giudici hanno chiarito che contro Kohl non sussistono capi di imputazione. Una settimana fa anche i giudici di Coblenza avevano espresso lo stesso parere nel corso di un'analoga inchiesta.

Ex agente Cia ha venduto le spie degli Usa a Mosca

Il Washington Post: «Smascherato da Yurcenko»

WASHINGTON — Negli ultimi anni, per il tradimento di americani venduti per denaro, i servizi segreti degli Stati Uniti hanno conosciuto cocenti sconfitte in operazioni di spionaggio per tenere *«sotto controllo»* l'Urss. Le ultime rivelazioni del *Washington Post* indicano che un ex-agente della Cia — Edward Howard, ora ricco di bosco — avrebbe venduto al Kgb una serie di informazioni top secret che hanno fortemente compromesso la rete di spie americane a Mosca.

Le rivelazioni su Howard fanno seguito al «tradimento» di Robert Pelton, un tecnico della «National security agency» con esperienza decennale nella decifrazione di messaggi in codice sovietici, che avrebbe passato ad agenti dell'Urss — in cambio di trentacinquemila dollari — informazioni riservatissime sui più avanzati sistemi elettronici e sui metodi con cui i servizi segreti americani arrivano persino ad intercettare comunicazioni tra i massimi vertici del Cremlino.

Robert Pelton, ora sotto processo a Baltimora, e Edward Howard sono stati entrambi smascherati — a quanto sostengono fonti dell'amministrazione Reagan - da Vitaly Yurcenko, il misterioso colonnello del Kgb ritornato a Mosca dopo una clamorosa defezione in occidente.

A differenza di Pelton, Howard — primo agente della Cia sotto accusa per spionaggio a favore dell'Urss — è riuscito a fuggire all'estero facendosi gioco degli agenti dell'Fbi. Stando ad una minuziosa ricostruzione del *Washington Post*, nel 1985 Edward Haward e la moglie Mary sono stati *addestrati* in vista di uno «stoccamento» all'ambasciata americana a Mosca come spie.

All'ultimo momento, i superiori di Howard hanno però avuto un ripensamento avendo scoperto nel suo passato storie di donne, di droga, di sbornie e di piccoli furti e l'hanno licenziato all'inizio del 1983 dopo che un test con la macchina della verità avrebbe dimostrato una sua tendenza a mentire di fronte a domande sulla vita privata. Un anno dopo il licenziamento Howard avrebbe preso contatto con agenti sovietici, rivelando — in cambio di denaro — molti particolari su come la Cia opera a Mosca.

A metà dell'anno scorso, quando sulla base delle indicazioni di Yurcenko gli agenti dell'Fbi andarono a cercare Edward Howard nella sua casa a Santa Fé, nel New Mexico, l'ex- agente della Cia riuscì ad evitare l'arresto con una tattica dilatoria: si disse disposto a collaborare con l'inchiesta, riuscì a convincere i poliziotti a dargli qualche giorno di tempo per «riordinare le idee». E fuggì, con ogni probabilità in America centrale, con la complicità della moglie.

Continua la rivolta

Trenta morti non fermano gli studenti nigeriani

LAGOS — La rivolta degli studenti continua ad infiammare la Nigeria malgrado la brutale repressione attuata dal governo del generale Babangida, al potere dal 28 agosto dell'85. Due studenti sono stati uccisi e molti feriti in una serie di scontri al Politecnico di Kaduna, nel Nord della Nigeria: in una settimana trenta studenti sono stati uccisi, quattordici le università chiuse.

A Zaria, nella Nigeria settentrionale musulmana (teatro degli scontri più violenti), le famiglie hanno assalito l'obitorio alla ricerca dei cadaveri dei loro ragazzi. Martedì gli studenti di Ife, 160 chilometri a Nord-Est di Lagos, hanno attaccato la prigione facendo evadere centinaia di detenuti; a Ibadan sono stati attaccati un posto di polizia e un tribunale. A Lagos i manifestanti hanno marciato sul palazzo del governo militare portando una bara a spalla.

La Nigeria, 100 milioni di abitanti, ha subito un vero tracollo economico con il crollo del prezzo del petrolio.

In Urss continua la mobilitazione per il disastro nucleare

Nello stadio di Mosca un concerto per Cernobil

MOSCA — Migliaia di spettatori hanno riempito ieri sera in ogni ordine di posti lo stadio olimpico di Mosca, per il grande concerto a favore delle vittime del disastro nucleare di Cernobil, al quale hanno aderito le più popolari *star* della musica leggera e dello spettacolo dell'Urss.

Il concerto, intitolato al conto corrente aperto per le sottoscrizioni alle vittime di Cernobil, è stato organizzato per iniziativa degli stessi artisti.

La disponibilità sovietica ad accettare norme mondiali di sicurezza per i reattori nucleari, in seguito alla catastrofe di Cernobil, è stata annunciata ieri da Valentin Falin, direttore dell'agenzia di informazione *Novosti*. Le norme di sicurezza per l'energia nucleare, ha detto Falin in una conferenza stampa a Mosca, dovrebbero essere *«uguali per tutti i Paesi»*.

Cernobil. Pale gommate e camion al lavoro per sgomberare le macerie della centrale (Tel. Tass)

Contro 3 alberghi

Attentati dell'Eta sulla costa andalusa

MALAGA — L'organizzazione separatista basca (Eta), che aveva annunciato una campagna di sabotaggio contro località turistiche spagnole, ha rivendicato ieri attentati dinamitardi in tre grandi alberghi della Costa del Sol.

Una bomba di piccola potenza era esplosa giovedì in un albergo a quattro stelle, il «Las Palmeras» di Fuengirola, nei pressi di Malaga, senza causare vittime ma soltanto danni materiali. I circa 2000 ospiti dell'albergo erano stati fatti evacuare mezz'ora prima dell'esplosione in seguito ad una telefonata anonima che preannunciava l'attentato.

L'Eta ha rivendicato la responsabilità di quest'attentato nonché di quello compiuto martedì in un albergo di Torremolinos. Il «Cervantes», che era stato addebitato dalla polizia di Malaga allo scoppio di una bombola di gas.

Stato civile di Torino

30 MAGGIO 1986

NATI — **Palmeiri** Carmela, **Mocca** Valentina, **Gilliano** Vito, **Carone** Matteo, **Fasolli** Julia, **Lembo** Francesca, **Longhini** Valentina, **Falzone** Adriana, **Colosseo-dro** Antonio, **Chiapperino** Federica, **Pandi** Pietro, **Passerano** Marcello, **Schisa** Giuseppe, **Frassino** Denis, **Alberione** Francesca, **Israel** Valentina, **Rotondo** Alessia, **Rotondo** Alessandro, **Rotondo** Gianluca, **Farfani** Riccardo, **Malsano** Antonella, **Chiarella** Silvia, **Trolio** Giuseppe, **Gabelli** Marco, **Castellino** Antonella, **Trotsi** Daniel, **Arau** Marica, **Di Marco** Nicolò, **Bilia** Denny, **D'Ippolito** Flavia, **Baldinelli** Stefano, **de Milato** Claudio, **Cavenni** Aurora, **Piano** Marco, **Buoncrosso** Erika, **Peluso** Manuel, **Berla** Francesca, **Reimo** Alessandro, **Grimello** Serena, **Mezzei** Sara, **Tortello** Dario, **Pacelli** Iuri, **Berone** Ilaria, **Di Biasi** Lorenzo, **Santhà** Ilaria, **Guarrera** Valeria, **Antonio** Valentina, **Corcillo** Cinzia, **Guglielta** Simone, **Ligato** Alessia, **Campa** Armando, **Teso** Matteo, **Pistilla** Laura, **Fanti** Silvia, **Pagnani** Vito, **Capobianco** Erica, **Rarone** Jonathan, **Rinaldi** Marco, **Coriano** Giovanna, **Circolone** Martina, **Pappone** Alessandro, **Picarella** Carmen, **Lazzilla** Luca, **Caggia** Valentina, **Bonasi** Federica, **Maynardi** Michela, **Gentilcore** Carlo, **Bella** Federica, **Cortese** Stefano, **Magnano** Silvia, **Magnano** Silvia, **Marinelli** Giuseppe, **Di Bona** Alice, **Schiavetta** Devid, **Cozzetto** Alessio, **Orfila** Maurizio, **Colaianchi** Andrea, **Barberis** Stefano, **Lanzilotta** Laura, **Novara** Cristina, **Maggiore** Andrea, **D'Emiliano** Andrea, **Capula** Laura, **Mariaccolo** Maria Grazia, **Fortuna** Domenica, **Simone** Marco, **Carella** Vincenzo, **Nicolini** Andrea, **Gal** Liliana.

MORTI — **Cabiati** Carlo, di anni 63, nato a Torino, abitante in C.so Peschiera, pens.; **Rosso** Maria ved. Bertano, a. 88, Vercelli, via Moncalvo 38, pens.; **Aprile** Michele, a. 88, Foggia, via Assisi 15, pens.; **Carbone** Giovanna, a. 80, Alpignano, via Venaria 76, pens.; **Garola** Pasquina, a. 92, Torino, c. Racconigi 6, pens.; **Basile** Mario v. Longo, a. 80, Melfi, via Sospello 186, pens., **Camilla** Angelina v. Rosandi, a. 88, Torino, via A. Vespucci, pens.; **Bisesti** Marcellino, a. 66, Cafasso, via Cavagnolo 11, pens.

Deceduti in ospedale **Busato** Giovanni, a. 84, Cavarzere, pens.; **Antonioli** Francesco, a. 85, Palermo, pens.; **Bardonetto** Mario, a. 76, Spiazzo, pens.; **Gariano** Claudina ved. Quaranta, a. 88, vedrolengo, pens.; **Delsoni** Lilia, a. 80, Casale, pens.; **Gasparoni** Liliana v. Manca, a. 57, Torino, pens.; **Gunta** Giovanni, a. 90, Gioia del Colle, operaio; **Viotti** Giovanni, a. 60, Alpignano, pens.; **Marchese** Aldo, a. 83, Caselgorgna, pens.; **Cerello** Elsa in Fasolo, a. 81, Torino, pens.; **Lusa** Egisto, a. 76, Balsarano, pens.; **Carlo** Antonia v. Lorenzo, a. 81, San Roberto, pens.; **Rinaz** Antonia, a. 85, Fiume, pens.; **De Vecchi** Oliserina v. Fecora, a. 85, Succhiasco, pens.; **Mari** Maria v. Tanzi, a. 74, Parma, pens.; **Varetto** Orsola, a. 84, Lombriasco, pens.; **Ocera** Serino, a. 70, Pelli, pens.; **Barlacchi** Giuseppe, a. 75, Torino, pens.; **Antoniazzi** Antonio, a. 63, Tarcisi, pens.; **Trevigli** Domenico, a. 71, Luino, pens.; **Mossorena** Giovanna, a. 55, Torino, pens.; **Marrusa** Sarino, a. 80, Feisno, commerc.; **Pezzuolo** Giovanni Battista, a. 74, Vercelli, pens.

Nati 66 - Morti 51

(Segue da pagina 4)

Crescentemente è mancata

Lucia Pautasso

Addolorati lo annunciano i nipoti Liliana e Ulrico Giachetti, Giancarla e Alfredo Morello, Romana e Piero Blanco, proprio Massimo con Rosita, Nerina con Claudio e la piccola Sara, Vittorio e Cristina. Un particolare ringraziamento all'affezionata Bianca per l'amorevole assistenza. Funerali domenica ore 10,30 in Carignano nella Chiesa Della Misericordia partendo dall'ospedale Mauriziano ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1986.

I dipen. **Cattro e Sodano** prendono parte al lutto

È mancata

Giorgetta Martin in Toscano

Lo annunciano con profonda tristezza il marito **Gaetano**, i figli **Gabriella** con **Claudio**, **Giorgio** con Luciana, mamma, papà, sorella, fratello e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Gallo e a tutto il personale dell'Ospedale San Vito. I funerali si svolgeranno partendo dalla Chiesa S. Massimo oggi 31 maggio ore 14.30. Non fiori ma devolvere Carità buone.

— Torino, 31 maggio 1986.

I Natali **Toscano** e la famiglia **Guglielmetti** di Stefano partecipano al dolore per la perdita della cara cognata **GIORGETTA**.

Riccola e Luciano partecipano con affetto al dolore di Gaetano e famiglia.

La famiglia **De Luca** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Toscano.

Giovanni Dalla Colletta e tutto lo staff della **M.B.C.** partecipano al dolore di Mauro Toscano per la morte della **MADRE**.

Adriano, Rosita, Valentina Clino partecipano con sincera commozione al dolore dell'amico Giorgio e famiglia.

Il 26 maggio si è spenta la signora

Caterina Mazzolotti Garlende

Le cara salma riposa accanto al suo Piero nella tomba di famiglia nel cimitero di Sestra Ballaia. Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà della cara estinta, i figli **Celeste, Nagri, Garlende**, i nipoti **Mazzolotti, Rivoli, Nuvi**, parenti e parenti tutti.

— Torino, 30 maggio 1986.

Comm. **Savoia** partecipa al dolore di Francesco e famiglia per la dipartita della cara mamma signora

Cosentino Messana Mari

— Vinchio, 30 maggio 1986.

Crescentemente è mancata

Lucia Bruzio nata Aloi

anni 77

Profondamente addolorati lo annunciano il marito Alfonso, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 8,30 Parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1986.

Bruna, Vanni e **Federico** partecipano al dolore di Padrino per la scomparsa di zia **LUCIA**.

Virginio e **Giorgio Seppi** piangono la carissima **LUCIA**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Govi ved. Cipolli

Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora, le nipoti **Susanna** e **Paola** e parenti tutti. Funerali sabato 3 maggio ore 14 da Cappella Maria Vittoria.

— Torino, 29 maggio 1986.

La famiglia **Cipolpo** partecipa con intensa commozione al grande dolore delle famiglie Cipolli per la scomparsa della signora

Maria Govi ved. Cipolli

— Torino, 30 maggio 1986.

Collaboratori, impiegati e Operai dell'Impresa Campra geom. Corrado e figli S.p.A. prendono viva parte al lutto che colpisce Giorgio per la perdita della mamma signora

Maria Govi ved. Cipolli

— Torino, 30 maggio 1986.

Marisa, Aurora, Nella, Bruna sono affettuosamente vicine a Giorgio e Marisella nel loro dolore.

È mancata

Elvira Barella

di anni 90

Lo annunciano il nipote **Mario** con **Maria** e figli, la sorella **Maddalena** con **Giuseppe** e parenti. Funerali in Carmagnola, chiesa Collegiata, sabato 31 ore 14.

— Carmagnola, 30 maggio 1986.

I Colleghi del corso **Geometri 1959** Istituto **Germano Sommeiller 1959** si uniscono con affetto al dolore della famiglia per scomparsa del caro amico

Francesco Cavalieri Murat

— Torino, 31 maggio 1986.

Le amiche
Lidia Bivona e famiglia
Giulia Sergio Allerino
Famiglia **Biorio**
Famiglia **Martinino**
partecipano con affetto al dolore di Irma e Luigi

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Savino

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figlio **Giovanni**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 da via Bard. 54

— Torino, 30 maggio 1986.

Sono vicini al caro Giovanni: **Alessandro, Sandro, Sergio, Maria Pia, Mirella, Clara.**

Carla Rosa e famiglia partecipano

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Donadio

anni 54

Lo piangono la moglie, il figlio, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 1° giugno ore 9,45 parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 30 maggio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Della Casa** commossa per l'affettuosa dimostrazione, ringrazia quanti hanno preso parte al immenso dolore per la scomparsa del loro caro

Mario Della Casa

— Torino, 31 maggio 1986.

La famiglia **Allio, Pisotteano, Marchino** commossa per la grande partecipazione, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di **MARISELLA**.

ANNIVERSARI

2-8-1945 3-8-1980

Giuseppe Berardi

Vivi sempre nei nostri cuori. S. Messa 1° giugno ore 10. Cappella del Cote della Maddalena

29-8-1985 29-8-1986

prof. Riccardo Corsino

Sei sempre con noi. Messa S. Speranza oggi ore 18.

1983 1986

Italo Miotto

Il fratello lo ricorda con la Messa del 1° giugno ore 12 parrocchia San Pellegrino.

1965 1986

Battista Giovanni Sattusatti

dal Cielo proteggi chi dal tuo ricordo vive. I suoi cari con rimpianto lo ricordano. S. Messa anniversaria domenica 1° giugno ore 17 parrocchia Usseglio.

— Caselle, 31 maggio 1986.

Nella «Dominum et vivificantem», solo un accenno al Concilio

Un'enciclica senza ottimismo

Il discorso sullo Spirito Santo passa quasi in secondo piano rispetto al peccato e alla giustizia divina - Giovanni Paolo II attacca duramente il marxismo ateo e disegna un quadro impressionante del mondo alla fine del secondo millennio - Nonostante le conquiste e le mete raggiunte, l'uomo è minacciato dalla mancanza di fede

CITTA' DEL VATICANO — Una dura condanna del materialismo e del marxismo, come filosofia e come prassi, costituisce il nucleo centrale della V Enciclica di Giovanni Paolo II. «*Dominum et vivificantem*», resa pubblica ieri in Vaticano. «*E' Signore e dà la Vita*»: lo Spirito Santo è il protagonista di questo lungo documento, il terzo — dopo «*Dives in misericordia*» e «*Redemptor hominis*» — dedicato alla Trinità. Il Papa ha scritto in polacco, a partire dalla seconda metà dello scorso anno, le 137 pagine del testo.

E' un affresco drammatico, proiettato in chiave profetica verso la fine del Millennio e il Giubileo del Duemila, della lotta che lo «*Spirito*» conduce per «*convincere il Mondo per quanto riguarda il peccato*», scontrandosi con il potere del Male. «*Padre della menzogna*», «*Maligno*», «*Satana*», «*Dominatore di questo Mondo di tenebra*», «*Principe di questo Mondo*»: la sua presenza nel testo è insistente, in maniera forse inusuale, e ne fa, a buon diritto, l'«*Altro*» protagonista dell'Enciclica.

L'idea-chiave del documento non consente dubbi o chiaroscuri. Taglia il Mondo in luce e ombra, traccia un confine decisivo fra chi crede e chi non crede, fra chi è obbediente e chi vuole decidere «*da sé ciò che è buono e cattivo*»: fra l'uomo che rivendica il «*presunto diritto di perseverare nel Male*» e chi accetta «*l'esortazione a vivere nella Verità*» predicata dalla Chiesa cattolica.

Una terza via non appare, dall'Enciclica, che cita come «*impressionanti e sconvolgenti*» le parole di Gesù: «*le parole del non perdono*»: tutti i peccati saranno perdonati, scrive Giovanni Paolo II, «*ma chi sarà bestemmiato contro lo Spirito Santo non avrà perdono in eterno*».

La «*bestemmia*», nella lettura data dal Papa, è il rifiuto ad accettare la salvezza offerta dallo Spirito Santo e, per analogia, la «*resistenza ed opposizione*» che la Terza Persona della Trinità incontra nel Mondo. Giovanni Paolo II riconosce la «*massima espressione*» della resistenza allo Spirito Santo nel materialismo «*sia nella sua forma teorica, sia nella sua forma pratica*». E, a scanso di dubbi, ricorda che «*il sistema che ha dato il massimo sviluppo e ha portato alle estreme conseguenze operative questa forma di pensiero, di ideologia e di prassi è il materialismo dialettico e storico riconosciuto tuttora come nucleo vitale del marxismo*».

In altre occasioni il magistero della Chiesa ha preso posizione contro il marxismo: basta ricordare il documento sulla Teologia della Liberazione, in cui i regimi comunisti venivano definiti «*vergogna del nostro tempo*». E' la prima volta però che viene conferita a questa ideologia una statura teologica, sia pure negativa, da un pulpito così prestigioso quale è un'Enciclica sulla Trinità.

«*E' il fenomeno impressionante del nostro tempo* — scrive Giovanni Paolo II — *è lo sviluppo sistematico e coerente di quella resistenza e opposizione denunciate da San Paolo*». Ne consegue che chi invece vuole vivere «*secondo lo Spirito*» non può non respingere «*il materialismo nella sua espressione ideologica e storica*». Anche perché le ideologie atee tendono a «*sradicare la religione*», e sono fautrici della «*morte di Dio*».

L'insistenza sul peccato, sul giudizio, sulla giustizia non colorano di ottimismo l'Enciclica, e pongono in secondo piano l'aspetto di ricerca teologica sulla Terza, misteriosa persona della Trinità, connessa anche con il dialogo ecumenico con gli ortodossi.

E' un documento che pare soprattutto pensato a uso interno. Solo una volta, e di passaggio, viene ricordato il Concilio Vaticano II in un punto caro ai non cattolici, perché amplia l'azione dello Spirito «*al di fuori del Corpo visibile della Chiesa*». Ma il Papa sottolinea il «*realismo della Fede per esporre la situazione del peccato nel Mondo contemporaneo*», e invita a «*discernere sapientemente*» i frutti del Concilio da ciò che invece può essere opera del «*Principe di questo Mondo*».

Il testo appare particolarmente efficace quando rispecchia in maniera immediata i sentimenti, le ansie e la personalità del Papa. Giovanni Paolo II disegna un quadro impressionante del mondo di fine Millennio dove «*i segni e i segnali di morte sono diventati particolarmente presenti*».

Autodistruzione nucleare, terrorismo su scala internazionale, guerre: «*E' solo un abbozzo parziale del quadro di morte della nostra epoca. Ma dalle tinte fosche della civiltà materialistica, e in particolare da quei segni di morte, non mile forse una nuova invocazione allo Spirito?*» Questo si chiede il Papa, e ammonisce: «*Nonostante le reali conquiste e le mete raggiunte, l'uomo è minacciato, l'umanità è minacciata*».

Marco Tosatti

Morto Mechelli presidente del Consiglio Regione Lazio

ROMA — Il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Girolamo Mechelli, 62 anni, è morto per un male incurabile.

Mechelli fu fra i fondatori della dc romana e vero «padre» dell'istituto regionale. Dopo essere stato a lungo consigliere provinciale, ricoprendo anche la carica di presidente, diventò il primo presidente del Consiglio regionale nel 1970 e, subito dopo, il primo presidente della giunta. Successivamente fu assessore, capogruppo per poi ritornare a svolgere il ruolo che lui stesso considerava più congeniale alla sua formazione politica e culturale, quello di presidente del consiglio.

Il 26 aprile del 1978 fu vittima di un attentato delle Brigate rosse.

Dotato di grande sensibilità umana Mechelli riuscì a conquistarsi anche la stima degli avversari politici che gli riconoscevano, così come dice una nota del gruppo del pci diffusa subito dopo la morte, «*la capacità di far prevalere, pur rimandendo uomo di partito, le ragioni delle istituzioni rispetto a quelle di parte*».

La radioattività è al di sotto della soglia di prudenza

Regioni e Enea d'accordo il latte non è pericoloso

Rimangono però diversi i limiti massimi di tollerabilità fissati dalla Cee e quelli stabiliti da Degan - Nel Sud mancano attrezzature di controllo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I dati a disposizione di alcune Regioni indicano che la radioattività nel latte analizzato è più bassa della «soglia della prudenza» istituita l'altra sera dal ministero della Sanità (6-7 nano-Curie per litro, come somma della radioattività di iodio, cesio e altri isotopi). Ma diverse altre Regioni, soprattutto al Sud, non dispongono di laboratori adeguati ad analisi sofisticate e sono in difficoltà.

Ci si chiede poi quale sarà l'effetto della nota ministeriale sulle importazioni del latte prodotto da alcuni Paesi europei, che rivelerebbe tassi di radioattività superiori ai livelli italiani. Quelle importazioni non potranno essere bloccate, dato che proprio l'altra sera a Bruxelles l'Italia ha concordato con i Paesi Cee un limite massimo di tollerabilità superiore a quello fissato da Degan (10 nano-Curie per litro, relativo al latte e agli alimenti destinati a neonati fino a sei mesi, e 15 nano-Curie per tutti gli altri generi alimentari). Questi nuovi limiti europei sono stati approvati formalmente ieri dal Consiglio dei ministri italiano, che ha inviato un telex di conferma a Bruxelles: resteranno in vigore fino al 30 settembre. Ma ciascun assessorato alla Sanità potrà adottare provvedimenti autonomi, «sconsigliando» o vietando.

Dunque una nota che doveva chiarire ha aggiunto qualche elemento di incertezza. Lo stesso testo del telegramma ministeriale ha creato qualche perplessità ai destinatari, tecnici e assessori, che hanno rilevato la difformità tra la premessa e la conclusione. Nella prima parte il ministero «*in riferimento ai questi posti da più parti, concernenti i parametri di tollerabilità degli alimenti*» fa notare che a suo tempo l'ordinanza ministeriale sul latte è stata abrogata, in quanto erano cessati i motivi di allarme.

Tuttavia la nota aggiunge che a giudizio dell'Istituto superiore della Sanità, cioè il braccio tecnico del ministero, «*possono ritenersi prudenziali i valori*» di 6-7 nano-Curie per litro. Ed è sorprendente che solo dopo un mese dall'arrivo sull'Italia della nube atomica appaia sulla scena questa inedita «soglia» (fino a due giorni fa tecnici e ministri facevano riferimento solo alla «soglia dell'attenzione», 15 nano-Curie relativamente allo iodio 131, come livello di cautela).

La Regione Emilia, direttamente investita dalla polemica sul latte che ha opposto la Parmalat alle centrali pubbliche, è una delle poche amministrazioni a disporre fin d'ora di una accurata campionatura. Dai dati che ci sono stati forniti, elaborati dal laboratorio di Piacenza, risulta che la quota di radioattività è in discesa ed in genere più bassa della «soglia di prudenza».

Il picco è stato registrato a Piacenza il 26 maggio: dalle analisi sul latte di stalla è risultato che la somma di iodio e cesio raggiungeva il valore di 6,7 nano-Curie, e quindi era quasi al limite della «soglia». Due giorni dopo, il 28, la quota era più bassa, 6,1 (con un leggero incremento, però, del cesio, con un valore di 4 nano-Curie). La tendenza alla diminuzione sarebbe confermata dai dati del 29. Erano molto al di sotto del livello di cautela anche i dati relativi al latte Parmalat a lunga conservazione, «Giglio fresco» e «Granarolo».

Alcune Regioni, come la Lombardia, ieri hanno avviato una campionatura a tappeto e «sconsiglieranno» il latte che dovesse risultare radioattivo. Ma in genere le amministrazioni che dispongono di laboratori adeguati sono solo quelle nel cui territorio sono presenti centrali nucleari o sono stati individuati «siti» per la programmata costruzione di altre centrali.

Ieri sera l'Enea ha fornito un aggiornamento sui dati della radioattività tra il 23 e il 27 maggio che contribuiscono a fornire un quadro non allarmante, basato sulle medie di più regioni. Iodio 131, cesio 134 e 137 nel latte sono rimasti in una fascia di valori tra gli 0,2 e i 2,1 nano-Curie per litro, con valori analoghi per le verdure. Le punte più alte sono al Nord, seguito dal Sud e dal Centro-Italia: per esempio lo iodio nel latte va da un valore di 1,8 nel Settentrione a 1,5 nel Meridione fino a 0,8 per il Centro.

Si è anche aperta un'altra polemica del dopo-nube. Oppone i radicali all'Enea. L'Ente energia nucleare giudica «ristibile» l'accusa di aver occultato il dossier dell'Organizzazione mondiale della Sanità su Cernobil e difende la correttezza del proprio operato. In un telegramma al presidente dell'Enea, Spadaccia e Rutelli hanno replicato affermando che esistono contraddizioni tra il rapporto dell'ente e il dossier Oms, e ribadiscono che si è cercato di minimizzare.

Rafforzate le misure di difesa militari italiane sull'isola

Nuovi radar a Lampedusa

Strumenti d'avvistamento in grado di individuare mezzi da sbarco nel raggio di 20 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO

LAMPEDUSA — Si rafforza il presidio militare dell'isola. Nelle ultime ventiquattr'ore, sono stati convogliati su Lampedusa ancora uomini e mezzi. Agli annunci di distruzione lanciati la settimana passata dall'agenzia libica Jana, si è deciso di rispondere adottando ferree misure di sicurezza.

Lo Stato Maggiore del Comiliter della Sicilia è costantemente in allarme. Per evitare il colpo di mano di un commando sabotatore, la difesa si è concentrata su tre obiettivi: l'aeroporto, la base Loran della guardia costiera americana e il centro dell'Aeronautica di Punta Ponente.

Nuove apparecchiature radar sono state installate su tutta l'isola. La difesa è affidata a paracadutisti della brigata Folgore e della brigata Aosta. Lungo i duemila metri della pista d'atterraggio sono impegnati il comando del tenente Talpo i berretti rossi del V Battaglione El Alamein.

Hanno piazzato, sulla scogliera, dei piccoli radar marini, strumenti alti pure più di un metro, in grado di avvistare un battello sino a sette miglia. «*Uno sbarco* — dice l'ufficiale — *è sempre possibile, ma non ci coglierebbe di sorpresa*».

Altri radar autotrasportati sono arrivati con la nave che fa la spola da Porto Empedocle. Lo stesso generale Biagio Cacciola, che ha visitato Lampedusa nei giorni scorsi, ha ammesso la possibilità di un blitz militare, ma ha subito aggiunto che l'ipotesi non riguarda soltanto l'isola di Lampedusa ma l'intero litorale siciliano. Altri radar sono stati piazzati quindi più a Nord, nell'isola di Linosa e in quella di Pantelleria, mentre da Pratica di Mare è stato spedito a Lampedusa un bimotore G-222.

L'aereo, attrezzato per operazioni di radiomisure, ha provveduto al controllo delle frequenze di trasmissione dell'aeroporto. A pilotarlo, i militari del XIV Stormo. Hanno provveduto a tarare gli strumenti di trasmissione e per molte ore hanno sorvolato l'abitato.

La presenza di un maggior numero di militari non è stata accolta a Lampedusa con grande soddisfazione. Già al mattino, quando i tecnici radar sono sbarcati dalla «Paolo Veronese» si sono colti malumore e disappunto. La stagione turistica è alle porte e gli abitanti temono nuove disdette.

In assenza del sindaco, che ha lasciato l'isola per preparare la campagna elettorale del partito comunista, il vicesindaco, Giusi Nicolini, anche lei del pci, è intervenuta per rassicurare gli animi.

La Nicolini ha annunciato una «*grande manifestazione*» per la pace a Lampedusa con l'adesione di alcuni Premi Nobel. «*La data* — ha detto — *non è stata ancora fissata, ma è prevista per l'estate*».

Il clima nell'isola torna ad arroventarsi: c'è fra la popolazione divisione e incertezza. L'ostilità maggiore alla presenza dei militari viene dagli albergatori. I pescatori, al contrario, sono rassicurati dalla presenza degli uomini in divisa. La pesca allo scrivano, sospesa, per la luna calante, riprenderà tra una settimana. Ferme, intanto, le industrie che lavorano il pesce. Il sindaco della Lopadusa, sul lungomare Rizzo, dice nella preoccupazione: «*Se le barche non si decidono a uscire, è in pericolo l'intera stagione di pesca*».

f. s.

Entro domani la partenza dei dodici libici espulsi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutti i dodici cittadini libici rintracciati venerdì mattina e dichiarati «indesiderabili» dovranno lasciare l'Italia entro la mezzanotte di domani. La conferma è venuta ieri dalla questura di Roma.

Agenti dell'ufficio stranieri e funzionari della Digos hanno intanto allargato le ricerche ad altre città italiane per essere certi che anche gli altri quindici connazionali di Gheddafi ed il cittadino giordano colpito dallo stesso provvedimento abbiano effettivamente abbandonato il nostro Paese. «*Solo per precauzione* — dicono — *perché siamo certi che sentendosi controllati hanno spontaneamente deciso di rientrare in patria prevenendo le nostre mosse*».

Così avrebbe fatto Gianza El Mahmoud, capo-scalo delle linee aeree libiche, scomparso da Roma con moglie e figli dieci giorni scorsi, e come lui gli altri quindici. Fra questi, un addetto allo spaccio dell'Agenzia Italia, includeva anche Nass Mehened Shaawi, il quarantatreenne direttore della «Lybian arab foreign investment company», al quale invece la polizia ha personalmente consegnato venerdì mattina il foglio di soggiorno di 72 ore.

Delegazione dp oggi in Libia Capanna vedrà Gheddafi

ROMA — Una delegazione di dp, guidata dal segretario del partito Mario Capanna, parte questa mattina per Tripoli. In Libia, i democraticoproletari incontreranno Gheddafi, il ministro degli Esteri Jallud, il segretario del congresso generale del popolo. Visiteranno poi alcuni cantieri dove operano lavoratori italiani.

Gli scopi del viaggio sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa da Capanna: «*La nostra è un'iniziativa di pace: intendiamo rompere l'incomunicabilità fra libici e italiani*».

Capanna ha detto di aver informato il ministero degli Esteri e il nostro ambasciatore a Tripoli Reitano della visita di dp in Libia.

Ventilatori di guardia

Pechino. La temperatura nella capitale cinese ha superato i 30 gradi e poiché non sono ancora state distribuite le divise estive, i soldati di guardia sono autorizzati a rinfrescarsi con il ventilatore

Radioattive alcune confezioni

Latte Sole: 2 arresti avevano falsificato le date di scadenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Facevano passare per buono latte contaminato dalla nube radioattiva sprigionatasi dalla centrale nucleare sovietica di Cernobil. Con questa accusa il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, Amedeo Bertone, ha ordinato l'arresto dell'amministratore unico della «Gala Italia», azienda produttrice del Latte Sole, Alfio Puglisi Cosentino, 42 anni, e del responsabile tecnico dello stabilimento di Catania, Mario Leanti, di 51 anni. Per entrambi l'accusa è di «*aver contraffatto in modo pericoloso sostanze alimentari destinate al commercio*», in pratica di aver fatto apporre sulle confezioni di latte prodotto durante il periodo dell'allarme nucleare date di scadenza (27 e 28 agosto) tali da trarre in inganno i consumatori che pensavano di bere latte al di sopra di ogni sospetto.

I due ordini di cattura sono stati eseguiti dai carabinieri. Alfio Puglisi Cosentino è stato arrestato a Roma, Mario Leanti nella sua abitazione di Catania. Tutti e due saranno presto interrogati dai magistrati inquirenti che negli ultimi giorni ha sequestrato numerosi documenti nello stabilimento catanese della «Gala Italia», alla zona industriale, nei pressi della statale per Siracusa.

L'inchiesta dei dott. Bertone parte da un provvedimento di sequestro del Latte Sole su tutto il territorio nazionale. Ad ordinarlo, 15 giorni fa, nel pieno delle polemiche attorno al grado di pericolo della nube radioattiva, fu il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, Angelo Palladini. Il magistrato della cittadina laziale, sulla base di una serie di analisi condotte dalle autorità sanitarie, accertò che il Latte Sole conteneva una quantità di iodio radioattivo superiore a quella consentita. Scattarono i sequestri, numerosi in tutta Italia. Normalmente la data di scadenza è di quattro mesi successivi a quella del confezionamento. Il latte buono fino al 27 e al 28 agosto doveva essere stato prodotto prima dell'arrivo della nube di Cernobil, perché dunque una presenza così alta di radiazioni?

Il magistrato di Velletri non si fermò al sequestro del Latte Sole, passò il fascicolo ai suoi colleghi della Procura di Catania.

Le indagini condotte in Sicilia hanno consentito alla Magistratura di raccogliere elementi di colpevolezza tali da fare scattare i due ordini di arresto, due provvedimenti che hanno fatto molto scalpore. Il marchio Latte Sole è infatti uno dei più noti in Sicilia: Alfio Puglisi Cosentino, amministratore di una società che, oltre a quello di Catania (43 dipendenti), ha altri stabilimenti in varie parti d'Italia, è esponente di una delle famiglie più note dell'imprenditoria cittadina. Il padre Salvatore, cavaliere del lavoro, negli Anni Sessanta creò a Catania una azienda modello, fra le più avanzate d'Europa.

Nino Amante

Al mercato di Mosca carne contaminata

MOSCA — Un campione di carne acquistato al mercato centrale di Mosca sarebbe risultato contaminato da un livello di radiazioni sei volte superiore a quello consentito dalle norme europee: lo ha annunciato un portavoce dell'ambasciata francese nella capitale sovietica.

Il dato, risultato da esami compiuti a Parigi, è stato trasmesso a altre ambasciate a Mosca, alcune delle quali hanno avviato i residenti di evitare il consumo di carne sovietica.

Gli esami ai quali si è riferito il portavoce francese hanno rilevato livelli di 600 becquerel per chilogrammo, più di sei volte il limite di 100 becquerel (pari a 18,2 nanocurie) stabilito dalla Cee per gli adulti.

Leggera fuga radioattiva in Francia

PARIGI — Una «fuga» di cesio-137 di uranio è avvenuta giovedì pomeriggio nello stabilimento «Eurodif» di Pierrelatte che produce uranio arricchito. Secondo un comunicato pubblicato dalla direzione di «Eurodif», si è trattato di una fuga di solo «qualche decina di grammi» che non si è propagata all'esterno del compartimento stagno dove è avvenuto l'incidente. In quel momento — precisa il comunicato — non vi erano persone nel compartimento.

La prova su un nuovo tratto della direttissima prelude al progetto «Alte velocità»

Da Firenze a Roma ai 180 orari

DALL'INVIATO

FIRENZE — Le Ferrovie inaugurano un altro tratto della Direttissima Firenze-Roma e aprono le porte al progetto «Sistema italiano alta velocità». Il convoglio speciale che ha percorso la nuova tratta Figline-Rovezzano (20 chilometri, 11 nella sola galleria di S. Donato che ha richiesto 13 anni per la costruzione) ha viaggiato sui 259 chilometri dalla capitale a Firenze in 107 minuti, a oltre 180 di media, toccando punte di 225 all'ora. Era un treno molto particolare e molto leggero: soltanto 5 carrozze, 280 tonnellate contro le 600 consuete, trainate da un locomotore 447 (la versione più veloce della «Tartaruga» - 444): ma era la prova che i 200 all'ora si possono raggiungere subito anche sui nostri binari.

Da domani, con l'orario estivo, gran parte dei treni in servizio sulla direttrice appenninica potranno già migliorare i tempi di percorrenza di una mezz'ora: il Rapido 919 Firenze-Roma, ad esempio, viaggerà alla media di 148 all'ora e impiegherà 25 minuti in meno rispetto all'85 e il Tee «Vesuvio» recupererà 32 minuti.

Buone notizie, dunque, per gli utenti delle Ferrovie e l'occasione è stata propizia per il presidente della nuova azienda Fs, Lodovico Ligato, che l'ha colta al volo per annunciare a Firenze il programma di alta velocità tutto poggiato, per ora, sulla Direttissima e sul progetto di elettrotreno da 300 all'ora (l'Etr 500) su cui stanno lavorando Fiat Ferroviaria per carrelli e trasmissione, Breda per cassa e carenatura, Tibb e Ansaldo per i motori.

L'asse principale va da Nord a Sud, da Milano a Napoli e potrebbe prolungarsi fino alle estreme punte della Sicilia: «*Se rimane in piedi il progetto di collegamenti veloci euro-africano con il ponte sullo Stretto* - dice Ligato - *l'alta velocità potrà arrivare fino a Mazara del Vallo e Siracusa*». Il secondo asse, da Torino a Milano e Venezia, rimane per ora indefinito: «*Dobbiamo ancora risolvere problemi di attraversamento delle città e di distanze minime fra diversi centri importanti. Non è escluso che si punti su tangenziali ferroviarie esterne*», spiega il presidente.

Le difficoltà tecniche sulle forti pendenze appenniniche sembrano dunque superate con una formula originale: maggiori pendenze in montagna (15 per mille a cielo aperto, 15 per mille in galleria), tunnel più brevi, di maggior sezione per diminuire l'onda d'urto dell'aria e carrozze pressurizzate.

Le scadenze, elencate dai tecnici e da Ligato con piglio tutto manageriale dopo robusti inviti alle aziende «*a rispettare i tempi delle consegne*», sono impegnative. La nuova azienda Fs, decisa «*a sganciarsi dal sistema di sovvenzioni del passato, a collaborare con i privati ed a chiedere più rapidità agli enti locali*», vuole varare un altro sistema di treni Intercity nell'89: con una nuova versione del Pendolino Fiat da 250 all'ora (4 esemplari a 11 casse sono già stati ordinati) si dovrà andare da Milano a Roma in 4 ore e mezzo. Non solo: «*Chi viaggia in treno* - promette Ligato - *dovrà trovare nelle stazioni molte cose: centro servizi, albergo, parcheggio e servizio autobus*». Due esperimenti, a Genova e Roma saranno realizzati molto presto «*se gli amministratori terranno il nostro passo*», dice il presidente Fs.

A fine '87 dovrà poi uscire il primo prototipo «*finanziato con 36 miliardi*» dell'Etr 500 che sta già affinando la sagoma nella galleria del vento della Pininfarina. Un anno dopo Ligato aspetta la seconda versione, più avanzata, con 2 motrici e 3 casse. La versione finale, nel 1992, dovrà garantire per 18 carrozze una velocità massima di 300 all'ora e una velocità d'esercizio di 270. Le previsioni sono grandiose: le pubblicazioni ufficiali delle Fs parlano di un centinaio di treni completi da mettere in servizio sulla rete ad alta velocità.

Contemporaneamente si lavorerà sui binari: altri 2, a fianco della ferrovia già esistente e dell'autostrada, dovranno essere posati fra Milano e Bologna. Altrettanto richiederà il quadruplicamento della Roma-Napoli. Ma è ancora tutto da decidere il tracciato della Bologna-Firenze.

Un programma impegnativo, dunque. Se andrà in porto, le Fs del Duemila saranno decisamente concorrenziali con tutti gli altri mezzi di trasporto: da Milano a Roma, ad esempio, si potrà andare in 3 ore e 15 minuti (media 170 all'ora), contro le attuali 5,45; Torino-Roma via Milano si farà in 4.45 (oggi ne occorrono 7.10); Venezia-Roma in 2,45 (oggi sono 4.10).

Bruno Gianotti

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, più frequenti nella zona interna del Nord e del Centro, estese le zone pomeridiana. Ampi miglioramenti in serata.

temperatura: in diminuzione.

mari: mossi o molto mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso, anvità cumuliforme e locali temporali potranno verificarsi in prossimità dei rilievi appenninici, nelle ore pomeridiane.

città italiane

Bolzano	6	18	L'Aquila	14	23
Verona	11	20	Roma Urbe	16	25
Trieste	15	25	Roma Fiumi.	16	24
Venezia	15	20	Campobasso	15	23
Milano	10	21	Bari	18	27
Torino	11	21	Napoli	19	23
Cuneo	9	18	Potenza	15	19
Genova	13	21	S.M. Leuca	21	28
Bologna	12	18	R. Calabria	21	27
Firenze	10	21	Messina	23	29
Pisa	14	29	Palermo	21	27
Ancona	17	25	Catania	19	30
Perugia	13	21	Alghero	14	19
Pescara	20	28	Cagliari	13	21

città estere

Amsterdam	8	16	sereno	Lisbona	16	23	sereno
Atene	18	31	sereno	Londra	8	17	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	16	20	sereno
Berlino	22	30	sereno	Madrid	17	28	sereno
Bruxelles	8	19	sereno	Montreal	11	21	nuvoloso
Buenos Aires	8	12	nuvoloso	Mosca	17	29	sereno
Copenaghen	6	13	sereno	New York	20	31	sereno
Dublino	6	12	nuvoloso	Parigi	9	19	nuvoloso
Francoforte	8	19	nuvoloso	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	18	34	sereno	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	9	18	nuvoloso	Sydney	8	21	sereno
Helsinki	9	19	sereno	Tokio	17	18	piovoso
Hong Kong	23	29	nuvoloso	Varsavia	8	17	nuvoloso
Il Cairo	18	33	sereno	Vienna	12	17	nuvoloso

Venezia, congresso internazionale della Lega contro i tumori

I medici? Fumatori super

Clamoroso risultato da un questionario: il 47,3 per cento dei trentunomila intervistati fumano molto - Percentuale elevata anche tra gli infermieri (48,6 per cento) - I reparti più «contaminati» dal vizio: ostetricia e ginecologia (51,4 per cento), chirurgia (50) - A cardiologia si fuma meno

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Fumano come turchi i nostri medici e infermieri, nel vero senso della similitudine: infatti in Italia, come in Turchia, il 47,3 per cento degli operatori sanitari in media si concede quotidianamente dalle 15 alle 20 sigarette. Troppo. Non vi sono in gioco soltanto motivi di salute. L'esempio dato in pubblico — proprio dai medici che dovrebbero invece mettere in guardia contro il tabagismo — sul piano del proselitismo è più dannoso del loro stesso vizietto individuale.

L'aspro rimprovero è giunto da un congresso internazionale che la Lega italiana per la lotta contro i tumori ha inaugurato ieri a Venezia (si concluderà oggi). Nella prima giornata ha fatto spicco la lunga relazione di Pacagnella, Castoro, Marcolongo, Orsini, Saugo e Turrin: illustrava i risultati di una ponderosa indagine svolta in Italia da 57 sezioni provinciali della Lega contro i tumori, che hanno distribuito 60 mila questionari, ricevendo risposte da oltre 31 mila persone interpellate (5469 medici, 9568 infermieri professionali, 3944 generici, 3762 ausiliari, 1679 tecnici di vario grado).

Dicevamo all'inizio del dato più clamoroso, relativo al 47,3 per cento di medici fumatori. Ma vediamo altri dettagli. Quanti infermieri fumano? Il 48,6 per cento. Chi non ha mai acceso una sigaretta in vita sua? Il 28,4 per cento fra i medici, il 23,8 per cento fra gli infermieri. Quanti medici pentiti, invece che hanno smesso di fumare, vi sono in servizio? Il 21 per cento.

In quali reparti ospedalieri si fuma di più? A Ostetricia-Ginecologia (quote di fumatori pari al 51,4 per cento) e a Chirurgia (50 per cento). Dove si fuma di meno? Nei reparti di Cardiologia (43,3 per cento), dove qui in ogni caso le sigarette superano i livelli di consumo medio della popolazione italiana, che sono attestati intorno al 31 per cento.

Quindici operatori su cento dichiarano apertamente che intendono continuare a fumare, senza perplessità. Altri 7,5 su cento hanno manifestato di volerla smettere in un prossimo futuro. Sessanta medici su cento dichiarano di non fumare mai davanti ai propri pazienti, ma 21 di loro permettono che si fumi nella sala d'attesa dell'ambulatorio.

Non è molto diversa la situazione in altre nazioni europee dell'area mediterranea: relatori francesi, spagnoli e portoghesi hanno portato al congresso statistiche dei loro rispettivi Paesi (gli operatori sanitari che fumano oscillerebbero tra il 39 e il 47 per cento), però nessuna di queste indagine ha avuto l'ampiezza, e perciò l'efficacia probatoria, di quella italiana.

«I dati positivi — dice il professor Leonardo Santi, presidente della Lega contro i tumori — *ci giungono solo dalla Scandinavia, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Prendiamo l'Inghilterra. Cominciata cento anni fa, una campagna antifumo ha fatto diminuire del 35 per cento i fumatori nell'ambito degli operatori sanitari. Cosi anche negli Stati Uniti, in Finlandia, in Svezia, dove è matura la forte sensibilità di medici e infermieri per il grave problema».*

Santi sostiene che di tabagismo si parla spesso con un ingiustificato sorrisetto sulle labbra: *«Molte persone anche colte fanno ricorso a una specie di stupidario, quando discutono dei pericoli del fumo. Magari affermano che esisterebbe una gratuita volontà censoria, un desiderio codino di rendere la gente virtuosa. Ma qui è soltanto questione di salute, non di virtù. Noi oncologi, avversando il tabagismo, non ne facciamo una questione politico-sociale, ma primo di tutto applichiamo con coerenza le nostre conoscenze ed esperienze scientifiche».*

Come mai tanti medici e infermieri fumano? Santi ne dà una interpretazione suggestiva, al di là del vizietto che trae origine dalle possibili frustrazioni della categoria: *«Gli operatori sanitari in generale vedono come problema culturale la terapia, assai più che la prevenzione. Perciò sottostimano certe azioni, anche verso se stessi, con un assurdo atteggiamento fatalistico».*

Al congresso ieri sono state fatte altre considerazioni poco rasserenanti: il dottor O'Byrne, venuto a Venezia in rappresentanza dell'Oms, ha posto l'accento anche sui pericoli del «fumo passivo», ossia del fumo respirato dai non fumatori, loro malgrado. Il prof. Santi ha rivelato che, per quanto riguarda la mortalità, secondo alcuni studiosi è possibile ipotizzare che almeno l'uno per cento delle morti complessive causate dal tabacco sia attribuibile proprio al «fumo passivo». In Italia si tratterebbe di 600-800 vittime ogni anno.

Franco Gilberto

Salerno, per l'attentato a un giudice

Chiesti 28 anni per Sibilia e per l'ex sindaco Graziano

SALERNO — Il pubblico ministero Rinaldi, a conclusione della requisitoria nel processo per l'attentato contro il giudice Antonio Gagliardi, attuale procuratore capo della Repubblica di Avellino, e il suo autista, l'agente di custodia Stefano Montuoro, ha chiesto la condanna a 28 anni di reclusione ciascuno per l'ex presidente dell'Avellino calcio, Antonio Sibilia, per l'ex sindaco di Quindici, Pasquale Raffaele Graziano, e per gli imprenditori Sergio Marinelli, Ferdinando Jandolo e Claudio Petrozziello, ritenuti mandanti dell'agguato.

A conclusione della sua lunga requisitoria il pm ha chiesto anche 27 anni di reclusione per alcuni imputati ritenuti esecutori materiali dell'attentato, tra i quali Salvatore Di Maio di Nocera, soprannominato «Tore 'o guaglione» e Giuseppe Puca, considerati elementi di spicco della «Nuova Camorra Organizzata»; Domenico Distico, Costantino Petito, Vincenzo Di Domenico, Domenico Sgambati, Clemente Perna e Claudio Ricciardelli.

Infiltrazioni di diserbante nei pozzi di ventidue Comuni

Bergamo, 150 mila persone senz'acqua per inquinamento

L'emergenza si allarga a Dalmine e Caravaggio - I rifornimenti con autobotti e contenitori di plastica - Oggi un vertice in prefettura - Non si conoscono gli effetti dell'atrazina

BERGAMO — Minaccia di trasformarsi in una pesante emergenza, la situazione dei pozzi della piana bergamasca, dove da giorni le analisi di laboratorio vanno scoprendo la presenza di atrazina — potente diserbante utilizzato nella coltivazione del mais — nei pozzi degli acquedotti. Ieri sera l'Ufficio provinciale dell'ecologia ha annunciato che altri nove centri — fra i quali Caravaggio, 15 mila abitanti — hanno gli acquedotti inquinati dal diserbante. Ora sono 22 i centri bergamaschi coinvolti, per una popolazione che sfiora le 150 mila persone: una città.

Crescono i disagi e i timori: la gente si chiede quali dimensioni può assumere il «caso atrazina» e mano a mano che le analisi forniranno nelle prossime ore l'esito dei prelievi eseguiti a tappeto nei molti pozzi della zona. Nella falda freatica della pianura bergamasca l'inquinamento coinvolge un po' tutto il territorio che corre da Dalmine a Treviglio e dall'Adda all'Oglio, abbracciando una zona in cui convivono agricoltura e concentrazione industriale. Si pensa che il fattore scatenante siano state le forti piogge di aprile, che hanno infiltrato nella falda l'atrazina usata nei campi.

Se una delle cause è identificata nello smodato uso dei diserbanti in campagna, altre cause però sembrano profilarsi come possibili: tra gli elementi inquinanti potrebbero esserci anche le numerose discariche abusive, oppure gli scarichi industriali diretti.

Quali che siano le responsabilità — la magistratura si sta interessando alla questione, anche perché ha ricevuto numerose denunce a carico di ignoti — è certo che negli abitanti della zona crescono preoccupazione e desiderio di informazioni.

Se è vero che il limite per la presenza di atrazina consentito dalla nuova legislazione entrata in vigore il 9 maggio scorso è di 0,1 microgrammo per miliardo in un litro d'acqua e che questo è un elemento di riferimento nazionale, d'altro canto è vero che non si hanno notizie certe sulle conseguenze dell'atrazina.

Le autorità sanitarie sono per ora concordi: non ci sono segnalazioni di malessere, dunque non si deve creare allarmismo. Ma intanto gli stessi sindaci — costretti ad emettere a tamburo battente le ordinanze di divieto nell'uso dell'acqua — non sanno come rispondere agli interrogativi della gente.

Anche per questo in mattinata alla prefettura di Bergamo si svolgerà un incontro su invito del ministro della Protezione civile che invierà da Roma alcuni esperti: l'incontro avverrà con tutti i sindaci dei paesi interessati, i presidenti delle Usl e la stessa Protezione civile, per fare un esame organico del problema. Ieri è stata insediata la commissione tecnico-scientifica che effettuerà una serie di indagini a tappeto su tutti i cento e più pozzi.

Ma torniamo alla «mappa della paura». Tra i Comuni coinvolti ieri nella vicenda sono Caravaggio e Dalmine, dove da ieri sera il rifornimento idrico viene assicurato con acqua in sacchetti o con l'invio di autobotti. A Treviglio — il maggiore centro della pianura, 30 mila abitanti — l'acqua è risultata potabile in otto dei dieci pozzi analizzati; per gli altri due si è già provveduto ad un collegamento immediato con la parte «pulita» dell'acquedotto.

Amanzio Possenti

Eccesso di nitrati nell'acquedotto

Perugia, due pozzi chiusi dal Comune

PERUGIA — Alcuni pozzi dai quali attinge acqua l'Acquedotto consortile di Perugia sono parzialmente inquinati su indicazione delle autorità sanitarie e stata decisa ieri mattina l'immediata chiusura di due pozzi di S. Maria Rossa che assicurano il rifornimento idrico di una zona comprendente otto località all'interno del comune di Perugia.

Dalle analisi eseguite è stata riscontrata una sempre crescente presenza di nitrati che ha finito per superare i limiti di sicurezza.

Per risolvere il problema (si spera che l'inquinamento sia momentaneo), la giunta comunale ha approvato un progetto d'urgenza per la costruzione di un tratto di acquedotto della lunghezza di un chilometro e mezzo che potrà quindi rifornire le località ora servite provenienti dall'acquedotto di Petrignano.

La realizzazione dei lavori è stata affidata al Consorzio acquedotti Perugia e verrà completata entro il 15 giugno. Nel frattempo è stato definito un piano di emergenza per rifornire, sia pure in modo ridotto, le località rimaste senz'acqua.

Nel quartiere di Pianura

Napoli, demolite nove case abusive

NAPOLI — «*Di me se ne hanno dette tante, mi hanno paragonato perfino a Brancaleone. Ma le questi metodi per combattere l'abusivismo edilizio a Napoli si rivelano efficaci, allora viva Brancaleone*». Salvatore Abbruzzese, socialista, assessore all'Edilizia del Comune di Napoli, mostra con orgoglio gli ultimi risultati della lotta che l'amministrazione sta conducendo contro il cemento abusivo che dilaga in città.

Ieri mattina 130 tra carabinieri, poliziotti e vigili urbani hanno invaso il quartiere periferico di Pianura, per consentire la demolizione di nove stabili in costruzione: palazzine di tre-quattro piani sorte in zona Masseria Grande e in via Bartania, per una superficie complessiva di 2292 metri quadri.

I costruttori abusivi stavano ultimando i lavori dei fabbricati in aree sottoposte tra l'altro al vincolo paesaggistico. Per l'intera mattinata ruspe e pale meccaniche hanno ridotto gli stabili in cumuli di macerie, alla presenza di una decina di donne, parenti dei costruttori abusivi, trattenute dalla forza pubblica.

Le demolizioni di ieri sono state precedute negli ultimi mesi da analoghe operazioni nei quartieri di Secondigliano, Chiaiano, Boccavo, Posillipo e nella zona del Camaldoli. «*E non ci fermeremo qui* — aggiunge l'assessore Abbruzzese —, *ci siamo procurati tutti i rilievi fotografici aerei eseguiti periodicamente sul territorio del Comune dal '68 all'86. A quanto mi risulta, è la prima volta che un'amministrazione comunale in Italia si sia dotata di questo strumento. I rilievi ci consentono di seguire lo sviluppo dell'abusivismo edilizio a Napoli*».

Al Comune sostengono che l'iniziativa di ieri non era diretta contro piccoli costruttori abusivi: «*Quelli erano fabbricati in cui sono stati spesi centinaia di milioni. Non si tratta del cosiddetto abusivismo per necessità, ma di iniziative devastanti per il territorio*», spiega l'assessore. Quanto durerà la guerra al cemento abusivo? «*Continueremo a lavorare, anche se la giunta comunale è in crisi, fino a che il clima politico a Napoli ce lo consentirà*».

f. mi.

Dopo 8 mesi gli inquirenti vicini ai killer e ai mandanti del delitto

Cercava la verità su una truffa il giornalista ucciso a Napoli

NAPOLI — Cooperative tra ex detenuti, protezioni politiche, truffe per miliardi: e in questa palude, dicono i giudici dopo otto mesi d'indagine, che vanno cercati gli assassini di Giancarlo Siani. Il giovanissimo collaboratore del «Mattino» ucciso la sera del 23 settembre scorso stava lavorando su questi temi, forse era sul punto di chiarire i meccanismi di un nuovo scandalo napoletano: un'inchiesta avrebbe sollevato coperchi che troppa gente aveva ed ha interesse a tenere ben chiusi.

Dopo lunghi silenzi e numerose contraddizioni (basterebbe ricordare quell'Altonso Agnello arrestato a settembre, ritenuto assassino «*al di là di ogni ragionevole dubbio*» e poi scarcerato) la pista che si delinea appare finalmente concreta. Le figure dei killers, dei mandanti appaiono ancora confuse, ma almeno un risultato il lavoro brutalmente interrotto di Siani l'ha ottenuto.

Ieri mattina, su ordine dei sostituti Marmo e Lancuba, carabinieri e uomini della Finanza hanno perquisito le sedi di tre associazioni cooperative, sequestrato bilanci, elenchi, libri contabili.

Le prime comunicazioni giudiziarie — inizialmente, solo per truffa — partiranno la prossima settimana. Altre indagini continuano a svolgersi su conti bancari: una breve *potrebbero riservare* sorprese, se non altro per la qualità dei personaggi coinvolti. Non si parla solo di una truffa per miliardi allo Stato, compiuta attraverso l'alternarsi degli elenchi, ma di un'operazione che ha potuto contare su autorevoli avalli, compensati forse con somme di danaro, certamente con voti. Ma ricostruiamola, questa storia: proviamo a ripercorrerla come probabilmente aveva fatto Giancarlo Siani.

Anzitutto, un nome nuovo, quello di Vincenzo Cautero, 35 anni, qualche precedente per spaccio di banconote false. E' un personaggio che vive ai margini della malavita: lo chiamano «'o baccalaiuolo» perché suo padre possiede due negozi di pesce surgelato. Lui frequenta il Vomero, si vede spesso tra piazza Leonardo e piazza Vanvitelli, le stesse zone battute da Siani. I due, raccontano alcuni testimoni, si conoscono bene. Tanto che Siani, alle volte, utilizza Cautero come informatore: «'o baccalaiuolo» è in contatto anche coi clan Giuliano, di Forcella, spesso le cose le sa.

Difficile, soprattutto a posteriori, è ricostruire con esattezza i termini di quel rapporto giornalista-fonte. Siani probabilmente utilizzava le informazioni di Cautero; può essere che a sua volta Cautero avesse «usato» l'amicizia col giovane per far filtrare informazioni che a Siani potevano esser parse innocenti, ma ai «baccalaiuolo» servivano per inviare segnali, o intimidire qualcuno. Di certo, Cautero non ben dentro quel misterioso mondo delle cooperative che adesso si scopre al centro dello scandalo.

Il resto, si può condensare in due date: il 23 settembre Giancarlo Siani viene ucciso nella sua «Citroen» appena giunto sotto casa. Quattro mesi dopo, il 23 gennaio, Cautero viene fulminato mentre sta parcheggiando la sua auto in via Imbriani. I killer, dicono i giudici, quasi certamente furono gli stessi. Ed a questa catena di assassinii ora pare se ne possa aggiungere un terzo, quello di un certo Pompeo Annunziata, ucciso due mesi fa in piazza Vanvitelli.

La ricostruzione, per il momento, si ferma qua: Cautero aveva informato altri delle intenzioni di Siani? Qualcuno, dopo aver fatto tacere il giornalista, ha chiuso la bocca anche a lui? Le risposte dovrebbero essere imminenti. Nel frattempo, ieri mattina, dalle sedi della «Lega delle cooperative», dell'«Associazione generale cooperative» e della «Confcooperative» i carabinieri hanno portato via montagne di documenti.

Le tre organizzazioni non hanno responsabilità dirette: si limitavano a riunire tutti i gruppi di ex detenuti sorti ai primi dell'81.

La prova della truffa sarebbe proprio in quelle carte: di lì emergerebbe come le liste degli ex detenuti fossero state continuamente «gonfiate» per ottenere contributi più alti. Solo quest'anno, le cooperative di questo genere hanno ottenuto dallo Stato 90 miliardi. «*Io non credo* — obietta Luciano Miraglia, segretario regionale della Lega — *che in quelle liste troveranno grandi. All'epoca, gli elenchi degli ex detenuti furono stilati da commissioni che comprendevano il questore, il prefetto, il procuratore generale, i comandanti di carabinieri e Finanza...*».

Una cifra però Miraglia è in grado di fornirla: quelle cooperative, nell'81, a Napoli riunivano non più di 1600 persone, poi cominciando ad accogliere ex giardinieri, ex stradini, ex disoccupati sono arrivate a contare molto di più. Ora raccolgono 5-6 mila persone: diciamo, almeno 15 mila voti.

Giuseppe Zaccaria

In carcere fra gli altri il commercialista Strada

Una truffa da 80 miliardi arresti a Milano e Palermo

MILANO — C'era proprio di tutto nello studio riservato del commercialista nonché docente di scienze finanziarie Alberto Strada, arrestato qualche giorno fa: documenti riguardanti una truffa internazionale di 80 miliardi effettuata da due assicuratori palermitani, Sebastiano Patane e Sebastiano Lo Bello, e altri personaggi grazie anche alle consulenze di Strada; carte riservate che il magistrato inquirente, Carmelo Carrara, di Palermo, ha trasmesso ai giudici che da anni seguono il crack del Banco Ambrosiano; un fascicolo molto delicato su una vendita di aerei da guerra dagli Stati Uniti all'Italia che il magistrato ha inviato alla presidenza del Consiglio perché potrebbe trattarsi di segreto di Stato che potrebbe godere dell'adeguato riserbo.

E ancora, elenchi di cittadini italiani che avrebbero effettuato investimenti all'estero senza la necessaria autorizzazione, oppure contratto debiti oltre frontiera, carteggi tra assicuratori italiani e inglesi e altro materiale riservato.

A mettere gli inquirenti, magistratura e Guardia di Finanza, sulle tracce di un caso che si ripromette complesso e aperto ad ogni sviluppo, è stato un rapporto della polizia canadese che chiedeva informazioni sull'effettiva consistenza della compagnia di assicurazioni «Leonardo» di Palermo, attualmente in liquidazione amministrativa.

Secondo i canadesi la «Leonardo» aveva emesso nel 1983 tre polizze fideiussorie nei confronti di titoli di credito internazionali per un valore di 50,3 milioni di dollari, circa 80 miliardi di lire. Per gli inquirenti d'oltreoceano questa operazione costituiva un anello di una truffa internazionale praticata ormai da molto tempo oltre frontiera.

Il meccanismo funziona più o meno così: una società finanziaria, in questo caso l'inglese Free Ocean Investments (di cui è titolare Johnatan Delorne, anch'egli inseguito da mandato di cattura emesso a Palermo), sostiene di possedere contanti, oro e altri beni presso una banca ed emette titoli per il controvalore. A riprova di quanto afferma la società esibisce i certificati di deposito emessi dalla banca nei suoi confronti, che testimoniano la presenza dei beni, e li conferma con le polizze fideiussorie emesse da una compagnia di assicurazioni, in questo caso quella della «Leonardo».

In tal modo chi sottoscrive i titoli della società ha sulla carta una doppia garanzia: quella della banca, che garantisce il bene, e quella della compagnia di assicurazione, che copre il rischio dell'operazione. Così alcuni operatori italiani furono indotti ad acquistare i titoli della Free Ocean. Ma la banca canadese si è rifiutata di onorare i certificati di deposito alla loro scadenza, forse perché erano falsificati oppure erano di provenienza furtiva.

Dai fatti canadesi si è risaliti alle responsabilità italiane: il magistrato ha emesso una serie di mandati di cattura per truffa, tentata truffa ed esportazione di capitali, che hanno colpito appunto i due assicuratori siciliani Lo Bello e Patanè, il commercialista milanese Strada, un triestino Giovanni Graniara, l'inglese Delorne, ex rappresentante della Free Ocean in Italia, ogni uccel di bosco, e un commercialista trapanese.

Proprio da una perquisizione effettuata negli uffici della «Leonardo» a Palermo sono emersi i primi documenti che portavano alla truffa: titoli di credito internazionali con l'importo e il nome del contraente in bianco, ma con allegata la relativa polizza fideiussoria, una fitta corrispondenza tra Patanè, Lo Bello, Strada e la Free Ocean.

g. mo.

Da 12 a 5 mila: il vigile deve accettarle

Lecita l'autoriduzione per il divieto di sosta

LA SPEZIA — Per il vicepretore onorario della Spezia, avvocato Remigio Bertagna, il ricorso all'«autoriduzione» da 12 a 5 mila lire in caso di contravvenzione per divieto di sosta è legittimo. Non solo: d'ora in poi il vigile, che in passato poteva respingere l'oblazione, dovrà accettare il pagamento volontario della somma che di fatto, in base all'interpretazione di una legge del 1974, chiude la controversia.

Il diritto all'oblazione era stato rivendicato per la prima volta in Italia — e proprio alla Spezia — dalla signora Giovanna Carta la quale, nel 1982, rifiutò di pagare prima la contravvenzione di 12.000 lire per divieto di sosta, poi la somma di 5000 lire che il vigile aveva rifiutato di riscuotere in seguito alla contestazione invitandola ad effettuare un versamento tramite vaglia postale.

La signora Carta, respinta la un'ordinanza-ingiunzione della prefettura della Spezia nella quale le si chiedeva di pagare oltre alle 12.000 lire anche le spese di notifica per un totale di 33.000 lire, difesa dal marito, avvocato Manlio Giaquinto, era ricorsa al pretore.

Il lungo iter giudiziario si è concluso adesso con l'annullamento dell'ordinanza prefettizia e con la condanna dello stesso prefetto della Spezia al pagamento delle spese processuali liquidabili in lire 55.001: di cui 55.000 per diritti ed una lira ironicamente e simbolicamente chiesta dall'avvocato Giaquinto per il suo onorario.

Si conferma con questa sentenza la precedente decisione che l'ex pretore della Spezia Rodolfo Attina prese nell'82 stabilendo che l'automobilista contravvenuto per sosta può, se lo decide, pagare 5000 lire anziché 12.000. Analoga sentenza hanno emanata dopo di lui, nel corso di questi anni, i pretori di Bari, Savona, Bologna e Modena. Il giudizio dell'ultimo spetta ora alla Corte di Cassazione.

il. b.a

Interrogato Viktor sull'uccisione del commerciante amante della moglie

La verità del ballerino sul giallo-rosa di Parma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — Alle ore 17 di ieri il giudice istruttore Vittorio Zanichelli, accompagnato dal sostituto procuratore Giuseppe Mattioli, ha varcato i cancelli del carcere di San Francesco dove da giovedì si trova rinchiuso Witold Drozdzyk, il ballerino tedesco arrestato in Germania ed estradato in Italia perché sospettato di avere ucciso, nella notte fra il 7 e l'8 febbraio scorso, in una strada dell'Oltretorrente di Parma, il commerciante Carlo Mazza, di 50 anni, con due colpi di pistola cal. 6,35 (proiettili di fabbricazione straniera) sparati a bruciapelo all'altezza della nuca.

Col magistrato c'era anche il difensore del ballerino, l'avv. Franco Cavalli di Parma. Nessun interprete: «Victor» (questo il suo nome d'arte) parla abbastanza correntemente la nostra lingua per la lunga permanenza in Italia. Il dottor Zanichelli si è intrattenuto in carcere fino a tarda sera e all'uscita si è chiuso in un impenetrabile riserbo.

Che non ha detto «Victor». Ha risposto esaurientemente ai numerosi quesiti postigli dall'inquirente? Deve fornire un alibi per il giorno del delitto. Deve dire al giudice se sapeva che la moglie, la bella Katharina Miroslawa dagli occhi verdi aveva da tempo una relazione col Mazza. E se era a conoscenza che il commerciante di Parma aveva stipulato a favore della donna un'assicurazione sulla vita da un miliardo. Quel miliardo che Katharina non ha ancora potuto incassare perché bloccata dalla magistratura in attesa della conclusione dell'inchiesta.

Al momento non si sa quali risposte ha dato Viktor. Dalle maglie del riserbo non è filtrata alcuna indiscrezione così come non si sa ancora se ci sarà il previsto confronto, che la bella Katharina sembra temere, se cioè le loro versioni siano contrastanti o se invece «Victor» sia stato in grado di confermare l'alibi che la stessa moglie gli ha fornito durante gli interrogatori.

Frattanto gli inquirenti stanno lavorando anche a un'altra ipotesi: quella della presenza di un terzo uomo.

g. c.

Roma, rubati fascicoli alla sezione fallimentare

ROMA — Una «incursione» è stata compiuta ieri sera negli uffici della sezione fallimentare del tribunale civile di Roma al viale Giulio Cesare. Due persone, armate con il volto coperto, hanno disarmato un agente di guardia davanti agli uffici e sono entrati nei locali.

Non si sono appresi particolari sul «bottino» di cui i malviventi si sarebbero impadroniti. Sembra, però, che i due uomini, riusciti poi a fuggire facendo perdere le loro tracce, abbiano rovistato a lungo tra i numerosi fascicoli contenenti i vari procedimenti fallimentari in corso. Non si esclude perciò un'azione di «sabotaggio» probabilmente preordinata per far sparire qualche incartamento.

Parma. Katarina Miroslawa mentre lascia il carcere 4 mesi fa

Firenze, sentenza sul caso Corsini

Omicidio del marchese 19 anni al bracconiere

FIRENZE — E' stato condannato a 19 anni di reclusione Marco Parigi, il giovane ventitreenne di Scarperia, accusato di aver ucciso, il pomeriggio del 18 agosto 1984 durante una battuta di caccia di frodo, il marchese Roberto Corsini.

Questa la sentenza della corte d'Assise di Firenze, emessa ieri dopo tre ore di camera di consiglio. I giudici hanno riconosciuto Marco Parigi colpevole di omicidio volontario così come aveva sostenuto il pubblico ministero Gabriele Chelazzi che aveva chiesto 22 anni, ma hanno concesso all'imputato le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti.

Scene di disperazione tra i familiari del giovane imputato che hanno assistito alla lettura della sentenza; il giovane, poco prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, ha detto: «Io non ho sulla coscienza l'omicidio del marchese. E' stata una disgrazia».

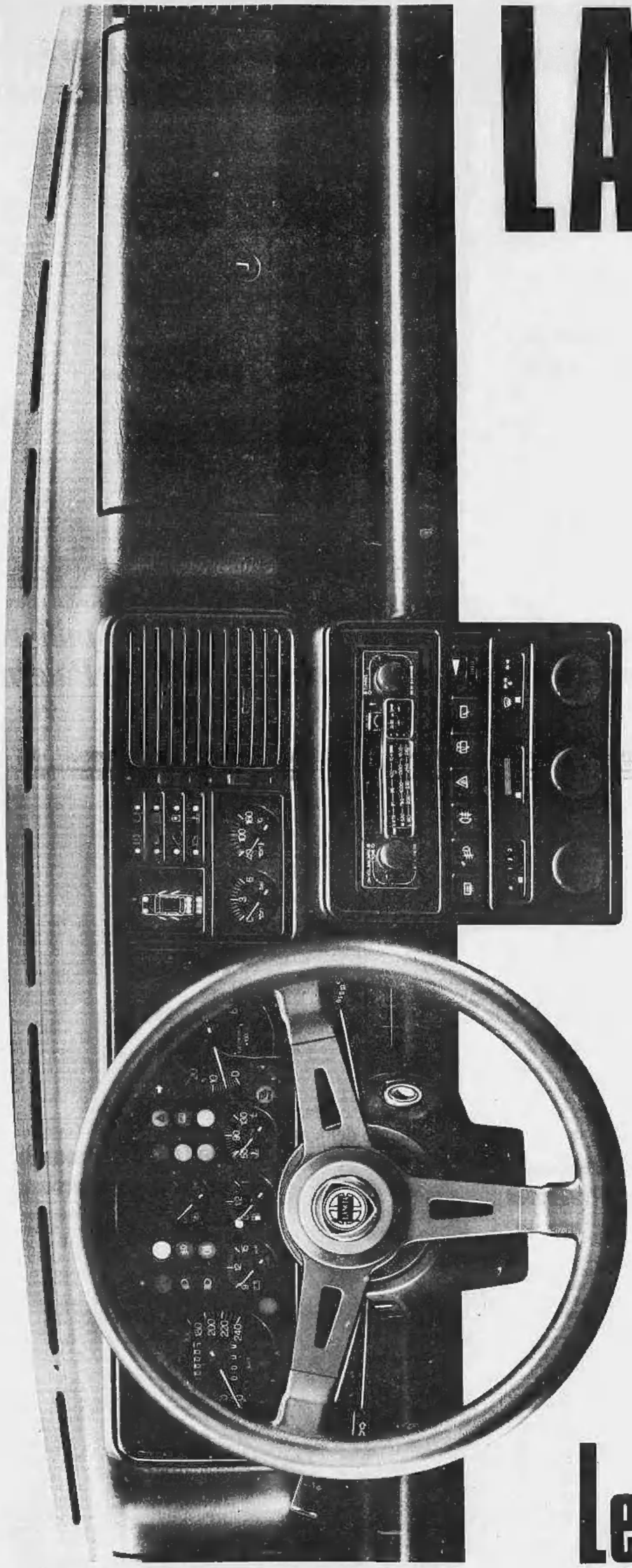
Roberto Corsini aveva sorpreso il giovane a cacciare di frodo nella sua tenuta «Le Mozzette» in Mugello e fu in due ciao con un colpo di fucile.

Scarcerati ex dirigenti delle società di Cultrera

MILANO — Tutte le persone arrestate una ventina di giorni fa nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento dell'Istituto Fiduciario Lombardo hanno potuto lasciare il carcere. Il giudice istruttore Anna Introini, dopo gli interrogatori, ha concesso a tutti la libertà provvisoria su cauzione.

Si tratta di nove tra amministratori e sindaci di società facenti capo al fondatore dell'Iri, Vincenzo Cultrera. Sono accusati di concorso in bancarotta fraudolenta. La cauzione più alta (400 milioni) è stata disposta per Giovanni D'Angelo, responsabile del settore quotidiani del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera.

Il dott. D'angelo, nel corso dell'interrogatorio subito in presenza del difensore avv. Massimo Dinoia, sarebbe riuscito a chiarire certi risvolti del suo coinvolgimento nella vicenda, nell'ambito della quale esistono ancora due mandati di cattura.



LA NUOVA

La nuova energia vive nella Delta. Nelle nuove Delta '86. Nuove negli interni e nel cruscotto, aggiornate nel design esterno. Puntigliosamente affinate nei propulsori, nella meccanica, nella qualità costruttiva. Si libera l'energia di una personalità unica: tecnologia di assoluta avanguardia, prestazioni fuori dalla portata di qualsiasi concorrente, fascino inconfondibile. La Delta sfida se stessa: da oggi, sulle strade d'Europa, la più giovane ed aggressiva espressione della sportività Lancia.

Delta GT i.e.

La nuova energia elettronica: 108 CV, 185 km/h. Una tra le 1600 più veloci oggi sul mercato. Il più esuberante piacere di guida dell'autentica Gran Turismo. Propulsore bialbero, ridisegnato in ogni sua parte e inclinato in avanti di 18°, con baricentro abbassato. Sistema di iniezione ed accensione elettronica integrato (I.A.W.). Il più avanzato punto di riferimento tra i propulsori aspirati "un litro e mezzo" europei.

108 CV, 185 km/h, 0-100 Km/h 10 sec.

Delta 1.3 - LX 1.3

La nuova energia dinamica. La compatta linea due volumi della Delta è nata per correre. La sua meccanica è stata creata per rispondere a potenze del motore superiori ai 160 CV. Una tecnologia avanzatissima, che è alla base della sportività di tutta la famiglia Delta. 1300 cm³, 78 CV, 163 km/h. Nuova plancia, nuovo carburatore, nuovi complessi di aspirazione e scarico. Cut-off elettronico che contribuisce ad ottenere valori eccezionali anche nei consumi: quasi 19 km con un litro a 90 km/h.

78 CV, 163 km/h, 0-100 Km/h 14,3 sec.

Delta HF turbo i.e.

La nuova energia turbo. Spettacolare accelerazione: da 0 a 100 km/h in 8,7 sec. Potenza senza compromessi: 140 CV, coppia max di 19,5 kmg a 3500 giri/min. Incredibile precisione di guida, entusiasmante anche nelle condizioni più difficili. Iniezione ed accensione elettronica integrate. Freni a disco, gli anteriori autoventilanti. Ruote in lega con pneumatici maggiorati, minigonne laterali. Nuova, completissima strumentazione sportiva.

140 CV, 203 km/h, 0-100 Km/h 8,7 sec.

Delta turbo ds

La nuova energia diesel. Turbocompressore con intercooler della nuova generazione, progettato per intervenire a soli 1400 giri del motore. Una meccanica che esalta le caratteristiche del propulsore turbodiesel. Prestazioni ai vertici della categoria: 80 CV, 170 km/h. Appassionante prontezza di risposta, scatto prepotente, esuberante divertimento di guida. La personalità di una Delta: eccezionale confort acustico, poltrone di tipo sportivo, nuovo design della plancia. Il vantaggio Delta cresce con il turbodiesel.

80 CV, 170 km/h, 0-100 Km/h 12,9 sec.

Delta HF turbo 4WD

La nuova energia integrale, per entrare nel nuovo mondo della guida sportiva. Ai vertici della tecnologia mondiale: avanzatissima trazione integrale permanente, con ripartitore di coppia centrale e giunto viscoso Ferguson; differenziale posteriore Torsen® a trasferimento di coppia. Propulsore 4 cilindri ad alberi controrotanti con turbocompressore, intercooler, overboost. Ai vertici della esclusività Delta. Sempre più distante da ogni altro concorrente.

165 CV, 208 km/h, 0-100 Km/h 7,8 sec.

Le nuove Delta '86.

ENERGIA.

CONCESSIONARI LANCIA: DISPONIBILI E VICINI A VOI, PER INCONTRARE LE NUOVE DELTA.

PIEMONTE/VALLE D'AOSTA

AUTOCUSIO
C.so Semplone 50 -
AUTOGROSSO - C.so
AUTO PO - Via Orti 38 - CHIVASSO (TO)
AUTOPOOL PRETE
Via degli Artigianato 25 - ALESSANDRIA
AUTOSTILE - C.so Europa 130 - ALBA (CN)
- Via Pisani 8 - NOVI LIGURE (AL)
BESTMARKET PIEMO
P.zza XX - BALDISSERO (TO)
BIANCO C. dei F.lli Bandi e C.
C.so Garibaldi 108 - VENARIA (TO)
BOCCA di Cavagnaro e Serra
Via Torino 53 - BIELLA (VC)
CENTRALCAR
Via Marengo 240/257 - ALESSANDRIA
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 244/a - TORINO
CLERICI e C
Via Ritondale 83 ang. Via M. Curie - NOVARA
DONCAR - Via Cavallero 2 - DOMODOSSOLA (NO)
ELLIANTO - Str. Roncaglia 4 - CHIERI (TO)
EMMEAUTO
Loc. Grand Charrin 15 - SAINT CHRISTOPHE (AO)
GARIANO di Gariano e C
Via Venticinque 106 - TORINO
GIANO e MAURONE
Via Boccherini 5 - ACQUI (AL)
LANCAR - C.so Regina Margherita 279 - TORINO
LONCO - C.so Indipendenza 98 - ROMAGNANO (TO)
LUX AUTO di Rossano e C.
Via Cuneo - BORGO S. DALMAZZO (CN)
MOTTURA
Via Mazzini ang. 125 - BORGOSESIA (VC)
OLCEPPO G. di F. Olcoppo e C.
C.so Vercelli 115 - IVREA (TO)
PONCELLANA F.lli - C.so Torino 228 - ASTI
PRETE F.lli
Strada Valenza 1 - CASALE MONFERRATO (AL)
RONCAROLO LUIGI G.I.
Strada Statale 230 - CUNEO
SAHEA - C.so Francia 237 - TORINO
VATICAR - Strada Trossi Km 3 - GALLIANICO (VC)
Via Valgiolfaia 21 - S. SECONDO DI PINEROLO (TO)
V.N.A.T. - C.so Filippo Turati 62 - TORINO
VENTA MARIO di Venta Roberto e C.
Via S. Evasio 31 - ASTI
TORINO MOBIL - Via P.C. Boggio 62 - TORINO
TRE D. di Barachi Dino e C.
P.zza Martiri 28 - VERBANIA INTRA (NO)
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b -
VERCAR - C.so Susa 306 - RIVOLI (TO)

ADELLINI AUTO - Via 18 - V
A.C.M.A. di Ghersini E. G.I.
Via Calatafimi 2 - MARTINSICURO (TE)
ALBARTO - V. 4 - PRATA
A.S.A. - Via Settembre 29 -
AUTOM - Via Renanel - LUINO (VA)
AUTO DI ZETO - Via D. Maggiolini 15 - MONZA (MI)
AUTOSERVIZI
1 - COSTA VOLPINO (BG)
- Via Orobonelli 121 -
BASTOR FILAPPI e C.
Via Risorgimento 82 - Fraz. Cassano -
- Viale Marche 97 -
Via Lombardia 157 - ROZZANO (MI)

AUTOGNOCCHI
Via E. Ferrarin II - GALLARATE (VA)
AUTOGHERARDI
Via G. Marconi 144 - CALUSCO D'ADDA (BG)
AUTOMA - V. Nazionale 172
PIANEZZA DI PIANEZZA (TO)
AUTORIMESSA FRANCO
Via Varesina - Rebbio - COMO
GIUSEPPE
Via Ravera 40 - GARDONO (VA)
AUTOSELI - Via Pree in per Lesco 15 - LEGNO (CO)
AUTOSTILE di Gerbi Mauro D.I.
- Cadorna 432 - LUINO (VA)
AUTOVARESE PIU'
Via Gallarate 36 - BUSTO
MUSCAR - Via Adua - CINISELLO (MI)
NONI A.M. - Via Lunga 11 - CREMONA
NONATI YEKOLI - Via Piave 19 - (MI)
MORA
Via Como 41 - MARIANO COMENSE (CO)
OARAUTO
Via Riviera Km 11,700 - LUCCIANE (SV)
- L. CASTIGLIONI - Via Passerini 8 - TRADATE (VA)
TORRENTO CAZZADO
Via Calcinera 19 - VILLANUOVA SUL CLISI (BS)
CENTRO AUTO S.A.P.A.
Strada Statale 591 - PONTIDA (BG)
CITAUTO
Via Abetone Brennero - POGGIBONSI (SI)
FERRINI di E. Ferrini e C.
- 42 - MILANO
FUMAGALLI G. di Ambrogio Angelo e C.
Via Mazzini 29 - SONDRIO
GARAGE CENTRALE
- LECCO (CO)
- LUTO
Via Benvenuto 41 - LEGNANO (MI)
- CUSTODI -
Viale Cadorna 106 - SESTO S. GIOVANNI (MI)
MARIANI CAR - Via Monviso 36 - MILANO
MARIANI AUTOMOBILI
S.S. 6 Gran 45 - RESUNO MARTESANA (MI)
MARIOTTO
Via del Vecchio Passaggio 3 - CREMONA
MASSERONI AUTO
Via Zia Agnese 21/23 - ABBIATEGRASSO (MI)
MAZZAROTTO AUTOMOBILI
MI Volturno 3 - S. DONATO M.SE (MI)
- Via Fonte Arnaldi 258 -
- Viale Europa - MONTICHIARI (BS)
- Via Cattani 31 - BERGAMO (BG)
ORLANDI F.lli - Via Salvatore 26 - VIGEVANO (PV)
OSSERINA GUIDO e C.
Via Saronio Sfortzesco 23 -
Via Montecuccoli 1 - ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
PARK AUTO - Via Monzoro 68/a - CREMONA
PRESEMAN
Via A. de Gasperi 1 - OSIO DI SOTTO (BG)
PETRELLI e C.
Via Nazionale - CASTIONE ANDEVENNO (SO)
Via Cervaggio 4 - (MI)
RALLY AUTO - Via Bogni 12/14 - CREMA
di Grandi Ugo e C
Via Dalmazia 1 - BRESCIA
RIA LUIGI - P.zza Argentina 1 - MILANO
RIA ANTONIO - Via Accursio Monzoni 1 - MILANO
RIZZINI AUTOMOBILI - Via Locatelli 33 - BERGAMO
ROTAUTO - Via XXV Aprile 443 - ROVATO (BS)
S.A.I.C.A.R. - - MILANO
- Via Archimede 8 - MILANO

V.le Principi di - ERBA (CO)
S.I.C.A.R. - Via Venezia 68/90 -
- Via Pagliano 53 - MILANO
- Via Sempione 10 - RESCALDINA (MI)
S.A.M.A. - Via Emilia 164 - LODI (MI)
TACCHINI S.C. - V.le Europa 29 - CASTELLANZA (VA)
TERRAUTO di Ciazzi G. & A.
Via Emilia 25 - CASTEGGIO (PV)
VETTORELLO AUTO
Via 1° Maggio 8 - MONTEBELLO (PV)
VILLA G. - Via Aurelio Saffi 104 - MONZA (MI)

VENETO

AUTO 83 - Via
Via Circonvallazione Est 8 - CASTELFRANCO VE-
NETO (TV)
ELEFANCO VENETO (TV)
- Via Garibaldi 5 - VERONA
- Via Basso Acquar 15 - VERONA
Via Vittorio Emanuele 85
QUINTO DI TREVISO (TV)
AUTOITALIA - Via Verdi 2 - ALBIGNASEGO (PD)
AUTOMECCANICA
P.zza del Martiri 5 - Brusone - SEDICO (BL)
Via Fiume 172 - MESTRE (VE)
AUTOSTAR - Via Aleste 44 - ZERO (PD)
AUTOTRE - Via Monfenera - LEGNARO (PD)
AUTOVESPER
Via dei Commercianti 21 - VALDAGNO
BIANCO di BIANCO S.I.
Via Terraglio 45/a - TREVISO
BONATO ALVARO di P. Bonato e C.
Via M. Tommaseo 65 - PADOVA
BOTTER F.lli AUTOMOBILI
Via Pordenone di Cordovado 20/b - CODROIPO (UD)
DE ROMA or. GA
K.Y. Venaglio 85 - BELLUNO
DEL PIO ETTORE di Del Pio Pietro
Via Venezia 19 - CONEGLIANO (TV)
FERRAUTO di Ferro Luigi e C
Zona Ind. Via dell'Artigiano -
F.R.R.V. - Viale Riviera 153 - VICENZA
MARIANI FEDERICO di Mariani M. e F.lli
Viale Bassani 7 - THIENE (VI)
MORELLI e PEZZO AUTOPARTI
Via del Lavoro 1/B -
POLESANA TECCHIO e C.
Viale Montegrappa 29 - PETTRE (RO)
SANTORO ANTONIO e FIGLIO
C.so S. Felice 257 - VI
STECCA AUTOMOBILI
Via Cavour 8 - NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)
VE.M.P.A. AUTO
- MESTRE (VE)
VIANI CARS
Via Matteotti 6 - Lia (BL)
VICELA - Via P. Sarpi 74 - PADOVA
V.R. AUTO - Via Leonardo 17 - VERONA

FRIULI-VENEZIA GIULIA

BENEDETTI ARTURO e C.,
Viale Venezia 53 - PORDENONE
FERRI ALCIDE di Ferri Carmens e C
Fraz. Feletto - Via IV Novembre 76
TAMARACCIO (UD)
FURLUCCI e C - Via Flavia 56 - TRIESTE
LINEA MOTORI e C
Viale Venezia 136 - PORDENONE
PIRONA CONCESSIONARIA
Via Piccardi 16 - TRIESTE

RUGGERINI
Viale Tolmezzo 13 - BUTRIAGO (MI)
S.N.C. di Irene e Sergio Ghirer
Viale XXIV Maggio 1 - GORIZIA
VIDA UMBERTO & I
Via E. Gorizia - LATISANA (UD)

TRENTINO ADIGE

AUTO 82 - -
AUTOHAUS JUNGMANN
Via Trogio 1 - Fraz. S. Giorgio -
- Via Pasquale Re 69/46 - LAVIS (TN)
LE NAUTO - Via dell'Adige 78 - ROVERETO (TN)
MERANAUTO - Via Leopardi 65 - MERANO (BZ)
MODENESE PITTARELLO
Via Brennero 234/12 - TRENTO
- V. S. Giacomo 268 - LAVIS (BZ)
TRENTINAUTO
Via Solteria 71 - CADIDAVID DI GARDOLO (TN)

LIGURIA

AURELIA - Via Tyrrhen 58 - FINALE LIGURE (SV)
AUTO 2000 - Via G. Pascoli 36 - LA SPEZIA
CENTRO ASSISTENZA AUTO
Via Cornigliano 160/R - GENOVA
DEVIGARO e C. - C.so Vinzoni 42 - SAVONA
AUTOMECCANOTECNICA DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 102/111/R - GENOVA
GRANDI AUTOMOBILI di M. Grappi
Via Jacopo Ruffini 72/a - CHIAVARI (GE)
GUIDARA e C
Viale Brigate Partigiane 10 - GENOVA
QUIROSTI e ALLARENA
Via Nino Bixio 27 - LAVAGNA (GE)
MARCOAR - Via G.M. Serrati 6 - IMPERIA
MAZZOLI & BORANELLA
Via Variante Aurelia - SARZANA (SP)
PENNERO L'AUTO - C.so Europa 664 - GENOVA
VE.L.A. - Viale Agricoltura - Reg
ALBENGA

- Via Torbiani - CHIATTALIA (BE)
AUTOBRILLI
Via della Repubblica - 52 - RAVENNA (RA)
- Via F.lli Cervi 59 - REGGIO EMILIA
AZZURRA - Fraz. S. Giacomo - Recoaro
B.B. Bus 29 -
BIANCHINI AUTO di Giuseppe Bianchini
- LARCIANO (PT)
CAMPANINI - Via Emilia 107/a
S. PANCRAZIO (PR)
CENTAUTO di Malagoli & C
Via Bologna 29 - CENTO (FE)
C.F. - Via Emilia Ovest 67 - FIORENZA (FI)
Via del Lavoro 86 - CASALECCHIO DI RENO (BO)
COMMUNA - Via Fiandrini 100 - RAVENNA
CROCE - Via Bologna 464 - FERRARA
FRANCIAUTO
- Pontelli 11 - FAENZA (RA)
FAR F.lli
Via Emilia E - S. ILARIO DI PIANO (BO)
GELMINI - P.le S. Croce 7 - PARMA
Via Gi - PRAVILLO PRIOLANO (MO)
GUI -

LA CARPI S. Coop.
Viale Corinaldesi 33 -
- LCH - Via Carlo II - REGGIO EMILIA
LANDI - Via G. B. Morgagni 6 - LUGO (RA)
MANTUANOA AUTOMOBILI
Via Sanvito di Santirone 7 -
S.E.A. - Via Argini Destra 106 - FERRARA
S.I.C.R.F. - 143 - FORLÌ
URSA - Via Belice 228 - MADLA (BO)
STEFFE - Via dell'Elettricista 7 -
Via Radice in Piano 447 - SASSUOLO (MO)
SUPERGARAGE - Via Imerio 12/15 - BOLOGNA
SUPREMA - Via Mazzini 321 - MONTELLA (BO)
- FERRI MARCO & C
MARE Colombo - 12 - BEACH
PANGA MODENA - Via Fabriani 3 - MODENA
PASSERINI TIZIANO
Pi - CESENA (FO)
PERSARI AUTO - Via - FORLÌ
VIAGGI
Via per Solarolo 144/B - FAENZA (RA)

TOSCANA

AURELIA AUTO
Via Aurelia Pahri - CASTIGLION FIORENTINO (AR)
AUTOALTA
Via Marconi - 1 - POGGIBONSI
AUTOLUCCA - Via Statale del - Km 26 -
Fraz. S. Pietro a Vico - LUCCA
AUTOMOBILISTICA di Andreini T
Via Maglianese 5 - AREZZO
AUTOQUARTINO - Via Tolomeo 43 -
- FIRENZE
Via Tagliata - VIAREGGIO (LU)
BACCHERELLI M. & C. - Viale Tassoni -
CA - AUTOMOBILI
- 151 - CAMPI BISENZIO (FI)
- BOCCARI
Via di Montuolo - Loc.
CLIPPER AUTO - Via Calcinaia 54/7 - LIVORNO
- LAR
V.le F. Nenciotti 2 - BORGO A BUGGIANO (PT)
COMUNITELL - SRL
Via Pistoiese 339/F22 - PRATO (FI)
AUTOSALONE GOLFO
Via del Fontanone (Zona Ind.) - FOLLONICA (GR)
M.F. AUTO
Loc. Coppetta 37/20 - (SI)
- Via Pisana 54/90 - PONTEDERA (PI)
- Via Giovanni Pascoli 44 - MASSA
LIDO CAR
Via G. B. Vico 17 - LIDO DI CAMAIORE (LU)
LISI A
Viale Belfiori - Ang. Via Porta Nuova -
MARRONI AUTO - Via Pacciatica 187 -
PR. LEONIA - CAPANNORI (LU)
MENUCCI RENZO & C. - Via Borgognoni - PISTOIA
MIDI - Via L. Bacchetoni 28 - FIRENZE
MONTAUTO - Via Pescia 29 - MONTEMURLO (AR)
PANCHETTI PIERO
P.zza Cortellini e Montanara 27
BORGO S. LORENZO (FI)
PAZZAGLIA LUCIANO
Via Bruno Buozzi 14 - PIOMBINO (LI)
PISTOIA AUTO - Via Ferrari 8 - PISTOIA
P.M. AUTO - Via della Madonnina 74/r - FIRENZE
S.C.A.R. AUTOSTRADA
Via Bargese 289 - FIRENZE
S.E.V.A.R. - Via
Via Guerrazzi - S. Pietro Palazzi - CECINA (LI)

UMBRIA

- Via Aldo Moro 74/bis/c - TERNI
AUTOSCELE
Via Angelo Custoni 75 - ORVIETO SCALO (TR)
- Via G. Garibaldi 51/57 - TERNI (TR)
C.D.P. - Via Cavaterni 42 - FOLIGNO (PG)
DE PON - Via Fonte - Loc. S. Eraclio - FOLIGNO (PG)

LAZIO

AGOSTINI - Via Flaminia 336/a - ROMA
AUTO LEADER - 64772 - LATINA
- Via Epitaffio 6 - LATINA
AUTOSTELE
Via Campomorto Sud 102/104 - COLLEFERRO
(ROMA)
CAR 76 - Via Aurelia Ghetto Bertini 369/g - ROMA
CAPERRI di Caperri Alberto
Via Tuscia 70/a - RIETI
DELLA VECCHIA CONSALVO
Via Appia Nuova 1241 36.000 - VELLETRI (ROMA)
EDEN AUTO - Via Colleverde 8/a - Loc. Pavona
ALBANO LAZIALE (ROMA)
GIANNAUTO - Via Nicola Lupori 22 - FROSINONE
GIARAGNANI & F. - Via Rieti -
GIAMMANCO RAFFAELE - Via Aurelia 19/27
CIVITAVECCHIA
G.R. AUTO - V. Vittorio Veneto Cabiglione 16 -
GRASSOTTI ALBERTO
- Via Tripoli 6 -
L.A.S.I. - Via Statale Pontina 48/42
ang. V.le Vega 5/38 - OSTIA LIDO
LINEA MOTORI
Via Nettunense Km 23 - APRILIA (LT)
MONARCA AUTO
Via Cristina Nord Km 136,600 - CASSINO (FR)
MASTER - Via Cassino 257 - ROMA
MC - Via Laziale 21/a -
MOTOR CENTROMOTOR
Via Collatina - ROMA
- VELLETRI
Via Tiburtina Km 20 - GUIDONIA (ROMA)
- Nuova - ROMA

ABRUZZO E MOLISE

- Via G. Garibaldi 27/a -
AU - AUFIERO & C
Via IV Novembre 79 - CAMPOBASSO
BARBUSCIA & BARBA
Via Tiburtina 28 - PESCARA
CALABRESE AUTO
Via Pescara 36 - SCHIAVONA (AQ)
DE DOMENICO TINO di Elia
- Via Diego Abruzzi -
DI RISIO - Km 37 - S.S.
MACCHINA DI - -
- S.S. 17 bis - - L'AQUILA
- Via Mancini -
- Via dei Fiori - VASTO (CH)
- - - CHIETI
LANCIABILE ANTONIO & F
Via Ex Settecamini 138 - MEZZANO (AQ)

CAMPANIA

AURORA - S.S. 158 - Via Aurelia - CAIAZZO (CE)
AUTO ELLE - Via Roma 188 - CASERTA
AUTOITALIA
Via dei Delle Puglie 254 - Loc. Lagnanicello -
CASALNUOVO DI NAPOLI (NAPOLI)
AUTOMAR di Casamassimella & C. - V.le Europa 60
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
AUTOSPA
Via G. Cesare 50 - Fuorigrotta - NAPOLI
BELLUCCI di Antonio Bellucci
Via Marconi 5 B - ARIANO IRPINO (AV)
BOZZADOTTO AUTOSPORT
Via Bocchetti 23/A
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
DE DARIANO MARIO & I
Via Appia Variante 7 bis - AVERSA (CE)
DEL PRIORE ANGELO & C
Via Pomigliano 280 - SALERNO
ESPOSITO
Via Monte Pruno 15/17 - NAPOLI
MASONI PIETRO & FIGLI
Via S. Antonio, 29 - SALA CONSILINA (SA)
MOCAR di
- della Catena 104 - BENEVENTO
MOTOR JOLLY - Via Patroncino 21 - NAPOLI
MOTOR SUD
Via Nazionale Terracina - MONDRAGONE (CE)
- Via
- AVOLA (NA)
MANNUMOTOR
Via Principale Fontanelle 1/13 - NAPOLI
- Via Re - 189 - NAPOLI
ROMANO RAFFAELE
- 13 - BOSCOTRE (SA)
SACAR
Viale XXII Luglio 74 - SESSA AURUNCA (CE)
VALITUTTI F.lli
Via S. Leonardo SCUA - SALERNO

BASILICATA

CALCIOLLI AUTO - Via Annunziatella 80 - MATERA
LI.RO di Liscio & Bisceglie
Via Appia Vecchia 2 acq. Via Mazzini -
Concessionaria Assistenza - POTENZA
VALENTE PANTALEO & FIGLI
C.so Garibaldi 30/45 - POTENZA

PUGLIA

AUTO 2000 - Via Amalfi 54 bivio vecchio - BARI
AUTOBRITE
Contrada Marinone Pantano -
AUTOMOTRICE RALLY
Via Marconi di Poggio - GROTTAGLIE (TA)
BARI - MOBILI - Via G. Giusso 417 -
DI DIRITO 3 S.476 - Km 2,400 - S. CESARIO (LE)
DI PACE GIUSEPPE
Via Bari Km 1 - S.S. 16 -
FELEAUTO - Viale Virgilio 144 - TARANTO
FLAMINIA AUTO - Via - 3 - FOGGIA
- AM
Via S. Domenico, 46 - MOLFETTA (BA)
LAM - CAR S.r.l
Via Foggia Km 1.250 - SAN SEVERO (FG)
MANCINI
S.S. 377 per Nasi Km 21,250 - - (BA)
OFFICINE PALMIERI
Via Barletta 70/75 -
PINTI - Via Veneto 15/30 - - Via Appia - BRINDISI
RISPOLI FRANCESCO & FIGLI
Via G. - 1, 250 - TARANTO
SCIAS - Via Imbriani 12/14 - BARI
SICILIAN S.S. 96 - Km 118, 185 - MODUGNO (BA)
AUTO DI EN ANDRIANI - Piazza Venezia, 4 - OSTUNI

CALABRIA

AUTORIMAGE ARMEO
- Lotto 5 S. 106
- (CS)
- AUTOMOBILI
S.S. - (CS) ROCCELLA JONICA
CORA MOTORS
Via Mercatini Km 67/100 - COSENZA
M.CAR - S.S. 106 Km 243 Loc. Papanicolaro
CROTONE (CR)
LAMEZIA MOTORI - Via del Progresso
LAMEZIA TERME (CATANZARO) (CZ)
SCHIAVONE CARMINE
Via Nicotera Km 64 - CINOLA TAURO (RC)
- -
Via Santa Caterina 2 - REGGIO CALABRIA

SICILIA

AUTOCALATINA
Via Provinciale Umbertina 60/62 - CALTAGIRONE (CT)
AUTOMACHINA
Contrada Spadaro - SCIACCA (AG)
AUTOSUD - Via Venezia 48 - GELA (CL)
CASSONE - Via Consolare 95/97 -
C.E.V. - Viale Artigiano 23 - CATANIA
CORSANTO - Corso Calatafimi 1000 - PALERMO
CO.VE.R. - Via Lupo ang. Via Catalupo - MARSALA
- S.S. 115 Km 47,800
MAZARA DEL VALLO (TP)
ENARCAR di Rosario D'Agostaro
Via Giuseppe - 92/95 - (PA)
- Via Imera 209 - AGRIGENTO
I & V AUTO - Via Dei Arieri, BARI -
MOTOR - Via Madonna di CATANIA
PART AUTO
Via - 18 -
- AUTO - Via Aretusa 79/83 - TRAPANI
ROCCO NICOLO' - Via Empedocle 64/b - PALERMO
-
Via Gramsci 10 - BARCELLONA P.G. (ME)
RUSSOTTI Corso Italia 298 - CATANIA
S.C.E.V.A. -
Via F. Crispi 306 - S. TERESA DI RIVA (ME)
S.C.E.M.M. Via Leone XIII 63 -
SCRAUTO ORLANDINI
Via Empedocle 32 - CAPO D'ORLANDO (ME)
-
- Dott. 28 - MESSINA
SISCARIO Corso Italia 177/23 - ACIREALE (CT)
- Via Necropoli Fusiandola 47 - SIRACUSA
VENGANZA 1870 - Viale del Platano 29 - TRAPANI

SARDEGNA

AUTORIMBERT - Viale Costa Sud - MONRO
CASULA VALERIO MARIO M.C.V. - Via Pg 4 -
CAGLIARI
COLOMBANO FLAVIO
Circonvallazione - Pisa - 599 -
- S.S. -
- OLBIA (SS)
G.A.I. - Piazza S. Sebastiano 5 N -
S.A.M.A. - Via Venezia 7 - SASSARI
SARDAUTOMARE di Maggiori Giovanni G.I.
Via Montegrappa Angolo TORTOLI' (NU)
SIRIA - Via Carlo Felice 49 - SASSARI
SOLINAS F. - Via Diego Cadolini 274 - CAGLIARI
UNIMARE
V.le Mercede Km 7,500 Stazione 421 - SELETTI (CA)

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing — Listribuzione specializzata (per Lancia con VS - Turbo Synthesis

PENSIONI INTEGRATIVE Tutti d'accordo sulla loro necessità

Cisl: puntare sul risparmio

Marini propone contributi aggiuntivi a carico dei lavoratori, utilizzando parte dei benefici economici realizzabili [illegible] i contratti - Il piano però non piace alla Cgil - Se ne discuterà nel prossimo vertice [illegible] maggioranza

ROMA — Il problema delle pensioni integrative esploderà nel prossimo incontro tra i partiti di maggioranza che si svolgerà subito dopo il congresso della democrazia cristiana e alla ripresa dei lavori delle competenti commissioni della Camera sulla riforma del sistema previdenziale. Gli esperti sono stati mobilitati per fare calcoli e suggerire ipotesi di soluzione, mentre il dibattito sulla necessità di assicurare ai lavoratori un trattamento complementare adeguato si [illegible] estendendo a macchia d'olio, investendo sindacati, enti pubblici, compagnie di assicurazione, banche, altri organismi finanziari.

Superando vecchi tabù, tutti sono ormai convinti che la costituzione di fondi integrativi sia l'unica strada da battere di fronte all'impossibilità di garantire, a causa degli elevati costi di finanziamento, un sistema generalizzato di quiescenza vicino a quello di attività.

Se l'attuale tasso teorico tra quello dell'80% (che in effetti si traduce in un 35% rispetto al valore medio della retribuzione lorda del lavoratore in servizio) provoca per il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti deficit clamorosi di esercizio e patrimoniali (il disavanzo patrimoniale dell'Inps a fine '[illegible] è valutato in [illegible] 68[illegible] miliardi, cioè il [illegible] del prodotto interno lordo) si può immaginare facilmente quale sarebbe lo scenario [illegible] che si avrebbe portando il rendimento massimo al 100%, come avviene per altri fondi.

Né, d'altra [illegible], è ipotizzabile [illegible] consistente [illegible] dei contributi per consentire il riequilibrio della previdenza pubblica.

Quindi, per alleggerire la previdenza pubblica generalizzata e nello [illegible] tempo realizzare trattamenti sufficienti non resta che puntare sulle pensioni integrative, ma non sarà facile mettere tutti d'accordo. In pochi giorni sono state lanciate varie proposte con indicazioni assai diverse. L'ultima, avanzata [illegible] dalla Cisl, prevede un triplice prelievo: quello assistenziale (assegno sociale integrativo) a carico dello Stato, pensione generale a carico della produzione, pensione aggiuntiva a carico esclusivo [illegible] del lavoratore.

Questa scelta, precisa il segretario generale Franco Marini, [illegible] [illegible] alcune considerazioni di natura etica o, se si vuole, ideologica. In primo luogo rispetto alla [illegible] abilità dei lavoratori di utilizzare una parte dei risultati contrattuali per ottenere una pensione più elevata mediante la messa a risparmio.

«E' una osservazione — aggiunge Marini — che dovrebbe superare l'obiezione della Cgil che i regimi integrativi di pensione privilegerebbero solo le categorie più forti, preconcetto già [illegible] il suo tempo per [illegible] altra proposta in materia [illegible] contrattazione articolata. Poiché si parte dal presupposto di una diversa utilizzazione [illegible] (massa di risparmio, anziché a consumo) di una parte del ricavato contrattuale (senza alcuna incentivazione dell'utile contrattuale complessivo), non è chi non veda la bontà di una operazione che giova anche ai fini della maggiore disponibilità di risorse economiche da utilizzare per gli investimenti e quindi per l'occupazione».

L'impegno della Cisl a promuovere la propensione del [illegible] al risparmio e del sindacato a diventare gestore economico non piace per niente alla [illegible]: ma questo, osserva il leader della Cisl, «fa parte di una eredità che ci [illegible] possa essere superata».

Gian Carlo Fossi

I pareri dei lavoratori nelle assemblee

Per la Cgil [illegible] bene purché siano volontarie

TORINO — I lavoratori che cosa pensano del funzionamento dell'Inps, del riordino delle pensioni, delle pensioni integrative, eccetera? Per cercare una risposta a questi interrogativi la Cgil ha indetto una serie di riunioni degli «attivi regionali» composti da dirigenti delle varie categorie e da rappresentanze dei consigli di fabbrica. Il Piemonte è stato consultato ieri con una riunione alla Camera del Lavoro di Torino, presieduta dal segretario confederale Ai[illegible] Torsello, responsabile delle politiche [illegible] della Cgil. Torsello ha già tenuto analoghe assemblee [illegible] Veneto, Friuli.

Qual è l'orientamento che emerge?

«C'è una diffusa preoccupazione perché altri, [illegible] Confederazione al governo, hanno proposte pronte per le pensioni integrative e per la riforma dell'Inps, mentre il sindacato è in forte ritardo».

Dell'Inps che cosa si dice?

«La difesa del diritto dei lavoratori a [illegible] l'istituto è unanime. Però quasi tutti sostengono che "non è gestito bene". [illegible] critica più diffusa riguarda i ritardi nella liquidazione delle pensioni: la media è di 11 mesi ma ci sono [illegible] provinciali dell'Inps che impiegano anche 18-20 mesi. I lavoratori si domandano: "Se [illegible] avessi la liquidazione [illegible] potrei aspettare tanto?"».

Ci sono altre critiche?

«Sì. Molti [illegible] il sindacato di disimpegno sui problemi della Stato sociale. Mi spiego: oltre al tema delle pensioni, la gente vive sulla propria pelle le disfunzioni dell'assistenza sanitaria, degli ospedali, dei trasporti, della scuola, eccetera. I contratti nazionali ed aziendali non bastano più: "Fuori — afferma la gente — ci stanno facendo a pezzi ed il sindacato non sembra accorgersi il problema"».

Lei nei giorni [illegible] ha scandinavizzato mezza Italia sostenendo che anche i ricchi [illegible] devono pagare i contributi all'Inps. Insiste?

«Certo che insisto! Aggiungo che la proposta comincia ad essere valutata con la dovuta attenzione. Il finanziamento dell'Inps in futuro deve avere due canali: il monte salari, cioè i lavoratori; quote del valore aggiunto, cioè i robot».

Nelle assemblee che lei presiede la gente che cosa dice delle pensioni integrative?

«L'idea di un sistema pubblico che copre un livello medio [illegible] pensione e di un sistema integrativo è discussa senza preclusioni. Però si afferma con rigore che [illegible] pensione integrativa deve essere aggiuntiva e volontaria. Il lavoratore vuol poter decidere personalmente l'impiego [illegible] proprio salario e risparmio. In altre parole la gente dice: "Nessuno può impormi un risparmio forzoso"».

Le pensioni integrative sono il tema che rende difficile un accordo tra Cgil, [illegible]

«Un accordo lo troveremo ma le distanze [illegible] sono ancora notevoli. La Cgil è per la volontarietà».

Sergio Devecchi

UN [illegible] DI 27 [illegible]

Cassa e-o azienda	Gestione	% rete [illegible]	[illegible] di	% aliquota Datoriale
Lavoratori dipen.	Inps	8	40	80
Autoferrotranvieri	Inps	2,23	40	90
Telefonici	Inps	2,23	30	90
Elettrici	Inps	2,014	35	85
Volo	Inps	3	33,5	160
Ex dazieri	Inps	variabile	40	85
Dirigenti indust.	[illegible]pdai	2,068	[illegible]	80
Giornalisti	[illegible]ppgi	2,635	30	80
Lavor. Spettacolo	Enpals	8	40	80
Gasisti	Inps	2,31	39	90
Esattoriali	Inps	1,857	35	65
Minatori	Inps	2	40	[illegible]
Statali	Stato	variabile	40	94,4
Ferrovieri	Azienda	[illegible]	[illegible]	94,4
Postelegrafonici	Azienda	variabile	40	94,4
Dipend. enti locali	M. Tesoro	variabile	40	100
Sanitari	M. Tesoro	variabile	40	[illegible]
Insegnanti	M. Tesoro	[illegible]	40	100
Uff. Giudiziari	M. Tesoro	variabile	[illegible]	94,4
Monte Paschi (SI)	Azienda	variabile	[illegible]	70
Cassa risp. (TO)	Azienda	2,143	35	75
C.R.V. Emanuele	Azienda	2,17	35	76
Cassa risp. (AT)	Azienda	2,143	[illegible]	75
Cas. risp. (PD e RO)	Azienda	variabile	[illegible]	70
Cassa risp. (FI)	Azienda	2,24	35	77,5
Cassa risp. Cariplo	Azienda	2,143	[illegible]	75
Ist. S. Paolo (TO)	Azienda	8	[illegible]	80

[illegible]

PER LA GESTIONE DELL'IM[illegible] DEPURAZIONE [illegible] ACQUE [illegible] RIFIUTI DI [illegible] NOVARESE-OLEGGIO - MEZZOMERICO

[illegible] GARA

Il Consorzio procederà alla licitazione privata a norma del R.D. 23-5-1924 n. 827 ed ai sensi dell'art. 1 lettera A della legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto, a termini accordatigli dalla dell'art. 10 comma 5° della legge 584 77 dei lavori di ampliamento del impianto di depurazione consortile dell'importo a base d'asta di L. [illegible] 048.200. L'opera è finanziata con fondi FIO 1985 - Delibera zione CIPE 8-2-1985.

Il termine di esecuzione è fissato in gg 280 dalla data della consegna.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro dodici giorni dalla pubblicazione del presente bando alla Segreteria del Consorzio presso il Municipio di Bellinzago Novarese.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva, quanto segue:

a) di essere iscritti all'A.N.C. (o di aver presentato domanda per l'iscrizione) nelle categorie 12a e 4 per un importo di classifica non inferiore a L. 750 000 000;

b) di non ricorrere in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara previste dall'art. 13 della L. 584/77 (ora modificato dall'art. 27 della L. 1/1978);

c) ricorso ordinario bancario (art. 17 lett. A L. 584 77);

d) la cifra di affari globale ed in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi (art. 17 lett. C della L. 584/77);

e) l'elenco dei propri impianti e quelli del presente bando, escludendo dalla cifra 5 anni, precisando la denominazione dei lavori, l'importo dei lavori e gli estremi del contratto e se già eseguiti o meno (art. 17 lett. C) L. 584/77);

f) l'indicazione delle attrezzature, i [illegible] d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà l'impresa per l'esecuzione dell'appalto (art. 18 lett. C) L. 584/77).

Ammessi a discussione dei Consorzio qualsiasi ora ed indicazioni fornite sono sufficienti per la qualificazione richiesta.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione del Consorzio, che ha sede [illegible] a Comune di Bellinzago Novarese - Via Marconi n. 34 - 28043 Bellinzago Novarese.

Bellinzago Novarese, li 31-5-1986

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO (Rosa di Mario)

IL PRESIDENTE (Rinaldo comm. Eglisi)

Salone

LA [illegible]

Via Roma 60 - Torino
Tel. 334.914

Edicola Internazionale
Tutti i giorni ore 8-19,30
Domenica 8-13

GENERALI

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

Sede Legale in Roma - Direzione Centrale [illegible] Trieste
Capitale sociale Lire 250.000.000.000 int. versato

CONVOCAZIONE [illegible] ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sotto la presidenza del Cav. del lav. dr. Enrico Randone si è riunito il 27 maggio a Milano il Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali. Il Consiglio ha esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio 1985 ed ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci:

a) in SEDE ORDINARIA

- l'assegnazione di un dividendo di Lire 6000 per azione
- l'accantonamento di Lire 80.000.000.000 alla "Riserva straordinaria"
- il trasferimento dell'intera "Riserva speciale anche per eventuale acquisto di azioni proprie" alla "Riserva straordinaria"
- il conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio della Società
- la nomina del Consigliere di Amministrazione

b) in SEDE STRAORDINARIA

- l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 250.000.000.000 a Lire 350.000.000.000 diviso in 175.000.000 di azioni da nominali Lire 2.000 ciascuna mediante:
  - emissione gratuita di 50.000.000 di nuove azioni da nominali Lire 2.000 godimento 1° gennaio 1986
  - assegnazione agli Azionisti di 2 nuove azioni ogni pacchetto di 5 azioni ora in possesso
  - imputazione a capitale della somma di Lire 100.000.000.000 corrispondente alla "Riserva di rivalutazione monetaria" costituita ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n° 72
- la conseguente modifica dell'art. 6, 1 comma, dello Statuto sociale
- la modifica dell'art. 10 dello Statuto sociale
- la soppressione dell'art. 35 dello Statuto sociale e la conseguente modifica della numerazione degli articoli dal [illegible] alla fine.

I Signori Azionisti sono convocati in Trieste, presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia, piazza Duca degli Abruzzi 2, per il giorno

- **26 giugno 1986 alle ore 9** in Assemblea straordinaria di prima convocazione e per il giorno
- **27 giugno 1986 alle ore 9** in Assemblea ordinaria in prima e straordinaria in seconda convocazione ed occorrendo per il giorno
- **28 giugno 1986 alle ore 9** in Assemblea ordinaria in seconda e straordinaria in terza convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Sped. abbonamento post. Gruppo III a Trieste - Reg. Soc. Roma 238/21 - Trieste 98 - Imposta sostitutiva all'esercizio delle competenze a norma dell'articolo 65 del D.U.L. 29 aprile 1921, n. 1051

Nicolazzi offrirà al Parlamento due alternative per la sanatoria

Martedì il governo affronta lira [illegible] e condono edilizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Martedì prossimo il Consiglio [illegible] ministri discuterà sull'introduzione della lira pesante. Sarà anche presentato un [illegible] bis per [illegible] al condono edilizio. Questo secondo argomento non è inserito nell'ordine del giorno del Consiglio [illegible] ministri, ma il responsabile dei Lavori pubblici ha confermato che una decisione maturerà sicuramente.

Un ripensamento da parte di Nicolazzi dopo le pressioni dei partiti della maggioranza e dell'opposizione comunista? «Non mi sembra proprio — risponde il ministro — visto che io metterò sul tavolo due opzioni: lasciare la situazione così com'è, e sarebbe la cosa migliore, [illegible] confermare il decreto decaduto». [illegible] sembra che nel pentapartito vi sia un'intesa per procedere verso la seconda soluzione. Il giorno [illegible] vi sarà, sempre a Pa[illegible] Chigi, un vertice tra il braccio destro di Craxi, prof. Amato, Nicolazzi e i rappresentanti dei cinque partiti della maggioranza per tentare di mettere a punto un'intesa per l'equo canone.

Roma. Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi

L'impressione è che l'imminente appuntamento elettorale in Sicilia abbia «costretto [illegible] le forze politiche a muoversi per andare incontro alle richieste clamorosamente avanzate dai sindaci [illegible] Sud. Che cosa si può consigliare [illegible] cittadini? «Chi [illegible] paga [illegible] deve pagare subito — avverte Nicolazzi — in quanto il decreto sarà comunque ininfluente [illegible] conti».

Il precedente decreto venne impallinato [illegible] mese fa in Parlamento, [illegible] rischio che volteggia anche sul nuovo provvedimento il quale dovrebbe contribuire a restituire chiarezza, specialmente a coloro che hanno già presentato domanda di [illegible] usufruendo dei vantaggi previsti dal vecchio testo: non pagamento della sovrattassa del 2 [illegible] per ritardato pagamento [illegible] il mese di aprile e riduzione di un terzo dell'oblazione, per [illegible] ha costruito la prima casa per un parente di primo grado, nonché per coloro che rientrano nei benefici dell'edilizia agevolata e sovvenzionata e per chi ha edificato in Comuni privi di piano regolatore.

Nicolazzi offrirà al Parlamento due alternative per la sanatoria

Martedì il governo affronta lira nuova e condono edilizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Martedì prossimo il Consiglio dei ministri discuterà sull'introduzione della lira pesante. Sarà anche presentato un emendamento bis per il nuovo al condono edilizio. Questo secondo argomento non è inserito nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, ma il responsabile dei Lavori pubblici ha confermato che una decisione maturerà sicuramente.

Un ripensamento da parte di Nicolazzi dopo le pressioni dei partiti della maggioranza e dell'opposizione comunista? «Non mi sembra proprio — risponde il ministro — visto che io metterò sul tavolo due opzioni: lasciare la situazione così com'è, e sarebbe la cosa migliore, o confermare il decreto decaduto». Sembra che nel pentapartito vi sia un'intesa per procedere verso la seconda soluzione. Il giorno [illegible] vi sarà, sempre a Palazzo Chigi, un vertice tra il braccio destro di Craxi, prof. Amato, Nicolazzi e i rappresentanti dei cinque partiti della maggioranza per tentare di mettere a punto un'intesa per l'equo canone.

Roma. Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi

L'impressione è che l'imminente appuntamento elettorale in Sicilia abbia «costretto [illegible] le forze politiche a muoversi per andare incontro alle richieste clamorosamente avanzate dai sindaci del Sud. Che cosa si può consigliare ai cittadini? «Chi [illegible] paga [illegible] deve pagare subito — avverte Nicolazzi — in quanto il decreto sarà comunque ininfluente [illegible] conti».

Il precedente decreto venne impallinato [illegible] mese fa in Parlamento, [illegible] rischio che volteggia anche sul nuovo provvedimento il quale dovrebbe contribuire a restituire chiarezza, specialmente a coloro che hanno già presentato domanda di [illegible] usufruendo dei vantaggi previsti dal vecchio testo: non pagamento della sovrattassa del 2 [illegible] per ritardato pagamento [illegible] il mese di aprile e riduzione di un terzo dell'oblazione, per [illegible] ha costruito la prima casa per un parente di primo grado, nonché per coloro che rientrano nei benefici dell'edilizia agevolata e sovvenzionata e per chi ha edificato in Comuni privi di piano regolatore.

I sindacati: i lavoratori non devono perdere un'occasione storica

Indispensabili almeno 500 mila voti per il referendum dei metalmeccanici

ROMA — Il referendum sulla piattaforma contrattuale dei metalmeccanici, che si svolgerà dal 3 al 10 giugno in tutte le fabbriche del settore, sarà ritenuto [illegible] soltanto se voteranno almeno 500 mila lavoratori più [illegible] i risultati saranno resi noti a mezzogiorno del giorno 11. Come [illegible] è arrivati a questa cifra e quale [illegible] il significato della vasta consultazione che per la prima volta nella storia [illegible] sindacato coinvolge un'intera categoria [illegible] «pacchetto-contrattuale? [illegible] hanno chiarito ieri, in [illegible] affollata conferenza stampa, i segretari generali della Fiom-Cgil, Sergio Garavini, e della Fim-Cisl, Raffaele Morese, insieme al segretario nazionale della Uilm, Antonio Regazzi.

L'Istat ha censito nel 1984 un milione 562 [illegible] metalmeccanici, ma da allora la disoccupazione ne ha falcidiato il 4,5%: [illegible] poi sottrarre i 237 mila dipendenti delle [illegible] artigiane che [illegible] un contratto a parte e 40 mila dirigenti; va considerata inoltre solo una parte dei 340 mila addetti in imprese fino a 50 dipendenti e dei 160 mila lavoratori delle aziende da 51 a 100 dipendenti, tra i quali si riscontra un indice basso di sin[illegible]zione. Si giunge così a 1.038.000 lavoratori, compresi i cassintegrati, il personale in trasferta, gli assenteisti nel [illegible] del referendum.

E se al referendum parteciperanno meno di 500 mila lavoratori? «E' come per uno sciopero — ha precisato Garavini —. Se il referendum avrà esito positivo potrà aiutare l'apertura della stagione contrattuale come è addirittura di più di una [illegible] di lotta. In caso contrario vale, ovviamente, l'inverso». Se, per ipotesi, dovesse vincere il «no»? Morese: «E' una ipotesi [illegible] fantapolitica». Garavini ha aggiunto: «Si tratta, comunque, di uno strumento [illegible] grande importanza, che vogliamo far diventare ordinario per argomenti come quelli contrattuali e che misura la nostra capacità di realizzare un rapporto valido con i lavoratori». Ancora Morese: «Speriamo in tal modo di chiudere la discussione critica sollevata da alcuni, secondo i quali le decisioni del sindacato [illegible] sarebbero frutto soltanto [illegible] di ristrette oligarchie». Regazzi: «L'obiettivo minimo del sindacato è di portare al voto mezzo milione di metalmeccanici, [illegible] ci auguriamo che rispondano all'iniziativa almeno i 730.000 lavoratori sindacalizzati».

In un appello alla categoria, i tre sindacati sottolineano che la vertenza contrattuale non sarà facile e che gli imprenditori hanno già espresso la loro posizione [illegible] rifiuto rispetto alle richieste più qualificanti. «Per questo è essenziale che i lavoratori — prosegue l'appello — esprimano anche [illegible] segnale concreto e chiaro di compattezza e [illegible] unità, dimostrando la piena rappresentatività della loro organizzazione. [illegible] referendum è un fatto [illegible]o nella storia del sindacato: per la prima volta il rinnovo del contratto è vincolato [illegible] anche [illegible] senso effettivo [illegible] [illegible] ai lavoratori interessati».

Aree [illegible] dissenso naturalmente non mancano, anche se appaiono numericamente limitate. Più che dalla piccola corrente dei simpatizzanti di democrazia proletaria qualche preoccupazione [illegible] Fiom, Fim e Uilm è determinata [illegible] metalmeccanici milanesi della Fiom che fanno capo al segretario Giorgio Ti[illegible] il quale ha invitato i militanti della sua organizzazione a partecipare [illegible] voto senza però dare l'indicazione [illegible] il «sì».

Gian Carlo Fossi

FORZA ITALIA

Il Consorzio Grana Padano ringrazia la Federazione Italiana Giuoco Calcio per aver scelto il formaggio Grana Padano per la dieta degli atleti azzurri.

È una scelta che premia tutti gli uomini che hanno contribuito nei secoli al successo di questo inimitabile formaggio italiano e conferma la qualità ed il prestigio del marchio Grana Padano in Italia e nel mondo.

Il marchio Grana Padano garantisce l'origine, il rispetto della lavorazione tradizionale e la lunga stagionatura prevista dalla Legge e [illegible] assicura la qualità e quelle proprietà nutritive [illegible] essenziali per una sana [illegible] corretta alimentazione.

GRANA PADANO

ALIMENTO UFFICIALE DELLA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO

BORSA Con un'incredibile capacità di recupero l'indice ha guadagnato il 6,7%

In Piazza Affari il toro si rialza

Decreto Visentini per tassare i guadagni è previsto a giorni

ROMA — Quanto a lungo Visentini manterrà il suo segreto? Forse solo il ministro Finanze e il presidente Consiglio sanno la verità, a proposito della tassazione dei guadagni di Borsa. Ma rafforza l'ipotesi che, verso fine settimana prossima, qualcosa possa accadere. Si tratterebbe di un decreto-legge per sottoporre a imposta le plusvalenze da considerare speculative.

La ripresa delle quotazioni ha contribuito a «drammatizzare» il problema fondamentale: l'opportunità di tassare; i sì prevalgono. Gli altri smentiscono le proposte che Visentini farà. «*Può darsi che questo avvenga nei prossimi giorni*», ammette il responsabile del Bilancio, Pier Luigi Romita, che è favorevole a «*una imposizione fiscale* intenti *puntiferi, già negli altri Paesi*».

I più ritengono che sia opportuno decidere presto. La prossima riunione del Consiglio dei ministri non si terrà lunedì, giorno festivo, ma martedì. Il mercato aperto: perciò è probabile che non sia quello il momento giusto. Visentini, se davvero ha intenzione di agire, manterrà il silenzio fino all'ultimo.

Al silenzio si è convertito anche il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, almeno «*in questa fase di turbolenza*». Nell'attesa, e nell'ignoranza di ciò su cui si discuterà, gli esperti e i politici confrontano diverse possibili direzioni di intervento sui guadagni di Borsa. La più probabile è che vengano considerati «speculativi», e perciò tassati, soltanto i guadagni realizzati rivendendo i titoli nell'arco di sei mesi.

Ma è sulla Borsa che interverrà? Il contrattacco del psi contro tutti coloro che hanno dato alle parole di Craxi la colpa del crollo in Borsa, riapre un problema che ha spesso tormentato l'attuale maggioranza di governo: le diverse forme di tassazione per tutti gli impieghi del risparmio. Altre volte se ne è discusso, con forti contrasti, come opportunità o meno di tassare i titoli di Stato. Non sembra che questa volta Bot e Cct vengano di nuovo tirati in ballo, però la materia del contendere si allarga. È una materia sulla quale socialisti e socialdemocratici trovano convergenze l'opposizione di sinistra.

Obbligazioni, dividendi, titoli «atipici», «profitti e rendite finanziarie» in generale, sono sottoposti a trattamenti troppo diversi (c'è chi ne conta una dozzina o più), che «vanno omogeneizzati», sostengono diverse voci dal psi e dal psdi, dal pci e dalla sinistra indipendente. Ma la necessità di un così ampio riordino è invocata anche da alcuni che non ritengono opportuna una decisione per le plusvalenze speculative della Borsa.

E' il consulente economico di Craxi, Giuliano Segre, che conduce la polemica: «*L'imposizione delle rendite finanziarie è oggi una questione essai complessa, che qualcuno certamente vorrebbe rendere tanto complicata da farla di fatto sparire*». Il nemico che il psi individua e vuole battere è «*una lobby che si farà certamente sentire in futuro*», un gruppo di pressione contrario ad una tassazione più equa delle rendite finanziarie

Stefano Lepri

Oggi a Roma l'assemblea di Bankitalia

ROMA — Oggi circa 1500 invitati nonostante l'inizio di un «ponte» quasi estivo, affolleranno i saloni della Banca d'Italia a Roma per ascoltare le «considerazioni finali» del governatore Carlo Azeglio Ciampi all'assemblea dell'istituto.

Come di consueto le «considerazioni finali» di Ciampi permetteranno di fare il punto sull'evoluzione recente del sistema economico italiano

Nel giro di poche ore quasi neutralizzati gli effetti del «giovedì nero» - Fondi e Borsini hanno fatto da rete di protezione - Forti rimbalzi per Fiat, Generali e altri titoli guida

MILANO — Molti si aspettavano un rialzo. Nessuno prevedeva che, nel giro di poche ore, gli effetti del «giovedì nero» fossero neutralizzati. Invece, al termine della seduta, l'indice Comit ha registrato un rialzo pari al 6,97%. Una mattinata trionfale, dunque, che vale la pena di filmare attraverso le variazioni dell'indice della Borsa lungo e della resurrezione.

Si è partiti alle 10,30 con +3,7%, poi la marcia del rialzo ha preso velocità: +5,5% a mezzogiorno, +6,5 un quarto d'ora dopo e ancora +8,9 all'una.

Una bella soddisfazione per i gruppi impegnati in numerose operazioni. Non a caso ieri, nel salone alle grida, al lo stesso direttore finanziario della Montedison, Mario Mauri, venuto a coraggio alle sue truppe impegnate in un ventaglio di operazioni sul capitale (Standa, Farmitalia, Montefibre e la stessa Montedison). «*Il mercato* — ha Mauri — *è sano. Ci sono le cadute fisiologiche ma c'è anche la tenuta di fondo. Questa Borsa è molto diversa da quella del 1987*».

che è successo? Come mai, nel giro di una sola mattinata, sono stati recuperati oltre mila dei 40 mila bruciati nelle prime quattro sedute settimana? La spiegazione migliore, forse, l'ha data lo stesso Franco Piga, presidente della Consob. «*La Borsa* — ha detto — *ha dimostrato giovedì la sua forza. Non sono preoccupato perché con i mille miliardi scambiati quella seduta il mercato ha dimostrato la sua solidità*».

Nel giovedì di Piazza Affari sono stati infatti scambiati titoli un controvalore da capogiro: oltre mille miliardi, se considerano i numerosi acquisti dei fondi effettuati direttamente presso le banche.

Mille miliardi di roba venduta anche mille miliardi di titoli acquistati, ogni probabilità, dai fondi investimento. Si tratta, comunque, di stime prudenziali che danno la misura del sostegno mercato offerto dai fondi nel momento più delicato. La linea resistenza garantita dai fondi ha permesso assorbire le punte più esasperate della speculazione

Ieri dalla periferia (in forma contenuta) e dagli investitori professionali ripreso ad affluire gli ordini di acquisto mentre i fondi sono rientrati nei ranghi e, semmai, hanno badato a contenere la violenza del al rialzo diffuse vendite nel finale. Una rete di protezione, insomma, che ha funzionato ma è bene non sottoporre a troppe sollecitazioni. L'unico vero avversario ripresa può essere proprio quell'euforia che ha avuto parte determinante nei rovesci della settimana.

Per ora, comunque, il listino segnala nuovi terremoti, stavolta al rialzo. Fiat e Generali, più che mai titoli-guida, sono state al centro della reazione dei compratori. La Fiat ordinaria ha segnato in chiusura una crescita del 6,9% e, nel dopo, è tornata a quota 13.900 lire. La privilegio, addirittura, ha registrato un balzo del 14,7% mentre Fiat warrant privilegio è stata fissata a 8600 lire. Le Generali tornate a sfiorare il delle 150 mila lire (nel dopo è stato un massimo di 147 mila lire) dopo aver segnato un incremento del 13,7% mentre la Ras ha addirittura raggiunto una quotazione di 63.500 (+16,8%).

Ma tutti titoli, in particolare quelli più colpiti dalle perdite dei giorni precedenti, si sono mossi al rialzo: la Montedison (nel dopo oltre le 3300 lire), l'Olivetti (+5%), tutti gli assicurativi e, in forma più contenuta, i bancari. Il sereno, insomma, torna a splendere: la nube politica è stata, per il momento, accantonata.

Ora, si spera che il cammino possa riprendere senza troppi acrobatismi. «*Uno dei motivi* — ha detto ieri Piga — *per cui la prudenza ha richiamato i capitali giovedì è stata l'assenza di informazioni adeguate sulla struttura della Borsa*». La lezione, quindi, è che il giocattolo è molto delicato e, tutto sommato, non conviene a nessuno romperlo, soprattutto ora che le prospettive riduzione dei tassi offrono spunti per l'attività del mercato.

Ugo Bertone

Operazioni per 2100 miliardi, se ne annunciano altre per 1675

Aumenti di capitale, torna il sereno

MILANO — Sono stati certamente in molti a tirare un respiro di sollievo ieri mattina quando, dopo le prime inerenze dell'apertura, il mercato azionario ha ripreso a salire. Non soltanto i milioni di risparmiatori che hanno investito i loro quattrini in azioni, ma anche i responsabili finanziari dei grandi gruppi che hanno in corso aumenti di capitale. La mazzata di questi giorni ha colto infatti a metà del guado o in dirittura d'arrivo alcune società che, complessivamente, stanno raccogliendo presso il pubblico di denaro fresco: il gruppo Montedison fa da mattatore con gli aumenti di capitale della holding (851 e delle controllate Farmitalia, Montefibre, Standa (altri 602 miliardi). Ma vi sono anche l'Eridania (gruppo Ferruzzi) con i suoi 243 miliardi, la Banca Nazionale del Lavoro con 230, la Toro con , la Paf di Gianni con 120, e poi Mondadori con Pirelli con 36 e Saffa di Carlo Benoni con 35. All'orizzonte si delineano altre operazioni piuttosto cospicue: l'aumento di 1125 miliardi della Fiat e quello 550 della Cir. Per quanto riguarda Euro Bonaparte la Mi potrà ridimensionare il proprio debito, le controllate potranno realizzare investimenti produttivi, mentre gli gruppi si doteranno di fondi a costi contenuti perseguire strategie finanziarie industriali.

E' pur vero che ormai gli aumenti di capitale vengono realizzati quasi tutti dopo la costituzione un sindacato di banche e finanziarie, che assicura il collocamento titoli di nuova emissione per un periodo più o meno lungo. Ma va ricordato che proprio dai fondi ha preso forza l'ultimo aumento della Montedison restò in parcheggio presso banche e finanziarie per almeno quattro anni prima di andare in porto grazie al rialzo di Borsa dell'anno scorso.

In ogni caso, questi giorni di ribasso hanno creato non poche difficoltà agli aumenti di capitale. Il calo dei prezzi può aver sconsigliato i potenziali sottoscrittori, mentre il crollo del valore dei diritti (per quelli delle Paf e sati da quasi 500 a penalizza certamente le operazioni in corso.

g. mo.

Guardinghi commenti degli operatori dopo la reazione del listino

Quasi un esame di maturità

— Giovedì -9,53, venerdì +6,97: ieri l'dell'indice si è praticamente riportata ai livelli di mercoledì. E' una reazione giusta, eccessiva, sbagliata? Lo abbiamo chiesto agli operatori, i quali, naturalmente, sono molto guardinghi. La caduta del mercato, anche se da molti prevista, è stata infatti di un'ampiezza (e voce concorde) «*ingiustificata*», la reazione ha avuto toni altrettanto «*esasperati*». Nel complesso, i più avrebbero preferito un rimbalzo più ragionato. Alberto Milla: «*E' una situazione nella quale bisogna agire con molta prudenza. Io credo che oggi ci sia stata un'orchestrazione, e una programmata ma concorde, di sostegni, che ha portato a una ripresa forse esagerata. Certamente non bisogna dimenticare che il mercato è cambiato, e in esso sono entrati protagonisti nuovi. In un certo senso sarebbe preferibile che ci fossero più mani professionali*». Cauto appare anche Giampaolo Gamba che sottolinea come l'ampiezza del rimbalzo, più quanto «*normale*», metta in luce l'«*elevata volatilità del mercato*».

L'emotività è degli aspetti che maggiormente viene messa sotto accusa dagli operatori. Qualcuno parla «*reazione considerata di fronte a eventi normali*» aggiungendo però che «*il fatto che le vendite abbiano poi trovato un assorbimento formidabile, dimostra la validità della funzione degli investitori istituzionali e, in conclusione, è una prova che anche la nostra Borsa è diventata un grande mercato*». Altri lamentano che una guarigione troppo rapida «*prepari altri dolori*».

Sul «*grande mercato*» i pareri non sono però concordi. Secondo operatori, che parla a patto di restare anonimo, queste oscillazioni dimostrano al contrario che la Borsa è ancora «*troppo isterica e che la sua presunta maturità è ancora tutta da verificare*». Osserva Attilio Ventura: «*Non è facile capire cosa è successo. La Borsa infatti sta dando prova di immaturità e di maturità nello stesso tempo. Di immaturità in quanto soggetta a reazioni eccessive se messa di fronte a fatti normali, di maturità perché si è ripresa e non ha lasciato che il meccanismo della sfiducia prevalesse*».

giudizio più filosofico da Paolo Maria Leati: «*Secondo me quello che è successo non dovrebbe destare meraviglia. Ci si meraviglia solo perché si è provinciali. Guardando infatti all'andamento dei mercati negli ultimi anni, vediamo che i movimenti sono di una ampiezza e una rapidità incredibili non solo sulla Borsa, ma anche sulle materie prime, sulle monete. Ormai anche sul nostro mercato ci sono operatori internazionali, e difatti sono stati proprio gli acquisti dall'estero a dare la prima spinta verso la ripresa.*

E il futuro? Nessuno sembra prevedere altri disastri, tutti si augurano solo che il mercato consolidi le posizioni, che non riprenda a correre troppo in fretta. Tutti del resto sanno che ci sono troppe operazioni su capitale in attesa del via, troppi interessi concentrati sulla Borsa. «*Le lobby* — mormora operatore — *non possono lasciare che crolli. Mio, tutti che mi pentano*». Da Londra giunge però una previsione diametralmente opposta. Un analista di James Capel, che segue la Borsa italiana da due anni, ha dichiarato ieri al *Financial Times*: «*La Borsa italiana è salita a livelli ridicoli. Abbiamo consigliato i nostri clienti di uscirne*

Valeria Sarchi

La periferia ha retto alla sbandata

La «linea del Piave» corre lungo i Borsini

MILANO— Al bordino della Comit, in piazza della Scala, l'ufficio deserto. Non capitava da mesi. Al Monte dei Paschi, a pochi metri Piazza Affari, nessuno siede sulle di poltrone che sono state sistemate davanti all'ufficio titoli Alta Bnl, in via Tommaso Grossi, una trentina di curiosi stazionano di fronte all'ingresso del borsino. Si discute, ma senza passioni e tensioni.

Torna il sereno cielo della metropoli finanziaria e, d'un tratto, s'allontana la paura dei duemila borsini italiani. Basta le scene di panico. Basta con le vendite al meglio, senza limite di prezzo. Anzi, in tanti hanno ripreso a comperare anche se con discrezione. La periferia, insomma, ha tenuto. Dopo la rotta disordinata di giovedì, le trincee hanno resistito e, nella tarda mattinata ieri, i più ardimentosi nel variegato fronte risparmiatori effettuavano già le prime sortite.

Ma diamo la parola a loro, gli impiegati degli uffici titoli che hanno retto la carica di queste giornate terribili. Dice il ragionier Claudi della : «*Giovedì hanno cominciato a comprare i clienti più soliti, quelli che sanno vedere il mercato. Oggi tornati gli altri, magari anche qualcuno che ha nei giorni peggiori*». Scene di panico? Commentano al Monte dei Paschi: «*Drammi non ne abbiamo visti ma giovedì qui si respirava un'aria pesante. Stamane, vede, tutto molto più ordini arrivano e sono in grande maggioranza di acquisto*». E alla Comit, proprio sotto l'ufficio che fu di Raffaele Mattioli, come si comporta la clientela? «*Arrivano gli ordini d'acquisto - spiega funzionario - solo pochi continuano a vendere per la paura del fisco tutto diverso rispetto all'81. Ora la gente pagato i titoli e può attendere che le tempeste passino troppe tensioni*».

E adesso? alla della Bnl affluiscono gli ordini da tutta Italia. A mano a mano che l'indice sale riprendono ad arrivare i quattrini e tornano i sorrisi nella platea. E' l'una. L'indice segnala un rialzo superiore all'8%. E' l'ora della pausa per i bancari. Ma quasi nessuno scende in alla Comit, alla Bnl, al Credito Italiano e al Banco di Napoli pochi resistono alla tentazione di dare uno sguardo alle quotazioni e si creano lotti capannelli spontanei. Fioriscono le discussioni e i commenti. «*Meno male* — si lascia il direttore di una filiale — *Adesso lavoreremo più*

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 415.748.742.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Gazzetta Ufficiale n. 120 del 26 maggio 1986, parte II)

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea, presso la sede sociale in Ivrea, via Jervis 77, per il giorno 19 giugno 1986, alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 giugno 1986, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 1985, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni relative

2. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 2357, 1° cod. civ., ad acquisire azioni di risparmio non convertibili offerte a dipendenti, e a disporne a favore di dipendenti

In sede straordinaria

1. Aumento del capitale sociale per L. 19.944.543.000 mediante emissione di n. 19.944.543 di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 con sovrapprezzo, riservate ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, Cod. Civ., alla società Volkswagen A.G., con sede in Wolfsburg (R.F.T.)

2. Aumento del capitale sociale per L. 10.000.000.000 mediante emissione di n. 10 milioni di azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di L. 1.000 con sovrapprezzo, riservate a dipendenti ai sensi dell'art. 2441

3. Modificazione degli articoli 5 (capitale) e 24 (bilancio ed utili) dello Statuto Sociale

4. Conferimento di poteri

In occasione dell'assemblea, sarà messo a disposizione dei Signori Azionisti il bilancio consolidato certificato del Gruppo Olivetti al 31 dicembre 1985.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti portatori di azioni ordinarie e privilegiate, i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il relativo deposito presso la sede sociale o presso i sottoelencati istituti

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca Unione di Stradivarius & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Società Generale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco Lariano

ALL'ESTERO

Lehman & Co., Lazard - Deutsche Bank, Francoforte - Credit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas - Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Societe Generale, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banque Bruxelles - Lambert, Bruxelles - Banque di Roma (Belgio), Bruxelles - Altre Banche aderenti all'associazione di Banche italiane a sensi di legge

Ivrea, 31 maggio 1986

Il Consiglio di Amministrazione

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 413.495.178.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 15901

Codice fiscale n.

AVVISO AGLI AZIONISTI POSSESSORI DI AZIONI DI RISPARMIO

Si comunica agli azionisti possessori di azioni di risparmio che a norma di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria del 20 gennaio 1981, un nuovo periodo di convertibilità delle azioni di risparmio Pirelli S.p.A. in azioni ordinarie è fissato dal 1° giugno 1986 a tutto il 30 giugno 1986.

Durante il periodo anzidetto, su richiesta dell'azionista, le azioni di risparmio potranno essere convertite in azioni ordinarie della società nel rapporto di una azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000, godimento 1° luglio 1985, ogni azione di risparmio avente pari godimento.

Per ottenere la conversione gli azionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società allegando i certificati azionari muniti della cedola n. 12 e seguenti.

A fronte verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la Cassa sociale, il numero minimo dei certificati azionari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.

La conversione potrà essere effettuata secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione unicamente presso la Cassa sociale - Milano - Piazzale Cadorna n. 5

Milano, 31 maggio 1986

Il Consiglio di Amministrazione

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO-SANITARIA N.

Via Madonna XXII Aprile n. 30 - COLLEGNO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

AI SENSI DELLA LEGGE 30 MARZO 1981, N. 113

Il Comune di Collegno con D.G.R. 24 maggio precedente, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Capitolato Speciale d'appalto per la fornitura di circa 1045 posti letto completi di materassi da consegnarsi per le relazioni specifiche e distribuzione delle due cucine di preparazione ai centri di consumo.

Durata dell'appalto dal 1° settembre 1986 al 31 agosto 1988

Importo presunto di fornitura e distribuzione L. 513.000.000 in ragione annua.

Informazioni sul capitolato documentazione ecc. presso ufficio economato istituzione del Comune.

La ditta interessata all'appalto potranno far pervenire richiesta di invito, in competente bollo, indirizzata al Sindaco del Comune di Chivasso, entro il 14-6-1986

Le non si terrà alcun modo vincolante per questa Amministrazione

L' ORE ALL'ISTRUZIONE
(Flavia Cipolletta)

TRIBUNALE DI IVREA

Su disposto del Pretore di Torino, giorni, alle e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, Via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto

Giovedì 05/06/86 alle ore 10 in Grugliasco, Cso Allamano 4 - Proc. 1239/86 Auto - To/030920 - L. 1.500.000. Proc. 1243/86 Auto Renault R5 La Car - Ao/137108 L. 2.500.000. Proc. 1507/86 Auto Fiat 132 - To/V77779 L. 1.150.000 Proc. 1242/86 Auto Renault R18 GTD - Vc/381555 L. 3.260.000.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante 14 - 10134 Torino

AVVISO DI REINDIZIONE GARA DI APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino intende procedere all'appalto dei lavori di costruzione nel **Comune di Settimo Torinese** di un fabbricato a 5 piani abitabili per complessivi 61 alloggi e 316 vani convenzionali, unitamente alle opere di sistemazione esterna e di allacciamento ai pubblici servizi, di cui al Programma Regionale ai sensi della Legge 5-8-78 n. 457, delibera del Consiglio regionale n. 57 dell'11-4-1985, 4° biennio

I lavori di cui trattasi, con base d'asta di L. 2.778.675.000 saranno aggiudicati con la procedura di cui all'art. 24, lettera b) della Legge 8-8-77 n. 584, con ammissione di offerte in aumento nei limiti dei massimali di costo vigenti e del finanziamento disponibile

Il tempo massimo per il completamento dell'opera è di 480 giorni naturali e consecutivi

Nella domanda di partecipazione, pena la non considerazione, dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione, facilmente verificabile

1) l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori o documento equivalente di Stati alla Cee alla categoria 2 (opere edili), per idoneo importo;

2) che il concorrente non si trovi in alcuna delle fattispecie all'articolo 27 della Legge 3-1-78 n. 1 riguardanti il libero esercizio dei diritti;

3) il possesso delle referenze di cui ai punti a), c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) e ai punti a) b), c), d) dell'art. 16 (capacità tecnica) della Legge 584 77 e successive modificazioni.

Potranno essere ammesse alla gara imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e seguenti della Legge 584 77 e sue successive modificazioni.

La richiesta di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta bollata da L. 3000, dovrà essere trasmessa all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino Servizio Affari Generali-Protocollo, corso Dante 14 - Casella Postale 1411, I-10100 Torino Ferrovia entro e non oltre il 23-6-86 a tal fine farà prodotta la data del timbro postale di spedizione. **La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.**

Gli inviti saranno trasmessi entro 120 giorni dalla data del presente avviso.

Il presente bando è stato trasmesso in data 23-5-86 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea

Esso revoca il precedente bando in

Torino, 31 maggio 1986

IL COMMISSARIO REGIONALE
geom. Flavio Rosso

In attesa della sentenza sulla vendita (6 giugno)

Prodi rilancia la Sme

ROMA — Prodi rilancia la Sme. Mentre il tribunale di Roma è ancora impegnato a [illegible] la matassa tra la Buitoni e l'Iri per la cessione della società (il 6 giugno si svolgerà l'ultima tappa della [illegible] prima della sentenza), l'istituto di via Veneto prosegue nella marcia di potenziamento del gruppo alimentare pubblico. E non è affatto escluso che alla fine, dopo l'interminabile battaglia dei ricorsi, la Sme resti nell'area statale.

Il presidente dell'Iri, nonostante il prolungarsi [illegible] prorogato per il mancato rinnovo dei sup [illegible], intende portare avanti i programmi a suo tempo indicati per il risanamento della Sme: martedì sera il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha approvato l'importante vendita della Sidalm all'Allivar per la costituzione di un unico polo dolciario; entro quest'anno si [illegible] di portare in Borsa i due gioielli del gruppo, l'Autogrill e [illegible] Gs; il prossimo anno toccherebbe all'Italgel, che ormai [illegible] le proprie gambe.

Dopo lo sbandamento iniziale provocato [illegible] violentissime polemiche politiche esplose sulla vendita, poi sospesa, a De Benedetti, dopo la singolare asta accesasi intorno all'azienda, dopo le defezioni [illegible] alcuni dirigenti, i manager della Sme hanno completamente rimodellato la fisionomia [illegible] società alimentare. La razionalizzazione si fonda sulla suddivisione [illegible] quattro «poli»: 1) il dolciario, che [illegible] capo all'Allivar e che comprende la Pavesi, la Pai, la Motta e l'Alemagna; 2) il conserviero, con l'unificazione [illegible] Cirio della Bertolli e della De Rica [illegible] Allivar); 3) il latte e i derivati; 4) i gelati prodotti da Tanara, Motta, Alemagna, Antica gelateria del Corso, riunite nell'Italgel.

Non si tratta di [illegible] operazione di cosmesi, [illegible] di una riorganizzazione produttiva che consentirà una migliore programmazione degli investimenti. Quest'anno il gruppo investirà 150 [illegible] (108 nell'85) e si prevede per la fine dell'86 un risultato economico migliore, oltre i 62 miliardi, con un fatturato intorno ai 3000 miliardi.

I problemi [illegible] concentrati nella Cirio e nella nuova Allivar, ma [illegible] le decisioni adottate dal consiglio di amministrazione dell'Iri [illegible] punta a rimettere in sesto anche questi due settori. Ne dovrebbe beneficiare l'occupazione; e infatti, secondo le prime stime, è previsto un incremento dell'attuale organico, formato da 16.200 dipendenti di cui 3100 impiegati nell'area [illegible].

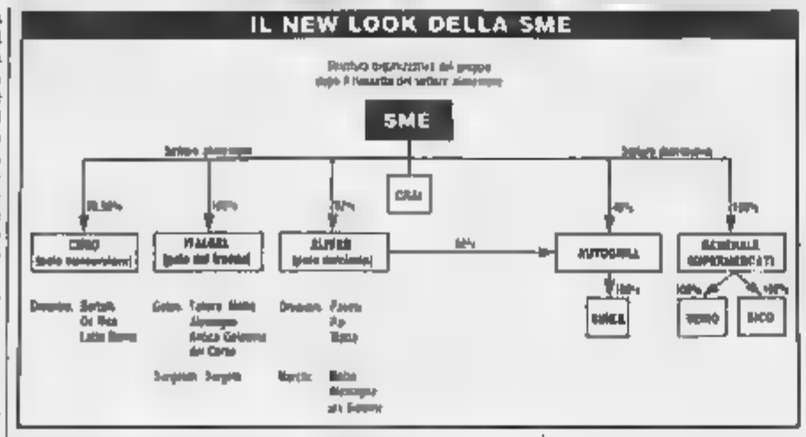
Il ragionamento che ha ispirato le mosse del management Iri è che, di fronte alla complessa vicenda giudiziaria, la Sme rischiava di andare alla deriva, e se alla fine fosse rimasta sulle spalle della collettività avrebbe costituito un fardello insopportabile. Un po' la ripetizione [illegible] «caso» Alfa. Di qui il proposito di portare avanti con decisione il risanamento aziendale.

Secondo una fonte autorevole la strategia è quella di privilegiare determinati settori di investimento con alcuni criteri guida: «*Possibilità di sviluppare vantaggi concorrenziali difendibili e durevoli [illegible] dove la Sme dispone già [illegible] una forte posizione competitiva; rafforzare la posizione della società nei settori con alti tassi di crescita e non ancora dominati dalla concorrenza*».

Un occhio sarà rivolto anche al settore distributivo, il polmone finanziario dove è previsto il potenziamento della rete di vendita.

Eugenio Palmieri

IL NEW LOOK DELLA SME



Migliorano i conti del gruppo, [illegible] il bilancio resta in perdita (597 miliardi)

Ordini boom per Finmeccanica (+43%)

ROMA — Migliorano i conti '85 per il gruppo Finmeccanica (Iri): gli [illegible] acquisiti sono aumentati a 9200 miliardi di lire con un incremento del 43,5 per cento sul 1984 (il 32,5 per cento è venuto dall'estero); il fatturato è stato pari a 6733 miliardi di lire, con un incremento dell'otto per cento sull'esercizio precedente (il 35,6 per cento del totale è relativo a vendite all'estero); [illegible] oneri finanziari al [illegible] dimezzati e [illegible] aziende del gruppo — [illegible] esclusione dell'Alfa Romeo — hanno presentato risultati positivi (in particolare l'Ansaldo con un utile di [illegible] 19 miliardi e l'Aeritalia [illegible] un utile di 28 miliardi).

Per la Finmeccanica resta tuttavia negativo il risultato del bilancio che per il 1985 espone infatti una perdita di 597 miliardi e mezzo di lire. Per coprire la perdita e provvedere alla ricapitalizzazione l'assemblea degli azionisti ha approvato un aumento di capitale di 1037 miliardi 812 milioni di lire.

I dati del consuntivo 1985 sottolineano il peso della situazione dell'Alfa Romeo per la quale l'andamento del mercato è stato sfavorevole: accanto agli interventi diretti a quindi proseguita [illegible] ricerca di possibili partners, sfociata appunto in questi giorni nella trattativa con la Ford.

Il gruppo Finmeccanica comprende [illegible] società principali con 32 stabilimenti e 37 centri di ricerca con un totale di [illegible] mila occupati (di cui però 13 mila in cassa integrazione). Rilevante l'impegno [illegible] gruppo — che opera nei settori dell'energia, [illegible] ziale, dei mezzi di trasporto e dei motori diesel — per quanto riguarda la ricerca e lo sviluppo: nel 1985 [illegible] stati dedicati a ricerca e sviluppo investimenti per 320 miliardi di lire, pari all'8,5 per cento del fatturato.

Quanto agli ordini acquisiti nel 1985, la relazione di bilancio mette in rilievo che al primo posto figura il settore energetico (di cui è capofila l'Ansaldo) che ha avuto ordini per 4530 miliardi con un incremento di ben il 142 per cento sul 1984; al secondo posto figura il settore aerospaziale (capofila l'Aeritalia) con ordini per [illegible] miliardi (incremento del 23 per cento e con una componente estera del 64 per cento).

Stazionari, invece, sia il settore automobilistico (capofila l'Alfa Romeo) con [illegible] miliardi, sia [illegible] lo delle attività elicotteristiche e varie con 345 miliardi.

● **ITALSTAT** - Utile di 38 miliardi di lire (più [illegible] per cento rispetto al 1984) e fatturato [illegible] gruppo cresciuto [illegible] per cento a quota 3900 miliardi: questi i principali dati del bilancio [illegible]5 dell'Italstat (la finanziaria dell'Iri per [illegible] infrastrutture, l'edilizia e l'assetto [illegible] territorio) approvato dall'assemblea degli azionisti.

Il risultato operativo prima degli ammortamenti che emerge dal bilancio consolidato [illegible] pari a 1187 miliardi mentre l'utile consolidato [illegible] gruppo è di 87 miliardi, con un aumento del 30 per cento rispetto all'anno precedente. I sei comparti operativi in cui si articola il gruppo Italstat hanno registrato risultati positivi.

● [illegible] — Dal 1° al 9 giugno saranno collocate, in [illegible] della quotazione alla Borsa di Torino e Milano, 22,5 milioni di azioni della Comau Finanziaria, società del gruppo Fiat che controlla la Comau. Il collocamento (40% del capitale pari a 56,250 miliardi) riguarderà inizialmente 10,8 milioni di titoli riservati in prelazione agli azionisti della Fidis, finanziaria di partecipazione del gruppo, e agli obbligazionisti Mediobanca-Fidis 13% 1981/91 che abbiano presentato richi[illegible] di conversione in azioni Fidis entro il 15 maggio scorso. L'operazione sarà avviata al prezzo di 2700 lire per azione (valore nominale di 500 lire ciascuna). Il rimanente 30% delle [illegible] ordinarie della Fidis verrà messo [illegible] sto dopo l'assemblea straordinaria della Fiat che si terrà il 3 giugno prossimo. In quella data gli azionisti vaglieranno la proposta di aumento di capitale [illegible] per 225 miliardi da effettuarsi attraverso l'emissione di 225 milioni di azioni di risparmio dotate di un'opzione per l'acquisto di azioni Comau Finanziaria.

Fatturato consolidato 1454 miliardi

Falck riduce le perdite

MILANO — La Falck ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1985 con una perdita di 539 milioni, pari ad un quarto del disavanzo registrato nell'esercizio precedente (2,185 miliardi), su un fatturato di 845,1 miliardi (+7,6%). A livello consolidato il fatturato è cresciuto del 22,2%, arrivando a 1454,9 miliardi, e il patrimonio netto ammonta a 530,4 miliardi.

Al miglioramento del bilancio della società siderurgica milanese, che sarà sottoposta agli [illegible] nell'assemblea convocata per il 24 giugno (seconda convocazione il 30 giugno), ha contribuito l'alleggerimento dell'esposizione finanziaria, diminuita di 145,4 miliardi (-24%) rispetto al 1984 grazie anche agli smobilizzi effettuati.

Lo scorso anno la Falck ha [illegible]eiato la vendita delle partecipazioni Sae alla Tecnomasio Brown Boveri cedendo la quota residua del 39% del capitale Sae (un altro 14% era stato smobilizzato nel 1984) con un [illegible] di 72,4 miliardi. A ottobre e novembre 1985 la Falck ha inoltre offerto ai propri azionisti, ai dipendenti e ai pensionati del gruppo 75 milioni di azioni della controllata Sondel (30% del capitale) quotata in Borsa due settimane fa.

Gim, obbligazioni per 20 miliardi

Il consiglio di amministrazione della Gim Holding finanziaria del gruppo Orlando) ha deciso l'emissione di [illegible] prestito obbligazionario di 20 miliardi di lire, da offrire in opzione ai possessori di azioni ordinarie, di risparmio e di obbligazioni convertibili, in ragione di una obbligazione ogni sette azioni o obbligazioni. L'operazione garantirà alla società una più consistente base di liquidità, utile all'ulteriore potenziamento dell'attività finanziaria ed accogliere le opportunità di investimento che dovrebbero presentarsi.

Il consiglio, inoltre, ha approvato il bilancio relativo al 1985 che si è chiuso con un utile netto di 4185 milioni di lire, rispetto ai 2620 del 1984, con [illegible] incremento quindi del 60 per cento. Alle azioni ordinarie andrà un dividendo di 150 lire ciascuna [illegible] a quelle di risparmio [illegible] 190 lire.

● **TERZO MERCATO** — Titoli trattati fuori [illegible] (prezzi informativi): Alleanza risp. 68.000/71.000; Banca del Friuli 20.200; Banca Lombarda 2.300.000; Banca Nazionale Agricoltura risp [illegible]: Banca S. Paolo Brescia [illegible] Banco S. Spirito 2500/2650; Bavaria Assicurazione 8500/9200; Burgo 1/86 10.800/11.200; Calcestruzzi [illegible]; Cam Finanziaria [illegible] Canteni risp 11.000; Chm Fiat 3600/3700; Carnica Assicurazione 18.500/24.000; Cigahotels risp. 3000/3200; Cofide risp 3450/3500; Credito Italiano risp. 3000/3010; Credito Romagnolo 25.000/27.000; Editoriale Monti [illegible] Fincom 3550; Finpar 3100/3250; Finrex risp. n.c. 950; Gale 31.000/33.000; Warrant Internarin 3800; Istituto Finanz. Milanese Leasing 3380/3450; Norditalia Assicuraz. 1700/2000, priv. 850/1050; Ras risp. 38.000/37.000; Recordati risp. 6800; Saes [illegible] Salpem risp. 4450/5200; Warrant Salpem 2300/2500; Tripcovich risp [illegible]: Unipol Assicuraz. 15.500/16.000.

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			[illegible] Ind. st. 6% 68/88 III	96 75	94
C.C.T. 1/5/88	—	—	CCOP Ind. st. 6% 69/89 IV	93 15	92 50
C.C.T. 1/7/88	100 20	100 25	CCOP Ind. st. 7% 79/89 I	91 55	91
C.C.T. 1/8/86	100 60	100 50	CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	94 50	91
C.C.T. 1/10/86 I	100 70	100 50	CCOP Ind. st. 7% 72/92 IV	93 50	91
C.C.T. 1/10/86 II	100 60	100	CCOP Ansa 7% 72/2002 I	85 50	84
C.C.T. 1/11/86	102	101 45	CCOP Ast. 8% 83/88 I	94	88
C.C.T. 1/12/86	102	101 45	CCOP FS 7% 71/91	93 10	91
C.C.T. 1/1/87	101 30	100 90	CCOP FS 7% 72/92 I	106 10	85
C.C.T. 1/2/87	100 50	101	CCOP FS 7% 72/92 II	92 50	89
C.C.T. 1/3/87	101 50	100 90	CCOP pr 8% 87/97 V	87	91
C.C.T. 1/4/87	101 60	101 30	CCOP pr 8% 87/97 VI	87 50	93
C.C.T. 1/5/87	102	101 65	CCOP pr 8% 88/98 VII	84 35	93
C.C.T. 1/6/87	101 85	101 80	CCOP pr 8% 88/98 VIII	88	93
C.C.T. 1/12/87	100 85	100 70	CCOP pr 7% 71/91 II	99 35	90
C.C.T. 1/7/88	101 55	101 30	AMM. FS 8% 68/88	100	93 50
C.C.T. 1/8/88	101 30	101 35	AMM. FS 7% 70/90	87 30	88 75
C.C.T. 1/10/88	101	101 65	AZ. FS 83/90 Ind.	105 75	104 79
C.C.T. 1/12/88	104	102 80	AZ. FS 83/90 Ind. II	104 80	103 80
C.C.T. 1/1/91	103 15	102 15	AZ. FS 84/92 Ind.	106 50	104 80
C.C.T. 1/3/91	100 75	100 50	AZ. FS 85/93 Ind.	100 70	100 50
C.C.T. 1/8/91	101 80	102 20	IMI 8% 67/87 XXVI	98 40	95
C.C.T. 1/7/91	100 35	100 15	[illegible] 6% 69/89 XXIII	96 95	96
C.C.T. 1/8/91	100 05	100 05	IMI 7% 70/85 XXVII	99 85	99
C.C.T. 1/11/91	100 15	100 25	IMI 7% 70/85 XXIX	98 70	98
C.C.T. 1/1/92	100 05	100 35	IMI 7% 73/94 XXXVII	82 70	82 95
C.C.T. 1/2/92	99 20	99 15	[illegible] TV 81/86 LXXXI	114	110 20
C.C.T. 1/3/92	100 15	100	BEI 14% 84/91	115	n.q.
C.C.T. 1/4/92	98 05	98 00	BEI 12,5% 85/92	105	n.q.
C.C.T. 1/5/92	98 85	98 80	BEI 12,25% 85/93	107	n.q.
C.T.Ecu 14% 22/2/89	115	114 15	BIRS 12,5% 85/92	105 80	—
C.T.Ecu 13% 22/11/89	113	112 60	S. Paolo c.t. 6%	112	95
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	112 40	112	S. Paolo c.t. 6% conv.	82 90	83 70
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	111 30	112	S. Paolo c.t. 6%	80 50	81 25
C.T.Ecu 10,5% 23/11/92	112 50	111 80	S. Paolo c.t. 5% 80/85 19° ind.	150	146
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	107 70	108 80	S. Paolo c.t. TV 81/91 23°	106 50	101 50
C.T.R. 2,50%	98 50	91 35	S. Paolo c.t. TV 81/91 24°	102 75	102
B.T.P. 12,50% 1/10/86	100	100 35	S. Paolo c.t. TV 85/97 42°	107 75	103
[illegible]. 12,50% 1/1/87	101 10	100 30	S. Paolo c.t. TV 82/88 26°	101 10	101
B.T.P. 12% 1/10/87	101	102	S. Paolo o.p. 6% ex 5%	79	79 90
B.T.P. 12,25% 1/5/89	103 30	103 80	S. Paolo o.p. 6%	79 90	81
B.T.P. 12,50% 1/7/88	104 25	103 40	S. Paolo o.p. 5%	90	82 35
B.T.P. 12,50% 1/10/88	103 25	103 30	S. Paolo o.p. 5%	90	87 70
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.p. 5% 70/85 Eco	125 60	124 50
Enel 8% 68/88 I	95 50	94 90	S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	104 80	101 50
Enel 8% 68/88 II	94	93	S. Paolo o.p. TV 81/91 23°	104	101 50
Enel 7% 71/86	—	—	S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104 10	102 50
Enel 7% 72/87 I	99	100 90	S. Paolo o.p. TV 82/88 26°	104	102 50
Enel 7% 73/93	92 95	91 85	Fiat TV 81/89	101 10	101 50
Enel 12% 80/87	100 35	100 30	Olivetti TV 82/87	101 70	101 30
Enel 80/87 ind.	100 40	99 80	Montedison 83/88 I TV	99	n.q.
Enel 81/88 ind.	103	101 60	Pirelli spa TV 82/88	104	103 40
Enel 82/88 ind. I	106 80	105 80	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 82/88 ind. II	106 80	105 80	Buitoni 13% 81/89	—	—
Enel 82/89 ind. III	107 90	105 20	CIR 13% 81/88	[illegible]	660
Enel 82/88 ind. IV	106 85	105 90	Erb. 85/89 Rinalda 10,75%	179	n.q.
Enel 83/90 ind. I	107 10	106 10	Sta. 81/90 Saipem 10,50%	145 75	n.q.
Enel 83/90 ind. II	104 90	103 75	Ericsson 85/90 10,75%	154	156
Enel 83/90 ind. III	105	103 10	Eurorobiliare 84/89 12%	348	n.q.
Enel 84/92 ind.	107 10	105 50	Generali 12% 81/89	953	950
Enel 84/93 ind. II	107 30	106 05	IFIL 12% 81/87	[illegible]	900
Enel 84/93 ind. III	104 25	103	IRI-B Roma 13% 81/87	145 25	140
Enel 84/93 ind. IV	105 45	104 50	IRI-Comit 13% 81/87	194	200
Enel 85/95 ind. I	100 90	100 50	IRI-Credit 13% 81/87	204 90	206
Enel 85/00 ind. II	100 80	100 00	Iritgas 14% 82/88	436	435
Enel 85/00 ind. III	100 55	100 20	IMI-CIR TV 85/91	330	294
I.R.I. Ambito w. 86/93 8%	250 50	—	M. Marelli 13,50% 81/91	940	889
I.R.I. ABL w 84/86 TV	184	188	Mediobanc 14% 82/89	2990	3000
I.R.I. S. Spir. w. 82/86 TV	104 18	103	Med. Buitoni 8% 85/95	340	—
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	131	125	Med. Buitoni 10% 85/95	180	—
I.R.I. Sider 82/89 TV	104 30	103 50	Med. Fidis 12% 81/91	725	730
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	293 50	290	Med Italcementi 7% 66/85	188	—
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	288	286	Med. S. Spir. 7% 73/93	392	750
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	104	91	Med. Selm 14% 82/87	314	300
Aut. I.R.I. 8% 68/88	92 90	88	Montedison 14% 84/91	338	—
CCOP 8% 30.lo	82 70	83 35	Montedison 13% 84/91	337	—
CCOP 6% 30.lo	82	81 05	Olivetti 13% 81/91	353	358
CCOP 7% 30.lo	85	84 55	Pirelli spa 13% 81/91	455	400
CCOP 8% 1975/2005	87	82 65	Pirelli spa 9,75% 85/95	250	240
CCOP 9% 1978/2008	98	92	[illegible] 85/89 12%	388	328
CCOP 10% 1977/2007	97	96 10	Snia Bpd 10% 85/93	388	410
			S. Paolo At. ln. 14% 82/88	304	325
			Unicem 14% 81/87	—	185

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fidis Nazionali)

ITALIANI		30-5
Ala	L	11.505
Arca BB	=	19.434
Arca RR	=	11.681
Azimut	=	15.310
Azzurro	=	18.375
B N Multifondo	=	12.460
[illegible] Rendifondo	=	11.075
Capitalcredit	=	10.065
Capitalfit	=	11.935
Capitalgest	=	14.062
Cash Manag.	=	12.813
Corona [illegible]	=	10.304
Epta Capital	=	10.000
Epta Bond	=	10.000
Euro Androm.	=	16.135
Euro Antares	=	12.549
Euro Vega	=	10.810
Euro Cap. Fund	=	10.000
Fiorino	=	20.446
Fondattivo	=	14.401
Fondercasi	=	24.967
Fondieri 1	=	11.357
Fondinvest 1	=	11.821
Fondinvest 2	=	14.384
Fondo Centrale	=	14.027
Fondo Protesa	=	26.173
Generconsil	=	16.900
Gestielle B	=	10.051
Gestielle M	=	10.168
Gestiras	=	15.250
Imicapital	=	23.032
Imirend	=	14.019
Interbanc. az.	=	18.371
Interbanc. ob.	=	12.757
Interbanc. re.	=	11.981
Libra	=	16.174
Multiras	=	16.493
Negracapital	=	14.343
Negrarend	=	13.963
Nordfondo	=	12.181
Primecash	=	12.122
Primerend	=	16.600
Primecapital	=	25.730
Rendi	=	10.179
Rendiltl	=	11.446
Risp. Italia bil.	=	17.172
Risp. Italia re.	=	12.281
Sedicisette	=	14.837
Sforzesco	=	12.171
Visconteo	=	18.277
Verde	=	11.548
Fondo Ina	=	n. d.

ESTERI [illegible]		30-5
Fonditalia	$	62,56
Interfund	$	[illegible]
Int. Sec. Fund	$	33,54
Italfortune	$	43,82
Italunion	$	24,54
Multinvest	$	30,69
Capital Italia	$	33,32
Mediolanum	$	37,04
Rominvest	$	33,54
Rolseco Fiorini	$	84,40
Rolseco Fiorini	$	88,70
[illegible]	L	44.074
Fondo Tre R	L	38.928

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		UFFICIALE UIC	
	29 - 5	30 - 5	29 - 5	30 - 5	29 - 5	30 - 5
Dollaro Usa	1565	1580	1573	1585	1566,35	1584,8
Dollaro Usa i. p.	1530	1550	—	—	—	—
Marco tedesco	695	684,5	685,4	695,35	685,835	695,32
Franco francese	215,25	215,25	215,19	215,18	215,225	215,18
Fiorino olandese	609,50	609,5	609,3	609,76	609,76	609,78
Franco belga	33,40	33,4	33,575	33,578	33,585	33,575
Sterlino	2365	2340	2345,3	2347,7	2350,455	2347,9
Lira irlandese	2100	2080	2095,9	2082	2082,50	2081,1
Corona danese	184	184,5	185,3	185,36	185,475	185,34
E. C. U.	—	—	—	—	1477,75	1477,5
Dollaro canadese	1120	1135	1145,7	1148,5	1137,45	1148,5
Yen giapponese	9,05	9,05	9,29	9,149	9,238	9,149
Franco svizzero	825	823	827,8	826,7	827,525	826,15
Scellino austriaco	97,25	97,25	97,497	97,48	97,488	97,472
Corona norvegese	201,50	201,5	202,33	202,32	202,91	203,26
Corona svedese	216	219	215,63	215,78	215,375	215,71
Marco finlandese	292	295	296,14	296,48	296,175	296,54
Escudo portoghese	11	11	10,295	10,41	10,302	10,335
Peseta spagnola	11,20	11,2	10,796	10,75	10,798	10,791
Dinaro taglio gr.	4,25	4,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	11,50	11	10,89	10,907	11,02	11,039
Dollaro australiano	1060	1066	1120,5	1128	1128,75	1135,5

QUOTAZIONE BOT

	[illegible]	Prezzo	Tasso
30/6/86	29	98,951	10,80
30/7/86	[illegible]	98,385	10,75
29/8/86	88	97,807	10,85
30/9/86	118	95,581	10,85
30/10/86	148	95,730	11
28/11/86	177	94,828	11
30/12/86	208	94,075	11
30/1/87	240	93,295	11
27/2/87	268	92,484	11,10
30/3/87	299	91,565	11,10
15/4/87	315	91,232	11,15
30/4/87	330	90,843	11,15

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	13	12,375
7 gg	12,250	12,625
15 gg	12,125	12,500
1 mese	12,125	12,500
2 mesi	11,875	12,250
3 mesi	11,750	12,125
6 mesi	11,750	12,125

A cura dell'Ufficio Cambi di Torino

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	122.000-132.000
Sterline n.c.	123.000-133.000
Marenghi it.	96.000-106.000
Marenghi sv.	96.000-106.000
Marenghi fr.	96.000-106.000
Marenghi bel.	96.000-106.000
20 doll. oro	571.000-713.000
Krugerrand	540.000-545.000
Argento (*)	288-378
Platino (*)	21.150

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei vendilori in $ per oncia)

Mercati	29-5	30-5
Londra	343,75	342,70
Zurigo	345,50	344
Parigi	342,72	342
New York	344,15	343,10
Milano (fine precedente)	17.350	17.470
Hong Kong	341,75	342,80

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Mobile

Titoli	MILANO 30-5	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO	Titoli	MILANO 29-5	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-5	Titoli	MILANO 30-5	MILANO Varias.	MILANO Quantità	TORINO 30-5
ALIMENTARI					Rai	7250	+ 500	16000	n.q.	SMI ord.	4180	+ 110	222000	4100
Ativar	12810	— 100	7000	[illegible]	Italia ord.	8120	+ 20	100000	8200	SMI risp.	3401	+ 21	24000	3450
Bonifiche Ferr.	26000	+++ 500	1400	n.q.	Italia risp.	8150	+ 200	1000	8000	SOPAF	3500	+ 345	[illegible]	n.q.
Buitoni ord.	10420	+++ 280	88000	n.q.	Saleg	n.q.	—	—	3440	SOPAF risp.	1780	+ 40	[illegible]	n.q.
Buitoni a 1/7/85	16000	— 750	36000	n.q.	Stanic	28710	+ 1700	2800	n.q.	STET ord.	6200	+ 275	[illegible]	6060 *
Buitoni risp.	5310	+++ 570	44000	n.q.	Stanic risp.	—	—	—	n.q.	STET warrant o.	3615	+ 115	6000	3440 *
Buitoni r. 1/7/85	4840	+++ 110	25000	n.q.	SNIA BPD ord.	4036	+ 120	736500	6250 *	STET risp.	6125	+ 25	214000	6100 *
Eridania	5890	+ 170	73500	6000	SNIA BPD risp.	4010	+ 95	28000	6300 *	Terme Acqui	4930	— 200	9000	n.q.
Fiorio	n.q.	—	—	258	Sorin Biom.	14510	+ 500	15000	18890	Tripcovich	8970	+ 70	18200	n.q.
Perugina ord.	5300	— 270	38000	n.q.	U.C.I.	2306	+ 60	21000	n.q.					
Perugina risp.	2670	— 100	38000	n.q.										
ASSICURATIVI					**COMMERCIO**					**IMMOBILIARI-EDILIZI**				
Alleanza Ass.	76360	+ 6700	[illegible]	n.q.	La Rinasc. ord.	1331	+ 60	1351000	1200	Andrea	13100	+ 150	[illegible]	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.	La Rinasc. priv.	718	+ 65	378000	670	Attività Imm.	8770	+ 270	20000	8500 *
C. Ass. Mi. ord.	54100	+ 4100	13500	57000	La Rinasc. risp.	873	+ 15	40000	690	Cogefar	7529	+ 548	[illegible]	n.q.
C. Ass. Mi. risp.	30050	+ 550	82000	30000	Sifra	2458	+ 300	78000	2300	Con. Ac. Rama	—	—	—	—
C. Latina ord.	15000	+ 1000	44000	14000	Standa ord.	15400	— 100	12500	n.q.	De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
C. Latina priv.	[illegible]	+ 900	[illegible]	[illegible]	Standa risp.	8210	+ 310	8500	n.q.	I.I.I. ord.	8015	— 288	75000	n.q.
FNAS ord.	10250	+ 750	[illegible]	n.q.						I.I.I. risp.	4800	— 150	11000	n.q.
FNAS risp.	4800	+ 800	177000	n.q.	**COMUNICAZIONI**					IPI	n.q.	—	—	n.q.
Generali	145000	+ 17500	432000	144000	Alitalia ord. A	1405	+ 30	2560000	1400	ISVIM	—	—	—	—
Italia Ass.	31500	+ 3501	274000	n.q.	Alitalia priv.	1360	+ 70	1078000	1380	Risanam. ord.	18470	+ 60	6500	18600
L'Abeille	[illegible]	+ [illegible]	6250	n.q.	Ausiliare	[illegible]	+ 200	340000	n.q.	Risanam. risp.	12290	— 420	1800	13500
La Fondiaria	133000	+ 5000	79000	n.q.	Ausiliare 1/7/86	—	—	—	n.q.					
La Previdente	101000	+ 12000	58300	n.q.	Autostr. To-Mi	9000	+ 800	38500	8000	**MECCANICI-AUTO**				
Lloyd Adriatico	35000	+ 5800	186500	n.q.	Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	1340	Aertalia	5283	+ 445	303500	—
RAS	[illegible]	+ 9000	[illegible]	61000	Italcable ord.	27700	+ 800	26000	28000	Aturia	3735	+ 50	19000	n.q.
SAI ord.	[illegible]	+ [illegible]	176100	[illegible]	Italcable risp.	24500	+ 1100	2000	24000	Aturia risp.	2900	— 10	[illegible]	n.q.
SAI priv.	79500	+ [illegible]	[illegible]	77000	Nord Milano	—	—	—	n.q.	Berta-Lamet	n.q.	—	—	6300
Toro Ass. ord.	37450	+ [illegible]	105400	35500	SIP ord.	3800	+ 120	418000	3730 *	Castagnetti	n.q.	—	—	[illegible]
Toro Ass. priv.	28000	+ [illegible]	122700	27050	SIP Warrant	4500	+ 300	67000	4480	Danieli	10700	+ 300	11500	n.q.
					SIP risp.	3720	+ 70	241000	3700 *	Fasma	3531	+ 21	14500	n.q.
BANCARI					Sirti	11000	+ 348	153000	n.q.	Fiar	19500	+ 500	3200	n.q.
B. Catt. Veneto	7130	+ 150	37500	n.q.						FIAT ord.	13500	+ 500	3147000	13579 *
B. Comm. Ital.	28025	+ 1125	112500	[illegible]	**ELETTROTECNICI**					Warrant Fiat n.	11950	+ 600	41000	13000 *
B.N.A. ord.	6300	+ 200	8000	6200	Ansaldo ord.	[illegible]	+ 101	112500	n.q.	FIAT priv.	8580	+ 1230	2913000	8700 *
B.N.A. priv.	3305	— 320	13500	3400	Ansaldo risp.	4820	+ 420	12000	n.q.	Warrant Fiat p.	8600	+ 2300	58000	8600 *
B. Naz. Lav risp.	26050	+ 1050	32500	n.q.	Sondel	1750	+ 430	456000	n.q.	Foch

I primi provvedimenti sulla base delle preiscrizioni

Più aule per le superiori

Nell'86-87, tremila allievi in [illegible] nelle elementari e altrettanti nelle medie inferiori per effetto del calo demografico - Ciò consente il recupero di edifici e di spazio per licei, istituti industriali e istituti commerciali (in Torino e provincia ci saranno 103 classi in più)

La Scuola [illegible] delle strutture e degli spazi di cui dispone in rapporto con il numero di studenti. Comune, Provincia e Provveditorato [illegible] organizzando il recupero degli edifici che [illegible] tano per effetto [illegible] calo demografico [illegible] soprattutto scuole elementari e medie inferiori, che saranno utilizzate dalle medie superiori (presto tutti gli istituti saranno di competenza [illegible] Provinciali), la cui popolazione continua a crescere perché aumentano coloro che [illegible] dopo la licenza media. Questo «tasso di passaggio» ha ormai superato [illegible] per cento in città e raggiunge il 90 nella provincia.

Al censimento degli stabili esistenti, oggi [illegible] affianca il confronto con le prelacrizioni [illegible] classi prime, non le iscrizioni presunte alle classi successive.

La situazione sembra meno caotica [illegible] un anno fa, anche [illegible] restano molti problemi. A settembre, nelle scuole di Torino e provincia, ci saranno [illegible] mila alunni in meno nelle elementari (ora sono [illegible] mila) e altrettanti nelle medie inferiori (oggi sono 86 mila).

Nelle superiori invece si prevedono [illegible] classi in più (42 a Torino e 61 in provincia, 3100 ragazzi in tutto), [illegible] particolare nei licei scientifici, negli istituti commerciali e industriali.

Stabile, invece, la popolazione nei licei classici e negli istituti magistrali. Dimezzate, dopo le disavventure edilizie che hanno dato il [illegible] alla protesta [illegible] piazza, le prenotazioni [illegible] prime [illegible] licei artistici.

Un discorso a parte meritano gli istituti professionali. C'è in pratica il numero chiuso (720 classi nella provincia) imposto dalla capienza [illegible] laboratori che difficilmente possono essere modificati. [illegible] 50 per cento [illegible] coloro che hanno prenotato un posto nelle private [illegible] elettrotecnici, elettronici, odontotecnici, dovranno cambiare indirizzo [illegible] studio. Prenotazioni doppie rispetto [illegible] capienza anche per l'alberghiera e l'Istituto d'arte. Il primato tocca però alla scuola per l'Arte bianca: [illegible] posti in prima contro 337 domande. Molti ripiegheranno sui professionali [illegible] ciali, [illegible] sugli artistici, chi può sugli istituti privati.

Che cosa porterà in concreto il piano dei recuperi? Le previsioni di massima sono queste. Il Comune cede alle superiori la succursale della elementare Battisti in via Revello: i ragazzi andranno nella sede di via Luserna; [illegible] sale dell'elementare Ghirotti in via Galliano e la Michele Rua (ma questa ipotesi potrebbe [illegible] di un anno); e cui allievi dovrebbero finire [illegible] stabile [illegible] vicina me- [illegible] Antonelli.

I primi due stabili, quasi certamente, saranno destinati agli istituti tecnici industriali per i quali si prevede l'aumento più consistente (le classi passeranno da 200 a 311 a Torino da 200 a 301 in provincia): via Revello per [illegible] succursale del Baldracco, [illegible] Galliano per il Casale. Se non si troveranno altre soluzioni, il primo Artistico (in coabitazione in via Accademia e in corso Giulio Cesare) avrà la Michele Rua.

Per quest'anno non ci [illegible] altre concessioni. Il Co- [illegible] prima vuole eliminare [illegible] d'affitto per i quali paga un miliardo all'anno.

Maria Valsabrega

Alle Vallette ci sarà posto per l'Artistico

Potrebbe ospitarlo il complesso [illegible] - Sopralluogo degli assessori all'istruzione e all'edilizia

Il complesso scolastico E15 nel quartiere delle Vallette

Il complesso E15 di [illegible] Cinecittà sarà recuperato per far posto al primo liceo Artistico in attesa che il ministero acquisti e ristrutturi il palazzo di Largo Dora Colletta." Ieri mattina l'assessore all'edilizia Porcellana e l'assessore all'istruzione Lucci hanno fatto un sopralluogo «per verificare se la capienza e la struttura dell'edificio [illegible] adatti allo scopo». Si incontreranno, poi, con i responsabili della circoscrizione e del distretto, con le autorità scolastiche.

L'E15 ospita la materna della Padre Gemelli, la biblioteca e i servizi di quartiere e la sezione dei vigili urbani (che resterebbero comunque al loro posto). La succursale della media [illegible] e quelle delle elementari Cervi e Casia, invece, dovrebbero trasferirsi in via Magnolfo dove attualmente c'è l'Irrsae (Istituto regionale di aggiornamento).

[illegible] Levi, che affiancherebbe la succursale alla sua sede principale, ha bisogno di metà dello spazio di via Magnolfo. Il restante 50 per cento potrebbe passare alla Cervi che ha bisogno di 11-12 aule. Mentre la Casia (avrebbe rinunciato in sede l'unica classe prevista nell'86-87) alla F. 13.

La preside della Levi, Maddalena [illegible] è d'accordo al trasferimento. Sono invece contrari direttrice e insegnanti della Cervi. L'insediamento dell'Artistico sarebbe comunque possibile utilizzando soltanto gli spazi [illegible] media.

L'E15 ospita [illegible] sempre una popolazione scolastica difficile, rispecchia i disagi [illegible] un quartiere che ha risolto soltanto in parte i problemi di inserimento.

Da martedì [illegible] saranno più raccolti i rifiuti industriali

Tutte le discariche sono colme 1500 imprese rischiano la crisi

[illegible] si susseguono gli incontri per risolvere il problema e evitare danni all'occupazione

Almeno 1500 [illegible] della provincia [illegible] Torino, [illegible] grandi [illegible] e piccole rischiano di affogare nei loro rifiuti: da martedì la più grande impresa piemontese per lo smaltimento dei fanghi nocivi non ritirerà più i residui di lavorazione ai suoi oltre 600 clienti abituali. A tutti [illegible] inviato una lettera, [illegible] che non è più possibile far fronte all'impegno in quanto le sue discariche sono complete e bloccate dalla burocrazia. La situazione potrebbe avere riflessi sull'occupazione.

L'Unione industriale lamenta da tempo [illegible] e l'inadeguatezza del piano regionale [illegible] siti adatti allo smaltimento delle scorie delle originarie 140 aree potenzialmente idonee. In Piemonte [illegible] ne sono in funzione, e con grossi problemi, solo 7. E almeno [illegible] imprese incominciano ad avere problemi rilevanti.

L'Associazione piccole industrie (Api) denuncia [illegible] che [illegible] delle 2500 aziende [illegible] sociate nella regione «versano in condizioni allarmanti» e che l'impossibilità di smaltire i rifiuti «provoca enormi scompensi» e potrebbe portare al blocco della produzione [illegible] ogni caso se si deciderà di ricorrere [illegible] poche discariche [illegible] disponibili in Lombardia, Friuli e in Francia, i [illegible] di smaltimento [illegible] ranno moltiplicati per [illegible] o per tre. «Alcune piccole imprese che hanno [illegible] limitate quantità [illegible] rifiuti — spiega un tecnico — non potranno organizzarsi per inviarli così lontano».

La Regione, sia [illegible] con enormi ritardi e fra molte incertezze e lentezze degli uffici, tenta [illegible] far [illegible] a quella che sta diventando un'emergenza: l'assessore Maccari si è incontrato il [illegible] maggio con i rappresentanti della Federapi, alla presenza [illegible] aziende municipalizzate e dei consorzi per lo smaltimento dei rifiuti del Piemonte ed ha fatto [illegible] [illegible] proposte che [illegible] essere verificate. Dice Maccari: «Vogliamo instaurare un proficuo rapporto fra pubblico e privato; è una strada obbligata per avere le necessarie garanzie di prevenzione e risolvere nel contempo un nodo che rischia di paralizzare il nostro economia». In realtà la più paralizzata è proprio [illegible] Regione.

«Ingenerato dalle sue stesse leggi», osserva un tecnico.

Afferma Pier Enrico Martin, presidente della Federapi: «Accogliamo positivamente la proposta di istituire piattaforme [illegible] stoccaggio provvisorio destinate ai rifiuti industriali, ma i tempi a nostra disposizione sono estremamente ridotti. Per questo auspichiamo che le municipalizzate, oltre ad offrire la loro disponibilità generale, individuino rapidamente i siti dove localizzare provvisoriamente i rifiuti industriali.

«Siamo disponibili — aggiunge Martin — ad avviare società miste consortili per gestire questa delicata fase [illegible] emergenza non pretendiamo [illegible] assumere ruolo finanza pubblica: i costi dell'operazione, ma non parliamo nemmeno accettare tariffeggiamenti e rincari astronomici (come sta succedendo), oppure trovarci nell'impossibilità [illegible] scaricare rifiuti industriali».

Ieri vi è stata un [illegible] riunione [illegible] Regione, dall'assessore Maccari, [illegible] la discarica da istituire a Pontecurone, ora adibita alla bonifica di Tortona. Pare anche che presto [illegible] riapra l'impianto di [illegible] (40 [illegible] metri cubi) [illegible] cui autorizzazione è ferma da 11 mesi in Regione. Ma sono piccoli passi [illegible] strada lunga e difficile verso un sistema integrato che [illegible] [illegible] la delle soluzioni a breve e medio termine che affrontano l'emergenza.

Gianni Blale

Ballori contro i [illegible]

Speciali batteri in grado [illegible] «digerire» determinate sostanze organiche, estremamente pericolose, contenute nei rifiuti definiti tossici-nocivi: è la proposta presentata [illegible] da un'azienda torinese, la Servizi industriali, specializzata [illegible] smaltimento di scorie, che ha selezionato un apposito ceppo di microorganismi [illegible] i quali certi veterni, una volta letali, sono diventati in principale fonte di cibo. Anzi questi batteri sono talmente «tossicodipendenti» da morirsene non vengono inviati di questo pericoloso sostanze.

Spiega Alessandro Ghisotti, direttore dell'azienda: «Se è vero che la chimica dei processi industriali [illegible] portato al degrado dell'ambiente, è altrettanto vera che i processi chimici, fisici, biologici restano l'arma principale in grado di salvarlo».

[illegible] la capacità di smaltimento legale degli oltre 50 [illegible] di tonnellate [illegible] rifiuti tossici-nocivi prodotti ogni [illegible] è insufficiente, [illegible] discariche alcune sono pochissime, meno ancora gli impianti di trattamento.

Il sistema dei batteri fa parte di un processo che prima elimina dai fanghi gli oli «irrecuperabili», i metalli pesanti e gli inquinanti inorganici, inertizzati e inoperosi con un metodo già in [illegible] «chemfix». Il residuo, che contiene fenoli, solventi, saponi e altre (in ogni [illegible] organiche), viene immesso in un invaso di oltre mille metri [illegible], dove è «digerito» dai batteri creando nuovi fanghi [illegible] sedimentazione non più pericolosi, [illegible] quali può essere eliminata l'acqua. Questa, filtrata con sabbia e carboni attivi, può essere [illegible] senza rischi, nelle fognature. Il residuo potrebbe quindi essere smaltito in discarica.

In base alle ultime analisi sul prodotto fresco

Non ci sono pericoli nel latte piemontese

L'assessorato regionale alla [illegible] si è adeguato al fotogramma con [illegible] il Degan consiglia in 4-7 [illegible] Curie per litro (riferiti alla [illegible] lodie 131, resio 134 e 137) i valori massimi accettabili nel latte fresco da somministrare ai bambini e alle gestanti. Al termine di una riunione che si è svolta ieri pomeriggio con [illegible] partecipazione [illegible] di esperti dell'assessorato e dell'Enea di Saluggia, l'assessore Olivieri ha disposto [illegible] che eventuali partite di latte non [illegible] parametri superiori [illegible] bloccate.

[illegible] disposizione che, salvo sorprese, non dovrebbe essere applicata [illegible] latte di produzione piemontese: i [illegible] trolli effettuati negli ultimi 5 giorni hanno dato risultati inferiori alla somma dei [illegible] rametri consigliati [illegible] prudenza [illegible] ministero e [illegible] distanti dai livelli massimi fissati ieri dalla Comunità europea (370 becquerel il chilo, corrispondenti a [illegible] nano-Curie per i soggetti a rischio e di 600 pari a 16,2 nano-Curie per gli adulti).

Le [illegible] finora compiute nei tre laboratori convenzionati con la Regione (Usl 40 di Ivrea, Enea di Saluggia, istituto di Fisica [illegible] Torino) hanno, infatti, [illegible] in evidenza che si va [illegible] un minimo di 0,31 per litro [illegible] un massimo [illegible] 4,5 nano-Curie registrato mercoledì su [illegible] campione della zona di Verbania.

E' come dire che il latte fresco di produzione piemontese non presenta un grado [illegible] contaminazione radioattiva particolare e che lo possono bere tutti. Ma per evitare sorprese l'assessorato alla Sanità ha deciso [illegible] intensificare i controlli sia sul latte di produzione piemontese sia su quello proveniente [illegible] altre regioni, inviando altre disposizioni alle Usl e [illegible] che, in attesa di più precise direttive [illegible] Roma, soprattutto [illegible] per quanto riguarda [illegible] disposizioni della Cee, si deve fare riferimento ai valori indicati dal ministero.

Parallelamente l'assessorato alla Sanità ha poi deciso di prendere contatto con gli [illegible] sessorati di altre Regioni per concordare e sollecitare [illegible] serie di controlli [illegible] luoghi [illegible] produzione. Ciò perché potrebbero giungere partite di latte con valori eccedenti a quelli fissati dal [illegible] Dice il dott. Giuseppe Acquafresca, funzionario dell'assessorato: «Un accordo è [illegible] serio se vogliamo tenere sotto controllo il rifornimento [illegible] latte [illegible] Piemonte. Noi come Regione siamo attrezzati per le analisi sulla produzione locale, ma non possiamo farlo anche per gli altri. Nei supermercati, [illegible] negozi, infatti, [illegible] possono prodotti provenienti [illegible] tutto il Paese».

Infine, per quanto riguarda il latte di importazione, la Regione procederà sempre con la stessa severità. Pur essendo [illegible] competenza del ministero il controllo di queste partite, tutto il latte che entrerà attraverso i confini piemontesi [illegible] sottoposto [illegible] ulteriori e più severi esami.

«Dopo un anno e mezzo i reparti di ginecologia, ostetricia, centro neonatale dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri [illegible] stati riaperti».

Il presidente dell'Usl [illegible] (Moncalieri, Trofarello, La Loggia), dott. Domenico Ciamollo, con i primari prof. Vincenti, dott. Cattaneo, Giuliani ed il direttore sanitario dott. Vercellino, hanno ricordato che si è dovuto rifare completamente il tetto e l'impianto elettrico.

Orari negozi

Per la Festa della Repubblica domani e lunedì tutti i negozi resteranno chiusi (comprese le latterie e le panetterie), mentre i fiorai e i chioschi di [illegible] hanno la facoltà di tenere aperti gli esercizi fino alle 13. Unica eccezione [illegible] le pasticcerie che domani osserveranno l'orario normale (8-21) [illegible] apertura facoltativa lunedì. Mercoledì pomeriggio, apertura facoltativa per gli alimentari.

Dopo gli arresti dei funzionari dell'Ufficio manutenzione

Lo Iacp ha bisogno di uomini

Il commissario Flavio [illegible] ha chiesto aiuto alla Regione e [illegible] Comune per sostituire i geometri arrestati - «Io resto, ma eleggete al più presto consiglio e presidente»

Il commissario straordinario per l'Istituto autonomo case popolari, Flavio Rosso, resta al suo posto, sempre più scomodo, nonostante [illegible] scada anche il secondo termine, ritenuto ultimativo, del mandato. Lo ha deciso [illegible] dopo un incontro in Regione [illegible] il presidente Beltrami e l'assessore Genovese, con i quali ha discusso la difficile situazione [illegible] Iacp dopo il blitz della magistratura che ha [illegible] sotto accusa di [illegible] [illegible] dipendenti (19 [illegible] in carcere).

Rosso, che aveva [illegible] sollecitato in dicembre ed in aprile la nomina del [illegible] consiglio di amministrazione, ha avuto [illegible] sulla collaborazione della Regione per superare gli intoppi burocratici e per avere funzionari di rinforzo [illegible] altri Iacp piemontesi e dal consorzio degli istituti. Anche il Comune, attraverso l'assessore Zanella, ha offerto aiuto: [illegible] disponibilità a continuare a lavorare insieme, anche [illegible] strutture tecniche di supporto, per gli adempimenti sul patrimonio edilizio (risanamenti, leggi 25 e 118) [illegible] modo da non danneggiare gli assegnatari in una città che continua a vivere in emergenza abitativa.

Sullo Iacp il 13 giugno è previsto un dibattito in Consiglio regionale: il capogruppo comunista Bontempi ha ieri sollecitato una relazione del commissario.

Flavio Rosso, «Renato»

Chiamato a pilotare per [illegible] (dal 9 maggio al [illegible] dicembre '85) la disastrata barca dello Iacp, abbandonata [illegible] amministratori politici, il commissario [illegible] si [illegible] al [illegible] giorno di navigazione, mentre una tempesta, originata [illegible] [illegible] cinque gestionali precedenti, crea nuove difficoltà.

«Il compito [illegible] commissario [illegible] esaurito — dice Rosso — ed è [illegible] che [illegible] nomini un [illegible] più [illegible] amministrazione per normalizzare le funzioni gestionali». [illegible] in nove mesi i partiti non [illegible] riusciti ad esprimere i 13 nomi dei nuovi amministratori (più i 3 del collegio sindacale). In Provincia, ad esempio, [illegible] designazioni c'è [illegible] quella [illegible] psi: il problema non sembra risolvibile prima di settembre.

Che cosa ha fatto in 12 mesi il commissario? La morosità è scesa dal 35 per cento medio [illegible] era arrivati al 50 nell'aprile '85) all'11 [illegible] 7,5 di «casi sociali»). L'indebitamento con le banche, da 14 miliardi, è ora a zero, i piani di pagamento dei fornitori vanno avanti regolarmente. «Siamo arrivati il 6 maggio — [illegible] Rosso — ed il 7 l'Enel voleva interrompere l'erogazione in corso Dante: ci siamo accordati ed abbiamo pagato [illegible] le ditte e siamo trovati debiti risalenti anche all'80».

Un [illegible] importante è stata [illegible] convenzione con il Comune (ferma da 4 anni): «Ci hanno riconosciuto 11 miliardi che spettavano a [illegible] debiti pregressi con l'acquedotto». Tutte le delibere dello Iacp, 1400 in un anno, da ottobre sono pubbliche «Pagamenti compresi», aggiunge Rosso.

Per la manutenzione — ora nel mirino della magistratura per i fatti precedenti [illegible] — si è data [illegible] eternità» ai privilegiano interventi organici [illegible] e sistematici, coinvolgendo anche [illegible] inquilini [illegible] le priorità. Inoltre si sono costituiti gruppi di lavoro autonomi per studiare [illegible] nuovi di intervento e c'è un progetto [illegible] riorganizzare il personale, il cui organico è uno dei più ridotti rispetto [illegible] patrimonio [illegible] E si vuole andare [illegible] avanti [illegible] questo modo perché la navigazione dello Iacp non sostenga altre acque.

g. b.

Pugni in cielo

I pugni in cielo è il titolo d'un film girato a Torino, con attori non professionisti, per scavare nel mondo dell'emarginazione giovanile, della droga, [illegible] disagio [illegible]

L'hanno presentato ieri pomeriggio al cinema King Kong di via [illegible] in anteprima. [illegible] pellicola — quasi un'ora e [illegible] di proiezione — racconta una storia di città e di periferia metropolitana. La produzione è stata finanziata dall'assessorato alla Sanità [illegible] Regione, dalle Usl di Collegno, [illegible] due cooperative.

Per Antonio Carella — regista di 36 anni, con esperienze di lavoro sul mondo della psichiatria e dell'emarginazione — *I pugni in cielo* è un'importante occasione artistica.

Minime fra i 7 e i 10 gradi

Di colpo ecco un bel maglione

Pareva d'essere in piena estate, ma per colpa dell'anticiclone delle Azzorre è [illegible] to il freddo. [illegible] Il [illegible] tro è sceso a [illegible] gradi, non una massima di [illegible] Solo due giorni [illegible] [illegible] a 25.

Il gelido vento che soffia [illegible] robuste raffiche dalle Alpi francesi, spiegano all'ufficio meteo di Caselle, è provocato da un'alta pressione sulle Azzorre che si è spostata verso le coste inglesi. [illegible] ha raccolto [illegible] fredde [illegible] dell'Atlantico e [illegible] ha inviate verso di noi.

Nelle vallate alpine il termometro è sceso anche di 7-8 gradi; oltre i [illegible] metri è stata bufera, [illegible] fiocchi di neve [illegible] il [illegible] di tirare fuori gilè e giacche: [illegible] aumento di temperatura (con piovaschi) durerà 48 ore.

Non si tratta, comunque, [illegible] un fatto eccezionale: piuttosto, dopo la canicola «ferragostana» dei giorni scorsi, la natura [illegible] è limitata a riprendere il suo corso, facendo un [illegible] indietro. Dalla prossima settimana si potrà comunque [illegible] a parlare d'estate.

[illegible] E' stata la [illegible] giugno la discussione per la causa [illegible] contro il Comune da [illegible] sette cittadini. [illegible] degli avvocati Silvi Antonini e Faldella, per la tutela dei platani [illegible] Regina Margherita, minacciati dalla metropolitana leggera. Ieri mattina, davanti al pretore Burbatti ha testimoniato l'ingegner Vaschetto, direttore dei lavori.

Il tecnico ha detto che le prescrizioni per tutelare i platani (fori in prossimità delle piante per consentire il passaggio dell'acqua, precauzioni nel taglio delle radici per non pregiudicare la stabilità e la vita [illegible] piante) [illegible] già in corso di esecuzione.

Temperatura di ieri	
[illegible]	+ 23,9
minima	+ 12,1
[illegible]	+ 17,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica nazionale di stanza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a [illegible] del mare [illegible] mb; umidità 58%. Temperatura: massima +21,3; minima +10,8, media +14,1. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso [illegible] mattinata, nel pomeriggio possibile aumento della nuvolosità con piovaschi temporaleschi più probabili nelle zone collinari. Venti: moderati dai quadranti nord-occidentali. Visibilità: ottima. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,45; [illegible] alle 21,20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +27; min. +14,7.

In coda per sapere tutto di Medjugorje

Folla straboccchevole, l'altra sera, al Colosseo: oltre mille persone non [illegible] potute entrare - Uomini e donne, ma soprattutto giovani, volevano testimonianze sulle apparizioni della Madonna a 5 ragazzi

La folla preme contro il cancello sbarrato del teatro Colosseo. Un migliaio di persone: madri con bambini al collo, religiosi arrivati in pullman dalla provincia, giovani, tanti giovani. [illegible] che implorano: «Fateci entrare». Dall'atrio rispondono: «Non si può, abbiate pazienza. La conferenza sarà trasmessa in tv. Quando? Non sappiamo. Pazienza».

Arrivano signori affannati e sorridenti, allungano attraverso le [illegible] della cancellata opuscoli, libri, immagini, fogli che vanno a ruba in un baleno. Poi qualcuno [illegible] il rosario e lì, sui marciapiedi e in mezzo alla via, molti si inginocchiano e pregano.

Dentro, la sala da 1800 posti è [illegible] ta. [illegible] palco, tre medici e un teologo parlano di Medjugorje, delle estasi [illegible] cinque ragazzi ai quali quasi [illegible] giorno appare la Madonna.

Medjugorje, Jugoslavia, la nuova Lourdes, un villaggetto della Bosnia-Erzegovina [illegible] 3-4 anni meta di interminabili pellegrinaggi. I medici sono Luigi Frigerio e Luigi Parina di [illegible] e Giacomo Maltalia di Torino. Il sacerdote è René Laurentin convinto come gli altri che a Medjugorje capitano cose straordinarie. Spiega la [illegible] dei veggenti, i miracoli [illegible]

Una donna prende posto sul palco: è timida, si chiama Diana Basile. 42 anni, abita a Milano. Racconta: «Avevo la sclerosi a placche, ero cieca all'occhio destro. Dopo una visita a Medjugorje sono guarita». Dice il [illegible]: «Quando l'ho vista camminare con i fiocchi a spillo, non ci [illegible] ancora. Sa, [illegible] un po' scettico io sono. Però leggi qualcosa di grosso. Il successo è continuo e succederà. Non capisco granché, però è toccato a mia moglie, proprio a lei».

Altra gente [illegible] microfono. Sono giovanissimi alcuni con storie balorde alle spalle, confessano di essere cambiati «nel profondo». Un militare, alto, magro, dice: «Quando torni da Medjugorje ti senti diverso. Il vero miracolo è la gioia che ti porti via, la serenità». Nel corridoio una ragazza bellissima, [illegible] pelli castani [illegible] sorridono sulla schiena, occhi di un azzurro da incanto, è di Villastellone, ha 22 anni.

Sorride. «Sai [illegible] pessimista come lo siamo un po' tutti in questo mondo inquieto. Ora sono ottimista. Oggi ho una fede vera. No, non è infatuazione. Se ho paura della morte? No, no. A volte, forse, quando [illegible] pare di [illegible] meno fede. Ma mi riprendo, con la preghiera. Sì, [illegible] molta, sette Padri, Ave e Gloria e il rosario, tutti i giorni. Eh? Va a Medjugorje, come ho fatto io, prova. Poi mi racconti magari sarà lo a ridere».

La Chiesa ufficiale è perplessa, divisa. In Jugoslavia [illegible] a Roma e a Torino. Il fenomeno delle visioni è antico come la prudenza delle gerarchie ecclesiastiche alle quali spetta dire sì o [illegible] Sentiamo il gesuita Eugenio [illegible] jr.: «Non c'è [illegible] stupirsi della partecipazione di tanti giovani a queste manifestazioni. La ricerca del sacro è una esigenza naturale anche se la testimonianza cristiana va oltre la preghiera. I giovani [illegible] oggi sono il rovescio dei loro predecessori: quindi è normale che si rompa tra [illegible] Medjugorje? Non [illegible] a fondo [illegible] fenomeno quindi non mi pronuncio. Per me la fede dispone già di tanti strumenti collaudati. [illegible] Bibbia, i sacramenti».

Don Giorgio Gozzelino, salesiano teologo: «Il culto mariano è popolare, semplice e [illegible] sempre appropriato, specialmente i giovani che hanno bisogno di esprimersi in gruppo. La preghiera, [illegible] la necessità [illegible] stare insieme sono momenti vitali che la liturgia tradizionale non appaga. Medjugorje? Avvengono cose insolite, però sta dalla parte dell'episcopato che mantiene, se non sbaglio, un atteggiamento di prudenza».

Pier Paolo Benedetto

In coda per sapere tutto di Medjugorje

Folla straboccchevole, l'altra sera, al Colosseo: oltre mille persone non [illegible] potute entrare - Uomini e donne, ma soprattutto giovani, volevano testimonianze sulle apparizioni della Madonna a 5 ragazzi

La folla preme contro il cancello sbarrato del teatro Colosseo. Un migliaio di persone: madri con bambini al collo, religiosi arrivati in pullman dalla provincia, giovani, tanti giovani. [illegible] che implorano: «Fateci entrare». Dall'atrio rispondono: «Non si può, abbiate pazienza. La conferenza sarà trasmessa in tv. Quando? Non sappiamo. Pazienza».

Arrivano signori affannati e sorridenti, allungano attraverso le [illegible] della cancellata opuscoli, libri, immagini, fogli che vanno a ruba in un baleno. Poi qualcuno [illegible] il rosario e lì, sui marciapiedi e in mezzo alla via, molti si inginocchiano e pregano.

Dentro, la sala da 1800 posti è [illegible] ta. [illegible] palco, tre medici e un teologo parlano di Medjugorje, delle estasi [illegible] cinque ragazzi ai quali quasi [illegible] giorno appare la Madonna.

Medjugorje, Jugoslavia, la nuova Lourdes, un villaggetto della Bosnia-Erzegovina [illegible] 3-4 anni meta di interminabili pellegrinaggi. I medici sono Luigi Frigerio e Luigi Parina di [illegible] e Giacomo Maltalia di Torino. Il sacerdote è René Laurentin convinto come gli altri che a Medjugorje capitano cose straordinarie. Spiega la [illegible] dei veggenti, i miracoli [illegible]

Una donna prende posto sul palco: è timida, si chiama Diana Basile. 42 anni, abita a Milano. Racconta: «Avevo la sclerosi a placche, ero cieca all'occhio destro. Dopo una visita a Medjugorje sono guarita». Dice il [illegible]: «Quando l'ho vista camminare con i fiocchi a spillo, non ci [illegible] ancora. Sa, [illegible] un po' scettico io sono. Però leggi qualcosa di grosso. Il successo è continuo e succederà. Non capisco granché, però è toccato a mia moglie, proprio a lei».

Altra gente [illegible] microfono. Sono giovanissimi alcuni con storie balorde alle spalle, confessano di essere cambiati «nel profondo». Un militare, alto, magro, dice: «Quando torni da Medjugorje ti senti diverso. Il vero miracolo è la gioia che ti porti via, la serenità». Nel corridoio una ragazza bellissima, [illegible] pelli castani [illegible] sorridono sulla schiena, occhi di un azzurro da incanto, è di Villastellone, ha 22 anni.

Sorride. «Sai [illegible] pessimista come lo siamo un po' tutti in questo mondo inquieto. Ora sono ottimista. Oggi ho una fede vera. No, non è infatuazione. Se ho paura della morte? No, no. A volte, forse, quando [illegible] pare di [illegible] meno fede. Ma mi riprendo, con la preghiera. Sì, [illegible] molta, sette Padri, Ave e Gloria e il rosario, tutti i giorni. Eh? Va a Medjugorje, come ho fatto io, prova. Poi mi racconti magari sarà lo a ridere».

La Chiesa ufficiale è perplessa, divisa. In Jugoslavia [illegible] a Roma e a Torino. Il fenomeno delle visioni è antico come la prudenza delle gerarchie ecclesiastiche alle quali spetta dire sì o [illegible] Sentiamo il gesuita Eugenio [illegible] jr.: «Non c'è [illegible] stupirsi della partecipazione di tanti giovani a queste manifestazioni. La ricerca del sacro è una esigenza naturale anche se la testimonianza cristiana va oltre la preghiera. I giovani [illegible] oggi sono il rovescio dei loro predecessori: quindi è normale che si rompa tra [illegible] Medjugorje? Non [illegible] a fondo [illegible] fenomeno quindi non mi pronuncio. Per me la fede dispone già di tanti strumenti collaudati. [illegible] Bibbia, i sacramenti».

Don Giorgio Gozzelino, salesiano teologo: «Il culto mariano è popolare, semplice e [illegible] sempre appropriato, specialmente i giovani che hanno bisogno di esprimersi in gruppo. La preghiera, [illegible] la necessità [illegible] stare insieme sono momenti vitali che la liturgia tradizionale non appaga. Medjugorje? Avvengono cose insolite, però sta dalla parte dell'episcopato che mantiene, se non sbaglio, un atteggiamento di prudenza».

Pier Paolo Benedetto

Un lettore ci scrive da Cr- [illegible]o

«La Stampa del 29 maggio, pagina finanziaria. L'onorevole [illegible] dichiara: la Borsa si è trasformata da piccolo club a fenomeno di massa. La notizia esige certamente un ripensamento sul fronte della liquidazione.

«Vale a dire, finiamo che degli utili sulle compravendite di azioni godranno solamente gli appartenenti al 'piccolo club', i guadagni cronaca [illegible] esentasse. [illegible] quando il piccolo risparmiatore ha [illegible] to sfacciarsi su [illegible] una 'piazza' fino a poco tempo fa a lui pressoché sconosciuta, ecco che il governo [illegible] affretta a studiare il modo [illegible] tassarlo».

Pierluigi Molteno

Un lettore ci scrive

«Non condivido la richiesta di quella madre che vuol [illegible] nascere altri genitori infelici per colpa dei figli, con lo scopo di cercare insieme consolazione.

«Comprendo il suo stato d'animo, ma [illegible] con la sua [illegible] rassegnazione potrà trovare sollievo [illegible] una situazione estremamente difficile. Ritengo inutile commiserarsi pretendere [illegible] la [illegible] villania del figlio 'normale', [illegible] una [illegible] energica impostazione, e per con il rischio di cristallizzare una rottura già sicuro evidente, riuscirà a ricostruire dentro la famiglia quella serenità che [illegible] il sollievo di facciata».

Mario Giordanengo

Una lettrice ci scrive:

«Sono rimasta profondamente scandalizzata dalla vicenda dell'edicolante omosessuale a cui si voleva negare [illegible] benedizione in Chiesa. Ancora una volta la Chiesa [illegible] è rivelata per ciò che è realmente, ossia [illegible] delle istituzioni più retrive, crudeli e intransigenti di oggi e di tutti i tempi. Addirittura, [illegible] come questo, [illegible] osa tranquillamente si diritto [illegible] tradire quella che dovrebbe essere in sua [illegible] carisma più profonda, ossia accogliere nel suo seno e [illegible] conforto a tutti i suoi Figli, peccatori o no.

«La Chiesa nel corso dei secoli, ha benedetto schiere di assassini, ladri, sfruttatori, senza stare a indagare quali fossero stati i loro peccati su questa terra, ma chiude le porte ad un poveruomo morto ammazzato, solo perché è [illegible]. La Chiesa ha benedetto e avallato in ogni tempo stragi guerre sante repressioni e inquisizioni si ammanta oggi, ci dimostra piuttosto ripida nel condannare le atrocità e le ingiustizie dei nostri tempi. Ma lì sua condanna [illegible] pronta e ferma [illegible] fronte a un qualsiasi preteso peccato di natura sessuale, confermando sempre il suo interesse nei confronti della sessualità, atteggiamento che ha contribuito non poco alla supposta profonda dell'uomo di oggi e di ieri.

«Concludo dicendo che sono credente e, fino a poco tempo fa, anche praticante cattolica. La Chiesa con la sua intolleranza e la sua violenza psicologica, ha allontanato da sé una vasta schiera di persone, omosessuali o no, che avrebbero potuto portare al suo interno un grosso contributo, ma la cui sensibilità Essa non ha mai saputo e voluto comprendere». Gabriella Curreda

Una lettrice ci scrive:

«Qualche considerazione sul funerale 'imposto'. Come credente e parrocchiana [illegible] Nostra Signora della Pace, voglio manifestare la mia solidarietà al parroco, poiché sono convinta che chi non crede al peccato, al perdono e soprattutto all'aiuto che dai sacramenti ci viene per superare le nostre debolezze, e quindi non frequenta la Chiesa, è proprio inutile che ci venga portato di peso da morto. A parte questo, come prego per tutti i defunti, prego anche per il signor Delama.

«Vorrei inoltre porre due [illegible] a don Ciotti: che cosa ha pensato quando, nella foto sul giornale, ha visto il vicino sorridente rilasciare dichiarazioni e il confratello don Pisoniglio strattonato e insultato? Si è sentito in dovere, oltre che al defunto e ai parenti, [illegible] manifestare solidarietà al confratello?».

Antonietta [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«A giudicare dalla pubblicità televisiva [illegible] diresti [illegible] le donne italiane abbiano essenzialmente tre ideali: quello di lavarsi i capelli, quello [illegible] lavarsi il corpo, quello [illegible] nascondere le loro funzionalità femminile mediante assorbenti sempre più miracolosi.

«Ideali di basso lega e umilianti, perché la donna si compone [illegible] una specie [illegible] illustre cretino, cui bisogna insegnare l'ABC del vivere moderno, e che offende la dignità femminile, i cui segreti, se resi di pubblico dominio, rendono il corpo femminile sgradevole». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«In un incontro con il segretario socialdemocratico Nicolazzi, la moderatrice, ad un certo punto, gli ha chiesto [illegible] fosse a conoscenza [illegible] un provvedimento, in vigore in alcuni Paesi europei, che non concedeva l'esecuzione degli sfratti [illegible] confronti dei cittadini ultra 65enni.

«Il ministro ha risposto che ci era [illegible] anche da noi e qualcosa di simile, ma [illegible] i cittadini altra attendono».

Cecilia Federici

Specchio dei tempi

Quegli ospiti sfacciati nel piccolo club - «Con la rassegnazione non aiuterà i figli» - La Chiesa e le scelte del fedele - Tre ideali per le donne italiane - No comment

Con il finanziamento del piano decennale edilizia

In arrivo 4023 alloggi

E' l'ultima tranche del programma decennale: consente 300 miliardi di mutui per recupero di abitazioni degradate e costruzione di nuove - Domande fino alle 12 del 3 luglio sui moduli distribuiti in Regione - Non è il «buono casa» individuale, riguarda cooperative e imprese

Il piano decennale per la casa varato dal governo nel 78 sta per concludersi. Nell'ultima seduta, giovedì scorso, il consiglio regionale ha approvato il bando di localizzazione per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata per il quinto e ultimo biennio di attività della legge. E ha approvato i bandi di concorso per l'attribuzione dei finanziamenti. La scadenza per la partecipazione è fissata alle ore 12 del 3 luglio. Attenzione, non si tratta del «buono casa» individuale, ma invece di opere da realizzare da imprese o da cooperative per i loro soci.

La legge interviene su due programmi. Il primo è il recupero del patrimonio edilizio esistente e quest'ultima tranche biennale individua 1100 alloggi con un investimento mutuabile per 54 miliardi. Precisamente: 600 a Comuni per il recupero di 3.280 alloggi; 13.280 a cooperative per 274 alloggi, 500 a imprese 404 alloggi. Che dovranno essere messi a disposizione per l'acquisto.

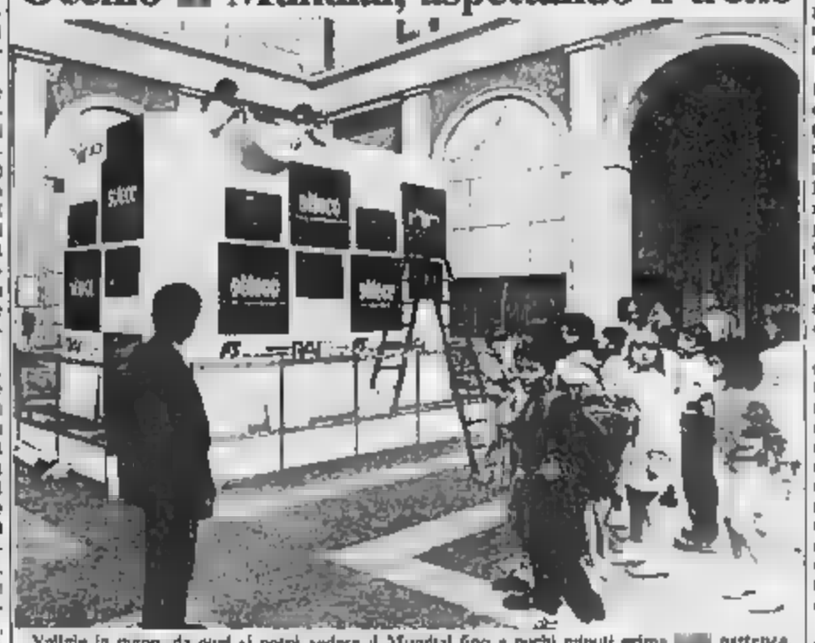
Il secondo programma, nuova costruzioni, prevede l'intervento per 140 miliardi di mutui in favore di cooperative, imprese e consorzi di imprese che potranno così costruire 2914 alloggi. Nel complesso il piano consente la costruzione o recupero di 4114 alloggi con un investimento di circa 300 miliardi. Precisamente: 914 alloggi costruiti da cooperative a proprietà divisa, nelle quali, cioè, ciascun componente diventa proprietario del proprio appartamento; 500 per cooperative indivise, dove la proprietà è comune; 1472 a imprese che poi devono metterli in vendita attenendosi a precise condizioni.

I moduli per la domanda di partecipazione sono distribuiti dal servizio Edilizia agevolata, piazza San Giovanni 4 e presso gli uffici regionali nelle sede del comprensori. La data di scadenza è, ripetiamo, il 3 luglio, ore 12. Insieme con la domanda, le cooperative devono presentare l'elenco dei soci. In relazione al numero degli alloggi previsti, possono essere aumentati fino al 100 per cento per le sostituzioni (esempio: una cooperativa di 20 alloggi può presentare una graduatoria da 30 a 40 assegnatari).

I soci devono dimostrare di aver avuto, nel 1984 reddito non superiore a 14 milioni e soci partecipanti a cooperative a proprietà indivisa, non superiore a 8 milioni e a proprietà divisa (cioè ciascuno proprietario del suo alloggio). Per ogni figlio a carico il reddito familiare viene diminuito di un milione.

Nel comprensorio di Torino è prevista la costruzione di alloggi tra cooperative e imprese: nel Bel Piemonte 1476; in totale 4023 oltre ai 1100 del programma recupero.

Occhio al Mundial, aspettando il treno



Valigie in mano, da oggi si potrà vedere il Mundial 600 a pochi minuti prima partenza. Nell'ambito di Porta Nuova, la Società manifesti e affissioni, Rai e Fs hanno allestito uno stand con 12 televisori che trasmetteranno dalle 9,30 alle 2. In programma, oltre alle partite, filmati, documentari sportivi. Stessa iniziativa a Milano, Genova, Roma, Napoli e a Reggio Calabria

Polemiche sulla piattaforma

Cassintegrati al contrattacco

Contestano le richieste dei metalmeccanici

I cassintegrati Fiat non sono d'accordo con la piattaforma per il rinnovo del contratto metalmeccanico elaborata dal sindacato unitario. Ieri mattina il «no» è venuto dal cinema Massaua, dove una assemblea vivace, a tratti tesa, ha discusso le richieste mentre nelle salette interrali si svolgeva il primo referendum italiano che partirà invece, per decisione dell'Fim, il 4 giugno in tutti gli stabilimenti. Il risultato del voto non è stato reso noto, ma non è difficile supporre che a vincere sia il «no» alla piattaforma attaccata in sala da numerosi intervenuti.

Da sei anni lontani dalla fabbrica, i cassintegrati Fiat contestano le rivendicazioni (e per alcuni aspetti anche la dirigenza sindacale) esemplificate sui problemi dell'occupazione. Ridotti (dai dimissionamenti e dai rientri) a poche migliaia, i lavoratori in Cassa appaiono come una cittadella a sé stante, lontana dalla produzione e da ciò che di nuovo sta emergendo nella elaborazione sindacale.

Non a caso nel documento di commento critico alla piattaforma si colgono note polemiche sui problemi dell'orario di lavoro e dello straordinario, individuando nella riduzione ulteriore di orario e nella incompatibilità tra straordinario e cassa integrazione due strumenti per favorire il riassorbimento dei cassintegrati e porre rimedio ai problemi occupazionali.

Il tema dell'occupazione è dunque il centro politico del documento dei lavoratori in Cassa propongono di inserire nella piattaforma l'obiettivo del riassorbimento dei cassintegrati a zero ore, utilizzando la rotazione e la redistribuzione della Cig, i contratti di solidarietà, il part-time, i prepensionamenti con scambio 1 a 1.

L'assemblea ha sollecitato il sindacato ad aprire in autunno una fase di contrattazione sui problemi occupazionali anche con vertenze di settore. Un altro nodo di scontro riguarda il modo con cui il sindacato affronta il tema dei quadri. I cassintegrati non condividono il peso, giudicato «sproporzionato», che questo problema ha nel piano di richieste e ritengono che siano invece ignorate le problematiche relative agli impiegati.

Il 19 giugno riprenderà il dibattito sui contratti con una assemblea promossa da cassintegrati e disoccupati. Sarà un'altra occasione per ridiscutere i temi della disoccupazione che, sottolinea un volantino del coordinamento lavoratori in Cassa, «è un dramma che riguarda 3 milioni di persona e che non è pensabile di risolvere da soli».

Mirafiori Giunta in crisi

E' in crisi la giunta partita della circoscrizione 10 Mirafiori Sud: l'altra sera, al termine un movimentato consiglio, si sono dimessi presidente e giunta esecutiva. All'origine delle di Salvo Di Salvo, presidente pci e dei sei coordinatori delle commissioni. L'intervento del membro di giunta socialdemocratico Pesenti che aveva annunciato a sua volta le dimissioni.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO

LEGGE 441 del 5/8/1981
SCADENZA DEFINITIVA
25 AGOSTO 86
! PENSACI SUBITO !
CONSULTATECI SENZA IMPEGNO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DINA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.68 - 386.697

FORZA ITALIA!!
REGISTRATE LE PARTITE DEGLI AZZURRI CON JUMBO
JUMBO è TORO grazie per la Sua cara e grazie arrivederci
JUMBO MARKET
VIDEOREGISTRATORE VIDEO 2000 STEREO 2+2 GRUNDIG L. 519.000
VIDEOREGISTRATORE VHS CON TELECOMANDO SHARP Da L.
VIDEOREGISTRATORE VHS PHILIPS Da L. 1.050.000
VIDEOCASSETTE VHS PHILIPS 3 ORE 3 PEZZI L. 39.900
VIDEOCASSETTE VCC BASF 6 ORE L. 21.350
TV COLOR 22 99 CANALI TELECOMANDO L. 699.900
TV COLOR 15" CORGI PHILIPS L. 629.000
LAVATRICE 5 KG ARISTON da L. 769.000
FRIGORIFERO 140 l. BIANCO L. 195.000
fino esaurimento scorte
In Via Orbetello 84 (C.so Grosseto) Torino
Tel. 011/256609 SABATO

Festa Repubblica

Il manifesto del sindaco sul 2 giugno

Nel 40° anniversario

In occasione del quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica verrà sui muri un manifesto di saluto e commemorazione firmato dal sindaco di Torino, Giorgio Cardetti.

«*La scelta democraticamente operata quarantanni fa dal popolo italiano* — vi si legge — *è stato espressione una libertà conquistata dalla lotta e dal sacrifici. La celebrazione questo storico stimolo a tutti noi per vigilare e custodire le istituzioni democratiche, indispensabili garanzie per ogni progresso civile e sociale*».

Tra le manifestazioni e le iniziative organizzate per celebrare la giornata del 2 giugno, il 31, in piazza Carlo, la Civica Banda Musicale diretta dal Maestro Antonino Talone si esibirà in una rappresentazione dal titolo: «*Orchestra e Fiati della Città Torino*».

Puntellata per sicurezza un'altra campata del viadotto crollato

Oulx, hanno ceduto i cavi?

I tecnici dell'Anas al lavoro per chiarire le cause dell'incidente di mercoledì - Le funi inviate al Politecnico per le analisi - Forse smontato in anticipo il di sostegno - Ritardo nei lavori

Per le cause del crollo dell'autoponte del Fréjus, avvenuto a Oulx, in alta Val di Susa, i tecnici dell'Anas (appaltatrice dei lavori da Savoulx a Salbertrand), oggi effettueranno un altro sopralluogo. Ieri è stata puntellata, per sicurezza, un'altra campata con lo stesso sistema di quella crollata. I danni (450 milioni) saranno a carico della Rambelli, società costruttrice, che dovrà anche rifare un pilone, rimasto gravemente danneggiato. Probabilmente ci saranno ritardi nel tratto di costruzione, che doveva essere terminato fra Già nel lotto Bardonecchia-Savoulx e nelle gallerie di Serre la Voute vi furono problemi, legati alla tenuta del terreno.

Perché un crollo così spettacolare? Due le ipotesi; un anticipato smontaggio dei cassero di sostentamento; oppure un cedimento dei cavi d'acciaio che dovevano reggere l'impalcato del peso di 1080 tonnellate, lungo 54 metri e largo 12. L'Anas ha affidato al Politecnico l'incarico di analizzare le funi metalliche che hanno ceduto.

Primi sopralluoghi per il viadotto crollato l'altra sera

«*Il calcestruzzo in 24 giorni dovrebbe raggiungere il massimo della solidità, 250-300 chili di compressione per centimetro quadro* — spiega l'ing. Federico Ranaudo, dirigente dei lavori per dell'Anas —; *l'opera era stata eseguita, salvo sorprese, secondo i dettagli del progetto. I cavi si sono tranciati prima o durante il crollo? Ci sono testimonianze contraddittorie. Comunque è un incidente di cantiere, non di progettazione*».

La campata di 54 metri, divisa in 8 parti legate con cavi d'acciaio (resistenza: 112 chili ogni millimetro quadrato), è stata realizzata con il Gilverber, molto noto nell'ingegneria civile. L'impalcato crollato era legato a sbalzo su piloni distanti 42 metri: era stato teso (tramite 60 cavi) con martinetti idraulici.

«*Era tutto a posto* — ha spiegato Enzo Mamino, capocantiere della Rambelli di Ravenna —, *abbiamo costruito un tratto analogo senza problemi. E' presto per capire ciò che è successo. Prima di togliere il cassero di sostentamento, abbiamo provato il cemento: opera una resistenza di 350 chili al centimetro*».

Invece non è stata una strage. Questo progetto, dello studio Bic di Torino, era stato fermo un anno alla Direzione delle Ferrovie. Erano le campate che dovevano congiungersi e scavalcare la Torino-Modane. Una ha retto; l'altra, mercoledì sera, è precipitata.

«*Ci sono motivi per questi fatti* — polemizza Claudio Giorno, della lista Verde della Val —, *al viadotto di Bussoleno si sono rifatti i piloni, a Bardonecchia vi è stato un cedimento durante il collaudo, a Salbertrand una galleria sta rincorrendo a valle per una frana. Abbiamo più volte denunciato le possibili difficoltà di costruzione*».

Giuliano Dolfini

Messaggi urgenti

PERITO meccanico cerca lavoro come aggiustatore, disegnatore, passeggio diritto. Nero 905.8664.

21enne cerca lavoro in ristorante come aiuto cuoco. Telefonare 681 587

al FIAMMA
La fantasia!

LA STORIA INFINITA
CRISTALLO
Un thriller avvincente!
Vi mozzerà il fiato in un altro mondo. Ciò che volete non esiste. Sono NOMADS!

NOMADS

Oliveri lampadari
via Bissagno 18 tel. 700.885. Direttamente dalla fabbrica Sampierdarena (Genova) un vasto assortimento di lampadari, lustri, specchi, lampade da tavolo e da terra a prezzi di fabbrica. Vasto assortimento di articoli da regalo.
Pianoforti
vasto assortimento di strumenti di tutte le marche e tipi (Steinway & Sons - Bösendorfer) a partire da L. 800.000. Bari e via Nizza 3 - Tel. (0172) 425.201
Vivere insieme Torino
Corso Vinzaglio, 17 (ex via Orti 34) 410-544.930 - Alessandria via San Lorenzo, 34 tel. (0131) 60.173. Da 20 anni il vero orientamento di matrimoniali prossimi matrimoni. Potete vagliare diverse senza impegno informativi gratuiti.

MOBILI?
Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:
COMPRI 1 PAGHI 1/2
...anche a rate (50.000 al mese) anticipo.
Ma solo nei suoi grandi Centri:
mobilopoli La città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE
RIVOLI - Str. Antica, Km 17 (Fiano)
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
TROFARELLO - Str. Torino 244

AUDISIO - Pompe funebri
Via Chiesa della Salute, 8
AVVISA
Sono in scadenza i termini di concessione relativi ai campi di inumazione ed ossari disponibili a cimiteri: Cimiteri Nord - Sud - Sassi - Cavoretto - Abbadia di Stura
Per i richiedenti che volessero dare una degnissima sistemazione ai resti dei propri cari, l'impresa AUDISIO è a completa disposizione con una comoda rateizzata al 25% IVA

Città di Torino
Progetto Giovani
i Palchi
per chi fa spettacolo
INAUGURAZIONE 31 maggio - 1 giugno 1986
Sabato 31 maggio
Domenica 1 giugno
Sabato 31 maggio
Domenica 1 giugno

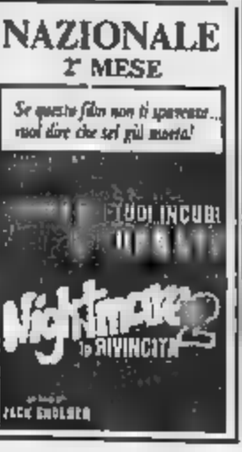
Cinema lilliput
6ª settimana
Superbo... Hoffman è sempre quello di "Tootsie"... (La Stampa)
Adolfo Margiotti presenta
Dustin Hoffman
Morte Commesso Viaggiatore
SCHERMO PANORAMICO

DIVERTENTISSIMO
al LUX

Stupor Mundi

OGGI al METROPOL
SENSATION OF LOVE FOR YOU
GALORE IN CORPO
MARISA COSTA ★ DOM TIN V. 18

Al cinema è stare in compagnia

NAZIONALE
2° MESE
Se questo film non ti spaventa... non dire che sei già morto!

Nightmare 2 la RIVINCITA

L'avventura continua a ritmo di rock nei sotterranei della metropoli!
eliseo rosso

CHRISTOPHER LAMBERT
ISABELLE ADJANI
SUBWAY

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rasio

Perseguibili al dicembre gli evasori del bollo auto - Le ritenute d'acconto di artisti e professionisti - Contributi più cari per il clero

Sono ancora decine di migliaia le multe per mancato pagamento del bollo auto in partenza dalla Conciliatura e destinate ad allettanti premi evasori. Ma non tutti gli automobilisti raggiunti dall'ingiunzione sembrano convinti di dover pagare. Qualcuno appellandosi, giustamente, ad errori compiuti dal cervellone romano dell'Aci, altri facendo riferimento ad interpretazioni non sempre esatte, con il rischio di dover pagare fuori anche gli interessi.

E' il caso di un lettore di Settimo, il signor Pier Giorgio, che allegando in fotocopia la risposta di un periodico specializzato spiega: «Ad un automobilista nelle mie stesse condizioni l'esperto, nella rubrica posta, ha precisato che l'azione dell'amministrazione finanziaria per il recupero della tassa di possesso si prescrive con decorso del secondo anno successivo a quello in cui si doveva effettuare il pagamento. Per i mancati pagamenti l'azione si prescrive quindi prescritta a fine '85».

Il periodico specializzato consigliava perciò al lettore di spedire una raccomandata agli uffici finanziari rifiutando il pagamento delle somme richieste. «Ma l'Ufficio bollo e demanio sostiene che quella risposta è sbagliata — conclude il signor Pier Giorgio — e che le multe e gli arretrati vanno comunque pagati. Chi ha ragione?».

Ragione l'Ufficio bollo e demanio perché, come sottolineato alcuni fa, per la prescrizione è intervenuta una proroga. Gli uffici finanziari, sommersi da tantissime di multe da riscuotere, avevano chiesto di portare il termine a quattro anni, ma il ministero vi è fermato a tre, modificando la normativa con decreto convertito nella legge Chi ha evaso la tassa di possesso dell'auto nell'83 dunque perseguibile fino al 31 dicembre di quest'anno.

★★ Nell'ultimo giorno utile per la dichiarazione dei redditi (penultimo, per chi versa il saldo in banca), ecco un chiarimento in extremis dell'Intendenza finanziaria relativo alle ritenute d'acconto sui compensi ad artisti e professionisti.

«In relazione alle richieste di spiegazioni circa i criteri di imputazione delle ritenute d'acconto operate dai committenti agli artisti e professionisti in regime forfettario che, ai sensi del comma 11° art. 2 decreto legge 853 del dicembre '84, hanno contabilizzato i compensi medesimi il criterio di registrazione fini Iva delle relative fatture ma che hanno riscosso i compensi in questione in un periodo d'imposta successivo, subentro a questo periodo la relativa ritenuta — dice il telex ministeriale — si precisa che le ritenute d'acconto dovranno essere scomputate per cassa secondo i criteri ordinari nel periodo d'imposta in cui sono state operate. Pertanto le stesse si riterranno a compensi che hanno concorso a formare il reddito professionale di un precedente periodo d'imposta».

«Si tratta di lettere dell'art. del dpr 597/1973 — secondo l'amministrazione finanziaria — escludo, infatti che in ipotesi particolari, conseguenti a specifiche disposizioni di legge, lo scomputo delle ritenute d'acconto possa essere effettuato anche non in stretta correlazione con il reddito prodotto nel medesimo periodo d'imposta».

«Dagli artisti ai lavoratori, con gli aumenti dei contributi per la pensione al clero. Il direttore provinciale dell'Inps, Fumarola, ricorda che per effetto del decreto interministeriale 5 aprile '86 è aumentata per gli anni 1983-'84 il contributo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Per l'83 il contributo è stato determinato in lire 678.200 annue, per l'84 in 760.800. Quest'ultimo importo (63.400 lire al mese) è valido, temporaneamente, anche per gli anni '85 e '86.

Experimenta

«Vernice» per Experimenta stasera alle a Villa Gualino. La mostra di curiosità scientifiche, 2ª edizione, verrà presentata ad autorità e operatori turistici. Domani, ore 10, sarà aperta al pubblico.

Come sottolineano gli organizzatori è «un'occasione esperienza capace di mettere allo prova i propri sensi e le proprie capacità di valutazione». Experimenta ha riscosso l'anno passato un successo incredibile: oltre mila visitatori.

Nel parco della villa sono stati approntati circa quaranta «esperienze», un'altra decina si aggiungeranno nelle prossime settimane: fra le più curiose la «soglia di riconoscimento» che, per mezzo di un elaboratore elettronico, scompone l'immagine del volto di ogni visitatore: la «finestra oscillante», una suggestiva illusione ottica, e la «piastra drizzacapelli».

La rassegna resterà aperta giugno a settembre, escluso il lunedì, orario 10 alle 23; venerdì e sabato no-stop dalle 24. In piazza Vittorio, servizio navetta, ogni trenta minuti. Si sconsiglia l'uso delle auto.

I 427 licenziati di Ivrea

Fatto l'accordo alla Montefibre

La cassa integrazione prorogata di 6 mesi

Una boccata d'ossigeno per i 427 lavoratori della Montefibre di Ivrea, licenziati dieci giorni fa dall'azienda. Il Cipi ha approvato il decreto che sancisce la proroga della cassa integrazione per altri 6 mesi, cioè fino al 30 novembre.

L'annuncio ufficiale è venuto dopo l'ennesima riunione a Roma, alla quale hanno partecipato governo, Comune di Ivrea, sindacati e proprietà. «*La speranza è che i lavoratori possano agganciarsi al treno dei prepensionamenti. Non escludiamo che i contatti con la nuova proprietà possano portare ad altri sbocchi*», dice Claudio Facelli, della Cgil.

Gli stabilimenti di Ivrea (250 mila metri quadrati) verranno acquistati dall'immobiliare Sioglio, un'azienda milanese che fa capo al legale aporediese Claudio D'Alessandro. Queste almeno sono le dichiarazioni ufficiali, che sembrano escludere l'altra pretendente, la Cir, malgrado questa avesse raggiunto nel novembre '84 un accordo preliminare.

La nuova proprietà farà parte di una commissione, completata da rappresentanti del Comune e della Regione, per decidere il futuro dell'area: la prima riunione è fissata al 16 giugno. Non è da escludere, anzi l'ipotesi viene caldeggiata in municipio, un utilizzo a fini produttivi: «*Se la cassa integrazione scadesse, gli eventuali acquirenti potrebbero partire dai lavoratori con la formula del passaggio diretto*», spiegano al sindacato.

Ma per ora nessuno vuole farsi illusioni. Le trattative di Roma non sono state semplici: la Montefibre infatti voleva inserire una clausola che sanciva, la fine novembre, i licenziamenti. Il sindacato si è opposto, ma ha dovuto cedere su un altro punto: comunque vada, infatti, la liquidazione dei lavoratori non verrà rivalutata. Il bilancio è comunque positivo.

A Pracatinat aperto un laboratorio unico in Italia

La vita intima del parco

Quasi duecento allievi tredicenni delle scuole piemontesi hanno imparato, durante l'anno scolastico, a conoscere la natura incontaminata dell'Orsiera Rocciavrè - Alla teoria s'è unita la pratica: seguire le tracce degli animali, studiare gli alpeggi e visitare i villaggi abbandonati

Con le giacche a vento, le pedule, i maglioni di lana e l'entusiasmo dei tredici anni, quasi 200 ragazzi hanno imparato a conoscere la natura incontaminata di un parco alpino. Sono gli allievi delle scuole del Piemonte che, con i loro insegnanti, hanno seguito il «*laboratorio didattico sull'ambiente*» nel parco Orsiera Rocciavrè.

Durante l'anno scolastico n'è stato il tutto esaurito nel centro di Pracatinat. Numerosi ragazzi hanno occupato i 170 posti nelle camerate dell'ex vecchio ospedale ora trasformato in centro di soggiorno turistico a quota 1670 metri, dove si arriva percorrendo i chilometri della stretta strada che parte da Depot oppure usando la funivia. I 4 piani dell'imponente edificio che si affaccia sulla Val Chisone, oltre alle camerate ci trovano anche luminose aule.

Il «*laboratorio didattico sull'ambiente*» è il progetto, proposto dalla Regione e accettato dal ministero della Pubblica Istruzione, che ha come obiettivo quello di formare una coscienza ecologica nei ragazzi. Gli alunni, dal lunedì al sabato, hanno alternato uscite nel parco a momenti di studio in classe. La zona è particolarmente ricca di stimoli, anche per chi è inserito nelle condizioni ideali della città, ma anche per chi vive una realtà agricola e che, per assuefazione all'ambiente, non se ne chiede più il perché.

Insieme alle guide, i ragazzi hanno imparato a seguire le tracce lasciate dagli animali nel bosco; alcuni di loro per la prima volta, hanno apprezzato il piacere di un'escursione nel bosco con gli sci di fondo. Hanno studiato reperti preistorici, visto monumenti storici, visitato il forte di Fenestrelle, gli alpeggi e i villaggi abbandonati. Hanno imparato a vedere il parco non come un contenitore incontaminato, ma come un elemento attivo nella vita della valle.

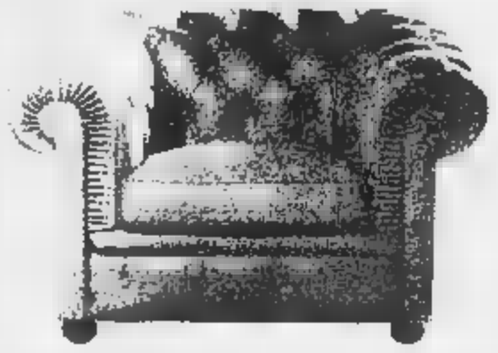
«*Il laboratorio didattico dell'ambiente* — precisa Eugenio Maccari, assessore regionale all'ambiente — *è un valido strumento messo nelle mani degli insegnanti. La settimana trascorsa a Pracatinat non la si può confondere con una gita di istruzione: si è trattato di un vero e proprio periodo di scuola in sede staccata*».

Proprio in base a questo principio il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso di effettuare questo tipo di esperienza che non ricade nelle restrittive che regolano le gite scolastiche. «*Quello di Pracatinat* — continua l'assessore regionale all'ambiente — *è il primo e unico laboratorio di questo tipo che esiste sul territorio nazionale. In futuro, pensiamo di raggiungere un accordo anche con il ministero dell'Ecologia. Il ruolo didattico di Pracatinat è stato messo a fuoco grazie alla collaborazione nata con l'Irrsae (Istituto regionale di ricerca sperimentazione e aggiornamento educativi) che ha costituito una commissione di studio per il miglior utilizzo del centro. Alcuni esperti come il professor Felice Mammana, ispettore tecnico centrale del ministero della Pubblica Istruzione, e Ignazio Patti, direttore generale della scuola media dell'obbligo, hanno fornito le indicazioni primarie per il laboratorio*».

La Regione Piemonte si è assunta gli oneri finanziari del progetto: paga gli insegnanti accompagnatori e gli animatori e contribuisce con un 45 per cento circa alla retta giornaliera degli alunni che ammonta a 38.500 lire ciascuno. Nell'85 le presenze sono state 27 mila e si spera di arrivare ad un massimo di 35 mila persone l'anno per poter raggiungere l'indipendenza dal contributo della Regione. Energie e denaro pubblico spesi per Pracatinat, se insegneranno agli adulti domani e non trasformare le vallate in discariche pubbliche, saranno certo stati un fruttuoso investimento. **Antonio Giaimo**

«Lasciateci giocare in pace»

Duemila ragazzi di 20 scuole elementari (in rappresentanza di 5 mila compagni) hanno partecipato allo Stadio comunale alla manifestazione dell'Uisp «Lasciateci giocare in pace»: giochi e gare a conclusione di un anno di sport. Si sono poi cimentati per 10 minuti in una festosa corsa

FINELLO
arredamenti
Vi invita a visitare l'esposizione permanente della famosa collezione di poltrone e divani Frau che si compone di modelli ormai classici e di altri del più attuale design
Poltrona Frau
dal 1912, per dire poltrona molti dicono Frau

ITALIA
10090 Rosta (Torino) corso Mancenisio 63 - tel. 011/9640105

brilfur
custodia pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12
Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
SEZIONE DI TORINO

IV Giornata Informazione e Aggiornamento

LOTTA AI TUMORI: PROGRAMMI E PROSPETTIVE

TORINO 6 GIUGNO
CENTRO INCONTRI CRT CORSO STATI UNITI 23

PROGRAMMA

Mattino ore 9

Influenza dell'ambiente	R. Zanetti
Lo stile di vita	V. Prunelli
La diagnosi precoce	V. Dalledonne
La scienza delle immagini	A. Temporelli
Le indagini di base	P. Gullino
Progressi nelle terapie	A. Comandone

INTERVALLO

Pomeriggio ore 14

La riabilitazione	L. Monzeglio
Gli aspetti psicologici	M. Bertolotti
Etica professionale	M. Portigliotti-Barbos
La sperimentazione	M. Olivetti

Iscrizioni entro il 15 Maggio 1986 presso la sede della Sezione di Torino della LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI Via San Massimo, 24 - Telefono 83.56.26
TASSA DI ISCRIZIONE L. 10.000

RISTORANTE AL CAMIN
Via Cigna 125 10149 Torino Tel. 776412
Oggi e per chi pernotterà MENU' ALLE ERBE
Dal 2 al 7 giugno
Proposta di cucina con erbe e maggiorana. Crespelle con asparagi, quaglie ai semi di cumino e funghi. Con il classico dessert della casa e un'ottima selezione di vini

SOLI
IDEAL PARTNER
computer
Via Pallieri 16/C - Tel. 339784
TORINO

ASCHIERI CENTRO CUCINE ALNO
ALNO MOBELWERKE
Sono lieti di presentarvi i Nuovi Protagonisti delle cucine componibili
VIA [illegible] D'ASSISI

Accuse pci alla maggioranza del comitato gestione

«L'Usl funziona male e nessuno se ne cura»

Nuove accuse alla dirigenza dell'Usl di Torino: le ha lanciate ieri il gruppo comunista che le documenta con una serie di esempi. Dice l'ing. Giulio Poli, consigliere comunale, membro del comitato esecutivo dell'Usl 1-23 di cui fino a un anno fa era presidente: «*Noi lamentiamo il mal governo dell'Usl. Il problema dei fili non suturati mancanti a cardiochirurgia è soltanto uno dei casi. Ricordo che le richieste per i Rx vari di chirurgia erano state presentate nel dicembre 85 dai primari, la delibera per l'acquisto era pronta nel luglio di quest'anno, è passata in comitato di gestione a maggio: ci vuol tre mesi fra la richiesta e la decisione per l'acquisto*».

Altre lamentele. Nel 1984 è stato approvato il progetto di trasformare l'ex sanatorio Birago di Vische di corso Svizzera, ormai inutilizzabile, in una struttura per gli anziani cronici e sono stati stanziati in bilancio 6 miliardi e 900 milioni per i lavori di ristrutturazione. Potrebbe essere una soluzione per 130-140 anziani soli, i malati cronici non richiedono cure ospedaliere, ma assistenza. «*Perché non si è mosso un dito di questa direzione?*» si domanda Poli. Aggiunge: «*Perché il poliambulatorio locali della struttura sanitaria di via Farinelli annunciato per il maggio 1985 non è ancora aperto adesso a un anno di distanza?*».

Ancora: «*La dell'ospedale Regina Margherita ha da due anni lo stanziamento regionale per l'acquisto, la delibera è ferma. Lo strumento per la Rmn, risonanza magnetica nucleare, è pronto all'Ansaldo di Genova. Ma alle Molinette è appena stata ultimata la piattaforma di fondazione del locale che lo dovrà accogliere. Il completamento del fabbricato era previsto per l'inizio '85*».

Tutte critiche «politiche» fatte dall'opposizione, soprattutto dal pci alla gestione dell'Usl che «*l'anno scorso non ha portato a compimento ben due delibere su un totale di preparate dagli uffici; il passato marzo di delibere rinviate fu in un anno*». E contemporaneamente «*la assistenziale dell'Usl ha avuto un incremento molto superiore a quello dell'inflazione*».

Perché questa pubblica presa di posizione? «*Perché non pretendiamo che la maggioranza faccia il dottore e governi la sanità pubblica*».

Raccolta firme per referendum

Contro l'installazione delle centrali nucleari oggi, dalle 15.30 alle 19, è possibile firmare in: p. Santa Rita (di fronte alla Standa); p. della Repubblica; c. Giulio Cesare; p. Madama Cristina ang. v. Bertholiet; c. Racconigi ang. v. Vigone. Dalle 9.30 alle 13 in p. Santa Giulia e a Grugliasco di fronte alla Cassa di Risparmio.

Le firme saranno raccolte anche nelle segreterie comunali e presso i seguenti negozi: Realivo, v. Pomba 14; Prevete, v. dei Mille 7; Poma, c. Re Umberto 78 (i lunedì ai venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18); Mazzarino, v. Sant'Antonio da Padova 1 (martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18); Piacentino, v. S. Teresa 7 (martedì, giovedì, venerdì dalle 17 alle 18); Prever, c. V. Tommaso 6 (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16 alle 18).

Ovello bello dei banditi

Rapina alle 17,30 di ieri in un'orefeceria di via [illegible] 25b. Il titolare, Francesco Russo, 56 anni, è stato pronto soccorso dal Maria Vittoria con una ferita alla testa. Tre i banditi. Una donna («bionda, coi capelli lunghi, poteva essere anche una parrucca») n'è fermata con un ragazzo «molto alto» davanti alla vetrina. Il titolare, mentre accompagnava fuori un cliente, ha chiesto se qualcosa interessasse l'«Quell'anello sinuoso», hanno detto, e sono entrati.

E subito una irruzione un uomo («alto, capelli corti»), che trascina nel retro, l'ha colpito alla testa col calcio della pistola e l'ha legato con una corda alla sedia. Poi i tre hanno svuotato il negozio (non coperto da assicurazione) e fuggiti.

Appena è scattato l'allarme è accorsa sul posto la volante 4, poi altre auto della polizia e gazzelle dei carabinieri. Ma i banditi già lontani.

Incidente stradale, ieri, in borgata Reaglie

Un giovane muore sfiorato da un'auto

Aveva 17 anni il ragazzo morto ieri pomeriggio in corso Grosseto dopo essere sfiorato da un'auto che veniva in senso opposto. Quando l'hanno soccorso, respirava ancora ma ha cessato di vivere, poco dopo, all'ospedale. Si chiamava Giuliano Buttini: abitava coi genitori in via Maria Vittoria 21.

Uscito sulla sua Honda per un giro sulla panoramica di Superga, stava ritornando a casa verso le 18, da corso Chieri in via vecchia del Pino. All'improvviso, all'altezza del 165, in borgata Reaglie, l'incidente. Sfiorata da gomma un'auto che saliva, il giovane, sbilanciato nella guida, ha perso il controllo della che è andata a urtare contro un muro, sfellendo un gradino. Giuliano, sbalzato di sella, ha picchiato il capo sull'asfalto con tale violenza che il casco è andato distrutto.

Dopo una ventina di minuti l'ha soccorso un'ambulanza della Cri di Settimo, che ha avuto anche note nel riportare. Quando è arrivato all'Astanteria Martini, non c'era più nulla da fare.

Altro grave incidente, alle 21 dell'altro ieri, a Frossasco. Gaetano Eora, 16 anni, di Frossasco, via Piscina 2, si è scontrato, alla guida del suo motorino, con l'auto di Dario Sannino, anch'egli di Frossasco, via del Vallone 6. Gravemente ferito, il giovane è stato trasportato all'Agnelli di Pinerolo, dove i medici ne hanno disposto il trasferimento a Moncalieri.

E' morto Pons, 21 anni, di Luserna di Giovanni, in Amica 1, rimasto gravemente ferito mercoledì sera, a Bricherasio: la Vespa su cui si trovava, guidata da Roberto Bernardi, 18 anni, di Luserna S. Giovanni, si era scontrata con un furgone condotto da Bruno Castagno, di Torre Pellice.

Quindici milioni di stati rubati a un pensionato Bruno Donna, 71 anni, è aveva ritirati dalla sede di via Alfieri della Banca di Novara, ma, rientrando a casa, si è levato la giacca per il caldo. Con uno stratagemma, due giovani (che probabilmente lo seguivano da tempo) sono riusciti a strappargliela e a fuggire.

La Juventus in tribunale

E' svolta ieri presso il tribunale civile di Venezia la prima udienza della causa intentata alla Juventus da due tifosi veneziani, Egidio Favaretto e Giuseppe Carraro, rimasti feriti nella prima della partita allo stadio «Heysel» di Bruxelles.

Il vicepresidente bianconero Vittorio Chiusano e l'avv. Guido Levi hanno presentato un documento nel quale si ricordano le partite giocate a porte chiuse e la cessione dei diritti televisivi all'Uefa come risarcimento delle vittime. Dopo quest'atto formale, la prossima udienza è al 3 ottobre.

Oggi ricordano l'Alpino

A 10 anni sc[illegible] il parlamentare Giuseppe Alpino verrà ricordato oggi nel corso d'una organizzata dall'Anita (Associazione autotrasportatori) della quale fu presidente, nella sede della direzione regionale Iveco-Fiat di corso Francia. Saranno presenti il sottosegretario ai trasporti Savino Melilla e il presidente della Confartigianato piemontese, Giuseppe Scaletti.

Raccolta firme per referendum

Contro l'installazione delle centrali nucleari oggi, dalle 15.30 alle 19, è possibile firmare in: p. Santa Rita (di fronte alla Standa); p. della Repubblica; c. Giulio Cesare; p. Madama Cristina ang. v. Bertholiet; c. Racconigi ang. v. Vigone. Dalle 9.30 alle 13 in p. Santa Giulia e a Grugliasco di fronte alla Cassa di Risparmio.

Le firme saranno raccolte anche nelle segreterie comunali e presso i seguenti negozi: Realivo, v. Pomba 14; Prevete, v. dei Mille 7; Poma, c. Re Umberto 78 (i lunedì ai venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18); Mazzarino, v. Sant'Antonio da Padova 1 (martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18); Piacentino, v. S. Teresa 7 (martedì, giovedì, venerdì dalle 17 alle 18); Prever, c. V. Tommaso 6 (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16 alle 18).

Ex allievi

Alle 17,30, alla Berardi, Galleria Subalpina, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ingegneri e architetti saluta gli ex allievi del Politecnico con 60-40-25 anni di laurea.

Cascina Archi

A Cascina Archi (frazione Borgaro di Nichelino), domani, dalle 10,30, protezione di un rimasto dal Gruppo Cascina Archi governo. La discussione durerà tutto il giorno.

Medicina psicosomatica

Presso l'istituto di Medicina psicosomatica, corso Dante 53 (tel. 655.638), sta per iniziare un ciclo sulle tecniche psicologiche di rilassamento.

Festa per la pace

Festa della pace dalle 9,30 alle 15,30 a Mirafiori organizzata dall'istituzione del Comune in collaborazione con l'Unesco. Saranno premiate le medie Antonelli e Nervia di Torino, Costa di Carlè con il libro sulla Resistenza elaborato dal Club Unesco di Torino sulla base di un'esperienza didattica svolta nell'85.

I Paichi

Il titolo di una rassegna riservata ai giovani nel mondo dello spettacolo promossa dal Comune che si terrà dalle 15,30 al parco del Valentino, corso Vittorio Emanuele il angolo corso Massimo d'Azeglio.

Giorno per giorno

La «Via [illegible]

Si inaugura alle 14, a per «Via Sacra» si svolge un tornio di per non e interessi nella parte alta dal Castello Casbergia con partenza e arrivo dalla borgata Mariera di Avigliana. Gli escursionisti possono percorrere il tracciato in senso orario avvalendosi delle segnalazioni «foglia verde di quercia» con scritta «VS» in bianco fatte dall'associazione Lysandra e dal gruppo Agesci di Avigliana. Dodici i punti dai quali si possono ammirare le caratteristiche del luogo. La «Via Sacra» si snoda su circa 10 km nei monti di Avigliana.

Congresso donne valdesi

A Torre Pellice, nel tempio della Valdese, si [illegible] re. ore 20,30, 130 delegate al Congresso della federazione femminile evangelica che si [illegible]. Il congresso si propone il programma di studi e attività comuni e di eleggere il Consiglio per tutta la giornata di domani.

Casalborgone

Il settimo cicloturistico «Memorial Vittorio Giovanone» parte alle 14 da piazza Umberto I e percorre il circuito Casalborgone, Gallareto, bivio Pisa, bivio Montalia, Gallareto, Castelnuovo Don Bosco, Berzano San Pietro, Casalborgone.

Alpini di Cumiana

Una serata di cori alpini al campo tenuto dal circolo Monna di Cumiana dalla ricca stagione, stasera, alle 21, di festeggiamenti del 60° anno di fondazione del Gruppo Alpini di Cumiana. La festa proseguirà domenica e si concluderà con il concerto della fanfara [illegible] in piazza Martiri.

Incontro a Susa di auto d'epoca

Oggi e domani, a Susa, seconda rievocazione storica della «Susa-Moncenisio», organizzata dal «Veteran Car Club» di Torino con il Comune e l'Associazione Pro-Susa. L'appuntamento delle più prestigiose auto d'epoca, classe Sport e Corsa, antecedenti il 1940, è per le 15,30. La corsa di salita al Moncenisio si terrà domani, partenza ore 9,30. La prima «Corsa di gran salita Susa-Moncenisio» avvenne nel 1902 e fu vinta da Vincenzo Lancia su Fiat 24 HP con media di 44,300 km/h.

Arriscaldarci all'inverno prossimo.

TESSITORE
Il caldo che vi meritate.
Pratiche pubblicità, impianti termici e condizionamento. Gestione calore. Sistemi avanzati per il risparmio energetico.
C.so Marcelli 274/5 Torino Tel. 263836 TESSITORE srl

DOVE IL «MUNDIAL» SUGLI SCHERMI GIGANTI

Calcio, spaghetti e rock

Il Mundial fa paura a ristoranti, discoteche e birrerie che temono la concorrenza del calcio in tv, e si attrezzano per parare il colpo. Un mese di lavoro a ritmo ridotto non è una bella prospettiva. E poi, è giusto barricarsi in casa, davanti al televisore, rinunciando al piacere di uscire nelle belle serate di giugno? «No — risponde Domenico Grassotti del «Italian Contrario». In collina — *Tra l'altro il Mundial è più divertente se il tifo è compagnia:* ho installato nel ristorante uno schermo di due metri per due e quattro monitor da 27 pollici, per chi vuol vedere le partite». Non tutti, però, sono della stessa opinione: «*Ho messo un televisore* — dice Dino, del ristorante omonimo di corso Allamano — non *schermo gigante: secondo me i tifosi preferiscono seguire gli incontri a casa*». Della stessa opinione i responsabili delle discoteche «Big» e «Centralino»: «*Abremo i televisori* — dicono — *e al "Centralino" all'aperto: è un servizio dovuto a quei clienti che vogliono seguire gli incontri. Ma gran parte dei tifosi vedrà la partita fra le mura domestiche*».

Tanti però la pensano come Grassotti, e schermi giganti si moltiplicano: stasera, per Italia-Bulgaria, anche il Carignano ospiterà tra i suoi stucchi e gli ori le imprese pedatorie dei ragazzi di Bearzot. Ci sono schermi «esclusivi» come quello del Circolo della Stampa-Sporting, riservato ai soci e schermi popolari. Uno di 6 metri per 2,70 che la circoscrizione Santa Rita ha installato al parco Rignon (da stasera, ingresso gratuito).

Le discoteche, per un mese, sostituiranno i video musicali coi gol — speriamo — di Conti e soci: il «Pick Up» ha allestito una saletta riservata ai clienti tifosi all'«Hennessy» sullo schermo scorreranno le immagini mute degli incontri meno importanti, il sonoro entrerà solo quando giocherà l'Italia.

Al «Pub 88» di via Alpignano a Rivoli lanciano «*Jazz e Mundial*»: ci saranno i monitor per seguire gli incontri e al giovedì, dopo la partita delle 20, ci sarà un concerto: il 5 il quartetto di Diego Borotti, il 12 il quartetto Boltro, Farao, Della Porta e Diaferia, il 19 il gruppo di Alfredo Ponissi, il 26 il gruppo Parodi-Zagaria. La stessa idea l'hanno avuta all'«Erbavoglio» di Cumiana, dove stasera si vede Italia-Bulgaria, e quindi si ascolta il concerto degli Appalachian Country; ogni sera si sarà il calcio, il sabato si ripeterà l'abbinamento musica-Mundial.

Anche le birrerie affidano le sorti economiche del mese di giugno a schermi giganti e televisori: per fare qualche esempio avranno i monitor il «Cammello» di via Principe Tommaso, il «Metro» di via Gioberti, il «Janis Joplin» di Orbassano, l'«Old Station» di via Millio, e pure Michele del «Capellaio n. 8» sembra intenzionato ad adeguarsi. Immagini gelate a calcio nell'«Invito». La creperia di fronte alla Rinascente, e perfino il raffinato Caffè San Carlo ha lo schermo in sala.

E per semifinali e finali si farà festa: c'è da augurarsi che gli azzurri davanti allo schermo installato da Fiom Spt a Radiolfash al Parco Ruffini.

g. f.

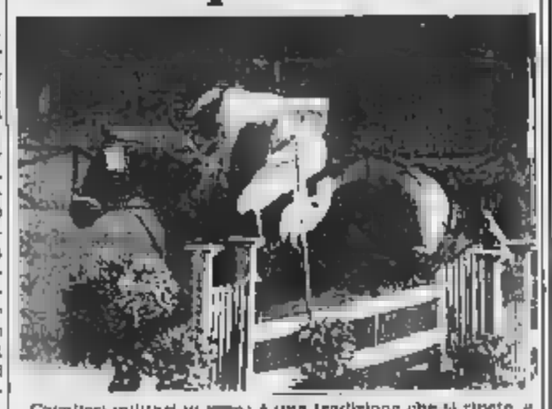
Musica torinese alla riscossa

In pochi anni Torino da zona musicalmente depressa s'è trasformata in uno dei posti più vivaci. Nuovi gruppi, case discografiche, progetti ambiziosi stanno portando la città all'avanguardia della musica: Linda e Franco, torinesi emigrati a Londra, dopo il successo di «TV Scene» hanno fatto un 33 giri, «Rise in the Hart», e un singolo, «My Boss». E intanto torna alla ribalta Francesco Bruni, già cantautore dei Contamanchi, con un 45 giri, «Dacci oggi», prodotto dalla torinese Made in Italy.

E a proposito di case discografiche, un'altra torinese, Toast, sta facendo un grosso lavoro nell'underground italiano: dopo i No Strange, ha prodotto altri gruppi nuovi, dagli Art of Waiting ai Moving, e tra le band di Torino gli Statuto (un 45 giri «In Dio»), Carl Lee (mini Lp), i Party Kids (Lp «Shock Treatment»).

UNA GARA TRADIZIONALE

Militari a cavallo al campo di Sassi



Cavalieri militari in gara: è una tradizione che si ripete, e oggi sul bell'impianto del campo ad ostacoli di Sassi saranno all'opera gli ufficiali del 164° corso. I quali dovranno proprio in quest'occasione conquistarsi un posto al corso di perfezionamento in equitazione che si tiene alla Scuola nazionale di Pinan Cosse.

Il concorso ippico, organizzato dalla Scuola d'applicazione d'arma dell'Esercito, ha una particolare importanza: da sempre i cavalieri militari sono la punta di diamante dell'equitazione (basti citare i nomi dei fratelli D'Inzeo e, in epoca più recente, quello di Stefano Scaccabarozzi). Quindi il saggio-selezione degli ufficiali allievi, premio «Scuola d'applicazione», che s'inizia stamane alle 9,30, darà l'opportunità di vedere all'opera i più promettenti cavalieri italiani con le stellette: oltre ai giovani del 164° corso parteciperanno alla gara gli allievi del 165° corso ufficiali e gli allievi del gruppo sportivo d'equitazione della Scuola d'applicazione.

Nel pomeriggio, inizio alle 15, l'impianto di Sassi ospiterà il premio «Scuola d'applicazione» consiste in un percorso a ostacoli naturali e artificiali, mentre il premio «Scuola militare di equitazione» è un derby su due prove.

E.N.P.A. COMUNE - PRO LOCO - GRUPPO SPORTIVO PINO TORINESE

ORGANIZZANO LA MANIFESTAZIONE COLLINARE NON COMPETITIVA

IN COPPIA CON IL PROPRIO ANIMALE
SUL PERCORSO PINO-BRIC PALUC-PINO Km. 9 circa

PINO TORINESE
2 GIUGNO 1986
RITROVO ORE
STRADA PER SUPERGA Km. 2

PREMI: 4° TROFEO E.N.P.A.
- TROFEO COMUNE DI PINO TORINESE
- TROFEO PRO LOCO DI PINO TORINESE
- TROFEO GRAFICA BUBATTO

COPPA E PREMI VARI PER LE DIVERSE SPECIE DI ANIMALI
COPPA GRUPPO PIU' NUMEROSO
COPPA GRUPPO SCOLASTICO PIU' NUMEROSO

UN RICORDO DELLA MANIFESTAZIONE SARA' OFFERTO A TUTTI I PARTECIPANTI

ISCRIZIONI a coppia: E.N.P.A. - Via S. Francesco da Paola 30 - Torino - Tel. 547132; ALEXA - P.zza Carignano 4 - 1° piano - Torino - Tel. 541151. Solo al pomeriggio; FOTO MOSSO - Via Roma - Pino T.

REGOLAMENTO

SERVIZIO VETERINARIO - SERVIZIO AMBULANZA PER UMANI E ANIMALI
PUNTI DI RISTORO PER I PARTECIPANTI

IL RICAVATO DELLA MANIFESTAZIONE SARA' DEVOLUTO ALL'E.N.P.A.

PER LA FESTA INTERNAZIONALE

Oralità e scrittura ma è sempre teatro

Prima giornata del convegno «*Teatro tra oralità e scrittura*»: organizzato nell'ambito della Festa Internazionale di Teatro, esperti, operatori e studiosi del settore. Il regista Gianfranco Bosio, che a Torino è stato direttore dello Stabile, interviene nella tarda mattinata. Gli abbiamo domandato qual è la sua idea di teatro ragazzi. «*Penso che ci siano varie forme di rapporto per avvicinarli al teatro. Nelle scuole elementari proponendo spettacoli inventati apposta per intrattenere i giovanissimi, a patto che siano racconti teatrali e soprattutto qualità e ben rappresentati; nelle superiori invece facendoli gradualmente assistere agli spettacoli adulti*».

Perché c'è diffidenza nei riguardi del teatro per ragazzi? «*Perché nel nostro paese c'è una tradizione di teatro ragazzi e perché il settore gestito con più disordine*».

S'inizia il convegno - *Teatro tra oralità e scrittura* - (al Punto d'Incontro di corso Moncalieri 19). Oggi intervengono: Benvenuto Cuminetti, Gianfranco Bosio, Franco Passatore, Dalla Palma, Roberto Alonge, Ettore Zocaro, Liborio Termine, Giovanni Belgrano. Ultime repliche dell'allestimento dello Stabile torinese «*L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi*» (al Carignano alle e alle 21,30); debutta «*Provocazione a Shakespeare*» degli argentini Carlos Trafic, Benito Gutmacher e Hector Malamud.

m. m.

Ecco Virtanen

Festa della primavera danzata questa sera a Sangano. La compagnia di danza Ballet di Pertti Virtanen presenta infatti, alle 21, nel padiglione della Scuola Comunale un programma di balletti coreografati dallo stesso Virtanen.

UNO «STAGE» DEL COREOGRAFO

Due giorni con Coldy

Coldy, ballerino e coreografo nato in Martinica ma di cultura parigina e di adozione genovese, torna a Torino per uno stage. Con la compagnia Arbalète, creata tre anni fa per sviluppare la sua originale pedagogia del movimento, Coldy era approdato al Teatro Nuovo con lo spettacolo «Ishat jazz»: la stessa danza dinamica e ricca di humour ora la propone alle allieve di questo stage. Le lezioni si tengono nella scuola G.R.B. di Rosy Brayda (corso Arimondi 6) oggi e domani e comprendono una parte tecnica, con sbarra, variazioni e rilassamenti, e una creativa di laboratorio. Sono previsti livelli di perfezionamento per chi già vive nel mondo della danza e di avvio per chi deve ancora scoprirlo.

Le iscrizioni sono ancora aperte; per altre informazioni si può telefonare ore 15 alle 20 alla segreteria del G.R.B. (numero 561264).

I FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Il primato alle sorelle

Due film americani di Cannes, *Hannah e le sue sorelle* e *Fuori orario*, hanno ravvivato, dopo un breve periodo di torpore, l'interesse del pubblico torinese per le prime visioni. Il di Woody Allen è in testa questa settimana alla classifica e l'altro, di Martin Scorsese, è al terzo posto, mentre secondo al piazzale *Scuola* di *medicina*, farsa demenziale-goliardica che continua ad avere giovanile clientela e boccheggia.

Il richiamo di Woody regista e interprete d'alto prestigio, funziona come sempre egregiamente a l'Eliseo grande collaudata esauriti serali. Ma gli spettatori sono anche calamitati dall'«Hannah...» attrici, da Mia Farrow a sua madre Maureen O'Sullivan, oggi caratterista pittoresca, ma cinquant'anni fa dell'«ingenua». televisione, sabato scorso, ci ha offerto la possibilità di ritrovare Maureen ventiquattrenne in *Anna Karenina*: ora Kitty, corrucciata rivale di Greta Garbo nel ri- Wronsky, interpretato da Fredric March.

Anche domenica notevole la flessione delle presenze nelle prime visioni, imputabile al tempo bello, al caldo, alla manifestazione aviatoria di Caselle. Nelle 26 sale le presenze complessive furono 5830: assai in meno di quelle totalizzate dal giorno dopo, lunedì 26, a prezzi ridotti.

Il primato negativo l'ha registrato, domenica 25, il Piccolo Ambrosio col film brasiliano *Strano... ma vero!*, visto in quattro proiezioni da 23 spettatori soltanto... fine settimana è andata discretamente, invece, la rassegna dedicata a Capitol a Nino D'Angelo, cantante napoletano; per la riedizione festiva de *La discoteca* le presenze state 718.

La mia Africa ha concluso le proiezioni al Doria con 57.705 spettatori in 83 giorni. Il film prosegue al solo Eliseo, dove finora le presenze sono state 35.478. Al Chaplin i 7 ragazzi di Torino è stato visto da circa duemila persone in 15 giorni.

a. v.

Spettatori dal 23 al 28 maggio

1	Hannah...	5589
2	Scuola medicina	3181
3	Fuori orario	3139
4	Tre uomini...	2206
5	Unico indizio luna...	
6	La mia Africa	1845
7	9 settimane e 1/2	1716
8	La Bonne	1668
9	Subway	1597
10	Il mio nemico	

Al pallone sfida con Acqui

La Pallonistica Edmondo De Amicis di Torino gioca oggi alle 5/ertalerio di corso Siracusa (angolo corso Taranto) la quarta partita del campionato di serie B. E' l'ultima gara in diurna (ore 16) poi quelle successive si svolgeranno in notturna.

Per questo impegnativo confronto di pallone elastico la formazione capitanata da Gianni Aschiero affronta l'Atpa di Acqui che ha come battitore Balestra junior.

L'inizio di campionato non è stato positivo per l'Edi-Carlotecnica S. Giorgio perché nelle prime due gare (la terza è stata rinviata) Aschiero, Arcigliaro, Ravinale e Torino hanno subito altrettante sconfitte. Il capitano stenta a ritrovare il grado di forma che gli permise lo scorso anno di laurearsi campione d'Italia.

Televisioni in regione

Telestudio

13 — Voltron, cartoni animati
13.55 rubrica
14 — Eurocalcio settimanale sportivo
15 — Rambo tv, settimanale
17 — Tivulandia: La gang degli orsi - Candy Candy - Mask - Voltron - Sport Billy - Black Star - Jane e ricci
20.30 Il leone nel mio letto, film di Earl Bellamy con Tony Randall Shirley Jones
22.20 Una governante di colore, film di Luigi Russo
Tutto cinema
0.30 Rambo tv, settimanale
1.30 Il gioco del giavelli, film

Retepiemonte

13.30 Al 55, cartoni
14 — Fila Patrika telefilm
15 — Heidi cartoni
15.30 Junior star programma condotto interamente da bambini
16 — Trider G 7, cartoni
16.30 Mechander robot, cartoni
17 — Cap Jet, cartoni
17.30 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
18 — Sazuka il piccolo Ninja
19 — Videocar, rubrica
20.10 Camera car settimanale di informazione
20.30 Ralphi Bunny, telefilm
21.30 Al 55 telefilm
22.15 Family Tree, telefilm
23.15 L'uomo perduto, film di Robert Alan Arthur con Sidney Poitier
1 — Fifa Patrika, telefilm

Telesubalpina

13 — Il regionale, notiziario
13.15 Sherlock Holmes e il dottor Watson, telefilm
13.45 Sottovoce: proprietari e inquilini
16.15 Il regionale notiziario
16.30 Caccia all'uomo film
18.40 Conoscere il Canelle
19 — Un anno alla settimana rubrica
il giorno del Signore
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Le favole di disegni animati
20.30 Film
22.45 Il regionale, notiziario
23.15 Gigo, film di Gene Kelly con Jackie Mason Katharine Kelly

Grp

13 — I pionieri di Algos Bay, telefilm
13.30 Dick Powell, telefilm
15.30 meraviglie del mondo, telefilm
18 — favole più belle, disegni animati
18.30 Catalogo tv, programma
19.40 Videocar, programma
20 — Grp monitor
20.30 Il signore delle mosche, film di Peter Brook con James Aubrey, Tom Chapin
22.05 Speciale spettacolo
22.10 Motor News, rubrica sportiva
23.05 I pionieri di Algos Bay, telefilm
23.25 Weekend al cinema
23.30 Grp monitor
2 — Sesso a domicilio, film

Videogruppo

13.30 Luisana mia, telenovela
Cuori nella telenovela
15 — Le sue della settimana
16 — Movin on, telefilm
17.30 Il magico mondo
18 — Videonotizie, 1° edizione
18.05 telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19.15 L'editoriale di Sergio Rogna
19.20 Primo piano, attualità
19.50 Movin on, telefilm
20.25 Il re del jazz, film
22.30 Ruote in pista, motorama sportivo
23.15 Le sue della settimana, mercato dell'usato
23.45 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'editoriale di Sergio Rogna
0.05 Primo piano, attualità
0.15 Sidestreet telefilm

Telecupole

12.30 Sloggia tu... sloggia anche tu, rubrica (r.)
15.30
16. Cartoni animati
Telefilm
18 — Natura selvaggia, mentario
18.30 Le belle favole del mondo
19 — sport rubrica
19.30 Tg4
19.40 Sabato sport, rubrica (continuazione)
20 — Sefiorita telenovela
21 — Chi è sulle ha ragione film
Tg 4 (replica)
23.15 Videocar, rubrica
23.30 Telefilm
senza fine, film

Femi Benussi interpreta il film «La collegiale» (ore 21,30 Quarta Rete)

Telecity

13 — Supercar Galligar, cartone animato
14 — Il grande teatro del West, telefilm
14.30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15.45 Il nido del serpente, telenovela
Vendita Medi
17.30 Viva, spazio tv ragazzi
17 Le avventure di Huck Finn, cartone animato
18.30 Figli miei: vita mia, telenovela
20.30 Colpo grosso ace non troppo film
22.30 Il grande teatro del West, telefilm
23.30 Passaporto per Canton, film
1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quinta

14 — Mirabilia, rubrica
16 — Storie d'amore telefilm
17 — Arrivano i nostri
17.30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — L'uomo Tigre, cartoni
18.30 Arrivano i nostri
19 — La battaglia dei pianeti
19.30 Buck Rogers, telefilm
20.30 in d'amore, film di Jean Negulesco con Hope Tango, Stephen
22.30 Operazione ladro, telefilm
23.30 sortilio, schiatte, un bacio in bocca, film di Mario Mora, Enrico Lucherini
2 — Missione impossibile, telefilm

Pan

16.00 Gli uomini che mascalzoni, film con Walter Chiari
18 — Salvaggio mondo animali, documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — L'ovo di Eva, situation comedy
19.30 Il piccolo bonsai cartone
20 — I visitatori,
21 — Joe Rik Van Nutter, Helma
22.30 Il tramonto degli dei, film
24 — Diario di guerra documentario
0.30 Frou-Frou del taborin, film
2 — Diario di guerra documentario

Erre Uno tv Svizzera

15.30 Ciclismo: Giro d'Italia
17 — Documentario
18.05 Scoccolapanelet, cartoni
18.35 Il Vangelo di domani
19 — Il quotidiano
19.30 Telegiornale
20 — Pasti grossa a Dodge City, film
21.30 Varietà, Donna Summer
22.30 Simposio internazionale
23 — Sabato sport

Primantenna

14.30 in diretta
19 — Videocare
19.30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20.30 Suspense, telefilm
21.30 Sulo della settimana
22 — 30 minuti
22.30 Speciale Piemonte
23 — Sotto inchiesta, telefilm
0.30 Cronache del Piemonte
Il suo ocore grida vendetta, film

Tv Star

14 — Sally la maga, cartone animato
14.30 La spada di King Arthur, cartone animato
15 — Lulù l'angelo tra i fiori, cartone animato
Dallanius, cartone animato
— Flipper, telefilm
17 — Laura, telenovela
17.30 La prima avventura, film
19 — Captain telefilm
19.30 Notiziario
19.45 Victoria Hospital, sceneggiato
20.15 Marcia nuziale, telenovela
Veronica il volto dell'amore, telenovela
21.45 Viviana, telenovela
22.45 L'odissea del Nettuno nell'impero sommerso, film
0.30 The Rookies, telefilm

Italia 68

Liscio con ritmo
18.30
19 — Le sue della settimana
American
19.40 Lena e le carte
20 — film
22 — Le sue della settimana
Jimmy Swaggart
23.45 Film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
EDUCAZIONE
PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. pomeriggio 011-8316178 - 10090 - Via Roma 30

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - 42 (Crocetta)

VINOVO '86
OGGI ALLE 16
SPORT E SPETTACOLO
CON LE CORSE DI TROTTO

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

MUSEI E MOSTRE

ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO D'ARTE Mostra di pittura dei pittori gruppo «Il Rostro», orario XXV Aprile 93 Rivoli, dal 24/5 al 1° giugno. Orario 9-12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Domenica solo al mattino.

RESIDENZA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; feriale 9,30-12,30, 14,30-18,30; controllo chiusi).

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello, da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-19,30, lunedì chiusi. Borgo da a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI. Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

MUSEO PIETRO MICCA (via Gaudenzio Ferrari 7). martedì al sabato 9-12 e 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40, orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiusi il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Gianfranco Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia Gianfranco da automobili tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 maggio, orario 9,30-12,30 15-19, lunedì e giorni compresi festivi, ingresso libero).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 175). Tutti i domenica dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, orario 9-13 (chiusi il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia Scienze 6, orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 19 - Monte dei Cappuccini). Guida Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 15 luglio. Il cenacolo visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Quattro Sale tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario martedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiusi.

E si fa il totosovrintendente

Ora l'Arena teme i politici

VERONA — Le dimissioni del sovrintendente dell'Arena Renzo Giacchieri sono irrevocabili ed occorre provvedere perché la stagione ormai avviata prosegua senza intoppi e per preparare la programmazione di fine '86 e per tutto l'87.

Dopo aver espresso il rammarico per l'inattesa decisione e il ringraziamento a Giacchieri per i risultati ottenuti il consiglio d'amministrazione dell'Ente, riunitosi ieri mattina, ha ormai girato pagina. Martedì seconda sessione per le deleghe e per decidere sull'attività delle commissioni artistica e finanziaria che devono dire cosa si farà l'anno prossimo.

Rimane però una perplessità generale: quella sul continuo defilarsi del sovrintendenti proprio dopo il raggiungimento del pareggio dei bilanci degli Enti. Un problema che dovrà essere affrontato anche dal successore di Giacchieri alla presidenza dell'Arena, cioè degli enti lirici e sinfonici nazionali, come pure del comitato di coordinamento del ministero del Turismo e Spettacolo, dove Giacchieri ha presentato le dimissioni in concomitanza con quelle di Verona.

Una reazione a catena, dunque, mentre l'Arena si ritrova in sostanza con due blocchi contrapposti, comunque legati dalla necessità di non compromettere il lavoro già concluso per la prossima stagione. I giochi d'altra parte sono fatti. Il sovrintendente tocca ai democristiani, il direttore artistico è stato scelto (Carlo Perucci socialisti, al massimo da decidere il direttore stabile dell'orchestra.

Ieri intanto è cominciato il toto-sovrintendente. Il sindaco, che presiede l'Ente, ha detto che occorre molta riflessione prima di scegliere, ma già emergono già alcuni nomi. Vengono riproposti in prima fila quelli di quattro anni fa: Gianfranco De Bosio e Claudio Scimone. Ma rispuntano anche quelli di Giuseppe Brugnoli, consigliere dell'Ente e direttore del quotidiano *l'Arena*, e del senatore Antonio Mazzarolli, responsabile del settore lirico della dc, consigliere della Fenice di Venezia e presidente del Teatro [illegible] di Treviso dove è anche sindaco.

Ma la carta vincente potrebbe essere quella di Francesco Ernani, segretario generale dell'Ente, vicinissimo alla dc. Molto dipenderà comunque dall'atmosfera che si verrà a creare nelle prossime settimane e dalla collaborazione che, senza il parafulmine-Giacchieri, daranno i dipendenti, ormai tranquillizzati sulla stabilità lavorativa, i quali ieri pomeriggio si è incontrato il Bbcarina

r. r.

E alla Fenice c'è pericolo che arrivi un commissario

VENEZIA — *Alla Fenice la bufera dura ormai da molto tempo. Il primo marzo, il teatro veneziano è privo di direttore artistico, nonostante un tentativo di rielezione del maestro Italo Gomez, operato dal consiglio il 22 aprile e invalidato dall'avvocatura dello Stato.*

L'incarico di provvedere alla programmazione fino al dicembre prossimo è stato affidato, il 21 maggio, dallo stesso consiglio al sovrintendente Lamberto Trezzini, «con l'apporto [illegible] delle strutture artistiche e non solo artistiche [illegible]».

All'inizio di aprile, il professor Trezzini era detto disposto a dimettersi qualora fosse stato risolto il problema della direzione artistica, una questione che fin dall'inizio del mandato di Gomez scadeva il 31 [illegible] '85, è stato prorogato di due mesi si presentava spinosa. Negli ambienti musicali veneziani si ricorda che nel 1974 si dovette ricorrere a un commissariamento dell'ente e si ritiene che un pericolo di tal genere non [illegible] neanche ora troppo lontano.

«Se i numerosi problemi non verranno risolti — *ha detto Trezzini* — chiunque nell'immediato futuro si troverà a gestire il teatro La Fenice rischierà di trovarsi di fronte a una situazione che rischia, per più aspetti, di essere irrimediabilmente compromessa».

g. b.

IL GIUGNO TV PER CHI NON AMA IL «MUNDIAL»: UNA MAPPA DI APPUNTAMENTI ALTERNATIVI

Il cinema contro il pallone

Rai e private al risparmio film e rubriche - Stasera da Naxos collegamento con gli azzurri

ROMA — *Duecento ore di calcio, dirette e differite, programmi speciali e rubriche, commenti e moviole: tutto il meno di un mese. E se a spettatore televisivo il calcio non piace, che fa? Come può sfuggire a quest'assedio televisivo che lo stringe da ogni parte? L'impresa è difficilissima. Perfino Berlusconi, che è coinvolto in questa clamorosa abbuffata di pallone, ha deciso che non deve la pena uscire dagli schemi della programmazione per buttare sul mercato prodotti nuovi, i quali potrebbero fare «flop» per [illegible] di spettatori. Perciò sulle tre reti private programmazione [illegible] uguali secondo [illegible] collaudata «griglia [illegible] palinsesto».*

Sempre Ok il prezzo [illegible] giusto di Sabani il mercoledì su Italia uno, sempre di Maurizio Costanzo show il giovedì su Canale 5 [illegible] attesa [illegible] Festivalbar che comincia giovedì 19; sempre il Tenente Colombo, giovedì [illegible] Retequattro. E i telefilm Magnum PI e Simon and Simon, e la miniserie Il principe e il povero con Nick Nolte. Per vedere [illegible] programma nuovo prodotto dalle tre reti che fanno capo a Silvio Berlusconi, si deve aspettare la fine del Mondiale: solo allora infatti [illegible] Canale [illegible] comincia La corrida, spettacolo di [illegible] mutuato dalla vecchia Corrida radiofonica, condotto, anche in questa cura, da Corrado.

Se questo è quello che hanno ideato [illegible] reti private concorrenti della [illegible] in questa sfida all'ultimo pallone, poco [illegible] niente hanno immaginato Raiuno e Raidue, che trasmetteranno una partita a testa in prima serata, [illegible] giorno [illegible], un giorno no. Non solo. Nei programmi di varietà delle due reti, che apparentemente non hanno alcun legame con il mondo del calcio, spesso il pallone finirà per infilarsi [illegible] strafuro. Caso esemplare quello di stasera: nella trasmissione dai Giardini [illegible] Naxos, in onda alle 22 su Raiuno, subito dopo Italia-Bulgaria, ci saranno due collegamenti con [illegible] Miss da Città [illegible] Messico per intervistare la squadra azzurra, alla sua prima apparizione sul campo del Mondiale. Ma a Naxos, stasera, non ci [illegible] Mino Damato, risentito del fatto che [illegible] i critici ed i lettori del Radiocorriere gli abbiano tributato un [illegible] mento personale.

Il grande beneficiato in questa inondazione [illegible] partite è il [illegible]. Cosa è più adatto di [illegible] film ad una programmazione elastica, fluttuante, morbida, fortemente legata al destino della nostra nazionale [illegible] calcio? Perché se l'Italia riesce [illegible] andare [illegible] finale, ogni film è buono per passare le ore, se va male, un film, purché scelto tra gli intramontabili capolavori, può diventare addirittura il passo forte della giornata.

Raiuno, che pure si è riservata [illegible] serata d'eccezionale libertà con la Notte della Musica, prevede titoli come Totò truffa, in onda la sera del [illegible] giugno; Un colpo da [illegible] miliardo di dollari (sabato 7), lo straordinario I duellanti previsto in prima [illegible] venerdì 13 giugno, e Una giornata particolare, lunedì sempre in apertura [illegible] serata. Martedì 24 giugno, per festeggiare una giornata senza calcio, ecco che su Raiuno parte [illegible] scelta sulla vita di Mozart seguito da un concerto di musiche mozartiane per i palati più raffinati.

Ancora più cinematografica Raidue che dal 15 al 21 giugno, in una sola settimana, è riuscita a condensare l'offerta di quindici film, battendo in ogni record precedente, anche quelli stabiliti anni fa da [illegible] private locali.

Da non perdere Play-time di Jacques Tati giovedì [illegible] giugno, alla mezzanotte, nel consueto appuntamento [illegible] Fuori. Un [illegible] per quattro regine [illegible] Walsh alle 23,20 dell'11 giugno se [illegible] altro per la presenza di Clark Gable; Trapezio, dramma strappalacrime dei [illegible] Burt Lancaster e Gina Lollobrigida, in onda alle 20,30 di martedì 17.

Ma [illegible] olio spettatore cui non interessa [illegible] calcio non piacesse neanche il cinema?

Unica [illegible] alternativa sarebbe sintonizzarsi [illegible] Raitre dal momento che non è popolare e non ha un grosso ascolto, ha il vantaggio di non avere mai alcuna partita di pallone, quindi [illegible] la sola rete ad essere attrezzata per presentare programmi dignitosi subito dopo il telegiornale.

Anche lei, naturalmente, in onore dei campionati [illegible] calcio ha messo a punto un [illegible] Processo al [illegible], ma malvolentieri, con accortezza, evitando le partite in diretta, schivando quelle di scarso peso, [illegible] può anche seguire qualche programma che non doppia né [illegible] pallone né di ciclismo.

Tutti i sabati alle 20,30 [illegible] Piero Ottone con la sua lunga intervista Le regole del gioco. Tutti i lunedì dal 9 giugno c'è la [illegible] serie di Tv Story che parte [illegible] uno speciale su Ornella Vanoni. Tutti i martedì per quattro puntate dal [illegible] c'è un'inchiesta di Lizzani sull'Italia del re Vittorio Emanuele III. Tutti i venerdì, dal 6 giugno, [illegible] il teatro di Eduardo De Filippo.

Moltissime le dirette dei grandi appuntamenti culturali: [illegible] più attesa quella del 6 luglio [illegible] Pavarotti che [illegible] Pechino canta Bohème. Moltissima la grande musica: [illegible] domenica 22 giugno, in prima serata. Raitre ripropone per l'intera estate Bernstein che [illegible] Beethoven.

Simonetta Robiony

Michelangeli [illegible] Bregenz

Benedetti Michelangeli

BREGENZ — Il grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli suonerà stasera alle 19, nel Palazzo del Congressi di Bregenz. Il concerto per gli italiani è stato organizzato [illegible]a Società dei Concerti di Milano, ed è diventato (più ancora di quello accade di solito per le esecuzioni pubbliche del maestro) un avvenimento portata eccezionale: 6000 richieste da tutta Europa per [illegible] posti disponibili, 21 pullman da Milano, una manifestazione organizzata dalla città austriaca per accogliere gli italiani, con saluto del borgomastro, negozi aperti nel giorno di festa e riprese televisive.

Il pianista eseguirà la «Sonata in si bemolle maggiore» op. 35» di Chopin, «Images I e II serie» di Debussy, «Valses nobles et sentimentales» di Ravel e Gaspard de [illegible] sempre di Ravel.

Benedetti Michelangeli, [illegible] anni stabilitosi in Svizzera, non viene in Italia da tempo.

«La notte della musica» per unire il mondo

Nella «Notte della musica» ivi Pogorelic dalle Cappelle Medicee e Katia Ricciarelli da Tindari

ROMA — Conferenza stampa con assaggio, ieri mattina, a Villa Miani. La conferenza stampa era quella [illegible] annunciare la seconda edizione di La notte della musica, straripante programma musicale in onore del solstizio d'estate, [illegible] sera [illegible] il 20 e il [illegible] Raiuno. L'assaggio era un brevissimo duetto sul «Libiam nei lieti calici» [illegible] Traviata di Verdi intrecciato nei giardini della villa da Francisco Araiza e [illegible] Eva Lind, davanti a due coppe ricolme di spumante. Durata dell'esibizione: cinque minuti. E' questo, infatti, il tempo [illegible] rigorosamente da Andermann ideatore, realizzatore e produttore del programma, per [illegible] delle infinite esibizioni musicali che da tutto il mondo arriveranno sul nostro schermo televisivo ininterrottamente per quasi 5 ore.

Per spiegare questo colossale omaggio alla musica, classica, ma anche a quella popolare a quella esotica, a quella moderna, Andrea Andermann cita i versi da *La tempesta* di Shakespeare: «*Non aver paura. L'isola è piena [illegible] sussurri, di suoni e dolci arie che danno diletto e non fanno dolore*». [illegible] la [illegible] ne è troppo dotta per illustrare da sola [illegible] spirito del programma che [illegible] piacevolmente unire attraverso rimandi, ammicchi, parallelismi, metafore, allusioni la bellezza della musica e la bellezza della natura. [illegible] quella notte speciale che segna sul nostro continente l'inizio dell'estate.

[illegible] l'anno scorso i satelliti usati [illegible] Andermann per collegare le capitali europee tra loro erano quattro, quest'anno [illegible] otto. Se l'anno scorso i Paesi coinvolti erano sei, quest'anno [illegible] diciotto. Se l'anno scorso l'ascolto si è aggirato intorno agli settanta milioni [illegible] spettatori quest'anno dovrebbe raggiungere i trecento milioni.

Ovviamente [illegible] l'anno scorso [illegible] partiva in seconda serata, perché c'era il rischio di un insuccesso, quest'anno, ieri [illegible] risultati raggiunti, il programma comincia subito dopo il telegiornale. Ovviamente, anche questa volta a coordinare l'intero spettacolo ci sarà il maestro Lorin [illegible] in veste [illegible] direttore della Chamber Orchestra of Europe, di intrattenitore poliglotta [illegible] pubblico di tutto il mondo e di neo [illegible], visto che [illegible] annunciato per il 17 giugno un suo nuovo matrimonio a Montecarlo.

Ovviamente [illegible] presentare [illegible] spettacolo, tanto in Italia [illegible] nei [illegible] stranieri, è stato [illegible] Pippo [illegible] che [illegible] non ha una perfetta [illegible] scevra delle lingue ha però una padronanza sufficiente a farsi capire anche all'estero.

Il programma quest'anno parte [illegible] Firenze, eletta capitale europea della cultura [illegible] in quanto tale, presente con Zubin Mehta e l'orchestra del Maggio [illegible] anche con più punti musicali: piazza [illegible] Signoria, Le Cappelle Medicee [illegible] (dove si esibirà Ivo Pogorelic), l'Accademia, Palazzo Pitti, il giardino [illegible] Boboli. Per l'Italia ci [illegible] Bologna, Roma e Tindari in [illegible] (dove canterà Katia Ricciarelli), ciascuna con un suo programma, un suo panorama, un [illegible] artista. Qualche esempio. Da Berlino Riccardo Muti e la Berliner Filarmoniker nel castello di Charlottenburg [illegible] la sinfonia [illegible] Verdi [illegible] Giovanna d'Arco. Da Barcellona [illegible] Montserrat Caballé in [illegible] un'antica aria [illegible] danza sefardita. [illegible] York, affacciato sulla terrazza di un grattacielo Zynton Marsalys, uno dei più grandi jazzisti contemporanei, suonerà la sua tromba.

«*Vorrei che questo mio programma fosse considerato un gioco*», ha detto Andermann ieri durante la conferenza stampa, spaventato lui stesso dalla infinita lista di [illegible] che [illegible] aderito [illegible] iniziativa. «*Un gioco che i [illegible] poi [illegible] mondo fanno insieme sulle note della grande musica*».

Più che [illegible] un gioco, però, si tratta [illegible] un'impresa colossale per la cui realizzazione la Rai spende solo 700 milioni, a coprire i quattro miliardi di [illegible] complessivo. Infatti, ci pensano gli altri diciassette Paesi chiamati a coproduirla.

sil. ro.

Tra i film tv di oggi «Baltimore Bullet» e [illegible] famosissimo «Sayonara»

Ivan Denisovich soldato e martire

UNA GIORNATA DI IVAN DENISOVICH. [illegible] Casper Wrede (1971). Raitre, [illegible] 15.10). Dal romanzo di Aleksandr Solzenitsyn, [illegible] britannico ambientato durante la seconda guerra mondiale. Protagonista un soldato russo prima prigioniero dei tedeschi poi fuggiasco dal campo di concentramento e creduto una spia. Tale ipotetica colpa lo farà condannare ai lavori forzati in un lager. Interpreti [illegible] Courtenay, James Maxwell, Espen Skjonberg.

SAYONARA, di Joshua Logan (1957, Retequattro, ore 20,30). In un film notissimo, Marlon Brando seducente pilota Usa va durante la [illegible] in Corea, a [illegible] [illegible] Tokyo, dove s'innamora di [illegible] Taka ballerina nipponica. Amore a lieto fine con musiche di Irving Berlin. Due Oscar e interpreti secondari: Red Buttons e M. Umeki.

BALTIMORE BULLET, di [illegible] E. Miller (1979, Raidue, ore 21,45). [illegible] vicenda che [illegible] in parte *La stangata* e *Lo spaccone*, con regolamenti di conti tra giocatori professionisti [illegible] biliardo tra i quali hanno divertente risalto James Coburn, Omar Sharif, Michael Lerner, [illegible] Ronee Blakely [illegible] la principale interprete femminile.

BREVI AMORI A PALMA DI MAIORCA. [illegible] Giorgio [illegible] (1969). Canale 5, ore 14.10). Italiani in vacanza cercano e trovano piccanti avventure sentimentali, affidate a Dorian Gray e Belinda Lee, [illegible] primo amatore Alberto Sordi.

IL PIRATA YANKEE, di F. De Cordova (1952, Raiuno, ore 20,30). Vascello [illegible] camuffato da nave corsara ad opera [illegible] suo fantasioso capitano, operante nel Mare delle Antille alla caccia di bucanieri. Tra gl'interpreti: Jeff Chandler, Suzan Ball.

[illegible] IL VENTO DISPERSE LA NEBBIA, di John Frankenheimer (1962, Retequattro, ore 16.10). Rivalità [illegible] fratelli (uno [illegible] un liberato [illegible] carcere) per la stessa donna. Il triangolo è formato da Warren Beatty, Eva Marie Saint, Brandon De Wilde.

IL VENDICATORE DI JESS IL [illegible], di Fritz Lang (1940, Canale 5, [illegible] 0.15). Il fuorilegge Jess, ucciso a tradimento, è vendicato dal fratello Henry Fonda, Jackie Cooper, Gene Tierney i principali interpreti.

UN LEONE NEL MIO LETTO, di [illegible] Bellamy (1985, Eurotv, ore 20,30). Terrore in albergo per la presenza d'una bella, addomesticata da un cliente ma non per questo meno temibile: Tony Randall e Shirley Jones nel cast.

E' RICCA, LA SPOSO E L'AMMAZZO, di e con Elaine May (1971, Montecarlo, ore 21,55). Zitella [illegible] la [illegible] designata di Walter Matthau che l'ha sposata per ereditarne le ricchezze [illegible] averla uccisa.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,30; 17; 20; 22,45. [illegible]
9 — [illegible]
10 — **Trapper**, telefilm. Un vecchio amore
10,50 **La meravigliosa [illegible] del prof. Kilzel**, cartoni
11 — **Il mercato del sabato**. Spendere meno, investire meglio, guadagnare di più. Un programma di Luisa Rivelli
11,55 [illegible] **tempo fa**
12,05 **Il mercato del sabato** (2ª parte)
12,30 **Check-up**, conduce in [illegible] Luciano Lombardi: la cardiochirurgia
14 — **Prima**, settimanale di spettacolo
14,30 **Sabato sport. Mundial '86. Una vita da gol**, pubblico e privato [illegible] più famosi calciatori del [illegible] Gli italiani: Cabrini, Scirea, Tardelli [illegible] Roma. **Rugby**: Italia-Galles
17,05 **Il sabato dello zecchino**, presenta Gianfranco Scancarello
18,05 [illegible] **del Lotto**
18,10 **Le regioni [illegible] speranza**, riflessioni [illegible] Vangelo [illegible] mons. Lorenzo Chiarinelli
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Il [illegible] più ricco del [illegible]**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Il pirata yankee** (1952), film [illegible] Frederick de Cordova, con Jeff Chandler, Scott Brady, Suzan [illegible]
22 — **In [illegible] Oscar tv '86** [illegible] Tv-Radiocorriere e XXVI Premio Nazionale regia televisiva Giardini Naxos, presenta [illegible] Piombi. [illegible] Città del Messico collegamento con la nazionale di calcio e G. Minà, regia di E. Dell'A[illegible]

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 20 45; 22,35; 23,35
9 — **Televideo**
10 — **Giorni d'Europa**, a cura di Gianni [illegible]
10,30 **Prossimamente**
10,45 [illegible] a teatro **I corvi**, [illegible] Henry Becque, con: Rina Morelli, Marina Dolfin, Lucia [illegible]a, Renzo Ricci, Ileana Ghione, Lina Volonghi, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Mario Pisu, Emma Fedeli, Ugo Pagliai, regia di Sandro Bolchi
12,30 **Tg2 Start**: Muoversi come e perché, [illegible] Paola Meucci
13,25 **Tg2 Chip**: Appuntamento [illegible] l'informatica, a cura di Stefano Gandiolfi
13,30 **Tg2, Bella Italia**, [illegible] Claudio Lavazza e Mario Maloni
14 — **Dse. Scuola aperta. «Verde scuola»**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Tandem**, giochi elettronici
15,30 **Da Bassano del Grappa**, [illegible] **Giro d'Italia**, 20ª tappa Pejo Terme-Bassano del Grappa
16,45 **Pane e marmellata**, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 **Body Body**, appuntamento settimanale [illegible] in forma, con Barbara Bouchet, regia di Angelo Zito
18,30 **Super-Mundial**. Servizi dal Messico, commenti di Enzo Bearzot, M. Pizzul e il «Telebeam»
18,50 **Mezz [illegible]**
19 — **Via [illegible] Città del Messico. Cerimonia [illegible] inaugurazione dei Campionati mondiali [illegible] calcio**
19,45 **Campionati mondiali di calcio**: Italia-Bulgaria
21,45 **Baltimore [illegible]** (1979), film [illegible] Robert Ellis Miller, con James Coburn, Omar Sharif, Ronee Blakely
23,55 **Notte sport**: Lisbona, Coppa europea di [illegible] leggera

RAITRE

Telegiornali: 19, 21,45, 23, 25
[illegible] [illegible] **torneo Beppe Viola di calcio**
13,15 **L'altro suono**
13,45 **Prossimamente**
14 — **La macchina [illegible] tempo** [illegible] **15** Rubrica di [illegible] Munaldi
14,45 **Dse. L'articolo genuino**
15,10 **Una giornata [illegible] Ivan Denisovich** (1971) film, regia [illegible] Casper Wrede, [illegible] Tom Courtenay
16,55 **Ciclismo**, Giro internazionale d'Abruzzo dilettanti
17,05 **Aspettando il Mundial. Revival** delle più [illegible] partite degli [illegible] a [illegible] di Aldo Biscardi
19,35 **Max Fabiani: Un architetto della Mitteleuropa**
20,05 [illegible] Scuola aperta. **La scuola di agricoltura**
20,30 **Le regole [illegible] gioco** (2ª puntata) Un programma di Piero Ottone
21,10 **Dadaumpa: Teatro 10** (1971) di A. Falqui
21,55 **Processo al** [illegible]

Oggi segnaliamo

RAIDUE, (ore 10,45) al corso di Henri Becque, celebre commedia francese interpretata [illegible] Rina Morelli, Ileana Ghione, Lina Volonghi, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Ugo Pagliai. Regia di [illegible] Bolchi.

RADIODUE (ore 18,23) «Donne ostiere senza fine belle», rapsodia drammatica [illegible] Guido Gozzano, con P. Sammataro, Ileana Ghione. Regia di Massimo Scaglione.

RADIOTRE (ore 17) «Spazio Tre». Musica e attualità culturali. Nel programma: Diabelli, Smetana, Saint-Saëns, De Falla, Schubert, Scriabin, Chopin («Andante spianato e grande polacca brillante per pianoforte: esecutore A. Benedetti-Michelangeli).

Paolo Villaggio è, stasera alle 20,30 su Canale 5, uno degli ospiti più graditi di «Grand Hotel». Nel varietà, con Gigi e Andrea, Sydne Rome e Massimo Boldi

Italia 1

8.30 [illegible] di Hogan, telefilm
8.55 **Sanford & Son**, telefilm
9.20 **La casa nella prateria**, telefilm
10,10 **Spazio 1999**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11.50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Tutto per denaro**. Segue Help
14,15 **Americanbasket**. Il basket americano; ritratti di Bobby Jones, Patrick Ewing
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
16 — **Musica** [illegible] rubrica
19 — **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
19.30 **La famiglia Ad[illegible]**
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **A-Team**, telefilm
22.20 **Boxe**. O P I [illegible] Torino
23,15 **Grand Prix**, rubrica
0.30 **Deejay television**, rubrica [illegible]

Canale 5

8.30 [illegible]
8.55 **Flo**, telefilm
9,15 **Cercasella**, film di R. Matarazzo [illegible] C. Mori, M. Girotti
11 — **Facciamo un [illegible]**, gioco a quiz
11.30 **Tuttintamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis** gioco a quiz
12.40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Anteprima**
14.10 **Brevi amori a Palma [illegible]** Majorca, film [illegible] A. Sordi, D. Gray, B. Lee
16,15 **Gavilan**, telefilm
17.15 **Big Bang** (r.)
18 — **Record**, programma sportivo
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **Grand Hotel**, [illegible] reté [illegible] Gigi e Andrea, Sydne Rome, Massimo [illegible]
23 — **Parlamento in** 40 anni di Repubblica [illegible] Jotti, Valiani, Fanfani
0.15 **Il vendicatore di Jess il bandito**, film di F. Lang con H. Fonda, G. Tierney

Rete quattro

8,30 **Streghe [illegible] amore**, telefilm
9 — **Marina**, novela
9.40 **Lucy Show** telefilm
10 — **Parlo Africa**, [illegible] di R. Mate con A. [illegible] Pierangeli
11,45 **Con affetto tua Sidney** telefilm
12,15 **I Ropers**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni
14.15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15.50 **Retequattro per voi**
16,10 **E il [illegible] disperse la nebbia**, film di J. Frankenheimer con E. M. Saint, W. Beatty
17.50 **Lucy Show** telefilm
[illegible] **Al [illegible] della notte**, telefilm
18.50 **I Ryan**, telefilm
19.30 **Febbre d'amore**
20,30 **Sayonara**, film di J. Logan [illegible] M. Brando, M. Yumaki
22.40 **Retequattro per voi**
23 — **Mash**, telefilm
23,30 **Kingston** telefilm
0,20 **Cinema & Co.**
0.50 **Ironside** telefilm
1.40 **Alfred Hitchcock [illegible]senta** telefilm

Eurotv

15 — **Catch**
17 — **Thulendia**
18 — **Superthulandia: Voltron - Sport Silly - Black Star**
20 — **Jane e Micol**, cartoni
20.30 **Un leone nel mio letto**, film di [illegible] Bellamy con Tony Randall
22.20 **La [illegible] governante di colore**, film [illegible] Luigi Russo [illegible] Renzo Montagnani, Marisa Merlini

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **La Lac**, oggetti per la casa
15 — **Piperno Mobili Case**
16 — **Lo smeraldo**
18 — **Keshen Carpet**
20 — **Felicità... deve esserci**, novela
20.30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalia**, novela
22 — **Speciale L'idolo**, novela
23.15 **In linea**, rubrica con S. Simeoni

Montecarlo

14.05 **I dominatori di Fort Ralston** film con Claudette Colbert
16 — **Messico 86**, programma speciale
18 — **Calcio: Apertura Mundial Segue: Italia-Bulgaria**
21.55 **E' ricca, [illegible] sposo, l'ammazzo**, film di Elaine May, [illegible] Walter Matthau

23.40 **Ciclismo Giro d'Italia**
23.50 **Messico 86**, repliche Italia-Bulgaria

Capodistria

Telegiornale 14,15; 22
15.10 **Appuntamento [illegible]**
16.30 **Il meglio del computer**, documentario [illegible] - **Mexico '86**, cerimonia d'apertura **Mondiali**
20 — [illegible] (diretta)
22.15 **Commenti a Italia-Bulgaria** con Ilario Castagner

Svizzera

Telegiornale, 18; 19,30, 22,20; 23,45
15.30 **Giro d'Italia**
17.20 **Musicmag**
18.05 **Scacciapensieri**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Posta [illegible] a Dodge City**, film [illegible] Fielder Cook, con Henry Fonda, Joanne Woodward
21.30 **A Hot Summer Night**, con [illegible] Summer
22.30 **Sabato sport**

Alla radio

RAIUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 14; 17; 19; 21; 23 — 7,15 «Mexico 86». 7,30 Quotidiano del Gr1 8,30 Onda verde week-end 10,25 Black out; 11,10 Mina presenta le locande musicali del mio tempo; 11,45 La lanterna magica. 12,30 Carlo Fontemaggi «Casanova». 13,05 Lotto. 13,30 Anteprima Stereobag 14,03 «Summertime». 14,30 La musica. 15,03 Fantasia di motori, tra le 15,45 e le 17, Cronaca arrivo 20ª tappa [illegible] Giro d'Italia: Pejo Terme-Bassano del Grappa. 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa. 18,30 Musicalmente volley. 19,25 Uno studio per voi. 20 Black out; 20,30 Ci siamo anche noi. 21,03 «S» come sabato. 21,30 Gialli sera. 23 Stasera a... Parole con l'archeologo Giovanni Michelucci; 23,27 Teatro «Europa non amour. Spagna», 23,10 La telefonata di Massimo Grillandi - Stereo[illegible] 18-24.

RADIODUE. Giornali [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 7,05 Grande corso Gio. 8 «Que viva Mexico», 8,45 Mina e una canzone, 9,05 Spazio libero: Fondazione studio schizofrenia, 9,32 Storia dei giornali, 10,12 George [illegible] un poeta e le sue canzoni; 11 Long playing hit, 12,10-14 Trasmissioni regionali 12,48 Hit Parade; 13 Sveva «La madre», 15,50 Hit Parade 16,32 Lotto; 16,38 Agricoltura, 17,02 Mina e una [illegible] 17,32 Teatro «Il suo senso tragico», 18,32 «Donna mistero senza fine bello». 19,45 Mexico '86 Italia-Bulgaria. 22,10 Eccetera Cetra. 22,50 Eccetera Cetra (2ª parte) - Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 8,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 19,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 7-8,30-15,30 Il concerto del mattino. 10 Economia. 12 Una stagione alla Scala. 14 Grandi interpreti: David Oistrakh. 15,30 Folkconcerto; 17-18,15 Spaziotre; 21,10 Da Cilea a S. Angelo - Nuovi spazi musicali '86; 22 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Crystal Heart (Voglia d'amore)**. Tawney Kitaen, Lee Curreri. Usyd Bochner. Col. Vist. 14. Dr. 15.20, 17.05, 18.45, 20.25, 22.20. Ingr. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **La bestia**. Sirpa Lane, Elisabeth Hummel, Elizabeth Kaza. Col. Vist. 18. Dr.: 15.40, 17.35. Ore 20 video proiezione partita calcio Italia-Bulgaria e al termine ripresa del film

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 190). **Tre uomini e una culla**. Roland Michel, Dreud Boyer, Andrè Dussollier. Colori. Dr. 16,40 18,45, 20.35, 22.30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domazzo 24, tel. 340 605) Rassegna film con Nino D'Angelo. Pomeridiano Dr. 15.40, 17.20, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Papà... è in viaggio d'affari** con M. De Sanctis, P. Li Mandolfo (Palma d'oro Festival Cannes '85) (commedia divertente) Vist. 14 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 Ingresso 6000 Alace 3600.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245) **Insieme in salita** di Yoichi Takabayashi con M. Umemuriya, Y. Takata. Premio Agis S.N.C. Col. Minuti 108 Vist. 18 Dr. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30, ultima spett. ore 0,15

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245) **Whitness il testimone**, di Peter Weir con Harrison Ford, Kelly McGillis (2 Premi Oscar 86) Colori. Minuti 108 Versione dolby stereo Col Dr. 16.15, 18.25, 20.35, 22,45.

CRISTALLO (via Borgo 5, tel. 650 31.00) **Nomads**, Lesley Ann Down, Pierce Brosnan, Annamarie Mcmeekin colori. Non vist. Dr. 19.40, 17.25, 19.05, 20,45, 22.30 ingresso 6000

DORIA (via Giannone 9, tel. 542 422) **L'ammiratore segreto**. Tom Loughlin, C. Thomas Howell (commedia brillante) Dr. 16, 18.10, 20.20 22.30 ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 324) **Hannah e le sue sorelle** di e con Woody Allen. Mia Farrow, M. Caine. Col. Non vist. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447 324) **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col. Non Vist. Orario 15.50, 18.50, 21.50 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447 324) **Subway**, di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani. Dr.. 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 370 057) **La storia infinita**, regia di Wolfgang Petersen. Dr. ap 18.45 film 17, 18.50 20,40 22.30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 763) **La donna**, di Salvatore Samperi con F. Dunaway, M. Nero, Eitan Col. Vist. 18 Dr. 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Racconis 4, tel. 521 4316) **Il mio nemico**, di Wolfgang Petersen con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. colori. Non vist. Dr. 15.40, 17.35, 19.05, 20.45, 22.30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 659 2502) **Doppio taglio**, di R. Marquand, con G. Close J. Bridges Dr. 16.10, 18.30 20.30 22.30 Ingr. 6000 ed 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537 120) **Morte di un commesso viaggiatore**, di Volker Schlondorff con Dustin Hoffman, Charles Durning Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) **Saggio di medicina**, F. [illegible] Robin [illegible] Jan (divertentissimo). Dr. 15.40, 17.25, 19.10, 20.50, 22.30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516 650) **Nightmare n. 2 La vendetta**, di Jack Sholder, con Vist. 14 Dr 15 18.30 18, 19.30, 21, 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Fuori orario**, di Martin Scorsese con Rosanna Arquette, Verna Bloom, vist. 14 Dr. 14.50, 16.45 18.40, 20.35. [illegible] Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Signori il delitto è servito**, con Eileen Brennan, Tim Curry, di Jonathan Lynn Col. Dr. 15,10 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Excalibur**, di John Boorman con Nigel Terry, Helen Mirren Dr. 15 17,30, 20, 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310 145). **9 settimane e ½**, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger Col Vist. 14, Widerby stereo. Ore. 15, 17.30, 20 22.30 Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 430 571) **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, F. Pitaglis Col Vist. 18 Dr. 16 18.10, 20.20, 22,40 ingr. 6000, ed 4500

VITTORIA (via Roma 336, tel. 911 759) **Oltre l'orlo del demonio**, Gregory [illegible] (horror). Dr. 15.20, (7.10-19 [illegible]: 22.30, Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749 29 07) **Revolution**, di H. Hudson con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassia Kinski. Dr. 20.15 22.30 Ingresso 6000, rid Alace 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 297.197) **Sole alcuni** nel film di John Landis con Dan Aykroyd, Chevy Chase Dal 20.00 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.214). **La signora della notte**, di P. Schivazappa con con Serena Grandi, Tachi Vist. 18 Ap 20.30 Non 20.45, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.560) **Spogarel Bimba Le Bon (confessioni di una sedicenne bramosa) parte del Quinto Quarto**). vm 14 di Carlo Colli con Barbara Gianz e Gianfranco Tognazzi (divieto proseguimento di 1° spettac) Dr. 20.30, 22.30 Rid Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785 503). **Saggio di chiusura corso attori** Corso [illegible] Loredana Furno

SELENE [illegible] (corso Belgio 53, tel. 874 171) **Intima bellezza**, di Liliana Cavani. Vist. 14. Ap 20. ult 22.30 Rid Alace-Agis

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749 23.62) **I vicini di casa**, un film di John Avildsen Musiche di Bill Conti con John Belushi e Dan Aykroyd in high dynamic system Non vist (Alice) 1021 Ap 20. ult 22.20

LUCI

ALESSANDRA (via Gecchi 18, tel. 5 1 253) **Super Sale Star** (American production 1985) con Silvio Vist. 18. Dr. 18.03, 18.25 18.45, 19.10, 19.25, 21, 22.35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 521) **Interlude - Ci Luci las signoras** Karen Hall, Lu Raney (proiezioni video film original porno system) Vist 18 Ap 14.30, ultimo 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831 821) dalle 14,30 alle 23 continuato **Club anal** Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 571 5469). **Marina ci Marina sul sol del piacere**, con Marina Frajese - **Lust American Style**. Tutti i giorni (anche non spp dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist. 18 Ingresso 5000.

NAPPELI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Super macchie per** [illegible], Nancy Sutter, Manuel Gloria. Col. [illegible] 18. [illegible], ult. 22.30

[illegible] (largo [illegible] Cosare 105, tel. 787 974) [illegible] più sempre di più. Col. Vist. 18. Ap. 16 Ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **Ursula la ragazza del piacere** (all'a talk n.2) Lyons Bee, Vinti RadeMaker. Col. vist 18 ap 14.30, ult 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.935): Cinema d'essai 3 film Riedizi vous particulièrement con Nadine Francis - **Labbra avide** - **Le case delle hostess** con Marina Rossi No stop dalle 10 alle 24 (ultimo ore 22,30) Ingresso 3000, rid 2000. Vist 18

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 60.54) **Orge tessicolit di Veronika** - Slumber party (2 hard core 2) Novità Vist. 18 Ap. 15

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 865) **Attrazioni erotiche**, Cinzia Burzi, Jennifer Welsman, Sex hard core, Sysi Chantal, Sogrod Seller. Ap. 10, ultimo 22.30. Ingresso 4500 rid. 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785) **Marylin parlo viet**, con Marylin Jess, Yves Calsa. (New hard core) Col. Vist. 18. Ap. 15, ult 22.30, Ingr 3000

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible] 698.3617): **Le fiesta pericolose - Sexual action**. Novità Vist. 18. Ap 16. ult. 22.30 Ingresso 3500.

TORINO (via Bonzi 9, [illegible] 530.353) **Hippersexual** con Brooke Fields, Laura Smith. Col. Vist. 18. Ap ore 10. ult 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642) **Lady Diamine - Fiori sugli** [illegible] **malizioso** Col Vist 18 No stop dalle 14 alle 24 (ogn. 3500, 2500, 2000

VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 157, tel. 612.138) chiusura estiva

CUORE (v. Nizza 36, tel. 687.068) a richiesta il signore degli anelli, cartoni animati in lungometr. Dr 17, 19,45, 22,15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Il sole a mezzanotte.
MARGHERITA: Il giorno degli [illegible]

CHIERI
NUOVO [illegible]: Voglia di guardare.
SPLENDOR: Il giorno degli zombi.

CHIVASSO
CINECITTA': Signori il delitto è servito.
MODERNO: Invasion Usa.
POLITEAMA: Il giorno degli zombi.

CIRIE'
ITALIA: Subway, di Luc Besson con Christopher Lambert e Isabelle Adjani
NUOVO: La Bonze di S. Stanson con Florence Guerin e Katharine Micheison Vist. 18

CUORGNE'
PERONA: Voglia di vincere.
MARGHERITA: Silverado.

IVREA
ARCINEMA: Morte di un commesso viaggiatore.
POLITEAMA: Tre uomini e una culla.

VITTORIA: Sig [illegible] con John Holmes. Vist 18

ORBASSANO
MODERNO: Il giorno degli zombi

PINEROLO
ITALIA: Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti.
NOLLYWOOD: Nel a l'inferno. Vist 18
RITZ: Doppio taglio.

VALPERGA
AMBRA: Il diavolo in corpo.

Scelti per voi

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia
HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e amori di famiglia: **Il sola salvezza è il marxismo (dei fratelli Marx).**

Per chi vuol ridere sulla Storia
PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere [illegible] stalinismo [illegible] Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne
FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia perdibilante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne [illegible] così spaventose?

Per chi cerca l'imprevisto
SUBWAY di Luc Besson. Il metrò di Parigi, un mi[illegible] umano: un ladro [illegible] documenti segreti lo attraversandolo incontro alla tragedia come in un clip.

Per chi ama troppo il fantastico
IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, NOMADS. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per gli estimatori del «giallo»
DOPPIO TAGLIO, SIGNORI IL DELITTO E' SERVITO. Due gusti nel genere: il primo un thriller americano teso e serrato; l'altro un esilarante assortimento di crimini in una britannica sera a cena.

T.S.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20.30 Turno Prelimin.: **Turandot** di Giacomo Puccini. Direttore Zoltan Pesko. Registi: in vendita un'ora prima dello spettacolo

TEATRO REGIO: **Laurie Anderson in Concerto** Venerdì 13 giugno 1986, ore 21. Prevendita biglietti presso Biglietteria Teatro Regio, Unione Musicale, Salone La Stampa

CENTRALINO CLUB (via della Rocca 19 A, tel. 837 500) ore 22. Feste video musica rock, funky e party (vedi) fino alle 4 del mattino

CENTRO PER LA FRANCESCA (C. Svizzera 185) ore 21 **La chiave a stella** da Primo Levi, regia di Filippo Ambrogio. Prelloti lire [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via [illegible] Spettacolo [illegible]

I CONCERTI DI S. PANCRAZIO: questa sera ore 21: Pianista, chitarra S. Rocco (piazza Cavour) Luigi Quaranta presenta: Musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Liszt, Scriabin, Ravel, Lenz.

NUOVO - SALA VALENTINO (piazza [illegible] 21) Recital di Franca Nevara. Che bella gente, ml. tel. 655.652 [illegible]

NUOVO VIGNALE DANZA 86, laboratorio coreografico per 9-12 15-16 [illegible] spettacolo dal 19 giugno [illegible] M. D'Angelo 17 tel. 655.652

TEATRO DELLE MAGNOLIE: domani ore 21,30 Debutto a sala del Centro Polivalente (via Pastrengo 12) presenta la Fantalia Pupazzi.

6° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI / Ragazzi. Oggi ore 9.30 ore ore 13 e alle ore 15 alle ore 18 Punto d'incontro a Corso Vinzaglio 18/ Convegno: Teatro tra realtà e scrittura Tatol 683 188 - 650 96 21

6° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI / Ragazzi. ore 10 e ore 21.30 Teatro Carignano / Teatro Stabile di Torino Settore Scuola Ragazzi presenta L'isola dei pappagalli con Benvenuta prigioniera degli antropofagi di Sergio Tofano (Sto) Regia di Franco Passatore Tel 683 188 - 650 96 21 - 54 70 45

6° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI / Ragazzi ore 18 Teatro Piccolo Valdocco (Via Saverio 12) la Compagnia Carlos Trafic, Benito Guimaghel Hector Mizrahi (Argentina) presenta: Provocazione a Shakespeare. Tel 603 188 - 650 96 21

6° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI / Ragazzi ore 20 Teatro Carignano Proiezione dei Mondiali di calcio Italia/Bulgaria Tatol 683 188 - 650 96 21 - 54 70 45

RITROVI

AL BACIATELLE (Ettore): sala rossa disco music pop, sala blu musica viva.

ARLECCHINO: ore 21 dalle liscio
BELLE ARTI: 15.30 e 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze con orchestra, grande schermo collegato appartato senza audio con possibilità di seguire i Mondiali
CHALET DEL VALENTINO: ore 21
DAI BARC: aperto ore 21 Rock
EDEN (Raimondi 10): 21 Edd Pluria
FORTINO: ore 15.30-21 liscio
FRENZY (v. Gabetti 9, Venaria, dalle 20.30, t. 0175 730 064
GARDEN (str. Valsalice 3/A, tel. 555 850 - cad bus 52) ore 15.30 pomeriggio degli sfoggi alle danze 21 la serata che piace a tutti con ritmi giovani e latini.
LE ROI: 21 Bal Musette
MASSAUA DANZE: ore 21 ballo liscio
NO STOP (S. Ambrogio. Tel. durante serata ore 21 i Sovrani)
SMERALDO (Cavoretto): ore 21 ballo liscio orch. Langarese Musical in video diretta
TANGO DANCING (v. Avet 3): 21

DOPOREGIO - Piano Bar (v. Virginio Lang v. Po, tel. 534.773) al piano Ubaldo, canta Pino
IL QUADRATO - Piano bar (via Cimarosa 6-8-a-1 tel. 671.512) al piano Aldo Dimpopoli
IL VALPERGA To. ore 21 Marco Fiocchi e la sua grande orchestra e in diretta su grande schermo Italia-Bulgaria Ap. casse ore 19,30
MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 28 ang. corso Raffaello, tel. 659 500) al piano Piero (R. S.)
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni
OK - SUPERDISCOTECA: lo Gusto 147): ore 15 e ore 21
PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri, 316) tutte le sere dalle 22 alle 4,30 Domani ore 15.30-19, 22-4.30
PERSONAL DISCOTECA - Orchestra bar disc-jockey Sergio Flash
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Venerdì: La Piana's Trio - C. Alpestre
SHAKER (C. Belgio 3, tel. 532 482) Renzo Gellino, Gianni Palumbo, Paola
SHAKER DISCOTECA: ore 21

IDEA CASA
Corso [illegible] 31,50
IL CABARET
di Paola Vasca

CICLIANO
apertura [illegible]
PISCINE
Domenica 1° giugno

danze [illegible] 84
ore 15.30 e 21 DANZE
Grande schermo collegato, appartato senza audio con possibilità di seguire a
IL MUNDIAL

EDEN
V. Raimondi 10 (Borgo S. Paolo)
DEL PIU' BEL GIARDINO ESTIVO DI TORINO
Stasera e domani ore 21
PUMA Il rock giovane che piace

GALLERIE

ARTE CLUB (v. Dora Rocca 39, t. 836 531): D. Vandelli.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Duemila. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry. Hamish Fulton e Urs e Marina Abramowitz fino al 15 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I lessi dell'antica Fabbrica (C.so Svizzera 185) 9-13 15-20
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9) Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Arti presentano: Le caricature inglesi da Hogarth a Cruikshank fino all'8 giugno. Orario 10-12 - 15-19, chiuso i mercoledì
GALLERIA BIAGUTTI (via Jervis 16) Enrico Paolucci ore 16-20
GALLERIA LA SCALETTA (piazza S. Carlo 33) Alberto Terra - Antiche icone [illegible] 17 maggio [illegible] 1° giugno
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang via della Rocca). Mobili originali, grafica europea, il più vasto assortimento di sedie in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti Espone Maria Daniela Fabaro
IDEOGRAMMA (Op Gaspen 35) Bruno Gilardo, Tarabusi, Gandini, Mauro, ore 10-12.30; 16-19.30
IL QUADRO - Alessandria (Roma 71-bis) Paolo Scapparone «Fish e frutti» antologia
L'ACQUAFORTE (Pr Amedeo 25) stampe calcografiche originali 16-19
LOSANO - Pinerolo: Mario Fasoletti
NUOVA BOTTEGA (Mercato 2/A). Mostra Centenario Meeting Mela

PALAZZO COMUNALE D'ORIA - Cirie: Restauro Cavalieri Or. 10-12.30 15.30-18.30 compreso festivi.
[illegible] **ARTISTICO** (Roma 264), Giorgio Savarino. Ore 15.30-19.30
PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, 885 476) Aldo Vanotto «Natura morta». Or 15,30-19.30.
STAMPERIA BORGO PO: S. Cherchi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Nino Maccari
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11), personale Lidia Casadei
BERMAN: 300 e 800
DAVICO: Poetica dell'immagine
LA BUSSOLA (Po 9), Robert Carroll
LA CIOSTRA - Asti: P. Giuliano
LE IMMAGINI: Paolucci, Arlando concerto
MICRO' (p. Vittorio 30): S. Brunero.
PIERRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393) Franco Abbado.
SANT'AGOSTINO: esposizione d'asta presso cne Jolly Hotel, lino a lunedì 2/6 ore 10-25. Asta 3-4 giugno ore 21
STUDIO ARTE 58 - Bra: «L'ambiente come segno dell'uomo» Ferrero ai Italiani. 17/5/86 - 8/6/86.
TUTTAGRAFICA: [illegible]

[illegible] **DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530 254), 9-13.

6° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI
Ore 9.30-13 e ore 15-18
Punto d'incontro, C. Vinzaglio 18
CONVEGNO: TEATRO [illegible] ORALITA' E SCRITTURA
Ore 10 e 21.30 T. Carignano
L'ISOLA DEI PA[illegible]
CON BONAVENTURA PRIGIONIERO DEGLI ANTROPOFAGI
di Sergio Tofano
Ore 21 T. Piccolo Valdocco (V. Saverio 12)
PROVOCAZIONE A SHAKESPEARE
Ore 21 T. Carignano
PROIEZIONE MONDIALI DI CALCIO ITALIA / BULGARIA
Telefono: 011-683 188 - 650 9621

TEATRO REGIO TORINO
Regione Piemonte e Associazione per il Centro Culturale Torino sfavorevole per la Comune Arti Teatro, Un. Musicale, Circoli Privato
NATURAL HISTORY
LAURIE ANDERSON
IN CONCERTO
Venerdì 13 giugno 1986
Teatro Regio ore 21
Posto unico numerato Lire 25.000
I biglietti sono in vendita presso Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello 215 (10-13 16.30-19 Domenica 10-12 16-18.30 Lunedì chiuso)
Unione Musicale
Piazza Castello 29 (8.30-12.30 16-19 due lunedì e venerdì)
Galleria La Stampa
Via Roma 80 (9-12.30 15-19 da lunedì al sabato)
Diritti di prevendita Lire 2.000

8° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI
Al Punto d'incontro, C. Vinzaglio 18
ore 9.30-13 ore 15-18
CONVEGNO TEATRO [illegible] ORALITA' E [illegible]
Domani ore 9.30-13
Proseguimento lavori e Chiusura Convegno
Telefono: 011 683 188 - 650 9621

Y DISCOTECA
corso Vinzaglio 3
ore 21 DISCOTECA
Domani 15.30 giovani
ore 21 DISCOTECA
MUNDIAL [illegible] - Drinks dure

COMO Piazza
piazza e giardini, sale bianco-blu
GLI SMERALDI
ogni giovedì
SUPERDISCOTECA

PATIO CLUB
Corso Moncalieri 344/14 - Tel 686 523
dalle 22 alle 4.30
TUTTE LE SERE
DISCOTECA

In concomitanza con il referendum VIVILTEST, promosso dalla F.I.C.E. (Federazione Italiana dei Cinema D'Essai) nelle sale aderenti per premiare, fra i film [illegible] 1985, quello più gradito e votato dagli spettatori, la Direzione del CHARLIE CHAPLIN è lieta di dedicare tutto il mese di giugno ad un omaggio alla più attiva e coraggiosa tra le società di distribuzione specializzate nel cinema di qualità - la I.M.C. (International Movie Company) di Milano - proponendo tre films fra i più rappresentativi della sua scelta culturale ed una novità assoluta, rivolta alla scoperta di nuovi talenti della nostra cinematografia.

Dal GIAPPONE
dal 31 al 5 giugno

Dagli STATI UNITI
dal 6 al 12 giugno

Dalla SVIZZERA
[illegible] 13 al 19 giugno

IL BACIO DI TOSCA
UN FILM DI DANIEL SCHMID

CHARLIE CHAPLIN 1
Dall'ITALIA in prima visione assoluta

[illegible] venerdì 20 e domenica 29 giugno

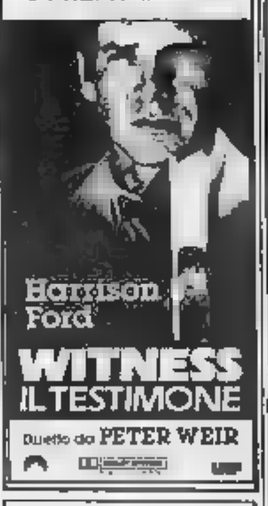
DA OGGI OGNI SABATO ULTIMO SPETTACOLO ALLE ORE 0,15

TRIONFA al REPOSI Il capolavoro di John Boorman

Ottavo CAPITOL da OGGI
* * *
Dopo il trionfo di Napoli Nino D'Angelo nel suo ultimo grande successo!

OGGI all'AMBROSIO
Qualcosa che [illegible] avete mai visto...
Qualcosa che [illegible] dimenticherete mai!

CHARLIE CHAPLIN 2
2 PREMI OSCAR



Diretto da PETER WEIR

ALL'IDEAL

All' OLIMPIA 1
[illegible] SCORSESE
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
FESTIVAL DI [illegible]
«E L'ORA DI VEDERE FUORI ORARIO».
C. GRAZZINI - CORRIERE DELLA SERA

UN FI[illegible] DI SCORSESE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Chalet
del Valentino - Tel 650 07 56
STAGIONE ESTIVA 1986
TUTTE LE SERE ORE 21-1
MARTEDI' DEL LISCIO
con orchestra spettacolo
Venerdì ATTRAZ. INTERNAZIONALI
Sabato pomeriggio ore 15-19
Musica tradizionale con orchestra
Domenica pomeriggio ore 15-19
Musica giovane con orchestra

Chalet
del Valentino - Tel 650 07 56
RIAPERTURA SALA DANZE
NUOVO [illegible]
Stasera ore 21
orchestra I LION
Domenica 1/6 ore 15-19 e 21
orchestra I LION
Lunedì 2/6 ore 15-19 e 21
orchestra PUNTO D'INCONTRO

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
OGGI APERTURA
COMPLESSO PISCINE
Giovedì sera
[illegible] LO SOTTOLESTELLE
DJ. ALEXANDER
all'orgo JONNY NINE

RISTORANTE PIZZERIA «3 VALLI»
di venerdì, sabato e domenica
CENA e DANZE
con «LES PREMIERS»
Prezzo [illegible] L. 22.000
[illegible]
GRADITE PRENOTAZIONI

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla TV al cinema a teatro

grand'eliseo Il solito stupendo affresco pieno di genialità

Una girandola di equivoci per lo SPASSO di chi assisterà a questo spettacolo *sfrenato* e *spumeggiante*.

al DORIA

VITTORIA ... e la terra nasconde il suo segreto, un segreto mostruoso

ROMANO *in esclusiva*
MICKEY ROURKE / [illegible] BASINGER
9 settimane e ½
di [illegible] LYNE

IN ESCLUSIVA ALL' eliseo blu
* * *
Vincitore di 7 premi Oscar

OLIMPIA 2
Un film pericolosamente comico

ARLECCHINO
IL FILM CHE A PARIGI HA BATTUTO OGNI RECORD
3 UOMINI E UNA CULLA L. 19.000.000.000
RAMBO II L. 12.500.000.000
ROCKY IV L. 10.000.000.000

JOE COCKER APRE MARTEDI' A TORINO UN'AFFOLLATA STAGIONE DI CONCERTI

Fiumi di rock alla conquista dell'estate

Mai viste tante rockstar come quest'anno. Da giugno a ottobre si rincorrono tutti gli stili e tutte le scuole. Il «tour» di Arbore i concerti di Laurie Anderson e di Ray Charles. Grande attesa per Baglioni. Mango emergente

Tre divi vecchi e nuovi per l'estate italiana: da sinistra Joe Cocker, Laurie Anderson e Renzo Arbore

MILANO — Finisce la stagione rock al chiuso, inizia in vantaggi estiva all'aperto. Stadi, parchi, luoghi di villeggiatura, discoteche e feste di piazza aspettano i loro eroi: provati dalla crisi del disco, dalla pirateria, dalla sovraesposizione tv, cercano spazi di mercato con le serate dal vivo. Italiani e stranieri, non davvero tanti.

Giugno è un mese pericoloso, c'è la concorrenza dei Mondiali di calcio, sarà un'estate musicale vertiginosa. Più di 50 artisti italiani e stranieri, di tutti i generi e per tutti i gusti, si divideranno la torta estiva del divertimento, e non è detto sarà sostanziosa. Una media di 15 mila lire a concerto pesa sulle tasche dei ragazzi, la salvezza è nei più economici concerti di piazza organizzati dal Comune.

Dagli applausi raccolti a Saint Vincent, qualche sala in tv, i «re» italiani dovrebbero essere **Mango** e **Ranieri**: il primo, già in pista da mesi, chiuderà il 5 ottobre. Una bella tirata, sull'onda magica del successo di Sanremo. S'immaginano stagioni festose anche per **Renzo Arbore**: diventato rockstar, viaggerà l'estate con una «big band».

L'attenzione, ora, è puntata sul primo «big» straniero, **Joe Cocker**. «La voce bianca più nera», com'era stato definito dagli esordi, è in tour europeo sull'onda del successo trascinante «You can leave your hat on», punta del film «Nove settimane e mezzo». Una successiva uscita di un disco che è il suo e riprende questo ed altri successi. E' nelle hit parades, come il singolo, da molte settimane. Cocker è stato scoperto e riscoperto, interessante sentire dal vivo come dopo una vita spericolata sia riuscito a rimettere in sesto la voce: due anni fa, l'avevamo trovato un po' provato dallo sforzo di cantare.

Debutta martedì 3 allo Stadio di Torino, poi sarà il 4 al New Forum di Milano, il 6 all'Arena di Verona, il 7 allo stadio di Treviso, il 9 a Firenze, l'11 ad Udine, il 12 a Bologna, il 13 a Francavilla a Mare, il 14 al Flaminio di Roma, il 17 allo stadio di Cagliari, il 18 a Lecce, il 19 a Napoli, il 20 a Genova, il 23 a Bergamo, il 24 a Ravenna, il 26 a Salerno, il 28 a Palermo, il 30 a Cagliari. Tournée finita. Il manager Sanavio la ha stesso Pare che in come «coup de théâtre». Sarà una sosta della Basinger a far spogliarello durante la canzone film. Sarà accompagnato da 8 elementi e due 'vocalist'.

Poi, con l'impresario Trotta, **Laurie Anderson**, raffinata signora dell'avanguardia pop. Sarà il 5 giugno a Roma, il 6 a Bari, il 9 e 10 a Cagliari, l'11 a Bologna, il 12 a Firenze, il 13 a Torino nell'inconsueta sede del teatro Regio, il 14 a Milano.

Ed ecco la più storica tradizionale Usa: il country zuccheroso di **John Denver**, che debutterà il 6 a Villafranca Verona, il 7 sarà a Cernusco sul Naviglio, l'8 Assisi in un concerto gratuito per l'U- , il 9 al di Roma; come turbata per i pazzi di calcio, a Roma stanno accoppiando le partite mussoliane su schermo gigante con i concerti. Di Denver è appena uscito 45 giri «Flying for you», dedicato agli astronauti periti nella tragedia del Challenger, seguirà un lp. In giugno, sono inoltre in tour i **Go Between**; poi il 12 e il 13 (Milano e Bologna) i durissimi **Black Sabbath**.

Luglio è stranipante di stranieri: le più vecchie glorie, Sanavio, sono **Ray Charles**, che debutta il 2 a Torino passerà pure dallo sferisterio Macerata, e **Rod Stewart**, parte il 15 Verona e farà altri tre concerti (Roma, Milano, Genova) per promuovere un che esce a fine Con Trotta, arrivano dal 5 (Roma) al 18 (Milano) i **Level 42**; **Elvis Costello** e per probabile dall'8 al 10 luglio, dal 13 al 20 i **Working Week**, mentre **Niels Lofgren**, pianista di Springsteen, tour con band dal 24 al 30. Con la Sonora, **Al Jarreau**, voce-strumento, apriva «Umbria Jazz» per spostarsi poi in altre sedi fino al 23.

L'agosto «straniero» sarà più calmo: dal 20 **Miguel Bosé**, dal 27 **Van Morrison**, dal 15 settembre i **Communards**, la nuova band che fa capo a Jimi Somerville, ex leader dei Bronski Beat.

A settembre si parla degli **EuryChmics** e dei sospirati **Spandau**. Ma voci. Mamone, gran leone degli impresari, che fa? «Forse una cosa sola, lo so fra pochi giorni, no può finalmente (a raccolta d'estate. I clienti che sono i ragazzi, adesso cambiano, hanno altre cose per la testa. Ho visto troppi concerti con spettatori. In settembre, potrei fare la **Armatrading**, i **Cure** e gli **Style Council**».

Affollamento straordinario per gli italiani. Il più atteso è **Claudio Baglioni**, che quatto quatto farà breve giro da metà giugno, da solo, pianoforte: sicuri Torino il 19 e Genova il 24. I **heira** debuttano il primo giugno a Genova, fino a settembre, per presentare l'lp «*Bambini for ever*», che ha nell'interno copertina inquietante foto dei due con il transessuale Eva Robbins.

Da giugno è in tour anche la scuderia Vitale: dai Ricchi e Poveri Rettore, e vecchie glorie come **Zanicchi**, **Bobby Solo**, **Rosanna Fratello**, **Rita Pavone**, **Bruno Martino**, i gloriosi **Dik Dik**, **Bertoli**, **Finardi** e **Vecchioni**, animali da concerto, debuttano rispettivamente il 6, il 21 e il 24. Il 26 comincia **Ruggeri**.

Dal primo luglio ecco **Ramazzotti**: lo stesso giorno parte la **Mannoia**, poi **Graziani** e **Minghi**; dal 15 è in pista **Togni**, dal **Nada**, 20 **Bersé** e i raffinati **Ba-**, da fine **Venditti**.

Paolo Conte concederà qualche data in agosto, Caputo sta discutendo, **Milla** si negherà prevalentemente Sud dal 20 luglio al 20 agosto, **Renato Zero** ha , sempre per luglio e agosto, le discoteche.

Come si vede, è un carnaio spaventoso di ugole, le spiagge d'agosto. I cachet degli italiani si sono molto alzati rispetto all'85, dagli 8 ai 30 milioni secondo il valore dell'artista. Gli impresari italiani paiono moderatamente ottimisti.

Commenta **Maurizio Salvadori**, uno dei professionisti più preparati: «C'è meno scetticismo da festa, piazza molto più spazio nei festival politici: una volta si stava attenti, per non esser identificati un partito. Oggi tutti i contanti a tutti i festival. Piuttosto, c'è un irrigidimento delle prefetture a far viaggiare i camion con le attrezzature in weekend e altri giorni proibiti: il che potrebbe far saltare molte date».

Qual è la nuova tendenza dei concerti, punto di vista spettacolare? «Evitare le pacchianerie, puntare al massimo grandi schermi, come facciamo con **Ramazzotti**, e soprattutto sulla qualità del suono».

Marinella Venegoni

Messinis, nuovo direttore artistico dell'Auditorium, ha presentato l'iniziativa, dal 1 al 9 giugno

Nono, Kurtag, Rihm, Nunes: è la «Nuova musica»

TORINO — «Giornate nuova musica» dal 6 al 9 giugno, e presentazione di Mario Messinis, nuovo direttore artistico dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, responsabile fino all'ottobre scorso dello «Biennale Musica» Venezia. Mario Messinis succede a Giorgio Pestelli, «e ciò mi lusinga, perché egli è uno delle figure più eminenti della musicologia pea». Nell'illustrare le «Giornate della nuova musica», Mario Messinis ha sottolineato l'importanza delle esecuzioni dedicate a quattro compositori tra i più rappresentativi della musica contemporanea. Luigi Nono, l'ungherese György Kurtag, il tedesco Wolfgang Rihm ed il portoghese Emanuel Nunes.

Quattro autori di generazione diverse e di diversa nazionalità, stretti da vincoli di fraterna amicizia. Di Nono figurano due opere recenti: una prima assoluta, l'«Omaggio a Kurtag», riscritto completamente per questa occasione. Ideato come ipotesi sperimentale nell'83, Nono ha fissato nella partitura il progetto nei minimi particolari. La seconda parte del concerto comprende Errant», presentato a Colonia il marzo, dedicato a Massimo Cacciari, in cui il compositore veneziano esalta le «risonanze», appunto, della voce e dei suoni strumenti. La prima delle «Giornate della nuova musica» si terrà nell'Aula magna della Caserma Cernaia, la stessa sala utilizzata per l'Omaggio a Boulez di settembre Musica dello scorso anno.

Sabato 7 giugno, al Teatro Carignano, prima esecuzione italiana: «Omaggio a Luigi » di György Kurtag, maggior compositore ungherese vivente, musicista che dopo aver seguito le indicazioni bartokiane ha finito col costruire sua lessico fortemente caratterizzato ed omogeneo. La pagina del compositore magiaro per coro a cappella, conclude la serata, che annovera il «Drei Dortzeilen» di Bela Bartok e sempre di Kurtag «Hommage à Mihaly Andras e «Poslanija Pokojnoj R.V. Trussovoj», liriche da poeta di Rimini

Terzo concerto, 8 giugno al Carignano, ore 21: l'attenzione è spostata sul tedesco Wolfgang Rihm, compositore poco più che trentenne, considerato il caposcuola del neoromanticismo europeo. Di Rihm sarà eseguito «Fusées» del 1985 per orchestra e camera. Una prima esecuzione italiana, in cui è avverte profondo legame con l'espressionismo viennese. La serata si chiude Cinque pezzi per orchestra Schonberg.

Infine, il giugno, a conclusione delle «Giornate musicali», nella Chiesa Filippo (ore 21) si ascolterà «Rut» per orchestra e nastro magnetico del compositore portoghese Emanuel Nunes, «Desert» per strumenti a fiato percussioni e nastro magnetico di Edgard Varèse. Politici i prezzi dei biglietti.

ar. ca.

GIOIELLO

Per disposizione della censura di Ap- pello niente e le da Pubblica sicurezza vendono obbligatoria l'esibizione di un documento di identità attestante l'età dello spettatore a eventuale richiesta all'ingresso del cinema

IN VERSIONE ORIGINARIA

II SETTIMANA
Studio RITZ
Una turbinosa sconvolgente storia d'amore e passione oltre ogni limite ogni peccato

DEFINITIVAMENTE DISSEQUESTRATO
OGGI al PICCOLO AMBROSIO
LA BESTIA
di Walerian Borowczyk

L'autore con il suo gusto finissimo...
C. Cindich PAESE SERA

«LA BESTIA» è il film degli amplessi interrotti.
T. Kezich LA REPUBBLICA

Un'estasi totale e catartica.
V. Capara IL MATTINO

Tassativamente vietato ai minori anni

Alle ore 20.15 TELEGIORNALE su schermo gigante della partita di calcio TRA LE DUE SQUADRE. Il prezzo di un biglietto due grandi spettacoli.

Al Piccolo AMBROSIO
in concomitanza con il campionato mondiale calcio ogni sera alle
ORE 20
verrà trasmessa con VIDEOPROIETTORE e su grande schermo la partita della giornata e, al termine della partita, sarà ripresa la proiezione del in programmazione.

Incontro con le attrici di «Ignorabimus»: una dura prova per il fisico i nervi

Ronconi straziaci, ma di gloria sazieci

Aldini, Boccardo, Fabbri, Gherardi e Nuti: ora sono felici, ma alle prove quanti drammi sull'orlo del collasso

Le attrici di «Ignorabimus»: da sinistra la Fabbri, la Nuti, Boccardo, Gherardi, Aldini

FIRENZE — Stanche morte, quasi distrutte, stravolte dalla fatica, ma col morale alle stelle. Edmonda Aldini, Della Boccardo, Marisa Fabbri, Anna Maria Gherardi e Franca Nuti, cinque protagoniste di *Ignorabimus*, il megaspettacolo della durata di oltre dieci ore, che Luca Ronconi ha messo in scena al Fabbricone di Prato. Ieri sera c'è stata l'ultima replica della seconda metà dello spettacolo (tranne la prima, *Ignorabimus* è stato diviso in due rate).

Per le cinque attrici lo sforzo fisico è stato pari se non superiore a quello psichico, ma la risposta pubblico, gli applausi a scena aperta prolungati per minuti e minuti sebbene la rappresentazione sia terminata intorno alle 2 di notte, le ha ripagate della fatica.

«Sono cotta, ma ritengo aver fatto la più grande esperienza della mia vita — afferma Edmonda Aldini —; stanca, ma felice: è se usciti una ; il rapporto con Ronconi è stato splendido, indimenticabile, ha fatto conoscere possibilità inimmaginabili».

L'impegno è stato comunque e l'attrice non lo nega. «Per me Ignorabimus come cimentare Olimpiadi, quindi comportata come un atleta. Il mio camerino ricalcava questa impostazione. Era completamente spoglio, con solo un lettino, e ogni volta che uscito di scena andavo a stendermi. Me l'ha insegnato Gorman che prima di essere grande attore . Anche le altre mi hanno imitato e, alla fine, di lettini ce n'erano più d'uno».

Ignorabimus ad essere rappresentato alla fine di per circa un mese, un numero di repliche superiore alle attuali. «Dovremo trascorrere l'estate stando attente a mantenerci in allenamento — aggiunge Anna Maria Gherardi —: ora come un po' mi spaventa l'idea della ripresa autunnale. Sono molto stanche anche per lo stress, però è un'esperienza eccezionale, unica. Un'occasione importante anche per la nostra professione che in occasione delle mie due gravidanze. Ignorabimus è un po' come un terzo figlio che ora è riuscito a farmi dimenticare la fatica».

Per Franca Nuti ora si prospetta periodo riposo in campagna. «Ci andrò con i miei cagnoni, la ripresa autunnale mi spaventa un po', l'aria di mi è indispensabile come forma di ossigenazione».

Lo stress sulla scena ha messo a dura prova anche le sue convinzione di femminista *ante litteram*, come lei stessa si definisce. «Recitando un ruolo maschile mi sono accorta della fatica di essere uomo e ho desiderato di tornare ad essere donna-oggetto, però credo che un non sarebbe riuscito a portare a termine questo un- , quante contraddizioni...».

Anche Della Boccardo si sente sposata? «Cosa vuole — risponde do — una sorta di bollettino medico? Sì, certo, c'è l'impegno fisico ma è tutto complesso che stanca, cominciare forse difficile e complicato. Adesso sento il bisogno di andare in vacanza dopo questa immersione totale, alla ripresa in autunno non voglio pensare, questo spettacolo è stato un'esperienza eccezionale e so che mi tornerà presto il desiderio di farlo».

Franco Mattolini

All'Auditorium concerto benefico della corale torinese

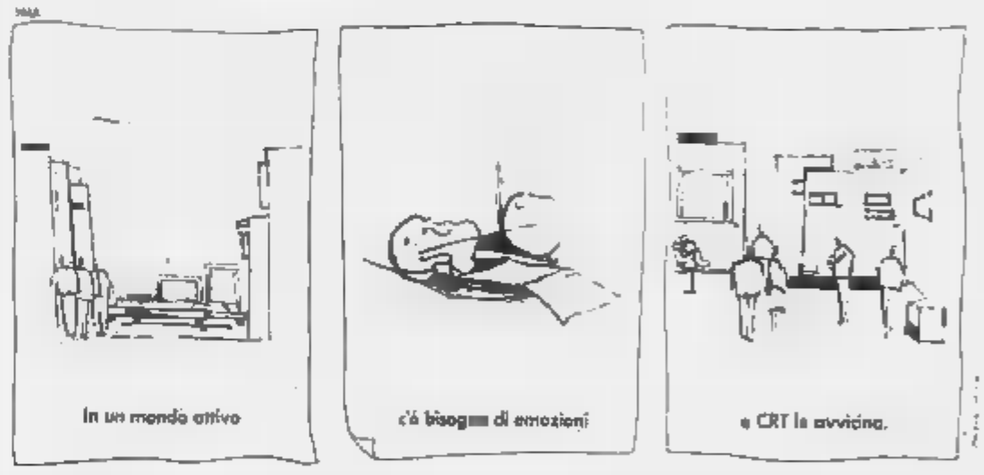
La Grangia canta ciò che eravamo

TORINO — *Per uno scopo benefico è sceso in campo coro torinese La Grangia, che da trent'anni e forse più è attivissimo, sorretto e continuamente rinnovato (quanti cantori sarranno passati ormai sulle sue file!) dalla passione infaticabile del suo fondatore e direttore, Angelo Agazzani.*

È molto tempo questa Corporazione Corale si è allontanata dal carattere convenzionale di «coro alpino» che il suo nome potrebbe far supporre, per trasformarsi in uno strumento di e di ricerca delle tradizioni e del costume popolare del vecchio Piemonte. A questo proposito fede merito coraggio. Il suo repertorio non è una sedicente parata di «belle canzoni», scelte qua e là tra le migliori d'ogni regione d'Italia. Le sue canzoni sono reperti storici scavati nella terra piemontese con una faticosa ricerca sul campo, che prosegue le direttive da Costantino Nigra e da Leone Sinigaglia.

Le canzoni piemontesi non sono tutte «belle» in senso di piacevolezza edonistica. Sono malinconiche, lente, spesso perfino monotone. Raramente sono brillanti. Sono canzoni intonate nelle stalle durante le lunghe serate invernali. Mostrano quella serietà di carattere che spesso i piemontesi viene rinfacciata altre popolazioni più vivaci. Noi ci teniamo la nostra serietà, ben sapendo che gli altri italiani starebbero freschi se non ci fosse la e la compostezza della civiltà piemontese. Tanto ha espresso il cesso riportato l'altra nella affollata sala dell'Auditorium.

m. m.



CRT E LA CULTURA:
DESIGNATI I VINCITORI DEL "PREMIO GRINZANE CAVOUR" 1986.

La CRT si ne a fianco della Società Editrice Internazionale e della Città di Alba per la 5ª edizione del Premio Grinzane Cavour, organizzato in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.
Un riconoscimento alla letteratura italiana e straniera che vi assegnato il giudizio dei giovani studenti italiani.
Un Premio importante in cui CRT crede secondo filosofia aziendale che la vede attenta ai fatti più significativi di vitalità culturale della nostra società ed in particolare delle generazioni.

CRT
CASSA RISPARMIO TORINO
PROTAGONISTA NELLA CULTURA, PER SCELTA.

Il ct ha ufficializzato le sue scelte per la partita inaugurale contro la Bulgaria solo nel corso dell'ultimo allenamento allo stadio Azteca di Città del Messico - «Per Rossi e Ancelotti non si tratta di una bocciatura, verranno ancora utili»

MEXICO

IL MUNDIAL IN TV E RADIO

RAI 1 — Ore 12,30: «90° Mundial». RAI 2 — Ore [illegible]: «Super Mundial»; 19,45: da [illegible] del Messico, [illegible]a-Bulgaria. RAI 3 — Ore 17,25: «Aspettando il Mundial» Italia-Germania [illegible]; 22,20: «Processo ai mondiali». RADIODUE — Ore 19,45 [illegible] Città [illegible] Messico: radiocronaca [illegible] Italia-Bulgaria. TELEMONTECARLO — Ore 18-19,30, «Special Mundial»; ore 19,30 telecronaca di Italia-Bulgaria.

Bearzot a sorpresa: De Napoli e Galderisi

Via alla festa del calcio in un Paese senza sorriso

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL [illegible] — *Comincia oggi il 13° campionato mondiale di calcio, per 24 squadre e due miliardi e mezzo di telespettatori. Cerimonia [illegible] inaugurazione alle 10, le [illegible] italiane, Italia-Bulgaria alle 12, nello stadio Azteca della capitale messicana, inaugurato con una squadra italiana cent'anni fa (Club America-Torino 2-2), [illegible] di maggio, data che nel mondo calcistico è tragicamente storica per via [illegible] un altro stadio, quello di Bruxelles. Sono ancora in vendita molti biglietti. I posti sono 110 mila, forse verranno regalati taglien[illegible] per non offrire e patire macchie di vuoti. Già [illegible] cerimonia inaugurale è annunciata come povera, sommaria.*

L'evento [illegible] attenzione in tanto mondo, e particolarmente in Italia con gli azzurri detentori del titolo, [illegible] i bulgari ufficialmente arrabbiati per il [illegible] Antonov e con l'impegno di organizzare nel Mundial numero 14, nel 1990. Ma il contrasto fra l'importanza sentimentale e commerciale del Mundial e l'apatia o addirittura [illegible] dolorante della gente di qui è enorme, può anche provocare pudori nei celebranti il grande rito, giornalisti compresi.

La megalopoli, che aspetta nei suoi due stadi e in quello satellite di Neza ben 15 partite, è disastrata da mali vecchi e nuovi. Proprio in questi giorni poi viene autenticamente fatta a [illegible] dalle inondazioni, che [illegible] tagliano bloccando strade, quartieri. Su 20 milioni di abitanti — è all'incirca la popolazione dell'Italia del Sud — pochi appaiono coinvolti, [illegible] soltanto marginalmente, dal Mundial. I [illegible] organizzatori, privati, sono peraltro indifferenti alla partecipazione popolare; televisione e pubblicità garantiscono già guadagni segreti [illegible] enormi. I biglietti sono carissimi l'abolizione dei poveri, la divisione degli incassi riguarda soprattutto le squadre partecipanti.

Questo Mundial potrebbe e forse dovrebbe essere giocato in studi e non in [illegible] studi televisivi, secondo un'idea scritta e non più fantascientifica del grande Borges cieco e reggente fun[illegible] suo [illegible] avanza proprio questa ipotesi). Sarebbe tra l'altro meno offensivo per gente che ha fame, che soffre [illegible] stenti e cessazioni inventate ogni giorno. La diretta di una fotografia su un giornale peraltro governativo, come tutti, mostra agenti in borghese col mitra che «proteggono» la squadra polacca, parla di esibizione «de armas y de potencia de los que [illegible] portan». Lo stesso giornale segnala nel Paese ancora 15 mila casi di lebbra, e comunque già compendia tutto nel titolone «economico» di prima pagina: «Il 1986 potrebbe essere un anno drammatico».

Dire semplicemente «che [illegible] festa cominci» [illegible] significa essere complici, ma ciechi e sordi. Dove anche far meditare quest'incapacità del calcio di realizzare il miracolo abituale dell'anestesia [illegible] dell'ipnosi, a presso gente di regola entusiasta, disposta all'allegria. Semplicisticamente, si potrebbe parlare di sfida messicana fallita nel dire, e velocemente [illegible] ci al Mundial dopo il terremoto [illegible] 19 settembre [illegible] ma c'è chi sostiene che il messicano povero — 70 milioni, su [illegible] — avrebbe patito anche il più terribile, per lui, dei mali, l'umiliazione.

E' dal 1963, dall'edizione cilena, anche quella voluta nonostante un terremoto «fresco», che il Mundial non conosce un simile contrasto tra festa ufficiale e ambiente reale. [illegible] tro stampa della capitale, incollata all'albergo[illegible] quasi tutti i giornalisti, [illegible] bandierizzato. L'aria è condizionata in tutti i sensi, il Mundial appare il perfetto, vestito bene, sorridente [illegible] i sorrisi delle hostess fornite dalla buona società messicana. Ma già andare allo stadio Azteca significa fare un viaggio terribile fra lamiere di auto e di baracche, e si può facilmente [illegible] solo per lo smog. In questi giorni poi interrogarsi da benzina costa un quinto che [illegible] noi, può venire consumata senza troppi problemi.

Tutto «il resto» sembra a posto: squadre bene allenate, arbitri sensibilizzati, telecomunicazioni garantite, fieri propositi schierinati. Scosse [illegible] terremoto qui normali: tre gradi-Richter l'ultima, [illegible] vibrazione avvertita [illegible] pochi. Il brasiliano Havelange, presidente della Federcalcio mondiale per altri quattro anni, parla di football [illegible] sviluppo [illegible] specie nel Terzo Mondo, di fenomeno sempre più grande dell'economia e dei sentimenti.

Gian Paolo Ormezzano

Dice il tecnico: «Non si tratta di novità assolute, hanno personalità e forza fisica» - «Nella prima partita un pareggio o [illegible] vittoria dovranno essere il frutto di un gioco che promette miglioramenti» - «Sarei felice [illegible] ripetere Messico '70, anche [illegible] riperdere la finale»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — E' la «revolucion». L'ha annunciata Enzo Bearzot alle 11,20 locali, corrispondenti alle 19,20 italiane, sul campo per destinazione dello stadio Azteca, attorniato da una folla di giornalisti, cineoperatori, cameramen e fotografi. Fuori Rossi e Ancelotti, dentro Galderisi e De Napoli. Queste, con la conferma di Galli in porta, le novità della formazione campione [illegible] mondo che oggi debutterà contro la Bulgaria. La notte, dunque ha portato consiglio al commissario tecnico, insieme con le inequivocabili indicazioni fornite dall'amichevole con il Guatemala e dall'ultima partita di allenamento a Puebla.

Le condizioni [illegible] forma [illegible] Rossi e Ancelotti erano e sono precarie. Per questo motivo Bearzot, dopo una lunga riflessione, ha deciso di escluderli.

«Sono d'accordo con Rossi e Ancelotti, non si tratta di [illegible] bocciatura, verranno ancora utili quando [illegible] forma, che sta migliorando, sarà ottimale e entreranno in squadra al momento opportuno», dice Bearzot, sottolineando che presenterà un complesso misto di giovinezza ed esperienza: «E' [illegible] squadra che [illegible] abbastanza bene, con i problemi delle altre».

— De Napoli scoppia di salute, ma è una matricola...

«Non si tratta di una novità assoluta. Ha già due mezze gare all'attivo in nazionale. Ceso mai era [illegible] novità Cabrini a Mar [illegible] Plata contro [illegible] Francia, quando esordì nel Mundial. De Napoli [illegible] dimostrato personalità e forza fisica. L'ho scelto per questo ed anche in rapporto alle condizioni [illegible] Ancelotti. Lo stesso discorso vale per Galderisi, che è già un elemento collaudato».

Nei giorni scorsi Bearzot [illegible] il problema Getov e dovrebbe risolverlo accoppiandolo a Vierchowod nella nostra metà campo e affidandolo ad un centrocampista (De Napoli) quando il centravanti atipico bulgaro arretrerà nella sua.

Bearzot, dopo la tormentata scelta («La più dolorosa anche [illegible] l'escluso ha accettato senza creare problemi») di Galli al danni di Tancredi, s'è sgravato di un peso ben più pesante [illegible] appare sereno, come chi ha valutato [illegible] sfumatura prima di decidere. E' pronto a debuttare sulla scena del Mundial nella splendida coreografia dello stadio Azteca.

«Ero molto più teso — confessa — in Argentina e in Spagna [illegible] anche essere un indice negativo. Comunque rimpianto i giornalisti per questa serenità che [illegible] nasce dall'aver vinto il titolo a Madrid ma dalla tranquillità interna. Anch'io, come i giocatori, sento la partita, ho le [illegible] perplessità che [illegible] può sottovalutare contro una Bulgaria che, dopo un lungo anonimato, ha costruito una squadra valida. E mi sa quella cosa la Francia».

— [illegible] vorrebbe [illegible] campione in carica. [illegible] risaltato?

«Non [illegible] giocare bene come a Chorzow con la Polonia e perdere. Un pareggio o [illegible] vittoria dovranno essere il frutto del gioco che promette miglioramenti. Vorrei [illegible] squadra viva come negli allenamenti, che [illegible] [illegible] fest anche per la capacità di sopportare i carichi nervosi della prima partita, del cerimoniale e della coreografia. Un'esperienza nuova per tutti noi».

— Per due giorni è diluviato a Città del Messico...

«Il campo dell'Azteca ha un buon drenaggio. Spero [illegible] sia appesantito poiché [illegible] siamo un po' leggeriati».

— Dopo due Mundial senza regista, adesso c'è [illegible] Gennaro [illegible] Cosa cambia?

«Quando avevo Capello [illegible] utilizzando, poi, anche se molti erroneamente ritenevano Antognoni regista, ne ho fatto a meno. Con [illegible] Gennaro si ripropone la figura di Capello, ma con un raggio d'azione meno limitato e con licenza di tirare in porta. Comunque potrei anche riproporre [illegible] centrocampisti che impostano decentemente e hanno fiato, sebbene uno che lavori dalla metà campo in su ci vuole sempre».

— Con quale [illegible] ha scelto i cinque utilizzabili della panchina (Tancredi, Collovati, Baresi, Tardelli e Vialli)?

«In funzione [illegible] necessità tattiche, con elementi utili in più ruoli. Gli altri che [illegible] accanto a loro, senza speranze di giocare, faranno il tifo, potranno eventualmente [illegible] gioire con i compagni».

— Ci [illegible] ripetere Messico '70?

«Sarei felice anche di riperdere [illegible] finale. Comunque il mio obiettivo primario è la qualificazione e quella con la Bulgaria è una partita-chia[illegible] perderla significherebbe rendere drammatiche le altre due. Poi conoscerò perfettamente le regioni della squadra e il tipo di gioco. Non potrò ancora sapere [illegible] arriverà, né promettere traguardi, ma garantire un certo rendimento sicuramente».

— Qual è il [illegible] messaggio agli sportivi italiani che [illegible] hanno dato fiducia in questi quattro [illegible] pazientando?

«Di particolare ancora, tedere ed eventualmente criticare. Tutto quello che viene di bello dal calcio, anche degli altri, va apprezzato. Ai tifosi [illegible] "guarire" e diventare sportivi».

Bruno Bernardi

Rossi, [illegible] Rummenigge [illegible] i [illegible] gol

CITTA' DEL MESSICO — Rossi, Rummenigge e Banks potrebbero raggiungere e superare il [illegible] delle dieci reti realizzate nel corso dei campionati mondiali di calcio.

L'elenco dei capocannonieri mondiali di tutti i tempi vede in [illegible] il tedesco occidentale Gerd Mueller che nelle edizioni 1970 e 1974 dei tornei, segnò 14 reti. Lo seguono il francese Fontaine con 13 gol realizzati nel mondiale del 1958; Pelè con 12 (1958, 1962, [illegible] e 1970) e l'ungherese Kocsis che nel 1954 andò in rete undici volte.

A quota dieci il tedesco [illegible] occidentale Rahn [illegible] e 1958), il parvisiano [illegible] Cubillas (1970-1982) ed il polacco Lato (1974, 1978 e 1982).

Chi è l'arbitro dell'inaugurazione

Fredriksson, il «duro»

Lo svedese Fredriksson

L'arbitro di Italia-Bulgaria è lo svedese Erik Fredriksson. Ha 41 anni. Nato a Tidaholm, lavora come assistente civile dell'amministrazione comunale della sua città. Dirige partite di serie A dal 1971 ed è arbitro internazionale dal 1973. Ha diretto la finale di Coppa dei Campioni fra Roma e Liverpool e, proprio questa stagione, Inter-Real Madrid a Milano e Barcellona-Juventus al Camp Nou. Parla anche l'inglese.

Con Fredriksson i nostri club hanno avuto qualche polemica per la sua mentalità e il suo modo d'arbitrare, molto preciso, ma abbastanza tollerante nei confronti del gioco «muscolo», sino al limite della scorrettezza.

Fredriksson avrà come guardalinee il tedesco occidentale Roth (industriale, 44 anni) e il messicano Coastal (medico, 34 anni).

Gruppo A — Stadio Azteca, ore 12 (20 Italiana)

ITALIA (maglia azzurra, pantaloncini bianchi, calzettoni azzurri)		BULGARIA (maglia bianca, pantaloncini verdi, calzettoni rossi)	
1	GALLI	1	MIHAILOV
2	BERGOMI	4	PETROV
3	CABRINI	3	ARABOV
13	DE [illegible]	5	DIMITROV
8	VIERCHOWOD	13	A. MARKOV
6	[illegible]	8	SIRAKOV
18	CONTI	7	ISKENOV
10	BAGNI	9	SADKOV
19	GALDERISI	11	GETOV
14	DI GENNARO	[illegible]	GOSPODINOV
18	ALTOBELLI	[illegible]	MLADENOV

Arbitro: **FREDRIKSSON** (Svezia)

Allenatori

BEARZOT	VUTZOV

In panchina

12 Tancredi, 4 Collovati, 11 Baresi, 15 Tardelli, 17 Vialli; 6 Nela, 7 Tricella, 9 Ancelotti, 20 Rossi, 21 Serena, 22 Zenga.	22 Valev, [illegible] Kostadinov, 14 P. Markov, 15 Jordanov, 17 Kolev; 6 Yalnazkov, 12 Zdravkov, 16 Drugolov, [illegible] Yaltchikov, 19 Paskov, 21 Diyakov.

TV: ore 20 Raidue - [illegible] ore 20 Radio3

BETTEGA AL VIDEO CON VOI — Bearzot vuol stimolare gli azzurri

Scelte giuste perché meditate

Da oggi non siamo più campioni del mondo. Infatti il titolo è nuovamente in palio e tutti tenteranno di strapparcelo, a noi il compito più arduo: difenderlo strenuamente. Se mi permettete di definire il mondiale una guerra, [illegible] semplicemente soltanto in [illegible] sportiva, per vincerla ci saranno tante battaglie. La prima questa sera. Vi ho già parlato dei problemi che la Bulgaria [illegible] tenterà di crearci, delle trappole che intende tenderci, [illegible] in fin dei conti noi [illegible] l'Italia e siamo i favoriti.

E Bearzot, meglio [illegible] tutti noi ha sicuramente intuito le intenzioni bulgare, ha ca[illegible] come combattere e ha fatto le sue scelte. Le quali hanno [illegible] po' sorpreso tutti, o almeno molti; quello del portiere, Galli, era un ballottaggio ristrettissimo e, benché di scelta [illegible] tralli, era sicuramente attesa. Il nostro commissario tecnico ci ha meravigliato [illegible] De Napoli e Galderisi, accantonando Ancelotti e Rossi sicuramente in modo inaspettato se si considera che non andranno nemmeno in panchina.

Sicuramente lo staff azzurro ha avuto [illegible] test non solo le gare [illegible] Cina e Guatemala, che potevano essere anche non troppo indicative, ma ha avuto a disposizione dieci giorni a Roccaraso e due settimane a Puebla. Cosa significa? Constatare durante gli allenamenti giornalieri, verificare la reazione ai problemi ambientali, percepire nel colloquio o nella partita a scopa il momento psicologico, vuol dire arrivare a decisioni difficili, coraggiose, discutibili ma di sicuro valutate.

Il nostro commissario tecnico è stato spesso attaccato per la sua «fedeltà» a una linea, a una truppa, [illegible] dimostra che la sua fedeltà era convinta, non era assolutamente [illegible] comodo. I [illegible] peraltro gli hanno sempre o quasi dato ragione. Ora questa specie di «tradimento» ci conferma che quando fa una scelta la fa perché ci crede e la rapida giunta [illegible] convinto [illegible] sia un addio, ma solo una pausa per Rossi e Ancelotti e ci auguriamo, questo credo lo accetteresti [illegible] anche nei panni dei due giocatori, io non mi abbatterei senz'altro, ma nell'ambito di una sana rivalità cercherei con i fatti e con tutte le forze di riconquistarmi il posto. Ci sono anche credo motivi tattici, per esempio il bisogno di vivacità, forse di spregiudicatezza, di maggiore velocità.

I due pesciolli, Galderisi e De Napoli, vinta l'emozione avranno in corpo, nelle gambe e nella testa queste qualità, tutte necessarie per attaccare quella zona compassata, quella staticità che è caratteristica della squadra di Vutzov. E poi Bearzot in ogni mondiale ha improvvisamente estratto dal cilindro qualche magia, Rossi e Cabrini nel '78, Bergomi nell'82, che sia la volta [illegible] Galderisi, De Napoli e forse Vialli? E' quello che tutti ci auguriamo.

Vi è ancora un mio parere riguardante la partita: forse non affiderei la marcatura di Getov a Vierchowod. Il bulgaro non è, solitamente, un centravanti vero e proprio, ma un giocatore che sa esprimersi a tutto campo. Ora non vorrei che il nostro stopper venisse risucchiato troppo avanti dalla posizione arretrata di Getov e lasciasse così aperti varchi pericolosi nel centro della nostra difesa. O che magari per evitare ciò tralasciasse di seguire l'avversario ma costringesse il nostro centrocampo all'inferiorità numerica. Il Platini bulgaro è un uomo che va seguito e limitato, allora affidiamolo a chi può approfittare, data la posizione, per attaccarlo.

Vorrei infine che voi potete capire cosa significano queste ore di vigilia, quasi i minuti, per un giocatore. Sicuramente [illegible] l'unico modo di capirlo veramente sarebbe viverli, cioè entrare nei panni del protagonista. Non intendo dire questo perché voglio far pesare l'attesa spasmodica come un alibi o la tensione [illegible] come una forbitiva, ma perché, per certi versi, è il momento più bello. Non potrò mai dimenticare le emozioni, le sensazioni di certi momenti, e proprio rifacendomi ai mondiali, quelli del '78 in Argentina, vi spiego quando compresi che quella manifestazione sarebbe stata per noi luminosa.

Partita d'[illegible] con la Francia, giornata piovosa, ventosa, temperatura abbastanza fredda. Trasferimento in autobus verso lo stadio: regnava un grande silenzio. Vicino a me Tardelli. Ci guardammo, qualche goccia di sudore scendeva [illegible] nostra fronte. Il nostro commento fu: oggi non abbiamo bisogno del riscaldamento, siamo pronti. Perché quest'esempio? Primo per far capire alla gente con significhi la tensione alla vigilia, secondo soprattutto per augurare ai nostri ragazzi [illegible] riuscire a vivere la stessa concentrazione, la stessa mentalità, la stessa volontà. Potrebbero così anche loro capire e convincersi che potranno dare il massimo.

Roberto Bettega

Ultimo allenamento sull'erba che fra gli acuti di Placido Domingo

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Ieri mattina cento ballerine, cinquanta *mariachi* (suonatori), cinquanta *charros* (i cow-boys messicani), cento scouts, nonché sbandieratori, anche italiani, danzatori, acrobati, clowns, marinai, soldati con cannoni (sei caricati a salve), hanno seguito allo stadio Azteca l'allenamentino dei calciatori azzurri.

Erano i figuranti per la cerimonia di apertura, oggi alle 10; sono arrivati allo stadio insieme con i nostri atleti, si sono cambiati in fretta pur di vedere qualcosa del poco o nulla mostrato: una sgambata cioè, qualche tiro in porta, e lo scatto massimo per evitare i giornalisti di tutto il mondo del pallone. Il accorsi e lì sconvolti un po' nelle menti, molto negli articoli già scritti e stingari anche già trasmessi, dalla formazione post-moderna annunciata da Bearzot.

L'allenamento ultimo dei nostri [illegible] stato sovente accompagnato, per non dire disturbato, dai suoni trasmessi da potentissimi altoparlanti: canzoni, brevi frasi per orientare oggi il pubblico, e anche qualche acuto [illegible] Placido Domingo. Il tenore messicano che canterà nella cerimonia. Ma l'aspetto più insolito dell'allenamento [illegible] stato quello costituito [illegible] cielo. Perché quel [illegible] di [illegible] opacizzato [illegible] smog che fa lo stadio Azteca lascia vedere, con la copertura circolare che fa quasi da tetto salvato, [illegible] cupato [illegible] festoni, palloni, mongolfiere che stamane dovrebbero scaricare giù. Il meglio ancora — senno si sporca il campo, si sporcano gli spettatori — lasciare partire su delle cose, colombe [illegible] palloncini, coriandoli o chissà.

Una specie [illegible] allenamento dunque con musiche, sorprese e *colifichets*, come una festa [illegible] carnevale. E i nostri lì, sull'erba [illegible] (verrà tagliata po[illegible] [illegible] prima del *match*) a far finta di [illegible] tutti sereni e contenti, anche gli esclusi [illegible] azzurri non sono stati [illegible] terrorizzati e rilasciare dichiarazioni dopo l'allenamento, cioè anche dopo l'annuncio [illegible] formazione, [illegible] da Bearzot mentre loro tatticavano. Comunque si dice, anche riportando fra virgolette, della contentezza di [illegible] e De Napoli e Galderisi e della signorilità di Tancredi e Ancelotti e Baresi e Tardelli e Rossi, mica si sbaglia.

Sono in [illegible] caso momenti di [illegible] e assorbita tensione, questi della Nazionale approdata a Città del [illegible] da Puebla, e subito spostata in periferia, al Santuario della Madonna [illegible] Guadalupa, con [illegible] per quasi tutti.

E' stata probabilmente la più stramba vigilia [illegible] partita [illegible] Nazionale [illegible] si era preparato a quasi tutto ha trovato [illegible] quei «quasi», una specie di buco nero piena [illegible] impreviste novità. Ha precisato il prof. Vecchiet: «Tutti gli azzurri [illegible] in condizione di giocare. Ovviamente ho segnalato a Bearzot alcune [illegible] a proposito [illegible] questo e di quello». Giova ricordare che nei giorni scorsi il C.t. aveva più volte detto che la Nazionale, la formazione, [illegible] rebbe stata fatta dal medico. Bearzot in effetti ha poi riferito che Rossi e Ancelotti si erano [illegible] tonizzati con Vecchiet, ammettendo il loro ritardo di preparazione.

La «gita» all'Azteca ci è servita anche per la valutazione di [illegible] accadrà oggi, anzi di cosa non accadrà: già ieri mattina la zona era completamente in stato di assedio, e vivere [illegible] parti dello stadio. [illegible] questi giorni, dove [illegible] lattura feroce.

g. g. o.

Duemila i tifosi italiani

CITTA' DEL MESSICO — Sono circa duemila gli italiani che assisteranno oggi alla partita inaugurale degli azzurri con la Bulgaria.

E' un numero piuttosto esiguo poiché la paura del terremoto e i prezzi piuttosto salati fissati dalle agenzie hanno frenato molti altri sportivi ad intraprendere il viaggio in Messico.

Vialli: [illegible] solo [illegible] Marchesi

CITTA' DEL MESSICO — «A questo punto, l'unico motivo di preoccupazione è... Montezuma può [illegible] l'avversario più [illegible], dice il prof. Vecchiet, facendo il punto sullo stato degli azzurri a poche ore dal debutto Mundial. Non è più l'acclimatamento (in altura il problema, ma le possibili dissenterie, i disturbi intestinali.

«La situazione fisica — spiega Vecchiet — è assolutamente soddisfacente in rapporto alle condizioni in cui si opera [illegible] con un'attività che [illegible] riduce del 10-15 per cento. La crisi di adattamento, è stata superata dopo l'ottavo giorno.

Con i bulgari una sconfitta [illegible] i [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — L'Italia e la [illegible] garia si sono incontrate già otto volte. Il bilancio è favorevole all'Italia che ha vinto quattro incontri, ne ha pareggiati tre e perduto uno (totalizzando 15 gol e subendone 7).

Questi i precedenti tra Italia e Bulgaria:

14-6-66 (Bologna) I-B 1-1;
8-6-66 (Sofia) B-I 2-2;
30-6-68 (Napoli) I-B 3-0;
24-3-69 (Torino) I-B [illegible];
21-6-72 (Sofia) B-I 1-1;
23-12-74 (Genova) I-B 4-0;
20-9-78 (Torino) I-B 1-0;
23-9-81 (Bologna) I-B 3-2.

Brasile, Italia e [illegible] [illegible] le [illegible]

CITTA' DEL MESSI[illegible] — Brasile, Germania occidentale ed Italia sono le squadre favorite per la vittoria dei campionati mondiali. Questo è il parere di 30 mila spettatori intervistati in 16 diversi Paesi partecipanti ai mondiali della Coca.

La logorante staffetta dei portieri è finita a favore di Galli

Tancredi: «Gli stringerò la [illegible]»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Il titolare e Giovanni Galli. Enzo Bearzot [illegible] deciso. La storia infinita [illegible] una staffetta [illegible] logorante come un incubo, è terminata. Esce dal tunnel Galli: [illegible] entra Tancredi. Ma è, per certi versi, un racconto drammaticissimo. [illegible] scelta [illegible] l'uno non ha infatti creato acredine, rancore o rivalità nell'altro. Semmai, un pizzico di invidia. La felicità del titolare è accettata con sportivo senso di rassegnazione da chi andrà a sedersi in panchina. [illegible] Tancredi viene fuori con molta dignità da questa lunga battaglia, condotta a suon [illegible] voli fra i pali [illegible] uscite spericolate. Chi si rivolge al romanista in cerca di polemiche sbaglia strada. La famiglia di Bearzot [illegible] ha figli e figliastri, [illegible] tutti fratelli uguali, che si rispettano.

Tancredi si è illuso per mesi, ma [illegible] dice con un sorriso mesto: «Gli stringerò la mano e gli [illegible] di essere all'altezza del [illegible] valore. Giovanni può contare sul mio appoggio, come sono certo avrei potuto contare sul suo qualora il prescelto fosse stato io. Siamo amici, sul campo e nella vita, [illegible] è retorica, ma [illegible] segno di rispetto per un collega. Il [illegible] è cambiato negli ultimi anni, è maturato e si è arricchito [illegible] valori umani. Hanno cercato [illegible] mettervi l'uno contro l'altro, senza riuscirci».

Giovanni Galli, il vincitore dell'interminabile ballottaggio è felice. «Come potrebbe essere diversamente? E' chiaro che l'escluso è [illegible] questo momento deluso, ma il calcio è fatto anche di queste pagine. Sono sempre stato preparato mentalmente a giocare. La sorpresa è dunque relativa, come lo sarebbe stata per Franco qualora avesse ricevuto lui [illegible] buona notizia. So di poter contare sul sostegno di un collega che stimo molto, [illegible] e come atleta [illegible] nostra non è un'amicizia interessata o fasulla. Siamo sempre insieme, discutiamo della Bulgaria e di altre cose tecniche. Un modo per farci coraggio».

C'è chi sostiene che una [illegible] titolare protratta tanto a lungo nel tempo abbia finito per sfiancarvi mentalmente, per bruciare le vostre energie nervose. Galli lascia da parte i modi garbati e quasi si imbarazza. «Non so cosa rispondere, inoltre mi pare che la cronaca di queste ultime settimane provi che non siamo stati tesi solo noi due, tutta cordata molti colleghi si sono trovati infatti coinvolti in discorsi di alternative e di incertezze. Il dubbio in circostanze fondamentali come questa, è a mio avviso stimolante».

— E se domani commetterai un errore?

Questa volta il portiere della [illegible] sorride e spiega: «Se dovessi vivere nell'incubo di sbagliare cambierei mestiere. Non siamo dei calcolatori elettronici, ma calcolatori fallibili. E ora andrà avanti chi sbaglierà meno, questo mi pare ovvio. Io spero di sbagliare poco. Lasciate perciò che mi guidi con calma e tranquillità l'impagabile gioia di partecipare ad un mondiale».

— Sente il peso dell'eredità di Zoff?

«Quando scenderò in campo [illegible] potrò certo pensare ad un dettaglio del genere, che pure è molto importante. L'attenzione sarà rivolta ai miei colleghi e alla Bulgaria, una squadra che non avrei voluto nel nostro girone. Cercherò di far bene al debutto, poiché la partita inaugurale è, sotto alcuni aspetti, simile a una finale».

Angelo Careni

Il veterano azzurro è al suo ultimo Mundial

Scirea: «Siamo pronti»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Anche Gaetano Scirea, come Rossi, è al terzo e ultimo Mundial. A differenza di Pablito, nessuno [illegible] mai di discuterlo, per lui, a [illegible] di un infortunio non [illegible] parla certo di staffette o di esclusioni a sorpresa, come quella toccata al capocannoniere del Mundial di Spagna. Il libero, a 33 anni, non pensa certo a Roma 1990, ma vuole ripetere le magnifiche prestazioni d'Argentina e di Spagna. Bearzot gli ha affidato il ruolo di «leader» che fu di Zoff.

Città del Messico — Dino Zoff attorniato da belle hostess locali

«Se [illegible] qui è perché il [illegible] ha sempre fiducia in [illegible] Scirea con la modestia [illegible] vero campione —. Ed è motivo di grande soddisfazione aprire il Mundial. Siamo la squadra da battere. La gente, da [illegible] s'aspetta molto e non dobbiamo deluderla, anche se ritengo il titolo [illegible] impresa difficile. Saremo sicuramente dei protagonisti».

Scirea non teme che due anni [illegible] anzibevoli abbiano tolto agli azzurri [illegible] concentrazione [illegible] due punti. «Siamo pronti e con la Bulgaria, avversario che rispettiamo, lo vedrete. L'acclimatamento c'è stato, la [illegible] e gli stimoli [illegible] anche in [illegible] sulle polemiche giornalistiche Francia, Danimarca, Spagna, Inghilterra, Argentina, Brasile e Messico dovranno fare i conti con [illegible]. Non c'è una favorita, ma questo è il 'top'. Sia anche un Mundial spettacolare».

b. b.

Il tecnico aveva dato appuntamento ai giornalisti italiani per una conferenza stampa ma poi non si è fatto vedere - Vani tutti i tentativi di mediazione - Un mistero la formazione della squadra, risolto grazie a uruguaiani e belgi

Rossi e Vierchowod alla [illegible] nel santuario della Madonna di Guadalupa

[illegible] ANCHE [illegible] E [illegible]

Anche Francesco Cossiga ha voluto incoraggiare gli azzurri. Il Presidente della Repubblica ha telefonato [illegible] Quirinale ed ha parlato per alcuni minuti con Bearzot: «Vi auguro [illegible] arrivare il più avanti possibile ma, soprattutto, [illegible] praticare un gioco piacevole e bello». Cossiga, che pure [illegible] è mai stato [illegible] grande appassionato di calcio, [illegible] questa sera davanti al televisore per assistere alla partita dell'Italia contro la Bulgaria.

Il c.t. Vutzov dribbla tutti e non parla

Il libero Dimitrov e la star Getov in attacco sono i due elementi di maggior spicco della formazione - Il resto della compagine composto da atleti di buon fisico [illegible] classe non eccelsa

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Sappiamo ormai tutto della Bulgaria, [illegible] che la formazione. Quella che leggete, meglio dirlo subito, è il frutto delle impressioni degli uruguaiani, delle idee dei belgi che combattono con i rivali degli azzurri nell'hotel [illegible] Rey [illegible] Toluca), di interpretazioni e di occhiate furtive del medico della squadra Dimiter Bhoilev, delle convinzioni di chi fra noi giornalisti ha visto [illegible] giocare l'undici [illegible] mistero. L'ultimo aggancio, per altro promessoci, con il co[illegible] tecnico Vutzov è [illegible] ieri sera a Toluca. Il «mister» bulgaro [illegible] è presentato all'appuntamento. Vana la mediazione del suo secondo, Georgiu Vasilev, che pure ci ha salutati calorosamente memore [illegible] una recente [illegible] a Torino [illegible] nostro giornale, dello stesso dottor Bhoilev, [illegible] hotel capo che accompagna la delegazione. [illegible] Jimmy Goldschmidt del comitato organizzatore del Mundial. Vasilev non l'abbiamo neppure più visto [illegible] inghiottito da un [illegible] e gli altri [illegible] cantando il ritornello [illegible] sempre il signor Vutzov non parla con nessuno

Pazienza, sopravviveremo. Anche perché la squadra bulgara è sufficientemente delineata, nelle varie prove [illegible] Europa e nelle ultime qui in Messico, la rotazione degli elementi [illegible] mascherato [illegible] parti. [illegible] titolari e rincalzi [illegible] più concreto è legato al recupero o meno dell'attaccante Plamen Markov, che gioca nel Metz in Francia, al [illegible] posto [illegible] sinistra e pronto a [illegible] Mladenov.

La [illegible] pare bloccata. Il «grintoso» Mihailov (tra i pali Petrov terzino destro e [illegible] xander Markov (Spartak) a sinistra. Arabov e capitan Dimitrov coppia centrale della difesa, a centrocampo [illegible] dkov, Sirakov, Gospodinov, davanti a loro il regista offensivo Plamen Getov, l'uomo chiave del [illegible] in avanti Iskenov a destra e [illegible] Markov, se ce la fa, a [illegible]. Due punte [illegible] partono largo ma si accentrano a turno, e hanno incrociare sul fronte offensivo.

Georgi Dimitrov in [illegible] e Plamen Getov [illegible] [illegible] i due leaders. Capitan Dimitrov è fortissimo nel gioco di testa, duro nel tackle, [illegible] avanti con decisione [illegible] solo sui calci [illegible] e sul [illegible] è buon tiratore come dimostra la media otto [illegible] a stagione nel campionato bulgaro. Getov (questa [illegible] grafia nel foglio della Fifa, mentre nell'opuscolo che pre[illegible] la squadra è indicato [illegible] Guetov) taglia media, un metro e 75 per 74 chili, ha compiuto da [illegible] i ventisette anni ed è quindi «maturato» tardi [illegible] è tempo [illegible] essere la star del [illegible].

Gioca [illegible] offensivo, è pronto al lancio [illegible] negli inserimenti, è lo specialista della [illegible] a fatto di calci piazzati, punizioni e rigori. Vutzov lo ha [illegible] a Bearzot in marzo all'Heysel [illegible] (fuori squadra. Il giocatore ha sempre negato almeno questa pretattica: «Non è vero, il fatto è che dovrò recuperare dopo una stagione che è stata per me molto faticosa». Il suo [illegible]. Pleven, è quello della città dove si è affermato nel locale Spartak, dopo i primi passi calcistici a Varna sul mar Nero dove è [illegible] il 4 marzo 1956. I tifosi lo chiamano ormai il piccolo «Kubala» anche [illegible] momento ha [illegible] solo quindici partite in nazionale.

Sarà Getov l'ispiratore del gioco della Bulgaria in questo Mundial. I centrocampisti azzurri dovranno lasciargli il minor spazio possibile, il minor tempo per ragionare. Ora inseguito [illegible] alcuni grossi club dell'Ovest su un [illegible] trasferimento nell'immediato futuro [illegible] posto il veto il commissario tecnico Ivan Vutzov. Per avere la libertà, ed anche per far lievitare la sua quotazione, Getov deve [illegible] il meglio [illegible] se stesso in Messico.

[illegible] carica agonistica e la concentrazione, già messe in conto [illegible] capitano Dimitrov, saranno il cemento per [illegible] squadra che attorno alle due star raggruppa elementi solidi, anche se non [illegible] grande [illegible]. La Bulgaria ha offerto varchi agli avversari nelle ultime partite, ma occorre velocità [illegible] «bucarla». Come occorre [illegible] di fronte al controspiede orchestrato [illegible] Getov. L'attacco di rimessa è la nuova arma dei rivali degli azzurri.

b. p.

Forse una marcia di terremotati

La paura latente sono i terroristi

DAL [illegible]

CITTA' [illegible] MESSICO — *Tra poco ci si incamminerà verso lo stadio Azteca per Italia-Bulgaria, che apre il campionato mondiale [illegible] calcio. Bisogna andarci con molto anticipo e tanta pazienza, perché [illegible] sarà [illegible] controllo di polizia severo e meticoloso, [illegible] non si è mai visto in [illegible] stadio. Più o meno come per entrare nella sala [illegible] imbarco di un aeroporto. Pare che [illegible] perquisiti [illegible] e scortati. La spettatrici [illegible] no perquisite da donne poliziotte.*

C'è paura. I giornali ne parlano, anche le autorità non la nascondono. Paura «de los desestabilizadores», dei terroristi. Havelange, presidente della Federazione internazionale [illegible] calcio, riconosce che il terrorismo [illegible] un problema con il quale si deve convivere costantemente. Anche qui, [illegible] una festa, ad un gioco? Rispondono gli organizzatori della manifestazione. «Quale vetrina [illegible] [illegible] un gesto terroristico che [illegible] Mondiale trasmesso [illegible] diretta a [illegible] il mondo?». E' vero, e sarebbe da pazzi non pensarci e non fare qualcosa.

E non c'è [illegible] il timore dei terroristi, ma preoccupano anche noi, non si sa quanto attendibili, che annunciano [illegible] [illegible] una manifestazione di terremotati, frenia[illegible] che marceranno sullo stadio Azteca.

Sono state formate [illegible] brigate antiterroristiche, ed [illegible] gente [illegible] non scherza. I servizi segreti sono sotto pressione. Ventimila [illegible] soldati e poliziotti [illegible] destinati [illegible] vigilanza continua degli stadi, dei ritiri delle squadre, delle strade più battute, degli hotel internazionali. Il Camino Real, l'albergo [illegible] federazione, è un bivacco [illegible] uomini armati. Il piano [illegible] sicurezza prevede la sorveglianza [illegible] tutti gli obiettivi possibili, anche il telegrafo, [illegible] centrale telefonica, la televisione. Il centro stampa è pieno di uomini della Seguridad in divi[illegible] e in borghese.

Ovunque [illegible] [illegible] con elmo d'acciaio e mitraglietta, poliziotti con la calibro [illegible]. Al girone [illegible] Puebla sono stati destinati [illegible] uomini, 75 solo [illegible] gli allenamenti della squadra azzurra, che vuol dire più [illegible] tre poliziotti per ogni giocatore. Domenica scorsa, appena sbarcati all'aeroporto di Monterrey, gli inglesi sono [illegible] circondati da duecento uomini della polizia federale e dell'esercito, c'era [illegible] un elicottero a scortarli fino al loro albergo. Le squadre più protette sarebbero quella inglese, l'irachena e l'italiana per il fatto che è [illegible] più rappresentativa, avendo [illegible] titolo mondiale.

La giornata più tesa è questa, [illegible] è la più festosa perché apre il Mundial. [illegible] la tensione diminuirà, ma la vigilanza resterà la stessa. [illegible] ci sarà smobilitazione fino al 29 giugno, a campionato concluso.

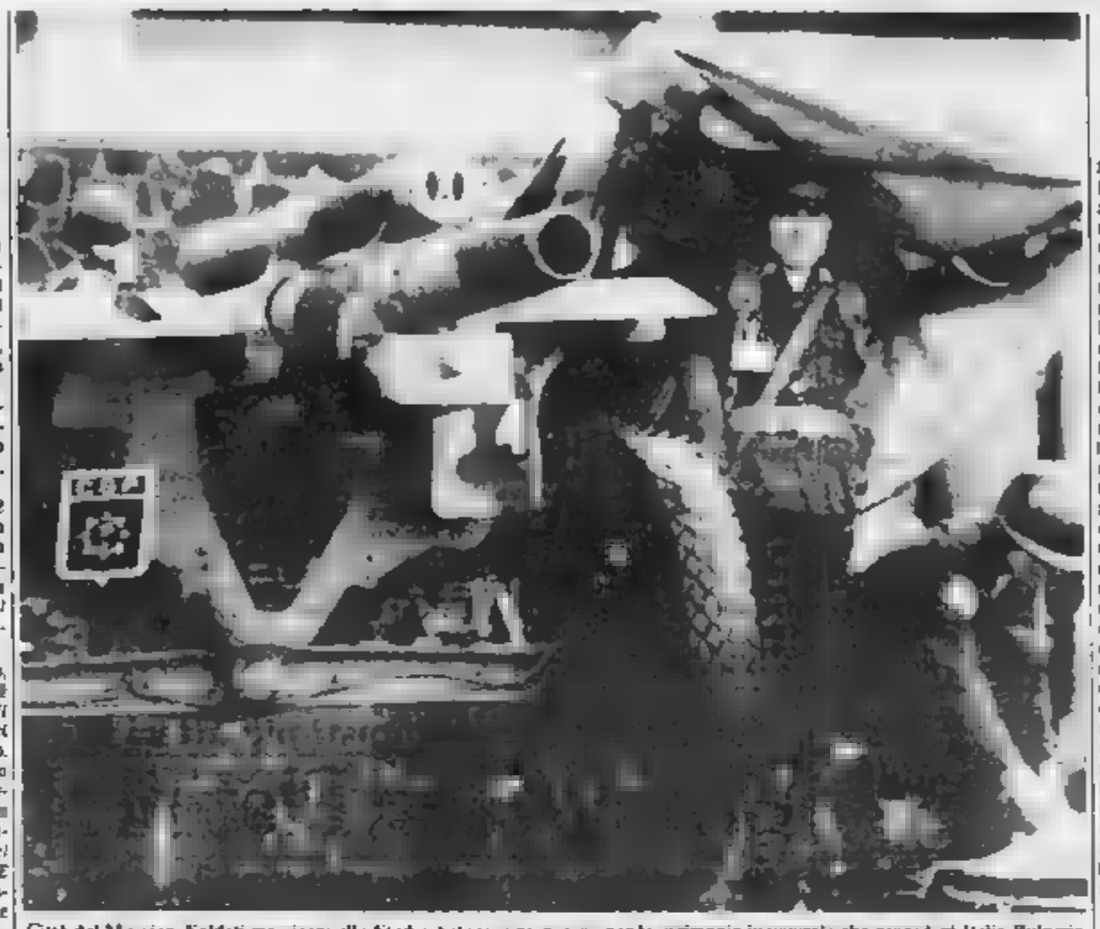
Il Mundial entra nel vivo, finisce una lunga vigilia [illegible] è accaduto [illegible] po' di tutto. Il gioco innocente dei pronostici che cambiano ogni giorno. L'anima bella che domanda al commissario tecnico inglese: «Qual è la vostra [illegible] gretta?». L'interminabile lamentela per i problemi del fuso, dell'altura, del caldo. E c'è chi fa notare: «E' un van[illegible] per gli algerini, che nel caldo nascono e vivono».

I cani di spiaggio. Tecnici che si vestono [illegible] contadini [illegible] il sombrero per andare a spiare una squadra del proprio girone che si sta allenan[illegible] segretamente. I marocchini scoprono due ryle polacche e le fanno espellere dalla guardia. L'ultimismo [illegible] piccoli coreani: «E perché dovremmo preoccuparci della stazura [illegible] nostri avversari? Siamo preparati ad affrontare qualsiasi evento».

[illegible] lunga ripilla che [illegible] è carica [illegible] tensione. Si sono drammatizzate con da poco. Convalescente [illegible] appendicite, potrà giocare il portiere [illegible] guaiano Rodriguez? Il rapporto quotidiano sulle condizioni del ginocchio [illegible] Zico e di quello [illegible] Rummenigge. «Non ci danno [illegible] i soldi che bastano [illegible] telefonare alle nostre famiglie», lamentano i portoghesi. La notizia che [illegible] messicano Francisco «el abuelo» Cruz, finito il calcio, diventerà pastore protestante è arrivata alla prima pagina dei giornali.

Cassette venivano esaminate e le giornate stavano diventando schizofreniche. Ma adesso tutto questo è finito. Da oggi si gioca.

Luciano Curino



Città del Messico. Soldati messicani allo Stadio Azteca si preparano per la cerimonia inaugurale che precederà Italia-Bulgaria

«Giocherà Rambo!» Un paese è in festa

CHIUSANO [illegible] DOMENICO — La notizia della scelt[illegible] di Bearzot di impiegare Fernando De Napoli come titolare [illegible] la Bulgaria nella partita di domani, ha fatto «esplodere» Chiusano [illegible] Domenico, il comune dell'entroterra avellinese dove il calciatore è nato.

Il sindaco Gaetano D'Amore, impegnato in una riunione del Consiglio, ha sospeso temporaneamente i lavori per annunciare a [illegible] presenti la notizia. «Siamo da alcuni giorni in festa — ha detto il sindaco — ma da questa sera ogni cittadino della nostra comunità ha un pizzico di gioia in più. [illegible] Napoli nella [illegible] apparizione [illegible] esordio contro la Cina ed il Guatemala aveva ampiamente dimostrato di saperci fare anche nella nazionale maggiore. Meritava il riconoscimento da parte [illegible] Bearzot e siamo sicuri che [illegible] lo deluderà».

[illegible] serata D'Amore, a [illegible] di tutto il Consiglio comunale e della cittadinanza, ha inviato un telegramma di rallegramenti a De Napoli.

Nel paese sono [illegible] apparse bandiere tricolori, dell'Avellino (società [illegible] appartenenza del calciatore) e [illegible] Napoli, squadra per la quale giocherà nel prossimo campionato.

Nella piazza principale [illegible] installato oggi uno schermo gigante.

La madre del calciatore, Assunta Nazzaro, appresa la notizia, ha detto [illegible] sentirsi «fortemente emozionata». «E' davvero [illegible] [illegible] sollievo che mi riempie di gioia. Non mi con'altro dire in questo momento [illegible] non ricordare i tanti morifici fatti da Nando e da noi perché ciò che sembrava [illegible] sogno diventasse realtà». La mamma ha aggiunto che partirà [illegible] il Messico il 20 giugno prossimo [illegible] compagnia del fratello Antonio.

LO DICONO GLI ALTRI La Bild dice di Bearzot

L'amore come premio

● Già l'avevano scritto i giornali italiani che il [illegible] commissario tecnico Enzo [illegible] [illegible] prossimo [illegible] giornata intera [illegible] libertà, in tutti i sensi, ai suoi giocatori l'11 giugno prossimo, ma la notizia che ha dato nell'argomento la Bild è abbastanza divertente.

Il giornale tedesco intitola «Bearzot: gol e dopo amore» scrivendo [illegible] italiano la parola «amore».

C'è poi un particolare curioso, ed è relativo alle mogli e alle fidanzate degli azzurri.

Le donne, molto arrabbiate, [illegible] progettato di raggiungere i rispettivi mariti e fidanzati proprio per la data [illegible] dell'11 giugno. Tutto questo [illegible] fine di evitare eventuali complicazioni con le ragazze messicane.

I pronostici [illegible] Karl Heinz

● Pronostici-lampo di Karl-Heinz Rummenigge per le quattro squadre del primo girone. Argentina: «Tecnica quasi perfetta, se Maradona si esprime al meglio è sicura di vincere». Bulgaria: «Anni fa sapevano solo picchiare in campo, adesso hanno imparato anche a giocare». Corea del Sud: «La nazionale più disciplinata, potrebbe riservare qualche sorpresa». Italia: «Agli azzurri piace troppo non sprecare eccessive energie durante la partita».

Gli algerini si riposano

● L'Algeria, scrive «L'Equipe», va controcorrente. Mentre tutte le altre nazionali intensificano la loro preparazione, i nordafricani hanno scelto la via del risparmio [illegible] energie. Partite di allenamento ridotte al minimo, soltanto un'ora al giorno sul campo per palleggi ed esercizi di corsa. «Non è necessario», spiega il commissario tecnico Rabah Saadane. «Gli schemi tattici li sappiamo già a memoria, il resto verrà da sé». Buona fortuna al Profeta.

p. d. g.

Lieve scossa [illegible] terremoto

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Nessuno si è accorto ieri della lieve scossa di terremoto che i sismografi hanno registrato nella capitale messicana alcune ore 14,30. Nessuna chiamata alla Croce Rossa, nessuna paura malgrado i ricordi ancora freschi della tragedia dell'autunno scorso e nessun riscontro, ovviamente, [illegible] centro stampa dove giornalisti di tutto il mondo stanno aspettando l'inizio del campionato [illegible] mondiale di calcio.

Il servizio sismologico nazionale messicano informa oggi che [illegible] nella capitale è stata brevissima, tanto che gli apparecchi l'hanno appena registrata, è [illegible] intensità di tre gradi della scala Mercalli. L'epicentro, sempre secondo le notizie ufficiali, è stato localizzato al largo della costa dello Stato di Guerrero.

Fin qui le indicazioni dei servizi tecnici, ma in alcuni quartieri della capitale si assicura che qualche crepa di edifici già lesionati e disabitati [illegible] è ieri allargata. [illegible] chiaro che lo stato di tensione permane in un Paese così duramente colpito, anche se i sismologi sostengono che eventuali scosse di assestamento sono del tutto normali. [illegible] pensa, e già si programma [illegible] proposito, che [illegible] ghana consistente potrebbe [illegible] nuovo colpire il Messico tra [illegible] decina di anni.

h. p.

COLPI DI TACCO Dove si parla anche di spot e di Rivera

Arriva la sigla del Mundial cinque minuti di «orrori»

[illegible] — *L'Ansonia doveva [illegible] fuso orario proprio agli europei appena arrivati [illegible] [illegible] della sigla completa televisiva [illegible] Mundial, una chicca, [illegible] onda [illegible] 6, all'apertura delle trasmissioni giornaliere.*

Di questa sigla, che dura circa cinque minuti, in Italia si è visto qualcosa, pochi secondi, [illegible] presentazione di alcuni programmi sul Mundial: quel pallone che a mo' di astronavicella vola fra le piramidi azteche.

Molto probabilmente trattasi [illegible] sigla più orribile [illegible] [illegible] insieme da che televisione è televisione. L'idea sarebbe quella [illegible] spiegare la nascita della voglia di footb[illegible] in un [illegible] primitivo, un efebo in mutandoni, molto ritratto anche [illegible] una serie [illegible] manifesti ufficiali [illegible] Mundial, qui visibile [illegible] visto un troppo, dovunque.

Nella sigla firmata l'efebo di milioni [illegible] anni fa, [illegible] tipo che assomiglia un po' ad un Hateley femminilizzato da una cura disarmonizzante, si muove dapprima come gli scimmioni di Stanley Kubryk in «2001», poi scopre il pallone, [illegible] gioca, trova un suo collega [illegible] preistoria, lotta con lui.

Monterrey. Relax fotografico per Hateley

Effetti speciali, il pallone che sbuca nel mezzo porti archeologici del Messico, l'ipotesi che fa pensare parole, [illegible] Hateley e Maradona infilano un tunnel che sarebbe il tunnel del tempo ed [illegible] mezzo ad uno stadio, uno con la maglia verde [illegible] Messico, l'altro con una maglia [illegible] ra di molti, [illegible] orrore di inventiva, [illegible] tecnica, [illegible] interpretazione.

● FINALMENTE ESPLOSO [illegible] [illegible], il Mundial comincia a vivere in politi[illegible] grazie ai tanti spot degli sponsor, e a tante presentazioni degli eroi probabili con offerta di loro gol presi molto a caso e anzi [illegible] in povere partite casalinghe di club. Si confida molto negli spot televisivi per chiamare gente agli stadi.

[illegible] COMINCIANO ANCHE le trasmissioni per bambini, con tanta gara sul Mundial. Chissà se verrà «mundializzato» pure quello spot per piccolini, qui assai trasmesso, che mostra un nonno un po' strano, di modi affettati e ambigui, il quale offre caramelle. E la voce fuori campo dice: «Bambini stanotte, non seguite gente [illegible]. [illegible] potrebbe aggiungere: «Andate invece allo stadio» se [illegible] decadenza [illegible] del mondo sarà quando si mostrerà bene la marca delle caramelle).

● DEVE PAROLI [illegible] effettaccio, si raggrumano qui intorno a lui quelli con [illegible] i segni della vita bene sembrano sul volto, e lo mostrano ai loro bambini e dicono che ricordano perfettamente, [illegible] è loro che [illegible] hanno riconosciuto. Aggiungono che [illegible] calcio italiano è cambiato, gli chiedono un autografo, un parere, una posa per la fotografia insieme. [illegible] dicono che branche Paolo [illegible] è conosciuto come lui, e lui compito ringrazia, sorride, firma, posa, ringiovanisce di sedici anni a invecchia di un secolo, passando nella Storia, lui Gianni Rivera.

g. p. o.

In ogni gara del Mundial saranno controllati 8 giocatori

Doping, 58 le sostanze proibite

CITTA' DEL [illegible] — Sono cinquantotto le sostanze chimiche e stimolanti il cui uso è proibito nella maniera più tassativa ai giocatori [illegible] messicana. Le disposizioni della Fifa, [illegible] materia, sono severissime e le analisi antidoping sono affidate al laboratorio chimico Hewlett-Packard di Città del Messico.

A questo scopo [illegible] vengono vari stimolanti psicotropi (tra i quali anfetamina e cocaina), gli aminosimpaticomimetici (efedrina), i diversi stimolanti del sistema nervoso centrale (caffeina) e gli analgesici-narcotici (codeina, eroina, metadone e morfina).

La presenza della caffeina esige una precisazione. Per risultare positivi i giocatori, nella mattinata che precede la partita, dovrebbero bere 30 tazze di caffè. Non si deve, infatti, riscontrare una concentrazione della sostanza maggiore [illegible] 15 milligrammi per litro di urina.

La Fifa, in generale, considera proibito le sostanze che «aumentino artificialmente la condizione fisica o psichica (stato emotivo) di un giocatore, prima o durante una competizione». Queste sostanze stimolanti producono, generalmente, nell'organismo umano effetti come eccitazione di grande potere mentale o muscolare, euforia ed insonnia. Tali effetti sono di breve durata seguiti, molte volte, da stati depressivi. Queste sostanze, inoltre, possono provocare dipendenza psicologica, nausea, insonnia.

La Fifa ha delegato al controllo di tutto il sistema antidoping gli «ufficiali» del controllo antidoping».

Le sanzioni che la Fifa impiegherà in caso di risultato positivo al controllo doping sono di due tipi: una multa e la sospensione dei giocatori per un tempo che sarà stabilito secondo l'importanza e la gravità di ciascun caso.

Il notevole numero di sostanze considerate doping rende la pratica impossibile ai giocatori l'assunzione anche di una goccia per il mal di testa e per curare il raffreddore. Per superare questo inconveniente è [illegible] stabilito che «almeno con [illegible] ore di anticipo sulla partita il medico responsabile [illegible] nazionale informi, attraverso un formulario ufficiale, la Fifa del tipo [illegible] medicina che è stata somministrata e che si sta somministrando ai giocatori.

In 2t hanno giocato in campionato

Uno [illegible] nazionale di stranieri [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — A parte [illegible] azzurri, ventun giocatori di questo «Mundial» hanno le radici, le hanno avute o le avranno nel campionato italiano.

Una prova [illegible] del nostro torneo che, [illegible] [illegible] sostiene, colpisce i giornalisti di tutto il mondo. Giocano infatti in Italia attualmente i polacchi Zmuda e Boniek gli argentini Passarella Maradona e Pasculli, gli inglesi Wilkins e Hateley, il francese Platini, i brasiliani Edinho e Junior, lo scozzese Souness che possiamo ancora dare italiano anche se è sul punto di partenza, i danesi Bergkreen, Elkjaer e Laudrup, i tedeschi Over, Briegel e Rummenigge.

Ma non ha certo dimenticato l'Italia il belga Ceulemans anche se la [illegible] avventura milanista è stata breve [illegible] [illegible] quella del connazionale Vandereycken nel Genoa.

Ricordi buoni e cattivi ma più importanti hanno sicuramente i brasiliani Falcao, Socrates e Zico.

Ancora polemiche, [illegible] ct brasiliano Santana non ha ancora deciso

Zico va in panchina contro la Spagna?

GUADALAJARA — Sempre polemiche intorno al Brasile ed [illegible] discusso commissario tecnico Tele [illegible]. Mentre il «monumento» Pelé, [illegible] era offerto, un po' per scherzo ed un po' sul serio, addirittura di scendere [illegible] alla verde età di 45 anni, il soggetto preferito delle polemiche è Zico, che fa l'altalena fra il campo e la panchina. Contrariamente [illegible] pessimistiche previsioni dei giorni scorsi, che lo davano virtualmente fuori combattimento per un guaio su un ginocchio, Zico sembra recuperato. Nei venti minuti di allenamento sostenuti l'altro giorno l'ex attaccante dell'U[illegible] si è mosso bene, calciando con disinvoltura ed il [illegible] sparo decisamente ottimista.

Il diretto interessato, dal canto [illegible], ha dichiarato: «Penso di non fare la, ma ora mi sento ficiente a posto, anche se [illegible] soltanto all'ottanta per cento della condizione. Se il fresco ed i miei compagni mi chiederanno di scendere in campo, anche per dare un appoggio [illegible] carattere psicologico, non mi tirerò certo indietro».

Ma sull'utilizzazione di Zico non [illegible] sono d'accordo. L'ex ct Mario Zagalo, [illegible] esempio, ha dichiarato: «Se fossi l'allenatore del Brasile non manderei Zico neppure in panchina nella partita inaugurale contro la Spagna».

Zagalo, [illegible] critico nelle ultime settimane [illegible] lavoro della selezione [illegible] Tele Santana ha aggiunto: «Io manderei in [illegible] Zico nella seconda partita, contro l'Algeria che gioca più aperta e [illegible] marcature meno rigide».

Malgrado queste critiche tuttavia Zagalo ha detto di aver fiducia nel Brasile: «Se Zico recupera bene, possiamo arrivare [illegible] finale».

Anche Jairzinho, indimenticato attaccante del Brasile campione del mondo in Messico nel 1970, è stato a trovare i giocatori di Santana [illegible] ritiro di Guadalajara. L'ex ala destra [illegible] rilevato che, a suo [illegible] è possibile fare un paragone tra l'attuale [illegible] nazionale del suo [illegible] e quella del 1970.

Falcao fuori Gioca Socrates

GUADALAJARA — Paulo Roberto Falcao [illegible] escluso dalla nazionale brasiliana che domani [illegible] [illegible] Spagna. Il tecnico Santana, dopo avergli fatto fare, nelle ultime amichevoli, staffetta con Socrates gli ha preferito l'ex viola.

Falcao sarà in panchina e potrà essere utilizzato durante la partita. «Mi dispiace — ha detto — operavo proprio di giocare titolare, la mia condizione è gradatamente migliorata, credevo di aver conquistato la fiducia del tecnico.

Ha aggiunto che l'esclusione gli è stata spiegata con motivi tecnici che lui non condivide.

Pugni [illegible] «Puma» I «cattivi» [illegible] i belgi

TOLUCA — Seguito burrascoso l'ultimo incontro di preparazione dei Belgio [illegible] giovedì [illegible] battuto 3-0 la squadra dei Puma.

A metà del primo tempo il portiere dei Puma è uscito con [illegible] vigoria sull'attaccante belga Claessen lasciandolo a terra contuso. Il «bollente» Gerets è partito dal suo posto di difensore per avventarsi sul portiere messicano. E' nata una rissa con pugni e calci, non devuti intervenire i dirigenti delle due squadre, per [illegible] i contendenti [illegible] avvicendarsi l'episodio ha largo [illegible] sui giornali. Adesso sono i belgi a fare la parte dei «cattivi».

[illegible] il [illegible] Le parole al «mago»

TERNI — Liedin, il mago ternano conosciuto come il «mago delle evasioni» per i suoi spettacoli carichi di suspence (di recente è apparso in tv appeso a un elicottero sopra la cascata delle Marmore e più volte si è cimentato in «numeri» mozzafiato) domani a «Domenica In» presenterà un cofanetto in legno contenente una pergamena con una scritta che indica il nome della squadra che vincerà il Mundial.

Sempre a «Domenica In», il cofanetto con la pergamena sarà consegnato ad un notaio che lo conserverà fino al termine della partita di calcio.

Un interrogativo, per ora senza risposta, assilla la Germania per l'incontro di mercoledì con l'Uruguay - Riuscirà a giocare uno dei protagonisti più attesi del Mundial? - Il calciatore è incerto, Beckenbauer indeciso, la critica sempre divisa

L'arbitro della Nazionale polacca Tomik insieme con un giovane tifoso messicano

ANCHE IL PAPA SCENDE IN CAMPO

Anche Giovanni Paolo II ha inviato un messaggio al Messico alla vigilia dell'inizio del campionato del mondo. In esso il Papa esprime la speranza che il torneo «aiuti a consolidare ogni giorno di più gli autentici valori che favoriscono la convivenza pacifica e la cooperazione tra i popoli. Desidero inviare un cordiale saluto agli organizzatori, ai componenti delle squadre ed agli spettatori, auspicando che sia una leale e festosa competizione».

Rummenigge, una spina piantata nel cuore

Queretaro. Rummenigge appare perplesso di fronte alle domande dei giornalisti che lo circondano per conoscere le sue intenzioni

«Giocherò solo se sarò sicuro di stare bene: altrimenti rischio di fare male a me stesso ed alla squadra»

DAL NOSTRO INVIATO

QUERETARO — Mentre la Germania fingeva di allenarsi giocando in allegria contro i ragazzi del Queretaro, Karl Heinz Rummenigge fingeva di giocare allenandosi in solitudine fra gli alberi d'jacaranda dell'Hotel Calinda. Il grande mistero continua e sono in tanti a sfogliare la margherita: sarà in campo l'attaccante tedesco dell'Inter mercoledì prossimo all'esordio contro l'Uruguay? Una domanda cui nessuno sa rispondere, oggi, un dubbio che neppure il giocatore ci è parso in grado di sciogliere. Rummenigge aspetta e sorride. Beckenbauer tace e la critica è divisa.

Sono gli ottimisti ad oltranza, che credono di cogliere nella serenità dell'attaccante i segni di un recupero ormai vicino. E ci sono i pessimisti, forse dotati di maggior realismo, che interpretano la cautela del tecnico e dello stesso giocatore come una prova certa di rinuncia. Comunque sia, il mistero si infittisce ogni giorno di più ed il Mundial rischia di perdere, parzialmente, uno dei suoi protagonisti più attesi.

Rummenigge soffre dei postumi di uno strappo al quadricipite del ginocchio destro. Una storia che risale al marzo scorso, quando il tedesco si procurò un leggero stiramento a Francoforte durante Germania-Brasile. Sembrava cosa di poco conto, ma mentre si riscaldava per il derby milanese ecco il guaio più serio. Kalle strinse i denti e rientrò per le partite di Coppa con Nantes e Real Madrid, intanto che scoppiava pure la polemica fra i medici che il tedesco, non per sfiducia nei sanitari dell'Inter, crediamo e speriamo, aveva chiesto a Monaco il parere del dott. Mueller-Wohlforth, suo vecchio amico. Questo per dare un quadro più ampio della situazione.

Fatto è che Rummenigge non gioca una partita vera dal 12 aprile, stadio Santiago Bernabeu. E' stato curato con la tecarterapia, ha riposato, e adesso qui in Messico si allena come non forsennato agli ordini di Berti Vogts, che in queste cose è rimasto un duro, come quando faceva il terzino. Il dott. Hess, traumatologo, che con il collega Liesen, internista, dirige lo staff medico della Germania ha dato l'okay. Ma il processo di cicatrizzazione è lento ed occorre una preparazione differenziata. Il risultato è che Rummenigge è in condizioni atletiche perfette ma non calcia ancora per paura che salti di nuovo il muscolo. «*Mi manca solo la sensibilità sul pallone*», ha detto ieri, l'altro ieri, come da una settimana a questa parte. Ed ha aggiunto: «*Per la verità qualche riserva mentale a scoprire*». Quasi a voler accentuare, con il sorriso alle labbra, però, l'aspetto più delicato della storia, il nodo che uno deve sciogliere dentro di sé prima che siano gli altri a farlo.

Dovevamo esprimere la nostra impressione, specie dopo aver parlato con il giocatore di incertezze alla vigilia di Real-Inter, diremmo che Rummenigge è pronto. Però l'Uruguay non è domani e ci sembra che Beckenbauer si stia portando avanti, anche rifiutando le richieste del giocatore, dettate forse più da inseferenza alla propria incertezza che non da vera convinzione, di provare in partita, o la va o la spacca. «*So che voglione tempo e pazienza* — ha continuato Rummenigge — *ma talvolta non riesco a sopportare il dubbio che mi rode. Ho bisogno del pallone, della partita, ho bisogno di vedere se guarito davvero*». Ci ha detto questo in tono sereno, però, pieno di fiducia, e un'amarezza c'era riguardava il passato ed il vago timore che il passato possa tornare.

Karl-Heinz Rummenigge, crediamo, ha una spina piantata nel cuore. Giocò in condizioni fisiche disastrose il Mundial di Spagna, trascinando per il campo la gamba sinistra infortunata, e c'è il rischio che la storia si ripeta. Quattro anni fa provarono di tutto, i medici, persino con iniezioni di sangue di bue. Tutto tentarono senza risultato. Ora la situazione è diversa. L'infortunio è capitato prima del Mundial, non durante, e il caso è stato valutato attentamente. I tempi di recupero studiati con tedesca programmazione. «*E poi ho capito una cosa importante* — ha concluso —. *In Spagna pensavo che il fatto di essere capitano mi imponesse doveri speciali, di giocare anche una partita fuori uso, di dare l'esempio. Ora invece credo che sia giusto scendere in campo solo se sto bene, altrimenti corro il rischio di far male a me stesso e anche alla squadra*».

Carlo Coscia

Non c'era nessuno all'aeroporto a ricevere le «giubbe rosse»

Per il «Canada dei miracoli» simpatia e un po' di terrore

DAL NOSTRO INVIATO

IRAPUATO — Poveri e sfortunati, prima ancora di cominciare. I dilettanti del Canada sono arrivati ieri in Messico e non hanno trovato un cane ad attenderli. Il volo da Miami aveva un'ora di anticipo e così Tony Walter, allenatore inglese delle Giubbe Rosse, ha parlato in pratica a se stesso nella sala stampa vuota dell'aeroporto di Città del Messico. Una situazione imbarazzante, dover pregare una squadra di attendere con pazienza per avere la sua piccola parte di pubblicità e simpatia. Le sole cose, ci è parso di capire, che i poveracci del Canada si aspettano in fondo da questo loro primo Mundial.

I giocatori indossavano calzoncini corti rossi e maglietta bianca, e qualcuno ha osservato con solidale ironia che forse non avevano neppure i soldi per comprarsi la divisa, dopo che avevano dovuto ricorrere a prestiti governativi e privati per pagarsi il biglietto del viaggio.

«*Non abbiamo problemi di altura*», ha detto Tony Walters, che ai tempi suoi giocò portiere nel Blackpool e pure nella nazionale inglese. Ma Tom Fried, il medico, l'ha subito smentito: «*Siamo al 20 per cento in quanto a preparazione*». Ed ammesso e in verità non riusciamo a capire come i canadesi abituati agli altipiani messicani stando in Florida, dove è risultato esserci paludi in abbondanza ma non montagne. Anche se le Giubbe di Tony Walters, prima, hanno fatto una breve sosta a Colorado Springs, che fu pure sede del ritiro della nazionale d'Inghilterra.

Il Canada, fra tutti i 24 Paesi partecipanti al Mundial, è il solo a non avere un campionato professionistico, che è di gran lunga inferiore fallito. Il calcio, che poi si riduce alla Nazionale, vive solo di entusiasmo e passione dei giocatori e di piccoli aiuti economici da parte di qualche ricca pia. Non avrà prossimo, forse, se le cose qui andranno bene, se il Canada riavvierà i patri interessi, tanti se e forse, l'anno prossimo Mexico dovrebbe nascere una vera e propria Lega professionistica con lo stesso Tony Walters alla presidenza.

Il tecnico ha compiuto finora due miracoli. E' riuscito a mettere insieme una squadra razzolando il cortile a l'ha portata qui in Messico per la prima volta nella storia. Fatica immane, ma il più è fatto e tutto quel che può venire adesso è manna dal cielo. «*Il problema maggiore è stato raccogliere i giocatori* — ha spiegato Walters, 49 anni, baffi e volto da boscaiolo — *Ho pescato in Spagna, in Nord Irlanda, in Belgio, dovunque ci fosse un canadese, in Usa, persino nel campionato di calcetto americano*».

Ci sono, nel Canada, giocatori di chiara origine italiana: il terzino «friulano» Bob Lenarduzzi, il centrocampista «campano» Pasquale Luca ed il portiere «pugliese» Tino Lettieri, il quale in una maniera o nell'altra è sempre riuscito a sbarcare il lunario vivendo di calcio. Ma la situazione tipica è rappresentata da Bruce Wilson, 34 anni, barbuto e pelato capitano della nazionale. Wilson ha vissuto lo scorso inverno con il sussidio governativo di disoccupazione anche questo succede ai margini più lontani del calcio miliardario.

La presenza qui in Messico, nel grande teatro Mundial, costituisce per qualcuno l'occasione della vita. Giocar bene può voler dire un ingaggio, e un ingaggio significa soldi. Paul Dolan, ad esempio, portiere di riserva che però dovrebbe sostituire l'acciaccato Lettieri, è stato richiesto dalla squadra inglese del West Bromwich Albion. Dolan è un ragazzone di anni alto centimetri. Gioca attualmente nell'Edmonton e potrebbe, diciamo potrebbe perché la cautela è d'obbligo, essere in un prossimo futuro per i West Bromwich quel che è stato il sudafricano Grobbelaar per il Liverpool.

«*Sempre che non mi sotterrino lui poi*», ha detto sorridendo il giovanotto. E Tony Walters ha aggiunto: «*Con la Francia non abbiamo speranze, però con l'Ungheria e l'Unione Sovietica, chissà...*». Poveri, sfortunati e ingiustamente un poco ingenui. I canadesi: ma proprio per questo simpatici da far tenerezza.

c. co.

Flash dal Messico

● **PORTOGALLO: tregua «armata» fra i calciatori e la Federazione. Il problema dei premi partita e di maggiori incentivi salariali sollevato dai primi con un clamoroso sciopero resta per ora accantonato e sarà ridiscusso una volta conclusa la partecipazione ai mondiali. «Siamo certi di poter avviare un dialogo costruttivo con i dirigenti senza ricorrere a prove di forza quindi giocheremo regolarmente contro l'Inghilterra», ha dichiarato Carlos Manuel.**

● **INIZIATIVA umanitaria da parte delle 24 nazioni presenti al Mundial. Un milione e seicentomila dollari, pari a circa due miliardi e mezzo di lire, è la somma messa a disposizione dalle Federazioni per le vittime del terremoto che ha sconvolto lo scorso anno la nazione centroamericana. La notizia è stata data da Jose Havelange, rieletto presidente della Fifa. Nel tragico sisma morirono circa persone.**

● **RAFAEL, mente del centrocampo della nazionale di calcio spagnola, potrebbe essere costretto a saltare la partita di esordio contro il Brasile. L'affezione gastro-intestinale del giocatore è peggiorata ed i medici gli hanno consigliato di stargene a letto. Se non dovesse recuperare nelle prossime 48 ore Gordillo sarà quasi certamente sostituito da Julio Alberto. Il centrocampista non è comunque l'unico iberico ad aver accusato in questi giorni problemi di stomaco.**

● **FERNANDO GOMES, il capocannoniere della nazionale di calcio portoghese, giocherà probabilmente in Italia a partire dal 1987. Lo ha rivelato lui stesso ad un inviato dell'Associated Press lasciare la società interessata all'acquisto ma rivelando che il Porto, la squadra in cui attualmente milita, non si opporrebbe al trasferimento.**

● **LE FEDERAZIONI calcistiche appartenenti alla Fifa sono da ieri 158. L'assemblea svoltasi a Città del Messico ha infatti accolto le richieste di affiliazione presentate da otto Paesi (Capo Verde, Guinea Bissau, Maldive, Sao Tome, Belize, Guinea Ecuadoriana, Seychelles e Samoa).**

Quali sono i protagonisti più attesi che vogliono imitare il francese?

Ci sono tanti Platini ma un solo Michel

Almeno quattro nomi: l'uruguaiano Francescoli, il paraguaiano Romero, l'ungherese Detari e l'algerino Belloumi

DAL NOSTRO INVIATO

QUERETARO — *Il Mundial è pieno di Platini, come lo fu in passato di Pelè. C'erano il Pelè bianco, quello delle Ande, persino il Pelè dei poveri, come si usava dire di una mezza cartuccia in una squadra di brocchi. Oro e il turno del campione francese, che questo Mundial batte largamente. Maradona in quanto a imitatori o apprendisti tali. Il perché non sappiamo spiegarcelo, se non ricorrendo ad un misto di prestigio, grandezza, fama e immaginazione riosa che insieme costruiscono l'immagine del fuoriclasse che da luce, in ugual misura, a se stesso e alla squadra.*

Ricapitolando: abbiamo un Platini in Uruguay (Francescoli), in Paraguay (Romero), in Ungheria (Detari), e abbiamo persino un Platini in Africa (l'algerino Belloumi). Tre di loro avranno il numero 10 sulla maglia (Francescoli, Detari e Belloumi), mentre Romero giocherà con il 9. Si tratta di bravissimi giocatori, che sono le stelle nelle loro squadre e forse lo diventeranno anche nel Mundial, però siamo dell'opinione, basata sui fatti, che ci siano molti Platini ma un solo Michel, come c'è stato e ci sarà sempre un solo Pelè.

Enzo Francescoli, astro nascente dell'Uruguay, ha 25 anni, bell'aspetto e grande fama. «E' uno dei migliori giocatori del mondo», ha detto di lui Omar Borras, il suo allenatore, senza aver l'aria di vendere fumo. «L'importante è che non si senta caricato di troppe responsabilità, cosa che escludo perché tutti i miei giocatori sanno bene che l'Uruguay non dipende dal rendimento di un uomo». Centrocampista d'attacco, buon tiratore da fuori, è passato giusto una quindicina di giorni fa dal River Plate di Buenos Aires, dove lo scorso anno ha segnato 33 gol, al Racing Parigi per circa 4 miliardi. Lo chiamano anche il Principe, per via dell'eleganza in campo e fuori e dei 350 milioni l'anno d'ingaggio in terra di Francia. A noi piace molto e pensiamo che sarà fra i protagonisti qui in Messico.

Julio Cesar Romero, Romerito, è invece il miglior giocatore che il Paraguay abbia mai avuto. Fantasia, tocco di palla, rapidità nell'impostare e concludere l'azione. Ha 26 anni e gioca in Brasile, nel Fluminense, dove di recente l'ha «impegnato» per ottenere una proroga di prestito per poter pagare gli stipendi alla squadra. Romerito è stato anche nei Cosmos di New York, a fianco di Pelè, Beckenbauer e Chinaglia, ai tempi del tentativo del grande lancio del calcio Usa. E la sua fama è tale che per convincere il Fluminense a lasciarlo libero di giocare le partite decisive di qualificazione ai Mondiali è stato personalmente in campo, con una telefonata, il generale Stroessner, da anno trentino d'anni «presidente della Repubblica» e dittatore del Paraguay.

Lajos Detari, 21 regista della Honved di Budapest, è la grande rivelazione del calcio ungherese. Molto dotato sul piano tecnico, forte tiratore da lontano, è reduce da una brillantissima stagione ed ha sostituito Tibor Nyilasi, rimasto a casa per i postumi di un grave infortunio, nel cuore dei tifosi magiari. Alto, elegante, in possesso di una chiara visione di gioco. Allorno a lui Gyorgy Mezey, tecnico del grande rinnovamento, ha costruito squadra e gioco della giovane Ungheria, come in un certo fece Hidalgo dieci anni fa con Michel Platini.

Lakdar Belloumi, algerino, ha 26 anni e gioca nel Mascara. Ha esperienza, classe, buon palleggio ed è considerato il miglior calciatore africano. «Abbiamo battuto la Germania in Spagna e non vedo perché non avere paura del Brasile qui in Messico», ha detto Belloumi con aria un poco provocatoria, ricordando lo scandaloso pareggio fra tedeschi e austriaci che eliminò la sua squadra dall'ultimo Mundial. Attualmente, però, Belloumi non sta attraversando un momento felice. E' infortunato in Libia nelle qualificazioni, è rientrato con la Tunisia nell'incontro decisivo, si è infortunato di nuovo ed il recupero è stato lungo e difficile. «Ma il 3 giugno contro l'Irlanda del Nord sarò pronto», ha assicurato promettendo di ripetere le imprese di Spagna.

c. co.

Leon. Lajos Detari, in maglia chiara, il centrocampista ungherese molto atteso

TOTONERO Avanzano le indagini l'interrogatorio del manager udinese

Corsi ammette rapporti con Carbone

Ieri a Torino dal sostituto Marabotto - Si è parlato delle partite con Milan, Napoli e Verona

TORINO — «*Lasciate stare il dottor Corsi, quello per lui è un esame, gli consiglio la concentrazione*». Sono da poco passate le 11 e le raccomandazioni dell'avv. Zanobini, legale del general manager dell'Udinese, Tito Corsi, uno degli imputati eccellenti dell'inchiesta sul calcio-scommesse, disegnano sorrisi d'ironia sulle labbra dei cronisti.

E invece, sette ore dopo, all'uscita dall'ufficio del sostituto procuratore Marabotto, il tell-tale dell'«esame» ritorna nelle parole di avvocato e cliente. «*Abbiamo superato brillantemente l'esame meritando un 7 e mezzo, forse otto. Sì, è vero, l'interrogatorio è stato lungo, ma le domande del magistrato sono state molte e le risposte precise e circostanziate. Se abbiamo parlato dei rapporti fra Tito Corsi e Armando Carbone (il commerciante napoletano indicato come uno dei mentori del calcio-scommesse ndr)? Certo, non li abbiamo mai negati, ma abbiamo anche dato giustificazioni*», spiega Zanobini con accanto Corsi che assente.

Parole insomma, che nulla negano e nulla confermano per pesanti accuse al general manager friulano scaturite dall'inchiesta aperta dalla Procura torinese nel mondo del calcio. I sospetti si concentrano, in particolare, su tre partite: Udinese-Milan, Napoli-Udinese e Udinese-Verona. Per giungere a un pareggio con i romanisti al sabato sarebbe stato Gianfilippo Reali (uno degli imputati finiti in carcere) il quale in un incontro a Milano con Carbone, avrebbe partecipato anche Corsi, avrebbe portato come garanzia la sua amicizia con Terraneo (in realtà, nessuno avrebbe avvicinato il portiere anche se la partita finì ugualmente 0 a 0).

Torino, Tito Corsi con il pm Marabotto davanti alla Procura

Più circostanziate le accuse sulla partita con i partenopei che tirano in ballo anche il consigliere particolare di Pertini, Italo Allodi. Carbone, al telefono con Guido Legrenzi (altro arrestato), dice che Corsi si sono messi d'accordo per un pareggio. In altre due telefonate sempre Carbone racconta ulteriori particolari dell'accordo stesso Legrenzi a raccontarli: «*Prima dell'incontro Carbone mi disse che doveva incontrare Allodi e Corsi per stabilire il pari. Il giorno dopo la partita, sempre Carbone, mi dice "Hai visto che hanno pareggiato?" Alle mie perplessità sul fatto che il risultato non poteva essere diverso visto che Maradona era stato espulso, Carbone mi disse che era tutto combinato*».

Nella stessa telefonata, Carbone accenna a Legrenzi a un altro «affare» diventato accusa per Tito Corsi: un piano per far perdere partite alla Fiorentina e, in questo modo, rendere abbordabile un eventuale ingresso nella società viola.

E così ieri il dott. Marabotto: «*Certo, Corsi ha fornito una deposizione esauriente. Sì è dato sette come voto? Sì, come tecnico di difesa vale anche più di sette, ma il merito delle accuse è un'altra cosa*».

b. min.

Continua senza tregua il calciomercato

Schachner e Cerezo cercano squadra

MILANO — L'austriaco Schachner sta cercando squadra italiana disposta a farlo giocare nel prossimo campionato prima di decidere di fare ritorno in patria. Con ieri si è recato a Pisa dove si è incontrato con il presidente Anconetani. L'attaccante granata ha raggiunto un accordo con il dirigente della formazione toscana per giocare nella prossima stagione nel Pisa, qualora la squadra nerazzurra venga ripescata in serie A al posto di qualche altra formazione retrocessa per il Totonero.

Sempre ieri, alcune società di serie A hanno aperto la caccia al portiere: la Sampdoria ha contattato il milanista Terraneo destinato a fare la riserva di Galli, proponendogli di sostituire Gardon; contemporaneamente il Torino sta convincendo Cupparoni a trasferirsi all'Inter come riserva di Zenga per fare posto al giovane Lorieri; e il Verona ha richiesto all'Atalanta Piotti che dovrebbe prendere il posto di Giuliani.

La Sampdoria, tramite il suo direttore sportivo Borea, in attesa di definire l'ingaggio del centrocampista brasiliano Cerezo che pretende un ingaggio molto alto, ha contattato anche Pecci che ha risolto il suo contratto con il Napoli e attualmente è libero. Infine il Pisa ha raggiunto un accordo con il Genoa per l'ingaggio del difensore Faccenda per 2 miliardi e mezzo di lire. Il giocatore ha già dato il suo benestare e dovrebbe sottoscrivere un contratto biennale.

Oggi l'allenatore degli addetti al calciomercato sarà concentrata su Roma dove la commissione tesseramenti della Federcalcio dovrà stabilire se il contratto firmato a fine aprile da Diaz con la Fiorentina sia valido a tutti gli effetti o se l'attaccante avellinese dovrà cercarsi un'altra squadra. Come è noto il documento è stato siglato dal direttore sportivo viola Nassi ma il presidente Pontello non l'ha ritenuto valido per la sua società. Così Diaz, ha depositato lo stesso il contratto in Lega invitando la Fiorentina a rispettarlo. La società toscana si è rivolta allora alla commissione tesseramenti che oggi darà il suo verdetto.

n. z.

Granata privi di Sabato e Dossena

Il Toro oggi a Udine per il torneo estivo

UDINE — Con numerose assenze da ambo le parti, l'Udinese ospita oggi (ore 18) il Torino per il torneo estivo. Ai friulani mancano Colombo, Susic, Barbadillo, Gregoris, Edinho e c'è anche qualche incertezza per il centravanti Carnevale. La squadra, d'altronde, ha già ottenuto la qualificazione e quindi più che per il risultato si impegnerà per ben congedarsi dal suo pubblico.

Il presidente Mazza per destare l'attenzione dei tifosi, ha annunciato prima dell'incontro una conferenza stampa, nella quale annuncerà l'inizio della campagna abbonamenti per la prossima stagione nonché i programmi della società, anche se questi sono condizionati da eventuali provvedimenti per il «totonero».

In occasione della tenuta del Torino a Udine si ventila l'apertura di trattative per la cessione di Miano alla società granata e l'ingaggio di Schachner da parte dell'Udinese.

I granata, arrivati ieri sera nel consueto albergo di Tricesimo, saranno privi degli squalificati Sabato e Dossena. Radice sarà così costretto a presentare un centrocampo inedito con Ferri, Pusceddu, Beruatto e Corni.

Frattanto da Dublino giunge notizia che il Torino sarebbe interessato all'acquisto nazionale nord irlandese Colin Clarke ed avrebbe versato un deposito di 30 mila sterline (circa 70 milioni di lire) come anticipo del premio di ingaggio. Clarke, 23 anni, gioca nel Bournemouth (terza divisione) e si trova attualmente in Messico con la nazionale dell'Irlanda del Nord. Quest'anno ha già segnato 35 reti.

l. p.

Udinese: Brini; Gaiparelli, Baroni; Storgato, Rossi, Agostini, Ghierico, Miano, Carnevale, Criscimanni, Zanone.

Torino: Martina; Corradini, Francini; Cravero, Rossi, Ferri; Beruatto, Pusceddu, Schachner, Corni, Mariani.

Totocalcio n. 51

Ascoli-Bambeneditese	1 x
Cagliari-Brescia	x
Campobasso-Arezzo	1
Cesena-Cremonese	x
Genoa-Bologna	1 x
Lazio-Empoli	x
Palermo-Vicenza	x 1 1
Perugia-Catania	x 1
Pescara-Monza	1
Triestina-Catanzaro	1
Trento-Reggiana	x 1 2
Foggia-Messina	x
Pavia-Alessandria	x 2

GIRO Visentini controlla la corsa in attesa delle Dolomiti

Si aspetta solo il tappone

A Pejo successo solitario dell'olandese Van Der Velde, i migliori tutti insieme - Oggi ultimo traguardo per velocisti, domani le montagne

DAL NOSTRO INVIATO

PEJO — Tappa antica, ricca di freddo, di fatica, di battaglia. E come nel ciclismo antico, nulla è mutato nella graduatoria generale, che, finalmente stabilizzata, ha ora la Maglia rosa che controlla la corsa con buona autorità.

Visentini ha mandato in [illegible] Roche, gregario che sarà protagonista al Tour, a sbrindellare la corsa, a compattare un gruppo di avventurosi, di modo da tener alto il ritmo e togliere a Saronni ambizioni di abbuoni [illegible] nel finale ha sempre cercato di stare in [illegible] da non correre rischi, per lasciarsi superare quasi con sufficienza sul traguardo da chi aveva [illegible] e silenzio il suo ritmo. LeMond e Saronni i due avversari più pericolosi, il primo bravo in salita, il secondo vicino in classifica, non hanno mai potuto prendere l'iniziativa, e [illegible] un conteggio pugilistico dei punti, starebbero entrambi dietro a Moser che sembra aver ritrovato brio anche in salita.

PIOGGIA — Ieri è stato l'elemento dominante. Il quale proprio [illegible] più abituato. Scrosci tremendi in pianura e [illegible] colli dietro a Brescia, poi temperature in caduta libera man mano che si saliva verso Madonna di Campiglio e il passo di Carlo Magno. Poche varianti avviamente nella discesa in Val di Sole e nell'ultima scalata [illegible] Pejo con la neve stabilmente posata cinquanta metri più in alto della quota di arrivo.

Il clima condiziona la [illegible] e non è un caso che a vincere sia stato un olandese Johan Van Der Velde abituato a pedalare bagnato e sul bagnato evento quest'ultimo che pone non pochi problemi di equilibrio.

PERCORSO — Tornanti, lui sempre in equilibrio precario tra cercare buoni ritmi e allestire percorsi validi, ha fatto ieri match pari. Inutile la parte iniziale con il [illegible] di Sant'Eusebio (tanto valeva aggirare la collina e arrivare alla Valle del Caffaro secondo l'itinerario consueto), buono il finale, con la salita da Cogolo a Pejo assai meno agevole di quanto continuassero a ripetersi nei giorni [illegible] protagonisti e tecnici.

L'AZIONE — Qualche scaramuccia all'inizio, poi l'allungo di Bugno sul [illegible] di Sant'Eusebio per assicurarsi altri punti per la maglia verde di maglia che il [illegible] pa[illegible] monzese, dovrà probabilmente abbandonare domani di fronte ai quattro passi dolomitici che sembrano proprio fuori dalla sua portata.

Il tremito decisivo si avverte dopo il passaggio da Ponte Caffaro Parte Roche, poi subito Balvillor. Manciarelli e Cavallo, quindi un'altra decina. La strada sale progressivamente, prima del cambio di vallata e della mini-discesa su Tione, per riprendere a inerpicarsi verso [illegible] fa selezione si rimangono i migliori a costringere il gruppo a tener viva l'andatura.

IL PASSO — Salendo verso Madonna di Campiglio non conta molto cosa fanno Paganessi, Salvador, Roche e Demierre che passano in fila sgranati. Per la classifica vale il fatto che mentre Visentini, LeMond e Moser restano vicini l'uno all'altro, Saronni si alla all'indietro e scollinerà con [illegible] svantaggio di 43".

IL VINCENTE — La discesa lunga e su asfalto bagnato, lancia Johan l'olandese. Stava al gruppo [illegible] la Maglia rossa, a Folgarida era in vista dei fuggitivi, che [illegible] va letteralmente di lì a poco. Il margine collezionato fino a Dimaro era sufficiente per contenere il ritorno tardivo sull'ultima rampa di Salvador e Bo[illegible].

Agli equilibrismi si affida pure Saronni, tenace e coraggioso, capace di raggiungere Visentini e compagni e di reggerne il ritmo fino al traguardo.

DOMANI — La tappa di quest'oggi non dovrebbe proprio contare, all'ombra com'è del tappone di domani che fa paura a tutti. Saronni debolucciò sulle salite lunghe, non dovrebbe far paura a Visentini apparso sicuro, se non brillante come nei giorni passati. C'è LeMond però che [illegible] un'impercettibile di assoluta freschezza atletica, e poi quel Moser che secondo logica non dovrebbe contare, ma che [illegible] come un'aquila reale.

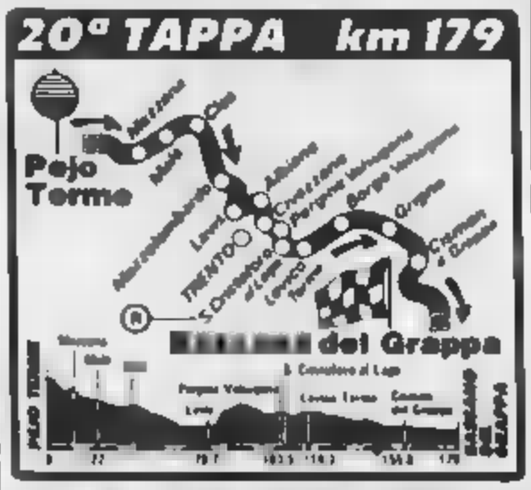
Giorgio Viglino

Supertotip n. 22

PRIMA CORSA	2 1
Milano (galoppo)	1 x
SECONDA CORSA	x x
Firenze (galoppo)	x 2
TERZA CORSA	1 1 x
Bologna (trotto)	1 x 1
QUARTA CORSA	1 x
Roma (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	1 2 1
Napoli (trotto)	2 x x
SESTA [illegible]	2 1
Montecatini (trotto)	1 2

Pronostico aggiunto [illegible] per [illegible] di premi d'oro:

SETTIMA CORSA	x
Milano (galoppo)	1
OTTAVA CORSA	x
Padova (trotto)	2



PEJO — Terz'ultima tappa del Giro, trasferimento poco verso la pianura, da Pejo, combattuta tra la sua vocazione terminale e la commercializzazione atletica, a Bassano, colore da sempre per il suo ponte e residenza dell'avvocato Campana paladino dei ciclisti. Circa 180 chilometri quasi tutti in agevole discesa, eccettuata la salita dolce del Lavis per imboccare la Valsugana.

Ultima occasione [illegible] Bontempi che [illegible] pareggiare, in questo Giro, il numero totale di successi di tappe ottenuti dall'81 all'83. E'e riuscito ieri arrivando a una dozzina di minuti, insieme però con molti fra i diretti rivali. Allocchio, Millito, Vanderaerden, Rosola, ecc. Un rivale annunciato tra poi per lo sprint, Beppe Saronni alla ricerca di abbuoni.

Così verso Bassano

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo - Ore 13.50: «90° minuto».

Rugby - 16.15: da Roma, Italia - Galles (diff.)

RAI 2

Ciclismo - Ore 15.30 da Bassano del Grappa arrivo tappa del Giro.

Sport vari - 21.55 da Napoli: Scalzi-Cividin di pallanuoto; da Lisbona, atletica da Napoli ippica

RAI 3

Ciclismo - 17.15 Giro d'Abruzzo dilettanti.

19ª TAPPA, Cremona-Pejo (km 211): 1. Johan Van Der [illegible] (Ol-Panasonic) in 6'19", abb. 20"; 2. Salvador (Gis) a 7", abb. 10"; 3. Rambini (Vini Ricordi) a 10", abb. 10"; 4. Roche (Irl-Carrera) a 22", abb. 5"; 5. Paganessi (Sammontana-Bianchi) s.t.; 6. Pagnin a 1'31"; 7. LeMond a 1'36"; 8. Saronni; 9. Visentini; 10. Moser, tutti col tempo di LeMond.

GENERALE: 1. Roberto Visentini in 63'39"20"; 2. Saronni a 1'42"; 3. Moser a [illegible]"; 4. LeMond a 1'56"; 5. Corti (Sup) a 4'08"; 6. Chiecchi a 6'16"; 7. Giovannetti a 8'02"; 8. Da Silva a 9'26"; 9. Bontempi a 10'05"; 10. Rattimann a 10'54".

TENNIS Supera l'americana Zina Garrison ed entra negli ottavi a Parigi

Exploit della giovane Laura Garrone

Parigi. Per Laura Garrone una splendida vittoria in due set

Sgomberato il «centrale» per un falso allarme - Nella sfida svedese Stenlund elimina Jarryd - Noah vince contro Luna

PARIGI — Eccezionale impresa di Laura Garrone che ha superato un altro turno agli Internazionali di Francia, entrando negli ottavi di finale [illegible] diciannovenne milanese campionessa del mondo juniores campionessa d'Italia e numero 2 della classifica nazionale, ha battuto sul campo centrale del Roland Garros la più quotata Zina Garrison, [illegible] texana di colore, dodicesima [illegible] classifica mondiale e [illegible] di serie n [illegible].

La Garrone, che nel ranking mondiale occupa attualmente il 56° posto ha liquidato l'avversaria, [illegible] stranamente deconcentrata, in un'ora esatta col [illegible] punteggio di 6-2, 6-2. Ora però l'azzurra si troverà davanti, naturalmente per la prima volta in vita sua, Martina Navratilova, [illegible] ! [illegible] mondo, che finora non [illegible] avuto modo [illegible] impensierirsi.

Intanto un altro svedese testa di serie, dopo Edberg, Anders Jarryd, è [illegible] sorprendentemente eliminato da uno sconosciuto connazionale, Ulf Stenlund, diciannovenne 191° in classifica mon[illegible] sua prima partecipazione in un torneo [illegible] Grande Slam, con il [illegible] punteggio [illegible] 6-4, 6-3, 6-3. E' la conferma che i campioni svedesi sono stanchi ma, vengono subito rimpiazzati da altri connazionali.

Il pubblico francese è stato anche ieri di [illegible] apprensione per il beniamino Yannik Noah; ancora afflitto da problemi fisici, che ha stentato e vinto anche [illegible] lo spagnolo Fernando Luna, che aveva [illegible] battuto ma molto più facilmente [illegible] torneo [illegible] Montecarlo. Noah è stato anche protagonista di una brutta caduta, dopo uno dei suoi voli classici in fase [illegible] recupero, e ha dovuto essere medicato.

Nel corso degli incontri migliaia di persone sono state fatte allontanare [illegible] centrale, durante il match Gunnarsson-Villas in seguito [illegible] scoperta di un pacco di natura sospetta. Il pacco è stato prelevato dalla polizia che ha appurato che si trattava solo di una sveglietta contenuta in una borsa da viaggio. L'interruzione [illegible] gioco è durata circa un'ora.

g. z.

Singolare maschile (3° turno): Lendl-Miniussi 6-1, 6-1, 6-2; Kerrick-Arnaud 6-4, 6-4, 6-1, 6-3; Gomez-Carlsson 7-5, 7-6, 5-7, 6-3; Stenlund-Jarryd 6-4, 6-2, 6-3; Noah-Luna 6-4, 7-6, 6-4, 6-3; Forget-Jelen 6-3, 6-1, 6-2.

e Squalificato ridotta da nove a sei giornate per Tempestilli (Como), espulso mercoledì durante la partita [illegible] Coppa Italia [illegible] la Sampdoria. Lo ha deciso [illegible] Commissione disciplinare [illegible] Lega.

BASKET Presentato ieri il nuovo allenatore della società torinese

De Sisti: «Berloni ancora più forte»

TORINO — Mario De Sisti, nuovo allenatore della Berloni dopo la partenza di Diego Guerrieri, è stato presentato ieri alla stampa dalla società torinese.

Nato a Ferrara 43 anni fa e reduce da una stagione non particolarmente felice al Bancoroma il tecnico si è detto soddisfatto di allenare una delle squadre più forti del campionato, e non potrà ancora in grado di migliorarsi rispetto alle ultime pur brillanti prestazioni.

De Sisti, che esordì come allenatore a Ferrara nel [illegible] femminile, vanta ormai una lunga carriera, con esperienze a Bologna, Forlì, Vigevano, Cremona, Udine, Treviso, Gorizia e Trieste. La Berloni gli ha offerto un contratto annuale.

Con l'arrivo del [illegible] coach, si va delineando anche l'organico della squadra torinese per il prossimo campionato. Gli italiani saranno confermati in blocco, non verrà a mancare Croce, ricuciture [illegible] Benetton. E' quindi certa la partenza di Scott May che lascerà il posto [illegible] un lungo americano, probabilmente reduce da qualche altra squadra italiana. De Sisti desidererebbe un esterno alla Schoene, da poter impiegare dapprima sotto canestro e di [illegible] poi in ala a campionato iniziato, quando cioè potrà ritornare in attività l'inafferrabile Vecchiato.

Il tecnico ferrarese particolarmente attento per la sua conoscenza della tecnica difensiva, prenderà i primi contatti con il [illegible] squadra la una settimana di allenamenti prevista [illegible] il 14 giugno prossimi. Assistente di De Sisti sarà ancora Federico Danna, già vice-allenatore di Guerrieri per tre stagioni.

Negli obiettivi della società, oltre al campionato, ci saranno anche [illegible] Korac e la Coppa Italia. La preparazione inizierà il 4 agosto ed il primo appuntamento di fronte al pubblico torinese è fissato per i primi giorni di settembre, in occasione del 1° Torneo Memorial Gianni Mimichelli, che la Berloni ha organizzato per ricordare la figura del nostro collega recentemente scomparso. Vi parteciperanno, oltre alla squadra torinese, anche Simac, Divarese e Granarolo e Bancoroma.

Giorgio Viberti

Oggi a Vinovo il trotto anticipa per il [illegible]

VINOVO — *Trotto anticipato alle 16 per dar modo agli sportivi di vedere in televisione la partita Italia-Bulgaria. Nove le gare in programma nel pomeriggio. La prova di centro è il Premio Napoli di 14.300.000. Cinque i partenti al 1600 metri. Frena Ci (V Guazzinelli, Federato Fa 10 Rossi), Fuoco di Alba (S Ascetti), Solid Gold Newton (I Bertinelli) e Forester Fa (M Varetto).*

I favoriti. Pr Pompei Brunetto, Colirio; Pr Capri Balduccio, Arabesco. Pr Ischia, Schizo del Rio, Eguera, Pr Positoli Elisir di Alba Inglese, [illegible] Marciano Florentino [illegible] Fantomas. Pr Napoli: Federato Fa, Solid Gold Newton, Pr Nola Flores d'Assisi, Figlara, Pr Agerola: Chiromante, Centurino, Pr Sorrento: Contenta, Dolores Mp.

NOTIZIE FLASH

■ **Pallavolo:** si giocano oggi (ore 17) le partite di ritorno dei playoff-semifinale per lo scudetto femminile. In programma: Nelsen Reggio Emilia-Teodora Ravenna e Orp 2001 Bari-Civ e Civ Modena.

■ **La Porsche 962** ufficiale di Mass-Wollek parte oggi alle ore 16 in pole position nella 24 ore di Le Mans valida per il mondiale sport-prototipi che vede favorite le vetture [illegible] Case tedesca, davanti alle Jaguar fra le quali quella condotta da Chevrer-Warwick.

■ **Barry McGuigan**, campione del mondo dei pesi piuma Wba, difenderà il titolo il 24 giugno a Las Vegas contro lo statunitense Steve Cruz. L'argentino Sosa, designato come sfidante, ha dovuto rinunciare per guai agli occhi.

■ **Al campo Filadelfia**, doppio programma: oggi alle 16 la finalissima della Coppa Italia Primavera fra Torino ed Empoli domattina alle 10.30 Torino-Napoli, finalissima del campionato Berretti.

■ **Nella [illegible]** tris in programma a Tor di Valle primo a sorpresa Donoway [illegible] seguito [illegible] Delfion Orr. Terza Bierre Combinazione vincente 19 - 9 - 6. Ai 97 vincitori hanno t. 5.685.073.

■ **Maurizio Lupino**, campione d'Italia dei pesi gallo, ha battuto ai punti lo spagnolo José Juarez, l'altra sera sul ring di Acqui Terme, nell'ambito di una riunione che ha visto protagonisti dilettanti di Acqui Torino e Novara.

■ **Nel nautico:** il campionato italiano assoluto di velocità prenderà il via domani sulle acque del Po a Torricella di Sissa (Parma).

■ **Alberto Cova** guida [illegible] squadra della Pro Patria oggi a [illegible] e Lisbona nella 12ª edizione della Coppa [illegible] Campioni [illegible] atletica [illegible] di cui è detentrice la società.

■ **Atletica:** a San Jose in California si disputa oggi la prima prova del Grand Prix. In gara tra gli altri Carl Lewis che correrà 100 e 200 piane, la Ashford.

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Morelo
Giovanni Travaini
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico [illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
[illegible] Paolo Mieli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dermitzel
Gabriele Pescatore
© [illegible] LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] del 12-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa
Sede a Stradone Genovesi, 20123 MILANO tel. [illegible]
Filiale [illegible]

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTES [illegible]

A.A. COM [illegible]

FINANZIAMENTI
In giornata presso Sitrac, c. So Umberto 92, tel. 530 467 - 530 768. Torino, Corso 96.3 16, Rivoli 680.843

SOCIETA' FINANZIARIA [illegible]

5 Aziende, negozi

A. ARIENNA MARKET [illegible]

BAR [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

TABACCHI [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

GUARDIA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

Impiegati

ARCHITETTO [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CROMOTECNICO [illegible]

PRODOTTI PER L'ELETTRICO [illegible]

8 Rappresentanti

CERCASI [illegible]

ISTITUTO [illegible]

CERCASI [illegible]

GUARCO e zona [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

FERRARA [illegible]

15 Autoveicture

ACQUASCOOTER IDROGETTO E FUORIBORDO
[illegible] s.r.l.
Lungo Mazzini, fuoristrada

ACQUISTO auto d'occasione e semestrale, massimo contanti. Piazza Manno 19

ACQUISTO [illegible]

MASERATI 425 [illegible]

MERCEDES [illegible]

MERCEDES [illegible]

BMW [illegible]

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI [illegible]

CERCASI [illegible]

19 Vendita alloggi

AOSTA [illegible]

CAMILLE [illegible]

FINCOTES [illegible]

A.A. COM [illegible]

A.B. [illegible]

FINANZIAMENTI
In giornata presso Sitrac, c. So Umberto 92, tel. 530 467 - 530 768. Torino, Corso 96.3 16, Rivoli 680.843

[illegible] [illegible]

4 Terreni

TERRENO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA [illegible]

CARPENTERIE [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

GENERALE [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

1) OPERATORI FRANCE
ALTA VELOCITA'
2) OPERATORI STAMPAGGIO
TERMO PLASTICI
3) ADDOLCITATORI STAMPI
PLASTICA LAMIERA

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Dal calcio d'avvio al fischio di chiusura.

Anche se non avete ancora un TVColor Philips, potrete vedere il Mundial in Messico grazie a Philips.

Tutti i 52 incontri di Coppa saranno infatti trasmessi da TeleMexico con l'impiego di oltre 200 telecamere Philips computerizzate, e relative attrezzature specialistiche.

Il Mundial dal vivo: tutto Philips minuto per minuto.

Philips porterà dal Messico a più di 550 milioni di tifosi in tutto il mondo splendide immagini e colori perfetti.

Dalle superbe telecamere professionali ai più avanzati TVColor Videoregistratori, Philips ha tutto ciò che distingue oggi la più perfezionata tecnologia TV.

I computers Philips effettueranno le elaborazioni delle schede tecniche dei giocatori nelle partite della nazionale italiana.

Siamo già nel futuro dell'immagine.

PHILIPS

PHILIPS

Non avrebbe fatto «controllare» la Ecosystem quando già guidava il Comune

Oggi si elegge il sindaco a Pontestura (ha già ricevuto una comunicazione)

Avviso anche per l'assessore provinciale all'ecologia Andreoletti e per l'ex assessore regionale all'ecologia Calzolaro, socialisti

PONTESTURA — Il pensionato Giuseppe Merlo, indipendente di sinistra, oggi dovrebbe essere eletto sindaco dal Consiglio comunale, in sostituzione del dimissionario, per motivi di salute, Edmondo Palatrino. Alla vigilia dell'elezione, data per scontata, Giuseppe Merlo ha ricevuto una comunicazione giudiziaria, firmata dal pretore di Casale Giorgio Reposo; il reato previsto è quello di omissione d'atti di ufficio.

La stessa somma che, sempre una comunicazione giudiziaria, è già stata ipotizzata dal magistrato casalese anche per l'assessore provinciale all'Ecologia, il socialista Emilio Andreoletti (ne abbiamo dato notizia ieri) e per l'ex assessore regionale all'Ecologia, Corrado Calzolaro (psi).

La comunicazione giudiziaria inviata a Giuseppe Merlo è relativa all'incarico di sindaco che il pensionato ha ricoperto dal novembre '84 (dopo la morte del sindaco Romolo Rossi) al 9 giugno 85 quando, rinnovato il Consiglio comunale, primo cittadino fu eletto Edmondo Palatrino. Sia Merlo, sia Palatrino appartengono alla stessa lista, che nel maggio 85, ottenne la maggioranza; è formata da consiglieri di tutti i partiti escluso il psi, che è all'opposizione.

Dopo il disastro ecologico di Minferrato e la scoperta della discarica abusiva che in località Bric del Tempio, frazione Rosa, inquinato i pozzi dell'acquedotto, il procuratore della Repubblica Raffaele Parola ha aperto un'inchiesta al cui centro è l'attività della Ecosystem, l'industria che smaltimento rifiuti industriali (con sede a Castagnole di Pontestura), il cui amministratore Roberto Guarnero è stato arrestato.

Durante l'inchiesta è emerso il sospetto che non siano stati svolti i confronti della Ecosystem, autorizzata dalla Regione, i necessari controlli. Di qui l'iniziativa del pretore Reposo di aprire un'indagine e di conseguenza le comunicazioni giudiziarie nei confronti del sindaco e dei due assessori all'Ecologia.

Andreoletti, che subito dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria ha presentato le dimissioni da assessore e anche da consigliere provinciale, ha già affermato di ritenersi innocente, avendo fatto quanto era in suo potere malgrado la mancanza di precise norme e strutture provinciali.

L'ex sindaco Merlo, prima ancora della comunicazione giudiziaria, si era già indirettamente difeso intervenendo in Consiglio comunale nelle scorse settimane, per rispondere «alle assurde affermazioni della minoranza. Ho compiuto tutto il mio dovere, quanto andava fatto è stato eseguito, le affermazioni di responsabilità da parte della minoranza dovranno essere provate da un'aula giudiziaria». Replicò allora Giuseppe Merlo che, eletto sindaco Palatrino, ora riapre l'incarico di assessore delegato.

In questi giorni il giudice istruttore Perugia, intanto, sta interrogando gli imputati dell'inquinamento dell'acquedotto casalese, sottoponendoli anche a diversi confronti. Un interrogatorio Roberto Guarnero ha ammesso di aver incaricato l'autista Franco Ollardini, pure in carcere di smaltire in qualche modo rifiuti ritirati dalla Ecosystem, che il dipendente scaricò nel fondo di Silvio Denaldi, a S. Maria del Tempio, inquinando i pozzi dell'acquedotto.

Franco Marchisio

Intanto lo Stura si avvelena

Mentre procedono le inchieste della magistratura, a Pontestura, dopo gli acquazzoni, si rischia l'inquinamento dello Stura. La violenza della precipitazione ha riempito le buche scavate nella discarica del Roiale, alla cava Peratore del Guarnero, dove sono stati trovati oltre 150 bidoni di rifiuti tossici, per il momento lasciati sul posto.

L'acqua, fuoriuscita ai lati della discarica abusiva e alla pioggia, è poi scesa in due fossati, finendo nel torrente Stura e in un inghiottitoio artificiale, con grave pericolo di inquinamento. Un rapporto è stato inviato alla procura dai carabinieri, per il momento non è stato adottato alcun provvedimento. La gente si chiede perché non si è provveduto prima a bonificare la zona, considerato che i temporali a maggio non sono eventi eccezionali.

Da Pontestura a Valenza Po, dove nella discarica comunale sono stati trovati bidoni «sospetti». Domani la zona sarà visitata dal ministro all'Ecologia Zanone.

Il Consiglio comunale ha respinto le dimissioni

Tortona, Negri resta assessore

Il «Caso Frassone» relativo a due condomini parzialmente abusivi

TORTONA — *Il caso «Frassone», relativo a due condomini costruiti conformi alla licenza edilizia rilasciata e che nei giorni scorsi ha registrato l'invio parte del procuratore della Repubblica Tortona Emilio Giribaldi di 4 comunicazioni giudiziarie (una all'ex sindaco comunista Ennio Negri) ha tenuto banco l'altra sera in Consiglio comunale.*

La richiesta minoranza di dimissioni e temporaneo accantonamento della delega all'Urbanistica all'assessore Ennio Negri, non è stata accettata dalla maggioranza.

Ennio Negri, di lasciare l'aula e consentire a lui di intervenire nella libertà, pretestato: «Sono due i reati che vengono ipotizzati, l'interesse privato in atti d'ufficio e il falso ideologico. Ritengo di non avere alcuna colpa. E essermi sempre comportato correttamente».

Il caso «Frassone» come ha riferito il Sindaco Franco Frate su richiesta dei gruppi di minoranza, si è iniziato nel 1981. In uno dei due condomini costruiti dall'impresa Frassone Vaghera sono scoperte alcune irregolarità e l'Amministrazione del tempo denunciò i fatti alla magistratura, costituendosi anche parte civile.

Il pretore studia il caso, riscontrando presunte inadempienze da parte di alcuni dipendenti comunali. Dopo una ulteriore verifica però, li ha assolti per non aver commesso il fatto l'appello il pubblico ministero e dal pratico è rimasta ferma, fino all'inizio di quest'anno, quando è stata riaperta. In questi giorni, poi, state inviate quattro comunicazioni giudiziarie ai tortonesi Ennio Negri, ex sindaco ed attuale assessore all'Urbanistica, Gianfranco Dellacasa, ingegnere dell'Ufficio tecnico, Vittorio Gianelli, architetto, funzionario che ha costruito i due condomini commettendo, sembra, irregolarità e non addottando una vecchia palazzina come prevista la licenza rilasciata dal Comune nel 1974.

e. t.

La proposta di spostare il monumento in piazza Castello

Molti casalesi protestano «Carlo Alberto resti dov'è»

CASALE MONFERRATO — *«Un anno fa, con un referendum, i cittadini si erano pronunciati per la chiusura del centro; la scelta va ora situata ed in questa luce pianu Mazzini potrebbe diventare il "salotto" di Casale, senza l'ingombro del monumento».*

Chi parla è Giuseppe Romussi, socialista, che in Consiglio comunale ha proposto il trasferimento del monumento equestre a Carlo Alberto da piazza Mazzini (conosciuta proprio come «piazza del cavallo») alla vicina piazza Castello.

Chiarisce Romussi: *«Da un punto di vista artistico la statua lascia a desiderare e il trasferimento non toglie certo dignità alla maestà di Carlo Alberto: potrebbe essere sistemata a lato del forte, vicino al monumento alla difesa di Casale».*

Ed in piazza Mazzini? *«So che erano stati presentati progetti per una sistemazione della fontana e del verde, ma di questo non può discutere. Per il trasferimento del monumento, comunque, il partito si batterà».*

La statua è alta circa 4 metri e si trova in piazza dal 1843. *«I casalesi l'avevano voluta per ringraziare Carlo Alberto loro*

Casale. Nessuno vuole spostare il monumento equestre di Carlo Alberto da piazza Mazzini

restituito nel 1817 Corte d'Appello», spiega Ferrari, impiegato con l'hobby della storia locale. Ed aggiunge: *«Il monumento ha un valore storico se inserito in quel contesto, così come in piazza ne viene impreziosita».*

Anche gli altri passanti ed i negozianti sono contrari al trasferimento «Cavallino» monumento che, sottolinea Marilena Callegher, del «Paradiso delle è «un simbolo di Casale. Invece di spostarlo il Comune farebbe meglio a verniciarlo».

Aggiunge cliente, Luigina Notte: *«In piazza Castello il monumento aerato»*. Una e levata di scudi, però, viene da gruppo di ragazzi (una ventina) che ogni giorno fa del «Cavallo» il punto di ritrovo. Vanno dai 15 ai 20 anni ed il monumento proprio non lo vogliono vedere.

Giovanni Chiarullo, Caterina Brughinne, Giovanni Santino, Stefania Del Buono, Enzo, Domenica Oliveto e Gianni, sono decisi: *«La piazza senza il "Cavallo" non vale nulla e poi non dove andremo, dopo che da tre anni ci ritroviamo qui, pomeriggio e sera?».*

La protesta si è subito colorita.

Sbirciando il monumento dal bar, il «Serotc». Alberto Trione commenta: *«Se c'è una cosa da fare è spostare la auto da piazza Mazzini a piazza Castello, non il "Cavallo"»*. Aggiungendo: *«Qui in centro ci hanno già tolto tutto, dalle fermate delle corriere al dell'antiquariato. Ora ci vogliono togliere il monumento! Sono ben altre le iniziative necessarie»*.

Sotto i portici di via Roma, a due passi dalla piazza, l'operaio Antonio Longhi è l'unico a mostrarsi meno risentito della ventilata del monumento: *«Con tutti i problemi che abbiamo, cominciare dall'inquinamento, proprio non mi il caso pensare anche al "Cavallo": spostino pure dove gli pare»*.

m. fa.

Ancora Cassa alla «Ormig»

OVADA — Il ministro del Lavoro Gianni Demichelis ha firmato il concessione periodo di cassa integrazione speciale per Ormig. Va dal primo gennaio al 6 luglio 1986. Lo ha comunicato senatrice Carla Nespolo che ha sottolineato l'importanza dei provvedimento perché ha il preciso di permettere il completamento del processo in atto ristrutturazione, ammodernamento e rilancio commerciale dell'azienda. Negli ultimi tempi già si effetti positivi sul mercato nazionale ed estero, grazie alle nuove macchine messe in produzione (r

Neve a Caldirola!

Caldirola. Una spruzzata di neve sulle fronde (Foto Rua)

CALDIROLA — Oltre sei centimetri di ieri mattina alle 10 a Caldirola (1180 metri di altitudine) l'unica zona di montagna della provincia, in Val Curone. La neve ha cominciato a cadere alle 8 ricoprendo tutta la vallata ripiombata all'improvviso in pieno inverno. «Abbiamo dovuto accendere la stufa a legna. Il termometro è sceso a 1 grado», ha detto Pino Bagliani, un'ex casalese dell'Alessandria, da anni trapiantato a Caldirola dove si occupa di attività alberghiera. E' la prima volta in tanti anni che la zona si assiste ad un fenomeno del genere.

«Le stagioni ci hanno impreparati», hanno aggiunto abitanti costretti a chiudersi in casa anche per il vento.

Gli appuntamenti e le manifestazioni in provincia

Stamane s'inaugura la sede della «Garzaia» di Valenza

RISERVA NATURALE. Presente all'Ecologia on. Valerio Zanone, si inaugura stamane sede della riserva naturale della Garzaia di Valenza (cascina Belvedere).

FESTA AMICIZIA. E' a carattere comprensoriale, alle 17.30 nel parco Villa Poggio a Tortuggia e ogni giorno sono in programma manifestazioni varie, compresa trasmissione, su schermo gigante, «Mundial». alle 17 dibattito su «Effetto Casale - un rinnovato impegno per il risanamento dell'ambiente» con partecipazione dell'on. Gianfranco Merli. e si parlerà turismo e vino.

CONGRESSO ANPI. E' tema: «L'Anpi e la Resistenza nella lotta per la democrazia, un'Europa unita e la pace», si tiene dalle 9 di stamane in sala Ferrero ad Alessandria organizzato dal Comitato provinciale. Alla relazione del presidente provinciale Carlo Boccassi seguiranno il dibattito, l'intervento del giudice della Costituzionale Leonetto Amadei, l'elezione degli organismi dell'Anpi provinciale e dei delegati al Congresso nazionale.

CONVEGNO NAZIONALE. «Condotte riabilitative nella sindrome di Down» è il tema del convegno promosso dall'Anffas, l'Associazione famiglie handicappati subnormali. Si inizia alle 9 di stamane all'Accademia Filarmonica Casale l'intervento di medici specialisti. Nel pomeriggio tavola rotonda sul «ruolo famiglia, e struttura nell'inserimento bambini-Down».

SPORT E MUSICA. Circolo «Palamar» di Valenza questa sera dopo la proiezione su grande schermo della partita di calcio Italia-Bulgaria è esibirà il complesso «Q.I.», un gruppo di giovani che si dedica alla musica rock. A conclusione rocktrena (musica rock, new wave, funky, afro-dance).

e. c.

Progetto di sistemazione della piazza

Acqui: il palcoscenico di fronte alla piscina

ACQUI TERME — Il piazzale dell'ex Kursaal, in regione Bagni, diventerà area attrezzata per manifestazioni e spettacoli, mentre sulla fascia terreno demaniale e viale sorgerà un impianto destinato ad attività sportive, ricreative e culturali.

«Dopo decenni di degrado, il piano di ristrutturazione dell'assetto della città, programmato dall'attuale Amministrazione comunale, siamo vicini al risanamento ed al rilancio», spiega il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Giuseppe Visca.

Il progetto, che verrà discusso quanto prima in Consiglio comunale, prevede, sulla spiazzo Kursaal, di fronte all'ingresso della piscina la realizzazione da una parte di un parcheggio e dall'altra la sistemazione di uno spazio con palcoscenico.

Il parcheggio sarà 3700 metri quadrati, con la possibilità di accogliere auto Una parte di pavimentata in porfido, avrà la forma di un quarto di cerchio ed al centro sarà costruita una terrazza di 350 metri quadrati che avrà la funzione di palcoscenico su cui tenere concerti, spettacoli e manifestazioni di vario tipo.

A lato della nuova area sorgeranno i giardini, aiuole ed toilette automatizzata.

L'area dell'ex volo sarà invece sistemata per ospitare un bar con grande dehors, campi da bocce un locale attrezzato per la proiezione di filmati.

«Altro opera che rientra nel piano di arredo urbano, riguarda rio Medrio Mazzini al posto un immobile fatiscente sorgerà una piazza», dice Visca.

e. f.

Avvistato l'altra notte in cielo un oggetto misterioso

Vedono l'Ufo ad Acqui e Ovada

ALESSANDRIA — Sono tornati i «Ufo» nei cieli dell'Alessandrino? Sembrerebbe sì, stando a quanto dichiarato da alcune persone che notte scorsa avrebbero avvistato in cielo un oggetto luminoso, del diametro di un palo di metri, che girava su Qualcuno ha avvertito il «113» una pattuglia della polizia si è recata nella zona indicata, strano oggetto non vi era più traccia.

L'avvistamento è avvenuto in zona, compresa Acqui, Ovada e Cantalupo e vi testimonianze, malgrado l'ora tarda, l'una di notte.

Ad accorgersi per primi dello oggetto luminoso sono stati un gruppo di giovani che ad Acqui stavano uscendo da un ristorante. Racconta una di essi: *«No alzato gli occhi cielo ho visto, piuttosto basso, un oggetto circolare emanava una luce biancastra piuttosto intensa e ad intermittenza. L'impressione era che la luce filtrasse dalle nuvole L'oggetto girava in tondo, senza alcun*

Il gruppo giovani non ha comunque dato molta importanza a quanto aveva notato e l'ipotesi è stata che si trattasse di un pallone sonda.

Quasi analogo l'avvistamento ad Ovada, poi lo oggetto sarebbe spostato su Cantalupo. A notarlo è stata una che dopo averlo osservato per alcuni minuti ha pensato informarne polizia. Ha telefonato al «113» quando la pattuglia è arrivata, l'«Ufo» è sparito.

è la prima volta che oggetti simili vengono segnalati in qualche della provincia. Alcuni anni fa, a San Michele, si parlò addirittura dell'atterraggio di un disco volante. Ad avvistarlo, mentre si allevava, furono due pensionati.

r. ac.

Furto a Lerma nel maniero del marchese Spinola

Non scatta l'allarme ai ladri rubano quadri e mobili

LERMA — Quadri, ed altri oggetti d'antiquariato sono stati rubati notte castello proprietà del marchese Andrea Spinola, 52 anni, abitante a Genova.

Quasi certamente i ladri hanno agito impossessandosi delle cose di maggior pregio. Ancora è stato possibile accertare il valore quanto è rubato, ma comunque il bottino dovrebbe essere ingente.

Dalle pareti spariti 19 quadri tela, ad olio, in opere di autori vari, ma i ladri si anche impossessati tre bureau Trifoglio in stile genovese, un mobile ad angolo, un comodino del 700, cassettone con soggetti equestri ed un orologio d'epoca in bronzo ottone. Il tutto non coperto da assicurazione.

I hanno potuto indisturbati e scegliere con tutta tranquillità perché il castello, che si erge in paese, è molto disabitato: il proprietario vi solo occasionalmente ed il custode abita all'esterno.

passato l'antico maniero era preso dai ladri ed erano spariti oggetti grande pregio. Per difendere ciò che il marchese Spinola aveva fatto installare sofisticate apparecchiature d'allarme, ma a quanto pare non sono servite. Infatti i ladri hanno saputo evitarle. Per portare via i mobili devono poi essersi serviti di un furgone, trattandosi di merce ingombrante, e ciò dimostra la sicurezza con cui hanno agito.

Sul furto svolgono indagini i carabinieri Morosio, ma ora non sono stati raggiunti risultati apprezzabili. ha furto doveva ben conoscere sistemazione del castello ed anche il modo agire indisturbato.

r. ac.

Assolti dall'accusa di rapina

ALESSANDRIA — Insufficienza di prove a scarcerazione per il disoccupato Tommaso Murtia e l'operaio Francesco Azzarito di 27 e 23 anni, abitanti a Novi Ligure, corso Italia 27 e via Verdi 3, processati dal tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) per rapina e per i quali il pubblico ministero, Bruno Rapetti, aveva chiesto complessivi 6 anni e 4 mesi.

I giovani, difesi da Tino Cioglino, secondo l'accusa due settimane fa si erano fatti consegnare 400.000 lire dal diciassettenne Roberto A. di Serravalle Scrivia, dopo averlo minacciato. «I nostri affari non vanno bene e tu devi aiutarci. Dacci i soldi o te ne pentirai», avrebbero detto Francesco e Tommaso Murtia. Il ragazzo rubò la somma oltre ad assegni per sette milioni, all'elettricista Vittorio Magnone di Chiavi Ligure dove lavora come apprendista.

(r. ac.)

Rubava benzina Arrestato

CASALE — Rubava benzina dalle automobili nuove che trasportava sul suo autotreno; arrestato giovedì dalla polizia stradale è stato processato, ieri per direttissima in pretura. E' Gianbattista Zanoletti, 33 anni, Zeme (Pavia), via Piave 3, autista della concessionaria «Astor Spa» di Tortona. Accusato di furto venti litri carburante è condannato mesi di reclusione la condizionale.

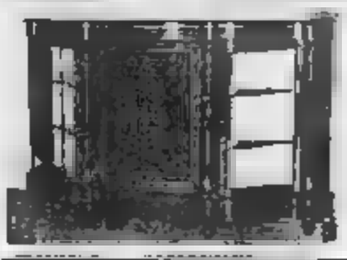
Gianbattista Zanoletti, recente percorreva l'autostrada (fra Casale ed Alessandria, era fermato su un'area di servizio vicino ad Occimiano. Sceso dall'autotreno, aveva rubato la poca benzina contenuta nei auto «Fiat» che trasportava.

Alcuni passato la denunciato la polizia stradale. Gli agenti di Casale, intervenuti sul posto, avevano arrestato Gianbattista Zanoletti comparso ieri davanti al pretore.

(g. d.)

MUSIC HALL
LAUGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA DISCOTECA con DJ. CARLONE IL DEL LISCIO

Fonti dello zolfo
MONTECHIARO
SABATO 31 MAGGIO
Massimo Dellabianca
DOMENICA 1° GIUGNO
Riapertura della piscina con acquacentro
Gara di ballo
dalla «POLKA» a «DISCO» con
I SERRAVALLESI
SPETTACOLI DURI SETTIMANALI TUTTE
Aperto dal pomeriggio per domenica
A richiesta PESCE Tel. 01 81/875.176

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dal 23-272 Ministero Grazia e Giustizia Direzione via Palestro, 44 - Alessandria - Tel 51.165
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Asti
Vendite Esecuzioni immobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Centri terzi commissione
IMPORTANTE ASTA
ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
E ORDINANZE DELL'AUTORITA' NEI GIORNI 31/5/86-1/6/86-2/6/86
Presso Palazzo Cattaneo piano terra «Circolo Alessandria» via U. Rattazzi 47 - Alessandria

Vendita Corpi di Reati Tribunale Alessandria: tappeti in ora per gr 1954
Per Tribunale Alessandria - Vendita Fallimento Silver: orologeria - servizi in Silver Plated
Ordinanza Pretura Nizza M.to:
Per Ospedale Alessandria: tappeti in ora per gr 1411
Per Nuovo Banco Ambrosiano: in pegno
Per Cassa Risparmio Alessandria: orologi in pegno
mobili, per Commissioni varie: mobili d'epoca - pendolerie - orologi - dipinti - lotto di orientali per immediato realizzo
ESPOSIZIONE
1° tornata 31-5-86 - 2° tornata 1-6-86 ore 15,30 - 3° tornata 2-6-86 ore 15,30
Per informazioni: 0131 48.081 - 0131 448.851 - 0131 51.165
IL BANDITORE (Mario Iacobino)

Ad OVADA c'è
A.M.O.
Arredamento per te
MOBILIFICIO CASTALDI G. & C.
MOBILARTE arredamenti mobili
MOBILIFICIO LANTERO AMEDEO
MOBILIFICIO AGOSTO arredamenti
MOBILIFICIO OTTONELLO L. & C.
MOBILIFICIO CARDINO & OLIVIERI
MOBILIFICIO PARODI G. & C.
MOBILIFICIO FERNANDO CASA
MOBILIFICIO CARBARINO
NOVA DOMUS arredamenti
In una di queste esposizioni puoi trovare il tuo mobile.
Ti aspettiamo tutti i giorni
da Martedì alla Domenica compresa
Giorno di chiusura Lunedì
A.M.O. ASSOCIAZIONE MOBILIERI OVADESE

Iniziative per seguire gli azzurri

Sarà il Mundial dei maxi-schermi

Molti cinema si sono attrezzati - Partite in diretta durante molte manifestazioni

ALESSANDRIA — Questa sera l'Italia andrà a cena [illegible] gli Azzurri» e [illegible] domani fino [illegible] 29 giugno il Mundial di calcio sarà il «piatto fisso» delle serate degli italiani, compreso lo «spuntino di mezzanotte». La [illegible] foot-balli ormai ha toccato l'apice anche in provincia.

Come si preparano a viverla gli alessandrini? Certamente davanti ad uno schermo televisivo, meglio se «maxi». Questo infatti ricordato [illegible] il Mundial [illegible] videoproiettori, viste le numerose iniziative per proiettare le immagini in diretta dalla Rai sui grandi schermi da cinematografo. [illegible] infatti il campionato mondiale di calcio [illegible] di «oscurare» tutte le altre [illegible] serali, dalla conferenza culturale alla capatina al cinematografo, perché — si [illegible] chiesti molti degli addetti ai lavori — non lo utilizziamo come mezzo di richiamo?

Così, ad esempio, questa [illegible] domani e lunedì a Bettole di Pozzolo, le folkloristiche [illegible] Ambarvali» prevedono anche uno schermo gigante per consentire agli appassionati di seguire in diretta i Mondiali; schermi giganti anche al Festival provinciale dell'Unità, in programma [illegible] da mercoledì nei pressi dell'aeroporto (ad ogni partita seguirà [illegible] dibattito sullo sport) [illegible] a quello dell'Asmenina di Terruggia, vicino a Casale. I casalesi potranno seguire le partite videoproiettate anche al [illegible] Pavia durante «Giugno Giovani».

Poi ci sono i cinematografi tradizionali, che piuttosto [illegible] rischiare un «forno» [illegible] le solite pellicole, puntano sul calcio: [illegible] «Comunale» di Alessandria, il «Moderno» di Tortona, [illegible] «Lux» [illegible] Ovada, [illegible] «Lux» di Gavi.

La moda del video-gigante ha contagiato anche circoli culturali (come il «Palomar» di Valenza, dove [illegible] Italia-Bulgaria seguirà un concerto rock) o le Sms (quella di Casalcro si è procurata un grande schermo e 40 sedie). Per chi resta a casa, poi, è indispensabile il videoregistratore: «C'è stato un vero boom di tv-color abbinati a videoregistratori», dicono da Vigliana, [illegible] negozio specializzato.

p. b.

CALCIO - A [illegible] giornata dal termine del campionato

L'Alessandria insegue ancora il bel sogno della promozione

I grigi, impegnati a Pontedera, sperano in uno scivolone dello Spezia

ALESSANDRIA — *Manca solo una [illegible] alla fine del campionato, novanta minuti-verità. Domani, sul campo di Pontedera, contro l'undici locale in tranquilla posizione [illegible] classifica, l'Alessandria [illegible] capitan Manuelli e dell'accoppiata tecnica Colombo-Tagnin [illegible] gioca le ultime possibilità [illegible] conquistare [illegible] secondo posto disponibile, alle spalle della Lucchese ormai matematicamente promossa, per accedere alla C1.*

Novanta minuti di fuoco per i giocatori in campo e un'ora e mezzo di tormento per i tifosi mandrogni, [illegible] quelli che saranno presenti a Pontedera, sia gli altri — la maggioranza — che seguiranno le [illegible] dell'incontro attraverso la radiocronaca di Marcello Marchesini per Radio Cosmo.

Ricordiamo rapidamente la classifica nelle prime quattro posizioni: Lucchese punti 44, Spezia 42, Alessandria 41, Pistoiese 40. I grigi, come detto, giocano a Pontedera. Spezia e Pistoiese si affrontano invece direttamente, sul [illegible] ligure.

Sussistono [illegible] possibilità [illegible] promozione in C1 per l'Alessandria a novanta minuti dalla conclusione [illegible] campionato? I tifosi mandrogni sono fiduciosi, convinti che per i grigi esiste la possibilità, quanto meno, di giocarsi la C1 attraverso uno spareggio. Cerchiamo di vedere come questo potrebbe essere possibile.

Se la Pistoiese, che è ancora nel giro promozione, vince a La Spezia e l'Alessandria pareggia a Pontedera, [illegible] tre squadre finiscono, seconde in classifica, a quota 42. Spareggio, quindi, a tre.

La Pistoiese, però, a La Spezia potrebbe soltanto pareggiare. In questo [illegible] l'Alessandria vince, gli spezzini e gli alessandrini finiscono a 43 punti, e [illegible] spareggio sarà a due.

L'Alessandria, infine, verrà definitivamente eliminata dal giro-promozione se [illegible] Spezia vincerà — e la cosa è tutt'altro che impossibile — oppure se, nel [illegible] di [illegible] pareggio spezzino, i grigi non andranno a Pontedera oltre un risultato in parità, mentre sarà promosso senza «code» se vincerà e identico risultato conquisterà la Pistoiese.

Come si vede c'è un ventaglio ampio [illegible] possibilità e hanno ragione i tifosi alessandrini a [illegible] nello stesso tempo è inutile farsi eccessive illusioni: il compito di capitan Manuelli e compagni [illegible] domani tutt'altro che facile, anche perché difficilmente il Pontedera [illegible] arrenderà all'Alessandria.

Occorrerà, allora, che i grigi scendano a Pontedera con determinazione e, nello stesso tempo, sappiano mantenere i nervi calmi, per avere la necessaria lucidità contro un avversario che, senza traguardi importanti da raggiungere, e per di più di fronte al pubblico amico, giocherà senza patemi.

Circa [illegible] formazione [illegible] l'Alessandria affronterà l'importante appuntamento Colombo e Tagnin non hanno [illegible] preso decisioni definitive. [illegible] che potranno contare sul ritorno [illegible] Torti e Frara.

f. m.

PALLANUOTO - Contro la Uisp Torino

«Caimani», [illegible] pari

ALESSANDRIA — Basterebbe forse un pareggio, oggi pomeriggio, ai «caimani» del Nuoto Club per accedere agli spareggi interregionali [illegible] la serie C di pallanuoto. L'avversario [illegible] di turno, alla piscina comunale di Casale (si gioca alle 14,30 per [illegible] della Lega, visto che alle 20 c'è l'esordio dell'Italia [illegible] Mundial [illegible] calcio), è [illegible] fortissima Uisp Torino.

«Il pronostico ci è sfavorevole, però impegnandoci a fondo potremmo forse riuscire ad ottenere la divisione della posta e quindi puntare al terzo posto che ci qualificherebbe per gli spareggi, dice l'allenatore-giocatore Roberto Daiera. Dopo un girone d'andata disastroso — anche perché costretti a giocare tutte le gare in trasferta per l'inquinamento idrico [illegible] Casale — i «caimani» sono in piena rimonta. Nell'ultimo [illegible] hanno battuto nettamente (19-12) la Libertas Lucerna San Giovanni, tradizionale avversaria.

p. b.

SCHERMA - Oggi il «via» alle gare

Quasi 500 gli iscritti al «Trofeo Bistefani»

Si concluderà l'8 giugno - Presenti numerosi nazionali

CASALE MONFERRATO — Sono 476 [illegible] atleti iscritti all'11° Trofeo nazionale [illegible] scherma, oggi al via [illegible] palestra della caserma «Nino Bixio», la manifestazione [illegible] concluderà domenica 8 giugno. [illegible] Trofeo, sponsorizzato dalla Bistefani, è organizzato dal Club Scherma [illegible] con la collaborazione dell'11° Battaglione Fanteria «Casale».

Partecipano alla manifestazione 43 società provenienti da ogni parte d'Italia ed [illegible] garantita [illegible] presenza di numerosi rappresentanti delle nazionali italiane maschile e femminile. Per la prima volta il «Trofeo Bistefani» ospiterà anche rappresentative straniere: è garantita la presenza [illegible] almeno due [illegible] società francesi, il [illegible] ed il Saint-Tropez.

[illegible] artefice del torneo [illegible] è il maresciallo Ippolito che afferma: «Sono previste dieci categorie, [illegible] cui quattro assolute, con nazionali maschili, femminili under [illegible] alcuni rappresentanti della nazionale maggiore come, nella spada maschile, Bermond e Maurizio Randazzo, che fa parte del quintetto che parteciperà ai campionati mondiali».

L'ingresso alla palestra della «Nino Bixio» sarà gratuito. Si inizia oggi alle 8,30 con la qualificazione per le categorie giovanissimi: alle 10 le finali.

Domani si affronteranno per il fioretto femminile le Seconda, Terza e Quarta [illegible] tegoria, poi le squadre [illegible] fioretto maschile di ogni categoria. Alle 18 le finali per le due [illegible] Lunedì in calendario [illegible] le gare giovanili riservate [illegible] categorie [illegible] (classe 1973-74) e allievi (classe 1975-76) [illegible] finali [illegible] 18.

Il clou [illegible] manifestazione sarà domenica [illegible] giugno la [illegible] spada maschile individuale con oltre [illegible] iscritti e [illegible] partecipazione di [illegible] nazionali. Sempre nella giornata conclusiva saranno in pedana [illegible] atleti della categoria [illegible] Trofeo [illegible] abbinato il Gran [illegible] Giovanissimi.

g. d.

CICLISMO - Domani la Coppa Romita

[illegible] a [illegible]

NOVI LIGURE — Organizzata dal Gs Assi Virtus [illegible] dalla società ciclistica «Fausto Coppi» si [illegible] domani pomeriggio la 24ª edizione della Coppa «Giuseppe Romita», settimo Trofeo nazionale Acsi, appuntamento [illegible] richiamo per la stagione dei dilettanti [illegible] Prima e Seconda serie.

La corsa, patrocinata dall'assessorato allo Sport, [illegible] anche valida [illegible] l'assegnazione dell'ottavo Memorial «Fratelli Coppi» e potrà contare sulla partecipazione delle migliori squadre dilettantistiche italiane ed anche di una rappresentativa straniera.

Il via alla manifestazione verrà dato alle 13,30 a Castellania, paese natale [illegible] Fausto Coppi, ed i corridori dovranno completare [illegible] percorso di circa 160 chilometri attraverso Tortona, Novi, Serravalle, Gavi, San Cristoforo, Castelletto d'Orba, Capriata, Basaluzzo, prima dell'arrivo, a Novi in [illegible] so Marenco, davanti alla stazione.

L. m.

GUIDA AGLI SPETTACOLI

Proposte per il tempo libero

LA DANZA DI GIUGNO GIOVANI

[illegible] «Giugno Giovani» il Gruppo di danza contemporanea [illegible] «Bella Hutter» presenta lunedì [illegible] 21,15, al Mercato Pavia di [illegible] Monferrato due balletti: «Clotilde, Clotilde», opera prima di Paola Bianchi [illegible] Enrica Brizzi su musiche di Ashley e Verdi (le interpretano le stesse autrici); «La nuit d'été», «collaggio» musicale di Anna Sagna (di cui sono anche coreografie, scene e costumi) con Livio [illegible] brosino, Paola Bianchi, Enrica Brizzi, [illegible] Chiama, Maurizio Consolandi, Enrica Decarlini, Norma De Piccoli, Orsetta Elter, Erika Hutter, Ofelia Mari, Paola Palazzi, Rosanna [illegible] Enzo Toma.

«Clotilde, Clotilde» [illegible] una pièce tutta giocata sul filo dei ricordi [illegible] della [illegible], che si concretizzano nel [illegible] co: paure, desideri, tenerezze, crudeltà, spiegazioni non date, frammenti di memoria, tutto diventa gioco ed il gioco diventa frenesia.

«La [illegible] d'été» è invece un'implacabile [illegible] sulla felicità fittizia, sull'auto-in[illegible] di solitudini mascherate dalla «festevolezza» di una balera [illegible] convenzionale ed accaldata. L'illusione si sfascia nella seconda parte del balletto, così come l'abito della protagonista che a poco a poco si sfoglia e cade a pezzi.

● Domani e [illegible] nella sala «Ferrero» [illegible] Teatro [illegible] Alessandria (inizio alle [illegible]), si ripete il tradizionale appuntamento con gli [illegible] pratici del corso all'avviamento all'arte drammatica dell'istituto «I Pochi». [illegible] primo impatto, o quasi, [illegible] pubblico gli allievi (ogni anno sempre numerosi) interpreteranno i brani teatrali più disparati. Una «prova del fuoco» che segna il termine [illegible] [illegible] e mette alla prova talenti e speranze in un «tour de force».

p. b.

In alto, Enrica Brizzi, Anna Sagna e Paola Bianchi. Nella foto in basso, Maurizio Consolandi e Rosanna Roberzana

FOLCLORE E GASTRONOMIA

Gastronomia, folclore, musica, sport, spettacolo, [illegible] e gli immancabili «quattro salti» caratterizzano la giornata festiva nell'Alessandrino. La sedicesima «Sagra delle ciliegie», organizzata da [illegible] Pro loco con il Comune a Rivarone, propone una mostra fotografica [illegible] Giovanni Bonicelli, [illegible] rivaronese [illegible] anche all'estero, [illegible] raduno [illegible] moto d'epoca [illegible] esibizione [illegible] tutti gli «esemplari», spettacolo musicale in [illegible] vendita della «precoce», [illegible] ciliegia di Rivarone che è la prima a maturare in provincia mentre [illegible] «Carva» [illegible] potrà consumare il pantagruelico rito della grigliata.

Straordinario connubio fra folclore [illegible] [illegible] alle «Feste Ambarvali». [illegible] programma [illegible] stasera a lunedì a Bettole di Pozzolo Formigaro e i cui organizzatori hanno installato uno schermo gigante per [illegible] sistere al [illegible]. Dalle [illegible] di [illegible] prima serata gastronomica con il complesso «I Supremi». Domani alle 18 sagra degli agnolotti e danze.

E' alla sedicesima edizione la «Sagra del cotechino e del vino» in [illegible] a domani a Camino per iniziativa di Pro loco, Ente Turismo e Comune. Si [illegible] alle 9 con una marcia non competitiva e [illegible] prosegue, fino a tarda [illegible] con mostra-mercato [illegible] fiori e [illegible] piante ornamentali, [illegible] campagnolo, stand gastronomici, esibizione del complesso musicale «Quelli del mattino», sfilata [illegible] giocatori della partita a scacchi [illegible] costume con pedine viventi [illegible] di Castelnuovo Bormida, [illegible] Duca e della Duchessa di «Tre Castine».

La «Primavera nelle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona» propone, per domattina, [illegible] tappa a Garbagna al ristorante «Al Cervo» dove si potranno gustare peperoni [illegible] forno con bagna cauda, ravioli al sugo, pansotti al [illegible] di noci e altre squisitezze del genere. Al pomeriggio è consigliabile una passeggiata nelle vecchie vigne del paese. Altrettanto pantagruelica la cena (questa sera [illegible] 20) che il ristorante «Cacciatori» di [illegible] Ligure propone a chi accoglie l'invito promozionale della Camera di Commercio per «Marengo tavola». Sono previsti piatti locali accompagnati da vini della provincia.

e. c.

CONCERTI

SALE — «La [illegible] dei giovani e la musica invitano a riscoprire la [illegible] della nostra comunità [illegible] a recuperare i [illegible] autentici della sua storia». Con questo slogan [illegible] Biblioteca comunale «Alessandro Molinari» organizza [illegible] «Maggio musicale 1986» (il [illegible] che si [illegible] in [illegible] non muta l'intestazione [illegible] dell'iniziativa giunta [illegible] terza edizione). Sono in programma quattro serate musicali nell'antica chiesa [illegible] [illegible] Maria, uno splendido tempio [illegible] che si sta restaurando; il ricavato dell'iniziativa servirà infatti [illegible] contribuire al finanziamento delle opere che si stanno attuando [illegible] riportare la chiesa al suo [illegible] splendore.

[illegible] inizia domani sera [illegible] 21,45 con un concerto del [illegible] «I sassofonisti [illegible]ni» [illegible] Stelvio Lieu[illegible] tenore), [illegible] Pri[illegible] [illegible] contralto), Roberto Maroni [illegible] tenore) e Maurizio Carugno (sax baritono). In programma musiche di Pierre Max Dubois, Eugene Bozza, Alfred Desencios, Robert Clerisse, Angelo Belisario e Alexander Glazunov.

[illegible] seconda serata (sabato 7 giugno) avrà quali protagonisti i componenti del Quartetto «Mnogaja Leta» per un [illegible] spirituals.

e. c.

MOSTRE E ARTISTI

Carlos Carlè. Un gruppo [illegible] lavori recenti dello scultore è esposto allo Studio Repetto [illegible] via Piana [illegible], ad Alessandria, nato in Ar[illegible] [illegible] da vent'anni in Italia, ha [illegible] spalle una lunga frequentazione con [illegible] terra, [illegible] cui sono fatte [illegible] [illegible] sue sculture, e in[illegible] con questa materia. [illegible] scrive Giorgio Canestri nel catalogo, un «colloquio [illegible] estrema intensità». [illegible] terra Carlè riesce, «imbaliandola», a trarre nuove forme [illegible] vita.

Grafica di Carra. Prosegue a Palazzo Cuttica di via Parma 1, ad Alessandria, l'esposizione di tutte [illegible] opere grafiche — sono 111 — di Carlo Carrà: litografie, acqueforti, prove d'autore.

Germano Zoppa. Alessandrino, dopo aver lavorato nell'officina del padre, fabbro [illegible] mestiere, si [illegible] dedicato da autodidatta [illegible] scultura in ferro, rame e alluminio duro, [illegible] pregevoli [illegible]. Le sue opere [illegible] esposte [illegible] [illegible] [illegible] giugno al Circolo Nuova Italsider di via Pollice 3, a Genova.

Piero Manai. [illegible] pittore [illegible] scultore [illegible] alla galleria d'arte di Graziano Vigato, in piazza Carducci 13, ad Alessandria, sul tema «Scultura e pittura, 1983».

Arredi sacri. Nella [illegible] convegni de «L'Ancora», [illegible] piazza Duomo [illegible] Acqui Terme, è aperta una interessante mostra [illegible] arredi, tessuti, ricami provenienti dalle [illegible] della Diocesi acquese; tutti pezzi che [illegible] al periodo [illegible].

Paola Martin. La brava e giovane pittrice veneta che vive a Piovera, espone alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria. Notevole il successo.

Luigi Rustico - Alla galleria degli stucchi della biblioteca di Casale è aperta fino a lunedì la mostra antologica [illegible] pittore Luigi Rustico.

f. m.

DANZANDO DANZANDO

■ **SALE** — Alla «Cometa music-hall» [illegible] sera, do[illegible] pomeriggio e sera, e giovedì discoteca; venerdì ballo liscio con orchestra.

■ **SILVANO D'ORBA** — Al [illegible] «Bixio» questa sera e domani si [illegible] dischi.

■ **VIGNALE (Fons Salera)** — Al «Gattaga» questa sera e domani [illegible] con le «go-go girls» di Canale 5; giovedì spettacolo «Susanna Argentario body e soul»; venerdì ballo liscio con l'orchestra di Bruna Lelli.

■ **VALLERANA** — Ballo li[illegible] questa sera e [illegible], rispettivamente con le orchestre «Sandro Rovatti» e «Gli Harmonia».

■ **OZZANO MONFERRATO** — Al «Raptus» questa sera e domani discoteca; venerdì «Laser Kripton show».

● **ACQUI TERME** — Triplo appuntamento con il ballo liscio al «Palladium»: que[illegible] [illegible] con l'orchestra [illegible] Mario Valente, domani con «Gli Ensemble» e lunedì con «I Cardinali». Tutti i martedì e giovedì «disco revival». [illegible] «Nuovo Kursaal» questa [illegible] e domani si balla con «I ciao-ciao».

■ **BOSCO MARENGO** — Al «Master» questa sera, domani, lunedì e giovedì [illegible] music show», venerdì ballo liscio con l'orchestra di Pipino Libe.

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «Paradiso Studio's» questa [illegible] «The best of discotheque», domani sera «Paradiso graffiti»; lunedì spettacolo «Magic monday» e martedì «[illegible] première». [illegible] dancing «Lavagello» discoteca con «Carlone il re del liscio».

● **MONTEGIOCO** — Alle «Fonti [illegible] Zolla» questa sera ballo liscio con l'orchestra di Massimo Dellabianca; domani gara di ballo [illegible] e giga [illegible] l'orchestra «I Serra[illegible]esi».

F. BE.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Tre uomini e una culla.
AMBRA: L'occhio del gallo.
CORSO: Scuola di medicina.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: L'uomo d'acciaio.
MODERNO: Brivido caldo.

ACQUI

[illegible] Il mio nome è Nessuno Williams.
CRISTALLO: Nove settimane e ½.

CASALE MONFERRATO

[illegible]: Voglia di vincere.
POLITEAMA: Noi e l'amore.
VITTORIA: Chorus Line.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Quel giardino di aranci [illegible] la casa.

[illegible] LIGURE

[illegible]: film sexy
NUOVO: Il giustiziere della notte II.
ITALIA: Il bacio della donna ragno.
MODERNO: Explorers.

OVADA

LUX: [illegible] scrupoli.
MODERNO: I sette ignoti [illegible] dopo.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: E' arrivato mio fratello.

TORTONA

SOCIALE: [illegible] banne.
[illegible] Hyde Park [illegible] [illegible] della.

VALENZA PO

SOCIALE: Unico indizio la luna piena.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ammazzavampiri.
GALVANI: Morte [illegible] un commesso viaggiatore.
[illegible] Voglia di guardare.
SOCIALE: Un corpo da spiare.

FARMACIE

Alessandria: Ruzzola, V. Vochieri; *notturna:* Comunale Pista, c. IV Novembre.
Acqui: Centrale, c. Bagni.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Ovada: Capellaio e [illegible]: Gardelli, v. Roma.
Tortona: [illegible] e Emilia.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.775, **Casale** 76.381; **Novi** 77.71; **Ovada** 81.777, **Tortona** 813.961; **Valenza** 952.801, **Voghera** 41.520 (ambulanza: 213.838).

[illegible] telefonico e settimana [illegible] ruota per Ospedale Civile [illegible] (305 + [illegible] interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

TAXI

Piazza [illegible]
Stazione Ferroviaria 51 832.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,00 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, ip. via G. Bruno 1; [illegible], via [illegible] Bruno (automatico). **Chevron:** [illegible] Acqui.

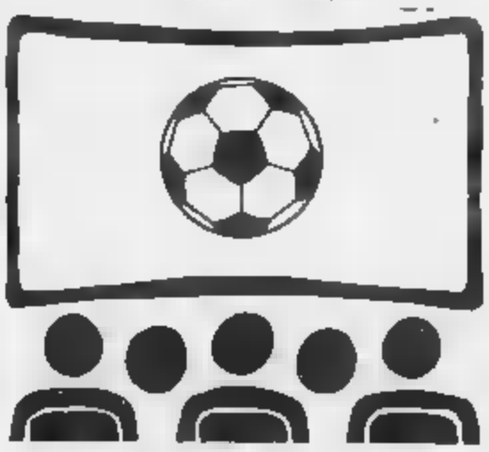
LA STAMPA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5 tel. 66.300, 443.347.
Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782, **Tortona** [illegible]: [illegible] 55.419; **Acqui** 0144 25.79 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.786, [illegible] 0143 [illegible] 86.382; [illegible] 0143 [illegible].

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO [illegible] (AL)
TEL. 0143/840168
[illegible] SERA
The [illegible] di discotheque
Classifica, Flashback [illegible] un pizzico di follia nella sera più travolgente della settimana
DOMANI SERA
PARADISO [illegible]
Vieni [illegible] scegliere la più bella canzone da discoteca e vola ad [illegible] gratuitamente

Palladium music hall
[illegible] 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
[illegible]
e
I Papillons

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER MUSIC
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) — TEL. (0131) [illegible]
SABATO 31 MAGGIO (sera)
DOMENICA 1 GIUGNO (sera)
LUNEDI' 2 GIUGNO (sera)
GIOVEDI' 5 GIUGNO (sera)
[illegible]
D.J. FABIO e ENZO - L.J. ALEX
Schermo gigante per la visione delle partite [illegible] calcio del «MUNDIAL»
MASTER è... [illegible] quanto lo spettacolo
MASTER è... [illegible] quello che [illegible] [illegible] possono dare

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
DAL 31 [illegible] AL 29 GIUGNO [illegible] 1986
L'Assessorato allo Sport del Comune [illegible] Alessandria e l'Azienda Teatrale Alessandrina presentano i Campionati Mondiali di Calcio sul grande schermo [illegible] Teatro Comunale

Proiezioni: dalle ore [illegible] (comprese [illegible] partite di mezzanotte)
Abbonamento [illegible] tutte le partite: L. 15.000
Biglietti: L. 2500
Vendita Abbonamenti presso Biglietteria Teatro tutti i giorni dalle ore 19,30
Informazioni: tel. 0131 444.181 - 443.127
[illegible] SABATO 31 [illegible] - ore 20
ITALIA / [illegible]

VALENTIA
dancing/discoteca - valenza
SABATO 31 MAGGIO
SERATA [illegible] LISCIO con
[illegible]
DOMENICA 1° GIUGNO
BALLO LISCIO [illegible]
[illegible]
LUNEDI' 2 GIUGNO
[illegible] GALA' DEI PARRUCCHIERI E PARRUCCHIERE
con LISCIOTECA D.J. CARLONE e DISCOTECA di MAURO

Dal 1° Giugno
[illegible] Alessandria — NIGHT CLUB
NEW JOKER CLUB
Via Dante (Gall. Universo) Tel. 60.876
THE GAUCHOS DANCERS
I favolosi danzatori argentini vincitori [illegible] [illegible] premi internazionali
La felicità è un attimo... dividila con [illegible] 84!

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate [illegible] formare o di rinformare [illegible] famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi
[illegible] - Via Rossetti 4 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835

[illegible] COMETA
DISCOTEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO [illegible] [illegible] (solo sera)
[illegible] 1 GIUGNO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
GIOVEDI' 5 GIUGNO
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. MARCO [illegible] PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

Approvata dalla giunta l'intesa con l'Olivetti

Tecdis, 120 posti per i valdostani

Un corso per 30 addetti - La Regione interviene con 12 miliardi

AOSTA — Ieri la giunta regionale ha approvato il protocollo d'intesa con l'Olivetti per la costruzione in Valle del nuovo stabilimento della «Tecdis», conseguenza della «joint venture» tra il gruppo industriale di Ivrea e la giapponese «Seiko Instruments». A mezzogiorno il presidente Rollandin, l'assessore all'Industria Lanivi e l'amministratore della società Gianfranco Migliardi hanno sottoscritto il documento, al quale manca ora soltanto la firma del partner giapponese, rappresentato dal presidente della «Tecdis», Rijno Andoh. Per l'espletamento di questa formalità Lanivi sarà in Giappone martedì e durante la sua permanenza visiterà gli stabilimenti del colosso Seiko (2000 miliardi di fatturato l'anno) ad Akita, Osaka e Tokyo.

La nuova azienda occuperà (a Châtillon e a Pont Saint Martin, particolare da definire) un'area di almeno diecimila metri quadrati, entrerà in funzione alla fine dell'87 e impiegherà 150 persone, 120 delle quali assunte in Valle. Per una trentina di addetti è previsto un corso di formazione professionale sulle tecnologie più avanzate che si svolgerà in Giappone e avrà una durata di nove mesi. La produzione sarà indirizzata soprattutto agli schermi piatti a cristalli liquidi per l'informatica, le telecomunicazioni e l'industria automobilistica, un settore per il quale si prevede una rapida espansione. La «Tecdis» lavorerà in esclusiva in Europa, in un regime di quasi monopolio.

L'Olivetti vuole stringere i tempi: un mese fa ha proposto l'iniziativa alla Regione (dopo aver scartato le offerte di altre regioni) e adesso, come concordato nel protocollo d'intesa, concede appena un anno e mezzo per la disponibilità dell'area, la realizzazione dello stabilimento e la sistemazione delle macchine. Un impegno complesso che richiederà un grande sforzo da parte dell'amministrazione regionale.

La notizia, anticipata due giorni fa, ma diventata ufficiale soltanto ieri, è stata commentata con soddisfazione dall'esecutivo. Il presidente Rollandin, prima dell'incontro con Migliardi, ha detto che si tratta di un'iniziativa che rientra nel progetto per «un collegamento con l'area ad alta tecnologia compresa nel triangolo Torino-Ivrea-Novara». Ha inoltre negato che la giunta abbia svolto in segreto le trattative: «Abbiamo soltanto seguito le norme di riservatezza, presupposto ideale per un'intesa più facile».

L'assessore Lanivi ha spiegato i motivi per i quali la scelta dell'Olivetti è nuovamente caduta sulla Valle: «In primo luogo c'è il giudizio estremamente positivo dell'Industria canavesana sulla realizzazione della Diaxpronik ad Arnad, dove abbiamo rispettato scrupolosamente impegni e tempi di ristrutturazione. Poi hanno giocato a nostro favore la posizione geografica, un bacino da Ivrea e un'ampia apertura sull'Europa, e la possibilità di una collaborazione finanziaria per la parte impiantistica».

Dario Crestodina

Orario Poste per i redditi

AOSTA — La direzione delle Poste di Aosta prolunga l'orario di accettazione delle raccomandate per la spedizione della dichiarazione dei redditi fino alle ore 18 all'Ufficio corrispondenza e pacchi nella sede centrale di via Ribitel i oggi e martedì 3 giugno.

L'esperimento durerà 15 giorni

Auto a senso unico in centro a Verrès

VERRES — Da domani e per quindici giorni nel centro storico di Verrès istituito il senso unico. L'iniziativa, con carattere sperimentale, è stata avviata dall'amministrazione comunale allo scopo di disciplinare meglio la circolazione interna alla cittadina. Le strade interessate sono via Xavier per la libertà (dall'imbocco della Valle d'Ayas) e via Duca d'Aosta (fino all'altezza della cappella di San Rocco). Il senso di marcia è stato stabilito da Aosta verso Ivrea.

L'amministrazione comunale di Verrès, consapevole di quanto sia indispensabile la collaborazione di tutta la popolazione, fa appello al senso civico degli abitanti per non vanificare l'iniziativa che, per ora, resta a livello sperimentale. L'istituzione del senso unico offrirà una risposta alla necessaria ricerca di una soluzione al problema viario che affligge ormai da molti anni il centro storico di Verrès, che rappresenta anche la zona commerciale del paese.

Molto era già stato fatto alcuni anni fa, quando il passaggio dei pullman di linea venne dirottato sulla circonvallazione, ma il continuo crescere del flusso di autovetture circolanti a Verrès aveva riportato il centro nel caos. Attualmente anche i pedoni incontrano difficoltà nel percorrere le vie principali.

L'iniziativa, che comincerà domanica, si pone così l'obiettivo di rendere il paese più accessibile, più ordinato e di conseguenza (si spera) più vivibile. Tra due settimane il Comune verificherà i risultati dell'esperimento

c. b.

Genova: parla l'ex colonnello Coppola

«I contatti servivano per poter controllare tutti i loro movimenti»

L'ufficiale è accusato d'aver fatto parte di una banda di contrabbandieri

L'ex colonnello Coppola

GENOVA — «E' vero, ho avuto contatti con contrabbandieri di sigarette, ma l'ho fatto per scoprire i meccanismi della banda», ripete in corte d'assise d'appello il colonnello Giuseppe Coppola, 54 anni, napoletano, residente a Castellaneta, ex comandante delle Guardie di finanza di Aosta. Un infiltrato? Oppure un alto ufficiale che ha approfittato del suo ruolo per favorire un traffico che, nel 1981, ha coinvolto altre 22 persone favorendo un grosso giro di denaro illecito?

Il processo di appello contro la «gang dei tabacco», ripreso a Genova, ha al centro proprio questo interrogativo al quale hanno già risposto, il 29 aprile di tre anni fa, i giudici di primo grado condannando Coppola a cinque anni e sei mesi e due miliardi di multa, e l'altro ieri il procuratore generale Marchesiello che ha chiesto un'uguale atto di responsabilità, oltre ad una lieve aggravio di pena per l'alto ufficiale e per tutti gli altri imputati.

Ieri i difensori di Coppola hanno naturalmente insistito sulla tesi dell'alto ufficiale che s'è inserito nella banda per smascherarla, e si sono a lungo soffermati sull'ineccepibile stato di servizio di Coppola, fino a quando il suo nome non è apparso nello scandalo. In aula è stata ripercorsa la storia, forse non del tutto chiarita, di quell'episodio di contrabbando. Coppola — ha sostenuto l'accusa — ha avuto due attivissimi «collaboratori»: il maresciallo brigadiere Michele Dragone, allora 33 anni, e l'ex funzionario di dogana Elio Tribulato, 44 anni.

Fu nel 1981, quando il Tribulato venne trasferito da Genova ad Aosta, che si sarebbe messo in moto il contrabbando di tabacco dalla Svizzera all'Italia. Il Tribulato vi avrebbe partecipato attivamente favorendo il passaggio degli automezzi. In compenso, 8 milioni per ogni carico che superava la frontiera.

L'organizzazione avrebbe avuto in Svizzera la disponibilità di 50 mila e 750 chili di «Toscani lavorati», prelevati presso il deposito franco di Martigny, sede centrale delle «operazioni». Le sigarette venivano trasportate con automezzi e varcavano la frontiera italiana con documenti (anche comunitari) falsificati. Gli autisti, un paio di volte, dichiararono di trasportare pannolini «Pampers». Agli atti ci sono anche le tariffe di spesa: 26 mila franchi per noleggio di un camion, 2-3 mila per ogni autista, un migliaio di franchi per cauzioni e depositi. Gli accordi venivano presi nell'albergo «Rivarco» di Napoleon» a Bourg-St-Pierre, ma il traffico aveva ramificazioni fino ad Aix-en-Provence.

Tutto fu scoperto il 20 maggio 1981, quando i doganieri sequestrarono il primo automezzo carico di sigarette. Il 6 ottobre, altri due sequestri. Cominciò da quel momento un'inchiesta che ha portato alla condanna del primo processo da 5 a 3 anni, decine di miliardi di multa, solo quattro assoluzioni su 24 imputati, e all'appello di quasi sei giorni.

Il processo riprenderà la settimana prossima; la sentenza è attesa per sabato.

Guido Coppini

Da questa sera un addio alle vecchie abitudini in Valle

Strade vuote, orari cambiati per l'avventura del «Mundial»

Gioca l'Italia, se vince vi saranno i soliti caroselli di auto e moto imbandierate

Gli sportivi valdostani sperano di festeggiare ancora una volta il successo della squadra azzurra

AOSTA — Questa sera la partita inaugurale dei «Mundial '86», Italia-Bulgaria alle 20 su Rai 2, svuoterà le strade di Aosta e degli altri Comuni della Valle, portando davanti ai televisori tutti gli sportivi. L'attesa è maggiore di quattro anni fa poiché gli azzurri devono difendere il titolo conquistato al Santiago Bernabeu di Madrid.

Sono stati spostati impegni di lavoro e persino congressi, qualcuno è già in ferie. La Presidenza del Consiglio giornale, che ha invitato per il mese di giugno lo scrittore-giornalista Arpino sta cercando di individuare una serata senza partite per organizzare l'incontro in modo da non correre il rischio che il salone delle manifestazioni di piazza Deffeyes resti deserto o quasi.

A Saint-Vincent il ha programmato per questo fine settimana uno dei suoi più importanti, centrato su gara allo «chemin de fer» manifestazione non sarà rinviata, ma sera i clienti e i partecipanti alla competizione potranno assistere alla partita dell'Italia, proiettata sullo schermo gigante del salone Cervino.

Quattro fa la Valle accolse tiepidamente i mondiali di Spagna, salvo infiammarsi la sera di lunedì 5 luglio, dopo i tre gol di Paolo Rossi al Brasile, con un carosello di moto e auto imbandierate che paralizzò per un paio d'ore il traffico nelle strade del centro storico di Aosta. I vigili urbani ebbero il loro daffare. E molte bloccarono soprattutto nei pressi dell'ospedale e della maternità. La festa popolare si ripete altre due volte, dopo la semifinale con la Polonia e la vittoria decisiva sulla Germania occidentale.

Questa si ricomincia in sordina, ma l'Italia riuscirà a superare la Bulgaria c'è da aspettarsi almeno un primo modesto «tourbillon» di clacson. Quasi per tutti si modificherà il ritmo di vita e le uscite serali dei giovanissimi si diraderanno. Alcuni bar approfitteranno sale speciali, qualche cinema sta pensando a serate dedicate ai Mundial e all'Italia. Intanto, nelle ultime hanno incrementato gli affari i venditori di videoregistratori.

Il mondiale di calcio coinvolge anche alla Valle d'Aosta una riflessione sul tempo trascorso. Nel 62 lo scandalo del casino era ancora fortuno e nei giorni della Spagna si parlava dell'ex bobbista Gianni Bonichon condannato a 14 di reclusione per il sequestro a Cervinia dell'industriale Giuseppe Pasini, della crisi industriale che gettava ombre sempre più minacciose sull'occupazione, di Ramera presidente della Finaosta, della per il metanodotto e dell'Aosta calcio che sembrava non avere i soldi per iscriversi alla successiva stagione. Oggi molti discorsi ruotano sugli argomenti di allora: la crisi economica e le speranze legate all'Olivetti, Finaosta e il caso Mufilber, l'Aosta è salvata e sicuro dalla retrocessione.

Questi sono ancora i giorni dei pronostici. Ecco quelli di Giorgio Pote, ex difensore granata e allenatore del Saint-Vincent e di Paolo Miller, «enfant terrible» del Perugia e ottimo tecnico del Sant'Orso Endas. Dice Pote: «Le quattro semifinaliste potrebbero essere Francia, Italia, Argentina e Brasile. Da tre aranti sarà una lotteria. Vedo bene soprattutto la Francia e l'Argentina, il Brasile è da rispettare, l'Italia può crescere se continuerà ultanno. L'attaccante argentino Borghi può diventare la rivelazione di questo Mundial».

Soltier è d'accordo con Bearzot quando dice che non dobbiamo aspettarci campionato esaltante. Non ho favoriti, ma pronostico l'Uruguay, una formazione concreta e determinata, perdino un po' cattiva, che ha preparato a lungo questo scadenza mese».

d. cr.

Freddo in Valle neve sui

AOSTA — Una corrente corrente d'aria fredda proveniente dal Nord ha provocato da giovedì pomeriggio un abbassamento delle temperature in tutta la Valle. L'altra notte e ieri mattina è nevicato quasi ovunque di sopra metri (fatta eccezione per il Breuil-Cervinia)

PRIMARIA IMPRESA EDILE
cerca
ESPERTO/A TECNICO CONTABILE
Inviare curriculum a Palestro n. 94/27 - Ferma Posta AOSTA CENTRALE - AOSTA

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 436

MOBILIFICIO **PRAMOTTON MEUBLES**
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.692 - 767.552
Con oltre 20 di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

La della Scienza Cristiana di comunica che **domenica 1° giugno 1986** alle ore 16 presso la ne delle Manifestazioni del Palazzo Regionale, piazza Deffeyes 3 - Aosta, sarà tenuta dal prof. John Tyler di Pittsburgh (U.S.A.) una conferenza sulla Scienza Cristiana intitolata
MUOVERE LA PACE SPIRITUALMENTE
INGRESSO LIBERO

AFFITTASI n. 1 box auto
in Via de La Pierre
Per informazioni 0165/45851

Azienda ottima lavoro con responsabilità gestionali, conoscenza approfondita francese, tedesco, inglese e microcomputer
OFFRE COLLABORAZIONE
per stagione estiva. Disponibile da giugno a settembre
Tel. 03 259.32.85 dalle 14 alle 20.

CATENE ASSICURATIVE!
Senza maggiorazioni di premio la **UNIVERSO** RAZIONI vi propone **CONTRATTI** in tutti i rami, senza vincoli di alcun genere poiché il potere contrattuale resta interamente nelle mani dell'assicurato che può annualmente sciogliere il contratto con la società
universo ASSICURAZIONI
Via Festaz 73 - Tel. (0165) 362.431 - Tel. (0165) 626.425

A. ABRATE
12 OPERE SCELTE
3 GIUGNO
FINE MOSTRA
«BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambery 44 - AOSTA
Tel. 0165 32.278
ORARIO GALLERIA
Feriali: 9-12.30, 15-19.30
Festivi: 16-19.30

CENTRO AOSTA
CEDESI
UFFICIO COMMERCIALE
Settore immobiliare
Telefono
0165/34842
pomeriggio

Immobiliare RMT...
Via De Tillier 1/A
Aosta - Regione Cossan - Cooperativa ricerca ultimi soci per realizzare in piccolo condominio a schiera, appartamenti di soggiorno, cucina, 2 camere, servizi. Possibilità mutuo regionale.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

PrinciValle
COURMAYEUR
cedesi avviata pensione 14 camere - 32 posti letto ristorante per parcheggio e giardino L. 100 000 000
CHATILLON
esercizio vini vendesi pluriennale attrezzato con ampio scantinato piano strada cucina sala servizi - 1° piano 3 camere cesso + locale con servizio in mansarda. Ampio terreno attrezzato
PONTEY
garage - taverna, camino, 1° piano cucina, sala, camera servizio, 2° piano 3 camere con cesso L. 150 000 000
CHATILLON
centro boutique richiesta modica
ST-PIERRE
vendesi monolocale nuova costr. da L. 35 000 000
(uscita casello autostradale)
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0165 51.775 (ore uffici)

FRAMA vetri e serramenti pvc
Regione Tzamberlet - Tel. 0165/361.255-59 - AOSTA
Costruiamo per voi la giusta soluzione per ogni esigenza
- Materiale antiurto di eccezionale qualità
- Insuperabile isolamento termoacustico
- Nessuna manutenzione
- Perfetta tenuta all'aria e acqua
- Vetri termici «ad alto» isolamento termico

«UN MURO DI CRISTALLO CON DIAPLUS BOUSSOIS PPG»
Sostituiamo le vostre finestre senza rompere i muri

Grande alpinista di Courmayeur aveva 78 anni: aiutò anche Pertini a rientrare in Italia

E' morto la guida Francis Salluard

COURMAYEUR — E' morto all'ospedale di Aosta, stroncato da un infarto, Francis Salluard, grande guida, maestro di sci, personaggio che Courmayeur non potrà dimenticare. Aveva anni, era nato infatti il aprile 1908. Era vedovo di Nelly Berthod; cinque figli, tre femmine e due maschi, tutti sposati. I funerali si svolgeranno questa mattina alle dieci nella chiesa di Entreves, il paese ai piedi del Monte Bianco, dove Francis abitava.

Francis Salluard

Salluard è nome nella storia alpinistica valdostana, protagonista di grandi imprese, guida cordiale e intelligente, maestro di sci (attività che ha svolto fino a quattro anni fa) fra i più apprezzati dai turisti. Diventato «portatore» nel 1927 stato promosso guida nel '34. Molte le sue prestigiose, fra le quali sono da segnalare l'apertura della via «Salluard» allo spigolo e Pic Adolphe nel 1951, della via direttissima al Bianco rifugio Gonella (la «Renato Berthod») il 22 giugno 1940 e la prima della parete Ovest sull'Aiguille d'Entrèves nel 1952.

La sua attività di guida terminò nel 1952, prematuramente, per un infortunio di cui restò vittima sul Mont Maudit. Quel giorno valanga travolse la cordata che saliva a poca distanza da quella condotta da Salluard. La guida, nel portare soccorso agli alpinisti, si fratturò gravemente un ginocchio, gli venne sostituita la rotula e la sua carriera finì. Dovette dedicarsi esclusivamente all'insegnamento dello sci. Nel '36 Francis, assieme ad altri «pionieri», aveva costituito la scuola di sci del Monte co, che oggi è diretta dal figlio René.

Salluard, montanaro vecchio stampo, fu uno degli animatori della lotta partigiana in Alta Valle. Nella sua casa di Entrèves c'è una foto che lo ritrae assieme all'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. L'immagine è del 13 luglio quando il «partigiano Sandro» tornò a Courmayeur, trentasei anni dopo sua Chamonix) del Monte Bianco. Francis Salluard fu uno di coloro che lo aiutarono a raggiungere Cogne, quindi Torino.

Alle 8 del mattino del 27 ottobre 1944 Pertini da solo fino all'Entrèves, dopo aver passato la notte al rifugio Torino, con l'intenzione di recarsi dal parroco. All'inizio del paese bloccarono due uomini armati: i partigiani Ettore Ouichardaz e Francis Salluard, che lo stavano cercando perché avevano avuto l'incarico di proteggerlo. Pertini li ritrovò nell'estate del 1980, ancora ad Entrèves. Oltre a loro due riabbracciò Michele Retegno, Laurent Chabloz, Pascal Levi, Paolo Thomasset e Alice Chenal.

Salluard, per quel momento così carico di emozione, rivestì la vecchia divisa di guida alpina, con il cappello a tesa larga e rotonda. Pertini lo riconobbe subito e gli disse: «Ehi, sei ingrassato». Poi, ridendo: «Era a te che piaceva tanto il mio sacco a pelo. Era bellissimo, fatto merinos». Oggi, a Courmayeur, è atteso anche un messaggio dell'ex presidente.

Miranda Rolla

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Sono un fenomeno paranormale, regia di Sergio Corbucci con A. Sordi, E. Brigliadori. E. Marchelli (Italia 1985) — Durante un viaggio in India uno studioso si scopre dotato di poteri paranormali. Satira grottesca. Orario: 20-22.

GIACOSA: Il mio nemico, regia di Wolfgang Petersen, con D. Quaid, L. Gossett jr. (Germania Occ. / 1985) — Su un pianeta ostile e desolato si affrontano due esseri di razza diversa: col tempo diventeranno amici. Orario: 20-22.

ITALIA: Delta force, regia di Menahem Golan, con C. Norris, L. Marvin, M. Balsam, H. Schiguula (Usa 1986) — Un commando antiterrorismo interviene spettacolarmente sulla scena di un dirottamento aereo. Orario 16-20-22.

SPLENDOR: Ieri e luce rossa Vari non Orario: 16-20-22.

VERRES

IDEAL: L'onore dei prizzi, di John Huston con J. Nicholson, K. Turner, K. Huston (Usa 1985) — Killer mafiosi e famiglie rivali si amano e si affrontano in un duello ai limiti del grottesco. Orario 21,30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Grassoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Gaet, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Grassoney-La-Tenaise, Cogne

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique tel. (0165) 765 027
Brusson S.S. 506 tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.807
Courmayeur: Superstrada Traforo Bianco 35 (0165) 69.100
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.034
Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 93 068
Valtournenche: Clou (0166) 92 191
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91.62

Farmacie

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura e urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. + 10, ore 12 + 14. **Umidità:** 35 per cento. **Venti:** moderato da Ovest
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

BENZINA

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

Radio

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi Club, un programma di libri, cinema e musica realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

VALLE D'AOSTA

7,20 Notiziario del mattino
CNN Obiettivo donna
9 — Uscite in libertà
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio comunicativo
14,30 Metal militia
17,30 Le tue serate
18,30 Notturno

ONDA RETE

7,30 Buongiorno
8 — L'amico della settimana
Gran
11,30 L'appuntamento sera
14,30 Tirando musica
15,45 della settimana
18,15 Noi e gli extracomunitari
18,45 Classico-country
19,05 Notturno

REPORTER

7,45 Disco flash
8,22 25 auguri
11 — Self-service
14,30 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,30 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

7 — Almanacco
9 — Uscio la allegria
10 — Revival con Cinzia
11 — Pronto chi vola?
14,30 Concorso musicale
18 — Parlamone
18,30 Paris Studio
19,30 Uscio in a

RADIO

8,15 Notiziario
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Borsa
16 — CN ascolta trova
18,10 Notiziario flash
19,20 A gatto cantinuo

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7,45 E le stelle stanno a guardare
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoreggia
15 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Nicoletta Zanna
9 — Le pagine di oggi
10,15 Oroscopo
10,30 Gran mattino
12,30 La nota della settimana
14,30 Tutti insieme radiofonicamente
16 — L'appuntamento
19,15 Notturno Tv

Televisioni

18,10 Tg 3 Regionale

TVA

13 — Buon pomeriggio
14 — Scolastica Banner
15 — I grandi personaggi
17 — Squadra speciale
18,30 Cartoni
18,55 Sfida al videogame
19,30 Notiziario regionale

ANTENNE 2

13,25 Buck Rogers
14,15 Raoni A2
14,50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Associalement votre
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 Resumé de la Coupe du monde
19,35 La petite Bouvard illustré
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
21,55 Histoires de l'autre monde
22,25 Les enfants du rock
23,30 Edition de la nuit
23,45 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

13,30 Qui a vu Daniela?
14,20 Temps présent
15,20 La rose des vents
16,35 Sauce cartan
17,05 Jules bas herbes
18,25 Minsir Mi
18,45 Franc-parler
19,30 Téléjournal
20 — Maguy
20,30 Columbo
22,15 Téléjournal
22,30 Sports
23 — Minsir Mi
23,15 Vegas

La cooperativa ha chiuso il 1985 con un utile d'esercizio di 75 milioni

La «Forza e luce» valido esempio di fonte per l'energia alternativa

Patrimonio aziendale di 10 miliardi - La centrale di Allein ha prodotto in un anno 16 milioni di kilowattora

GIGNOD — La Cooperativa «Forza e luce» di Gignod ha riconfermato Gino Florio presidente e Giuseppe Rosenval e Rino Chevrier quali vicepresidenti per il triennio 1986-1989. Gino Florio, prima di essere rieletto, nella sua qualità di responsabile della Cooperativa, ha presentato ai soci il bilancio consuntivo del 1985, che ha chiuso con un utile di esercizio di 75 milioni, con incassi per un ammontare a 700 milioni e un patrimonio aziendale consolidato di oltre 10 miliardi.

La produzione di energia idroelettrica ricavata dalla centrale di Allein è stata, nell'intero arco dell'anno 1985, di 16 milioni di chilowattora. Il 70 per cento del quantitativo è stato venduto all'Enel, mentre il restante 30 per cento distribuito ai 600 soci, residenti negli undici Comuni della Comunità montana del Gran Combin, soprattutto nelle zone collinari.

«Il nostro cruccio è di non poter fornire corrente a un numero maggiore di soci, i quali la pagherebbero almeno il 20-25 per cento in meno rispetto alle tariffe Enel», dice il presidente Florio. E' in atto tra l'ente Stato per l'energia elettrica una trattativa per arrivare ad ottenere che un utente dell'Enel possa, se lo desidera, disdire il suo contratto e farsi fornire l'energia dalla «Forza e luce».

Per il momento questa scelta tra Ente Stato e Cooperativa non è possibile, infatti può diventar socio della «Forza e luce» di Gignod soltanto chi risiede nelle zone servite da un impianto di distribuzione dell'energia elettrica che sia di proprietà della Cooperativa stessa. Una volta passato il contratto di fornitura elettrica con l'Enel, la Cooperativa non può più disdire il contratto e dalla data di scadenza del contratto stesso [illegible] una parte della [illegible] alla Cooperativa «Forza e luce».

La cooperativa «Forza e luce» ha avuto momenti difficili negli anni passati quando i suoi conti economici erano gravati dal peso dei mutui contratti per la costruzione della centrale di Allein. Adesso la situazione è migliorata di molto e negli anni futuri è previsto uno sviluppo che porterà ottimi risultati. Una decisione importante, sempre da discutere con l'Enel, riguarda il «vettoriamento» della corrente elettrica: in pratica, la cooperativa «Forza e luce» chiede di poter usare, pagando un pedaggio, le linee dell'Enel già esistenti per fornire corrente a soci.

La disponibilità dei cavi già esistenti eviterebbe grosse spese per realizzarne altri che diventerebbero inoltre dei doppioni. Per la cooperativa vi sarebbe poi un notevole risparmio negli investimenti, pur considerando l'onere del pedaggio o dell'affitto delle linee che dovrebbero «vettoriare» (come si dice con termine tecnico), cioè «trasportare» la corrente nelle case dei soci (gli utenti) della «Forza e luce».

La cooperativa può essere definita fonte di energia alternativa? Il metodo è quello tradizionale e «pulito» dello sfruttamento del salto d'acqua, tuttavia non interferisce né sottrae (anzi) possibilità di produzione all'Enel.

La «Forza e luce» è in grado un esempio di come si potrebbero creare altre centrali con la collaborazione di Regione, Comuni e azionisti privati (soci e clienti della cooperativa stessa) per far risparmiare all'Enel energia, risparmiando petrolio o carbone. Lo sfruttamento delle acque, nel pieno rispetto della natura, può rivelarsi ancora un'alternativa a altre soluzioni, se si pensa a piccole e non a mega centrali.

b. bus.

Allein. Ragazzi e insegnanti d'una scuola durante la visita agli impianti della «Forza e luce»

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché li assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché la sua preparazione e la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza e la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da un Concessionario Olivetti è garantito sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti. Oggi e domani.

In

VALLE D'AOSTA

gli unici Concessionari Olivetti sono le ditte:

Millone s.n.c.
Via B. Festaz, 78
11100 Aosta
Tel. 0165/35691

Centro Sistemi s.r.l.
S.S. 26 Fraz. Pollnsod
11010 Sarre (AO)
Tel. 0165/42371

olivetti

Weekend sportivo con la corsa di Arvier, il calcio e i giochi popolari

Ora il polacco Santisyak è atteso alla grande prova

ARVIER — Il Velo club Circil Bernato di Aosta e la Casa delle Aste, in collaborazione con la Pro loco e Etroubles e l'Uisp, organizzano per domani una cicloturistica di 60 chilometri, da Arvier ad Etroubles, con percorso Arvier, Morgex, Aosta, Etroubles.

La competizione è aperta alla partecipazione di tutte le categorie ed è prevista la presenza di un numero di corridori di valore di grado di dare un elevato tono tecnico alla competizione, giunta alla sua seconda edizione.

Gli organizzatori si sono assicurati la presenza del polacco Gregor Santisyak, un corridore che si è già messo in evidenza durante la stagione invernale del cross; vi sarà poi anche il cuneese Michele Pepino che può essere considerato come uno dei migliori ciclisti dilettanti del Piemonte.

Numerosa la pattuglia dei corridori valdostani, che tenterà di inserirsi il proprio nome anche di Campriollaz, vincitori però la precedente edizione del Giro della Liguria. Da seguire anche il milanese Lanfranco Pedroli, terzo lo scorso anno.

La partenza verrà data da Arvier alle 10, sono previsti tre traguardi volanti: il primo a Arvier, nel ritorno da Morgex, valido come premio Degasi, il secondo sul cavalcavia di Aosta (assegnerà il premio Voyat serramenti), infine il terzo a Gignod per il premio Helichad esavalloni. L'arrivo a Etroubles, dove l'organizzazione è a cura della Pro loco, sarà nei pressi dell'Hôtel Beau Séjour. La premiazione avverrà nel pomeriggio.

Ultima competizione ciclistica in programma domani a Pont-Saint-Martin a cura del Velo club Lys. Si svolgerà infatti il circuito, valido per il gran premio Confederazioni, gara del programma per il 25 aprile scorso e rinviata a causa del maltempo.

c. g.

Gianluca Gallina

A Chambave è nata un «Football Club»

CHAMBAVE — E' stata ufficialmente costituita a Chambave una nuova associazione sportiva denominata Football Club Chambave. La prima assemblea generale, svoltasi nei giorni scorsi, ha provveduto a eleggere il Consiglio direttivo che resterà in carica fino al termine della stagione calcistica 1986-'87. Presidente è stato nominato Francesco Grillo, vice Aldo Bosc, segretario Riccardo Machet.

Il Consiglio è stato poi da altri sei consiglieri mentre responsabili del settore tecnico sono stati nominati Almo Bacchi, Marquis, Gianni Corin, Remo Machet e Mauro Baccino. Il responsabile del settore giovanile è invece Mauro Marquis. Presidente onorario della società è stato nominato Andreino Menegoni. Scopo del Football Club Chambave è quello di promuovere iniziative sportive nel Comune di Chambave e nelle vicine, sollecitando i giovani a migliorare le loro qualità psicofisiche attraverso la pratica di differenti discipline agonistiche.

Nella prossima stagione calcistica perciò il F. C. Chambave si presenterà al via due campionati con una squadra che parteciperà al torneo di Terza categoria e un'altra a un campionato giovanile. La Chambave calcistica non è però al suo primissimo esordio poiché già nel l'allora presidente Pierino Perruchon aveva iniziato, tra mille difficoltà, attività calcistica nella zona. Non disponendo di un terreno di gioco la società dovette sciogliersi una decina d'anni dopo.

Dice in proposito il presidente Francesco Grillo: *«I tempi ora sono diversi e abbiamo le possibilità tecniche ed organizzative per far sì che la nostra presenza nel mondo sportivo valdostano non sia soltanto occasionale. C'è molto entusiasmo e anche sotto il profilo tecnico credo che potremo fare qualcosa di buono nell'ambito calcistico»*.

c. g.

VENDESI PERMUTASI
Terreno edificabile in Verrès (zona Castello)
Tel. 0165 362.434 - 541.556.

AGENZIA NARBONNE s.n.c.
Piazza Narbonne Aosta tel. 0165 44.495
VENDE
in corso Ivrea alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso, ampia cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina
PREZZO INTERESSANTE

AFFITTANSI
Ufficio con autorimessa in AOSTA (Palazzo Regionale)
Tel. 0165 362.434 - 541.556.

PRIVATO vende in ARNAD villa bifamiliare Ottima posizione
Tel. 0125 966.171

BILLIACLUB
Billiaclub è un modo simpatico di ritrovarsi tra amici in un ambiente elegante.
Questi sono gli appuntamenti del mese di maggio al piano bar del Grand Hôtel Billia
GIORGIO CURSI
Al Night Club 33 spettacolo con
TOP BANANA SHOW
FELDAZ
e l'orchestra di
RAF e i Baronetti

LA GRANDE INNOCENTI
990
IN PRIMA VISIONE DA:
Concessionaria INNOCENTI
F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088
990

IL MARO E LA NELA
CENTRO VIDEO CLUB
VIA S. 76 - AOSTA
TEL. 31.844
FORZA AZZURRI
LE PARTITE DELL'ITALIA
LE NOSTRE CASSETTE
da due ore a partire da L. 12.500
da tre ore a partire da L. 14.000

Campionato valdôtaine

SAINT-MARCEL — Ha inizio oggi l'attività agonistica della Boule valdôtaine con l'avvio del campionato valdostano (Trofeo Delfina Vierin). La prima competizione si disputa a Saint-Marcel, alle ore 14,30, sui campi in località Surplan dove è in programma una gara a bersonda.

Il calendario presenta poi altri sei appuntamenti: 8 giugno a Chambave, 15 giugno a Fénis, 22 giugno a Saint-Marcel, 29 giugno a Saint-Marcel, 3 agosto a Chambave e gran finale il 24 agosto a Fénis. Campione uscente è Innocente Verthuy, che si impose lo scorso anno con 38 punti, davanti a Bruno Castiglioni e a Francois Verthuy.

Rinnovato anche il Consiglio direttivo della Boule valdôtaine per il 1986 che risulta così formato: presidente Mario Busso, Maurizio Batiel e Pierino Grivon, segretario Albino Damé, cassiere Eugenio Piche. Il Consiglio è formato poi da altri otto componenti: Roberto Macori, Roberto Martinet, Alberto Lavoyer, Elio Rean, Enrico Verthuy, François Verthuy, Sisto Panza, Mauro Boccolini.

Le partite in programma alle 14,30 a Bosset, la Keya e Petit Fénis

Comincia il torneo di palet a coppie con giocatori divisi in tre categorie

[illegible] Arvier (Allen Arnad, Aymavilles, Châtillon, Issogne, La Salle, Montjovet, Morgex-arpe, Nus, Pontey, Quart, Torgnon, St Denis, St Vincent e Valtournenche) e circa 400 giocatori tesserati e praticanti il quilles e il palet.

Intorno divertimento popolare ma giocato con piette [illegible] il palet e giunto [illegible] a non è da 12 anni e organizzato in un ente ufficiale (presidente Armando Desayeux, vice Lelio Bordet, segretari Guido Theodule Giorgio Gianotti e Ildo Brulardi) che all'interno della Federaxon Esport de Nostra Tera ne coordina l'attività. Si giocano in tutto l'arco della stagione gare a coppie e a terne, interemunali e libere a tutti in occasione di feste patronali e manifestazione paesane, si organizza anche un campionato a squadre nella stagione estiva e un campionato al coperto nei mesi invernali. L'appuntamento più atteso è però il campionato a coppie, che prende il via proprio oggi.

Le prime due giornate si svolgono di sabato per non creare concomitanze gli altri sport popolari, da dove provengono un gran numero di appassionati, che trovano nel palet il naturale complemento di tsan, bolet e rebatta. I giocatori sono divisi in tre categorie, a seconda del livello di gioco, e tutte e tre sono articolate su otto prove, distribuite in periodo che va da oggi al agosto. Vi sono poi gli juniores (campioni in carica Luciano e Luca Magnin) che disputano campionato prove e si concludo il luglio. Il regolamento del torneo è presto riassunto. gioca a eliminazione diretta a ogni prova e alla fine della gara chi vince ottiene 5 punti (4 punti vanno alla coppia giunta al secondo posto, 3 li ottengono i classificati al terzo e quarto posto, e 1 punto va a chi «down 8», cioè dal quarto all'ottavo posto).

Il titolo valdostano viene assegnato alla coppia che conclude con il miglior punteggio (Carlo Personettaz e Piero Covolo i due campioni in carica di Châtillon) concludono la stagione con 37 punti.

Le gare di oggi avranno inizio alle 14,30 e si svolgeranno a Bosset di Issogne per i «big» della categoria A e per gli Juniores; a La Keya Arnad per la B e alla frazione Petit Fénis di Nus per la categoria C.

a. t.

Luciano e Luca Magnin, campioni juniores in carica di palet

Nuovi orari per i programmi della Rai-Aosta

AOSTA — In vista state cambiano i programmi della sede regionale della Rai. Il settimanale radiofonico «Radio-Vallée», che va le onda la domenica, non sarà più trasmesso a partire domani.

VOLVO
Qualità e Sicurezza
Volvo
Via Chambéry 50 - AOSTA
Tel. 0165 42.397 - 34.874
TETTO APRIBILE (elettrico turbo) - Ruote lega leggera - Tergilavafari - Fari antinebbia - Cristalli elettrici - Interno pelle e velluto (turbo) - Specchietti esterni elettrici e riscaldati - Condizionatore da L. 26.596.000 su strada
FINO AL 15 LUGLIO 1986

Un altro nuovo avanti per l'importante azienda astigiana

Commessa della Fiat alla Waya altri 60 assunti entro fine anno

I costi di produzione saranno abbassati attraverso un aumento della produttività - I sindacati hanno pattuito una diversa organizzazione del lavoro

ASTI — Nuove [illegible] assunzioni: la Way Assauto nasce dalla crisi che nell'ultimo decennio l'ha portata a perdere circa 1400 posti di lavoro [illegible] conta [illegible] dipendenti [illegible] legandosi al [illegible] ripresa economica [illegible] assicura un'importante commessa [illegible] Fiat e conclude con il sindacato un significativo accordo sul potenziamento degli organici. Entro la fine dell'anno verranno assunti [illegible] lavoratori, [illegible] ad aggiungersi ai [illegible] già entrati in fabbrica da gennaio.

L'intero accordo [illegible] illustrato ieri nella sede della Fim dal sindacato e [illegible] rappresentanti [illegible] consiglio [illegible] fabbrica. [illegible] sostanza [illegible] Way Assauto, che produce ammortizzatori, è riuscita ad assicurarsi per i prossimi due anni il 65 per cento delle [illegible] Fiat nel settore auto. La commessa è però condizionata ad [illegible] abbassamento degli attuali costi [illegible] produzione, che l'azienda ha ritenuto [illegible] attraverso un aumento della produttività. Qui si è innestata la trattativa con il sindacato.

Ha spiegato Fausto Cavalla, della Fim: «Ci siamo confrontati con l'azienda e se abbiamo discusso in fabbrica in numerose assemblee: i lavoratori hanno accettato un recupero della produttività attraverso [illegible] intensificazione delle produzioni individuali. Ciò potrà avvenire grazie a una diversa organizzazione del [illegible]. Come contropartita, l'azienda [illegible] impegna a mantenere inalterati gli attuali livelli occupazionali e garantisce nuove assunzioni nel corso dell'anno».

Nel sindacato [illegible] sottolinea l'importanza dell'accordo: dopo un lungo periodo di [illegible] che nella Way Assauto, come in molte altre fabbriche, ha avuto effetti traumatici sui livelli occupazionali, ora sulla scia della ripresa [illegible] azienda e sindacato [illegible] a confrontarsi e concordano un progetto che lega alle nuove possibilità di sviluppo produttivo un piano per l'occupazione: «Un centinaio [illegible] assunzioni in un anno, con possibilità di eventuali nuovi sviluppi, se le condizioni [illegible] mercato terranno, sono un fatto significativo nel panorama astigiano. Grazie alla sicurezza del livello delle commesse per i prossimi due anni, è possibile definire un piano produttivo» commenta Beppe Castino, sindacalista.

Questo accordo dovrebbe permettere alla Way [illegible] di recuperare competitività anche [illegible] mercati esteri, in particolare quello statunitense, dove, in particolare, [illegible] caduta del dollaro ha [illegible] problemi di mercato.

L'azienda da parte sua si impegna per l'86 a nuovi investimenti e a definire interventi tecnici che permettano maggiore efficienza, maggiore controllo sulle materie prime e sui semilavorati.

Conclude il sindacato: «I lavoratori della Way Assauto hanno scelto con grande responsabilità: [illegible] fronte alle garanzie di mantenimento [illegible] livelli occupazionali e [illegible] possibilità di sviluppo non hanno esitato ad accettare maggiori oneri, cioè un incremento di lavoro [illegible] ogni singolo addetto».

Fulvio Lavina

Il 2 giugno in Comune e Provincia

[illegible] — Lunedì festa della Repubblica, alle 21, presso il salone della Provincia si terrà un consiglio comunale e provinciale congiunto [illegible] la partecipazione dei sindaci della provincia [illegible] i gonfaloni. Parteciperanno il sindaco di Asti, Galvagno, e il presidente della Provincia, Tovo.

I partecipanti alla manifestazione subito dopo prenderanno parte in piazza San Secondo ad [illegible] concerto della banda cittadina. La ricorrenza [illegible] 2 giugno verrà ricordata ai cittadini anche con un manifesto del sindaco

Grandine colpisce Cerreto

CERRETO — Dopo Robella, un altro paese del Nord Astigiano è stato colpito da una violenta grandinata. Giovedì pomeriggio, verso le 17, i primi chicchi, non eccessivamente grossi ma fittissimi.

Il terreno si è ricoperto [illegible] uno strato di ghiaccio alto [illegible] dieci [illegible] quindici centimetri. Dopo una breve interruzione il [illegible] ripreso a grandinare.

Il territorio interessato va dalla frazione Calliano verso il Nord

Ingenti danni a vigneti, grano, prati. In certi appezzamenti la distruzione è totale. A chiusura del temporale si è scatenata anche un'eccezionale ondata di pioggia, che ha intasato i fossi, scavando addirittura dei solchi nelle strade.

Il Comune ha presentato ieri mattina la denuncia dei danni all'Ispettorato all'Agricoltura. Grandine mista ad acqua invece, con danni quasi nulli, nei dintorni, in direzione di Piovà Massaia e di Passerano Marmorito. (i. b.)

Documento approvato dopo [illegible] incontro [illegible] Cerro Tanaro

Discariche abusive, i sindaci chiedono di essere amnistiati

Quelli sotto accusa, una quarantina, sostengono che la legge si presta a varie interpretazioni - Rinviati i processi per Castelnuovo Calcea, Castagnole Monferrato e Belveglio

ASTI — Continuano i processi per le discariche abusive mentre si invoca l'applicazione dell'amnistia per i sindaci incriminati.

Ieri, in pretura, sono comparsi tre sindaci e un ex sindaco accusati di aver autorizzato l'apertura delle discariche di rifiuti solidi urbani e il trasporto delle immondizie senza le prescritte autorizzazioni regionali.

I sindaci sono Ettore Squillari, di Castelnuovo Calcea; [illegible] Bianco di Castagnole Monferrato; Natale Vignale di Belveglio; l'ex sindaco è Vito Drago anch'egli di Belveglio.

Dopo l'interrogatorio degli imputati il pretore, Vincenzo Paone, ha rinviato i processi al 25 giugno.

L'ex sindaco Drago ha detto al pretore che la discarica era stata aperta nel [illegible] ma per breve tempo, in attesa di poter portare i rifiuti in una discarica consortile.

Vignale faletto [illegible] nel 1985) ha affermato a sua volta che la discarica, oggi chiusa, non ha arrecato [illegible] danno all'ambiente.

Il difensore Aldo Morale ha chiesto che il pretore disponga [illegible] accertamenti [illegible] per stabilire l'esigutà della superficie adibita a discarica. Il pretore ha ordinato una perizia.

Nel secondo dibattimento è comparso il [illegible] Castelnuovo [illegible], ma l'udienza è [illegible] sospesa allo scopo di acquisire alcuni documenti [illegible] anche il procedimento [illegible] confronti di Lidia Bianco la quale ha [illegible] rito che la discarica era stata in un primo momento autorizzata [illegible] Regione, poi l'autorizzazione stessa ritirata.

Per i depositi di immondizia sono sotto inchiesta [illegible] quarantina di sindaci molti dei quali si sono riuniti giovedì sera a Cerro Tanaro nel salone comunale per decidere [illegible] presa di posizione.

I sindaci [illegible] stati concordi nel sottoporre ad approvazione dei rispettivi consigli comunali un ordine del giorno, da inviare alle autorità competenti, affinché la prossima amnistia venga [illegible] anche agli amministratori comunali che avrebbero violato la normativa sulle discariche, solo nei casi dove non si [illegible] verificati danni all'ambiente, alle [illegible] o alle persone.

I sindaci sostengono che l'attuale norma sulle discariche è confusa e si presta a molteplici interpretazioni.

Un'altra lamentela riguarda le carenze finanziarie e operative nella fase attuale della [illegible] mentre il Parlamento tarda a varare la riforma [illegible] autonomie locali. Sulla proposta dei sindaci [illegible] devono decidere, entro breve tempo, i consigli comunali in quanto il varo di una nuova amnistia è vicino.

Vittorio Marchisio

Rapinato di 4 milioni per strada

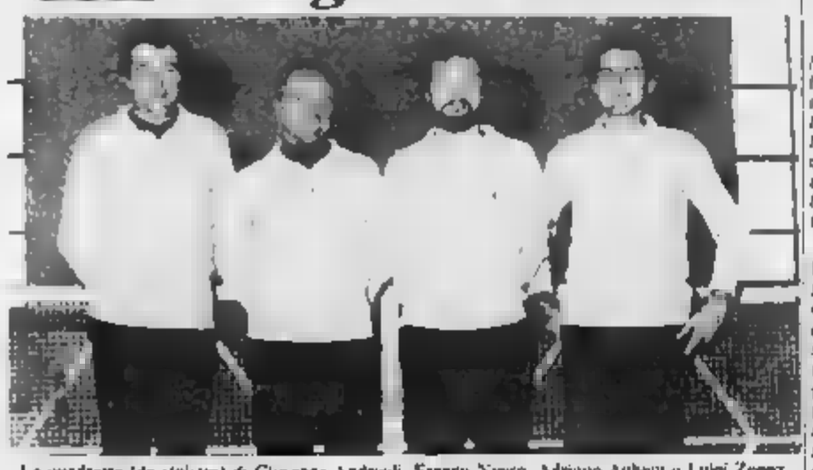
ASTI — Rapina, ieri [illegible] 12,30, in corso Alessandria. Quattro persone (una armata) e a viso scoperto hanno aggredito Elio Derzani, contitolare del salumificio «Nebbiolo» di corso Casale e lo hanno rapinato della borsa contenente cinque milioni in contanti e sette milioni [illegible] assegni.

[illegible] autori del colpo sapevano che il Derzani aveva con sé parecchio denaro che doveva depositare in una banca; sono poi fuggiti su un'auto bianca targata Torino che la polizia ha trovato pochi minuti dopo la rapina alla periferia della città.

Gli [illegible] del colpo si sono poi allontanati [illegible] un'altra macchina.

Oggi e domani si svolge la settantaduesima edizione

La coppa «Città di Asti» con i migliori boccisti



La quadretta (da sinistra) di Giuseppe Andreoli, Franco Negro, Adriano Aghemo e Luigi Zeppa

ASTI — [illegible] disputa [illegible] a domani la «Coppa città di Asti» di bocce edizione numero settantaduesima. [illegible] la più vecchia manifestazione sportiva locale, ricchissima di prestigio in quanto allinea [illegible] campi di gioco i più quotati [illegible] piloni della specialità. La prima edizione risale al [illegible] (successo della Bocciofila Turo a Segno di Torino).

In seguito, con una sola sospensione [illegible] tre anni dal 1916 al '18 a causa della prima guerra mondiale, la Coppa è proseguita «sfidando» anche [illegible] anni bui del secondo conflitto mondiale.

Asti ha avuto il suo periodo d'oro a partire dal 1924 e sino all'immediato dopoguerra, quando [illegible] ben venti volte si è aggiudicata il trofeo nella categoria A con diverse formazioni. In totale i successi astigiani [illegible] 23 (l'ultimo [illegible] firmato [illegible] Way Assauto [illegible] nel 1973).

Meglio ha fatto [illegible] Torino [illegible] 34 vittorie comprese quelle dell'ultima edizione, grazie alla quadretta della «Fissa Tuttobocce». La Coppa Città di Asti comprende [illegible] gare. Una nazionale a quadretta di categoria A, la Coppa Obertone riservata alla categoria allievi (ventesima edizione) e la Coppa Diego Zeppa (categoria B).

Alla serie A sono iscritte quest'anno 23 quadrette con tutti i [illegible] dei nomi [illegible]: Andreoli, Zeppa, Negro Da[illegible], Aghem, [illegible] Bruzzo, Riscaldino, Cereghino Sutni, Ciarico, [illegible] e moltissimi altri, [illegible] in tutto.

Una «passerella» appetitosa per [illegible] appassionati, che ad Asti sono moltissimi (alla [illegible] sono iscritti oltre [illegible] bocciati, ma questo numero può essere tranquillamente raddoppiato contando anche coloro che abitualmente [illegible] prendono parte a manifestazioni a [illegible] rustico).

Giuseppe Andreoli, campionissimo astigiano, in gara per la quadretta di Nizza, si lancia in un pronostico. «Le favorite uscirà di certo da questo gruppetto: Nizza, Colombi Genova, Valeo Mondovì, Fissa Torino e Cirié, anche se quest'ultima [illegible] sta attraversando un buon momento. Dal 1° gennaio [illegible] ogni [illegible] a livello [illegible] che di coppia o a quadrette in tutte le [illegible] si è sempre imposta una [illegible] queste cinque squadre».

[illegible] qualificata anche la gara allievi con 32 coppie iscritte, 16 piemontesi e le restanti divise tra Liguria, Veneto e Friuli. Vi accedono i migliori giovani della categoria, usciti dalle durissime selezioni regionali [illegible] anche [illegible] studenti astigiani [illegible] promettenti. Claudio Buzzi, 18 anni, e Fabio Pasolini, 17, del C.D.C. potrebbero rappresentare una piacevole sorpresa.

La [illegible] a quadrette prenderà il via domani alla Way Assauto, alle 14 e proseguirà domenica a partire dalle 8,30 (alle 15 la finale). In caso di pioggia si giocherà sui campi della Morando. Sempre alla Way Assauto [illegible] di scena [illegible] allievi limitatamente però alla giornata di domenica (inizio ore [illegible] finali nel tardo pomeriggio). La gara individuale [illegible] categoria B che si disputerà la Coppa Diego Zeppa sarà invece ospitata, sempre domenica [illegible] 8,30 [illegible] avanti, sui campi del bocciodromo comunale di via del [illegible]. Le finali nel pomeriggio.

Franco Cavagnino

L'erogazione è spesso interrotta e si creano gravissimi disagi

Carenza cronica d'acqua a Rocca d'Arazzo adesso la popolazione chiede provvedimenti

ROCCA D'ARAZZO — *Non hanno costituito comitati civici e neppure dato vita a sottoscrizioni. Ma ugualmente un gruppo di rocchesi protesta con rigore contro quella che viene definita una carenza «cronica» [illegible] acqua potabile [illegible] non [illegible] in estate.*

Spiega il farmacista, Gilberto Sbrignadello, [illegible] anni, padovano: «Da sei mesi, da quando cioè [illegible] vinto il concorso per la farmacia e mi sono trasferito anche come residenza a Rocca, [illegible] provato che continui disagi per la mancanza frequente di acqua potabile. Quest'inverno è capitato [illegible] restare cinque giorni in [illegible] settimana senza [illegible] d'acqua. Dovevo lavarmi, in [illegible] do sciogliere la neve sul radiatore. Le cose non è che ora siano migliorate di molto visto che, per esempio, venerdì scorso siamo rimasti all'asciutto tutto il giorno».

Sotto accusa [illegible] soprattutto i guasti frequenti alla tubazioni e la carenza comunicazione alla popolazione dei periodi di chiusura dei rubinetti. «Ma come facciamo [illegible] avvertire [illegible] gente che chiudiamo l'[illegible] perché si è rotto un tubo? E poi [illegible] sono due conduttore autonome, per cui capita a volte che in una [illegible] acqua [illegible] nell'altra e [illegible] manicata erogazione di potabile riguardi solo parte del [illegible]. E [illegible] è vero [illegible] sia [illegible] potabilità ridotta rispetto agli altri Comuni serviti dall'acquedotto [illegible] Val Tiglione a cui stiamo [illegible]», *sostiene il sindaco, Ettore Ottaviano.*

La rete idrica [illegible] è autonoma. Costruita negli Anni 50 per [illegible] popolazione di molto inferiore alla attuale (1930 abitanti), [illegible] denuncio in più parti la propria obsoleta struttura. A complicare la [illegible] secondo Ottaviano, contribuisce — nei giorni festivi — la massiccia presenza di rocchesi residenti altrove.

Prosegue il sindaco: «Lo stesso alla domenica mattina sopporto notevoli disagi perché spesso non [illegible] neppure un filo [illegible] potabile. Ma la disponibilità di acqua, purtroppo, è soltanto questa. In passato avevamo cercato di utilizzare [illegible] pozzi artesiani sul nostro [illegible], ma le analisi dell'acqua fatte dai tecnici ce ne hanno sconsigliato l'uso».

Non intendono però sono disposti a subire passivamente. «È uno scandalo: [illegible] volte sto facendo [illegible] permanente a qualche cliente e [illegible] di bruciarle i capelli perché l'acqua viene a mancare improvvisamente senza preavviso. Si potrebbe almeno avvertire». *Il lamento [illegible] parrucchiere, Pina Abbate.*

«Tre-quattro anni [illegible] abbiamo presentato [illegible] petizione al Comune, ma nessuno si è degnato di rispondere», *incalza un'altra abitante, Teresa Bolfea Barucco, di frazione Santa Caterina.* «Per me questa è una situazione insostenibile, perché [illegible] ci sono solo ragioni di igiene personale. Spesso devo trascurare certi lavori in farmacia per l'assenza di acqua. Ho informato anche Comit Civile e l'ufficiale sanitario Vedremo», *conclude Sbrignadello.*

Replica il sindaco: «Tutto è complicato dal fatto che attualmente [illegible] stanno eseguendo i lavori per [illegible] metanizzazione del concentrico. Intanto abbiamo [illegible] sostituito centinaia di metri [illegible] tubo e altrettanto faremo [illegible] futuro. Sempre che, ovviamente, l'acquedotto della Val Tiglione ci fornisca acqua a sufficienza».

Franco Bisollo

Asti — Giovedì 5 giugno dalle ore 9 alle 18 nella [illegible] dell'Unione Industriale di piazza Medici si [illegible] un incontro tra operatori economici e dirigenti della Sip (Società esercizio telecomunicazioni) per la presentazione di nuovi impianti telefonici e telematici.

Stipulata una nuova convenzione

Tariffe agevolate per analisi di vino

ASTI — La Camera di Commercio di [illegible] ha stipulato [illegible] una convenzione [illegible] il laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino per la determinazione del metanolo nei vini destinati all'esportazione. Tutte le partite di vino dirette all'estero hanno l'obbligo della presentazione di un certificato di analisi specifico.

L'ente camerale di Asti, allo scopo di favorire le aziende vinicole che operano nella provincia astigiana, [illegible] ottenuto che le [illegible] aziende possano far eseguire le analisi dei vini alla tariffa agevolata di 30 mila lire più Iva. Per partite inferiori a mille bottiglie (oppure 7,5 ettolitri) le aziende pagheranno una tariffa di [illegible] mila lire più Iva. L'onere per le restanti 15 mila (più Iva) è a carico [illegible] Camera di Commercio di Asti.

I campioni potranno [illegible] presentati direttamente alla Camera di Commercio [illegible] Torino (via Ventimiglia [illegible]) oppure consegnati all'ente di Asti a partire [illegible] 4 giugno prossimo.

La federazione Coltivatori Diretti di Asti ha inviato ieri una lettera all'assessore regionale all'Agricoltura [illegible] stabilire tariffe minori per quando riguarda i laboratori pubblici [illegible] sono molte critiche soprattutto da parte dei piccoli produttori. v. ma.

Appuntamenti

ASTI — Prende il via oggi a Moncucco [illegible] tradizionale «tre giorni di primavera», passeggiata a cavallo sui sentieri [illegible] tre province: Torino, Asti, Alessandria. La manifestazione, aperta oltre che ai soci ai simpatizzanti del turismo equestre, è organizzata dall'associazione «Cavalcavalli» di Cerreto.

La partenza è fissata per stamane dal Colle di Superga. Attraverso i [illegible] cavalli raggiungeranno Arignano e Moncucco Torinese, dove saranno ospitati dalla Bottega del vino e dalla cascina agrituristica «Oraglia».

Domani trasferimento a Cerreto con visita alla chiesa di Verzuolano e passeggiata sotto i castelli astigiani: Passerano, Cortanze, Camerano, Cisaglio, Settime, [illegible] Asti con visita alla [illegible] sul [illegible] manica [illegible] Vialonto e sistemazione presso la Scuola di agraria.

Lunedì, seguendo i sentieri [illegible] Tanaro, si arriverà in provincia [illegible] Alessandria costeggiando Rocchetta Tanaro e il suo parco naturale. Conclusione della «tre giorni» a Carentino presso la cascina «Andreana». L'iscrizione alla passeggiata equestre costa quindicimila lire.

● Questa sera alle [illegible] ad Asti, nel salone parrocchiale di S. Caterina il primario del reparto di patetricia e ginecologia dell'ospedale Luigi Tagliani, parlerà sulla prevenzione dei [illegible] nella sfera genitale femminile.

[illegible] Sempre ad Asti [illegible] nel salone consiliare [illegible] palazzo della Provincia, è in programma l'assemblea della sezione astigiana dell'Unione italiana ciechi.

● A [illegible] stasera festa del Borgo Barra di ferro, [illegible] dei rioni partecipanti alla Giostra. Alle 20, su schermo gigante, verrà proiettato l'incontro Italia-Bulgaria. Seguirà un'esibizione del cabarettista Mario Bersano e Ruggero Fossati

L. b.

Maxischermi e tanti televisori per seguire meglio il «Mundial»

ASTI — *Pensino Rambo 2 l'incredibile* e è dovuto arrendere alla febbre del Mundial [illegible] calcio che scatta stasera. *Un cinema di Nizza, l'Aurora, per far posto sul maxischermo alle partite in diretta, ha relegato il film dell'eroe tutto muscoli* a coraggio in seconda serata dopo le 22. E sarà così per qualsiasi pellicola sino ad esaurimento di «Mexico 86».

Spiega il titolare del cinema Gianni De Matteis. «È un tentativo per cercare di stanare la gente dalle case. Certo l'orario di inizio degli incontri (alle [illegible] non ci [illegible] però proviamo ugualmente. Mi auguro comunque che gli azzurri facciano molta strada perché in tal caso l'entusiasmo crescerebbe e gli affari potrebbero volgere al meglio».

Come sarà Asti stasera tra le 20 e le 22 durante Italia-Bulgaria è facile [illegible] indovinare: *deserta o quasi, lasciata in pasto a migliaia* [illegible] *televisori e a occhi rossi di calcio. I pirati nelle loro abitazioni* [illegible] *sono organizzati da mesi, ma anche i locali pubblici* [illegible] [illegible] si riporti.

Sottolineano i titolari del caffè Ligure, che si è dotato di video. «In serata come questa senza una televisione che proietta immagini [illegible] Messico si potrebbe anche chiudere l'esercizio. E poi noi vogliamo lavorare senza perderci [illegible] azzurri. *Aggiunge il titolare del Bibliot bar* [illegible] *Re Verdi.* «La nostra clientela è prevalentemente formata da giovani. E i giovani assistono volentieri alle partite in [illegible] pagnia per fare il tifo [illegible] Per [illegible] motivo anche noi abbiamo installato un televisore».

[illegible] *Bagnasco di Montafia, alla spaghetteria Rochado hanno unito la possibilità di cenare in compagnia assistendo, seduti comodamente a tavola, alla proiezione su* [illegible] *gigante degli incontri messicani.*

Si potrebbe continuare ancora. Gli esercenti che [illegible] *queste serate* [illegible] *giugno hanno giurato fedeltà assoluta a* [illegible] *e agli azzurri sono la maggioranza. Le uniche a non fasciarsi fantare dalla ricetta del Mundial sono state le sale cinematografiche cittadine e le grandi discoteche della provincia che proseguono con le loro attrazioni di sempre.*

Ma il Mundial, oltre che spettacolo e ultimo, può rappresentare un affare. Il video [illegible] esempio, che sono la novità dei mondiali [illegible] nelle ultime settimane hanno fatto segnare un impennata nelle vendite (ma si possono anche affittare). *Il titolare del negozio di apparecchi musicali e video di piazza Alfieri, Torchio, spiega* [illegible] *oltre quanto può rendere un Mundial visto* [illegible] *video.* «Dalle 900 mila lire ai 3 milioni a seconda delle particolarità dello strumento». *Una ragione in più per gridare viva gli azzurri.*

L. c.

Ancora rinviata per maltempo il recupero di pallone elastico

CASTELLETTO MOLINA — Ancora rinviato per il [illegible] tempo giovedì sera, l'incontro di recupero della prima giornata del massimo [illegible] campionato di pallone elastico, tra la Amici Toccazana Ne[illegible] di Pavese-Galliano e la Sanstefanese Agrifull di Berruti-Voglino.

Al momento di entrare in campo, sullo sferisterio [illegible] stellettese si è abbattuto [illegible] violento nubifragio che ha [illegible] le due squadre e l'arbitro a far rientro negli spogliatoi.

La [illegible] recuperata mercoledì sera [illegible] giugno (ore 21).

Sospesi anche [illegible] incontri tra Bertola-Paoletto (ad Alba, con il capitano albese in vantaggio 8-5) che verrà recuperata giovedì 5 giugno, ore 21, e Vacchetto-Balocco (a Ceva) che [illegible] invece recuperata venerdì [illegible] giugno, ore 21.

Le [illegible] partite effettuate sono state quelle di Cuneo (Alcardi-Tonello 21-8) e di Cengio (Rosso-Pirero 11-8).

La nuova classifica. [illegible] attesa della disputa della quinta giornata in programma domenica [illegible] (a Cengio: Rosso-Berruti, a Canale: Balocco-Bertola; a Caraglio: Paoletto-Pirero; a Ceva: Vacchetto-Alcardi; a Castelletto Pavese-Tonello) è la seguente: Alcardi e Rosso punti 4; Balocco e Bertola 2; Berruti, Paoletto, Pavese, Tonello e Vacchetto 1; Pirero 0. Bertola, Paoletto, Vacchetto, Balocco, Pavese e Berruti una partita in meno. **f. b.**

E oggi la Gerbi incontra i bergamaschi del Bonate

VIGLIANO — Oggi alle 15,30 nello sferisterio del [illegible] si gioca l'anticipo [illegible] nona giornata del campionato di [illegible] serie A fra Gerbi Mobili e [illegible] Bergamo. E' un incontro di sicuro interesse. Da [illegible] parte [illegible] formazione lombarda [illegible] in classifica, dall'altra la squadra vigilanese che [illegible] sta confermando una matricola in grado di garantire ai propri tifosi [illegible] stagione tranquilla.

Unico problema le difficoltà che [illegible] Dellavalle, impegnato [illegible] servizio di leva, incontra per allenarsi regolarmente. [illegible] forte maratoneta sarà comunque in [illegible] po oggi con Arata, Cussotto, Enrico Dellavalle e Quasso. Il Bonate [illegible] invece con Montresor, Tommasi, Ferrarini, Zanchi e Carcerieri.

Domani sarà la volta dell'Atimotor, impegnato in un derby molto [illegible] sferisterio del Castelferro. [illegible] pallo [illegible] gli astigiani ci sono punti molto importanti per la salvezza. Per l'Atimotor è altrettanto necessario [illegible] pareggio **f. c.**

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Voglia di [illegible] di R. Daniel [illegible] M. J. Fox (avventura)

[illegible]: Boutet di madame con P. [illegible] R. [illegible] (commedia brillante)

RITZ: Tre uomini e una culla...con M. Rourke, R. Boujenah (commedia)

SPLENDOR: Amare bisogna (drammatico).

CANELLI

SALBO: L'anno del dragone, di M. Cimino, con M. Rourke (drammatico)

NIZZA

AURORA: ore 20 su [illegible] gigante Italia-Bulgaria per il Mundial '86. Dopo la partita il film [illegible] Country (Lo scelto) (drammatico)

LUX: Ploraj, [illegible] M. Streep, C. Dance (drammatico)

[illegible]: Aquile d'acciaio, di [illegible] J. Furia con L. Grosset jr. J. [illegible] dris (avventura).

VERDI: Il giorno degli zombi, di G. A. Romero, P. Alexander (horror)

[illegible] DI TURNO

Asti diurna, [illegible] piazza [illegible] Secondo 12; notturna, **Santa Caterina**, corso Torino 21

Canelli: Pandolfi, via G. B. Giuliani 1

Nizza: Giovannini, Castello, via Cesare 12

Nizza: Bosetti, via Pio [illegible] 44

GUARDIA MEDICA

Canelli [illegible] 353 558 [illegible] 721.871; Canelli [illegible] Monastero Bormida 68.048; Nizza d'Arazzo 698 160 Calliano 928 444 Montegrosso 955.333, Mombercelli 955.133, Monastero 406.188, San Damiano 975.810; Castigliole 968 779, Villafranca 933 644; Cocconato 485 503; Montemagno 53.283, Castelnuovo Don Bosco 867.6466, Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345, Nizza 720 300, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217 885, Canelli 834 222; Cocconato 485 503 Costigliole 968 779 Monastero 91 261, Montegrosso 953 175 San Damiano 975.810 Villafranca 933 777 - 933 081 Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30) 94 555 (dalle 13,30 alle [illegible] (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 63.421; Taxi piazzale ferroviario 32.722, Piazza Alfieri 32.805; Servizio informazioni Pervolo Stato 50.311, Informazioni autobus Asp 34.837

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Alessandro d'Acaja 28, [illegible] 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
[illegible]
I Pegliesi

Arclinea B BUSNELLI SILVERAM
M SORGENTE DEI MOBILI TESSINELLE
mila
ruatasio
arredamenti
Studio progettazione d'interni
ALBA
Madonna alba-bra
tel. 497066
PROSSIMAMENTE
NELLA [illegible] CASA

CHI DONA AMA
[illegible]
ISCRIVETI ALLA
DONATORI SANGUE PRESENTE

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete [illegible] se veramente cercate di formare [illegible] di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi
NOVARA - Via Rosselli 3 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.983/352.835

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 30 - Torino
Telefoni 4511.433 - 4511.499
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Non avrebbe fatto «controllare» la Ecosystem quando già guidava il Comune

Oggi si elegge il sindaco a Pontestura (ha già ricevuto una comunicazione)

Avviso anche per l'assessore provinciale all'ecologia Andreoletti e l'ex assessore regionale all'ecologia Calzolaro, socialisti

PONTESTURA — Il pensionato Giuseppe Merlo, indipendente di sinistra, dovrebbe essere eletto sindaco dal Consiglio comunale, in sostituzione del dimissionario, per motivi di salute, Edmondo Falabrino. Alla vigilia della elezione, data per scontata, Giuseppe Merlo ha ricevuto una comunicazione giudiziaria, firmata dal pretore di Casale Giorgio Reposo; il reato previsto è quello di omissione d'atti d'ufficio.

La stessa accusa che, sempre con una comunicazione giudiziaria, è già stata ipotizzata dal magistrato per [illegible] provinciale all'Ecologia, il socialista Emilio Andreoletti (ne abbiamo dato notizia) e l'ex [illegible] regionale all'Ecologia, Corrado Calzolaro (psi).

La comunicazione giudiziaria inviata a Giuseppe Merlo è relativa all'incarico di sindaco che il pensionato fin ricoperto. Il novembre 84 (dopo la morte del sindaco [illegible] Rota) al 6 maggio 85 quando, rinnovato il Consiglio comunale, primo cittadino fu eletto Edmondo Falabrino. Merlo, sia Falabrino appartengono alla stessa lista, che l'85 ottenne la maggioranza: è formata da consiglieri di tutti i partiti esclusi il psi, che è all'opposizione.

Dopo il disastro ecologico di Casale Monferrato è stata scoperta della discarica abusiva che in località S.Maria del Tempio, frazione casalese, ha inquinato i pozzi dell'acquedotto. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha aperto un'inchiesta al cui centro è l'attività della Ecosystem, l'industria per lo smaltimento dei rifiuti industriali (con sede a Castagnone di Pontestura), il cui amministratore Roberto Guar[illegible].

Durante l'inchiesta è emerso il sospetto che non siano stati svolti i controlli della Ecosystem, autorizzata dalla Regione, i necessari controlli. Di qui l'iniziativa del pretore Reposo di aprire un'indagine e di conseguenza le comunicazioni giudiziarie nei confronti del sindaco e dei due assessori all'Ecologia.

Emilio Andreoletti, che subito dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria ha presentato le dimissioni da e da consigliere provinciale, ha già affermato di ritenersi innocente, avendo fatto quanto possibile malgrado e strutture provinciali.

L'ex sindaco Merlo, prima ancora della comunicazione giudiziaria, si era già indirettamente difeso intervenendo in Consiglio comunale nelle scorse settimane rispondere «alle calunniose affermazioni della minoranza. «Ho compiuto tutto il mio dovere, quanto andava fatto è stato eseguito, le affermazioni di responsabilità da parte nostra mosse dalla minoranza dovranno essere provate in un'aula giudiziaria», allora Giuseppe Merlo che, eletto sindaco Falabrino, ricopre l'incarico di assessore delegato.

In questi giorni il giudice istruttore Peruggia, intanto, sta interrogando gli imputati dell'inquinamento dell'acquedotto casalese, sottoponendo- anche a diversi confronti un interrogatorio Guarnero ha ammesso aver incaricato l'autista Franco Ollardini, pure in carcere, di smaltire in qualche scarico nel fondo di Silvio a Santa Maria del Tempio, inquinando i pozzi dell'acquedotto.

Franco Marchiaro

Intanto lo Stura si avvelena

Mentre procedono le indagini della magistratura, a Pontestura, dopo gli acquazzoni, si rischia l'inquinamento dello Stura. La violenza della precipitazione ha riempito le buche scavate nella discarica del Roleto, Peraloro del Guarnero, dove sono oltre 200 bidoni di rifiuti tossici, per il momento sigillati sul posto.

L'acqua, quasi della discarica abusiva e alla pioggia, è poi in due fossati, finendo nel torrente Stura e in un laghetto artificiale, con pericolo di inquinamento. Un rapporto è stato inviato alla procura dai carabinieri, per il momento non è stato adottato alcun provvedimento. La gente si chiede perché non si è provveduto prima a bonificare la considerato che i temporali maggio non sono un dianale.

Da Pontestura a Valenza Po, dove nella discarica comunale sono stati trovati bidoni «sospetti». la zona sarà visitata dal ministro all'Ecologia Zanone.

Il Consiglio comunale ha respinto le dimissioni

Tortona, Negri resta assessore

Il «Caso Frassone» relativo a due condomini parzialmente abusivi

TORTONA — *Il caso «Frassone», relativo a due condomini costruiti conformi alla licenza edilizia rilasciata e che giorni scorsi registrato l'invito da parte del procuratore della Repubblica di Tortona Emilio Giribaldi di 4 comunicazioni giudiziarie all'ex sindaco comunista Ennio Negri ha tenuto banco l'altra sera in Consiglio comunale.*

La richiesta della minoranza di dimissioni e temporaneo accantonamento della delega all'Urbanistica all'assessore Ennio Negri, non è stata accettata dalla maggioranza.

Ennio Negri, prima di lasciare l'aula e consentire a tutti di intervenire nella massima libertà, ha precisato: «Sono i reati che vengono ipotizzati, l'interesse privato in atti d'ufficio e il falso ideologico. Ritengo di non avere alcuna colpa. e esermi sempre comportato correttamente».

Il caso «Frassone» ha riferito il sindaco Franco su richiesta dei gruppi di minoranza, si è iniziato nel Fu dei due condomini costruiti dall'impresa Frassone di Voghera sono state scoperte alcune irregolarità e l'Amministrazione comunale del tempo denunciò i fatti alla magistratura, costituendosi anche parte civile.

Il pretore studiò il riscontrando presunte inadempienze da parte di alcuni dipendenti comunali. Dopo una ulteriore verifica però, li ha assolti per non aver commesso il fatto. Si appellò il pubblico ministero e dal 1982 la pratica è rimasta ferma, fino all'inizio di quest'anno, quando è stata riaperta. In questi giorni, poi, sono state inviate quattro comunicazioni giudiziarie di tortonesi Ennio Negri, ex sindaco ed attuale all'Urbanistica, Gianfranco Dellacasa, ingegnere dell'Ufficio tecnico, Vittorio Gianelli, architetto, funzionario che ha costruito i due condomini commettendo, sembra, irregolarità e abbattendo una vecchia palazzina come prescritto la licenza rilasciata dal nel 1978

c. f.

La proposta spostare il monumento in piazza Castello

Molti casalesi protestano «Carlo Alberto resti dov'è»

CASALE MONFERRATO — *«Un fa, referendum, i cittadini si erano pronunciati la chiusura del centro, la scelta va ora attuata ed in questa luce piazza Mazzini potrebbe diventare il "salotto" di Casale, senza l'ingombro del monumento».*

Chi parla Giuseppe Romussi, socialista, Consiglio comunale proposto trasferimento del monumento equestre a Carlo Alberto da (conosciuta proprio «piazza del cavallo») piazza Castello.

Chiarisce Romussi: *«Da un punto di vista artistico la statua fascia a desiderare e il trasferimento non toglie dignità alla Carlo Alberto: potrebbe essere sistemata a lato del forte, vicino al monumento difesa di».*

in piazza *«So che stati presentati progetti per una sistemazione con una fontana e del verde, ma di questo si può discutere. Per il trasferimento del mento, comunque, il mio partito battersi».*

La statua è alta circa 6 metri e si trova in piazza Mazzini dal 1843. *«I casalesi l'avevano voluta per ringraziare Carlo Alberto per loro restituito nel la Corte d'Appello»,* Ferrari, impiegato con l'hobby della storia locale. Ed aggiunge: *«Il monumento un valore storico se inserito in quel contesto, come in piazza ne viene impreziosita».*

Anche gli altri passanti ed i negozianti sono contrari trasferimento «Cavallo» monumento che, sottolinea Marilena Callegher, «Paradiso delle sarte». «un simbolo Casale: di spostarlo il Comune farebbe meglio a verniciarlo».

Aggiunge una cliente, Luigina Notte: *«In piazza Castello il monumento non avrebbe senso».* Una vera e propria levata di scudi, però, viene dal gruppo di ragazzi (una ventina) ogni giorno fa «Cavallo» il punto ritrovo. Vanno 15 ai 20 anni, ed il monumento proprio non vogliono andar via.

Casale. Nessuno vuole spostare il monumento equestre di Carlo Alberto da piazza Mazzini

Giovanni Chiarello, Caterina Brughetto, Giovanni Santino, Stefania Del Buono, Enzo, Domenica Divetò e Gianni, sono decisi: *«La piazza senza "Cavallo" non sta sulla e poi noi dove andremo, dopo che da tre anni ci ritroviamo qui, pomeriggio e sera?».*

La protesta si fa subito colorita.

Sbirciando il monumento suo bar, il «Savoia», Alberto Trione commenta: *«Se c'è una cosa da fare è spostare le auto da piazza Mazzini a piazza Castello, non "Cavallo"».* Aggiungendo: *«Qui in centro ci hanno già tolto tutto, dalle fermate delle mercatino dell'antiquariato. Ora ci vogliono togliere il monumento! Sono ben altre iniziative serie».*

Sotto i portici di Roma, a due passi dalla piazza, l'operaio Antonio Loughi è l'unico a mostrarsi meno risentito della ventilata ipotesi spostamento monumento: *«Con i problemi che abbiamo, a cominciare dall'inquinamento, proprio mi sembra il di pensare anche al "Cavallo": lo sposti no pure dove gli pare».*

m. fa.

Neve a Caldirola!

Caldirola. Una spruzzata di neve sulle fronde (Foto Busi)

CALDIROLA — C'erano oltre centimetri neve ieri mattina 10 a Caldirola (1180 di altitudine) l'unica zona di montagna della provincia. Val Curone. La neve ha cominciato a cadere alle 8 ricoprendo tutta la vallata ripiombata all'improvviso in inverno. «Abbiamo dovuto accendere stufa a legna. Il termometro sceso a 1 grado», ha detto Pino Bagliani, un'ex calciatore di trapiantato a Caldirola dove si occupa attività alberghiera. E' la prima volta tanti anni che nella zona un fenomeno del genere.

«Le si trova impreparati», hanno commentato gli abitanti a chiudersi in casa anche per il forte vento.

Gli appuntamenti le manifestazioni in provincia

Stamane s'inaugura la sede della «Garzaia» di Valenza

RISERVA NATURALE. Presente il ministro all'Ecologia on. Valerio Zanone, si inaugura nuova sede naturale della Garzaia di Valenza (cascina Belvedere).

FESTA AMICIZIA. E' a carattere comprensoriale, si apre alle 17,30 nel parco di Villa a Terruggia e giorno in programma manifestazioni varie, comprese trasmissione, su schermo gigante, «Mundial». Domani alle 17 dibattito su «Effetto Casale - un rinnovato impegno per il risanamento dell'ambiente» la partecipazione Gianfranco Merli. Martedì e mercoledì si parlerà turismo e vino.

CONGRESSO ANPI. E' sul tema: «L'Anpi e la Resistenza nella lotta per la democrazia, un'Europa unita e la pace», si tiene dalle 9 di stamane in sala Ferrero ad Alessandria organizzato dal Comitato provinciale. Alla relazione del presidente provinciale Carlo seguiranno il dibattito, l'intervento del giudice della Corte Costituzionale Leonetto Amadei, l'elezione degli organismi dell'Anpi provinciale e dei delegati Congresso nazionale.

CONVEGNO NAZIONALE. «Condotte riabilitative sindrome Down» è il tema convegno promosso dall'Anffas, l'Associazione famiglie fanciulli subnormali. Inizia alle 9 di all'Accademia Casale con l'intervento medici e specialisti. meriggio tavola rotonda della famiglia, associazioni e delle strutture nell'inserimento dei bambini Down».

SPORT E MUSICA. Al Circolo «Palomar» di Valenza questa sera dopo la proiezione su grande schermo della partita di calcio Italia-Bulgaria calura complesso «Q.I.». gruppo di giovani che si musica rock. A conclusione rockteca (musica rock, wave, funky, blues, afro-dance).

e. c.

Progetto di sistemazione della piazza

Acqui: il palcoscenico di fronte alla piscina

ACQUI TERME — Il piazzale dell'ex Kursaal in regione Bagni, diventerà area attrezzata per manifestazioni e spettacoli sulla lascia di terreno dell'ex tiro a volo sorgerà impianto destinato ad attività sportive, ricreative e culturali.

«Dopo decenni di degrado, il piano di ristrutturazione dell'assetto urbano della città, programmato dall'attuale Amministrazione sale, siamo vicini al mento ai rilascio», spiega vicesindaco sl'Urbanistica Giuseppe Visca.

progetto, che verrà discusso prima Consiglio comunale, prevede, sul spiazzo dell'ex Kursaal, fronte all'ingresso della piscina, la realizzazione da una parte di un parcheggio e dall'altra la sistemazione di uno spazio con palcoscenico.

Il parcheggio 7700 metri quadrati, con la possibilità di accogliere 150 auto circa. Una di pavimentata in porfido, avrà la forma di un quarto di cerchio ed al centro sarà costruita una terrazza di 250 metri quadrati che avrà la funzione di palcoscenico e dove terranno concerti, spettacoli e manifestazioni di vario tipo.

A lato della nuova area sorgeranno i giardini, aiuole ed una toilette automatizzata.

L'area dell'ex tiro a volo sarà invece sistemata ospitare un bar con grande dehors, campi da bocce ed un locale attrezzato per la proiezione di filmati.

«Altra opera che rientra piano di arredo urbano, riguarda via Maggiorino sl porto di un immobile fatiscente sorgerà piazza», dice Visca.

c. r.

Ancora Cassa «Ormig»

OVADA — Il ministro del Lavoro Gianni Demichelis ha firmato il decreto concessione periodo di cassa integrazione speciale per la Ormig. Va dal primo gennaio al 6 luglio 1986. Lo ha comunicato la senatrice Carla Nespolo ha sottolineato l'importanza provvedimento perché è preciso scopo di permettere completamento processo in ristrutturazione, ammodernamento e rilancio commerciale dell'azienda. Negli ultimi tempi già si registrano effetti positivi sul nazionale ed estero, grazie nuove macchine messe in produzione. (r. bo)

Avvistato l'altra notte in cielo un oggetto misterioso

Vedono l'Ufo sul Acqui e Ovada

ALESSANDRIA — Sono tornati gli «Ufo» nei cieli dell'Alessandrino? Sembrerebbe stando a quanto dichiarato da alcune persone che la notte scorsa avrebbero avvistato in cielo un oggetto luminoso, del diametro di un palo di metri, che girava su Qualcuno ha avvertito il «113» una pattuglia della polizia si è recata nella indicata, ma oggetto non vi era più traccia.

L'avvistamento è avvenuto in zona compresa fra Acqui, Ovada e Cantalupo e vi sarebbero numerose testimonianze, malgrado l'ora tarda, circa l'una di notte.

accorgersi per primi strano oggetto luminoso sono stati un giovani che ad Acqui ristorante. Racconta uno «Ho alzato gli occhi in cielo ed visto, piuttosto basso, un oggetto circolare che emanava una luce biancastra piuttosto intensa e non ad intermittenza. L'impressione era la luce filtrasse dalle nuvole. L'oggetto girava in tondo, senza alcun rumore».

Il giovani non ha comunque molta importanza a quanto aveva tato e l'ipotesi è stata che di un pallone sonda.

Quasi analogo l'avvistamento ad Ovada, poi lo strano oggetto si sarebbe spostato su Cantalupo. A notarlo è una donna che dopo averlo osservato minuti ha pensato di informarne la polizia. Ha telefonato al «113» ma quando la pattuglia è arrivata, l'«Ufo» era già sparito.

Non è la prima volta oggetti misteriosi vengono segnalati in qualche zona della provincia. Alcuni anni fa, a San Michele, si parlò addirittura dell'atterraggio disco volante. Ad avvistarlo, mentre si stava, in estate, campo di grano, era stato un ragazzo del paese, compiuto sopralluogo terreno trovò una vasta chiazza d'olio, mentre la vegetazione appariva bruciacchiata. Per alcune notti curiosi rimasero in attesa nella ma l'«Ufo», a chi non apparve più.

r. sc.

Furto a Lerma nel maniero del marchese Spinola

Non scatta l'allarme al castello e i ladri rubano quadri e mobili

LERMA — Quadri, mobili altri oggetti d'antiquariato stati rubati la notte scorsa al castello di proprietà del marchese Spinola, 56 anni a Genova.

Quasi certamente i ladri hanno agito su commissione, impossessandosi delle di maggior pregio. non è stato possibile accertare il valore di quanto è stato rubato, ma il bottino dovrebbe essere ingente.

Dalle pareti spariti 19 quadri olio, in stile 700, opere di autori vari, ma i ladri si sono anche impossessati di tre bureau Trifoglio stile genovese, mobile ad angolo, un comodino del 700, un cassettone con soggetti equestri ed un orologio d'epoca in bronzo ed ottone. Il tutto non coperto da assicurazione.

I ladri hanno potuto indisturbati e scegliere con tutta tranquillità perché il castello, che si erge in paese, è disabitato: il proprietario vi solamente il custode abita all'esterno.

Già in passato l'antico maniero era stato preso di mira dai ladri ed erano spariti oggetti di grande pregio. Per difendere che è rimasto il marchese Spinola aveva fatto installare sofisticate apparecchiature d'allarme, a quanto pare non servite. Infatti i ladri hanno saputo evitarle. Per portare via i devono poi essersi serviti di un furgone, trattandosi di ingombrante, e con cui hanno agito.

Sul furto svolgono indagini i carabinieri di Mornese, ma sino ad ora non sono stati raggiunti risultati apprezzabili. Chi ha commesso il furto doveva conoscere la del castello anche il modo agire indisturbato.

sc.

Assolti dall'accusa di rapina

ALESSANDRIA — Insufficienza prove e scarcerazione per il disoccupato Tommaso Munia e l'operaio Francesco Azzarito e 23 anni, abitanti a Novi Ligure, 27 e Verdi 3, processati dal tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) per rapina e per i quali il pubblico ministero, Bruno Rapetti, ha chiesto la condanna a complessivi 5 anni e 4 mesi.

I giovani, difesi da Tino Gogino, l'accusa due settimane fa si erano fatti consegnare 400 000 dal diciassettenne Roberto A. di Serravalle Scrivia dopo averlo minacciato. «I non vanno bene e tu devi aiutarci. Dacci i soldi o te ne pentirai», avrebbero detto Francesco Azzarito e Tommaso Munia. Il ragazzo rubò la somma, oltre ad assegni sette milioni, all'elettricista Vittorio Magnone di Gavi Ligure dove lavora come apprendista. (r. sc.)

Rubava benzina Arrestato

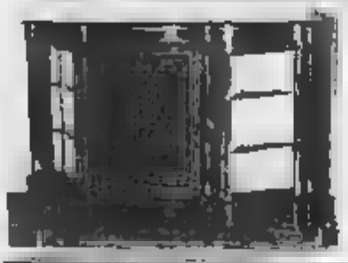
CASALE — Rubava dalle automobili nuove che trasportava sul autotreno; giovedì polizia stradale di stato per direttissima in pretura. E' Giambattista Zanoletti, 33 anni, Zeme (Pavia), via Piave 3, autista della concessionaria «Astor Spa» Torlona. Accusato di furto litri di carburante è stato condannato a mesi di reclusione con la condizionale.

Giambattista Zanoletti, mentre percorreva l'autostrada tra Casale ed Alessandria, si era fermato su un'area di servizio vicino ad Occi dall'autotreno. Aveva la poca benzina contenuta nei serbatoi delle «Fiat» che trasportava.

Alcuni automobilisti di saggio avevano informato polizia stradale. Gli agenti di Casale, intervenuti sul posto, avevano Giambattista comparso davanti al pretore. (g. d.)

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO (AL) - Tel.
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE IL RE LISCIO

Fonti dello zolfo
MONTEGROSO
SABATO 31 MAGGIO
Massimo Dellapianca
DOMENICA 1° GIUGNO
Riapertura della pineta
con accompagnamento
Cura di fango
delle «POLVERI» e «ORME» con
I SERRAVALLESI
ORGANIZZATO DAL RISTORANTE TIPICO
Aperto dal giovedì alla domenica
a richiesta PESCI Tel. 0131/878.178

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dm 23/272 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - Tel. 51 165
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monf.to - Pretura Asola
Vendite Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Costo lotti per compilazione
IMPORTANTE ASTA
ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI VARIE
E DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA NEI GIORNI 31/5/86-1/6/86-2/6/86
Presso Palazzo Comune piano terra «Circolo Alessandria»
via U. Rattazzi 47 - Alessandria

Vendite Corpi di Reati Tribunale Alessandria: reperti in oro per gr
Per Tribunale Alessandria - Vendita Fallimentare Silver; cristalleria - servizi in Silver Plated
Ordinanza Pretura Nizza M.to: borse in pelle
Per Dogana Alessandria: reperti in oro per gr 1411
Per Nuovo Banco Ambrosiano: preziosi in pegno
Per Cassa Risparmio Alessandria: preziosi in pegno
per Consultazioni varie: mobili d'epoca - porcellane - avori - dipinti - lotto di tappeti orientali per immediato realizzo
ESPOSIZIONE
1° giornata 31-5-86 ore 21 - 2° giornata 2-6-86 ore 15,30
Per informazioni: 0131 48.081 - 0131 448.881 - 0131 51.
IL BANDITORE (Mario Iacampo)

AD OVADA c'è .....
A.M.O.
l'arredamento per te
arredamenti d'arte
Mobilificio CASTALDI G. & C.
MOBILARTE arredamenti mobili
Mobilificio LANTERO AMEDEO
Mobilificio ACQUISTO arredamenti
& C.
Mobilificio CARUSO & OLIVIERI
Mobilificio PAESDI G. & C.
Mobilificio PERSANDO CASA
Mobilificio SCORZA & PERSERO
Mobilificio CARLANINO
NOVA DOMUS arredamenti
di queste esposizioni puoi il tuo mobile.
Ti aspettiamo tutti i giorni dal Martedì alla compresa
Giorno di chiusura Lunedì A.M.O. ASSOCIAZIONE MOBILIERI OVADESI

L'avventura messicana vissuta su maxi-schermo

In piazza e in discoteca la febbre del «Mundial»

Da stasera tutto il Cuneese «contagiato» dalla Nazionale

CUNEO — La grande «avventura messicana» per gli appassionati di calcio langaroli è già cominciata. Ieri sera, è sono trovati, in piazza Cristo Re, ad Alba, con i giocatori della Juventus Cuticola, Tacconi e Brio, l'ex granata Claudio [illegible] e alcuni giornalisti per discutere dei campionati del mondo che cominciano oggi con la partita [illegible] Italia e Bulgaria. Insieme hanno assistito a un filmato registrato poco prima della partenza della nazionale azzurra per Città [illegible] Messico, con interviste ai giocatori e ai tecnici.

Stasera [illegible] ritroveranno nuovamente in piazza Cristo [illegible] per rivivere su [illegible] grande schermo i momenti e le fasi più salienti della prima [illegible] azzurra, pochi minuti dopo la conclusione della partita con la Bulgaria. L'incontro [illegible] infatti [illegible] in differita, a partire [illegible] 22.15, [illegible] ingresso gratuito.

Chi, invece, vorrà assistere [illegible] prova dell'undici di Bearzot in diretta, soffrendo, attimo dopo attimo, con milioni [illegible] altri telespettatori, potrà scegliere tra il «Galaxi Pagoda» [illegible] Caraglio e il night-club «Edelweiss Piper» di Villanovetta [illegible] Verzuolo.

Spiega Mino Tomatis, [illegible] «Galaxi». «Visto il [illegible] riscuso dalla trasmissione della finale [illegible] Coppa Intercontinentale [illegible] la Juventus e l'Argentinos Juniors, l'inverno scorso, abbiamo pensato [illegible] riproporre la formula in occasione del Mundial. Così, tutte le sere, chi vorrà potrà venire al Galaxi ad assistere alle partite [illegible] grandi schermi allestiti [illegible] pari punti della sala».

Per l'«Edelweiss Piper» di via Provinciale 31, a Villanovetta [illegible] Verzuolo, si tratta invece di una novità assoluta. I tifosi potranno assistere a tutti gli incontri del «mundial» ad eccezione di lunedì, giorno di chiusura.

Da domani, si potranno vedere le partite [illegible] Messico anche a Cuneo, sullo schermo gigante allestito [illegible] parco Monviso dagli organizzatori della prima «Festa del Sole».

Non mancano coloro che hanno deciso [illegible] assistere ai Mundial dal vivo ed hanno prenotato un viaggio a Città del Messico. Dicono alla Nirvana viaggi [illegible] Cuneo: «Abbiamo organizzato per una decina [illegible] nostri clienti un soggiorno di cinque giorni, [illegible] le fasi finali del torneo, al prezzo di cinque milioni, tutto compreso. Non c'è che da augurarsi che sia [illegible] buon auspicio per i colori azzurri».

Un'altra decina di cuneesi volerà in Messico con il viaggio organizzato dalla Minerva di piazza Europa, un polo [illegible] [illegible] Venus Viaggi.

Pier Paolo Luciano

Cosa prevede il progetto preliminare

E dopo quarant'anni Limone ha approvato un piano regolatore

Per la minoranza è stata rinviata [illegible] soluzione dei grandi problemi urbanistici

LIMONE — «Nessun [illegible] dei sogni: [illegible] questo progetto preliminare [illegible] piano regolatore ci proponiamo soltanto [illegible] riordinare la [illegible] del territorio, porre le basi per uno sviluppo non più caotico della stazione. Forse non è molto, ma per noi è già motivo di soddisfazione [illegible] riusciti ad assolvere a un obbligo [illegible] legge e [illegible] un preciso impegno elettorale». [illegible] Martino e Nicola Bottero, sindaco e assessore di Limone, [illegible] nascondono la soddisfazione per [illegible] riusciti in meno [illegible] [illegible] a dotare il [illegible] di uno strumento urbanistico.

Erano quarant'anni che la stazione [illegible] valle Vermenagna attendeva un piano regolatore, ma i tentativi [illegible] sempre naufragati (l'ultimo, in ordine [illegible] tempo, risale [illegible] marzo dello scorso anno quando il [illegible] Luigi Marro, [illegible] all'opposizione, era riuscito a portare il progetto preliminare [illegible] consiglio, ma non era stato possibile approvarlo per la mancanza del numero legale dei votanti, poiché [illegible] maggioranza dei consiglieri aveva interessi diretti).

Adesso i limonesi avranno trenta giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni allo strumento urbanistico redatto dagli architetti [illegible] Amenta, Barbano e Gallo, poi, entro la fine dell'anno, il piano, [illegible] le eventuali modifiche suggerite dagli abitanti, tornerà in consiglio comunale per l'approvazione definitiva, prima di [illegible] inviato alla Regione.

Recupero [illegible] [illegible] storico, [illegible] interventi di edilizia pubblica residenziale (è stata destinata un'area dell'ex preventorio [illegible] la costruzione di alloggi popolari, in particolare per [illegible] agenti di polizia e della finanza in servizio al valico), [illegible] [illegible] parcheggi sono i punti qualificanti del progetto. Ma si pone attenzione anche alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione dell'agricoltura e dell'artigianato (sono state individuate due aree per la location [illegible] laboratori), al problema della carenza di impianti sportivi.

Ma per Luigi Marro, esponente di spicco della minoranza [illegible] consiliare, è «ingiusto spacciare per strumento urbanistico un progetto che rinvia al futuro la soluzione [illegible] grandi problemi, [illegible] cui dipende l'avvenire della stazione. Sono state completamente ignorate le richieste dell'industria [illegible] vera che rappresenta la voce trainante dell'economia [illegible] locale e del settore alberghiero, è preclusa qualsiasi ipotesi [illegible] sviluppo [illegible] Limone a breve [illegible] medio termine». «Meglio [illegible] piano mediocre, che nessun piano», replica in sindaco ricordando che «anche noi siamo per la crescita [illegible] Limone, ma una crescita ordinata, che rimedi a certe lacune del passato».

p. p. l.

Viva preoccupazione per la produzione di [illegible] dei vini più pregiati

Grandine, gravi danni nelle zone del Barolo

Il flagello si è abbattuto su Barolo, Monforte, Roddino, Serralunga, La Morra, Novello, Castiglione Falletto e ha colpito anche Lequio Berria, Serravalle, Somano e Cissone

ALBA — Ingentissimi danni ha causato nell'Albese l'eccezionale grandinata che ha flagellato per oltre mezz'ora giovedì sera le campagne di un'ampia [illegible] che interessa i comuni [illegible] Barolo, Monforte, Roddino, Serralunga, La Morra, Novello, Castiglione Falletto, sino [illegible] Lequio [illegible] rio, Serravalle, Somano e Cissone nell'Alta Langa.

Il temporale veniva da Cervere-Cherasco. Maggiormente colpita e seriamente compromessa [illegible] zona pregiata di produzione del vino Barolo nei comuni [illegible] Barolo, Monforte, Serralunga e La Morra. Vigneti spogli [illegible] [illegible] si fosse in autunno. [illegible] più i pali, raccolto distrutto per quest'anno e gravemente compromesso per l'anno venturo: frutteti, [illegible] [illegible] prati, noccioleti, orti devastati.

Milioni di grandine [illegible] ieri mattina. Miliardi di [illegible] mi. Il professor Roberto Macaluso dell'ispettorato agrario di Alba: «La fascia è molto estesa, ma è ancora presto per fare una valutazione dei danni che, tuttavia, appaiono ingenti. Si ricorda che è [illegible] più o meno colpita la stessa [illegible] della grandine [illegible] avvenuta il 15 settembre del 1972».

Il sindaco di Barolo, Walter Mazzocchi: «Nei nostri preziosi vigneti [illegible] Barolo non è più rimasto nulla. Una desolazione. Abbiamo convocato d'urgenza la commissione agricoltura, la giunta, inviato telegrammi a prefettura, Regione, Provincia. Stiamo prendendo contatti con gli altri comuni per studiare insieme [illegible] un'azione coordinata per ottenere interventi adeguati all'eccezionalità della situazione».

[illegible] Barolo, sulla piazza del paese [illegible] commenta l'accaduto. «Dopo il metanolo, la nube radioattiva, questa proprio non ci voleva». E' presente anche il parroco, Guido Finito: «Un dramma per molte famiglie. Speriamo che ci venga incontro. Un evento eccezionale. Una agricoltura ha misurato un mucchio di chicchi di grandine. Superava il mezzo metro».

I fratelli Luigi e Battista Chiaccarin, Felice Vacchetto, Mario Bianco, Donato Canestrino, Jolanda Burgogno, Natale Dogliani, tutti di Barolo, sono concordi nel sostenere che i danni [illegible] ingentissimi. Praticamente il cento per cento: [illegible] strage.

Tra i paesi più colpiti Monforte. Dice il segretario comunale Alberto Santarelli: «Il raccolto è interamente distrutto; [illegible] nubifragio di eccezionale violenza accompagnato da raffiche di vento e grandine; sembrava una [illegible] vicaia. Danni alle colture, alle auto [illegible] sotto Rotta [illegible] che la preziosa vetrata a mosaico della parrocchia Santa Maria della Neve».

Giovanni Giachino di Serralunga: «Nel nostro paese [illegible] sono più colpite sono quelle di Baudana [illegible] verso Roddino».

Dino Destefanis, sindaco [illegible] Bindo: «I danni maggiori [illegible] sono avuti nel versante per Roddino. E' crollata la spalletta di un ponte in costruzione sulla strada per Albaretto Torre».

Domenico Pavan, [illegible] di Novello: «Uno spettacolo impressionante». Pierangela Clonella, impiegata comunale a Roddino: «La grandine ha devastato vigneti di Dolcetto [illegible] Barbera, rotto vetri, persino le tapparelle del Municipio; sembrava il finimondo».

Elda Chiavarino, del [illegible] Edelweiss [illegible] Serravalle Langhe: «Campi di grano, fagioli, noccioleti flagellati. Per terra ci erano più di [illegible] centimetri [illegible] chicchi di ghiaccio».

Gianfranco Fiori

Il processo davanti alla corte d'assise di Milano

Ivo Francia condannato a 30 anni con il complice uccise un ragazzo

CUNEO — Ivo Francia, 24 anni, residente a Borgo San Dalmazzo, e Efisio Vacca, 29 anni, abitante a Dronero sono stati condannati ieri dalla terza corte d'assise di Milano rispettivamente a [illegible] e a 18 anni di reclusione per il barbaro assassinio di Gianluca Faraudo, 17 anni, di Dronero. Il tentato omicidio di tre tutori dell'ordine e il sequestro del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo.

Il processo [illegible] è svolto a Milano in quanto fra le parti lese c'era un magistrato cuneese.

Gianluca Faraudo [illegible] ucciso con alcuni colpi di pistola sparati da Ivo Francia, spalleggiato da Efisio Vacca, nei pressi del cimitero di Confreria la notte sul 13 maggio '84. Il ragazzo di Dronero venne assassinato perché si era rifiutato di consegnare al Francia una somma di denaro che gli sarebbe servita per acquistare una partita di droga.

Poche ore dopo la scoperta del cadavere della vittima, [illegible] Mobile e i carabinieri erano già sulle tracce degli assassini [illegible] i quali sapendosi braccati si erano nascosti nell'abitazione di via Fratelli Ramorino della madre di A.C., 16 anni, [illegible] giovanissima fidanzata di Ivo Francia.

Cominciò [illegible] un drammatico assedio durante il quale dalle finestre dell'alloggio furono sparati numerosi colpi [illegible] di pistola contro le forze dell'ordine [illegible] r. d. m.

Pinerolese si uccide con l'auto

BORGO SAN DALMAZZO — Stava tornando a casa dopo avere trascorso il pomeriggio nella casa di campagna a Valdieri quando, probabilmente colto da un malore, ha perso il controllo dell'auto ed è andato a schiantarsi contro [illegible] casa cantoniera.

Così è morto l'altra sera il pensionato Antonio Franco, 65 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in via Lovera 21. Inutile ogni [illegible]: quando è arrivata l'ambulanza della Croce rossa di Borgo, il pensionato era già spirato. Sposato, Antonio Franco lascia la moglie e [illegible] figlia.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Borgo.

Oggi pomeriggio, alle 15, a Valdieri (paese d'origine della famiglia) si svolgono i funerali. (p. p. l.)

APPUNTAMENTI

PEVERAGNO — *Alle 21,30 nella chiesa parrocchiale Santa Maria è in programma una serata con gli studenti dei «corsi di formazione musicale» organizzati dal comune [illegible] Peveragno. Sono previste [illegible] per chitarra, clarinetto, fisarmonica, flauto e pianoforte.*

CERVASCA — *E' in programma per le 16,30 una [illegible] organizzata dal «gruppo micologico bovesano» che ha lo [illegible] osservare nel proprio ambiente i funghi della primavera. Chi è interessato deve trovarsi davanti al municipio del paese alle 14,30.*

CUNEO — *Il Consorzio artigiani cuneesi del legno ha organizzato [illegible] oggi, nella sala contrattazioni di via Roma 15, una manifestazione per presentare il proprio marchio e la produzione degli associati. L'appuntamento è per le 16,30.*

FOSSANO — *Si inaugura oggi pomeriggio la mostra di lavori dell'Accademia linguistica di Belle Arti di Genova allestita nella chiesa [illegible] Confalone per [illegible] dell'Accademia stessa, della Fondazione «F. Sacco» di Fossano e dell'assessorato alla Cultura del Comune. [illegible] cerimonia [illegible] terrà alle 18.*

«Balon»: nuovi recuperi in A

[illegible] — Sono stati nuovamente rinviati per la pioggia gli incontri di recupero [illegible] primo turno del campionato di serie A [illegible] pallone elastico. La Federazione [illegible] fissato le nuove date: Pavese e Berruti si affronteranno a Castelletto Molina, mercoledì prossimo, alle 21; Berlola e Paolino ad Alba giovedì, alle 16,30; Vacchetto e Baloero a Cava, venerdì 6 giugno, alle 21. (p. p. l.)

FIASCO — *Si disputano oggi e domani le finali di «Olimpia ragazzi» manifestazione sportiva che ha coinvolto in varie gare più di 500 ragazzi del Saluzzese tra gli 8 e i 14 anni. Oggi, nel campo sportivo, dalle 14,30 [illegible] disputeranno le gare finali del torneo [illegible] calcio e pallavolo mentre domani pomeriggio, [illegible] centro cittadino, si terranno le prove di velocità e staffetta.*

BAROLO — *Per gli incontri enogastronomici [illegible] castello [illegible] Barolo promossi dal Comune, [illegible] regionale, scuola professionale alberghiera, Camera di Commercio, domani [illegible] di scena la gastronomia [illegible] Trentino e i vini dell'Alberè. Ospite la confraternita della vite e del vino [illegible] Trento. [illegible] gli incontri vengono sperimentati gli abbinamenti tra diverse cucine italiane e i vini dell'Altipiano.*

Domani i tradizionali festeggiamenti in Valle Maira

Dronero, tornano gli acciugai

DRONERO — [illegible] la città sarà «invasa» dagli acciugai originari [illegible] Valle Maira che prenderanno parte all'ottavo raduno nazionale della categoria. Arriveranno da ogni parte dell'Italia Settentrionale e Centrale ed è pure prevista la partecipazione di alcuni industriali [illegible] settore, spagnoli e norvegesi. Globalmente, al tradizionale raduno dell'Avalma (l'associazione che riunisce i venditori di acciughe originari della vallata alpina) [illegible] presenti quattrocento persone.

La manifestazione s'inizierà alle 9: gli acciugai, preceduti da una banda musicale [illegible] dell'Astigiano, [illegible] muoveranno, in corteo, [illegible] caffè «del teatro» per raggiungere la chiesa dei «Cappuccini» dove sarà celebrata una messa [illegible] ricordo degli operatori [illegible] settore deceduti.

Alle 10,30, nella palestra comunale [illegible] piazza Marconi, sarà inaugurata, [illegible] presenza di numerose autorità, la [illegible] [illegible] campionaria del pesce salato e conservato. Saranno anche esposti gli attrezzi dell'antico mestiere, dai tradizionali carretti utilizzati dagli avi degli acciugai ai moderni camion-frigo.

[illegible] raduno nazionale dell'Avalma si concluderà alle 13 con [illegible] pranzo sociale al ristorante «La Pineta».

Spiega [illegible] ragionier Giuseppe Beltramo, segretario dell'Avalma: «Durante la manifestazione, importante momento d'incontro [illegible] gli acciugai, [illegible] parlerà soltanto del passato di questo duro mestiere, ma saranno anche affrontati gli attuali problemi della categoria e [illegible] discuterà sulle prospettive future del settore». g. fe.

[illegible] — Oggi [illegible] 15,30 si svolgerà presso il palazzetto [illegible] lo Sport di Alba [illegible] primo trofeo «Romanelli» di karate contact a squadre

[illegible] SOCIETA' DI SERVIZI RICERCA PER LA SEDE DI CUNEO:

N. 1 ELEMENTO

da inserire nel reparto amministrativo con mansioni di segreteria e contabilità generale

Si richiede:
- età tra i 20 e i 25 anni
- diploma in ragioneria
- servizio militare assolto
- la pratica dattilografica e l'esperienza conseguita su terminale costituisce titolo preferenziale

Inviare dettagliato curriculum vitae [illegible]
Publikompass 369 - 10100 Torino

GALAXY PAGODA
QUESTA SERA [illegible] diretta da Città del Messico sui grandi schermi [illegible] GALAXY
ITALIA-BULGARIA
APERTURA CASSE ORE 19,50
di seguito in [illegible] NAZIONALE
I RIGHEIRA in TOUR '85
Ingresso L. 10.000

VENTIMIGLIA
alloggio [illegible] metri mare, 2 camere, cucina, servizi, ampio balcone vista mare, arredato lva 2%
VENDESI
Tel. 0121 [illegible]

GARZANTI EDITORE S.p.A.
Apre un [illegible] ufficio con sede in Alba (Cn)
Nel desiderio di affidare un incarico [illegible] responsabilità per questo ufficio
CERCA
Persona esperta [illegible] settore editoriale commerciale
Gli interessati sono invitati ad inviare il loro curriculum a
GARZANTI EDITORE
Via XX Settembre 47 - 12100 CUNEO

Pierangelo [illegible]
IN CONCERTO
FOSSANO: Piazza d'Armi
SABATO 7 GIUGNO [illegible]
21,30
XVI [illegible]
Prevendita
FOSSANO: Tondicchi, via Roma
CUNEO: [illegible], corso Nizza
MONDOVI': La Meridiana, piazza [illegible] Pietra
SALUZZO: Pick-Up, corso Italia
SAVIGLIANO: Stereorecord, piazza del Popolo
BRA: Cremeria Chiosco, piazza Stazione

LE CUPOLE
Per il ballo all'aperto in Europa non esiste nulla di simile
[illegible] LIDO 2000
Una maxirealtà al centro del Piemonte
QUESTASERA
ATTENZIONE: Questa pubblicità E' [illegible]

Discoteca Nella Tenuta Tel. (0174) 326 388 (ore serali)
NUOVA DISCOTECA
QUESTA SERA elezione
47° CONCORSO NAZIONALE
[illegible]
AL LISCIO i
LEONI
[illegible]

CRAZY BOY
QUESTA SERA e DOMANI SERA
[illegible] - [illegible]
a nella sala del liscio
QUESTA SERA
EMILIO ZILIOLI
e la [illegible] grande orchestra
DOMANI [illegible]
PAMMINO e i CADETTI
di [illegible]

LE CUPOLE
[illegible]
I campionati mondiali con il MAXIVIDEO [illegible] in diretta e poi in differita
D.J. [illegible]
Alliscio
JOHNNY [illegible]
OGGI APERTURE
[illegible]

IL CENTRO
QUESTA SERA al MODERNO
DISCOTECA
disc jockey FLAVIO al LISCIO
orchestra spettacolo
I [illegible]
[illegible] 20,30 [illegible]
ITALIA-BULGARIA
[illegible] 7 GIUGNO
Al LISCIO
orchestra spettacolo
[illegible]
e la Vera Romagna Italia Folk

CONTRADA
[illegible] SERA
BALLO LISCIO con
[illegible]
RAMPONI
[illegible] SERA
BALLO LISCIO con
I [illegible]
Continua la
MAXIDISCOTECA
il sabato e la domenica
DOMANI SERA continua il
TOMBOLONE
CAVALIERI L. 10.000
DAME L. 8000

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible] SERA e DOMANI SERA
Vivalamusica
con
I PANDA
+ COME SEMPRE LA DISCOTECA DI PINO

VIVA IL NUOVO CONTI
[illegible] 31 MAGGIO RACCONIGI HA IL SUO CONTI MERCATO!
Nuovo, ben fornito di alimenti di prima qualità, [illegible] di grandi marche, idee fresche e offerte speciali, apre il CONTI MERCATO di Racconigi: vieni all'inaugurazione, ti aspettano fantastiche sorprese!
ASSEGNI SCONTO 10%
Sabato 31 maggio e martedì 3 giugno puoi ritirare alle casse del nuovo CONTI MERCATO di Racconigi uno speciale libretto per fare la tua spesa con lo sconto del 10% in questi reparti:
— banco servito carni, [illegible] 3 al 7 giugno
— banco servito salumi e latticini, [illegible] 9 al 14 giugno
— banco self-service surgelati, dal [illegible] al 21 giugno.
3 x 2 In tutti i reparti di CONTI MERCATO, quanti prodotti convenienti! Dal 31 maggio, fino ad esaurimento delle scorte, compri 3 e paghi 2, con uno sconto [illegible] 33% e sempre [illegible] la garanzia della qualità CONTI.
BANCO SERVITO CARNI, SALUMI E LATTICINI
Da CONTI MERCATO ti aspettano anche tanti amici esperti per servirti come [illegible] a consigliarti al meglio nelle tue scelte [illegible] prodotti freschi di giornata.
[illegible]
Le sorprese più [illegible] scoprirai [illegible] te. Ti aspettiamo.
RACCONIGI CORSO REGINA ELENA 1
CONTI MERCATO

Consumi ridotti, [illegible] gas di scarico con lo speciale Ciao

Nuovo ciclomotore ecologico «sponsor» dell'Oasi di Crava

Dalla Piaggio 200 milioni alla Lipu, oltre a 30 mila per ogni modello - Restauro dell'ambiente

ROCCA DE' BALDI — L'industria [illegible] ciclomotori Piaggio metterà in commercio [illegible] «motorino ecologico» e una parte dei guadagni servirànno a finanziare l'Oasi naturale di Crava.

L'accordo tra la Lega Italiana protezione uccelli, [illegible] gestisce l'Oasi, e la Piaggio è stato annunciato durante una conferenza [illegible] a Firenze dal direttore [illegible] riale dell'industria Francesco Pistromarchi.

Ada Gazzola, del Consiglio nazionale della Lipu, spiega: «*La Piaggio ha realizzato* [illegible] *nuovo motorino, che pubblicizzerà utilizzando le immagini dell'Oasi* [illegible] *Crava. In cambio avremo due tipi di sovvenzioni, circa 200 milioni e inoltre 30 mila lire per ogni moto venduta*».

«*Io sto con la natura io sto con l'airone*». [illegible] slogan che pubblicizzerà il motorino ecologico della Piaggio.

Questo nuovo modello del ciclomotore Ciao si chiamerà «Ciao ecologist system» [illegible] avrà due importanti novità rispetto al vecchio modello: «*Riduzione del 30 per cento dei consumi e del 40 per cento dei gas di scarico*», ha annunciato Francesco Pistromarchi.

Nei giorni scorsi alcuni dipendenti della Piaggio hanno visitato l'Oasi [illegible] Crava (che tutela [illegible] ettari nei Comuni [illegible] Mornezzo, Rocca de' Baldi e Mondovì) a [illegible] due motorini) ecologici hanno attraversato i sentieri; sono state scattate [illegible] centinaia [illegible] fotografie e filmate alcune scene che serviranno [illegible] per gli spot pubblicitari.

Ada Gazzola, [illegible] Lipu, [illegible]: «*Avevamo bisogno di uno sponsor per realizzare il primo progetto di restauro della natura. L'abbinamento Oasi-Piaggio è stato possibile perché il prodotto da pubblicizzare è* [illegible] *motorino ecologico. Ovviamente non si parlerà fatto nulla per altri tipi* [illegible] *prodotti lontani dalla nostra immagine, dalle nostre finalità*».

Con i 200 milioni che sicuramente la Piaggio verserà alla Lipu verrà [illegible] il primo progetto in Italia di «Wildlife management», parole inglesi letteralmente intraducibili ma che significano «gestione della natura e restauro dell'ambiente».

Costituzione agli studenti

PEVERAGNO — Questa mattina [illegible] 9 il vice prefetto Romano Fusco distribuirà duecento copie della [illegible] sione agli studenti delle scuole medie e delle quinte elementari del paese durante una cerimonia che si svolgerà nella palestra delle scuole in via Piave.

Copie della Costituzione, [illegible] prossimi giorni, verranno consegnate ai 60 pevieragnesi che compiono i [illegible] anni entro il 1986.

La consegna [illegible] una delle iniziative per festeggiare il quarantesimo anniversario dalla fondazione della Repubblica.

Lo [illegible] anno la Lipu acquistò 44 [illegible] metri quadrati di terreni sfruttati come pioppeti a fianco dell'oasi naturale ed un vecchio fabbricato. Per pagare [illegible] oltre 100 milioni di debito venne indetta una sottoscrizione nazionale con cui sono stati raccolti circa 50 milioni. Grazie alla Piaggio il debito verrà saldato.

Adriano Cavallaro, ex sindaco di Rocca de' Baldi, socio della Lipu, spiega: «*Dove c'erano i pioppi,* [illegible] *tagliati, intendiamo realizzare una grande macchia dove ci sia l'acqua tutto l'anno e alcune specie di uccelli possano fermarsi, nutrirsi durante l'inverno quando* [illegible] *è coperto dalla neve. Il vecchio fabbricato diventerà centro di accoglienza per scolaresche e appassionati della natura*».

Parte dei guadagni di un motorino serviranno quindi a «restaurare» un fazzoletto [illegible] terra, a [illegible] l'ambiente ideale per ospitare uccelli

Gianni Martini

Bergolo, stasera «Cantè Magg»

Un sipario aperto sulla musica folk

Appuntamento alle 21,30 - Alla manifestazione partecipano sei gruppi

BERGOLO — Questa sera, per l'undicesimo anno consecutivo, si alza [illegible] il sipario su «Cantè Magg», uno dei più importanti appuntamenti con la musica folk internazionale del Basso Piemonte.

Alle 21,30 sul palco, sistemato nell'unica piazza del piccolo centro dell'Alta Langa, si inizierà [illegible] festa che gli organizzatori (Comune, Pro Bergolo e Comunità montana Alta Langa) sperano che continui fino a notte inoltrata, tra balli, canti, interminabili girotondi e degustazioni di prodotti locali.

Sei i gruppi che si esibiranno [illegible] questa sera: due internazionali e quattro piemontesi. Dal Galles arrivano i «Calennig», [illegible] Mik Tens e Pat Smith's, due tra i più conosciuti e apprezzati musicisti [illegible] folk inglese. Per il concerto [illegible] Bergolo i «Calennig» saranno affiancati da altri due affermati musicisti, che hanno suonato nel loro ultimo album.

Se i «Calennig» costituiscono una novità, per lo «Lo Cepon» si tratta invece di un [illegible] dito ritorno. I dieci ragazzi di Venco, nella Provenza francese, proporranno a Bergolo un nuovo repertorio polifonico.

Poi i gruppi piemontesi: «La ciapa rusa», una delle più apprezzate formazioni [illegible] musica folk; «Lou Rest», un gruppo cuneese che si è specializzato nell'esecuzione [illegible] ballate; «Cantovivo», una delle «più vecchie» formazioni [illegible] in attività sullo scenario della musica popolare e «Malbruk», tre artisti albesi, il [illegible] repertorio spazia tra le ballate tradizionali e quelle del mondo occitano.

Rispettando una tradizione ormai consolidata l'ingresso [illegible] **concerto è libero, così come** [illegible] **gratuite le degustazioni** [illegible] **prodotti tipici della gastronomia.**

Per chi viene da fuori il Comune metterà a disposizione un'area attrezzata per il campeggio.

Luigi Sogliano

Alba: un convegno ha aperto le manifestazioni

Oggi nel castello il «Grinzane '86»

Sei finalisti nelle due sezioni della narrativa italiana e straniera

ALBA — «Letteratura nel mondo industriale e postindustriale: civiltà o macchina». Con un convegno su questo tema, [illegible] sono aperte, ieri pomeriggio, nella sala consiliare del municipio di Alba le manifestazioni legate alla consegna del premio letterario «Grinzane Cavour» [illegible], presenti esponenti [illegible] mondo culturale e letterario, dell'editoria e economia, scrittori, giornalisti.

Il sindaco, professor Zanoletti, nel portare il saluto del Comune, promotore [illegible] premio unitamente alla Sei, ha detto: «*Alba è interessata in modo particolare al tema del convegno di quest'anno. I nostri autori maggiori, Pavese e Fenoglio, hanno scritto di una realtà contadina rude e povera. Ora questa campagna* [illegible] *è notevolmente trasformata; Alba è un centro* [illegible] *notevoli insediamenti industriali e crediamo* [illegible] *un esempio di* [illegible] [illegible] *civiltà industriale avanzata posta non* [illegible] *sconvolgente per l'uomo, non estirpare le radici, mantenere un rapporto vitale con le tradizioni, possa, insomma, farla più ricco materialmente senza impoverire* [illegible] *spirito*».

Con questo contributo «indiretto, ma concreto» si [illegible] aperte le riflessioni sul tema del convegno, presentato [illegible] presidente [illegible] giuria del premio, Ugo Ronfani, dopo il saluto [illegible] sottosegretario alla Pubblica Istruzione [illegible], Fassino, e dell'assessore regionale al Turismo, Moretti.

[illegible] tavola rotonda su «Le [illegible] rienze storiche: dal romanzo di fabbrica» a «Civiltà delle macchine», da «Comunità» a «Menabò», con [illegible] filosofo Emanuele [illegible] [illegible] Veneziа. [illegible] Gianni Merlini, in rappresentanza dell'Unione industriale [illegible] Torino (l'ente ha collaborato all'organizzazione del convegno nell'ottantesimo anno [illegible] sua fondazione), gli scrittori Carlo Bernari, Giuseppe Bonura, Tommaso Di Ciaula, [illegible] Orovi e [illegible] Renzo Zorzi (direzione Olivetti).

Tra gli ospiti previsti non ha potuto intervenire solo lo scrittore Oreste Del Buono.

[illegible] convegno prosegue stamane (ore 9,30) con il tema «Le ipotesi [illegible] futuro: la logica dell'informatica, l'umanesimo metropolitano, l'investimento creativo».

Presiederà Alfredo Vinciguerra (direttore di «Civiltà postindustriale»). Il convegno è il prologo alla cerimonia di consegna del premio di narrativa italiana e straniera che avrà luogo oggi pomeriggio (ore 17,30) nel castello di Grinzane Cavour, presenti [illegible] giurie dei critici, rappresentanti delle undici giurie scolastiche, gli autori, [illegible] ministro Valerio Zanone.

Ai «Grinzane 86» sono pervenuti 114 volumi. Dai sei autori finalisti scaturiranno i vincitori delle due sezioni [illegible] narrativa italiana e straniera.

g. f.

Gli itinerari cuneesi «tra Maira e Langhe»

Turisti sì, [illegible] *in bicicletta*

E' meglio su due [illegible] *o collina* [illegible] *in pianura, alla scoperta* [illegible] *monumenti o per ammirare il paesaggio. Aldo Tichy, insegnante* [illegible] *libero artistico* [illegible] *Cuneo ed ex corridore dilettante, ne è così* [illegible] *vinto da proporre un secondo «Turismo in bicicletta», questa volta «tra Maira e Langhe».*

L'autore del volumetto edito dall'Arciere (14 mila lire) tenta un passato di compa- [illegible] *di squadra di Balmamion e Zilioli, i due piemontesi protagonisti di tanti Giri d'Italia. Grazie anche alla* [illegible] *competenza in campo architettonico, è più che mai abilitato a raccontare la «Granda» sotto il limite* [illegible] *50 altitudine.*

La prima guida — della ricca collana «Centosentieri», distinta [illegible] *manuali alpinistici per il giallo vivo della sua pertina — era* [illegible] *dedicata ai percorsi «tra Pesio e Stura». Adesso Tichy affronta una parte di provincia ancora più impegnativa, e suggestiva, non fosse altro che per l'itinerario di avvicinamento* [illegible] *Langhe di Farese e Fenoglio.*

Si va da Caraglio a Valgrana, da Castelmagno a Villar San Costanzo, [illegible] *il ponte del Diavolo* [illegible] *Dronero, la parrocchiale di Elva, Fossano* [illegible] *il castello degli Acaja, Cherasco e Novello.*

Il professor Tichy si dimostra minuzioso e oppassionato osservatore [illegible] *trasferire, con buone capacità descrittive,* [illegible] *sensazioni, i colori* [illegible] *l'ambiente.*

Leggiamo [illegible] *pag. 187: «Gli altipiani di Famolasco, di Piumbosco e di Belvale, le pendenze solcature della Stura e del Tanaro, la verde campagna fossanese e i dolci rilievi delle prime Langhe compongono un territorio assai movimentato e adatto alle escursioni in bicicletta. Il paesaggio è avvincente e ricco di continue piacevoli variazioni. I pianalti tra Salmour e Cherasco e le assetate terre rosse, ocra e bruciate tra Bene, Carrù e Trinità ospitano uno degli ambienti rurali più intatti della provincia».*

Il volumetto è arricchito da 17 illustrazioni, realizzate a china dallo stesso Tichy, e da 27 cartine particolareggiate [illegible] *i percorsi e le altimetrie. Notizie storiche, artistiche e di costume* [illegible] *inserite nella descrizione dei singoli tracciati, per* [illegible] *«pedalata intelligente» nel cuore della «Granda».*

Giuseppe Grosso

Mondovì: danze sotto la Torre

MONDOVI' — Si svolgerà questa sera la [illegible] rassegna di danza moderna «Musica sotto la Torre» organizzata dall'associazione culturale «Gli Amici di Piazza». Nel quartiere alto della città, nei giardini di fronte all'antica [illegible] torre civica [illegible] Bressani, sei [illegible] danzatori e una trentina di allievi o coppie si esibiranno in danze moderne e contemporanee.

A questa edizione saranno presenti alcuni famosi danzatori tra cui Fiorenzo Lucli responsabile [illegible] due scuole, Liana Patania e Paolo Fozza del Teatro Nuovo [illegible] Torino; Susy Napoli e Monica Morra della scuola «Danza viva» appena rientrate da una tournée in Egitto; Daria Bressan di una scuola milanese; Barbara Vigna e Cristina Valmaggia che lavorano [illegible] dattatrici per il gruppo Berlusconi.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Ferraris

CUNEO — Alla Galleria Etruria (nuova sede), in via Dronero 4, s'inaugura oggi alle ore 18 la mostra del pittore Giovambattista Giraudo. Una pittura poetica legata alla buona parisiatica piemontese. Scorci innevati, alberi in controluce, ridenti campagne sono i soggetti dominanti nella sua «pulita» pittura. La mostra termina il 15 giugno; visitabile tutti i giorni, [illegible] il lunedì, dalle 18 alle 19.

BRA — L'Unità sanitaria [illegible] ha [illegible] un'iniziativa artistico-sociale unica nel [illegible] genere e che ha avuto un successo grande, oltre ogni aspettativa, organizzando una campagna di educazione sanitaria [illegible] i ragazzi a conclusione dell'anno scolastico '85-'86. Un concorso di disegno avente per tema: «La prevenzione degli incidenti — Ehi attento, può costarti la vita». Sei sono in totale le scuole medie partecipanti: oltre all'istituto magistrale; 258 [illegible] alunni, che hanno presentato 320 lavori. Divertenti le tecniche e molti pericoli individuati. Le mostre dei bozzetti sono ora ospitate dalla galleria Gibigian, in via Vittorio Emanuele 37, e [illegible] Prima-Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 320, sulle ai 7 giugno giorno della premiazione (ore 16) di tutti i partecipanti presso il Centro polifunzionale della [illegible] Grazie [illegible] contributo della Cassa di Risparmio di Bra sarà però possibile vedere stampato anche un dignitoso [illegible] catalogo.

FOSSANO — La Fondazione Federico Sacco, col patrocinio dell'assessorato alla Cultura della città, invita tutti nella cittesa del Gonfalone [illegible] a [illegible] [illegible] presentazione dei lavori dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. Tre sono già in accademie ospitate dalla Fondazione fossanese, che intende presentare nel tempo tutte le scuole delle accademie italiane.

ALBA — La Società Dante Alighieri di Cuneo, in collaborazione con l'assessorato Cultura di Alba, ha organizzato [illegible] ed esauriente rassegna: «Mostra-studio [illegible] Duomo di Alba», nella [illegible] canonica della cattedrale della città, ad opera degli studenti del liceo classico, dell'istituto magistrale, dell'istituto geometri.

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Bedio Angelo, corso Nizza
Alba: Piave, corso Piave 20
Bra: Fides, via Prunotti 1.
Ceva: Boeri, via Marienco [illegible].
Fossano: Rotondo, via [illegible] di Mondovì Zitta, via Meridiana 8
Saluzzo: Sanmarzino, corso Piemonte 8
Savigliano: Marchiaro, piazza [illegible] Popolo 80

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] **strade** (011) 6711

Autoambulanze Cuneo 66 444 23 23; [illegible] 35 27 44. Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42 01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 55; Fossano 6 14 21; 63 61 77; Limone 9 11 03; Mondovì 4 42 46; Nizza Belbo 79 61 17. Peveragno 83 95 55, Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva [illegible] 5 51 02. Savigliano 3 29 01; Vinadio 95 81 27.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. [illegible] 76 93 33, Bra 42 52 81, Ceva 7 10 [illegible], [illegible] 63 57 77; [illegible] 4 74 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44; Savigliano 2 23 33.

Vigili del fuoco Cuneo 22 22; Alba 4 22 22, Bra 41 22 22; Fossano 6 02 22, Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 63 49; Saluzzo 4 22 22; Savigliano 3 23 65

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) [illegible] 31 51.

Corpo Forestale Cuneo 5 73 21, Alba 3 36 84, Borgo 3 65 93; Borgo S. Dalmazzo 75 [illegible] 17, Caraglio [illegible] 66 82, Ceva 7 18 38, Chiusa Pesio 73 42 41, Cortemilia [illegible] 81 60, [illegible] 9 51 56, Dronero 91 61 60, Garessio 8 13 21, Mondovì, Ormea 5 11 60, Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 61 93, Villanova Mondovì 59 95 66

Previsioni meteorologiche, situazione neve, dischi statici e valanghe. (0171) 6 53 23

Polizia stradale. Cuneo 5 62 22, Bra 41 26 24, Ceva 7 11 82; Saluzzo 4 21 16; [illegible] autostrada Torino-[illegible] (0172) 41 26 24

Pronto soccorso Cuneo 44 11, Alba 36 32 11; Borgo S. Dalmazzo 76 06 32; Bra [illegible], Ceva 72 13 93, Fossano 6 14 21; Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 61; Saluzzo 46 21; Savigliano 3 39 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo, 24 01; Usl 59 Dronero, 81 76 75; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 96 32, 76 06 13; Usl 61 Savigliano, 3 39 01 (Racconigi 8 51 61); Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl 64 Bra, 42 02 73; Usl 65 Alba, 36 32 11 [illegible] [illegible] 49 41; Usl 67 Ceva, 72 22 22.

Vigili [illegible] (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 64; Borgo [illegible] Dalmazzo 7 81 81, Bra 4 37 44, Ceva 7 10 08; Fossano [illegible] 42, Mondovì 4 22 22; [illegible] gi 8 54 11; Saluzzo 4 56 61; Savigliano 2 23 22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza, Cuneo, via XX [illegible] 39, tel. 67 048

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Antarctica.
FIAMMA: Doppio taglio di R. Marquand.
ITALIA: Deep throat in [illegible].

ALBA

CORSO: Scuola di medicina (brillante)
[illegible] La donna di S. Samperi (erotico)

BARGE

COMUNALE: King David con R. Gere
[illegible]
[illegible] La maniglia con L. Antonelli
VITTORIA: Antarctica.

CARAGLIO

SPLENDOR: Sposo

CEVA

DORIA: La mia Africa di Pollak con M. Streep

FOSSANO

POLITEAMA: Il gioiello del Nilo con M. Douglas

MONDOVI'

BERTOLA: La mia Africa.
[illegible]
[illegible] Il gioiello [illegible] Nilo [illegible] M. Douglas.

RACCONIGI

[illegible] **GIOVANNI:** In compagnia [illegible] lupi.

ROBILANTE

ROBILANTESE: [illegible].

SALUZZO

CIVICO: Il diavolo in [illegible] di Balocchio con M. Dalmars
ITALIA: Tre uomini e una culla (brillante).

SAVIGLIANO

AURORA: Il mio [illegible] Il [illegible] Williams.
RITZ: Crazy for you.

ALLE TV

[illegible] UNO TV

20 — Posta grossa a Dodge city, film di F. Cook con H. Fonda, J. Woodward — Film commedia-western (1966)
21:30 Varietà
22.30 Simposio Bancario Italiano
23 — Sabato sport

TELECUPOLE

20 — Settevia Andrea, telenovela
21 — Chi è più matto ha ragione, film di R. Davos con F. Reichenbach con R. Davos, P. Moore — Un medico alle prese con la sedeva [illegible] coppia [illegible] malati dell'ospedale psichiatrico (1973)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Autosalone Italcengio

SCUOLA privata in Torino - prima d'ogni responsabile - elabora telegraficamente informatica lingue compresa di alfabetizzazione costosi Tel 011 361.458

Alpitour Informatica. L'informatica "tutto compreso".

Alpitour Informatica S.p.A. è l'azienda di servizi del Gruppo Alpitour.
Basata sulla ventennale esperienza informatica di Alpitour Italia S.p.A. (il leader italiano delle vacanze) [illegible] Società è nata nel 1984 per esigenze di informatizzazione nel settore del turismo.
La crescita è stata così rapida e importante che oggi Alpitour Informatica può offrire soluzioni informatiche integrate su hardware IBM della famiglia PC, S/36, S/38 anche per
– piccole e medie industrie
– artigiani
– [illegible]**ti**
– professionisti
– enti [illegible]

La gamma dei servizi [illegible] dei prodotti proposti da Alpitour Informatica è veramente ampia
Vi indichiamo qui di seguito i punti essenziali:
- consulenza nel campo organizzativo [illegible] applicativo di PC, Reti locali PC, S/36, S/38 e [illegible] particolare:
  - manutenzione o personalizzazione di pacchetti standard,
  - sviluppo di nuove procedure gestionali;
  - formazione del personale sui nuovi strumenti,
  - addestramento all'uso di Word Processing e Tabelle Elettroniche;
  - collegamenti di PC con sistemi 36, 38, 43xx ecc.,
  - consulenza aziendale [illegible] problematiche amministrative [illegible] fiscali;
- vendita di tutti i modelli di PC IBM e di tutti i Software applicativi per PC [illegible] assistenza e manutenzione,
- vendita di tutti i prodotti ausiliari IBM (per PC, S/36, S/38 ecc.): minidischi, nastri magnetici, nastri e rulli per stampanti, ecc.

Una visita [illegible] una semplice telefonata per fissare un incontro conoscitivo sono sufficienti per constatare la consistenza di una realtà che intende imporsi nella zona come un punto di riferimento per tutte le esigenze informatiche.

ALPITOUR INFORMATICA S.p.A.
Via Andonno, 6 - S. Rocco Castagnaretta - Cuneo
Tel. 0171/448400 - Telex 210144
Filiali
MILANO: Viale Piave, 43 - Tel. 02/2046801 - Telex 310259
ROMA: Via degli Scipioni, 6 - Tel. 06/3610301 - Telex 614469
PADOVA: Palazzo Borromeo, Galleria Corner Piscopia, 10/17

Concessionario Personal Computer IBM
Rivenditore Materiale Ausiliario

La prossima settimana si costituirà la società «Servizi ecologici»

Genova, sta per realizzarsi il sogno del porto più pulito

In tre anni si prevede di investire oltre 11 miliardi e mezzo - Sarà realizzato un forno inceneritore - Programmato l'acquisto di un modernissimo battello-spazzino

GENOVA — La prossima settimana si costituirà formalmente a Genova la società «*Servizi ecologici porto di Genova spa*»: sarà ancora una volta, come nelle altre società di servizio che dipendono dalla holding portuale, [illegible] struttura a capitale pubblico in netta maggioranza, ma aperta soprattutto a quelle società private che intendono sperimentare sofisticate tecnologie ecologiche.

Il progetto è ambizionissimo: se il «sogno» di «pulire» il bacino del porto di Genova si avvererà, si apre la speranza di recuperare una parte dei fondi che saranno investiti, rivendendo a enti pubblici e privati il «know how» che si sarà accumulato, nel corso d'una esperienza che non molta ambizione vorrebbe [illegible] considerata d'avanguardia, se non addirittura unica in Italia.

Dice il presidente del porto, Roberto D'Alessandro: «*Este un problema impellente, inquadrato in una esigenza d'ordine generale. Il problema impellente è strettamente legato al progetto di trasformare il porto storico in parte integrante della città, come porto turistico e con l'abbattimento delle barriere doganali. E' chiaro che uno scalo inquinato non può accogliere battelli da diporto e attività culturali, commerciali e turistiche*».

Aggiunge: «*Il problema generale è, invece, ecologico e riguarda, dopo la "rigulitura", soprattutto la manutenzione che non sarà limitata al porto turistico, ma [illegible] anche agli altri scali coordinati: container, petrolifero, Voltri. Ci siamo decisi a intervenire concretamente nel problema perché nel giro di pochi [illegible] dovrebbe entrare in funzione il grande depuratore della foce [illegible] che [illegible] Mediterraneo scarica nel centro [illegible] porto*».

Il programma [illegible] società è già stato steso, anche con le relative voci di spesa. L'impegno è grande: si prevede di investire 11 miliardi e 650 milioni per tre anni: tre miliardi per il 1987, 5 miliardi per il [illegible] e 3 miliardi e 650 milioni per il 1989.

La spesa maggiore riguarda la realizzazione d'un [illegible] inceneritore che dovrebbe essere collocato sul pontile San Giorgio: per legge il Consorzio, infatti, deve distruggere entro l'ambito portuale i rest[illegible] solidi [illegible] che attualmente si aggirano sulle 20 tonnellate al giorno, ma [illegible] l'aumento previsto dei traffici entro tre anni salirà a 40 tonnellate. Dovrebbe essere realizzato un forno a tunnel e si dovrebbero trovare integrazioni [illegible] finanziamento, grazie alle norme Cee sulla sperimentazione in [illegible] ecologico.

Sempre restando a [illegible] spiega [illegible] il presidente del Cap, occorre acquistare (spesa prevista 300 milioni)

due autocompattatori che raccolgano tutti i rifiuti e residui di scarico che ingombrano moli e aree libere.

Aggiunge D'Alessandro: «*Ebbi, è ovvio, la necessità di dragare i fondali, dove la melma inquinata è da rimuovere*».

Oggi i battelli-spazzini sono vecchi e obsoleti. [illegible] acquistato, con una spesa attorno ai [illegible] milioni, un battello modernissimo che abbia attrezzature in grado di intervenire sia sugli idrocarburi liquidi, sia [illegible] residui solidi.

Accanto a quello organico [illegible] fogna, conseguenza della mancanza [illegible] depuratore, esiste anche un pesante inquinamento industriale (riparazioni navali, aziende chimiche, siderurgiche e soprattutto petrolifere) che [illegible] oggetto della [illegible] del piano ecologico.

Per il momento il capitale sociale della nuova struttura è fissato entro i limiti del miliardo.

Paolo Lingua

Una medaglia per Sbragi?

GENOVA — Il vicepresidente della Regione Bruno Valenzisano ha inviato ieri una lettera ufficiale al presidente Magnani affinché l'ente chieda alle [illegible] amministrative (prefettura, comandante di governo) di istruire la pratica di conferimento d'una decorazione [illegible] valor civile a [illegible], protagonista del coraggioso salvataggio dell'aereo da turismo.

Metanolo altri [illegible] casi a Genova

GENOVA — Una de[illegible] presentata alla procura di Genova ha portato alla luce [illegible] avvelenamento da vino al metanolo.

Secondo l'esposto, [illegible] anziano pensionato, Goffredo Gazzarri, di 75 anni, sarebbe divenuto cieco, mentre il genero Renato Croce, [illegible] anni, di Genova, ha dovuto ri[illegible] ricoverato all'ospedale per oltre un mese stampa in seguito a disturbi alla vista. Il vino incriminato è il «rosso» imbottigliato dalla «Odero», di Lucina Scapaccino.

La analisi effettuate [illegible]rivano che era stata addizionata con alcol metilico in misura del 43,30 per cento. (Ansa)

Incerte le condizioni del [illegible] per il 35 per cento dei litorale ligure

Quando tuffarsi è un rischio

Secondo la Lega Ambiente, le analisi non sono state fatte nei tempi (due al mese) e nelle modalità previste dalla legge - Le [illegible] dove sarebbe sconsigliato fare il bagno - «Una discutibile catalogazione della Regione»

GENOVA — [illegible] per cento del litorale ligure, fare il bagno è un rischio. Le analisi non sono state fatte nei tempi (due al mese) e nelle modalità previste dal decreto [illegible] del [illegible] sulla balneazione.

Vi sono record di presenza, [illegible] colibatteri, come i 32 [illegible] ogni [illegible] millilitri registrati in [illegible]ni punti del fiume Ma[illegible]. Vi sono situazioni drammatiche [illegible] a Cogoleto per la presenza [illegible] di residuati [illegible].

Dando un'occhiata alla mappa delle zone «*sconsigliate*» alla [illegible] dalla Lega Ambiente irresistibile diventa il desiderio [illegible] gettar via il costume [illegible] bagno.

Ieri la «Lega» ha presentato [illegible] i suoi dati sull'inquinamento marino, desunti [illegible] analisi che [illegible] riferiscono al 1984 e al [illegible].

Lo scenario è impressionante. Il bagno [illegible] è «sconsigliato» nel Golfo di La Spezia (Lerici compresa) e si estende a gran parte delle Cinque Terre: ai quasi tutti i centri del Golfo Tigullio; a Savona e Vado Ligure, a Porto Maurizio, a Diano, San Lorenzo, Costarainera, Cipressa, Santo Stefano Oltre, naturalmente, a Cogoleto e Arenzano, i due paesi nel mirino del [illegible].

Non è detto che queste località debbano [illegible] cancellate, per l'imminente stagione [illegible] itinerari balneari solo che, per ease, la Regione non [illegible] pronunciata, riservandosi [illegible] decidere sulla [illegible] di [illegible] analisi che dovranno essere complete.

Domina quindi la più completa confusione. «*Che in gran parte ci deve — spiega Vittorio Sciallero, responsabile degli studi* [illegible] *balneazione della Lega Ambiente — ad un singolare marchingegno* [illegible] *Regione*».

Il decreto legge stabilisce che [illegible] debba dire un sì e [illegible] no. Invece [illegible] Regione ha creato [illegible] fantomatica catalogazione denominata [illegible] *per la quale non* [illegible] può aspirare [illegible] *un giudizio sulla balneabilità*». In queste «*zone limbo*» è collocata la quasi [illegible] talità [illegible] centri di Imperia e La Spezia.

Aggiunge Marco Seveso, coordinatore regionale della Lega: «*Il risultato è che per tutto il mese di maggio la gente ha fatto il bagno in acque di cui si ignora il grado di inquinamento, anche perché i campionamenti obbligatori da effettuarsi nel mese di aprile [illegible] stati fatti [illegible] in parte*».

Emblematico il caso [illegible] provincia di Imperia: di 75 zone nelle quali è stato effettuato il prelievo, la Regione ne ha dichiarate 5 non balneabili e 70 [illegible] giudicabili [illegible] quando arriverà [illegible] decisione definitiva? Anche se altre analisi dovrebbero cominciare da [illegible], si arriverebbe alla metà dell'estate.

Naturalmente, [illegible] stabilimenti sono aperti o [illegible] per aprire ovunque; rarissimi sono i cartelli di divieto apposti anche ai litorali diventati regno di colibatteri. La scappatoia del «*non ancora giudicabile*» mette al riparo molti (gestori di bagni, amministratori, operatori turistici) ma non naturalmente i bagnanti esposti alle insidie del mare inquinato.

Il balletto [illegible] analisi sfiora ormai il ridicolo. Non c'è un eguale parametro per i rilievi che, in fatti in determinate ore, più o meno vicino al bagnasciuga, in [illegible] ferme o [illegible] dalle correnti, forniscono risultati diversi.

«*Il fatto è che manca una metodologia comune, mai fornita dalla [illegible] Regione*», ribadisce Sciallero. Ed emergono situazioni paradossali! A Laigueglia è [illegible] il divieto [illegible] balneazione. [illegible] per inquinamento, ma per la trasparenza delle acque. Ebbene, il prelievo è stato compiuto a 50 centimetri dalla spiaggia che è [illegible] sabbia, e quindi la trasparenza viene fortemente ridotta. Venti metri [illegible] più largo il mare è pulitissimo.

Alcune [illegible] hanno compiuto più analisi, scegliendo poi le «migliori». In questo applaudite dai sindaci per i quali un divieto di balneazione vuol dire un sfiguramento dell'immagine oltre che una perdita di clienti, soprattutto per gli amministratori che sono anche proprietari di stabilimenti balneari.

«*La Regione scioglie i termini di legge e a tempi brevi questo enigma del mare si è del mare no, indicando una mappa precisa, con dati altrettanto precisi: ciò nella speranza che non debba ancora una volta intervenire la magistratura*», è l'invito-minaccia della Lega Ambiente.

Guido Coppini

La Stoppani si fermerà per potersi trasformare?

GENOVA — Nuovi problemi s'addensano sull'orizzonte della Stoppani di Cogoleto. Ieri l'assessore regionale all'ecologia Giovanbattista Acerbi ha rese [illegible] le ultimissime decisioni [illegible] giunta [illegible] riguardo ai molti problemi [illegible] dalla produzione dell'industria chimica.

La Giunta ha preso decisioni drastiche: in pratica, si è aperto [illegible] grosso punto interrogativo [illegible] Stoppani, che per ora è chiusa a riccio e non esprime giudizi, accetterà tutte le richieste oppure imboccherà la via di chiudere i battenti? [illegible] sarà assunta la prima soluzione e quindi la produzione sarà fermata per molti mesi in modo da consentire l'attuazione d'un sistema produttivo assolutamente innocuo, non potrà essere taciuta [illegible] apparentemente elementare.

Perché non si è provveduto prima, visto che la società è in grado di sostenere anche spese massicce per rendere innocui i propri scarichi? E perché, visto che adesso con Acerbi sono state prese tutte le decisioni previste [illegible] legge, la Regione, precedentemente s'è mossa con così tanta cautela?

Le dichiarazioni dell'assessore Acerbi non lasciano adito a dubbi. Il terreno dei piazzali interni dello [illegible]mento non è impermeabile e [illegible] quindi impermeabilizzato perché [illegible] piove [illegible] disperdono le [illegible] nocive contenute nelle terre lavorate. Gli scarichi [illegible] dei molti forni sono, per qualità e per quantità, fuori [illegible] minimi consentiti dalla legge. E [illegible] le sostanze lavorate sono a [illegible] volta troppo ricche [illegible] sostanze tossiche e le acque che passano [illegible] presso delle discariche [illegible] inquinate.

Insomma: nulla è regolare, tutto è pericoloso, [illegible] le discariche provvisorie.

Naturalmente, nelle decisioni [illegible] giunta regionale [illegible] ribadisce l'indicazione delle due [illegible] (ad Arenzano e a Cogoleto) già [illegible] come idonee alle discariche «speciali» (non inquinate): [illegible] che i due Comuni non accetteranno per il momento.

Che [illegible] accadrà? Risponde l'assessore Acerbi: «*La Regione ha applicato la legge alla lettera. La legge è legge e [illegible] che la situazione generale, anche psicologicamente, non prevede soluzioni di compromesso, non ci resta che l'ultimatum. La Regione ha esaminato, indagato, rilevato e analizzato. Queste le risultanze e di conseguenza [illegible] decisioni. La Stoppani, se vuole continuare a produrre rientrando nei limiti legali, deve fermare lo stabilimento per un po' e quindi attuare tutte le nostre richieste. Se ha davvero buona volontà [illegible] sicuro che rientrerà nei propri conti economici*».

Il caso della Stoppani è così giunto a una svolta decisiva. Solo nei prossimi giorni si capiranno davvero le intenzioni dell'industria chimica. Solo che adesso non vi sono posizioni da mediare tra una decisione amministrativa saputa nell'ambito rigoroso delle leggi esistenti.

g. l.

Genova, le manifestazioni per il «Palio delle Repubbliche marinare»

Con una esibizione di deltaplani via [illegible] una settimana di spettacoli

La tradizionale regata si terrà domenica 8 giugno - Sette giorni di folclore cultura e gastronomia

GENOVA — Domenica 8 giugno, [illegible] 10, [illegible] percorso tradizionale di duemila metri, nello specchio acqueo di Calata Zingari, si svolgerà il tradizionale Palio [illegible] Repubbliche marinare.

Gareggeranno a forza [illegible] remi gli armi di Genova (quest'anno padrona [illegible] casa), Pisa, Amalfi e Venezia. I veneziani hanno il record delle vittorie (il palio si corre dal 1968): 20, contro le 5 di Genova, le 3 di Amalfi e le 2 di Pisa. Genova, l'anno [illegible] ultima. Quest'anno, il timoniere-allenatore Giuseppe Bignone ha selezionato otto vogatori tutti tesserati presso [illegible] federazione canottieri, e spera di vincere nelle acque domestiche, in barba alla statistica che è sfavorevole.

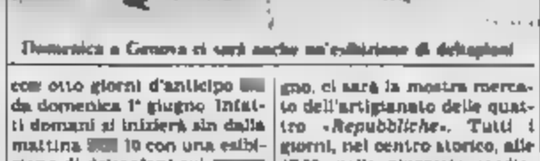
La regata sarà preceduta [illegible] dio conclusivo d'una [illegible] stazione molto ricca [illegible] folclore, cultura e gastronomia, che comincerà addirittura con otto giorni d'anticipo [illegible] da domenica 1° giugno. Infatti domani si inizierà sin dalla mattina [illegible] 10 con una esibizione di deltaplani sul [illegible] Fasce, mentre alle 17,30 attraversando il centro si susseguiranno esibizioni bandistiche in piazza Verdi, di fronte [illegible] Brignole, alle 21,30 si esibiranno, gratis, i Righeira.

[illegible] galleria Mazzini, per tutta la settimana dal 2 all'8 giugno, ci sarà la mostra mercato dell'artigianato delle quattro «*Repubbliche*». Tutti i giorni, nel centro storico, alle 17,30, nelle piazzette medievali si svolgeranno concerti bandistici: lunedì, in piazza Verdi, ci sarà un serram folk dedicato a Genova, alle 21,30, martedì si esibiranno [illegible] amatiliani, mercoledì i veneziani.

Giovedì [illegible] la volta [illegible] «*Ricchi e Poveri*», venerdì e sabato sono previste stesso posto e stessa ora, sfilate di moda. I pisani, sabato [illegible] riggio, a [illegible] Tursi, mostreranno la loro arte di sbandieratori. La manifestazione, come s'è detto, si concluderà [illegible] con la re[illegible]a, tirata allo spasimo e con un tifo infernale. Precedentemente, attraverso il centro di Genova (partenza alle 18,30 da piazza De Ferrari e arrivo a Calata Zingari, luogo della regata) si snoderà il pittoresco corteo [illegible] costume (oltre trecento partecipanti) di rievocazione degli usi e della moda del Medioevo.

Tutte le sere, una decina [illegible] ristoranti genovesi si cimenteranno per la conquista [illegible] «*Piatto [illegible] Nettuno*» naturalmente anche le «*Repubbliche*» ospiti presenteranno [illegible] loro specialità gastronomiche.

g. l.



Domenica a Genova ci sarà anche un'esibizione di deltaplani

A Chiavari, davanti al porto

Vela[illegible]to annega durante regata

CHIAVARI — Tragica regata, ieri, nello specchio acqueo davanti al porto di Chiavari: un [illegible] di 51 anni, Alberto Witzel, via Marenco 3, Milano, dirigente d'azienda, è stato colpito alla nuca dal boma, la trave orizzontale dell'albero di poppa, ed è caduto in mare. Invano due compagni hanno cercato di soccorrerlo: è scomparso in acqua nel giro di pochi istanti.

Alberto Witzel stava disputando il primo trofeo «Golfo Marconi», organizzato dallo Yacht Club di Chiavari su un percorso a triangolo di tipo olimpico, di 13,8 miglia, [illegible] a imbarcazioni Ior e Ior-Emr, da regata e da crociera.

[illegible] «Charlie», 10,35 metri, c'erano [illegible] Witzel altri sei membri d'equipaggio: il cognato e comproprietario Guido De Haag, 47 anni, via Crusinli 3, Milano, la moglie Wanda, [illegible] velisti milanesi, Paolo Santini, Carlo De Giorgis, Enrico Selva Sonino, e uno [illegible] Lavagna, Salvatore Romanenge.

L'incidente è avvenuto alle 11,25: il vento da Nord-Est era sui [illegible] nodi, il [illegible] forza 2, si trattava [illegible] di condizioni di gara di non particolare difficoltà. Il «Charlie», presumibilmente per qualche refolata a bordo e alle attrezzature di coperta, comunica di volersi ritirare: ha percorso [illegible] bolina e quasi tutto il «lasco», cioè quasi i meglio.

La tragedia si consuma per una «strambata», cioè il [illegible] saggio repentino [illegible] boma da un lato all'altro dell'imbarcazione. Come può essere accaduto? Dice Franco Nocetti, presidente [illegible] Yacht Club, giunto sul posto con il primo motoscafo di soccorso: «Forse un'onda più [illegible] delle altre: chi era al timone non se [illegible] accorto, e hanno preso il mare in poppa».

Witzel, che non indossava il giubbotto di salvataggio, è caduto in mare svenuto, morirebbe, qualcuno azzarda che potesse già essere morto, data la violenza del colpo.

a. pi.

I commercianti adesso si associano

Rapallo, via Mazzini piccola via Condotti

RAPALLO — Via Mazzini come via Condotti? Pur [illegible] debite proporzioni il Tigullio e [illegible] via «chic» della Capitale. I commercianti del «*Carroggio drito*» [illegible] Rapallo hanno deciso [illegible] imprimere un impulso innovativo. [illegible] passo [illegible] i tempi, [illegible] loro attività commerciali, ponendosi l'obiettivo di realizzare una «simbiosi» tra negozi e strada.

Il [illegible]getto era in gestazione [illegible] ormai da qualche tempo. Ieri l'altro, [illegible] al notaio, l'Assovim (l'associazione fra i commercianti [illegible] via Mazzini) [illegible] è ufficialmente costituita. Soci fondatori [illegible] Giampiero Mezzina, Valerio Casalini, Didi Zerega, Piero Maggiora, Giuseppe Radici, Sergio Mattarelli, Roberto Peirano, Vit[illegible] Aveto, Mario Trentin, Marco Balmelli [illegible] [illegible] esercizi della via, 34 [illegible] aderito, qualcuno è ancora incerto.

Cosa ha spinto i commercianti [illegible] via Mazzini a costi[illegible] in associazione? [illegible] spondono: «*La gente è sempre cercata a passeggiare e a comprare in questa strada, che è il "polo" di Rapallo, ma le flessioni registrate negli ultimi tempi [illegible] hanno fatto capire che per mantenere i le posizioni [illegible] si può dormire sugli allori*».

Grazie anche ad un ricambio «generazionale» tra gli esercenti, [illegible] è imposta l'idea di associazione di via: «*Tre Roma, Milano e Torino, dal 1800 [illegible] sono sorte più [illegible] 150. Via Mazzini aveva tutte le carte in regola per esserlo: è isola pedonale, ha una valenza turistica grazie [illegible] lungomare che le corre a fianco, è un asse commerciale dotato di tutti i settori merceologici, dispone di servizi pubblici, è nel cuore del [illegible] storico*».

I commercianti affittano [illegible] guardare ovviamente [illegible] propri utili, [illegible] non solo a quelli: «*Vogliamo che la nostra [illegible] diventi un'attrattiva turistica, ma [illegible] dimenticare, con ciò, [illegible] viene [illegible] noi tutto l'anno. Intendiamo varare un articolato programma promozionale, di animazione*».

a. pi.

Camogli, il psi chiede [illegible] crisi

CAMOGLI — [illegible] psi ha chiesto, con un manifesto, le dimissioni della giunta, formata da dc, pli, psdi e dai socialisti scopsi Antola e Maggiolo, in relazione al divieto di balneazione, emesso dal sindaco il [illegible] maggio scorso.

Giudicando gravissima tale situazione, che Camogli non aveva conosciuto di precedenza, il psi [illegible] la giunta [illegible] aver avviato [illegible] ritardo e con procedure discutibili i lavori di sostituzione [illegible] condotta fognaria.

(a. pi.)

Chiavari: sempre più difficile raggiungere l'imbarcadero

La diga foranea va a pezzi ma i lavori non cominciano

CHIAVARI — «*Era meglio quando c'era Gatti*». Sgrammaticato, come [illegible] conviene alle scritte di protesta, questo slogan campeggia [illegible] diga foranea [illegible] porto [illegible] Chiavari [illegible] è chiaro il riferimento all'ammiraglio Luigi Gatti, sindaco [illegible] di [illegible] Chiavari dal '[illegible] all'80, che del porto comunale fu il principale propugnatore.

Non altrettanto facile è capire se quel «meglio» va riferito all'amministrazione cittadina. Il che sarebbe [illegible] questione squisitamente politica, oppure se riguarda direttamente il luogo ove la scritta è in bella mostra: la diga foranea del porto. A ben guardare, probabilmente [illegible] spiegazione sta proprio qui. Il porto, le banchine, i negozi, infatti, sono uno dei fiori all'occhiello della città. Tanto che «*Marina Chiavari*», la [illegible] ciata pubblica [illegible] gestisce [illegible] scalo, è stata invitata [illegible] stand alla «*Mostra del Tigullio*» [illegible] proporre uno stile di gestione davvero da imitare. Sulla diga invece il degrado e l'abbandono sono ormai evidenti.

La situazione non [illegible] è [illegible] difficata da quando, nello scorso novembre, alcune violente mareggiate avevano reso addirittura pericolante questo nastro di asfalto, protetto da un muraglione di cemento e massi alto tre metri. L'erosione [illegible] aveva infatti [illegible] lunghi tunnel sotto la diga, provocando smottamenti sotterranei, «rigurgiti» e avvallamenti dell'asfalto. C'erano [illegible] sopralluoghi [illegible] [illegible] parte dei tecnici comunali [illegible] del genio civile opere marittime, era stato transennato il tratto finale della diga, che da allora è vietato alle auto.

Per iniziare i lavori di [illegible] solidamento [illegible] diga [illegible] [illegible] sarebbe attesa la bella stagione, fu detto subito dopo la sua chiusura al transito. La bella stagione è cominciata ormai da un mese e più, ma di lavori, a parte [illegible] frettolosa chiusura di alcune buche (subito «ripetute» [illegible] marzo), non si è visto ancora nulla.

Con la bella stagione poi, occorre ricordarlo, riprende l'attività dei vaporetti [illegible] collegano Chiavari [illegible] altre «perle» del Tigullio e che rappresentano [illegible] un'importante attrattiva per [illegible] zona. Mentre [illegible] Sestri Levante e a Rapallo l'imbarcadero è nel [illegible] mezzo della passeggiata a mare, a Chiavari questo è in fondo alla diga. E già non è una sol[illegible] ottimale, soprattutto per anziani e bambini che [illegible] vogliono salire a bordo devono farsi un chilometro buono [illegible] strada. Del resto Chiavari non ha altri punti di approdo.

Marco Raffa

A Genova quattrocento coppie festeggiano insieme le «nozze d'oro»

Hanno detto «sì» cinquanta anni fa Oggi si incontrano [illegible] Palazzo Tursi

GENOVA — «Cinquant'on[illegible] insieme», è il titolo della grande festa che [illegible] terrà questa sera, organizzata dal Comune di Genova, per festeggiare le «nozze d'oro» [illegible] un gran numero di coppie genovesi [illegible] ormai che l'amministrazione comunale si fa promotrice di questa cerimonia collettiva e un po' ufficiale in onore degli sposi ultracinquantenni.

Anche questa volta le adesioni sono fioccate a decine presso [illegible] segreteria del sindaco ancor prima che venisse diffuso l'annuncio ufficiale. Saranno [illegible] complessivamente [illegible] coppie che prenderanno parte alla festa. L'identità dei protagonisti della serata è presto fatta. Sono saliti all'altare nel 1935 in Italia c'era ancora il Re e Mussolini era [illegible] al potere. Tenendo conto del [illegible] che a quei tempi l'età media di matrimonio era un po' [illegible] bassa [illegible] questa sera festeggeranno le loro [illegible] d'oro coppie d'età superiore [illegible] anni. Nel 1935 gli uffici anagrafici del Comune di Genova registrarono 3067 matrimoni di cui solo 173 civili.

[illegible] censimento compiuto sugli sposi di allora informa che la maggior parte degli uomini svolgeva lavori portuali e marittimi, a testimonianza del ruolo che nell'economia della città svolgeva il porto con le sue strutture e i [illegible] servizi. Le spose, secondo [illegible] il censimento, erano in maggioranza casalinghe e sarte. Il quartiere di Genova che questa sera sarà meglio rappresentato è Sestri Ponente con 63 coppie che hanno aderito all'iniziativa del Comune.

Ha risposto all'invito quasi il 50 per cento delle 800 coppie contattate.

La giornata degli sposi [illegible] molto intensa. Il Comune ha realizzato un programma che li impegnerà dal pomeriggio alle 15,15 fino alle [illegible]. L'incontro avverrà nella chiesa di San Siro dove le coppie potranno assistere facoltativamente alla funzione religiosa. Il sindaco farà [illegible] onori di [illegible] a Palazzo Tursi dove il [illegible] organizzato il ricevimento. Il brindisi si svolgerà nei giardini [illegible] palazzo.

Alle [illegible] una lunga colonna di autobus porterà le coppie alla Fiera del Mare. Il pranzo sarà servito [illegible].

Poi verrà il momento delle danze. Per animare la serata delle coppie sono stati scelti il cantante Achille Togliani e il cabarettista Roby Carletta.

d. g.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GOLLO... PER TUTTE LE STAGIONI.

Si quelle a venire,... con finestre, persiane, gioiXie, porte in P.V.C. entrano dalla GOLLO s.r.l. si è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando alla tradizione "ecco la finestra e persiana in P.V.C. con la calde tonalità [illegible] legno"

SERRAM[illegible] IN PVC [illegible]

RINFORZATI IN ACCIAIO [illegible]
RISPARMIO ENERGETICO
ELIMINAZIONE [illegible]

GOLLO s.r.l.

STABILIMENTO: VIA PIALEA 16 E GENOVA
[illegible] (010) 603893
[illegible] [illegible] [illegible] SAVONA
TEL. (019) 26598

LA QUALITA' DEI SERRAMENTI GOLLO SI VEDE NEL TEMPO

Finalmente parole chiare, non che lasciano delusi gli sportivi

Bartoli getta la maschera

Il numero uno biancoblù non ha dubbi: «Savona deve convincersi che può fare calcio solo a livello dilettantistico» - Non accetterebbe il ripescaggio in C2 - Già domani sera sarà annunciato il nuovo allenatore?

SAVONA — «No, non ha le potenzialità per fare calcio a livello professionistico. Le presenze in campo parlano chiaro. In C2 ci vorrebbe una media di almeno 2500 spettatori a partita. E allora bisogna cambiare, fare i dilettanti con la mentalità dei professionisti, prendere i migliori giocatori della piazza e il diesto. Solo con queste premesse sarà possibile migliorare». L'ing. Franco Bartoli esce allo scoperto. Questo è il suo programma e adesso bisognerà accertare se Savona sportiva è disposta ad accettarlo. Anche perché significa, sembra ombra di dubbio, che l'ingegnere non è disposto ad affrontare il «ripescaggio» in C2. In tal caso ha già sollecitato i giocatori in possesso di contratto biennale a cercarsi un'altra sistemazione.

Ascoltiamo ancora Bartoli: «Il calcio professionistico non è alla mia portata. Ci vorrebbe un mecenate disposto a investire, oppure un gruppo ampio di soci. Bisogna ridimensionare la mentalità. Se rimango, il mio programma sarà proprio questo. Io sono disponibile comunque a ogni soluzione, l'importante è che qualcuno si faccia avanti. L'anno scorso ho fatto. E qui ha ragione Robbiano: è forse il mio errore principale».

Franco Bartoli

— I errori, lei ne ha commessi parecchi altri, proviamo a ricordarli assieme, partendo dalla campagna acquisti estiva?

«Sì, non avrei dovuto cedere all'entusiasmo, perché anch'io sono tifoso, non dimentichiamolo, e il tifoso dei colori biancoblù. Voglio dire, già allora avrei dovuto realizzare il programma che ho in mente ora, cioè una squadra non impostata sul professionismo. I giocatori li ho presi sentito il parere di Sacco. Anche Robbiano aveva studiato competitivo il Savona. A lisocietà, ha sbagliato a non ingaggiare un direttore sportivo d'esperienza. Valentino Persenda dice che ha sbagliato a non fare acquisti alla riapertura del mercato. Non me lo potevo permettere, ribadisco il concetto del mio di mentalità: in Interregionale, il Savona non avrà gente come Scarrone e Desolati».

— Un programma del genere sarà un boccone amaro per i tifosi del Savona, che non sono certo, tutto il rispetto, quelli di molte squadre, tanto del Levante che del Ponente, abituate a presenze occasionali nell'Interregionale. E questi livelli, e con queste idee da stagione anonima anche tra i dilettanti, sicuramente più di uno in città penserà che l'ing. Bartoli farebbe meglio a cedere la mano ad altri...

«Io disponibile e irrito non sono mai deciso l'uomo Provvidenza, neppure quando ho prelevato il Savona da Marini. Del Buono. Sono anche convinto che sarebbe sopravvissuto lo stesso. Tornando al programma, ribadisco l'intenzione di voler provocare un cambio di mentalità. Certo è che se arrivassero aiuti, potrei fare di più...»

— Si dice che lei abbia contatti con un allenatore. Agli della gente, potrebbe apparire come un segnale concretamente indicativo del programma. Insomma, chi è?

«Ne parlerò campionato ufficialmente concluso, forse già domenica sera o lunedì».

Per giovedì prossimo in un piccolo vertice L'ing. Bartoli sarà chiamato a un confronto con gente che non ha dimenticato il Savona, specie che è alla vigilia del trentaduesimo de 80 anni di fondazione. Pare che «cordata» sia consistente e capace di garantire qualcosa di più attraente rispetto al «quadro» disegnato dall'attuale amministratore delegato. Ma non bisogna perdere ulteriormente tempo.

La massima adottata da Bartoli è «l'unico modo per rientrare i professionisti è quello di adottare la mentalità dilettantistica». Può essere, ma in un paesino, in un capoluogo di provincia, tanto più che riescono tranquillamente a fare la C2 società tipo Pontedera, Montevarchi, Derthona e persino squadre di quartiere, il Lodigiani e pubblico, basta guardare le statistiche, non hanno poi tanto torto. Il fatto è che il Savona deve prima fornire i risultati, poi pretendere il pubblico. Non viceversa.

E l'ing Bartoli tutto questo lo sapeva perfettamente l'anno scorso quando, dopo un lungo esame della situazione, da un momento all'altro, ha accettato di diventare il numero di piazza Diaz.

Ivo Pastorino

Primo assalto del Savona allo scudetto «Berretti»

SAVONA — Primo assalto allo scudetto. La formazione «Berretti» del Savona affronta oggi (alle allo Stadio Bacigalupo, il Lodigiani nella finale andata del torneo che assegnerà il titolo italiano di categoria per la serie C.

I giovani biancoblù, diretti da Sergio Salomone, hanno conquistato la finale al termine di un girone di semifinale alla grande, durante il quale hanno conquistato 8 punti in 4 partite.

Un pareggio (la prima 1-1 col Leffe) e tre vittorie (3-2 a Firenze con la Rondinella, 4-1 a Savona con la Spal, 2-1 a Lesi) hanno consentito ai liguri di qualificarsi per la finalissima, dove trovano il fortissimo Lodigiani, che dopo un avvio in sordina ha vinto il loro girone con 6 punti, battendo nello decisivo con un perentorio 6-0 il capolista Cesenatico.

«Troviamo in finale una rivale molto valida, un gran parte composta giocatori del vivaio Roma. Dovremo cercare almeno successo oggi, col maggior margine possibile, per poi difenderlo nel ritorno di sabato prossimo» dicono i dirigenti il retour match e infatti in programma tra sette giorni nella capitale.

Purtroppo, per la partita oggi Salomone rinuncerà squalificati Massara, Sughi e Di Vincenzo. E il centrocampo il reparto più penalizzato da questi forfait, ma il tecnico biancoblù può sopperirvi ricorrendo nuovamente alla coppia prima Baldi-Lucini. Questa la formazione più probabile per oggi: Durando, Vergari; Sutini, Sbravati, Guarisco; Belvedere, Peluffo, Lucini, Lombino, Baldi. Possibilità di utilizzo anche per Spadoni e Bonino, mentre la panchina sarà completata alcuni allievi.

Inutile sottolineare come la squadra biancoblù, la più brillante di un settore giovanile comunque pieno rilancio nonostante le disavventure di prima squadra e società, meriti in pieno l'attenzione del pubblico.

C'è da augurarsi che oggi gli sportivi savonesi sappiano vincere l'ormai abituale ritrosia a seguire il e il presentino in gran numero ad incitare questi ragazzi, che davvero lo meritano al pari loro tecnico.

r. bg.

PALLAVOLO - Le ragazze del Varazze arbitrano la situazione

Celle assegna un po' di «C1» Gandolfo rischia, Recco spera

Nella D Don Bosco Alassio e il Carcare punti decisivi per la salvezza - A La Spezia in programma le finali regionali under maschile

Decisiva Celle-Savona in C2 maschile, passerella del Varazze nella pari categoria femminile. Questo propone oggi la pallavolo regionale, che in serie D vive le ultime giornate delle poules.

C2 maschile — Nella palestra di Celle, alle 18 anziché alle 21, evitare la concomitanza Italia-Bulgaria in tv, i e il si affrontano nella partita che può decidere chi salirà in C1 con il lanciato Spezia, da parte a Chiavari contro il pericoloso Levante.

In coda, un disperato Don Bosco Genova deve per forza vincere a Rapallo contro una formazione ormai spacciata. Stesso motivo il Cus Genova, altra pericolante, nel derby contro un'altra condannata, il Fiamma. Più complesso il compito terza squadra che rischia, il Busalla, in scena a Ceparana contro la qualitativa Renault Mondalcasa-Sanremo e Moneglia-Pace sono invece scontri tra formazioni tranquille. Riposa il Bradia Sarzana.

C2 femminile — Ultima giornata di campionato, col Varazze che riceve il Gandolfo Spezia e vuol chiudere con un ultimo acuto la stagione del ritorno in C1. Ma il spezzine non dovere stasera vuol via libera a Recco (in con Schiavetti Imperia quasi rassegnata) nella la promozione.

In coda, tutto appare deciso con condannate Monte Marcello, Sedex Sanremo e San Siro S. Margherita, più quella probabile della Schiavetti, che dovrebbe vincere a Recco per agganciare il Navicavi, le genovesi dovrebbero essere sconfitte Albisola dall'Oliveto. Il resto del offre Sedex Marcello, Bradia-Cap S. Siro-Nervi.

maschile — Penultimo turno della poule salvezza, con l'ormai tranquilla capolista Coopsette Lavagna impegnata ad arginare l'offensiva Don Bosco che, sul suo di Alassio, in caccia di due punti decisivi per la salvezza. Il Carcare può metterli al sicuro vincendo ad Imperia il condannato Tomahawks Diano, mentre il Ceparana deve respingere il Weak Point Genova per rimare ancora.

D femminile — Due partite che possono dire tutto in poule promozione. La prima a Cffs Sampierdarena (una delle due capolista) contro Libertas Genova (staccata di due punti dalla coppia di testa); la Don Bosco che, sul suo di Alassio, in caccia di due punti decisivi per la salvezza. Il Carcare può metterli al sicuro vincendo ad Imperia il condannato Tomahawks Diano, mentre il Ceparana deve respingere il Weak Point Genova per rimare ancora.

Il Colombo cerca in Veneto un passaporto per la serie B

GENOVA — Questa sera sul parquet di Castelfranco Veneto i locali del Volpato Technik affrontano i genovesi del Cristoforo Colombo nello spareggio decisivo del playoff promozione della maschile.

La pallavolo ligure è nelle mani della squadra di mister Bertoletto e spera di coronare il vuoto lasciato nella serie cadetta dall'Olympia Voltri ma logicamente il fattore campo assegna un importante vantaggio alla formazione veneta. Dopo due partite Volpato Technik e Cristoforo Colombo sono in perfetta parità (uno a uno, 3-2 per i genovesi all'andata e 3-0 i veneti al ritorno) e si saprà in maniera definitiva quale delle due contendenti acquisterà il diritto alla promozione in B.

a. c.

Serie C — Il Maridipart ospita Crocera, mentre Donnini Genova va in trasferta a Torino, contro il Cus Torino di coda: sui gli impegni delle prime due della classe del torneo di serie C, giunto al 9° turno.

Per Mobilsol Imperia, in calendario c'è la trasferta a Varese con la Business. L'Albisole ospita il Novara. Chiude il quadro degli incontri Arona-Dino Rora.

f. d.

Serie D — Quello Quinto e Torino 81 è considerato l'incontro che può riaprire il campionato. I piemontesi capeggiano la classifica praticamente dall'inizio pionato. Hanno sinora totalizzato 25 punti e non hanno ancora un appuntamento importante. Il Quinto, distanziato di quattro lunghezze, è venuto fuori alla distanza. Dopo un avvio di stagione senza scintille, ha iniziato a macinare gioco e fare punti. I ragazzi di Andreis si sono portati a ridosso della capolista, vincendo, ma soprattutto convincendo. Dice il trainer «Stiamo attraversando un buon momento. Siamo ci siamo posti obiettivi, né fissato programmi: meglio farlo neppure alla vigilia della sconfitto in casa di Chiavari fatto».

Il Torino 81 sabato scorso ha largamente battuto per 20 a 5 il fanalino di coda Mentana. Il Quinto affronta il «big match», dopo avere sconfitto di misura, per 6 a 7, un Olio Sasso Imperia in continuo crescendo.

Fra le altre partite in programma oggi, da seguire con particolare attenzione, il derby fra Andrea Doria e Olio Sasso (Albaro, ancora qualche rimpianto il punto perso (proprio negli ultimi trenta secondi), il Quinto, i ragazzi di Todiere devono muovere classifica, in attesa dello scontro diretto col Pegli, in nell'anticipo mercoledì.

Altri incontri in calendario: Cus Firenze-Eurocollege Bergamo; Leonessa Nuoto-Fanfulla; Mestrina-Lerici.

Serie C — Il Maridipart ospita Crocera, mentre Donnini Genova va in trasferta a Torino, contro il Cus Torino di coda: sui gli impegni delle prime due della classe del torneo di serie C, giunto al 9° turno.

Per Mobilsol Imperia, in calendario c'è la trasferta a Varese con la Business. L'Albisole ospita il Novara. Chiude il quadro degli incontri Arona-Dino Rora.

f. d.

TERZA CATEGORIA - Domani

Le semifinali al «Razzetta»

RAPALLO — Domani mattina si disputano le semifinali del «Trofeo Beppe Razzetta», torneo interamplionato riservato alle formazioni di Terza categoria ed organizzato dal comitato chiavarese della Federcalcio.

Le due partite, in programma sui campi di Rapallo, sono Riviera-Corte '82 (Macera, ore 9) e Rutese-Atletico Moneglia (Galletti, ore 10,30) e in entrambe il pronostico è caratterizzato dalla massima incertezza: la sfida più attesa è forse quella dei Galletti che mette di fronte due grosse protagoniste della stagione ma anche al Macera dovrebbe esserci una bella battaglia. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si passerà subito all'effettuazione dei calci di rigore per stabilire le due formazioni finaliste.

Entrambe le finali dovrebbero giocarsi al Comunale di Chiavari venerdì 6 giugno in notturna: se ci fosse equilibrio dopo i novanta minuti, nella gara per il terzo posto si tirerebbero subito i penalty mentre nelle finalissima si disputerebbero prima due frazioni supplementari.

a. c.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (spareggio) — Levanto-Fossese (Sivori, ore 16,30).

Prima categoria (spareggio) — Robino-Nuova San Fruttuoso (Piazza di Ferralo, ore 16,30).

provinciali (ore 17) — Girone A: Old Stars-Carasco (Comunale). Fossese-Santi Levante a (Colmata mare a). Girone B: Fontanabuona-Lavagnese a (Gaiberna). Sammargheritese-Entella (Broccardo, ore 17,30).

Tennis

Torneopoli «Coralla & Fattori» — Penultima giornata al Tennis Club Santa Levante, riservato a giocatori non classificati.

Circolo Tennis Levanto (ore 15) sfida tra Vattuone (già campione italiano di doppio maschile) e Cismo (già nazionale).

Pallavolo

C2 maschile (ore 18) — Levanto-Spezia (Chiavari, ore 17), Moneglia-Pace (Moneglia), Fiamma-Cus Genova (Genova).

C2 femminile — San Siro-Lavagna (Santa Margherita, ore 21).

Pallanuoto

Serie B (ore 19) — Andrea Doria-Olio Sasso Imperia (Albaro); Quinto-Torino '81 (Massa); Pegli-Triestina (Lago Figo).

PALLANUOTO - Momento magico per i genovesi

Sfida Quinto-Torino '81 si riapre il campionato?

In serie C la capolista Maridipart Spezia affronta la Crocera Genova

IMPERIA — Per la 3ª giornata di ritorno della B di pallanuoto, oggi, riflettori puntati sullo al vertice Quinto e Torino 81. Intanto in serie C, la capolista Maridipart Spezia affronta La Crocera Genova.

Serie B — Quello Quinto e Torino è considerato l'incontro che può riaprire il campionato. I piemontesi capeggiano la classifica praticamente dall'inizio pionato. Hanno sinora totalizzato 25 punti e non hanno ancora un appuntamento importante. Il Quinto, distanziato di quattro lunghezze, è venuto fuori alla distanza. Dopo un avvio di stagione senza scintille, ha iniziato a macinare gioco e fare punti. I ragazzi di Andreis si sono portati a ridosso della capolista, vincendo, ma soprattutto convincendo. Dice il trainer «Stiamo attraversando un buon momento. Siamo ci siamo posti obiettivi, né fissato programmi: meglio farlo neppure alla vigilia della sconfitto in casa di Chiavari fatto».

Il Torino '81 sabato scorso ha largamente battuto per 20 a 5 il fanalino di coda Mentana. Il Quinto affronta il «big match», dopo avere sconfitto di misura, per 6 a 7, un Olio Sasso Imperia in continuo crescendo.

Fra le altre partite in programma oggi, da seguire con particolare attenzione, il derby fra Andrea Doria e Olio Sasso (Albaro, ancora qualche rimpianto il punto perso (proprio negli ultimi trenta secondi), il Quinto, i ragazzi di Todiere devono muovere classifica, in attesa dello scontro diretto col Pegli, in nell'anticipo mercoledì.

Altri incontri in calendario: Cus Firenze-Eurocollege Bergamo; Leonessa Nuoto-Fanfulla; Mestrina-Lerici.

A Cairo le finali «Masoero»

CAIRO MONTENOTTE — Oggi e domani a Cairo Montenotte si svolge la fase finale del «Trofeo Giovanni Masoero», torneo alle rappresentative calcistiche provinciali della categoria giovanissimi (nati dal 1° luglio '71 al 30 giugno '73).

Oggi si giocano Chiavari-Savona (ore 17,15), Imperia-Spezia (ore 18,30) e riposa Genova, mentre domani si disputano Genova-Imperia (ore 15,30), Savona-Spezia (ore 16,45) e riposa Chiavari.

Risultati — Chiavari-Genova 3-1, Imperia-Savona 5-0, Spezia-Chiavari 1-1, Genova-Savona 3-1, Genova-Spezia 1-1, Imperia-Chiavari 8-4.

Classifica — Chiavari p. 5; Genova 3; Spezia 2; Imperia e Savona 1.

m. c.)

SECONDA CATEGORIA - Domani gli ultimi 90'

S. Bartolomeo e Camogli s'aggrappano alla Riese

Alla «Colmata mare» l'Arenelle difende il leggero vantaggio

Domani (ore 10,30) il campionato di Seconda categoria (girone O) giunge al traguardo e gli ultimi vibranti minuti decidono l'appassionante volata per la promozione (in coda, giochi già fatti) con le retrocessioni di Old Stars Carasco e Delva Marina). La bandiera a scacchi s'abbassa per salutare come vincitrice Arenelle, San Bartolomeo e Camogli. I favori del pronostico vanno all'equipe del presidente Perrone, ma sestresi e camogliani giurano di spingere a tavoletta fino all'ultimo secondo.

Riese (31)-Arenelle (43) — La capolista va «Colmata con l'intenzione di portar via l'intera posta in palio e festeggiare così il storico passaggio alla Prima categoria. Gli uomini di mister concentrati al massimo e non dovrebbero rovinare proprio di diritture la splendida galoppata che dura dall'inizio della stagione, ma la Riese promette di impegnarsi a fondo conquistare il risultato di prestigio.

Spartak (29)-San — La sorprendente matricola Bartolomeo ha disputato un torneo che va al di là delle più aspettativa vigilia, ma vorrebbe suggellare sua magnifica stagione con il secondo salto di categoria. I sestresi devono annullare l'handicap di un punto che li separa dalla vetta e vanno al «Macera» per ottenere il risultato pieno. L'episodi sul campo «caldo» Spartak, però, potrebbe non bastare e i bianco-verdi sono costretti a chiedere indirettamente un favore alla Riese, sperando che i biancocelesti chiavaresi riescano a bloccare la scatenata Arenelle.

(33)-Calvarese (31) — Sono di fronte due formazioni che occupano una tranquilla posizione di centroclassifica. Una vittoria sarebbe il commiato più bello.

Framarese (32)-Caperanese (26) — I verchiavaresi sono salvi da tempo e nell'ultima partita danno via libera formazione under che così s'il comportata tutto l'arco della stagione.

Bogliasco '74 (33)-Old Stars Carasco (17) — I carachini danno l'arrivederci alla Seconda categoria, mentre i bogliaschini possono finalmente festeggiare dopo una lunga sofferenza. Pronostico dalla parte dei padroni di casa.

a. c.

Camogli (40)-Delva Marina (25) — gara casalinga contro il demotivato Delva i due punti garantiti, per concretamente nella promozione i camoglini s'affidano a Riese e Spartak.

Bi (23)-Casarza Ligure — La compagine Visani va a Caperana decisa a portar via l'intero bottino per rafforzarsi un onorevole quarto posto finale, ma il Ri Calcio ci sta e vuol festeggiare insieme al suo pubblico l'avvenuta salvezza con una bella prestazione.

Vallesturla (35)-Avegno (31) — I valligiani sono stati sulla breccia per tre quarti di campionato, poi sono clamorosamente venuti meno proprio nel momento decisivo della stagione, perdendo tutte le speranze di promozione. La squadra di Sanguineti rimanda le ambizioni al prossimo torneo, ma tenta ugualmente di chiudere in bellezza, superando sul campo amico di Borzonasca il non facile ostacolo dell'Avegno.

(33)-Calvarese (31) — Sono di fronte due formazioni che occupano una tranquilla posizione di centroclassifica. Una vittoria sarebbe il commiato più bello.

Framarese (32)-Caperanese (26) — I verchiavaresi sono salvi da tempo e nell'ultima partita danno via libera formazione under che così s'il comportata tutto l'arco della stagione.

Bogliasco '74 (33)-Old Stars Carasco (17) — I carachini danno l'arrivederci alla Seconda categoria, mentre i bogliaschini possono finalmente festeggiare dopo una lunga sofferenza. Pronostico dalla parte dei padroni di casa.

a. c.

SPAREGGI - Alle 16,30 scendono in campo Levanto-Fossese e Robino-Nuova San Fruttuoso

Al «Sivori» è l'ora della verità

L'incontro tra biancocelesti e rossoneri vale per il passaggio in Interregionale

SESTRI LEVANTE — Levanto o stasera davanti alla televisione per il debutto dell'Italia al Mundial messicano conoscerà già la risposta con la massima esattezza perché l'odierno spareggio del «Sivori» (ore 16,30) consente esami di riparazione.

Biancocelesti e di fronte alla terza volta stagionale (pareggio al «Molteni», vittoria lavagnese al «Riboli») e dopo aver rimandato fino all'ultimo la soluzione del per la promozione adesso sono giunti alla resa conti: scocca l'ora della verità. Il campionato di Promozione esige un padrone assoluto e chiama in suo lo spareggio (con eventuali supplee rigori). l'Interregionale aspetta con ansia la sua nuova matricola.

Chi avrà il guizzo vincente? sportivi aspettano il colpo di reni Levanto. I tifosi rivieraschi sperano nella frustata della Fossese, ma tutti sono pronti ad applaudire le due grandi protagoniste sul «nevfro» Levante.

«Siamo contenti del so, affrontiamo la partitissima con la Fossese decisi ad ottenere la strameritata promozione, ma faremo fragile in caso sconfitto», dice il presidente levantino Cassola cercando di sintetizzare lo stato d'animo dei sostenitori biancocelesti che accorreranno in gran numero persone) al «Sivori» ed automobili private.

Aggiunge: «Eravamo partiti per disputare semplicemente un onorevole campionato, siamo giunti addirittura allo spareggio per la promozione e la nostra stagione potrebbe considerarsi ampiamente positiva».

La compagine di piazza Colombo risolvere qualche problema a dell'indisponibilità di mister Memo e giocatori Stasi e Maggiani (tutti squalificati), ma le contromisure sono già pronte: in panchina va il «secondo» Guani, mentre in campo dovrebbero scendere Coselli, Basile, Del Francia, Caliatri, Scopesi, Bonanzea, Lentinge, Ricotta, Arcolini, e Bagnasco (attenzione però, non si escludono sorprese dell'ultima ora).

Per la Fossese invece l'unico dubbio riguarda la sostituzione dello squalificato Croci e in linea di massima candidatura Traverso dovrebbe farsi preferire a quella di Foldi: mister Fabbri quindi dovrebbe puntare in maschia Costa, Dallorso, Origlia, Porro, Cereghino, Traverso, Sodini, Bottari, Pertica, Gaviglio e Argenziano.

L'allenatore rossonero ha le idee molto chiare: «Chiunque scenderà in campo dovrà mantenere sempre la calma perché in partite del genere la tensione può giocare veramente brutti scherzi. Sono fronte due migliori squadre del campionato, è praticamente impossibile sbilanciarsi nei pronostici a favore dell'una e dell'altra, ma sull'esito finale pesano in maniera determinante tranquillità, lucidità tecnico-tattica, fortuna».

Dopo avere sfiorato la pro delle ultime due stagioni, adesso la compagine di piazza Vittorio Veneto si sente veramente vicina al traguardo e sarebbe un'autentica beffa mancarlo un'altra volta. Il d.s. Bertonazzi comunque non si pone molti quesiti: «Quest'anno abbiamo già fatto tantissimo ciuffando lo spareggio dopo una magnifica rimonta alla capolista e tutto quello che verrà di più sarà accetto. Non siamo assolutamente i favoriti, giochiamo con grande serenità e speriamo sempre nell'aiuto dei nostri tifosi».

Aldo Costa

Delfino: «La Fossese ha maggiori chance»

GENOVA — L'anno proprio «Sivori» la Santamargheritese lo spareggio con il Ceparana conquistando promozione all'Interregionale. Sulla panchina arancione siedeva Luciano Delfino e lui può fotografare esattezza la drammaticità di certi momenti.

Dice l'allenatore genovese: «Gli spareggi sono spietati e con il Ceparana, per noi fu un pomeriggio durissimo, ma alla fine riuscimmo a spuntarla». E oggi qual è la squadra favorita? Risponde Delfino: «La Fossese ha sicuramente maggiori possibilità rispetto al Levanto, ma deve giocare una grande accortezza perché negli basta anche minimo errore può risultare fatale».

Che consigli si possono dare alle due squadre? «Secome la partita si risolvere solamente nei tempi supplementari e quindi bisogna distribuire molto bene le forze nell'arco delle due ore di gioco. Chi calcolare sfruttare, rischierebbe».

a. c.

Ma chi vince oggi va in Promozione

GENOVA — Per Robino e Nuova San Fruttuoso è arrivato il D Day e l'odierno spareggio al «Piani di Fontetto» (ore 16,30) consente alla vincitrice di ottenere il lasciapassare per il salto categoria: sull'autobus che porta Promozione sono liberi due posti, chi conquista oggi i due punti in prenota uno di della assoluta, chi a secco deve affrontare successivamente la roulette degli scontri con Finale Ligure, e Santo Stefano Magra.

E se dopo i drammatici novanta minuti la situazione fosse di equilibrio? Si giocherebbero due supplementari (15 minuti l'uno), eventualmente si tirerebbero i rigore (prima serie di 5 a poi ad oltranza) e quindi stasera sarà senz'altro squadra che farà festa grossa.

Il pronostico è caratterizzato dalla massima incertezza, i rappresentanti delle due compagine genovesi concordano nell'assegnare il «fifty-fifty» possibilità nel derbissimo, ma tutti ostentano la massima fiducia.

Pedrini, presidente della Nuova San Fruttuoso, afferma: «Il successo nello scontro diretto di domenica scorsa ci dato una grande carica e siamo sicuri di potercela fare. I ragazzi sono concentrati come mai, di giocarsi tutta la stagione in una sola partita e non possono sbagliarla».

Mister Magioni non ha problemi, dovrebbe utilizzare il ristabilito Nardini al posto di Arboco nel ruolo di stopper per cui la formazione più probabile comprende Archetti, Galeano, Maciangelo, Nardini, Laura, Boni, Iurcompagnone, Fogliani, Lari e Pigliacelli in disposizione Manfren, Arboco, Macchiavello, Tabolani e Alfano).

E il Robino? A quanto pare alla corte del presidente Benevelli c'è grande serenità e il factotum Riccardi precisa: «Prima del big-match di giorni fa avevamo tutti i nervi a fior di pelle, ma stavolta attendiamo lo sfida contro i biancorossi grande tranquillità e l'atmosfera dell'immediata vigilia ci lascia ben sperare sull'esito finale».

Nel frattempo il tecnico biancorossoblù Tanganelli è alle prese con il problema Lembo (squalificato), ma il suo posto dovrebbe essere preso dall'esperto Gualandri. A scendere in campo quindi dovrebbero essere Ferrero, Cataldo, Zavaglia, Gualandri, Colli, Carmani, Dosi, Notaro, Sanguineti, Manca e Bazzurro, mentre inizialmente siedono in panchina Tesitore, Ciampaoli, Delfino, Parodi e Galliano.

a. c.

1ª RASSEGNA MOSTRA MERCATO dei VINI LIGURI

con degustazione

Domenica 1° Giugno '86

in

San Rocco di Camogli

Patrocinio: REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI GENOVA
CAMERA DI COMMERCIO
COMUNE DI CAMOGLI

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio 19 tel 883 589) Teatro di Genova, martedì riposo. Ore 20.30 Quando Bob «Courteline 14» da Giuseppe Courteline regia Anna Laura Messeri; prosa della stagione di repertorio del Teatro di Genova

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 tel 566 329) L'Opera di Genova Pavarotti Giuliano orchestra genovese Piazz. 13.000 - 8000 - 6000 Lunedì ore 21 Concerto Musiche di Ludwig van Beethoven Piano Lorin Lorna 1° premio Busoni 1964

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, 16 870 420) Teatro di Genova Platz 16.000 6000 Ore 20.30 Sabrina Antler di Marguerite Duras regia Marco Sciaccaluga interpreti Andrea Jonasson Luca Barbareschi, Susanna Marcomeni e Adolfo Fenoglio Concezione Stefano Disegni (ultima replica 19-13 19-21)

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10) Piazza 6000 Ore 17 Concerto musiche di Albinoni, Gervasoni, Scarlatti Haendel - Orchestra d'archi del «Centro Musicale Genovese». Dir. Angelo Sampaolo

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 543 241) Indovina di mia moglie Ven 18 L. 6000

ARISTON (vicolo S. Matteo 8 tel 886 160) L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 366 810) Hamlet e la sua vendetta Ore 18 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 568 418) Lettera a Breznev L. 6000

DUCHESSA (via Cairoli 14 tel 586 888) Martedì cinema Ven 18

GHATTACIELO (p. Carlo King David L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa 16 693 360) Voglia di vincere

ROSTABILE Il mistero di Wetherby

MARIN (Corso Aurelio 4 tel 891 007) Le mie Amiche L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83 tel 368 708) Pasti amari Ore 16 17 18 20 22 40 22 40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre tel 581 615) Tre uomini e una culla L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 849) Scuola di medicina L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel 265 512) Sicilia! Il mio meraviglioso viaggiatore Ore 15 17 18 50 20 40 22 40

SMERALDO (via Carmagnola 7 tel 703 748) Quella porcellona di mia moglie Ven 18 L. 6000

SUPERCINEMA (via Cairoli 5r tel 582 335) Debora, la bambola assassina Ven 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r tel 542 317) Butterfly Ore 15 16 17 18 19 20 50 22 40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre) La bonne Ven 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 380) Sesso sulla lattina - Supercapsule Ven 18

CHIAMERA (via Chiamera, tel 281 566) Sabrina e le sue professionali perticolari Ven 18

CRISTALLO (largo Zecca) Josephine peraltro Ven 18

SUPERBA La mia nemica invisibile Ven 18

SECONDE VISIONI

ARENA Jesus Christ superstar

ARGO Virgin 13 Piccola bottega guerra

NUOVO FILM STORY Sex De Mille Orgasmo di famiglia in un fotoromanzo

FRITZ LANG Una domenica in campagna

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA Senza tetto né legge

A.S.C.I. Paura lontano tenebrosa - Il segreto di una signora Ven 18

ASTORIA Il fantasma del palcoscenico

ELDORADO Amarcord Ven 18

SPLENDOR San Inferno

SESTRI PONENTE

VERDI Teatro

MOLINEF (Via Pratozi e Bolzaneto - Ad americani gira Ven 18

[illegible] Le avventure di Bianca & Bernie

PRIOLI

[illegible] Tarzan e la perduta dungla

CHIAVARI

ASTOR Diavolo in corpo

CANTERO Unico indizio, la luna piena

ARGHON Gli orrori del sesso

NUOVO Nightmare Ven 18

ARENZANO

(Italia Spartaco che ela femmina

COGOLETO

VERDI Cocoon

CAMPOMORONE

AMPIA Explorers

IL GIARDINETTA LIGURE

CENTRALE Indiziato Ore 20 Italia-Bulgaria (Nazionale)

RAPALLO

GRIFONE Diavolo in corpo

ITALIA Flash

SAVONA

CINEMA

[illegible] Una spina nel cuore

DIANA Ore 16 18 20 22 15 Attenzione mostro sulla pista nuda Ore 20 Italia-Bulgaria

ELDORADO Kaiman e la sua arpia

JOLLY Johnny superpiglio e Pepe

ARIS Gli orrori del sesso

FILMSTUDIO Feste di morte

ALASSIO

COLOMBO Il giorno degli zombi

ROTZ Il mio nemico

ALBENGA

ASTOR La bonne

AMBRA Scuola di medicina

CRISTALLO A doppio taglio

CAIRO MONTENOTTE

ABBA La Valentina

FINALE LIGURE

IDEAL Unico indizio la luna piena

ONDINA Ore 20 Italia-Bulgaria (Nazionale Maggiori)

LOANO

[illegible] Unico indizio la luna piena

PERLA Fracchia contro Dracula

PIETRA LIGURE

COMUNALE Provvisti di pistola

VALLEGGIA

AURORA ore 16 20 Italia-Bulgaria

VARAZZE

TEATRO Voglia di vincere

VERDI La signora della notte

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Hamlet e la sua vendetta

DANTE La signora della notte

IMPERIA Il mio nemico

DIANO MARINA

DIANESE Ore 20 Italia-Bulgaria (Nazionale Under-21)

SANREMESE Della terra

ROTZ Tuttofrappé

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26 tel 71 071) Hamlet e la sua vendetta. Ore 16 L. 6000

CENTRALE Target, assalto omicidi

DARIO (ore 20 Italia-Bulgaria 180 tel 82 333) Film a luce rossa

SANREMESE Della terra

ROTZ Tuttofrappé

OLIMPIA Target

Corsi dal 27 luglio al 2 agosto

Alassio: una scuola di musica con formula di [illegible] studio

ALASSIO — Vacanza di studio e [illegible] formula che potrà dare [illegible] contributo [illegible] turismo ligure. L'assessore comunale al Turismo e alla Cultura Biagio [illegible], ha reso noto la raggiunta intesa [illegible] l'associazione musicale «Lorenzo Perosi» [illegible] Biella per l'organizzazione dei corsi delle Vacanze musicali estive [illegible] Alassio. In programma dal 27 luglio al 2 agosto. Più di 50 allievi frequenteranno [illegible] lezioni [illegible] violino, viola, violoncello, arpa e clarinetto. L'iniziativa, che si svolge anche col patrocinio dell'Azienda [illegible] soggiorno di Alassio, [illegible] articola in lezioni vere e proprie che si terranno sia presso le aule delle opere parrocchiali di Sant'Ambrogio, del teatro parrocchiale, sia nella sala Hanbury (per i saggi finali).

L'iniziativa — con la [illegible] [illegible] di Gianpaolo Mela — riconferma l'attenzione di Alassio nel settore della musica classica e si avvale [illegible] maestri Camillo Grasso, Massimo Marin (violino), Enrico Massimino (viola), Beatrice Bertola (arpa), Sergio Patria (violoncello), Carlo Mainzo (clarinetto).

I partecipanti [illegible] corsi saranno ospitati presso l'Hotel Astra di via Roma. Direttore delle «Vacanze musicali estive [illegible] Alassio» è Giorgio Giacomelli, il responsabile organizzativo Enzo Alberto La [illegible], che abbina studio a vacanza, può trovare molteplici applicazioni [illegible] campi più disparati, soprattutto per quanto riguarda i periodi al di fuori dell'alta stagione balneare.

VARAZZE — Giovedì sera si è inaugurata la stagione estiva [illegible] dancing Orizzonte [illegible] Varazze. Sulla pista si esibisce [illegible] «Ragazze del Fast food». Quest'anno il programma comprenderà cantanti italiani e stranieri.

Al Louisiana interessante passerella di gruppi musicali di ottimo livello

Che buon sapore il jazz al basilico

Tradizione e colore mediterraneo sapientemente amalgamati. La rassegna ripresa da Raitre. La rivelazione Martinelli. Il raffinato Trio Pozza. Lo scatenato Gil Cuppini. La bella voce di Laura Fedele

Nuove leve e veterani alla ribalta: il contrabbassista Dodo Goya e il batterista Gil Cuppini

GENOVA — Terra di navigatori e di avventurieri, la Liguria è sempre stata sensibile alle esperienze importate via mare. Ma, caratteri chiusi e introversi, i liguri hanno di volta in [illegible] rivissuto tali esperienze adattandole alla loro mentalità e al loro spirito.

[illegible] tali processi si è avuta una significativa dimostrazione giovedì al Louisiana jazz club che ha ospitato il primo di due incontri (il secondo si è svolto ieri con il jazz «made in Liguria»). La rassegna, realizzata con la sponsorizzazione del Lloyd Italico e ripresa dalla Terza rete regionale, ha offerto una interessante panoramica del jazz nostrano. Un jazz che profuma di basilico, che sa di mediterraneo, di colore e di calore: ma che non ha perso i [illegible] connotati tradizionali e genuini. Una miscela, insomma, che affidata a strumentisti [illegible] esperti ha [illegible] suo fascino particolare.

Giovedì si sono ascoltati alcuni elementi di sicuro valore, tra i veterani e i giovanissimi.

Ha aperto la serata la «Genova Jazz Band», gruppo dalle antiche tradizioni presentatosi [illegible] formazione ampia: [illegible] il leader [illegible] Cazabona (sax soprano e arrangiatore) c'erano Fabrizio Cattaneo (tromba), Cesare Marchini (sax tenore), Massimo Amendola (trombone), Egidio Colombo (chitarra), [illegible] Zurlino (basso), [illegible] Zegna (pianoforte) e Franco Cantalini (batteria).

Formazione ben assortita, la Genova Jazz Band ha proposto con vitalità esecutiva e bello stile *Sweet and lovely, Heavy hearted blues, Shortstuff drag, Royal garden blues* e il celebre *Doodle do do*.

E' poi salito sulla pedana del Louisiana il batterista Gil Cuppini, figure d'adozione, artista di prim'ordine, conosciuto e apprezzato a livello internazionale. Cuppini si è fatto accompagnare dal chitarrista Toni Parisi e da due venturosi di notevole bravura: [illegible] Michelli, contrabbasso, e Roberto Martinelli, sax alto.

Buono molto [illegible] e caldo, tecnica efficace. Roberto Martinelli e strumentista di grandi possibilità, suona con trasporto ed eleganza: ha tutti i numeri per imporsi ad alto livello. Il Quartetto ha presentato *Blue cup, Tite day of the kine and roses* per concludere con *Oleo* in [illegible] Cuppini si è scatenato in un bellissimo assolo che ha innescato l'entusiasmo [illegible] pubblico.

Decisamente figure il Trio successivo formato da Andrea Pozza (pianoforte, [illegible] vese), Dodo Goya (contrabbasso, savonese) e Riccardo Zegna (savonese) che [illegible] tastiera è passato per l'occasione alla batteria. Esecuzioni raffinate e intelligentemente elaborate: si ricordano *Softly as in a morning sunrise, F [illegible] blues* [illegible] Pozza, *Laura* di Zegna e *This thing called bop* di Goya.

La serata si è chiusa con Laura Fedele, voce e pianoforte, una delle realtà più interessanti del jazz vocalistico nostrano. La Fedele ha proposto da sola *Easy money* e con il Trio Cuppini, Martinelli e Michelli ha eseguito diversi pezzi ottenendo calorosi e prolungati applausi.

Roberto Iovino

Palasport, [illegible] 15

Pavarotti in recital prevendite già aperte

GENOVA — Sono aperte al botteghino del teatro Margherita le prenotazioni per il recital che Luciano Pavarotti terrà il prossimo 15 giugno al Palasport. Nel concerto, con inizio alle ore 18, il celebre tenore sarà accompagnato dall'Orchestra e dal Coro [illegible] Teatro Comunale di Genova. I biglietti costano 25 mila, 25 mila e 10 mila lire.

Il recital, che com'è consuetudine del cantante lirico abbraccerà un programma dall'opera alla [illegible] tradizionale italiana, seguirà le recite genovesi della «Bohème» di Puccini, con l'allestimento del Teatro di Philadelphia che, proposta a Modena [illegible] occasione del venticinque anni di carriera dell'artista, è ora in scena a Parigi e verrà poi «esportata» anche in Cina, sotto l'egida del Comunale genovese.

I biglietti per l'opera al Margherita sono praticamente esauriti, resta l'opportunità [illegible] recital al Palasport.

L'avvenimento è destinato a richiamare un pubblico numerosissimo.

NEW YORK — [illegible] Geldof, l'animatore [illegible] «Live aid» e «Sport aid», ha [illegible]o ieri [illegible] critiche [illegible] discussione in corso alle Nazioni Unite [illegible] carestia in Africa: dedicare appena quattro giorni alla crisi di un intero continente [illegible] una farsa», tanto più se il dibattito è viziato dall'ideologia.

DIANO MARINA — Il gruppo corale Don Angelo Bianco sorto recentemente a Diano Marina si [illegible] per [illegible] prima volta in pubblico domani alle ore 21, nella Chiesa parrocchiale. Si tratta di una iniziativa artistica praticamente [illegible] nuova per Diano Marina.

Sotto la direzione del maestro Virginio Damonte, che ha curato la scelta e la preparazione degli elementi, la Corale eseguirà la *Missa pontificalis* del compositore Lorenzo Perosi ed il Sicut *Agnus* [illegible] Palestrina. Precederà un recital al pianoforte del [illegible] Aldo Grotti

---

Regia di Baldacci, debutto il 6

Roselle: [illegible] si [illegible]

GENOVA — *L'Ente Decentramento Culturale ha presentato* [illegible] *mattino il quarto spettacolo prodotto* [illegible] *occasione della rassegna intitolata «Teatro* [illegible] *parola» che ha preso il* [illegible] *nello scorso novembre con Studio Tredici. La piece è Barbari* [illegible] *Barrie Keeffe. Debutterà il 6 giugno al teatro Duse e* [illegible] *replicata il 7 e l'8.*

La regia dello spettacolo [illegible] *affidata a Sandro Baldacci. Gli interpreti* [illegible] *Sergio Lucchetti, Maurizio* [illegible] *e Massimo Olcese.*

Keeffe appartiene a quella corrente di drammaturgia inglese contemporanea chiamata «Teatro del Rifiuto». Il tema dominante delle opere che sono riunite sotto questa etichetta è quello della disgregazione sociale.

L'ambiente è sempre ricondotto agli «squallidi scenari metropolitani percorsi da bande di guerrieri della notte — come [illegible] *Morg Coriani nel libro dedicato all'argomento — nelle periferie industriali dove si propaga il germe del razzismo o si accende il cortocircuito* [illegible] *violenza terroristica, nei cattivi degli stadi* [illegible] *dove lo sport viene sfruttato come narcotico per folle anonime rese da troppi bisogni insoddisfatti».*

Nella trilogia di atti unici intitolata Barbari, *Keeffe presenta un gruppo di tre giovani, tra cui* [illegible] *ragazzo di colore. Nel primo atto ne delinea i caratteri, non generosi, buono e disponibile, influenzabile e allo fine sottomesso all'amico più forte e intraprendente. Il terzo, orfano di entrambi i genitori, è debole e insicuro. Il secondo atto riprende i tre ragazzi rassegnati ad accettare qualunque tipo di occupazione. Nel frattempo si sono trasformati* [illegible] *tipici arrabbiati* [illegible] *una squadra di calcio. Il terzo atto racconta* [illegible] *tragica conclusione* [illegible] *un'iniziativa minata* [illegible] *frustrazioni e dall'egoismo.*

Sergio Lucchetti, Maurizio Crozza e Massimo Olcese, che reciteranno rispettivamente Paul, Jon, Louis, [illegible] *tre giovani attori diplomati alla scuola di recitazione dello Stabile di Genova. Hanno partecipato a numerosi spettacoli allestiti dallo Stabile. In* Barbari *saranno diretti da Sandro Baldacci.*

Scene e costumi sono di Luca Antonucci, le musiche di [illegible] *lo Silvestri.*

Daniela Grondona

La giunta regionale ha approvato due progetti con un finanziamento di 51 miliardi

Colombiadi: [illegible] *macchina del tempo per viaggiare nella Genova del 1492*

GENOVA — Nel nome [illegible] Cristoforo Colombo [illegible] nunciano [illegible] investimenti nel settore della cultura. La giunta regionale ha approvato [illegible] progetti, [illegible] ingenti bilanci già [illegible] nibili. Il primo riguarda [illegible] della «Civiltà Colombiana» e prevede investimenti per 39 miliardi da oggi al 1992: il secondo concerne [illegible] complesso progetto etichettato [illegible] sotto «Verso Genova Medievale», per una spesa prevista di 12 miliardi.

Il recupero di così vistose tranches di fondi è frutto della Legge Finanziaria che è particolarmente prodiga perché nel caso sarà possibile assumere, come primo impiego, giovani [illegible] sotto [illegible] anni. Si parla di 180-200 assunzioni: le prime potrebbero scattare già in luglio, perché il vicepresidente della giunta regionale Bruno Valenzano ha annunciato che le decisioni della giunta saranno ratificate (e quindi rese esecutive dal Consiglio) entro la fine del prossimo mese. Al primo progetto hanno lavorato gli uffici del settore cultura della Regione, mentre sarà affidata la concessione esecutiva [illegible] pare [illegible] ad un consorzio che sarà costituito a Genova e al quale aderiranno molte aziende [illegible], quali la Rai (Italtel, la Sidac, [illegible] Italtekna e la Intrasoft.

Questo progetto prevede il recupero e il restauro [illegible] imponente materiale di archivio [illegible] presente [illegible] solo a Genova dove l'Archivio di Stato è forse il più importante d'Italia [illegible] nisi in tutta la Liguria, a cominciare [illegible] Noli, Albenga sino alla Spezia) Inoltre prevede la razionalizzazione e il restauro [illegible] alcuni musei di delicata importanza: il castello D'Albertis, il Museo Americanistico Lunardi, il [illegible] Navale di Pegli, il Museo Marinaro [illegible] Camogli e il Museo Navale di Imperia. Sarà [illegible] studiati [illegible] itinerari diverse catalogazioni, soprattutto grazie all'impiego della telematica e del computer. Il terminal centrale al quale affluiranno tutti i dati, compreso l'impiego del videodisco per [illegible] osservare iconografia e arte, sarà ospitato al museo di Sant'Agostino.

Il secondo progetto «Verso Genova Medievale» [illegible] la collaborazione dei gruppi Autostrade della classe di [illegible] professor Antonino Virgilio. In programma musiche di Dopler, [illegible] Weber, Saint-Saens, Mozart, Strauss Shaw

CHIAVARI — Sono stati premiati ieri gli studenti vincitori delle borse di [illegible] intitolate a Lelio Dassi e Vincenzo Bianchieri e [illegible] in pallo dall'Associazione Mazziniana di Chiavari e dall'Istituto di Storia del Risorgimento [illegible] Genova, per un tema ispirato al Risorgimento. I vincitori [illegible] Francesco Solinas, Maura Rocca, Marcello Sanguinoti, Maria Paola Bacigalupo (liceo scientifico Marconi); Antonio Squadrito e Alessandro Massetti (Ist. Geometri).

Il sindaco di Sanremo incontra i dirigenti Rai

Premio Tenco come il Festival proposta di 3 giorni in diretta tv

SANREMO — Il Premio Tenco in diretta alla televisione per tre sere, come il Festival [illegible] Sanremo? E' probabile, [illegible] secondo molti «quasi certo». Ad ottobre si potrebbe assistere [illegible] una «tre giorni» televisiva di canzone d'autore.

Il sindaco di Sanremo, Leo Pippione, proximamente si incontrerà a Roma con i dirigenti della [illegible] per perfezionare l'ac[illegible] e trasformare così il «Tenco», tradizionale appuntamento per un pubblico specializzato, in una manifestazione di [illegible]

Fino a ieri, [illegible] della canzone d'autore veniva ripresa [illegible] [illegible] e trasmessa, in differita, nelle ore notturne.

GENOVA — Oggi, alle 17, all'Oratorio di San Filippo, si terrà l'ultimo concerto della stagione musicale «Maestri e giovani concertisti».

[illegible] esibirà l'Orchestra d'archi del Centro Musicale Ge[illegible] diretta [illegible] Angelo Serapione. In programma [illegible] che di Albinoni, Grimaldi, Scarlatti e Haendel.

Tv private in Liguria

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni; 9.30 **Andiamo al cinema**, [illegible] 9.35 [illegible] con Canale 7 11,40 **Doctare**, telefilm, 12,40 **Weekend**, rubrica cinematografica, 12,45 **Telefilm**; 13,30 [illegible] piano, rubrica cinematografica 14 **Capitano Nemo: missione Atlantide**, film (1978, drammatico fantascientifico), 16 **Buck Roger** telefilm 17 **La battaglia dei pianeti** cartoni, 17,55 **Weekend**, rubrica cinematografica 18 **Pomeriggio al cinema**, film, 19,30 **Telefilm**, 20,30 **Il massacro di** [illegible] **City** film (1975, drammatico), [illegible] **Operazione ladro**, telefilm, 23,05 **Primomercato**, rubrica di vendita, 1.15 **L'Una di Venere** 1,20 **Canale 7 non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, [illegible] 56 — Ore 14 **Hazzle e Jackie**, cartoni; 14,30 **L'ultima guppa**, film, [illegible] **Redazionale**; 17 **Show**, 17,30 **Cartoni**, 19 [illegible] **Medical**, telefilm; 20 **Notiziario**; 20,15 **La partita**; 20,45 **Aggancio a Condor Pass**, film, 22,50 **West Side Medical**, film, 23,50 **Fiori dello Jackl**, film - **Film della notte**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 **Accendi un'amica**, [illegible] con proposte commerciali e rubriche varie, 14 **Le Leo**, presentazione di oggetti [illegible] in casa, 15 **Piperno Medi-Case**, conduce Massimo [illegible], 16 **Lo smeraldo**, conduce Biscardi [illegible] **Kashion Carpet**, vendita di tappeti orientali, 20 **Felicità... dove sei?**, novela, 20,30 **Cuore al plebe**, novela, 21 [illegible], novela; 22 **Speciale L'Idolo**, novela, con El Puma 23,15 **In linea**, rubrica sportiva, 23,30 **La Leo**, presentazione di oggetti per la casa.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 - Ore 8,30 [illegible] **Clips**; 13 **Tg-Tris**, 13,30 **Rubrica**; 14,30 **Bordering**, rubrica di boxe, 15 [illegible] **meraviglia**, [illegible] **Speciale** [illegible] 16, 17 **Cartoni**, 18 [illegible] in [illegible] schedine; 20 [illegible] **Tg-Tris**, 21 **Il grande cielo**, film - **Non stop**.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 52, 54 — Ore 14,25 **Tra l'amore e il potere**, novela, 19,10 **Appuntamento per uccidere** film, 19,45 **Cartoni**, 17 **Sport jugoslavo**; 18,30 **Il meglio del computer**, 19 in diretta [illegible] **Città del Messico Messico '86. Cerimonia d'apertura dei campionati mondiali di calcio**; 20 **Circo fra Italia-Bulgaria**, in diretta; 22,15 **Commenti a fatto-Bulgaria**, [illegible] flavio Cattaneo).

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 **Si e no**, 12,15 **Redazionale**, 13,30 **Albero** [illegible] **piantato cercasi**, film [illegible] **e da Jack**, film, 25,30 **La notte del lupo mannaro**, film 1.30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela [illegible] **Segue** [illegible] **stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 **Figli miei, vita mia**, telenovela, 13,45 **Notiziario**; 14 **Sally le magà**, cartone, 14,30 **La spada di King Arthur**, cartone, 15 **Lulù, l'angelo tra i fiori**, [illegible] 15,30 **Gallavotre**, cartone; 16 **Flipper**, telefilm 17 **Alhani di famiglia**, telefilm 17,30 **Ciò che si chiama amore**, film; 19 **Capitan Nico**, telefilm, 19,20 **Notiziario**; 19,45 **Vicente Hospital**, sceneggiato, 20,15 **Ancora insieme**, film 22 **Viviana**, telenovela 23 [illegible], telefilm - **Seguono programmi con Telecity Liguria**.

PRIMOCANALE

TELEG[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Cartoni animati**, [illegible] **Hotel** [illegible] **cambo** film (1944 muto), 11,30 [illegible] **shop**, [illegible] d'acquisto 12 **Primomercato**, [illegible] promozionale (replica), 14 **Vendita promozionale**, 14,30 **Vetrina d'arte e preziosi**, 17,30 **Pomeriggio per i ragazzi**: **Megaloman - Gaicharman Fighter - Supercuts** [illegible], [illegible], 19 **Anteprima** [illegible], tutto sul calcio della [illegible] 20 **Mercia musiale**, telefilm; 20,30 **Film**, film; 22,30 **Anteprima calcio**, tutto sul calcio [illegible] domenica (replica), 23 [illegible] **Motori**, [illegible] di [illegible] smo e motociclismo, 24 [illegible] «casa» da un altro mondo, film (1951, Usa, fantascientifico)

PAN TV

UHF 58 — Ore 6 **Hanna & Barbera** [illegible], [illegible], 8,30 **Intermezzo alla mia età**, film, [illegible] manico, 10 **Selvaggia mondo animali. Il gravioso impatto**, documentario 10,20 **I visitatori. Kyrie** documentario (quarta puntata) 11,10 **Il dottor Kildare: L'ultimo a credere nei miracoli**, telefilm 11,35 **L'Eva di Eva**, situation comedy 12 **I leopardi di Churchill**, film guerra, 13,30 **Il piccolissimo**, **Il rebus del sette cerchi**, cartoni 14 **Le avventure di Orbitex** film ragazzi film [illegible] fantascienza, 15,30 **Hanna & Barbera Follies**, cartoni, 16,30 **Gli uomini che mascalzoni** film comico [illegible] 18 **Selvaggia mondo animali: Gli orsi**, documentario 18,30 **Il dottor Kildare: Mai stata** [illegible] **lezione** telefilm; 19 **L'Eva di Eva**, situation comedy [illegible] **Il piccolo tenore: Un ladro con le spalle al** [illegible] cartone, 20 **I visitatori: Pelle**, sceneggiato (sesta ed ultima puntata), [illegible] film [illegible] **placabile** [illegible] **Joe**, film, western 22,30 **Il tramonto degli orsi**, film (1966 Polonia guerra), 24 **Orsi di guerra: Il paesaggio del Nord**, documentario 0,30 **Frau-Frau dei** [illegible] film [illegible], commedia 2 [illegible] di guerra **Americani a Parigi**, documentario

Paul Newman alle 22,40 su Telegenova [illegible] «Exodus»

(1954 comm.) 16,30 **Il grillo parlante**, 18 **Musica e cinema Star Trek - Colombiamun - Cibernetic**, cartoni, 20,20 **Dieci minuti** parlano insieme dei fatti del giorno 20,30 **Il buio intorno a Monica** film (1978, giallo), 22,00 [illegible] **minuti** 22,40 **Exodus**, film (1961 dramm.).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Batman** telefilm, 7,25 **La spada di King A[illegible]** cartone [illegible] **Grand Prix**, cartone 8,10 **Nido di serpenti**, telenovela, 8,30 **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela, 9,30 **I cento giorni di Andrea** [illegible], [illegible] diretto con Nilla Pizzi rendola 12,45 **Tv Bush** 13 **La macchina del tempo**, cartone; 13,30 **Batman** telefilm, 15 **Il grande teatro del West**, telefilm, 14,30 **Disperatamente tua** telenovela, 15 **Nido di serpenti**, [illegible], 16 **Chopper Squad**, telefilm 17 **Viva**: spazio tv per ragazzi [illegible] cartoni: **La** [illegible] **chiva dei** [illegible] - **Dallarbus - Sally** [illegible] [illegible], 18,30 **Andrea Celeste**, telenovela, 19,30 **Figli miei**, [illegible] **mia** telenovela, 20,30 **Veronica, Il volto dell'amore**, [illegible], 21,30 **Tutti televisori**

NOTIZIE FLASH

Rockstar party [illegible] *Gabriel, Glass, Cure (ma sono solo nelle foto di Guido Harari)*

Nick Nolte nel film «Sotto fuoco» al cineclub Amarcord

GENOVA — Questa sera, alle 22, allo Psyco Club di via Carmagnola, si terrà un Rockstar Party. Protagonista della serata sarà [illegible] Harari, [illegible] dei più accreditati fotografi del mondo musicale italiano. In occasione della festa è stata infatti [illegible] una mostra dedicata alle star del momento in diverse [illegible]: da Peter Gabriel, a Philip Glass, Simple Minds, David Silvyan, Cure, Little Steven, Kid Creole.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna di film sul tema [illegible] pace organizzata [illegible] cineclub Amarcord, questa [illegible] nel circolo Enel di via Montallegro si terrà la proiezione di *Sotto fuoco* [illegible] Roger Spottiswoode [illegible] Nolte, Gene Hackmann e J. L. Trintignant.

GENOVA — Si conclude questa sera la breve rassegna di film di mezzanotte realizzata dal Club Amici del Cinema. Il [illegible] verrà proiettato **All that jazz** di Bob Fosse.

CAMOGLI — Questa sera, alle 21,15 nel Ridotto del Teatro Sociale si terrà un concerto della clavicembalista Rita Feletti, presentata dal musicologo Alberto Cantù. In programma musiche [illegible] Pre-scobaldi.

GENOVA — Questa sera, alle 17,30 al conservatorio [illegible] musica «N. Paganini» si terrà

Fabio Fazio e Calcagno per [illegible] festa degli studenti

VARAZZE — Radio Golfo Ligure organizza per il 12 giugno, nella discoteca all'aperto Orizzonte, [illegible] Piani d'Invrea, [illegible] festa riservata a tutti gli allievi [illegible] medie superiori e, naturalmente, a chi vuole unirsi [illegible] celebrazioni dell'ultimo giorno di scuola.

Ci sarà sicuramente Fabio Fazio, savonese, ormai affermato personaggio televisivo. Ogni pomeriggio, [illegible] Raitre conduce l'Orecchiocchio, un contenitore di musica e spettacolo che si chiuderà [illegible] metà di giugno, dopo 3 mesi di programmazione, apprezzato [illegible] sia dalla critica che dal pubblico, specie i giovani.

[illegible] saranno alcuni complessi e cantanti. Sicura la presenza di Ivano Calcagno, cantante savonese, [illegible] animatori hanno in serbo una sorpresa su nome importante della discomusic europea. L'annuncio sarà dato qualche giorno prima della manifestazione.

La festa di fine anno è alla seconda edizione. [illegible]'85 ebbe un successo clamoroso, con la partecipazione di una folla di giovani.

E si fa il totosovrintendente

Ora l'Arena teme i politici

VERONA — Le dimissioni del sovrintendente dell'Arena Renzo Giacchieri sono irrevocabili ed occorre provvedere perché la stagione ormai avviata prosegua senza intoppi e per preparare la programmazione fino '88 e per tutto l'87.

Dopo aver espresso il rammarico per l'inattesa decisione e il ringraziamento a Giacchieri per i risultati ottenuti il consiglio d'amministrazione dell'Ente, riunitosi ieri mattina, ha ormai girato pagina. Martedì seconda sessione per le deleghe e per decidere sull'attività delle commissioni artistica e finanziaria che devono dire che cosa si farà l'anno prossimo.

Aleggia però una perplessità generale: quella sul continuo dollarai dei sovrintendenti proprio dopo il raggiungimento del pareggio dei bilanci degli Enti. Un problema che dovrà essere affrontato anche dal successore di Giacchieri alla presidenza dell'Aneta, cioè degli enti lirici e sinfonici nazionali, come pure del coordinamento del ministero del Turismo e Spettacolo dove Giacchieri ha presentato le dimissioni, in concomitanza con quelle di Verona.

Una reazione a catena, dunque, mentre l'Arena si ritrova in sostanza con due blocchi contrapposti, comunque legati dalla necessità di non compromettere il lavoro già concluso per la prossima stagione. I giochi d'altra parte sono fatti. Il sovrintendente tocca ai democristiani, il direttore artistico è stato scelto (Carlo Perucci). C'è al massimo da decidere sul direttore stabile dell'orchestra.

Ieri intanto è cominciato il toto-sovrintendente. Il sindaco che presiede l'Ente, ha detto che occorre molta riflessione prima di scegliere, ma già emergono già alcuni nomi. Vengono riproposti in prima fila quelli di quattro anni fa: Gianfranco De Bosio e Claudio Scimone. Ma rispuntano anche quelli di Giuseppe Brugnoli, consigliere dell'Ente e direttore del quotidiano *l'Arena*, e del senatore Antonio Mazzarolli, responsabile del settore lirico della dc veneziana e presidente del Teatro Comunale di Treviso dove è anche sindaco.

Ma la carta vincente sembrerebbe essere quella di Francesco Ernani, attuale segretario generale dell'Ente vicinissimo alla dc. Molto dipenderà comunque dall'atmosfera che si verrà a creare nelle prossime settimane e anche dalla collaborazione che, sempre il paralulmine-Giacchieri, daranno i dipendenti, ormai tranquillizzati sulla loro lavorativa. Con quali ieri pomeriggio si è incontrato il sindaco Sbourna.

f. r.

E alla Fenice c'è pericolo che arrivi un commissario

VENEZIA — *Alla Fenice la bufera dura ormai da molto tempo. Dal primo marzo, il teatro veneziano è privo di direttore artistico, nonostante un tentativo di rielezione del maestro Italo Gomez voluto dal consiglio di aprile e annullato dall'intervento dello Stato.*

L'incarico di provvedere alla programmazione al dicembre prossimo è stato affidato, il 21 maggio, dallo stesso consiglio al sovrintendente Lamberto Trezzini, «con l'apporto essenziale delle strutture artistiche e non solo artistiche del teatro».

All'inizio di aprile, il professor Trezzini si era detto disposto a dimettersi qualora non fosse stato risolto il problema della direzione artistica: una questione che fin dall'inizio di mandato di Gomez andava al 31 dicembre '85, ma è stato prorogato di due mesi e presentava spinosi. Negli ambienti musicali veneziani si ricorda che nel 1975 il dovette ricorrere a un commissariamento del genere e si ritiene che un pericolo di tal genere non sia neanche ora troppo lontano.

«Se i numerosi problemi non verranno risolti — ha detto Trezzini — chiunque nell'immediato futuro si troverà a gestire il teatro La Fenice rischierà di trovarsi di fronte ad una situazione che rischia per più aspetti di essere irrimediabilmente compromessa».

g. b.

IL GIUGNO TV PER CHI NON AMA IL «MUNDIAL»: UNA MAPPA DI APPUNTAMENTI ALTERNATIVI

Il cinema contro il pallone

Rai e private al risparmio con film e rubriche - Stasera da Naxos collegamento con gli azzurri

ROMA — *Duecento ore di calcio tra dirette e differite, programmi speciali e rubriche, commenti e moviole: il tutto o meno di un mese. E se a uno spettatore televisivo il calcio non piace, che fa? Come può sfuggire a quest'assedio televisivo che lo stringe da ogni parte? L'impresa è difficilissima. Perfino Berlusconi, che non è convinto in questa clamorosa abbuffata di pallone, ha deciso che non vale la pena usare dagli schermi della programmazione per buttare sul mercato prodotti nuovi, i quali potrebbero fare «flop» per mancanza di spettatori. Perciò sulle tre reti private la programmazione va avanti secondo il collaudato «griglia del palinsesto».*

Sempre il prezzo giusto: Sabani mercoledì su Italia uno, sempre il Maurizio Costanzo show il giovedì su Canale 5 in attesa del Festivalbar che comincia giovedì 19; sempre il Tenente Colombo, giovedì su Retequattro i telefilm Magnum PI e Simon and Simon, e la miniserie Il principe e il povero con Nick Nolte. Per vedere un programma prodotto dalle tre reti che fanno capo a Silvio Berlusconi, si deve aspettare la fine dei Mondiali: solo allora infatti su Canale 5 comincia La corrida, *spettacolo di varietà mutuato dalla vecchia Corrida radiofonica, condotta, anche in questo caso, da Corrado.*

Se questo è quello che hanno ideato le reti private concorrenti della Rai in questa sfida all'ultimo pallone, poco o niente hanno immaginato Raiuno e Raidue, che trasmetteranno una partita a testa in prima serata, un giorno sì, un giorno no. Non solo. Nei programmi di varietà delle due reti, che apparentemente non hanno alcun legame con il mondo del calcio, spesso il pallone finirà per infilarsi strutturo. Caso esemplare quello di stasera: nella trasmissione dei Giardini di Naxos, in onda alle 22 su Raiuno, subito dopo Italia-Bulgaria, ci saranno due collegamenti con Gianni Minà da Città del Messico per intervistare la squadra azzurra, alla sua prima apparizione sul campo del Mondiale a Naxos, stasera, non ci sarà Nino Benvenuti, nonostante il fatto che né i critici né i lettori del Radiocorriere gli abbiano tributato un riconoscimento personale.

Il grande beneficiato in questa inondazione di partite è il cinema. Cosa è più adatto di un film ad una programmazione elastica, fluttuante, morbida, fortemente legata al destino della nostra nazionale di calcio? Perché a l'Italia riesce ad andare in finale, ogni film è buono per passare le ore, se va male, film purché scelto tra gli intramontabili capolavori, può diventare addirittura il pezzo forte della giornata.

Stavolta che pure si è riservata una grossa fetta d'eccezionale libertà con la Notte della Musica, prevede titoli come Totò tritutto, in onda in due del 5 giugno. Un colpo da un miliardo di dollari sabato 7: lo straordinario I duellanti presentato in prima serata venerdì 13 giugno, e Una giornata particolare, lunedì sempre in apertura di serata. Martedì 24 giugno, per festeggiare una giornata senza calcio, ecco che su Raiuno parte uno sceneggiato sulla vita di Rossini seguito da un concerto di musiche mozartiane per i palati più raffinati.

Ancora più cinematografica Raidue che dal 15 al 21 giugno in una sola settimana, il cruccio a condensare l'offerta quindici film, battendo in ogni record precedente, anche quelli stabiliti anni fa da reti private locali.

Da non perdere Play-time di Jacques Tati venerdì 9 giugno alla mezzanotte, nel consueto appuntamento di Fuori. Un re per quattro regine Walsh alle 22.20 dell'11 giugno, non altro per la prossima stagione.

«La notte della musica» per unire il mondo

Nella «Notte della musica» Ivo Pogorelich dalle Cappelle Medicee e Katia Ricciarelli da Tindari

ROMA — Conferenza stampa con assaggio, mattina, a Villa Miani. La conferenza stampa era quella per annunciare la seconda edizione di *La notte della musica*, straripante programma musicale in onore del solstizio d'estate, in onda in tre e 21 giugno su Raiuno. L'assaggio era un brevissimo duetto sul «*Libiam nei lieti calici*» dalla *Traviata* di Verdi intrecciato nei giardini della villa da Francisco Araiza e da Eva Lind, davanti a due coppe ricolme di spumante. Durata dell'esibizione: cinque minuti. E' questo, infatti, il tempo fissato rigorosamente da Andrea Andermann ideatore, realizzatore e produttore del programma, per ognuna delle infinite esibizioni musicali che da tutto il mondo arriveranno sul schermo televisivo ininterrottamente per quasi 5 ore.

Per spiegare questo colossale omaggio alla musica classica, ma anche a quella popolare, a quella esotica, a quella moderna, Andrea Andermann cita i versi de *La tempesta* di Shakespeare: «*Non aver paura l'isola è piena di suoneri, di suoni e dolci arie che danno diletto e non recano dolore*». Ma la citazione è troppo dotta per illustrare solo lo spirito del programma che vuole semplicemente unire attraverso rimandi, annunciati, paralleli, anche metaforici, allusioni, la bellezza della musica e la bellezza della natura. In quella notte speciale che segna sul nostro continente l'inizio dell'estate.

Se l'anno scorso i satelliti da Andermann per collegare le capitali europee tra loro quattro, quest'anno saranno otto. Se l'anno scorso i Paesi coinvolti erano sei, quest'anno diciotto. Se l'anno scorso l'ascolto si è aggirato intorno agli otto milioni spettatori, quest'anno dovrebbe raggiungere i trecento milioni.

Ovviamente se l'anno scorso il programma partiva in seconda serata, perché c'era il rischio un insuccesso, quest'anno, ieri dei risultati raggiunti, il programma comincia subito dopo il telegiornale. Ovviamente, anche questa volta, a coordinare l'intero spettacolo ci sarà il maestro Lorin Maazel in veste di direttore della Chamber Orchestra of Europe, intrattenitore poliglotta pubblico di tutto il mondo e di neo sposo, visto che ha annunciato per il 17 giugno un suo nuovo matrimonio a Montecarlo.

Ovviamente per presentare lo spettacolo, tanto in Italia che nei Paesi stranieri, è stato scelto Pippo Baudo che se ha una perfetta conoscenza delle lingue ha però una mimica sufficiente a farsi capire anche all'estero.

Il programma quest'anno parte da Firenze, sietta capitale europea della cultura quanto tale, presente con Zubin Mehta e l'orchestra del Maggio ma anche con più punti musicali: piazza Signoria, Le Cappelle (dove si esibirà Ivo Pogorelic), l'Accademia, Palazzo Pitti, il giardino di Boboli. Per l'Italia ci saranno anche Bologna, Roma e Tindari in Sicilia (dove canterà Katia Ricciarelli), ciascuna un programma, un suo pa- un suo artista. Qualche esempio. Da Berlino Riccardo Muti e Berliner Pfilarmoniker nel di Charlottenburg suoneranno la sinfonia Verdi dalla Giovanna d'Arco Da Barcellona Montserrat Caballé intonerà un'antica aria danza sefardita. Da New York, affacciato sulla terrazza di grattacielo Zynton Marsalys, uno dei più grandi jazzisti contemporanei, suonerà la sua tromba.

«*Vorrei che questo mio programma fosse considerato un gioco*», ha detto Andermann ieri durante la conferenza stampa, aprendolo sul stesso della infinita lista di artisti che hanno aderito alla sua iniziativa. «*Un gioco che i popoli del mondo fanno insieme sulle note della grande musica*».

Più che di un gioco, però, si tratta di un'impresa colossale, per la cui realizzazione la Rai spende solo miliardi: a coprire i quattro miliardi di costo complessivo, infatti, ci pensano gli altri diciassette Paesi chiamati a coproduria.

sl. ro.

Michelangeli a Bregenz

Benedetti Michelangeli

BREGENZ — Il grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli suonerà stasera alle 19, nel Palazzo dei Congressi di Bregenz. Il concerto per gli italiani è stato organizzato dalla Società dei Concerti di Milano, ed è diventato (più ancora di quanto accade di solito per le rare esecuzioni pubbliche del maestro) un avvenimento di portata eccezionale: 6000 richieste da tutta Europa per 1202 posti disponibili, 21 pullman da Milano, una manifestazione organizzata dalla città austriaca per accogliere gli italiani, saluto del borgomastro, negozi aperti nel giorno di festa e ripresa televisiva.

Il pianista eseguirà la «Sonata in si bemolle maggiore op. 35» di Chopin, «Images I e II» di Debussy, «Valses nobles et sentimentales» di Ravel e Gaspard de la nuit, sempre di Ravel.

Benedetti Michelangeli, da anni in Svizzera, non in Italia da tempo.

Tra i film tv di oggi «Baltimore Bullet» e il famosissimo «Sayonara»

Ivan Denisovich soldato e morire

UNA GIORNATA DI IVAN DENISOVICH, di Caspar Wrede (1971, Raitre, ore 15.10). Dal romanzo di Aleksandr Solzenitzyn, un britannico ambientato durante la seconda guerra mondiale. Protagonista un soldato russo prima prigioniero dei tedeschi poi fuggiasco dal campo di concentramento e creduto una spia. Tale ipotetica colpa lo farà condannare ai lavori forzati in un lager interpreti Tom Courtenay, James Maxwell, Espen Skiimberg.

SAYONARA, di Joshua Logan (1957, Retequattro, ore 20.30). In un film notissimo, Marlon Brando seducente pilota Usa va durante la guerra in Corea a trascorrere una licenza a Tokyo, dove s'innamora di Miiko Taka ballerina nipponica. Amore a lieto fine con musiche di Irving Berlin. Due Oscar e interpreti secondari: Red Buttons e M. Umeki.

BALTIMORE BULLET, di R. E. Miller (1919, Raidue, ore 21.45). Una vicenda che richiama in parte *La stangata* e *Lo spaccone*, con regolamenti conti giocatori professionisti di biliardo tra i quali hanno divertente risalto James Coburn, Omar Sharif, Michael Lerner, mentre Ronee Blakely è la principale interprete femminile.

BREVI A PALMA DI MAIORCA, di Giorgio Bianchi (1958), Canale 5, ore 14,10). Italiani in vacanza cercano e trovano piccanti avventure sentimentali, affidate a Dorian Gray e Belinda Lee, con primo amatore Alberto Bordi.

IL PIRATA YANKEE, di F. Cordova (1952, Raiuno, Vascello americano camuffato da nave ad opera del suo fantasioso capitano, operante nel Mare delle Antille alla caccia di bucanieri. Tra gl'interpreti: Jeff Chandler, Susan Ball.

E IL VENTO DISPERSE LA NEBBIA, di John Frankenheimer (1962, Retequattro, ore 16.10). Rivalità tra fratelli (uno è un liberato dal carcere) per la stessa donna. Il triangolo formato da Warren Beatty, Eva Marie Saint, Brandon De Wilde.

IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO, di Fritz Lang (1940, Canale 5, ore 0,15). Il fuorilegge Jess, ucciso a tradimento, è vendicato dal fratello, Henry Fonda, Jackie Cooper, Gene Tierney i principali interpreti.

UN LEONE NEL LETTO, di B. Bellamy (5, Eurotv, Terrore in albergo per la presenza d'una belva, addomesticata un cliente non per questo meno temibile. Tony Randall e Shirley Jones nel cast.

E' RICCA, LA SPOSO E L'AMMAZZO, di e con Elaine May (1971, Montecarlo, ore 21.35). Zitella miliardaria la vittima designata di Walter Matthau che l'ha sposata per ereditarne ricchezze dopo averla uccisa.

Oggi spettacolo

RAIDUE (ore 10,45) «Il corvo» di Henri Becque, celebre commedia francese interpretata Rina Morelli, Ileana Ghione, Lina Volonghi, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Ugo Pagliai, Regia Sandro Bolchi.

RADIODUE (ore 18,33) «Donna misteri senza fine bellos», rapsodia drammatica per Guido Gozzano, con P. Sammataro, Ileana Ghione. Regia di Massimo Scaglione.

RADIOTRE (ore 17) «Spazio Tre». Musica e attualità culturali. Nel programma: Diabelli, Smetana, Saint-Saens, De Falla, Schubert, Scriabin, Chopin («Andante spianato e grande polacca brillante per pianoforte: esecutore A. Benedetti-Michelangeli).

Paolo Villaggio e, stasera alle 20,30 su Canale 5, uno degli ospiti più graditi di «Grand Hotel». Nel varietà, con Gigi e Andrea, Sydne Rome e Massimo Boldi

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12, 13.30, 17, 20; 22.45, 24

9 — **Televideo**

10 — **Trapper** telefilm con vecchio

10.50 **La meravigliosa storia del prof Kitzel**, cartoni

11 — **Il mercato del sabato**. Spendere investire meglio, guadagnare di più. Un programma di Luisa Rivelli

11.55 **Che tempo fa**

12.05 **Il mercato del sabato** (2ª parte)

12.30 **Check-up**, conduce in studio Luciano Lombardi: la cardiochirurgia

14 — **Prisma**, settimanale di

14.30 **Sabato sport. Mundial '86. Una vita da gol**, pubblico e privato dei più famosi calciatori del mondo. Gli italiani: Cabrini, Scirea, Tardelli. Da Roma Rugby: Italia-Galles

17.05 **Il sabato dello zecchino**, presenta Gianfranco Scar

18.05 **Estrazioni del Lotto**

18.10 **Le ragioni della speranza**, riflessioni del Vangelo di con Chiaretti

18.20 **Prossimamente**

18.40 **Il mare più ricco del mondo**

19.40 **Almanacco del giorno dopo**

19.50 **Che tempo fa**

20.30 **Il pirata yankee** (1952), film di Frederick Cordova, con Jeff Chandler, Scott Brady, Suzan

22 — **In diretta Oscar tv** Tv-Radiocorriere e XXVI Premio Nazionale regia televisiva Giardini Naxos presenta D'Amico Città del collegamento con la nazionale di calcio a G. Minà, regia di E. Dall'Aquile

RAIDUE

Telegiornali: 13, 14,30, 17.30, 20,45, 22.35, 23,35

9 — **Televideo**

10 — **Giorni d'Europa**, a cura di Gianni Colletti

10.30 **Prossimamente**

10.45 **Mattinata a teatro I corvi**, di Henry Becque, con Rina Morelli, Marina Dolfin, Lucia Scalera, Renzo Ricci Ileana Ghione, Lina Volonghi, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Mario Pisu, Emma Fedeli, Ugo Pagliai, regia di Sandro Bolchi

12,30 **Tg2** Muoversi come e perché, a Paolo Meucci

13.25 **Tg2 Chip**: Appuntamento informatica a cura di Stefano Gentiloni

13.30 **Tg2. Bella Italia**, di Claudio Lavazza e Mario Maioni

14 — **Dse Scuola aperta. «Verde scuola»**

14.35 **Estrazioni del Lotto**

14.40 **Tandem**, giochi elettronici

15.30 **Da Bassano Grappa. 69° Giro d'Italia**, 20ª tappa Pejo Terme-Bassano del Grappa

16.45 **Pane e marmellata**, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi

17.35 **Body Body**, appuntamento settimanale per forma, con Barbara Bouchet, regia di Angelo Zito

18.30 **Super-Mundial**. Servizi dal Messico, commenti di Enzo Bearzot. Pistoni e il «Telebeam»

18.50 **Meteo 2**

19 — Via satellite da Città del Messico, **Cerimonia di inaugurazione dei Campionati mondiali di calcio**

19.45 **Campionati mondiali di calcio**: Italia-Bulgaria

21.45 **Baltimore Bullet** (1979), film di Roberi Ellis Miller, con James Coburn, Omar Sharif Blakely

23.55 **Notte sport**: Lisbona: Coppa europea di atletica leggera

RAITRE

Telegiornali: 19, 21,45, 23, 25

12.05 **Minisei torneo Beppe Viola di calcio**

13.15 **L'altro suono**

13.45 **Prossimamente**

14 — **La macchina del tempo n. 16**. Rubrica di S. Munafò

14.45 **Dse L'articolo gen**

15.10 **giornata di Ivan Denisovich** (1971) film regia di Caspar Wrede, con Tom Courtenay

16.55 **Ciclismo**, Giro internazionale d'Abruzzo dilettanti

17.05 **Aspettando il Mundial**. Revival delle più belle partite degli azzurri a cura di Aldo Biscardi

19.35 Max Fabiani: **Un architetto Mitteleuropa**

20.05 **DSE, Scuola aperta: La scuola di agricoltura**

20.30 **Le regole del gioco** (2ª puntata) Un programma di Piero Ottone

21.10 **Dadaumpa: Teatro 10** (1971) di A. Falqui

21.55 **Processo ai mondiali**

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

8,55 **Banano & Son**, telefilm

9.20 **La casa prateria**, telefilm

10,10 **Spazio 1999**, telefilm

11 — **La donna bionica**, telefilm

11.50 **Quincy**, telefilm

12.40 **Agenzia Rockford**, telefilm

13,30 **Tutto per denaro. Segue Help**

14,15 **Americanbali**, il basket americano; ritratti di Bobby Jones, Patrick Ewing

16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati

18 — **Musica** rubrica

19 — **Gioco delle coppie**, gioco a quiz

19,30 **I famiglia Addams**, telefilm

20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati

20,30 **Supercar**, telefilm

21,25 **A-Team**, telefilm

22,20 **Boxe**, riunione O.P.I Abano Terme

23.15 **Grand Prix**, rubrica

0,30 **Deejay television**, rubrica musicale

Canale 5

8.30 **Alice**, telefilm

8,55 **Pio**, telefilm

9.15 **Carosello**, film di R. Matarazzo con C. Mori, M. Girotti

11 — **Facciamo un affare** gioco a quiz

11.30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz

12 — , gioco a quiz

12.40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz

13,30 **Anteprima**

14.10 **Brevi amori a Palma di Maiorca**, con A. Sordi, M. Gray, B. Lee

16.15 **Gentlen**, telefilm

17.15 **Big Bang** (r.)

18 — **Record**, programma sportivo

19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz

20,30 **Grand Hotel**, varietà con Gigi e Andrea, Sydne Rome, Massimo Boldi

23 — **Parlamento in** Repubblica Ospiti: Jotti, Valiani, Fantini

0,15 **Il vendicatore Jess il bandito**, film di F. Lang con H. Fonda, G. Tierney

Rete quattro

6,30 **Strega per amore**, telefilm

9 — **Marina**, novela

9,40 **Lucy Show**, telefilm

10 — **Perla Alrica**, film di R. Matè con A. M. Pierangeli

11,45 **Con affetto tua Sidney**, telefilm

12,15 **I Ropers**, telefilm

12,45 **Ciao ciao**, cartoni

14,15 **Marina**, novela

15 — **Agua viva**, novela

15,50 **Retequattro per voi**

16,10 **Il vento disperse la nebbia**, film di J. Frankenheimer con E. M. Saint, W. Beatty

17,50 **Lucy**, telefilm

18,20 **Ai confini della notte**, telefilm

18,50 **I Ryan**, telefilm

19,30 **Febbre d'amore**

20,30 **Sayonara**, film di J. Logan con M. Brando, M. Yumeki

22,40 **Retequattro per voi**

23 — **Mash**, telefilm

23,30 **Kingston**,

0,20 **& Co.**

0,50 **Ironside**, telefilm

1,40 **Hitchcock presenta**, telefilm

Eurotv

16 — **Calch**

17 — **Tivulandia**

18 — **Supertivulandia: Voltron - Sport Billy - Black Star**

20 — **Jane e Micci**, cartoni

20,30 **Un leone nel mio letto**, film di Earl Bellamy con Tony Randall

22,20 **La bella governante di colore**, film di Luigi Russo con Renzo Montagnani, Marisa Merlini

Rete A

6 — **Accendi un'amica**

14 — **La Lac, oggetti per la casa**

15 — **Piperno Casa**

15 — **Lo smeraldo**

16 — **Kashan Carpet**

20 — **Felicità... dove sei**, novela

20,30 **Cuore pietra**, novela

21 — **Natalia**, novela

22 — **Speciale L'idolo**, novela

23,15 **In linea**, rubrica con S. Simeoni

Montecarlo

14,05 **I dominatori di Fort Ralston**, film Claudette Colbert

16 — **Messico** programma speciale

19 — **Calcio: Apertura Mundial. Segue Italia-Bulgaria**

21,55 **E' ricca, sposo, l'ammazzo**, film di Elaine May, Walter Matthau

23,40 **Ciclismo Giro d'I-**

23,50 **Messico 86**, repli- Italia-Bulgaria

Capodistria

Telegiornale: 14,15, 22

15,10 **Appuntamento per uccidere**, film

18.30 **Il meglio del cammelier**, documenta- - **Messico '86**, cerimonia d'apertura **Mondiali**

20 — **Italia-Bulgaria** (diretta)

22,15 **Commenti a Italia-Bulgaria** con Ilario Castagner

Svizzera

Telegiornale 18, 19,30, 22,20; 23,45

15.30 **Giro d'Italia**

17.20 **Musicmag**

18.05 **Scacciapensieri**

19 — **Il quotidiano**

20 — **Pesta grossa a Dodge City**, film di Cook, con Henry Fonda, Joanne Woodward

21,30 **A Hot Summer Night** con Donna Summer

22.30 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 7,15 «Musica '86»; 7,30 Quotidiano del Gr1; 8,30 Onda verde week-end; 10,25 Black out; 11,10 Mina presenta i concerti musicali del mio tempo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 Carlo Hintermann - C. 13,05 Lello, Antologia Stereoreg; 14,03 «Summertime»; 14,30 Lp musica; 15,03 Cantiere di nomi; tra le 15,45 e le 17: Cronaca arrivo 20ª tappa 69° Giro d'Italia: Pejo Terme-Bassano del Grappa; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente volley; 18,25 Uno studio per voi; 20 Black out; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,03 «S» come salute; 21,30 Gialli sera; 23 Stasera a Fiesole con l'orchestra di Giovanni Michelucci; 23,27 Taccuino «Europa mon amour Spagna»; 23,18 La telefonata di Massimo Ghiliardi - recupero: 1-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 7,56 Grande Blek; 8 «Mina una Mexico»; 8,45 Mille e una canzone; 9,06 Spazio libero. Fondazione studio schizofrenia; 9,32 Storia dei giornali; 10,12 Giorgio Strehler un poeta e il suo teatro; 11 Long playing hit; 11,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Hit Parade; 13 Sbeve. «La madre»; 13,50 Hit Parade; 15,32 Lotto; 15,35 Agricoltura; 17,02 Mina e una canzone; 17,32 Teatro «I figli senza mondo»; 18,23 «Donna mistero una bella»; 19,56 Mauro

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 15,45; 18,15; 19,45; 20,45; 23,53 — 7-8,30-10,30 Il concerto del mattino; Economia, Una stagione alla Scala, 14 Grandi interpreti: David virach, 15,30 Folkconcerto; 17-19,15 Spaziotre, 21,15 Da Castel S. Angelo - Nuovi spettacoli musicali '86; 22 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

La prossima settimana si costituirà la società «Servizi ecologici»

Genova, sta per realizzarsi il sogno del porto più pulito

In tre anni si prevede di investire oltre 11 miliardi e mezzo - Sarà realizzato un forno inceneritore - Programmato l'acquisto di un modernissimo battello-spazzino

La prossima settimana si costituirà formalmente a Genova la società «*Servizi ecologici porto di Genova spa*»: sarà ancora una volta, come nelle altre di servizio che dipendono dalla holding portuale, una struttura a capitale pubblico in maggioranza, ma aperta soprattutto a quelle società private che intendono sperimentare sofisticate tecnologie ecologiche.

Il progetto è ambizioso: se il «sogno» di «pulire» il bacino del porto di Genova si avverrà, si spera di recuperare una parte dei fondi che investiti, rivendendo a pubblici e privati il «know how» che si è accumulato, nel corso d'una esperienza con molta ambizione vorrebbe essere considerata d'avanguardia, se non addirittura unica in Italia.

Dice il presidente del porto, D'Alessandro: «*Esiste un problema impellente, inquadrato in una esigenza d'ordine generale. Il problema impellente è strettamente legato al progetto di trasformare il porto storico in parte integrante della città, come porto turistico e con l'abbattimento delle barriere doganali. E' chiaro che uno scalo inquinato non può accogliere battelli da diporto e attività culturali, commerciali e turistiche*».

Aggiunge: «*Il problema generale è, invece, ecologico e riguarda, dopo la "ripulitura", soprattutto la manutenzione che non sarà limitata al porto turistico, ma sarà estesa agli altri scali coordinati, container, petrolifero, Voltri. Ci siamo decisi a intervenire concretamente nel problema perché nel giro di pochi mesi dovrebbe entrare in funzione il grande depuratore della fogna che del Medioevo scarica dei porti*».

Il programma della società è già stato varato, anche con le relative voci di spesa. L'impegno è grande: si prevede di investire 11 miliardi e 650 milioni per tre anni: tre miliardi per il 1987, 5 miliardi per il 1988 e 3 miliardi e milioni per il 1989.

La spesa maggiore riguarda la realizzazione d'un forno inceneritore che dovrebbe essere collocato nel ponile San Giorgio: per legge il Consorzio, infatti, deve distruggere entro l'ambito portuale i rifiuti solidi scaricati che attualmente si aggirano sulle 20 tonnellate al giorno, ma con l'aumento previsto dei traffici entro tre anni saliranno a 40 tonnellate. Dovrebbe essere realizzato un forno a tunnel e si dovrebbero trovare integrazioni di finanziamento, grazie alle norme Cee sulla sperimentazione in campo ecologico.

Sempre restando a terra, spiega ancora il presidente del Cap, occorre acquistare due autocompattatori che ripuliranno tutti i rifiuti e residui di scarico che ingombrano moli e banchine libere.

Aggiunge D'Alessandro: «*Spirito, è ovvio, la necessità di dragare i fondali, dove il melma tagliente è da rimuovere*».

Oggi i battelli-spazzini sono vecchi e obsoleti. Sarà acquistato, con una spesa attorno ai 600 milioni, un battello modernissimo che abbia attrezzature in grado di intervenire sia sugli idrocarburi liquidi sui residui solidi.

Accanto a quello organico da fogna, conseguenza della mancanza di depuratore, esiste anche un pesante inquinamento industriale (riparazioni navali, aziende chimiche, siderurgiche e soprattutto petrolifere) sarà oggetto della seconda fase del piano ecologico.

Il momento il capitale sociale della nuova struttura è fissato entro i limiti di miliardo.

Paolo Lingua

Una medaglia per Sbragi?

GENOVA — Il vicepresidente della Regione Valentino ha inviato ieri una ufficiale al presidente Magnani affinché l'ente chieda alle autorità amministrative (prefettura, commissario di governo) di istruire la pratica di conferimento decorazione al valor a Floravante Sbragi, protagonista del coraggioso salvataggio dall'acqua da turisti.

Ritrovati altri due casi a Genova

GENOVA — Una denuncia presentata alla procura di Genova ha portato alla luce altri due casi di avvelenamento vino al solo.

Domenico Peaporta, pensionato, Geoffredo Gazzarri, di anni, sarebbero diventati ciechi, mentre il genero Renato Croce, di anni, di Genova, ha dovuto rimanere ricoverato all'ospedale oltre un mese sempre in seguito a disturbi alla vista. Il vino incriminato è il «rosso» imbottigliato dalla «Odero», di Lucina Scapaccino.

La analisi effettuate stabilirono che era stato addizionato con alcol metilico in misura del 13,30 per cento. (Ansa)

Incerte le condizioni del mare per il 35 per cento del litorale ligure

Quando tuffarsi è un rischio

Secondo la Lega Ambiente, le analisi non sono state fatte nei tempi (due al mese) e nelle modalità previste dalla legge - Le zone dove sarebbe sconsigliato fare il bagno - «Una discutibile catalogazione della Regione»

GENOVA — Sul 35 per cento del litorale ligure, fare il bagno è un rischio. Le analisi non sono state fatte nei tempi (due al mese) e nelle modalità previste dal decreto del 1982 sulla balneazione.

Vi sono record di presenza di coliformi fecali, come i 33 mila ogni registrati in alcuni punti del fiume Magra. Vi sono situazioni drammatiche come a Cogoleto per la presenza in dei residuati di cromo.

Basta un'occhiata alla mappa della «sconsigliata» alla balneazione dalla Lega Ambiente irresistibile diventa il desiderio di gettarsi in costume da bagno.

Ieri la «Lega» ha presentato i dati sull'inquinamento marino, desunti dalle analisi che si riferiscono al 1984 e al .

Lo scenario è impressionante. Il bagno in mare è «sconsigliato» nel Golfo di La Spezia (Lerici compresa) e si estende a gran parte delle Cinque Terre; in quasi tutti i del Golfo Tigullio; a Savona e Vado Ligure, a Porto Maurizio, a Diano, San Lorenzo, Costarainera, Cipressa, Santo Stefano. Oltre, naturalmente, a Cogoleto e Arenzano, i due paesi nel mirino del cromo.

Non è detto che queste località debbano essere cancellate, per l'immediata stagione, dagli itinerari balneari solo che, per esse, la Regione si è pronunciata, riservandosi di decidere sulla base analisi che dovranno essere compiute.

Domina quindi la più completa confusione «*Che tra parte si deve — spiega Vittorio Sciallero, responsabile degli studi balneazione della Lega Ambiente — un singolare marchingegno della Regione*».

Il decreto legge stabilisce che si debba dire un sì o un no. Invece la Regione ha creato una fantomatica catalogazione denominata «*zone per le quali non si può esprimere un giudizio sulla balneabilità*». In queste «*zone limbo*» è collocata la totalità dei di Imperia e La Spezia.

Aggiunge Marco Bevese, coordinatore regionale della Lega: «*Il risultato è che per tutto il mese di maggio la gente ha fatto il bagno in acque di cui si ignora il grado di inquinamento, anche perché i campionamenti obbligatori da effettuarsi nel mese di aprile sono stati fatti solo in parte*».

Emblematico il caso della provincia di Imperia: di zone nelle quali è stato effettuato il prelievo, la Regione ne ha dichiarate 5 balneabili e 70 non giudicabili. Ma quando arriverà la decisione definitiva? Anche se altre analisi dovrebbero essere fatte da oggi, si arriverebbe alla metà dell'estate.

Naturalmente, gli stabilimenti aperti o stanno aprire ovunque; rarissimi i cartelli di divieto apposti in litorali diventati regno dei colibatteri, scappatoia del giudicabile». Il riparo molti (gestori bagni, amministratori, operatori turistici) ma non naturalmente i bagnanti esposti alle insidie del mare inquinato.

Il balletto delle cifre ormai è ridicolo. Non c'è un eguale parametro per i rilievi che, se fatti in determinati o vicino a fogne, segnalano acque ferme e mosse correnti, forniscono risultati diversi.

«*Il fatto è che manca una metodologia mai formulata dalla Regione*», ribadisce Sciallero. Ed emergono situazioni paradossali. A Laigueglia è arrivato il divieto di balneazione, per inquinamento, la trasparenza delle acque 8 metri. Il prelievo è stato compiuto a 50 centimetri dalla spiaggia che è di sabbia, e quindi la trasparenza viene fortemente ridotta. Venti metri al largo il mare è pulitissimo.

Alcune Usl hanno compiuto più analisi, scegliendo poi le «migliori». In questo applaudite sindaci per i quali un divieto di balneazione vuol dire un offuscamento dell'immagine oltre che una perdita di clienti, soprattutto per gli amministratori sono proprietari di stabilimenti balneari.

«*La Regione sciolga i termini di legge e ai tempi brevi questo enigma del e del mare no, indicando una mappa precisa, con dati altrettanto precisi: ciò nella speranza che non debba ancora una volta intervenire la magistratura*», è l'invito-minaccia della Lega Ambiente.

Guido Coppini

La Stoppani si fermerà per potersi trasformare?

GENOVA — Nuovi problemi s'addensano sull'orizzonte della Stoppani di Cogoleto. Ieri l'assessore regionale all'ecologia Giovanbattista Acerbi ha rese note le ultimissime decisioni della giunta riguardo ai molti problemi sollevati dalla produzione dell'industria chimica.

La Giunta ha preso decisioni drastiche: in pratica, si è aperto un grosso punto interrogativo. La Stoppani, che per non è a rischio e caprine giudizi, accetterà tutte le richieste oppure imboccherà la via di chiudere i battenti? Se soluzione e quindi produzione sarà fermata per molti mesi in modo da sentire l'attuazione d'un produttivo assolutamente innocuo, non potrà essere taciuta una domanda apparentemente elementare.

Perché non è provveduto prima, visto che la società è in grado di sostenere anche spese massicce per rendere innocui i propri scarichi? E perché, che con Acerbi sono state prese tutte le decisioni previste dalla legge la Regione, precedentemente s'è con così tanta cautela?

Le dichiarazioni dell'assessore Acerbi lasciano adito a dubbi: il terreno piazzali dello stabilimento non è impermeabile e va quindi impermeabilizzato perché non si disperdono le sostanze nocive contenute nelle lavorate. Gli scarichi gassosi dei molti forni per qualità e per quantità fuori dai minimi consentiti legge. E sostanze lavorate a loro volta ricche di sostanze tossiche e le acque che nei pressi delle discariche sono inquinate.

Insomma: nulla è regolare, tutto è pericoloso, comprese le discariche provvisorie.

Naturalmente, nelle decisioni della giunta regionale si ribadisce l'indicazione aree (ad Arenzano e a Cogoleto) indicate idonee alle discariche «speciali» inquinate), aree che i due Comuni non accettano, momento.

Che cosa accadrà? Risponde l'assessore Acerbi: «*La Regione ha applicato la legge alla lettera. La legge è legge e visto che la situazione generale, anche principalmente, non prevede soluzioni di provvisorio, non ci che l'ultimatum. La Regione ha esaminato, indagato, ricevuto e analizzato. Queste le risultanze e le conseguenze sulle decisioni. La Stoppani, se vuole continuare a produrre rientrando nei limiti legali, deve fermare la stabilimento per un po' e quindi attuare tutte le nostre richieste. Se ha davvero buona volontà sicuro che rientrerà nei propri conti economici*».

Il caso Stoppani è così giunto a una svolta. Solo nei prossimi giorni si capirà davvero le intenzioni dell'industria chimica posizioni mediare ma amministrativa assunta nell'ambito rigoroso delle leggi esistenti.

p. l.

Genova, le manifestazioni per il «Palio delle Repubbliche marinare»

Con una esibizione di deltaplani via a una settimana di spettacoli

La tradizionale regata si terrà domenica 8 giugno - Sette giorni di folclore cultura e gastronomia

GENOVA — Domenica 8 giugno, alle 19, sul percorso tradizionale di duemila metri, nello specchio acqueo di Calata Zingari, si svolgerà il tradizionale Palio delle Repubbliche marinare.

Gareggeranno a forza di remi gli armi di Genova (quest'anno padrona Pisa, Amalfi e Venezia. I veneziani hanno il record delle vittorie palio si corre 1958): 20, contro le 5 di Genova, le 3 di Amalfi e le 2 di Pisa. Genova, l'anno termino ultima. Quest'anno, il timoniere-allenatore Giuseppe Bignone ha selezionato otto vogatori tutti la federazione lieri, e spera di vincere nelle acque domestiche, in barba alla statistica che è sfavorevole.

La regata però l'episodio conclusivo manifestazione molto ricca di folklore, cultura e gastronomia, che continuerà addirittura con giorni d'anticipo sulla domenica 1° giugno. Infatti domani si inizierà alle 10 una sfilata di deltaplani sul monte Fasce, mentre alle 17,30 attraversando il centro ci saranno bandistiche. In piazza Verdi, di fronte alla stazione Brignole, alle 21,30 si esibiranno, gratis, i Righeira.

In galleria Mazzini per tutta la 3 all'8 giugno, ci sarà la mostra mercato dell'artigianato delle quattro «Repubbliche». Tutti i giorni, nel centro storico, alle 17,30, nelle piazzette medievali si svolgeranno concerti bandistici: lunedì, in piazza Verdi, ci sarà dedicata a Genova, alle 21,30, si esibiranno gli amalfitani, mercoledì i veneziani.

Giovedì la volta dei «Ricchi e Poveri», venerdì e sabato sono previste, stesso posto e stessa ora, sfilate di moda. I pisani, sabato riggio, a Palazzo Tursi, mostreranno la loro arte di sbandieratori. La manifestazione, s'è detto, si concluderà domenica 8 con la gara, tirata allo spasimo e un tifo infernale. Precedentemente, attraverso il centro di Genova (partenza alle 16,30 da piazza De Ferrari e arrivo a Calata Zingari, luogo della regata) si snoderà il pittoresco costume (oltre trecento partecipanti di rievocazione degli usi e della moda del Medioevo.

Tutte le sere, una decina di genovesi si alterneranno conquista «*Piatto Nettuno*» naturalmente anche le «*Repubbliche*» ospiti presenteranno il loro specialità gastronomiche.

p. l.

Domenica a Genova ci sarà anche un'esibizione di deltaplani

A Chiavari, davanti al porto

Velista durante regata

CHIAVARI — Tragica regata, ieri, nello specchio acqueo davanti al porto di Chiavari: un uomo di 51 anni, Alberto Witzel, via Marenco di Milano, dirigente d'azienda, è stato colpito alla nuca dal boma, la trave orizzontale dell'albero di poppa, ed è caduto in mare. Invano i compagni hanno cercato di soccorrerlo: è scomparso in acqua nel giro di pochi istanti.

Alberto Witzel stava disputando il primo trofeo «Golfo Marconi», organizzato Yacht Club di Chiavari su un percorso a triangolo di tipo olimpico, di 12,6 miglia, riservato a imbarcazioni Ior e Inr-Sam, da regata e da crociera.

Sul «Charlie», 10,35 metri, c'erano membri d'equipaggio: il cognato e comproprietario Guido De Mang, di anni, Graziati 3, Milano, di moglie Wanda, tre velisti milanesi, Paolo Santini, Carlo De Giorgis, Enrico Selva Bosina, e uno di Lavagna, Salvatore Romanenga.

L'incidente è avvenuto alle 11,35: il vento da Nord-Est era sui 25 nodi, il mare forza 2, si trattava cioè di condizioni di gara di non particolare difficoltà. Il «Charlie», presumibilmente per qualche refolata a bordo e alle attrezzature di coperta, comunica di volersi ritirare: percorso una delle sei quasi tutto il «lasco», cioè quasi 4 miglia.

La tragedia si consuma per una «strambata», cioè il passaggio repentino del dalla mura da un lato all'altro dell'imbarcazione. Come può essere accaduto? Dice Franco Necati, presidente dello Yacht Club, giunto sul posto con il primo motoscafo di soccorso: «Forse un'onda più alta delle altre, chi era al timone non se n'è accorto, e hanno il mare in poppa».

Witzel, che non indossava il giubbotto di salvataggio, è caduto in mare svenuto, morendo, qualcosa accade che può essere morte, la violenza del colpo.

g. pi.

Sanremo: un dossier del presidente Rovere l'amministrazione inerzia

L'Azienda contro il Comune

«Non si tratta di un gesto polemico, non possiamo più tacere sull'immobilismo che grava sulla città» L'ultima richiesta senza risposta riguarda la possibilità ampliare l'orario distributori di benzina

SANREMO — Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Vittorio Rovere, inviato alle redazioni giornali, alle radio e tv private locali un dossier che suona come una vera e propria accusa nei confronti dell'amministrazione pubblica retta dal sindaco Leo Pippione.

Si tratta di documenti e carteggi, tutti protocollati, che i funzionari di Palazzo Riviera, sede dell'Azienda, hanno nei dell'ultimo anno a Palazzo Bellevue chiedendo interventi al Comune, spesso anche minimi, per «*una migliore tutela e cura del patrimonio paesaggistico-ambientale-turistico*» della città.

Ha detto Rovere: «*Non si tratta di un gesto polemico, ma sinceramente non possiamo più tacere dell'immobilismo che grava su Sanremo. Se non si fa niente molti pensano sia colpa nostra, ma non è così. E' passato anno dal mio insediamento, nonostante il buon lavoro svolto dall'Azienda e gli indicatori "positivi" a Palazzo Bellevue per dare uno e migliorare l'immagine turistica della città non è stato fatto quasi nulla. Non è un mistero che non abbiamo autonomi per intervenire. Però non siamo stati a guardare*».

Cosa contiene il dossier dell'Azienda di soggiorno? Soprattutto lettere. La prima è datata aprile 1985. Rovere scrive al sindaco Pippione sottoponendogli le difficoltà che incontrano i pullman gruppi turisti, sia italiani che stranieri, nel caricare e scaricare ospiti e bagagli davanti agli alberghi. L'ultima è di pochi giorni fa e si riferisce all'opportunità mantenere aperti il più possibile i distributori.

Qualche altro esempio? Nella lettera del 13 aprile legge: «*Da più parti, in particolare da ospiti stranieri, giungono lamentele sulle difficoltà che il Nucleo nelle operazioni di acquisto dei biglietti per i mezzi di trasporto urbano. Dove mettere la cenditta? I punti in oggetto individuati insegne più fitte*». Il 9 maggio dello stesso l'Azienda sollecita sistemazione definitiva cartellipiede e delle piante di Mazzini. Il 19 luglio Rovere chiede un servizio di pattugliamento estivo contro «*i fracassoni*». Il gennaio sindaco Pippione vengono inviate «osservazioni dehors» sottolineando alcuni, oltre ad essere privi di «*ogni valore estetico, sono sprovvisti anche di ogni tutela igienica*».

Le lettere chiedono interventi che variano dalla «*ripristinamento del traguardo della Milano-Sanremo ciclismo*» alla fontana piazza Cesare Battisti, dalla protettiva della passeggiata delle Nazioni alle aiuole nella zona di San Siro, dall'agibilità della banchina porto allo svincolo autostradale Sanremo Ovest, sistemazione del stradale via Prantoi agli interventi di delle frazioni.

Roberto Basso

Auguri azzurri firmato Alassio

— Due telex, in partenza da Alassio, hanno raggiunto Puebla, Messico, indirizzati a Rossi e a Bearzot. spediti, anche a degli sportivi liguri alassini, da Carla Tomagnini, che nel 1982 propiziò la scelta di Alassio da parte dei dirigenti della Nazionale per il ritiro.

Nei messaggi formulano i più vivi auguri a nome della cittadina ligure. (r. sz.)

Sciopero alla «3M»

CAIRO — Sciopero dei dipendenti dello stabilimento «3M» di Ferrania.

Ieri mattina, lino a martedì i lavoratori dei parti «solutions», «qualità», e «process», si alterneranno 4 ore ogni turno.

L'agitazione è scaturita, fanno notare i responsabili del consiglio di fabbrica, «mancato accordo per quanto riguarda l'ambiente, l'organizzazione del lavoro.

premiati a Finale

FINALE LIGURE — Sono stati scelti i nomi dei quattro studenti delle scuole medie finalesi che beneficeranno del «Battesimo dell'aria», una iniziativa nata dalla collaborazione della delegazione Coni di Finale Ligure Zunino, presidente dell'Aereo Club della Riviera di Villanova d'Albenga.

I vincitori del premio designati dagli insegnanti delle due scuole finalesi: Antonino e Fabrizia Di Natale di scuola Aycardi, Vanna Palmieri e Lorenzo Asselle della scuola media Ghiglieri.

fa. dJ

A Genova quattrocento coppie festeggiano insieme le d'oro»

Hanno detto «sì» cinquanta anni fa Oggi si incontrano a Palazzo Tursi

GENOVA — «Cinquant'anni insieme», è il titolo della grande festa che si terrà questa sera, dal Comune di Genova, per festeggiare le «nozze d'oro». Sono sei anni che l'amministrazione comunale si fa promotrice di questa cerimonia collettiva e un po' ufficiale di onore degli sposi ultrasessantenni.

Anche questa volta le adesioni sono bloccate a decine presso la segreteria del sindaco anche prima che venisse diffuso l'annuncio ufficiale. Saranno complessivamente le coppie che prenderanno parte alla festa. L'identikit dei protagonisti della serata è presto fatto. Sono sposati all'altare nel 1935: in Italia c'era ancora il Re e Mussolini era già al potere. Tenendo conto del fatto che a quei tempi l'età media del matrimonio era un po' più bassa di oggi, questa sera festeggeranno le nozze d'oro coppie d'età superiore ai anni. Nel 1935 gli uffici anagrafici del Comune di Genova registrarono matrimoni di solo 123 civili.

Un censimento compiuto negli sposi di allora informa che la maggior parte uomini svolgeva lavori portuali o marittimi, a testimonianza del ruolo che nell'economia della città svolgeva il porto con le sue strutture e i suoi servizi. Le spose, secondo il censimento, erano in maggioranza casalinghe e sarte. Il quartiere di Genova che questa sera meglio rappresentato è Portente con 63 coppie che hanno aderito all'iniziativa del Comune.

Ha risposto all'invito quasi il 50 per delle 400 coppie contattate.

La giornata degli sposi sarà intensa. Il Comune ha realizzato un programma che li impegnerà dal pomeriggio 15,15 fino alle 23. L'incontro avverrà nella chiesa di San dove le coppie potranno assistere facoltativamente alla funzione religiosa. Il sindaco gli onori di Tursi dove il organizzato il ricevimento. Il brindisi si svolgerà nei giardini del palazzo cinquecentesco, riccamente addobbati per l'occasione. d. g.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GOLLO... PER TUTTE LE STAGIONI.

Sì quelle a venire,... con finestre, persiane, gioiose, porte in P.V.C. entrerà dalla GOLLO s.r.l. si è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando alla tradizione "ecco la finestra a persiana in P.V.C. con le tonalità del legno"

IN PVC ANTRUFIO

RISPARMIO CONDENSA

GOLLO s.r.l.

VIA PILLEA

TEL. (010)

BRIGNONI 16 R SAVONA

TEL. (019)

LA QUALITA' DEI SERRAMENTI GOLLO SI VEDE NEL TEMPO

Ieri in Consiglio comunale l'ennesimo colpo di scena

Si spaccano anche i socialisti A Imperia una giunta ibrida?

Ipotesi di maggioranza con pci, i dc del gruppo di Manfredi, Saglietto e Cagnone, in rotta col psi - Prima Amabile, Amoretti e Raineri avevano ritirato le dimissioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Una maggioranza ibrida, formata dal pci, dai nove «ribelli» dc del gruppo Manfredi e dai dissidenti del psi (Saglietto e Cagnone) e che conterebbe quindi 21 seggi. E' la clamorosa ipotesi scaturita dalla riunione del Consiglio comunale, che ieri, a tarda sera, in un'aula affollata di pubblico, è stato impegnato in un rovente dibattito sulla situazione politico-amministrativa creata all'interno della dc.

La spia di questa «svolta», che sarebbe sensazionale per Imperia, già si era avuta quando l'inversione dell'ordine del giorno, chiesta dai comunisti (volevano discutere subito la dimissioni dei tre assessori dc del gruppo Scajola: Amabile, Amoretti e Raineri), ha ottenuto 22 voti a favore: appunto quelli del pci, dei «manfrediani», del missino e, presumibilmente, dei due socialisti in disaccordo con il partito.

Ma la sensazione che è arrivata davvero ad un bivio la si è avuta poco prima delle 21, con il secco intervento del psi Saglietto: «*Dissento dal mio capogruppo Carrega e dal sindaco Barbagallo. Non si può far finta che niente sia successo: il pentapartito è morto e sepolto. Non c'è più maggioranza: sindaco e giunta se ne devono andare*». Lapidario il commento del dc Lupi: «*Quanto a fratture, più che un Consiglio questo sembra un ospedale*».

Barbagallo, che sino allora aveva cercato di stemperare la tensione con le sue proverbiali battute, ha perso la calma: «*Questa è la ciliegina sulla torta. Ma attenzione: chi ha tradito una volta, può farlo ancora*», ha urlato, con evidente riferimento all'ex autonomista Cagnone, il quale gli ha risposto per le rime: «*Nel partito, Barbagallo è l'emblema della sopraffazione*».

Una seduta incandescente, che ha offerto, come previsto, parecchi colpi di scena. Il primo, era nell'aria, ma è arrivato all'improvviso alle 18.30, allorché Barbagallo ha comunicato che il vicesindaco Amabile e gli assessori Amoretti e Raineri, «*in tavolo del partito*», avevano ritirato le dimissioni, date «*per contribuire a far chiarezza*».

Un gesto di pace, una mano ai compagni di partito, nell'estremo tentativo di ricomporre una vicenda dilaniante? Se questa era l'intenzione, è caduta nel vuoto. Non solo l'ala dei «contestatori» non ha raccolto l'appello, ma ha ribadito che «*la spaccatura è irreparabile*» ed ha replicato con una mozione nella quale, «*ferme restando preclusioni ideologiche e nell'ambito delle forze politiche tradizionali nell'arco democratico*», è detta disponibile «*a dar vita ad un'amministrazione di programma a termine con i gruppi consiliari pronti a collaborare su un patto di lealtà intesa*».

Parole pesanti come macigni, quelle dei manfrediani Gramondo per illustrare le ragioni che hanno portato il gruppo a prendere tale iniziativa. La formula pentapartito, ha tuonato, «*è ormai miseramente crollata, e la situazione va affrontata di petto*».

Con terminologia da chirurgo (Gramondo è un medico) «*la necessità di affondare il bisturi nelle ferite*», ed ha definito «anacronistico rigurgito correntizio deteriore» il comportamento «*ottuso e perfidoso*» di chi (e cioè il gruppo Scajola) «*ha voluto pestare a tutti i costi il partito benché fosse in minoranza*».

Ivo De Michelis, principale «leader» dello schieramento, ha taciuto, ma era molto eloquente il suo sgargiante giubbotto rosso, che contrastava con la cravatta verde (speranza?) di Amabile: il comunista, impeccabile in grigio, lo ha accolto con sorrisetti di compiacimento. Anche l'abbigliamento, insomma, è stato un segnale del cambiamento.

Stefano Delfino

Progetto Enel Ancora un no da Taggia

TAGGIA — Nettezza urbana, gestione matadatoio, richiesta dell'Enel di sfruttare le risorse idriche del torrente Argentina: sono stati i temi al centro dell'ordine del giorno del Consiglio comunale di Taggia, riunitosi l'altra sera.

Il gruppo ha ribadito il suo «no» alla richiesta dell'Enel, motivandolo con una serie di dati tecnici illustrati dal capogruppo comunista Carlo Turi, ed ha espresso piena solidarietà a Badalucco, il Comune che subirebbe le conseguenze più gravi dall'utilizzo dell'acqua del torrente per fini energetici.

c. d.

Riproposto l'esperimento della zona pedonale al porto vecchio

Sanremo divisa sull'«isola»

Lo scorso anno i due sensi di marcia di via Nazario Sauro vennero chiusi completamente al traffico dalle 21 alle 2 di notte - I commercianti della zona: «Si può rifare, ma con le dovute modifiche» - I pro e i contro

La zona del porto vecchio dove si vuole istituire di nuovo l'isola pedonale. In alto Ettore Simoncelli, sotto Italo Giordano

— E' riproponibile l'isola pedonale sul vecchio porto di Sanremo, dopo la negativa esperienza dell'estate scorsa. Sono quasi tutti d'accordo: «*Si può fare a patto che si tenga conto delle esigenze di tutti gli esercenti che operano nella zona, bar, pelaterie, ristoranti, botteghe di souvenir*».

Lo scorso anno i due sensi di marcia di via Nazario Sauro vennero chiusi completamente al traffico dalle 21 alle 2 di notte. Le auto potevano soltanto immettersi sul molo lungo del porto e sul lungomare delle Nazioni, attraverso i due passaggi a livello di via Gioberti e di Corso Mombello che si sarebbero presentano di sbarre abbastanza media-mente ogni quarto d'ora.

Impossibile servirsi del sottopassaggio della posta, inservibile dalla presenza dell'isola pedonale.

«*Il passaggio a livello ci ha letteralmente tagliato fuori dalla città*» dice Italo Giordano, titolare del ristorante «*La Lanterna*» situato proprio sulla diga foranea. E aggiunge: «*I clienti, dopo un'interminabile attesa ai due passaggi a livello della ferrovia, se ne andavano spazientiti. Per colpo dell'"isola" abbiamo perso molti clienti tradizionali ed anche quelli di passaggio*».

Ma non è questione di mancato lavoro. «*C'è anche un altro aspetto — aggiunge Giordano — e mi riferisco al pericolo che corrono i pedoni. Le auto si accalcano dietro alle sbarre del passaggio a livello pronte a scattare. Al volante c'è gente che cerca parcheggio ora. Sono nervosi. E fra le auto ci sono i pedoni che aspettano il passaggio del treno. Anziani, donne, bambini. Impazienti. L'anno scorso si è verificato più di un incidente*».

D'accordo con Italo Giordano anche Ettore Simoncelli, titolare della Gelateria delle Palme, in Corso Nazario Sauro, uno degli esercenti che trae maggiori vantaggi dall'«isola»: «*Bisogna riprenderla, però con qualche leggera modifica rispetto all'estate '85*», dice; e suggerisce di trasformare in area «protetta» soltanto il lato a monte della via Nazario Sauro. «*Ci vuole poco per creare un'isola pedonale che non penalizzi nessuno — aggiunge —, è sufficiente vietare la sosta sul lato mare della strada e autorizzare il doppio senso di circolazione in quel tratto di strada. E' stretto, è vero, tuttavia due auto riescono a transitare abbastanza comodamente. E' ovvio che, durante le ore serali, bisogna vietare il passaggio dei pullman ed il lungomare delle Nazioni per impedire ingorghi inestricabili*».

Angelo Esposito, titolare della discoteca «Nabilia», è contrario ad ulteriori: «*Non si può adottare iniziative che ogevolano qualche esercizio, penalizzandone altri. Nel 1985 avevamo scritto al sindaco lamentando la pesante discriminazione subita, senza alcuna risposta. Purtroppo il problema ci viene riproposto negli stessi, identici, termini*».

Gian Piero Testi

ECONOMICI
BORDIGHERA: La Paola Beach: un posto da vivere... per prezzi di favore, ospitalità e cucina. Tel. 0184 265 282.

Sanremo, allontanati dopo lo scandalo chiedevano di essere riassunti

Il pretore ha respinto ancora le richieste degli ex croupier

Se avessero vinto la causa, il Comune avrebbe dovuto pagare arretrati per una decina di miliardi

SANREMO — E' naufragato ieri mattina l'ennesimo tentativo di rientrare al casino dei croupier licenziati nel 1983 perché coinvolti nell'inchiesta sui furti ai tavoli della roulette.

Il pretore Maurizio Barruffo infatti respinto, accogliendo le tesi del Comune (difeso dal professor Fausto Cuocolo e dagli avvocati Angelo Roggero e Antonio Bo-) quest'ultimo in rappresentanza anche della casa da gioco), il ricorso avanzato da uno degli inquisiti, Secondino Roggero, per ottenere il posto di lavoro.

Se accolta, la richiesta avrebbe innescato una reazione a catena, costringendo in pratica l'amministrazione comunale a riassumere tutti i licenziati e a corrispondere loro gli arretrati: qualche decina di miliardi.

Quello chiusosi è il pretura è l'ennesimo capitolo di una vicenda che si da anni, segnata dai ripetuti tentativi croupier di tornare ai tavoli verdi da cui sono stati allontanati.

Dopo il «*blitz*» della polizia del gennaio 1983, infatti, i circa cinquanta dipendenti della da gioco arrestati o comunque inquisiti furono licenziati in tronco dal Comune.

I croupier impugnarono quel provvedimento, sostenendo che era illegittimo. La conseguente è però sospesa (e lo è tuttora) dall'allora pretore Michele Russo, in attesa dell'esito finale (cioè della sentenza della Cassazione) del procedimento penale a carico dei diinteressati.

Di conseguenza, gli dipendenti restarono fuori del. Visto l'esito sfortunato, hanno tentato un'altra strada. Nel settembre dello scorso anno, Secondino Roggero (condannato a 3 anni e 4 mesi nel processo primo grado, poi in appello) ha presentato al magistrato il nuovo ricorso, invocando sentenza (la n.204 del 1982) della Corte Costituzionale, relativa alla procedura che deve seguire il datore lavoro nei licenziamenti motivati da violazioni dei regolamenti aziendali.

Il Comune, secondo l'ex dipendente, non avrebbe rispettato tale procedura (sancita dallo Statuto dei lavoratori), ed in particolare non avrebbe preventivamente contestato croupier poi licenziati.

Il pretore Barruffo ha però giudicato del tutto infondata una simile interpretazione, accogliendo in pieno gli avvocati Roggero e Cuocolo: la sentenza della Corte Costituzionale è in questo inappellabile, perché si tratta di licenziamenti per «*giusta causa*» e non per violazioni disciplinari: inoltre, il principio dell'«*unitarietà dell'ordinamento giuridico*», ogni volta che è in presenza di un processo penale, è il giudice e non il datore di lavoro a dover contestare gli addebiti al dipendente, che può anche essere tutelato dalla presenza del difensore.

In altre parole, secondo il pretore l'amministrazione comunale è comportata correttamente e i licenziamenti erano e avvenuti nel pieno rispetto della legge.

c. d.

Una sfida per la discarica

IMPERIA — La pericolosità della discarica di rifiuti solidi urbani di Ponticelli, sul territorio comunale di Imperia, è oggetto di una diffida che alcune associazioni ecologiche hanno inviato in questi giorni alla giunta regionale.

Il documento chiede che alla ditta appaltatrice venga imposto di attuare interventi che eliminino, o almeno riducano, gli inconvenienti e la pericolosità.

Nel documento inoltre si afferma che nel deposito sono stati scaricati «grandi quantitativi di ottaggi contaminati provenienti dal centro raccolta Alma.

(b. v.)

Per reati che vanno dallo spaccio alla diserzione

Ventimiglia, sei persone arrestate dai carabinieri

Arrestato un milanese implicato in un grosso traffico di stupefacenti

VENTIMIGLIA — I carabinieri della compagnia di Ventimiglia hanno compiuto vari arresti.

Sono scattate le manette ai polsi, per traffico stupefacenti, in ordine di cattura del tribunale di Sanremo a Cesare Mazzara, 46 pregiudicato, calabrese, abitante in 1 a Ventimiglia, disoccupato, noto anche come «*pazzeur*». Si concluderebbero così gli accertamenti relativi all'ultimo processo svoltosi a Sanremo nel quale erano implicati i Salvatore e Antonino Vermi. Il primo è tuttora detenuto nelle carceri di Nizza per lo stesso reato.

Geronimo Fassolari, 49 anni, demolitore, abitante in Case Parra, dovrà invece scontare tre per reati valutari.

Nel corso dei vari appostamenti e pedinamenti è stato pure il luogotenente Francesco Ferraro, 28 anni, di Camporosso, ma abitante a Vallecrosia, che era stato colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura di Sanremo perché era stato scoperto recentemente nella in via Primo Maggio un quantitativo di 21 grammi di droga e arnesi per la confezione delle dosi, oltre a diverso denaro in varie divise rinvenuto nell'abitazione di via Colombo durante perquisizioni.

E' stato pure arrestato, per diserzione, Ferdinando Lombardo, 25 anni, residente a Dolcedacqua, colpito da ordine di carcerazione del tribunale di Verona; e Mario Palmero, 60 anni, in relazione a un mandato di cattura del tribunale di Sanremo per i fallimentari riguardanti il crac finanziario della di spedizioni fratelli Ramella. Quest'ultimo ha già ottenuto gli arresti domiciliari.

L'operazione è maggior rilievo nel campo degli stupefacenti dai carabinieri di Ventimiglia in stretta collaborazione con i colleghi del reparto operativo di Lodi, gli agenti di polizia e con la brigata investigativa di Nizza è però l'arresto di Savino Forte, 45 anni, nativo di Foggia ma residente a Cesano Boscone, in provincia di Milano.

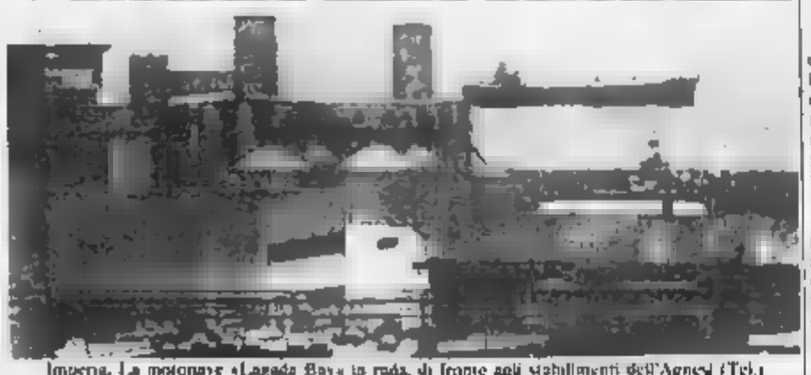
L'uomo, protagonista circa un mese fa di una clamorosa evasione un ospedale Milano dov'era piantonato, due anni fa con altre persone che in possesso di 75 chilogrammi eroina e condannato a scontare dodici anni per traffico di stupefacenti dal tribunale di Pescara, in procinto partire pare per il Sudamerica è fermato a Mentone e poi di dalla polizia francese.

La stretta collaborazione intercorso tra le forze dell'ordine italiane e quelle francesi ha consentito di far cadere nelle mani della giustizia un elemento ritenuto molto pericoloso e importante nel meccanismo alquanto complesso dell'organizzazione milanese del traffico di droga.

l. m.

La «Lagada Bay» ferma in banchina da venti giorni

A Imperia una nave greca è bloccata dalla burocrazia



Imperia. La motonave «Lagada Bay» in rada, di fronte agli stabilimenti dell'Agnesi (Tels)

IMPERIA — La «*Lagada Bay*», nave greca giunta a Imperia per caricare tonnellate profilati di ferro, da una ventina di giorni è ferma in rada, fuori dal porto di Oneglia. L'autorità marittima ha ancora tenuto l'autorizzazione all'attracco in banchina.

Il blocco non è dovuto a problemi sanitari (sul «cargo» non vi sono malati), ma a motivi burocratici: è carente la documentazione parte della ditta che deve fornire il carico ferro.

E intanto la situazione è la: le scorte di acqua potabile stanno per esaurirsi e il ritardo imprevisto ha ripercussioni negative anche a livello economico.

Le autorità seguono attenzione la vicenda, che vrebbe sbloccarsi entro pochi giorni. L'equipaggio «*Lagada Bay*» è composto da ventina di persone.

La nave, partita dal Pireo, dovrebbe dirigersi in Turchia.

m. f.

L'«Infiorata» del Corpus Domini aprè le manifestazioni estive

Un milione e mezzo di fiori copriranno le vie di Diano

DIANO MARINA — Anche quest'anno le è stato affidato il compito di aprire il calendario estivo di manifestazioni, a Diano Marina: è la tradizionale infiorata del Corpus Domini, prevista domani mattina, con della processione alle.

Il manto di fiori steso nella notte, lungo il tradizionale tracciato di via Genala, da pochi dall'Aurelia, piazza Martiri della Libertà, quasi sino all'entrata in Roma.

Ad organizzare la manifestazione, che richiama visitatori da tutta la Riviera, è l'Azienda di soggiorno collaborazione con la Famija Dianese e il Gruppo floricoltori.

Spiega Pino Mureddu, direttore dell'Azienda di giorno: «*E' stato calcolato che i fiori raccolti quest'anno, un po' di tutte le specie, sfiorano un milione e mezzo. Vi sono ginestre, tantarami parafani, anche bianchi. E' uno spettacolo unico: con i petali, viene composto un mosaico che ha una cromatica indescrivibile. Ogni sono centinaia i turisti che ci chiedono informazioni sul Corpus Domini dell'anno prossimo, per poter tornare a rivederlo, magari muniti di macchina fotografica*».

Per allestire l'iniziativa, ogni anno la località compie un grosso sforzo: sono decine le persone che, da mercoledì, stanno raccogliendo fiori vari centri. L'opera pleta poi taglio e, infine, con la stesura. Quest'ultima delicata operazione sarà compiuta nella notte, dopo che Paolo Scati (che da si cura questo importante compito), avrà disegnato sulle strade una nuova e sicuramente originale serie di soggetti. Il Gruppo di floriè coordinato da Natale Scatti. I trasporti sono a cura Pasquale Sesan.

Da segnalare il contributo della Famija Dianese, che quest'anno, in occasione del cambio della sede dove viene effettuata l'operazione di maggio, ha lanciato un appello a tutti i suoi iscritti, perché collaborino all'iniziativa.

f. d.

Sanremo assunti netturbini

SANREMO — Nove nuovi netturbini sono entrati a far parte dell'organico dell'azienda comunale che gestisce la rifiuti

Le assunzioni sono state effettuate in alla graduatoria del concorso svoltosi nei mesi scorsi e dovrebbero permettere un miglioramento del servizio, prese con gravi carenze.

prossime settimane entreranno in funzione i nuovi mezzi.

(c. d.)

MEDIOCREDITO LIGURE
ente di diritto pubblico - fondo dotazione L. 16.000.000.000

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
A TERMINE
ALLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE

- Per la realizzazione investimenti
- Per lo smobilizzo di crediti dilazionati derivanti da esportazioni di beni servizi
- Per lo smobilizzo di crediti dilazionati derivanti da vendita di macchinari

CREDITI DI FIRMA
E MEDIO TERMINE

Per informazioni gli imprenditori possono rivolgersi alla nostra sede di
— GENOVA —
Via G. D'Annunzio,
— Tel. (010) 53.11.31 (12 linee) — Telex 213887 MEDLIG

Avevano hashish e semi di marijuana

Fidanzati a Sanremo arrestati per droga

SANREMO — giovani fidanzati sanremesi, entrambi incensurati, sono stati arrestati ieri dai carabinieri per detenzione e spaccio sostanze stupefacenti.

Bruni, 22 anni, Rivolta 1, cuoco Montecarlo, e Angela Mogavero, 21 anni, via Tapoleti 10, barista.

I hanno bloccato, in una via centro, la ragazza, che qualche giorno era tenuta sotto controllo: nel reggiseno e nelle mutandine nascondeva 10 grammi di hashish.

Una successiva perquisizione nell'abitazione del fidanzato ha portato ritrovamento tre etti di marijuana.

Le indagini erano state avviate qualche giorno fa, quando i avevano notato un movimento sospetto di giovani città vecchia, nei pressi delle dei due arrestati.

Maria Angela Mogavero già stata trasferita nel carcere di Imperia. Sandro Bruni è per rinchiuso nella di corso Inglesi. Nei prossimi giorni i due saranno interrogati dal magistrato.

c. d.

Notizie flash notizie flash notizie

Ventimiglia, il «il inquinato»

VENTIMIGLIA — Assicurazioni che non esiste inquinamento nel Roja, nella sua foce e nel mare di fronte la spiaggia di Ventimiglia sono fornite dall'amministrazione comunale e dalla Usl 1, una serie di esami. E' stato subito riparato il alla pompa sollevamento della fognatura comunale, quindi «*non ci sono preoccupazioni di alcun genere*», ha precisato il sindaco Alberto Cassini.

(l. m.)

Bordighera: colpita da uovo

BORDIGHERA — singolare episodio è accaduto nella di giovedì a Bordighera. Una donna è stata colpita al naso da prognosi è soli giorni da un uovo sodo gettato dal finestrino di una vettura, rimasta sconosciuta, in transito sulla via Aurelia. La tratta di Lidia Solfritti, 45 anni, impiegata, abitante Ventimiglia in via 84. L'impiegata si è fatta medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera.

Dopo la denuncia di un pizzaiolo

«Non luogo procedere» per questore di Imperia

IMPERIA — «*Non luogo procedere*». E' parere (favorevole procuratore della Repubblica Bruno, il giudice istruttore Panico ha archiviato denuncia contro questore Imperia, dottor Armando Caruogno, «*ignoti funzionari di polizia*», che era stata presentata una ventina di giorni fa da Giuseppe Spaletta, 41 anni, di un ristorante a S. Bartolomeo.

L'esercente, convinto «*di essere vittima una persecuzione*» (la licenza del locale revocata, la patente di guida sospesa, i beni sequestrati convivente spagnola invitata a rimpatriare), aveva sollevato pesanti sospetti.

Tutte accuse chiaramente infondate, però, secondo magistrato. Spaletta, considerato in questura «una vecchia conoscenza», aveva con un'inesattezza contenuta nel voluminoso «dossier» che lo riguardava: «*Non sono stato arrestato Spagna per detenzione stupefacenti*».

finito dentro, invece, per furto sacrilego: per provvedimento di diffida, non era una variazione influente.

s. d.

La protesta di [illegible] dei soci della «A Campanassa»

«A Savona nessuno si occupa dell'antica zona del Brandale»

La polemica parte da Mario Servetto - Critiche anche all'associazione che, fra i compiti, ha pure quello di salvaguardare il centro storico - Il degrado sempre maggiore della zona

SAVONA — C'è un [illegible] purosangue. [illegible] Servetto, che contesta la [illegible] di degrado e [illegible] abbandono della piazza del [illegible] Servetto, tra l'altro, è un [illegible] «A Campanassa». [illegible] all'art. 2 dello statuto prevede «l'impegno per la promozione dello sviluppo urbanistico, portuale, [illegible] civile e artigiano di [illegible]».

Invece, a quanto pare, l'[illegible] non sarebbe abbastanza vigile: «Le mie battaglie — dice il socio — non [illegible] molto prodite, [illegible] non mi faccio certo condizionare da questi "malumori"».

[illegible] polemica ha radici antiche: nel giugno '84, il notaio [illegible] dell'Associazione informava i [illegible] che «la opera di restauro, in stretta collaborazione [illegible] Comune e Soprintendenza, è in corso al Brandale...». A settembre, [illegible] replica di Servetto [illegible] quanti abbiano creduto [illegible] ricostruzione di quel settore di centro storico».

Sono passati due anni e, purtroppo, i [illegible] hanno dato ragione all'appassionato esponente dell'associazione savonese. Tutto è rimasto immutato, a parte i giardini-bunker, al primo dopoguerra. Anzi, il panorama ricorda quello successivo ai bombardamenti del '43.

Ma c'è di più: l'Oratorio dei Beghini, ormai, [illegible] solo [illegible] funzione d'appoggio alle vecchie case di via Pietro Giuria. Pensare di restaurare questa struttura è impensabile, [illegible] che [illegible] ci sono soldi [illegible] a disposizione del Comune.

Servetto: «D'accordo, l'oratorio [illegible] radendo a pezzi, forse [illegible] il denaro utilizzato per il bunker [illegible] miliardo, ndr) poteva essere utilizzato altrimenti».

Con pazienza e [illegible] spirito caparbio che gli ha procurato qualche inimicizia, ha raccolto un [illegible] fotografico che testimonia, [illegible] modo oggettivo, il progressivo degrado [illegible] zona. I buchi [illegible] tetto dell'Oratorio nell'84 erano di dimensioni contenute; poi con il trascorrere dei [illegible] è aperta [illegible] voragine.

E i giardini, circondati [illegible] spesse mura di cemento armato (fanno a pugni con l'armonia secolare degli antichi palazzi e delle torri medioevali), sono chiusi per motivi di sicurezza. Ci sono infatti pericoli di crolli. Vengono [illegible] [illegible] drogati e barboni i quali hanno provveduto a rendere ancora più incredibile il quadro, che rende il centro storico, miracolosamente integro, «dimenticato» proprio in una delle zone più interessanti sotto il profilo turistico, vicino alla vecchia darsena e di fronte al mercato civico.

Mario Servetto è amareggiato. Nelle didascalie delle sue foto chiama «muri del pianto» i resti dei palazzi bombardati e [illegible] marcire giorno dopo giorno. [illegible] fronte [illegible] sede de «A Campanassa» [illegible] un piazzale non asfaltato, transenne, rifiuti, centinaia di auto parcheggiate nella più assoluta anarchia.

Si dice (ma nessuno, a Palazzo comunale, sembra conoscere a fondo questa [illegible] ultradecennale) che il terreno [illegible] appartenga ad un privato, il quale non intenderebbe procedere [illegible] alla ripulitura né ad un [illegible] più coerente con il tessuto urbanistico della città.

Mario Servetto trova soprattutto l'indifferenza da parte della gente e degli amministratori e persino di chi, almeno formalmente, dovrebbe proteggere il centro storico: «Eppure — conclude — [illegible] sono proprio fondi ed investimenti in tante direzioni. Non si potrebbe riservare un po' di attenzione anche per il nostro nucleo medioevale?».

[illegible] Nigma

Piazza del Brandale a Savona: è troppo trascurata (Telefoto)

Appaltato il primo lotto di lavori per il futuro centro annonario

Pilalunga: il nuovo mercato non è soltanto un progetto

La spesa è di un miliardo e mezzo - Nell'ex piazza d'Armi la nuova sede della polizia - Nella stessa zona potrebbe trovare posto anche il carcere

SAVONA — Il primo [illegible] lavori per il [illegible] centro annonario di Pilalunga è stato appaltato. Quasi un miliardo e mezzo l'ammontare dell'opera, affidata a un'azienda costruttrice [illegible] Mentana.

«Trasferiremo per prima [illegible] in questa zona, fra il nodo autostradale [illegible] Zinola, quindi comoda per i collegamenti, e Quiliano, il mercato ortofrutticolo all'ingrosso [illegible] corso Ricci. C'è di mezzo uno stralcio, l'area sarà utilizzata, a quanto pare, per [illegible] nuova sede delle forze di polizia», spiega il vicesindaco Franco Ceroni.

Pilalunga [illegible] appresta a [illegible] ventare un centro [illegible] a livello provinciale e destinato, secondo il progetto originario, ad accogliere anche il mercato ittico. Ma è un'ipotesi, quest'ultima, vivacemente contrastata da alcuni ambienti dei pescatori. [illegible] ritengono assurdo realizzare una simile struttura [illegible] mare e, sarcasticamente, aggiungono: «A meno che [illegible] si voglia rendere navigabile il torrente Quiliano...». Sono [illegible] coloro [illegible] continuano a preferire la soluzione del [illegible] to ittico nell'ambito [illegible] vecchio porto di Savona.

Resta il fatto dell'urgenza di realizzare il trasferimento del mercato ortofrutticolo e l'appalto, finalmente, è stato portato a termine. In [illegible] Ricci nel 1985 erano stati introdotti più di 94 mila quintali di prodotti ortofrutticoli, l'anno scorso [illegible] il verificato [illegible] calo sensibile, il totale [illegible] di poco superato i [illegible] mila.

Il finanziamento della nuova opera è in gran parte coperto dai contributi dell'Enel, per la presenza [illegible] territorio della centrale termoelettrica. Nell'area di Pilalunga [illegible] gerà una struttura più [illegible] snella, dalle linee architettoniche moderne, insomma un centro annonario all'apparenza molto funzionale.

E il corso Ricci, su quella che i vecchi savonesi ricordano ancora come l'ex Piazza d'Armi? Il posto del mercato, come si è detto, è prevista la [illegible] caserma della polizia [illegible] di Stato, comprendente anche la Stradale e, pare, anche la Questura, che lascerebbe così il vecchio palazzo Santa Chiara.

[illegible] c'è [illegible] anche chi [illegible] l'ipotesi di realizzare in corso Ricci anche il nuovo carcere mandamentale, [illegible] da smantellare una volta per tutte l'ormai insufficiente, [illegible] ogni punto di vista, Sant'Agostino [illegible] piazzetta Monticello.

E' un'idea però che, a onor [illegible] vero, non sembra stimolare unanimi [illegible] considerato che [illegible] sviluppo dell'Oltrelemmo avviene attraverso la concentrazione di nuovi insediamenti abitativi, centri [illegible] uffici «e un carcere nel [illegible] mezzo della città francamente sarebbe assurdo», dice qualche amministratore, confortato dai pareri di urbanisti.

C'è invece chi sostiene l'opportunità [illegible] costruire sull'a[illegible] del [illegible] il carcere proprio perché verrebbe a trovarsi nel [illegible] mezzo delle sedi delle forze dell'ordine, considerato che anche i [illegible] binieri hanno [illegible] [illegible] costruire nell'Oltrelemmo la loro nuova caserma.

l. p.

A Laigueglia le dimissioni [illegible] Baldazzi

LAIGUEGLIA — Si svolge oggi alle 17 il Consiglio comunale chiamato a decidere sulle [illegible] dell'assessore al Turismo Giampaolo Baldazzi (psi) che ha deciso [illegible] lasciare la carica [illegible] seguito all'inchiesta giudiziaria aperta [illegible] pretore [illegible] Albenga Filippo Maffeo, in relazione [illegible] ristrutturazione di Palazzo Rosso, di proprietà della [illegible].

Per la vicenda, il giudice ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie, una delle [illegible] indirizzata al sindaco Vincenzo Maglione (dc).

Dall'ordine del giorno non risulta che [illegible] proceda [illegible] votazione del sostituto di Baldazzi, probabilmente poiché [illegible] è stata ancora raggiunto un accordo politico in merito

(r. sr.)

Proteste a Vadino

Troppi [illegible] sulle spiagge di Albenga

Riparato il guasto [illegible] fogne: bagni permessi

ALBENGA — All'inizio della stagione balneare [illegible] Albenga [illegible] era temuta la presenza di un vasto inquinamento del [illegible] dell'Isa [illegible] loro analisi di laboratorio [illegible] scoprirono infatti una massiccia presenza di coliibatteri per cui proposero al comune un'ordinanza [illegible] divieto di balneazione.

Il provvedimento non fu necessario: in tempi record venne riparata una tubatura che aveva provocato l'inquinamento. Ora tutto è normale

[illegible] stato d'abbandono delle spiagge libere [illegible] Albenga è però [illegible] più preoccupante

Ora stanno per scendere in [illegible] gli ecologisti di [illegible] Nostra e del Wwf Organizzeranno una pulizia in grande stile di tutto il bagnasciuga.

A rendere [illegible] più complicata la situazione, oltre all'incivilità degli utenti c'è da segnalare il fatto che, non esistendo ad Albenga un porticciolo, le spiagge libere servono ai pochi pescatori [illegible] delle loro [illegible] zioni [illegible] alla spazzatura le tracce degli scarti della pesca notturna. E [illegible] ci [illegible] di ripulire la [illegible]

Per legge i titolari degli stabilimenti che confinano con i tratti liberi sono obbligati a tenere in ordine alcuni metri [illegible] spiaggia ma, a quanto pare né in [illegible] Vadino, [illegible] [illegible] termine [illegible] corso Italia questo avviene. Inoltre sul lungomare, in molti punti, mancano i cestini portarifiuti: troppo spesso quelli [illegible] stenti sono stracolmi [illegible] bottiglie, lattine, cartaccia.

Dicono i titolari degli stabilimenti balneari: «Facciamo il possibile per tenere pulite le spiagge libere ma c'è un prodo di maleducazione che supera ogni [illegible] Soprattutto di domenica anche le nostre spiagge vengono invase da sbandati. Non solo si spogliano in riva al mare ma quando se ne vanno lasciano di tutto. E [illegible] pretende da noi la pulizia della spiaggia libera. Intervenga il Comune, intervenga la nettezza urbana».

In compenso il [illegible] pulito. Gli ultimi controlli eseguiti dall'Usl e [illegible] Regione hanno accertato che l'acqua è limpida, la presenza di coliibatteri non desta, almeno per il momento, preoccupazioni. L'Usl tuttavia, come del resto avviene in tutta la regione, continuerà ad effettuare controlli.

A questo proposito intervengono i titolari [illegible] bagni: «E' giusto che l'Unità sanitaria locale tenga sotto costante controllo lo specchio d'acqua, ma sarebbe necessario anche un intervento più [illegible] rigido e più severo sulle spiagge».

E. p. c.

Finale: i resti venuti alla luce durante i lavori all'Hotel Principe

Il ritrovamento di vecchie ossa riapre un caso degli Anni Venti?

Si cerca qualche indicazione nei ricordi degli anziani - La storia di un giovane nobile scomparso

FINALE L. — Un mucchietto di ossa sepolte a due metri [illegible] profondità [illegible] dell'Hotel Principe [illegible] Finale Ligure, in via Genova. I racconti dei vecchi che parlano [illegible] in circostanze [illegible] di un [illegible] negli Anni 20, la leggenda di un fantasma che [illegible] aggira nelle notti di luna piena sul lungomare finalese.

Il giallo è aperto. Ieri mattina poco dopo le [illegible], mentre erano [illegible] corso una serie [illegible] scavi davanti all'albergo, [illegible] proprietà [illegible] Claudio Lombardi, 49 [illegible] è piccone di un operaio [illegible] urtato contro un ostacolo. Si è chiamato il [illegible] pocantiere.

I lavori sono stati bloccati, in attesa dell'arrivo dei [illegible] binieri. Poco dopo i militari hanno ordinato di proseguire. E così, poco a poco, sono affiorate altre ossa che sono state sistemate in una cassetta [illegible] legno che è ora custodita nella caserma [illegible] carabinieri di Finale. [illegible] appartenga per il momento è impossibile stabilirlo, si [illegible] soltanto [illegible] si tratta [illegible] un uomo. [illegible]

Per il comandante della stazione si è iniziato un lungo lavoro [illegible] ricerca. Da questa mattina continuerà a interrogare i finalesi più anziani, e cercherà nell'archivio della caserma i nomi di tutte le persone scomparse negli ultimi cinquant'anni. Si pensa infatti che il corpo sia stato seppellito almeno mezzo secolo fa. Il pessimo stato [illegible] conservazione delle [illegible] i fatto che i lavori per la [illegible] struzione [illegible] una parte dell'albergo risalgano agli Anni 30 escludono anche l'ipotesi di un episodio dell'ultima guerra.

A pochi [illegible] dall'Hotel Conte c'era una postazione tedesca, che i soldati germanici abbiano seppellito in un giardino [illegible] nemico è poco credibile. Chi veniva catturato finiva in Germania o fucilato nell'entroterra finalese. A rendere ancora più misteriosa la vicenda, i racconti dei vecchi. Si parla di un [illegible] che, forse per motivi di gelosia o per [illegible] di gioco, sarebbe improvvisamente scomparso da Finale.

g. p. c.

Prosegue la manifestazione in favore dell'Unicef

La Settimana del mare è sbarcata ad Alassio

ALASSIO — Le avverse condizioni del mare [illegible] hanno impedito che «la settimana del [illegible] per l'Unicef» [illegible] i ritardi accumulati giovedì, quando [illegible] [illegible] Albenga ha dovuto essere cancellata. Ieri pomeriggio è giunta al porto di Alassio, proveniente dalla darsena di Albenga, la motonave «Natalia Longa. Chiapori-Genova-Ventimiglia». [illegible] tempo (erano le 15) per portare i propri giovani ospiti allo spettacolo che si è svolto, a partire dalle 17, presso i giardini di Vittorio Veneto, di fronte all'ex Grand Hotel.

Il ritardo e le condizioni [illegible] [illegible] (negli stabilimenti balneari [illegible] esposte [illegible] bandiere [illegible] hanno invece impedito [illegible] svolgimento della [illegible] nata. «Natalia longa» collettiva di due miglia. Come annunciato, lo spettacolo ha visto l'esibizione di ginnastica artistica del gruppo Twirling di Alassio e dell'Istituto Giinnico Lene di Albenga.

Nella [illegible] i due campioni [illegible] nuoto Paolo Pinto (campione mondiale di traversata) e Stefano Macula (campione [illegible] mondo in apnea in assetto costante) [illegible] intrattenuto, parlando delle proprie imprese, le scolaresche del Sacro Cuore di Albenga.

Questa mattina Paolo Pinto si immergerà dalla riva dell'arenile alassino [illegible] dove raggiungerà a nuoto il porto d'Imperia (l'arrivo è previsto per le 14).

r. sr.

Vado: dopo le [illegible] dei docenti delle medie sulla preparazione degli alunni

Inditati gli insegnanti delle elementari «Noi lavoriamo con professionalità»

Incontri tra direttore didattico, maestri e genitori - La polemica

VADO L. — Alle elementari [illegible] Vado Ligure in queste ultime 48 ore la sala riunioni [illegible] avuto tregua e in qualche momento i toni del dibattito si sono fatti accesi.

Prima si sono incontrati maestri e direttore didattico, poi maestri e genitori degli alunni, infine tutti assieme e in più preside e insegnanti della media sperimentale «Paterlini», sempre di Vado.

Motivo del contendere alcuni giudizi («non conoscono le tabelline», ad esempio) espressi, sul giornalino della «Paterlini», a proposito dei bambini che [illegible] elementari passano alla [illegible].

Un atteggiamento [illegible] non poteva passare [illegible] silenzio e che, [illegible] alcune puntualizzazioni del preside Ricardi, ha provocato una secca presa di posizione dei maestri della direzione didattica di [illegible] Ligure, dove sono iscritti oltre 500 ragazzi provenienti anche [illegible] Zinola e Spotorno.

Dicono i maestri, piuttosto risentiti: «Respingiamo il metodo attuato dalla scuola [illegible] dia anche se volto a stimolare un dibattito sulla scuola perché tale procedura si risolve concretamente [illegible] un irritante, sterile, ingiusto e trop[illegible] facile lancio di [illegible] di scarsa professionalità [illegible] i docenti delle elementari e in una indiscriminata, ingiusta, generalizzata denuncia di scarso rendimento scolastico degli alunni».

E' [illegible] la [illegible] al nasc anche per un'altra affermazione, secondo la quale quando gli allievi approdano alla scuola media «l'età mentale adatta a certi tipi di apprendimento è irrimediabilmente trascorsa».

Il direttore didattico dott. Vito Barello sintetizza il pensiero dei maestri [illegible] Vado: «E' un'affermazione sconcertante per il pessimismo pedagogico che racchiude». E aggiunge: «Contrasta e apertamente stride con le moderne teorie psico-pedagogiche sull'apprendimento, si [illegible] ai principi ed ai fini istituzionali propri [illegible] [illegible] di alfabetizzazione per adulti, [illegible] dotti nella scuola elementare, sia ai corsi coinvolgenti delle 150 ore per lavoratori adulti, che si tengono proprio [illegible] la scuola media di Vado».

Una polemica che meritava [illegible] essere registrata, [illegible] non altro perché l'averla fatta ha provocato, sia pure in un cli[illegible] inizialmente infuocato, l'apertura di un dialogo tra le due scuole, «nell'interesse soprattutto dei ragazzi e [illegible] spirito [illegible] maggiore umiltà professionale», come hanno sottolineato molti maestri.

l. p.

Vandalismo nelle scuole [illegible] denunce

CARCARE — I carabinieri hanno denunciato per furto, con scasso e danneggiamenti, due giovani di Carcare: Angelo Romeo, 20 anni, residente in via Roma 10, e Maurizio Cinti, 19 anni, via Castelfiani 43. Mercoledì scorso i due si erano introdotti nelle scuole elementari e nell'istituto professionale «Isa» ed avevano danneggiato mobili e attrezzature per alcuni milioni di lire, asportando 300 mila lire.

Non è la prima volta che i teppisti si accaniscono contro le scuole di Carcare e da più parti vengono invocati provvedimenti per limitare il fenomeno. (s. m.)

Gatto salvato dai pompieri [illegible] palma

LOANO — Ci sono voluti i vigili del fuoco di Albenga per far scendere un gatto dalla palma su cui era andato a cacciarsi e che stava attirando, coi suoi lamenti disperati, l'attenzione dei turisti lungo la passeggiata a mare di corso Roma.

Il micio era salito sull'albero, alto circa quattro metri, attirato da un nido pigolante di uccellini. Qualcuno aveva avvisato i vigili urbani che hanno fatto intervenire i pompieri. (r. sr.)

Savona, il [illegible] dello studente ritirato

Alla media Sbarbaro respingono le accuse

La preside: «Nessuno gli ha detto di andarsene»

SAVONA — La preside della scuola media «Camillo Sbarbaro» [illegible] via Ponsona 4, Anita Ottonello Bonfiglio, respinge le accuse [illegible] da due genitori che hanno ritirato da scuola il figlio che frequenta la prima classe.

Secondo il padre dell'allievo gli insegnanti fin [illegible] primi mesi [illegible] scuola avevano deciso [illegible] bocciare il ragazzo. Per questo motivo ha inviato [illegible] esposto al distretto.

Dice la preside: «Nessuno degli insegnanti, nei colloqui avuti con i genitori degli alunni, ha invitato [illegible] consigliato alcuno a [illegible] ne[illegible] tantomeno a produrre certificati medici».

Secondo la dottoressa Ottonello Bonfiglio inoltre [illegible] sun professore ha dichiarato in anticipo una «non ammissione» alla classe successiva in quanto il giudizio finale, per legge, «appiene in sede di scrutinio dopo aver vagliato la situazione di ognuno e tenuto conto, proprio per venire incontro agli alunni meno dotati, di prove particolari che [illegible] individualizzate e concordate da tutti i docenti delle tre classi [illegible] tutte le sezioni all'inizio del [illegible] quadrimestre».

g. p. c.

[illegible] potrà seguire la metà degli ammalati dell'entroterra

Carcare, per la fine dell'estate più assistiti al centro [illegible] dialisi

Organico potenziato con un nuovo medico [illegible] un infermiere specializzato

CARCARE — Entro la fine dell'estate il centro [illegible] di Cairo, che attualmente funziona [illegible] ventilicinque per cento delle sue potenzialità, [illegible] in grado di [illegible] un'altra quota di dializzanti, fatto che [illegible] permetterà di lavorare sul cinquanta per cento degli ammalati dell'entroterra savonese.

Conferma Andrea Dotta, presidente [illegible] Vi Usl: «Con la [illegible] al centro di un altro medico e di un infermiere specializzato, abbiamo [illegible] rificato che il centro stesso ha [illegible] possibilità di aumentare la sua funzionalità [illegible] stagioni [illegible] per il bilancio».

Il centro [illegible] anni lavora a ritmo ridotto [illegible] causa della mancanza di personale.

[illegible] in attesa [illegible] i fondi già promessi dalla Regione, possano permettere il completamento dell'organico, si riuscirà [illegible] il numero degli assistiti.

Attualmente sono una ventina [illegible] [illegible] in centri attrezzati distanti anche centinaia di chilometri più volte [illegible] settimana, con un aggravio di [illegible] per [illegible] stessa Usl di oltre [illegible] milioni all'anno.

e. m.

Pallare, grave motociclista per un incidente

PALLARE — [illegible] operaio [illegible] 36 anni, Carlo Castiglia, residente a Pallare, in via Colombo 4, è rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente avvenuto nella tarda serata di ieri, alla periferia del [illegible]

L'uomo era in sella alla sua motocicletta, una «Jawa 125», e procedeva in direzione di Carcare, sulla provinciale.

Per [illegible] imprecisate, [illegible] sbandato sulla sinistra ed [illegible] finito a terra, urtando il capo contro [illegible] parete [illegible]

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

Cengio in festa con Marcella [illegible]

[illegible] — [illegible] inaugura stasera, in località Isole, l'undicesima edizione [illegible] «Cengio in festa». La manifestazione, organizzata [illegible] Pro Loco, che proprio in questi giorni è stata iscritta all'Albo regionale delle associazioni, durerà fino al [illegible] giugno.

Oltre a serate danzanti con [illegible] partecipazione [illegible] Daniele Gomba [illegible] giugno) e Marcella (14 giugno) sono previste manifestazioni collaterali, come [illegible] grande schermo per assistere al «mundial», [illegible] podistiche e ciclistiche, e stand enogastronomici.

(s. m.)

Sfida [illegible] cinque per il Palio

Borgio Verezzi, le borgate si contenderanno lo stendardo

BORGIO VEREZZI — *Torna domenica sera il Palio delle borgate, giunto alla undicesima edizione, a Verezzi. Appuntamento clou della vita del centro dell'entroterra [illegible] Borgio, quest'anno purtroppo [illegible] sotto il segno del Mundial che [illegible] qualche [illegible] ha condizionato il tradizionale programma.*

Salta infatti l'immancabile veglia di sabato sera, con esso i falò e gli schierati che sempre accompagnano e colorirono una manifestazione che con il tempo si è fatta matura e appassionante. Cinque le borgate [illegible] impegnate (Cross, Roccaro, Plesero, Poggio e Sotto) in una lotta che vedrà grandi e piccoli cimentarsi [illegible] una serie di gare popolari (corsa con le palline, corsa nei sacchi, corsa veloce, staffette, [illegible] alla fune maschile [illegible] femminile) che hanno reso simpatico il cimento per fregiarsi per un anno della [illegible] della Madonna Regina Mundi, che [illegible] scorso [illegible] fu assegnato [illegible] borgata [illegible].

Come già negli [illegible] anni, il Palio delle borgate vivrà [illegible] anche [illegible] una nutrita serie di iniziative collaterali. Tra queste [illegible] la [illegible] delle torghe alle persone ed associazioni culturali e sociali che nel corso dell'85 hanno operato positivamente per Borgio Verezzi. Oggi pomeriggio, inoltre, in terrà, a partire dalle [illegible] 16, la prova valida per il campionato regionale ligure di carretti, carrioli e bobcar. Una kermesse [illegible] grande richiamo spettacolare e sportivo che prenderà vita nelle strette stradine e nelle piazzette [illegible] Verezzi.

a. d.

In discoteca i segnali tv dal satellite

CAIRO M. — I numerosi clienti che frequentano la di[illegible] Fantasque di Cairo avranno da questa [illegible] una gradita sorpresa.

Infatti, il proprietario Walter Conti, dopo aver messo in funzione un rinnovato e sofisticato impianto stereofonico, propone un'altra novità. Si tratta di un'antenna parabolica in grado di captare i segnali tv [illegible] satellite. In particolare, [illegible] potrà assistere [illegible] [illegible] inglese «Videobox» che trasmette per [illegible] ore al giorno le ultime novità in fatto di video clips e musica rock.

(s. m.)

PRESTITI [illegible]
[illegible] minimo restituzioni [illegible] mesi – 11.640.000 (anche 24-36-48 mesi)
MUTUI IMMOBILIARI DI 20 GIORNI CERCA
PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'
[illegible] concorrenziali [illegible] 30.000.000
[illegible] COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI
restituzioni in 12-24-36 mesi
[illegible]
[illegible] ALBENGA
Tel. 0182 542.907

ALBENGA
Via Gramsci
vendesi
2 camere, sala, cucina, ripostiglio, grande balconata, vista mare
Tel. 0182/540.340 - 540.126

AVIS
Sezione [illegible] Famagosta 2/1 Tel. 35644

Finalmente parole chiare, ma che lasciano delusi gli sportivi

Bartoli getta la maschera

Il numero uno biancoblù non ha dubbi: «Savona deve convincersi che può fare calcio solo a livello dilettantistico» - Non accetterebbe il ripescaggio in C2 - Già domani sera sarà annunciato il nome del nuovo allenatore?

SAVONA — «*No, Savona non ha le potenzialità per fare calcio a livello professionistico. Le presenze al campo parlano chiaro, in C2 ci vorrebbe una media di almeno 2500 spettatori a partita. E allora bisogna cambiare, fare i dilettanti senza la mentalità dei professionisti, prendere i migliori giocatori della zona, [illegible] il vivaio. Solo [illegible] queste premesse sarà possibile migliorare*». L'ing. Franco Bartoli esce allo scoperto. Questo è il suo programma e adesso bisognerà accertare se Savona sportiva è disposta ad accettarlo. Anche perché significa, senza ombra [illegible], che l'ingegnere non è disposto [illegible] affrontare il «ripescaggio» in C2. In [illegible] senso ha già sollecitato i giocatori [illegible] possesso di contratto bienn[illegible] a cercarsi un'altra sistemazione.

Franco Bartoli

Ascoltiamo ancora Bartoli: «*Il calcio professionistico non è alla mia portata. Ci vorrebbe un [illegible] disposto a investire, oppure [illegible] gruppo ampio di soci. Bisogna ridimensionare la mentalità. Se rimango, il mio programma sarà proprio questo. Io [illegible] disponibile comunque a ogni soluzione, l'importante è che qualcuno si faccia avanti. L'anno scorso io l'ho fatto. E qui ha ragione Robbiano: è stato forse il mio errore principale*».

— Di errori, [illegible] ne ha commessi parecchi altri, proviamo a ricordarli assieme, partendo [illegible] campagna acquisti estiva?

«*Sì, non avrei dovuto cedere all'entusiasmo, perché anch'io sono savonese, [illegible] dimentichiamolo, e sforo dei colori biancoblù. Voglio dire: già allora [illegible] dovuto realizzare il programma che ho in mente ora, cioè una squadra non impostata sul professionismo. I giocatori li ho presi sentito il parere di Secco. Anche Robbiano aveva giudicato competitivo il Savona. A livello di società, ho sbagliato a non scegliere un direttore sportivo d'esperienza. Valentino Persenda dice che ha sbagliato a non fare acquisti alla riapertura del mercato. Non me la potevo permettere, ribadisco il concetto del cambio di mentalità [illegible] interregionale, il Savona non arrancherà come Scarrone o Desolati*».

— Un programma [illegible] genere sarà un boccone amaro per i tifosi del Savona, che non sono certo, con tutto il rispetto quelli di molte [illegible] madre, tanto del Levante che del Ponente, abituate a presenze occasionali nell'Interregionale [illegible] questi livelli, e con queste idee da stagione anonima anche tra i dilettanti. Sicuramente più di uno in città penserà che l'ing. Bartoli farebbe meglio a cedere la mano ad altri.

«*Io sono disponibile e del resto [illegible] sono mai [illegible] derato l'uomo della Provvidenza, neppure quando [illegible] presentato il Savona [illegible] Mario Dal Monte. Sono anch'io convinto che sarebbe opportuno [illegible] Tornando [illegible] programma, ribadisco l'intenzione di voler provocare un cambio di mentalità. Certo è che se arrivassero offerte, potrei fare di più*».

— Si dice che lei abbia già contatti [illegible] un nuovo allenatore. Agli occhi della gente, potrebbe apparire come un segnale concretamente indicativo del programma. Insomma, chi [illegible]

«*Ne parlerò a campionato ufficialmente concluso, forse già domenica sera o lunedì*».

Per giovedì prossimo è in programma un piccolo vertice. L'ing. Bartoli sarà chiamato [illegible] un confronto con gente che non ha dimenticato il Savona, specie ora che [illegible] alla vigilia [illegible] degli 80 anni di fondazione. Pare che la «cordata» sia consistente e capace di garantire qualcosa di più attraente rispetto al «quadro» disegnato dall'attuale amministratore delegato. Ma non bisogna perdere ulteriormente tempo.

La massima [illegible] Bartoli è «*l'unico modo per mantenere [illegible] i professionisti e quello di adottare [illegible] mentalità dilettantistica*». Può [illegible] sere, ma in un paesino, non in un capoluogo [illegible] provinciale, tanto più che riescono tranquillamente a fare la C2 società tipo Pontedera, Montevarchi, Derthona e persino squadre di quartiere, come il Lodigiani. E di pubblico, basta guardare le statistiche, non ne hanno poi tanto neppure loro. Il fatto è che il Savona deve prima fornire i risultati, [illegible] pretendere il pubblico. Non viceversa.

E l'ing [illegible] tutto questo [illegible] aspetta perfettamente l'anno scorso quando, dopo un lungo [illegible] della [illegible], non da un momento all'altro, ha [illegible] diventare il numero uno di piazza Diaz.

Ivo Pastorino

Primo assalto del Savona allo scudetto «Berretti»

SAVONA — Primo assalto allo scudetto. La formazione «Berretti» [illegible] Savona affronta oggi (alle 16.30), allo Stadio Bacigalupo, il Lodigiani Roma nella finale di andata del torneo che assegnerà il titolo italiano di categoria per la serie C.

I giovani biancoblu, diretti da Sergio Salomone, hanno conquistato la finale al termine di un girone di semifinale alla grande, durante il quale hanno conquistato 7 punti su 8.

Un pareggio (la prima partita, 1-1 col Leffe) e tre vittorie (3-2 a Firenze con la Rondinella, 4-1 a Savona con la Spal, 2-1 a Lesi) hanno consentito ai liguri di qualificarsi per la finalissima, dove trovano il fortissimo Lodigiani, che dopo un avvio in sordina ha vinto il loro girone con 6 punti, battendo nello scontro decisivo con un perentorio 5-0 il capolista [illegible].

«*Troviamo [illegible] finale una rivale molto valida, in gran parte composta da giocatori del vivaio della Roma. Dovremo arrivare almeno [illegible] successo oggi, col maggior margine possibile, per poi difenderlo nel ritorno di sabato prossimo*». [illegible] i dirigenti [illegible]. Il retour match è infatti in programma tra sette giorni nella capitale.

Purtroppo, per la partita di oggi Salomone dovrà rinunciare agli squalificati Massara, Sughi e Di Vincenzo. E' il centrocampo il reparto più penalizzato [illegible] questi forfait. [illegible] il tecnico biancoblù può sopperirvi ricorrendo nuovamente alla coppia [illegible] prima squadra Baldi-Lucini. Questa la formazione più probabile per oggi: Durando, Ratti, Vergari; Sisini, Sbravatti, Guarisco; Belvedere, Peluffo, Lucini, [illegible] Baldi. Possibilità di utilizzo anche per Spadoni e Bonino, mentre [illegible] panchina [illegible] completata da alcuni allievi.

Inutile sottolineare [illegible] la squadra biancoblù, la più brillante [illegible] un [illegible] giovanile comunque in pieno rilancio [illegible] nonostante [illegible] disavventure di prima squadra e società, meriti in pieno l'attenzione del pubblico.

C'è da [illegible] che oggi gli sportivi savonesi sappiano vincere l'ormai abituale ritrosia a seguire il Savona e si presentino in gran numero ad incitare questi ragazzi che davvero lo meritano al pari del loro tecnico.

r. bg.

PALLAVOLO - Le ragazze del Varazze arbitrano la situazione

Celle assegna un po' di «C1» Gandolfo rischia, Recco spera

Nella [illegible] il Don Bosco Alassio e il Carcare cercano punti decisivi per la salvezza - A La Spezia in programma le finali regionali under 16 maschile

Decisiva sfida Celle-Savo[illegible] in C1 maschile, passerella del Varazze nella pari categoria femminile. Questo propone oggi la pallavolo regionale, che in serie D vive le ultime giornate delle poules.

[illegible] maschile — Nella palestra [illegible] Celle, alle [illegible] anziché alle 21, per evitare la concomitanza [illegible] Italia-Bulgaria in tv, i locali e il Savona si affrontano nella partita che può decidere chi salirà in C1 con [illegible] lanciato Spezia, da parte [illegible] a Chiavari contro [illegible] pericoloso Levante.

In coda, un disperato Don Bosco Genova deve per [illegible] vincere a Rapallo contro una formazione ormai spacciata. Stesso [illegible] per il Cus Genova, [illegible] pericolante, nel derby contro un'altra condannata, il Piamma. Più complesso il compito della terza squadra che rischia, il Busalla, di scena a Ceparana contro la qualitativa Renault. Mondialcasa-Sanremo e Moneglia-Foce sono invece scontri tra formazioni tranquille. Riposa il Bradia Sarzana.

C2 femminile — Ultima giornata di campionato, col Varazze che riceve il Candolfo Spezia e vuol chiudere con un ultimo acuto la p[illegible] [illegible] ritorno in C1. Ma le spezzine [illegible] possono fallire per dare stasera vuoi [illegible] lasciar via libera al Recco (in [illegible] con una Schiavetti Imperia quasi rassegnata) nella corsa [illegible] promozione.

In coda, [illegible] appare deciso con le condanne [illegible] Monte Marcello, Sedes Sanremo e San Siro S. Margherita, più quella probabile [illegible] Schiavetti, che dovrebbe vincere a Recco per agganciare il Navalcavi, se [illegible] genovesi dovessero essere sconfitte ad Albisola dall'Oliveto. Il resto del programma offre Sedes-Monte Marcello, Bradia-Cap. [illegible] Siro-Norde.

[illegible] maschile — Penultimo turno della poule salvezza, con l'ormai tranquilla capolista Coopsette Lavagna impegnata [illegible] arginare l'offensiva [illegible] un Don Bosco che, sul suo campo di Alassio, va a caccia di due punti decisivi per la salvezza. Il Carcare può met[illegible] [illegible] sicuro vincendo [illegible] Imperia [illegible] il [illegible] Tomahawks Diano, mentre il Ceparana deve respingere il Weak Point Genova per sperare [illegible]

D femminile — Due partite che possono dire tutto in poule promozione. La prima [illegible] Cffa Sampierdarena (una delle due capolista) contro Libertas Genova (staccata di due punti dalla coppia di testa); la seconda [illegible] fronte Fabianese (altra leader del girone) e Uscio, con quest'ultima [illegible] a vincere per sperare ancora. In calendario anche Pose-Celle, [illegible] compagini tagliate fuori dal discorso-C2.

La poule salvezza [illegible] sciogliere i molti [illegible] questo finale di stagione, proponendo le gare della quart'ultima giornata. La principale è quella [illegible] Recco, tra le locali e il Coopsette Lavagna [illegible] vince, pone la propria candidatura alla salvezza. Derby tra Quiliano e Sabatia, con le padrone di casa con l'acqua [illegible] gola e le [illegible] in vetta. Infine, Città Ragazzi Genova-Ceparana, scontro drammatico vista la classifica. Chi perde è in Prima divisione. Riposa l'Arma di Taggia.

Giovanili — Domani, nella palestra di viale Alpi a La Spezia, si giocano le finali regionali [illegible] la categoria under 16 maschile. Quattro le [illegible] pagini impegnate, con [illegible] programma che prevede per domattina, dalle 8,30 in poi, le semifinali Renault Ceparana-Varazze e Olimpia Voltri-Imperia Latte Alberti, e il pomeriggio (inizio alle 15,30) le finali. Tutte le partite sono [illegible] meglio dei due sets su tre.

r. bg.

Il Colombo cerca in Veneto [illegible] passaporto per la serie [illegible]

GENOVA — Questa [illegible] sul parquet [illegible] Castelfranco Veneto i locali del Volpato Technik affrontano i genovesi del Cristoforo Colombo nello spareggio decisivo dei playoff promozione della [illegible] maschile.

La pallavolo ligure è nelle mani della squadra di mister Bertolotto e spera di colmare il vuoto lasciato [illegible] serie cadetta dall'Olympia Voltri ma legicamente il fattore [illegible] assegna un importante vantaggio [illegible] formazione veneta. Dopo due partite Volpato Technik e Cristoforo Colombo sono in perfetta parità (uno a uno, 3-2 per i genovesi all'andata e [illegible] pari i veneti al ritorno) e stasera si saprà in maniera definitiva quale delle due contendenti acquisterà il diritto alla promozione in B.

a. c.

Gandolfo rischia, Recco spera

Il Colombo cerca in Veneto [illegible] passaporto per la serie [illegible]

GENOVA — Questa [illegible] sul parquet [illegible] Castelfranco Veneto i locali del Volpato Technik affrontano i genovesi del Cristoforo Colombo nello spareggio decisivo dei playoff promozione della [illegible] maschile.

La pallavolo ligure è nelle mani della squadra di mister Bertolotto e spera di colmare il vuoto lasciato [illegible] serie cadetta dall'Olympia Voltri ma legicamente il fattore [illegible] assegna un importante vantaggio [illegible] formazione veneta. Dopo due partite Volpato Technik e Cristoforo Colombo sono in perfetta parità (uno a uno, 3-2 per i genovesi all'andata e [illegible] pari i veneti al ritorno) e stasera si saprà in maniera definitiva quale delle due contendenti acquisterà il diritto alla promozione in B.

a. c.

Molti [illegible] contrari a Brin

«Guerra» a Cairo e paga la società

Si rischia di finire in Terza categoria

CAIRO M. — Il campionato volge finalmente, diranno molti al termine, ma [illegible] della Cairese l'ambiente pare surriscaldarsi proprio in concomitanza [illegible] la chiusura.

Brin è tornato dalla riunione di Lega a Prato più deciso che mai a dare battaglia. Dice: «*Se ho preso tempo l'ho fatto solo per dar modo al gruppo contestato dall'ex Castagneto di proporsi. Di quello che non fanno e dovrebbero fare gli altri, amministratori comunali in testa, meglio non parlarne*».

Il [illegible] Osvaldo Chebello non è però d'accordo [illegible] presidente giallobl[illegible]. Ribatte: «*C'è poco [illegible] fare. Finché la situazione è questa, non ci sono spiragli. Sapete quante volte mi son sentito rispondere che finché resta Brin nessuno [illegible] muoverà? Tante, troppe*».

Guerra aperta? [illegible] ancora non [illegible] siamo, [illegible] sicuro manca poco [illegible] informa: «*Entro il 5 giugno, e quindi appena quattro giorni dopo la fine del campionato, bisogna presentare iscrizione, bilancio preventivo e fideiussioni. Il tutto, ovviamente, se si vuol sperare nel ripescaggio [illegible] C2. Cosa possibilissima, come mi è stato ribadito a Prato. Ma siccome io [illegible] intendo continuare ad espormi di persona, da solo e senza aiuti, è giusto che la gente sappia che, a Cairo, nessuno vuol far il che [illegible] Cairese tutti tra i professionisti*».

Diatriba che continua, dunque, con visti concreti a livello zero. E che vuole può giocare il gruppo rappresentato da Calsagnetto? Difficile stabilirlo. [illegible] dice: «*E' l'unica parte da cui mi siano giunti in qualche [illegible] segnali positivi. Spero si possa far qualcosa. E non per me, ma per la Cairese. In ogni caso il dovuto l'ho fatto e lo farò cedendo i giocatori. Ma la società, se nessuno rileva la [illegible] porte [illegible] lo faccio, né in C2 né in Interregionale. Vedrete che figura, senza il nuovo stadio per giocare [illegible] Terza categoria*».

Il tira e molla rischia di protrarsi a lungo, visto che il presidente chiede interventi che nessuno pare disposto a mettergli. E una delle sue armi è appunto quella del titolo sportivo. Nessuno [illegible] iscriversi alla C2 [illegible] all'Interregionale, male che vada.

r. bg.

PALLANUOTO - Momento magico per [illegible] genovesi

Sfida Quinto-Torino '81 si riapre [illegible] campionato?

[illegible] serie C la capolista Maridipart Spezia affronta la Crocera Genova

IMPERIA — Per la 5ª giornata [illegible] ritorno della B di pallanuoto, [illegible] riflettori puntati sullo [illegible] al vertice fra Quinto e Torino '81. Intanto in serie [illegible], la capolista Maridipart Spezia affronta La Crocera Genova.

Serie B — Quello [illegible] Quinto e Torino [illegible] è considerato l'incontro che può riaprire il campionato. I piemontesi ca[illegible] [illegible] la c[illegible] praticamente dall'inizio del campionato. Hanno vinto totalizzato 29 punti e non hanno ancora fallito un appuntamento importante. Il Quinto, distanziato [illegible] quattro lunghezze e venuto fuori alla distanza. Dopo [illegible] avvio di stagione senza scintille, ha iniziato a macinare gioco e fare punti. I ragazzi di Andreis si sono portati a ridosso della capolista, vincendo, ma soprattutto convincendo. Dice il trainer: «*Stiamo attraversando un buon momento. Finora non ci siamo posti obiettivi, né abbiamo fissato programmi: meglio non farlo neppure alla vigilia dello [illegible] in cui ci giochiamo tutto*».

Il Torino '81 sabato scorso ha largamente battuto [illegible] 20 a 5 il fanalino di [illegible] Mentana. Il Quinto affronta il «big match», dopo avere sconfitto di misura, per 8 a 7, [illegible] Olio Sasso. Imperia in continuo crescendo.

Fra le altre partite in programma oggi, da [illegible] con particolare attenzione il derby fra Andrea Doria e Olio Sasso (Albaro, [illegible] 19). Con [illegible] qualche rimpianto [illegible] per il punto perso (proprio negli ultimi trenta secondi), [illegible] il Quinto, i ragazzi di Tediere devono muovere [illegible] classifica. In attesa [illegible] [illegible] diretto col Pegli, in programma nell'anticipo di mercoledì.

Altri incontri in calendario: Cus Firenze-Eurocollege Bergamo; Leonessa Nuoto-Pantiglia, Mentrina-Lerici.

Serie C — Il Maridipart capita la Crocera, mentre l'Endas Donnini Genova va in trasferta a Torino, contro il Cus fanalino di coda: quegli impegni delle prime due [illegible] classe del [illegible] di [illegible] C, giunto al 9° turno.

Per la Mobilsol Imperia, in calendario c'è la trasferta a Varese con la Bustese. L'Albisole capita il Novara. Chiude il quadro degli incontri Arona-Dino Rora.

c. d.

La formazione giallorossa al sesto posto

Festa [illegible] un po' d'amaro al Calizzano Bardineto

I meriti [illegible] Bruno Perlo - Tabò e Barberis lasceranno la prima squadra

CALIZZANO — Tempo di bilanci in Prima categoria. Il Calizzano Bardineto, dopo un finale [illegible] stagione travagliato [illegible] stato in lotta per [illegible] salvezza fino all'ultima giornata) ha conquistato [illegible] più che onorevole [illegible] posto, che si aggiunge al quinto posto della passata stagione. La squadra era partita per ottenere un risultato anche migliore, [illegible] la defezione [illegible] qualche giocatore e altri fattori hanno pregiudicato questa eventualità.

Il bilancio è comunque positivo. La società, guidata ancora e sempre da Giuseppe Tabò e Mauro [illegible] (le anime della squadra), ha potuto contare sull'appoggio di due sponsor importanti [illegible] l'Acqua minerale Calizzano e il complesso Piccolo Ranch di Pieriugi Corrado. Gli sforzi di altri dirigenti come Mario [illegible] e Piero Riolfo hanno fatto il resto, anche [illegible] molti [illegible] hanno mantenuto le [illegible] dell'estate.

Sul piano tecnico il risultato positivo è senza dubbio dovuto alle capacità professionali e all'attaccamento dell'allenatore [illegible] Perlo, forse l'unico che, quest'anno, poteva salvare la squadra. Perlo dice: «*Vorrei ringraziare la società, a cominciare da Tabò e Barberis, e i giocatori tutti. Lo so che il Calizzano sappiamo che dovremo dividerci, ma credo che, nonostante alcune difficoltà, come quelle dei campi di allenamento, non troverò più un ambiente così, basato soprattutto sull'amicizia. E poi vorrei ringraziare i giocatori, che dopo l'ultima partita mi hanno commosso. E' grazie a loro se abbiamo raggiunto certi risultati. Un'esperienza che non dimenticherò*». Al termine di Calizzano-Bragno è saltato fuori infatti tutto lo spirito «di gruppo» della squadra: una festa in piena regola, iniziata al camping «*Ai tagliatelli*», durante la quale tecnico, giocatori e dirigenti hanno scaricato la tensione.

E adesso? Dopo tanti anni positivi (due campionati [illegible] Seconda vinti, otto anni [illegible] Prima davanti a «squadroni»), all'orizzonte ci [illegible] solo nubi. Come avevano intenzione di fare già la scorsa estate, Tabò e Barberis lasceranno la prima squadra. E' solo per questo che la festa giallorossa [illegible] l'amaro in bocca.

Fra i giocatori, Schirra, Martinelli, [illegible] e Zunino sono fra i più richiesti.

e. m.

QUESTO SABATO

Pallavolo

Serie [illegible] maschile: Celle L., ore 16 palestra comunale Celle-Savona.

Serie C2 femminile: Albisola 8°, ore 18 palasport Oliveto-Navalcavi Varazze, ore 21 palestra comunale Varazze-Candolfo Spezia, Sanremo, ore 21 palestra comunale Sedes-Monte Marcello.

Serie D maschile: Alassio, ore 20.30 palestra comunale Don Bosco-Coopsette Imperia, ore 16 palestra Ruffini Tomahawks Diano-Carcare.

Serie D femminile: Quiliano, ore 20 palestra comunale Quiliano-Sabatia.

Nuoto

Loano, ore 8.30 e 16 piscina scoperta: prima giornata campionati italiani nuoto di salvamento.

Savona, ore 15.30 piscina olimpica scoperta: prima giornata gare del Gran Premio Cristoforo Colombo, torneo internazionale di nuoto e nuoto sincronizzato.

Bocce

Serie C: Savona, ore 15 Boccofila Lehmbro: prima giornata Tro[illegible] [illegible] a Mag a terne, valevole [illegible] il campionato ligure per società. Sabato Val Bormida alla Bocciofila Cosserese.

PALLONE ELASTICO - La Don Dagnino a Caraglio vuole [illegible] conferma

«Dodo» Rosso [illegible] Cengio difende il primato l'orgoglio di Berruti potrebbe non bastare

Due incontri localizzano l'interesse degli appassionati per la quinta giornata della serie A [illegible] pallone elastico. Sono quelli [illegible] Canale e di Cengio, dove, rispettivamente, si affrontano Balocco e Bertola, Rosso e Berruti.

La partita [illegible] Canale, in particolare, deve [illegible] Felice Bertola ha superato il periodo di crisi fisica, latente dall'inizio del torneo e clamorosamente emersa domenica scorsa nell'incontro perso per 3-11 contro Riccardo Alcardi. L'incontro [illegible] è [illegible] più facili, perché Balocco ha perso fino [illegible] oggi un [illegible] incontro in campionato ed ha mostrato di [illegible] già in un buon [illegible] di forma. La sola [illegible] per Bertola sta nel perdurare della temperatura relativamente fresca di questi ultimi giorni, che dovrebbe avvantaggiarlo sul piano dello sforzo fisico. In ogni [illegible] dal campione di [illegible] i tifosi chiedono, se [illegible] una vittoria, almeno un segnale che la crisi è passata.

A Cengio, Rodolfo Rosso, che [illegible] veramente giocare in [illegible] dimensione diversa, [illegible] suoi avversari, affronta il sei volte campione d'Italia Massimo Berruti. Il giocatore-artista di Canelli, il quale ha sempre disputato incontri memorabili sullo sferisterio ligure, incomincia ad avere problemi di classifica, avendo perso [illegible] incontro che il pronostico gli concedeva largamente contro Giorgio Vacchetto. Inoltre un'eventuale sconfitta lo porterebbe [illegible] una situazione di [illegible] stretta con numerose altre squadre, per sperare di accedere agli ultimi posti disponibili nel girone finale.

Oltre ai contenuti tecnici [illegible] questo scontro vi sono gli stimoli offerti dalla necessità [illegible] Rosso di mantenere il primato e l'orgoglio di Berruti non abituato a darsi per vinto.

Le altre partite prevedono a Caraglio una difficile ma [illegible] impossibile trasferta della Don Dagnino [illegible] Andora contro il duo Paoletto-Belmonte. La bella prova di Marco Pirero nel recupero infrasettimanale (8-11) lascia [illegible] sperare [illegible] la quadretta ligure.

[illegible] Ceva il sorprendente Vacchetto non può pensare di ripetersi come contro Bérruti. Infatti l'altro capolista Alcardi giunge sullo sferisterio dell'Alta Valle Tanaro per incamerare un altro punto e mantenere il primato.

Infine a Castelletto Molina [illegible] Pavese affronta un difficile compito contro Tonello e Sollerito che aspirano a mantenere il contatto con le parti alte della classifica.

Da segnalare che tutte le partite iniziano alle 16 e che lunedì a Bormida [illegible] sarà l'inaugurazione dello sferisterio [illegible] un incontro amichevole tra Rosso e Balocco.

In serie B [illegible] alle 16 a Torino [illegible] affrontano l'Eda e l'Ajax [illegible] Vallerana. Domani a Cortemilia il giovane Stefano Doglioli difende il primo posto in classifica contro gli ostici Stella e Di Vaia della Taggese; a Dogliani, Mariano Devia, finora deludente, cercherà di battere davanti al suo pubblico il duo della Caragliese Arme-Bruno. Infine, a Imperia, Giuseppe Barla ha un compito non impossibile contro Pettavino, mentre a Magliano Alpi Grasso affronta Rinaldi.

e. m.

Per i Pirates ultima fatica [illegible] Milano

VARAZZE — L'ultima fatica, domani sul campo della capolista Balbosco, per i Pirates Varazze nella serie B di football americano.

[illegible] partita è in programma alle 15 in terra milanese, e vede il pronostico tutto per un Balbosco ormai matematicamente promosso in serie A coi suoi [illegible] punti.

I Pirates, quarti a quota dieci, sono staccati di un punto dalla coppia delle seconde, formata da St. George Knights Alessandria e Ziemski Livorno.

[illegible] attesa [illegible] chiudere con una prestazione di qualità la stagione cadetta. I biancorossi [illegible] apprestando un programma di amichevoli ed esibizioni.

(r. bg.)

Il trofeo «Nuova Mag» di bocce

SAVONA — Importante appuntamento bocciofilo oggi e [illegible] per la categoria «C». L'Unione Sportiva Letimbro organizza infatti il 1° Trofeo «Nuova [illegible] gara a terne valida per il campionato ligure [illegible] società per la categoria.

Al via tutti i migliori giocatori del Comitato Savonese [illegible] campi della Filiera [illegible].

Oltre al punteggio per il campionato (che a fine stagione assegnerà il Trofeo Cusima al [illegible] lino vincente), la gara ai partecipanti lo stupendo trofeo «Nuova Mag».

Le gare si iniziano oggi alle 15 (settore in Val Bormida presso la Cooperativa), mentre il girone finale di domani partirà alle 14.30 [illegible] sistema di gioco «a tempo».

(r. bg.)

A Cairo [illegible] finali del «Masoero»

CAIRO MONTENOTTE — Oggi e domani a Cairo Montenotte [illegible] svolge la fase finale del «Trofeo Giovanni Masoero», [illegible] riservato alle rappresentative [illegible] provinciali della categoria giovanissimi (nati dal 1° luglio '71 al 30 giugno '73).

Oggi si giocano Chiavari-Savona [illegible] 17.15), Imperia-Spezia (ore 18,30) e riposa Genova [illegible], mentre domani si disputano Genova-Imperia (ore 15,30), Savona-Spezia (ore 16,45) e riposa Chiavari.

Risultati — Chiavari-Genova 2-1, Imperia-Savona 0-0, Spezia-Chiavari 1-1, Genova-Savona 5-1, Genova-Spezia 1-1, Imperia-Chiavari 0-4.

Classifica — Chiavari p. [illegible] Genova 3; Spezia 3; Imperia e Savona 1.

(s. c.)

Savona, da oggi il campionato italiano

Il tennis da tavolo per handicappati

SAVONA — La tradizione che vuole [illegible] città [illegible] Savona particolarmente sensibile [illegible] problemi dei portatori [illegible] handicap si rinnova. Oggi iniziano, infatti, nel palazzetto dello sport di Zinola i campionati italiani di tennis tavolo riservati agli handicappati, ed è così che per il quinto anno consecutivo Savona ospita una manifestazione tricolore per atleti affetti da handicap.

La manifestazione è stata organizzata dal Panathlon Club di Savona in collaborazione col Comune, la Provincia e [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Savona.

Saranno presenti oltre 200 giocatori provenienti da tutta Italia, e divisi in numerose categorie maschili e femmi[illegible].

Già [illegible] ieri la maggior parte di loro è alloggiata negli alberghi [illegible] città e dai dintorni.

Il programma prevede [illegible] il [illegible] alle 8,30 a Zinola, dove alle 9 [illegible] sarà la cerimonia di inaugurazione. Mezz'ora dopo, via alle gare, [illegible] si protrarranno fino alla sera.

Si ricomincia domani mat[illegible] alle 8,30 per la fase finale del campionato, la cui conclusione è prevista attorno alle 12. Subito dopo, la premiazione dei vincitori dei vari titoli.

Savona, grazie al Panathlon, riprende così la sua collaborazione con la Fisha, la Federazione Sportiva che si occupa degli atleti handicappati. Dopo gli «italiani» di nuoto e pallanuoto, di tiro a segno, è la volta del tennis tavolo [illegible] approdare [illegible] città per presentare un gruppo di giocatori le cui qualità tecniche [illegible] sono affatto da sottovalutare.

Anche in altre discipline [illegible] tempo i portatori [illegible] handicap hanno abituato infatti a prestazioni di grande rilievo.

r. bg.

Curti lascia il Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Amerigo Curti si è dimesso dalla guida del Ventimiglia. Il tecnico, che nelle ultime due stagioni ha ottenuto due [illegible] condi posti [illegible] Promozione, ha deciso di lasciar la società, e la stessa ha accettato la sua decisione. Il presidente Coppo commenta: «Ci voleva un ricambio. Curti l'ha capito e [illegible] voluto lasciarci. Lo ringraziamo per quanto [illegible] fatto con noi. Pur ancora scottati dalla nuova delusione, essendo la terza volta di fila che finiamo secondi, pensiamo già al prossimo anno. Cerchiamo un tecnico di grande valore».

(b. m.)

e Vela — Franco Solerio, dello Yacht Club Sanremo, piazzandosi [illegible] quarto posto nelle regate della classe «optimist» di Hyeres, in Francia, ha conquistato la vittoria nella categoria «minime».

1ª RASSEGNA MOSTRA MERCATO dei VINI LIGURI

con degustazione

Domenica 1° Giugno '86

in

San Rocco di Camogli

Patrocinio: REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI GENOVA
[illegible] DI COMMERCIO
[illegible] DI CAMOGLI

Resta invenduta la verdura

Novaresi a tavola senza l'insalata c'è ancora paura

Dopo la nube di Cernobil nessuno si fida

Quinto Leone

NOVARA — I problemi causati dalla nube radioattiva di Cernobil rimangono nel cuore degli ortaggi. Malgrado l'avvenuta liberalizzazione la richiesta non è ritornata normale e le vendite per quanto riguarda il mercato generale di Novara restano al di sotto del 50 per cento.

C'è stato in questi giorni un timido tentativo di ripresa ma la verdura a «foglie larghe» continua a provocare fra i consumatori una certa diffidenza, specialmente nelle persone anziane e in quelle famiglie dove ci sono dei bambini.

Fra i banchi del Mercato Coperto di viale Dante la situazione non è delle migliori. Tutti gli ambulanti si lamentano e non sanno più cosa fare. Dice Maria Guerrini, che può essere considerata un validissimo test in quanto in queste mese è stata sempre interpellata: «*Finiremo col dimenticarci dell'insalata* — afferma — *e la gente continuerà a non comperarla. Non vendiamo coste a tutti gli altri tipi a foglia larga e la richieste si fermano su zucchine, pomodori, barbabietole e sedano. Il resto rimane nelle ceste ed è da buttare*».

Ancor peggio il panorama offerto da Antonio Curione: «*Giovedì sono stato costretto a gettare nella spazzatura 50 mila lire di lattuga ed ora le cose non vanno certo meglio*». Mostra tre ceste di lattuga, già messe in disparte per essere buttate via. «*La gente ha ancora paura* — precisa — *ed il governo dovrebbe intervenire con una massiccia campagna di informazione per evitare il peggio*».

Ci sono anche i contadini, quelli che portano ogni giorno al mercato le loro piccole e medie produzioni, che stanno peggio.

Il giro al mercato si conclude con l'intervista ad una cliente: perché non acquista più l'insalata? Luisa Agnoletti sorride alla nostra domanda: «*Non voglio correre rischi a 52 anni visto che ci sono verdure alternative e, quelle surgelate*».

Questa situazione è ancora più chiaramente espressa nella crisi denunciata dal mercato all'ingrosso. L'assessore al Commercio, Quinto Leone, fa il punto della situazione ed anche qui la risposta è stata di un lento progressivo ritorno alla normalità. «*Su 140-150 quintali di verdure che arrivavano prima della nube di Cernobil* — dice — *siamo ora arrivati a coprire solo la metà. Giovedì gli arrivi hanno toccato i 70 quintali, un mercato strano e difficile da seguire. E' aumentato, per contro, il consumo di pomodori, peperoni e fagiolini ma tutti sperano che già dalla prossima settimana la situazione migliori e la paiconi della contaminazione radioattiva possa essere definitivamente eliminata*».

Liliano Laurenzi

Candidato psdi in banca: il Tar ha annullato la nomina

NOVARA — La delibera del consiglio provinciale con la quale, il 30 settembre scorso, il dottor Giorgio Marinone, venne eletto membro del consiglio di amministrazione della Carito (Cassa di Risparmio di Torino) è stata annullata dal Tribunale Amministrativo Regionale (Tar). Il ricorso era stato presentato dal candidato battuto, il dottor Roberto Negri, sindaco di Oleggio e docente alla «Bocconi» di Milano. In quella votazione si spaccò la maggioranza perché Marinone, proposto dal psdi fu eletto anche con i voti comunisti e di sinistra, tre franchi tiratori, in contrapposizione al candidato di Roberto Negri. Un'elezione che portò alla crisi della giunta con le dimissioni dell'esecutivo. A pagare fu poi il presidente Franco Fornara che dovette cedere il posto al collega di partito Adelmo Brustia.

Negri dopo un esposto al Coreco, ricorse al tribunale amministrativo «perché quella elezione era stata una prevaricazione ed era necessario riaffermare certi principi». Non si conoscono ancora le motivazioni del TAR ma la delibera è stata annullata perché non ha rispettato il codice di autoregolamentazione che lo stesso consiglio provinciale s'era dato, un anno prima, a proposito di nomine negli enti pubblici. Nello stesso si fissavano i criteri di scelta, era prevista una comunicazione interna ed una valutazione complessiva delle competenze specifiche dei diversi candidati in relazione ai posti che sarebbero andati ad occupare.

r. a.

Nei campioni tracce di un potente diserbante

Mortara: emergenza l'acqua è inquinata

Chiusi rubinetti nelle scuole e negli ospedali - La città rifornita con autobotti - Il presidente dell'Usl: «Situazione drammatica»

MORTARA — In tutta la Lomellina è ormai piena emergenza per l'uso di diserbanti che inquinano le campagne e rendono non potabili i pozzi d'acqua. Da ieri a Mortara (15 mila abitanti) è vietato l'uso dell'acqua a scopi alimentari, mentre può essere utilizzata per uso igienico e di pulizia.

Il provvedimento è stato preso con un'ordinanza del sindaco Giuseppe Abbà dopo una riunione di giunta che è proseguita fino a tarda notte. Fra gli altri provvedimenti d'emergenza: la chiusura dei rubinetti nelle scuole e negli ospedali; vietato l'uso del caffè nei bar. Nel contempo sono subito iniziate le operazioni per rifornire di acqua potabile la città. Mobilitati la prefettura, i carabinieri, la questura, la Protezione civile, l'esercito.

L'allarme è scattato in seguito ai controlli effettuati a titolo preventivo dal presidio multizonale dell'Usl, ormai in stato di allerta dopo gli ultimi casi verificatisi nelle campagne di Sannazzaro e, più recentemente, a Cassolnovo. In breve i risultati: l'acqua dei pozzi che riforniscono la città contiene in percentuale elevata un diserbante (il molinate) ormai tristemente noto in agricoltura. L'ufficiale sanitario, dottor Camana, parla di una dose superiore da 8 a 14 volte la norma; i valori tollerati sono dello 0,1 microgrammi per litro, mentre dello 0,5 per cento quando assieme al molinate concorrono altre sostanze quali l'atrazina e il parathion.

E' accertato che quest'ultima agisce sulle terminazioni neuromuscolari, mentre per le altre due — relativamente nuove — sono in corso degli esperimenti di laboratorio, ma è chiaro che sono nocive all'uomo.

Da rilevare che l'ultimo controllo effettuato il 26 febbraio scorso aveva dato esiti tranquillizzanti: il guaio ecologico si è quindi sviluppato in tempi brevissimi.

«*La situazione è drammatica. Il livello di inquinamento delle falde acquifere è sempre più preoccupante. Occorre intervenire subito per limitare i danni al degrado ambientale della Lomellina*». Giuseppe Inzaghi, presidente dell'Usl 76, ha convocato ieri pomeriggio una conferenza-stampa per spiegare la situazione della zona colpita. «*Nei prossimi giorni* — prosegue Inzaghi — *potremmo registrare altri casi del genere. In tutta la Lomellina si fa abbondante uso di fertilizzanti e pesticidi ed è facile che queste sostanze inquinanti siano finite in altri pozzi*».

Da ieri, nei campi dei due comuni colpiti da inquinamento, è vietato l'uso di ogni tipo di sostanza chimica e da oggi molti altri comuni prenderanno il medesimo provvedimento su invito del prefetto.

«*Si tratta di interventi cautelativi, tesi a far tornare la situazione sotto controllo* — afferma Inzaghi —. *Abbiamo urgente necessità di procedere in pochi giorni al controllo dei 68 pozzi esistenti in Lomellina; poi, fra due o tre giorni, quando avremo la mappa più precisa della situazione delle acque, potremo procedere con interventi più restrittivi*».

Angelo Sciarrino

Il comandante rinviato a giudizio con il figlio per truffa

Il capo dei vigili di Stresa «Sono vittima di congiure»

Alfredo Macrì parla di un linciaggio morale - Sulla casa donata da Voukossova Conic aggiunge: «Dopo la firma dell'atto notarile la donna ha ribadito la sua volontà in una dichiarazione scritta»

STRESA — La notizia che il comandante dei vigili urbani, Alfredo Macrì, e suo figlio Massimo, sono stati rinviati a giudizio davanti il tribunale di Sanremo per truffa, ha suscitato enorme scalpore. Macrì è al comando della polizia urbana della capitale turistica del Lago Maggiore da quindici anni ed è conosciuto da tutti; sua moglie gestisce un negozio di abbigliamento in pieno centro; oltre a Massimo ha altri due figli.

Non altrettanto conosciuta, anche se sono in parecchi a ricordarla dato che abita a Stresa «da una vita», è la signora Voukossova Conic. 84 anni, slava di origine, francese per matrimonio, una benestante che per i suoi spostamenti anche solo in città, si serve del taxi. E' lei che lamenta di essere stata raggirata.

Questa storia di cui si discuterà probabilmente in autunno al tribunale di Sanremo è venuta alla ribalta attraverso una lettera anonima già nel luglio di due anni fa quando la «perla» del golfo Borromeo era stata «invasa» da ciclostilati apocrifi.

Macrì, a un giornale locale che gli chiedeva spiegazioni aveva risposto che «*era tutto frutto di una mostruosa macchinazione e che di quelle lettere anonime non c'era niente di vero*».

Nel caso specifico della signora Voukossova, il comandante Macrì ha sempre sostenuto che per l'appartamento si era trattato di una donazione. Spiega adesso che l'anziana benestante si era affezionata al figlio perché studiava medicina. «*La sua volontà, dopo la firma dell'atto notarile* — aggiunge —, *la donna l'ha ribadita in una dichiarazione scritta di suo pugno. Che si vuole di più?*».

Il comandante dei vigili urbani è molto amareggiato: «*Si tratta di tutta una montatura, di un linciaggio morale di cui sono vittima da tempo; la verità verrà a galla e se ne conosceranno i burattinai*». E' convinto che la magistratura finirà con l'assolvere con formula piena così come ha già fatto per il notaio.

Alfredo Macrì

Per la signora Voukossova (nella vicenda costituitasi parte civile) parla il suo legale avvocato Giovanni Correnti: «*La donna si è rivolta a me quando si è accorta di essere stata raggirata. Mi ha raccontato che lei già aveva fatto regolare testamento in Francia lasciando ogni suo avere a una istituzione per la lotta contro il cancro; che il Macrì, che aveva preso a frequentare la sua casa, l'aveva indotta in errore facendola sottoscrivere, sulla riviera ligure dove l'aveva accompagnata, altri documenti*».

L'appartamento di via Sempione Nord, valutato nell'atto di donazione 70 milioni, avrebbe un valore di almeno tre volte tanto. L'avvocato Correnti, per conto della signora Voukossova, ha intanto avviato una causa civile intesa ad ottenere l'annullamento dell'atto di compravendita-donazione.

Piero Barbè

Borgomanero trattative per la crisi

BORGOMANERO — La crisi nell'amministrazione comunale dovrebbe essere risolta entro la prima decade di giugno: questa la previsione della giunta dimissionaria. Nella riunione di giovedì il sindaco Eugenio Borgna e gli assessori si sono accordati in linea di massima nel fissare lunedì 9 giugno la convocazione del Consiglio comunale. Sul fronte delle trattative, intanto, c'è da registrare un incontro a Novara tra il psdi e il pci con il pci, che si sarebbe dichiarato disponibile per un'alleanza di sinistra.

(f. a.)

Dibattito sul casello autostrada

BORGOMANERO — Il casello Borgomanero Sud dell'autostrada Voltri-Sempione sarà il tema di un dibattito in programma questa mattina a Villa Marazza, alla presenza del ministro per i Lavori pubblici Franco Nicolazzi, del presidente della Regione Vittorio Beltrami.

Erano di Garbagna, l'incidente al bivio di Olengo vicino a Novara

Calciatrice e amica muoiono in uno scontro feriti un agricoltore e il figlio di otto anni

NOVARA — Due giovani donne hanno perso la vita ieri mattina in un incidente stradale avvenuto alle porte di Novara, sulla statale «211» vicino al bivio per Olengo. Le vittime sono Lucia Taggio Molinari, 24 anni, e Marilena Fregonara, 23 anni. Entrambe risiedevano a Garbagna, piccolo centro dell'hinterland novarese.

Viaggiavano a bordo della «Mini Minor» della Fregonara e stavano rientrando a Garbagna quando la loro auto si è scontrata frontalmente con la Volvo guidata da Giovanni Taveggia, un agricoltore di Olengo che stava accompagnando a Novara il figlio Vittorio di 8 anni.

L'impatto fra le due macchine è stato violento e in particolare la Mini è rimasta distrutta. I soccorritori non sono riusciti a liberare subito le due donne che si trovavano a bordo ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco i quali sono stati costretti ad usare la fiamma ossidrica.

Quando finalmente Lucia Taggio e Marilena Fregonara sono state sistemate in un'ambulanza le loro condizioni erano gravissime. La corsa verso l'ospedale Maggiore è risultata inutile.

Marilena Fregonara

Lucia Taggio Molinari

Feriti gli occupanti della Volvo. Giovanni Taveggia ha riportato fratture guaribili in 90 giorni mentre il piccolo Vittorio è stato ricoverato in chirurgia pediatrica dove dovrà restare per un mese.

Marilena Fregonara era nativa di Nibbiola. Da qualche anno si era trasferita a Garbagna dove abitava in via Matteotti 77. Ma a Nibbiola andava spesso, sia per andare a trovare i genitori, sia perché militava nella squadra di calcio femminile.

Allegra, sempre pronta alla battuta, la giovane era molto benvoluta e la notizia della sua morte ha destato profonda impressione a Nibbiola dove la conoscevano tutti.

Lucia Taggio, di origine campana, era sposata con Renato Molinari, un operaio di Garbagna, dal 1971. Da allora risiedeva nel paese in via Tredici martiri 30.

Sulla meccanica dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Novara, intervenuta subito sul posto, m. s.

■ Quattro feriti, di cui due in modo grave, per uno scontro a Verbania, in via Brigata Valgrande Martire tra una «Golf» condotta da Franco Ghidra, 23 anni, con a bordo Virginio Piccini, anch'egli di 23 anni, e Tiziano Scalini, 26, tutti residenti a S. Bernardino Verbano, e una Fiat «126» guidata da Maria Orassi, 21 anni, Verbania, via Primavera 34, che aveva accanto la figlioletta Alessia Bertoglio, 4 anni.

Sono molto preoccupanti le condizioni della piccola, che è stata trasferita al reparto rianimazione dell'ospedale di Varese.

Fratture guaribili in due mesi ha riportato Boldini; prognosi di quaranta giorni per Maria Orassi e di quindici per Ghidra. Quasi illeso Tiziano Scalini.

Sentenza a sorpresa (scagionati gli altri imputati)

Una condanna a sedici anni per l'omicidio del valsesiano

NOVARA — Sentenza a sorpresa, dopo 4 ore e mezzo di camera di consiglio, in Assise a Novara per l'omicidio di Massimo Russo, l'operaio di Borgomasia ucciso nella notte di Pasqua dell'83 a Candelo con 5 coltellate.

Un solo imputato, Mario Talone, è stato condannato a 16 anni per omicidio e rissa. I suoi due principali complici, Germano Perini e Sergio Urrata, sono stati prosciolti dall'accusa di omicidio, il primo per non aver commesso il fatto, ed il secondo per insufficienza di prove. Sono stati però condannati a 2 anni e mezzo e 3 anni per aver partecipato alla rissa.

Condanne inferiori alle richieste anche per gli altri imputati. Claudio Gardoni dovrà scontare 6 mesi per rissa; a 4 mesi (favoreggiamento) sono stati condannati Maria Cristina Pantoni, Francesco Sanfilippo e Federico Modena.

I difensori dei maggiori imputati si sono impegnati strenuamente nel tentativo di alleggerire la posizione dei loro assistiti. Dopo che mercoledì sera era stata la volta di Gianni Correnti intervenuto in favore di Sergio Urrata, ieri è toccato agli avvocati Piero Chiorino e Gianni Vercelloti che difendono Germano Perini.

Non è stato, il loro, un compito facile posto che un teste aveva riferito, senza dubbi, d'aver visto il Perini infierire su Massimo Russo quando questi era già a terra agonizzante. L'aveva colpito con dei calci in viso. Un comportamento sicuramente riprovevole, e ripugnante, hanno ammesso i difensori.

Sintetico ma efficace l'intervento dell'avvocato Gianni Chiorino in favore di Claudio Gardoni, accusato di rissa per essere intervenuto a difendere l'amico Massimo Russo. La sua richiesta è stata di assoluzione almeno con la formula dubitativa.

L'intervento più atteso era certamente quello dell'avvocato Nando Cardinali in difesa di Mario Talone. E' l'imputato principale, l'elemento di spicco nel gruppo. Che sia stato lui a colpire la vittima non pare ci siano dubbi. Ha sempre negato però di aver impugnato il coltello quella notte.

Il difensore è partito da lontano cercando di dimostrare che è stato il Russo ad incominciare la rissa.

Renato Ambisi

CAMPEGGIATORI
Chiavari (GE) con veranda e doppio wc, miniappt., credenza, camera appendice senza bollo, copertura metallica 3 gl. gen., tende igloo canadesi o casette da gr. 850 a da 65.000. Accessori ingr. invernanti per barca e camping, zaini, saccapela, cucine.
DITTA BICHER - ORNAVASSO
Via di Dio 217
Tel. 0323 637.253
nuova autostrada uscita Ornavasso

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
VENDE
MEINA appartamento libero recente 3 locali più servizi con balconi vista lago 40.000.000
MEINA appartamento indipendente ristrutturato mobili mq 110 quattro locali due bagni 60.000.000
INVORIO casetta indipendente con mq 20.000 di terreno 45.000.000
MEINA ☎ 0322-6200

EUROFIN MAX s.a.s.
SOCIETA' FINANZIARIA
concede artigiani commercianti dipendenti da 5.000.000 a 90.000.000
Leasing-Factoring rimborsi da 12 a 120 mesi
Telefono (0323)
642.177 - 641.235 - 503.902

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80.150
DOMENICA 1° GIUGNO ORE 21
L'Unione Sportiva Virtus Villa
organizza una serata danzante con orchestra
Gli amici sportivi sono attesi!

Commissioni per gli istituti di scuola media superiore

Ecco i nomi dei professori per i ragazzi sotto esame

NOVARA — Ecco le commissioni d'esame per le scuole del capoluogo.

MATURITA' TECNICA GEOMETRI

Prima Commissione - Istituto Tecnico «Pier Luigi Nervi» di Novara (sez. A-B) per 77 candidati Presidente: Umberto Chiaramonte (di Pisa) Commissari: Santo Simonte (di Vimercate) italiano e storia; Luigi Margaroli (di Tradate) topografia; Pasquale De Fazio (di Vercelli) estimo; Enrico Savoini (di Borgomanero) elementi di diritto.

Seconda Commissione - Istituto Tecnico «Pier Luigi Nervi» di Novara (sez. C-D) per 77 candidati. Presidente: Alfonso Casalini (di Varese) Commissari: Rosa Geraci (di Milano) italiano e storia; Giorgio Piantanida (di Tradate) Topografia; Ugo Olivero (di Torino) estimo; Umberto Borri Brunetto (di Vercelli) elementi di diritto.

Terza Commissione - Istituto Tecnico Commerciale «Ferrini» di Verbania (sez. A-B-C) per 76 candidati. Presidente: Adele Bernini (di Corsico) Commissari: Vincenza Gambacurta (di Piazza Armerina) italiano e storia; Michele Selleri (di Grugliasco) topografia; Francesco Musotto (di Palermo) estimo; Giulio Cesare Reggianini (di Modena) elementi di diritto.

Quarta commissione - Istituto tecnico Commerciale «Einaudi» di Domodossola (sez. A e B) e Istituto Tecnico «De Filippi» di Arona (sez. A) per 61 candidati.

Presidente: Mario De Nitto Personè (di Lecce) Commissari: Giovanna Rotigliano (di Roma) italiano e storia; Elia Cigna topografia; Ivano De Negri (di Crodo) estimo; Flavia Ricci (di Busto Arsizio) elementi di diritto.

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE PERITI AZIENDALE

Prima Commissione - Istituto Commerciale Viale Verdi di Novara (sez. A-C-D-F) per 93 candidati Presidente: Domenico Giaolo (di Cirie') Commissari: Chiara Rodio (di Torino) italiano e storia; Maria Ferrara (di Novara) francese; Lidia Cossetta (di Busto Arsizio) Tecnica professionale amministrativa organizzativa operativa; Renato Chiarenza (di Genova) economia politica scienza delle Finanze e diritto.

Seconda Commissione - Istituto Tecnico Commerciale Viale Verdi di Novara (sez. B-E) e Istituto Tecnico Commerciale Europaeum di Stresa (sez. A) per 85 candidati. Presidente: Salvatore Erriu (di Cagliari) Commissari: Laura Vaghi (di Grugliasco) italiano e storia; Della Volpi Spagnolini (di Novara) inglese; Graziella Brusorio (di Verbania) tecnica professionale amministrativa organizzativa ed operativa; Donata Dell'Oro (di Varese) economia politica scienza delle Finanze e diritto

Terza Commissione - Istituto Commerciale di Omegna (sez. A-B-C serale) per 72 candidati Presidente: Antonio Catapano (di Arona) Commissari: Manuela Bianchi (di Verbania) italiano e storia; Maria Teresa Coppa (di Vercelli) francese; Enrica Cardano (di Novara) tecnica professionale amministrativa organizzativa operativa; Rosaria Di Mauro (La Spezia) economia politica scienza delle Finanze diritto.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE

Prima Commissione - Istituto Tecnico Industriale «Fauser» di Novara (sez.A-B-C Costruzioni Aeronautiche) e Istituto Tecnico Industriale Fauser di Novara (sez. A maglieria), Istituto Tecnico Industriale «Fauser» (sez. A Industria Tessile) per 82 candidati. Presidente: Margherita Picco (di Torino) Commissari: Giovanni Iberti (di Novara) Italiano e Storia; Vincenzo Pasquale (di Torino) Aerotecnica e Costruzioni aereonautiche; Maria Laura Barchietto (di Milano) disegno tecnico; Antonio Ugazio (di Busto Arsizio) disegno tessile.

(4 - continua)

omcar
FUORISTRADA
LE MIGLIORI MARCHE
A PRONTA CONSEGNA
ASSISTENZA-RICAMBI-ACCESSORI

USATO CON GARANZIA TOTALE
OMCAR
per viaggiare sempre in fuoristrada
S.S. Novara-Borgomanero km 24
FONTANETO D'AGOGNA
Esposizione Tel. 0322 89.488
Officina Tel. 0322 89.489
Ricambi Tel. 0322 89.666
Presente alla XXIV Fiera del Lago Maggiore

CASTELLO di MONTE ORO
in AMENO (Novara) LAGO D'ORTA
VENDITA all'ASTA
DELLA PINACOTECA E DI TUTTI GLI ARREDI
DELLA PROPRIETÀ E DELLE DEPENDANCES.
PROGRAMMA
ESPOSIZIONE: APERTA AL PUBBLICO TUTTI I GIORNI DA SABATO 31 MAGGIO CON ORARIO CONTINUATO 10-21
ASTE: SABATO 7 GIUGNO ore 16
DOMENICA 8 GIUGNO ore 16
LUNEDI' 9 GIUGNO ore 16
SEGRETERIA DELLA VENDITA: Tel. 0322-99107
È in vendita anche la proprietà immobiliare con progetto approvato per ristrutturazione ed ampliamento.
IL CASTELLO DISTA DA ORTA CIRCA 4 Km.

FEBBRE AZZURRA E SCHERMI GIGANTI IN PARECCHI CENTRI

L'incontro Italia-Bulgaria sarà proiettato su grandi video a Domodossola, Arona, Momo. Televisori anche al night. A Trecate festa con la vincitrice di Saint-Vincent

Sotto la maxi-tenda per il mundial o tutti in piazza con Lena Biolcati

NOVARA — La febbre dei campionati mondiali di calcio sta per scoppiare. Alle 20, quando Italia e Bulgaria daranno il via alla massima competizione mondiale, nello stupendo scenario dello stadio «Mexico City Azteca», tutti saranno davanti al televisore. Il traffico si bloccherà e le strade saranno deserte, come è accaduto in altre occasioni in onore allo sport della «pedata», sempre in prima fila nei confronti di tutte le altre competizioni sportive.

Parecchie le iniziative speciali. Le associazioni sportive di Momo hanno allestito un teatro-tenda nel quale saranno proiettati su schermo gigante tutte le partite. A cominciare da quella di stasera e poi tutte le altre che andranno in onda alle 20, 22 e 24.

Anche ad Arona, in piazza S. Graziano, sarà allestito un maxi-schermo su iniziativa del movimento studentesco popolare. Saranno trasmesse tutte le partite ad ingresso gratuito.

Ma le iniziative non si fermano qui. Molti bar del Novarese hanno noleggiato schermi panoramici per evitare che la clientela resti a casa e anche alcune sale cinematografiche, prima fra tutte il «Cinemino» di Domodossola, trasmetteranno in diretta sullo schermo gigante l'incontro di stasera e tutti quelli che vedranno in campo gli azzurri.

Ma c'è di più. I locali notturni non hanno voluto essere estranei all'avvenimento calcistico. Oltre alle attrazioni internazionali di «Striptease», con i televisori installati sarà possibile assistere agli incontri delle 22 e 24. Il tutto già sperimentato nei giorni scorso al «King Club» di Novara con pieno successo.

Gente in piazza, stasera, anche a Trecate per premiare Lena Biolcati, reduce dai successi di Sanremo e Saint-Vincent.

Lena Biolcati riceverà stasera (malgrado il grosso richiamo calcistico) il caloroso abbraccio dei suoi concittadini in occasione della consegna da parte del sindaco di Trecate di una targa come «cittadina celebre». In questa occasione si esibirà nei suoi ultimi successi al fianco dei musicisti che l'hanno accompagnata negli inizi di carriera, quando, rubando il tempo allo studio, portava avanti la sua voglia di cantare. Si tratta del complesso «Crazy Cousins Band», sette giovani musicisti e i cantanti: lei, la sorella Lorena, che poi doveva diventare l'artefice del suo successo con l'iscrizione «nascosta» al Festival di Castrocaro.

Stasera tutta Trecate sarà in Piazza Cavour per festeggiare «quella ragazzina bionda che cantava sul balcone di casa, ora diventata celebre».

(l. l.)

VERBANIA — Nessuno schermo gigante per il Mundial. Dice il titolare di un locale pubblico del centro, molto frequentato: «*Mi sono informato: per installare quantomeno un amplificatore di immagini nel mio locale mi hanno chiesto due milioni e mezzo. A conti fatti non ne valeva proprio la pena e ho rinunciato*». E anche la vendita di videoregistratori (forse complice la grave crisi che sempre travaglia questa zona) ha segnato pochi punti all'attivo. Per contro, amplificata dalle precedenti edizioni dei campionati mondiali, la direzione di due sale cinematografiche cittadine ha deciso di mandarne in ferie una («Ariston») da lunedì e di tenere chiuso l'altro locale («Vip») giovedì quando si giocherà Italia-Argentina. Altre chiusure saranno decise in dipendenza con l'andamento del torneo.

(a. c.)

A Mede, in Lomellina, è stato installato uno schermo gigante all'interno del campo sportivo grazie al quale gli sportivi della zona potranno assistere alle partite dell'Italia. Per il momento è prevista la proiezione dei tre incontri di qualificazione: per il resto si spera nel buon cammino degli azzurri in Messico.

Lo schermo è di 12 metri quadrati ed è stato sistemato sotto la tribuna coperta: in caso di pioggia le trasmissioni saranno spostate nella vicina palestra Fantelli. Costo dell'iniziativa — a cura dell'Agenzia Studio Uno di Pavia — 13 milioni di lire. *(a. s.)*

Azzurri in Francia per la semifinale

L'Hockey non riposa è in Coppa Campioni

Mino Battistella quando giocava con la maglia azzurra

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara non possono riposare sugli allori. A meno di 24 ore di distanza dalla bella e importante vittoria sui tradizionali rivali di Vercelli per 7 a 4, nella quarta partita valida per le semifinali dei «playoff», sono saliti in pullman per un'altra importante gara: la semifinale di «Coppa dei Campioni», in Francia, con la formazione del Coutras.

La comitiva novarese è stata costretta ad un lungo viaggio in pullman per l'impossibilità di trovare posto in aereo sulla linea diretta o sulla linea Milano-Parigi-Bordeaux.

«*Una sfacchinata che non ci voleva* — ha detto l'altra sera alla partenza l'allenatore Mino Battistella — *visti gli impegni a ripetizione, non ultimo quello di mercoledì prossimo per la bella di Vercelli. Due notti in pullman non faranno certo bene ai giocatori ma non era possibile fare altrimenti*».

I Campioni di Francia del Coutras non dovrebbero impegnare allo spasimo gli azzurri anche se nel quintetto transalpino figurano due nazionali: il portiere Decorniss e l'attaccante Marquis, quest'ultimo capo-cannoniere nei mondiali del gruppo B.

Le premesse sono di un tranquillo passaggio dei novaresi in questa semifinale (sabato prossimo, 7 giugno, è in programma a Novara la gara di ritorno) in attesa di conoscere quale sarà il diretto avversario in finale tra i campioni uscenti del Barcellona ed i portoghesi del Porto, due squadre tra le più forti non solo a livello europeo ma mondiale.

L. L.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Voglio erotiche di una moglie.
COCCIA: Lussuria.
ELDORADO: Excalibur.
FARAGGIANA: La maschera della morte.
VITTORIA: Protector.
VIP: Il mio nome è Remo Williams.
S. CUORE: Silverado.

ARONA

MODERNO: Unico indizio la luna piena.
ROMA: Una spina nel cuore.
S. CARLO: Mary Poppins.

BORGOMANERO

MODERNO: Unico indizio la luna piena.
NUOVO: Excalibur.

DOMODOSSOLA

CORSO: La bonne.
CINEUNO: Italia-Bulgaria, su schermo gigante.

GHEMME

ITALIA: Yuppies.

OMEGNA

SOCIALE: Fletch: un colpo da prima pagina.
ORATORIO: Speriamo che sia femmina.

TRECATE

VITTORIA: Aquila d'acciaio.

VERBANIA

APOLLO: I desideri di una donna erotica.
ARISTON: Subway.
VIP: La bonne.
SOCIALE (Intra): Nomads.
SOCIALE (Pallanza): Signori il delitto è servito.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Nel fantastico mondo di Oz.
ASTORIA: Il mostro di Firenze.
CAGNONI: Doppio taglio.
MARCONI: I quattro dell'oca selvaggia.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Cazzaro**, via A. Costa.
Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, via Saltramo.

IN PROVINCIA

Arona: **Negri.**
Borgolavezzaro: **Gallarati.**
Nebbiuno: **Monti.**
Domodossola: **Comunale.**
Pieve Vergonte: **Giusti.**
Macugnaga: **Grandi.**

TURNO BENZINAI

Distributori aperti sabato pomeriggio e domenica

Agip, viale Roma; Agip, viale E. Cesare; Acl-Agip, corso Milano; Mobil, corso Trieste; Agip, Esso, Bella Petroli, corso della Vittoria; Total e Gulf, corso Risorgimento; Chevron, corso Vercelli; Total, Ipi, viale Volta; Gulf, via Valsesia; Esso, corso XXIII Marzo; Agip, via Curtatone; I.P., via P. Micca; Veneri, Gas auto, via Verbano.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77906; Verbania (0323) 509321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88106; Galliate (0321) 52222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252.

sali la scala del successo

Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.

un leasing dinamico
deltaleasing
13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

BALLARÉ NOVARA Via S. Giulio 20 Tel. (0321) 25.766
- MOBILI PER UFFICIO E COMUNITA'
- ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI
- SCAFFALI E STENDER PORTACONFEZIONI

SI AFFITTANO SEDIE IGNIFUGHE

Doria S.p.A.
Crackers - Biscotti - Wafers
ORSAGO (TV)
Centro Distribuzione per VA - NO - VC
CERCA
VENDITORI/VENDITRICI
anche plurimandatari per NOVARA città e provincia
Si richiede un minimo di conoscenza della zona e discreta introduzione nel settore alimentare.
Data l'urgenza della ricerca, pregasi telefonare per appuntamento al: 0321 91.536

Impresa stradale BORGOMANERO ricerca GEOMETRA con esperienza di cantieri stradali - fognature - acquedotti
Scrivere: Casella Postale 25 Borgomanero

CERCASI MODELLISTA
Max 30enne esperienza nel campo della confezione e della maglieria.
Tel. 0322 46.851

VIP NOVARA - Tel. 25.688
con la complicità del suono
DOLBY STEREO
nasce un nuovo PAZZO, PAZZO EROE

Inizio film - feriali: 20,30 - 22,30
festivi: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

VIP NOVARA
«NOTTI D'EROI» fino a dom. 1° giugno REMO WILLIAMS
Lun. 2 - mar. 3: CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE
Gio. 5 - ven. 6: MAD MAX OLTRE LA SFERA DEL TUONO
Sab. 7 - Dom. 8: 007 BERSAGLIO MOBILE
Lun. 9 - Mar. 10: SOTTO IL VESTITO NIENTE

Dancing Discoteca LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con PAOLO REINA
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 881.723

AGENZIA MATRIMONIALE L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376

CEDESI ZONA VERBANIA ATTIVITA' ARTIGIANALE attrezzata per lavori di sabbiatura - verniciatura - saldatura.
Tel. 0323 58.517

VENDONSI MACCHINARI PER LAVORAZIONE LEGNO
Scrivere: Casella 308 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (VC).

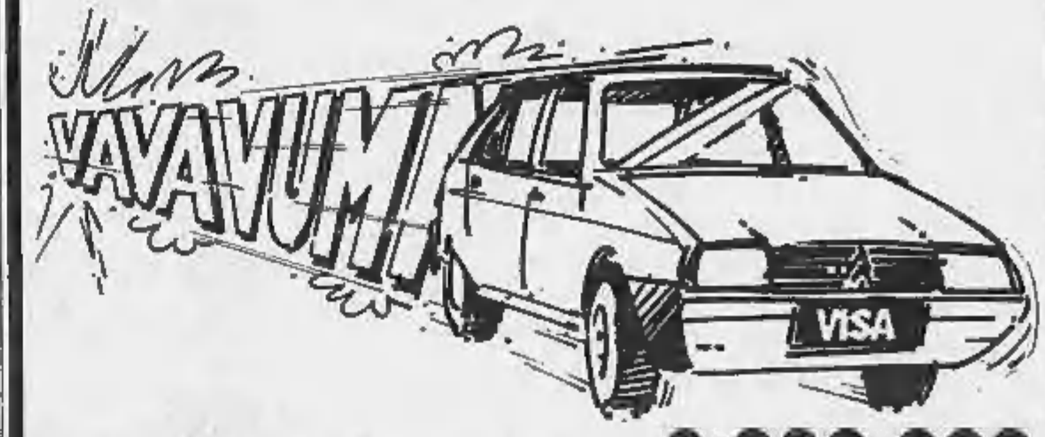
CENTRO DI PRANOTERAPIA
Associato AIFEP
Metodo del prof. A. Zanatta
Il pranoterapeuta professionale non è né cartomante, né chiromante, né profeta o veggente in grado di prevedere il futuro (anche che si avvale sempre di un medico per diagnosi e prognosi) e però un individuo in grado di emettere con le sue mani un calore superiore alla norma in grado di rivitalizzare gli organi malati di un essere umano, togliendo od alleviandone il dolore, normalizzandone la tumefazione con effetti disinfiammatori ed antisettici.
INTRA - Vicolo Iacchini 12 - Tel. 0323 42.735 - 45.430
DOMODOSSOLA - Via Felice Cavallotti 23

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE S.FIN.GE.
viale Roma 12 - NOVARA
tel. 0321 458.342
TORINO - tel. 011 533.704 - 539.447
CUNEO - tel. 0171 68.218 - 67.257

LAUTA MANCIA a chi ritrova gatto maschio pelo lungo rossiccio con cicatrice sul dorso vicino alla coda smarrito zona Trabaso/Unchio/San Bernardino.
Telefonare 0323 848.357 - 848.883.

SOCIETA' ACQUISTA STABILI VILLE APPARTAMENTI
Massima riservatezza
Scrivere: Stendhal snc C.P. n. 2 28049 DORMELLETTO

FORTI OCCASIONI
DI TUTTE LE MARCHE E...



FINANZIAMENTO SINO A 6.000.000
SENZA INTERESSI
FINO AL 30 GIUGNO '86
CITROËN Eurocasion
E' UN'INIZIATIVA DELLA CITROEN FINANZIARIA E DELLA CONCESSIONARIA AUTOSPRINT di SACCANI - DOMODOSSOLA

Si temono nuovi casi di inquinamento nel Vercellese

Polemiche per le discariche di Alice Castello e Borgo d'Ale

Cave abbandonate usate per raccogliere abusivamente i rifiuti - Esposti alla magistratura

VERCELLI — La federazione comunista segnala nuovi casi di inquinamento, denunciati dai gruppi di minoranza (non solo comunisti) nei Comuni di Alice Castello e di Borgo d'Ale.

Nel primo paese, i consiglieri di opposizione hanno presentato un esposto al pretore di Santhià. Nella denuncia, Giancarlo Bondonno, Giuseppe Francisco e Pier Antonio Massara prendono in considerazione tre cave in disuso, trasformate in discariche abusive.

I consiglieri segnalano che queste cave non sono recintate e quindi è facile agli automezzi raggiungerle e scaricare materiale. In una delle cave ci sarebbe il rottame di un'autocisterna «*che potrebbe fare presumere lo smercio di liquidi*».

Nella cava, secondo i tre consiglieri di opposizione, «*c'è un escavatore tuttora in funzione di cui non si conosce la finalità*». I consiglieri sospettano che venga utilizzato per seppellire i rifiuti.

E, a proposito dei rifiuti, Bondonno, Francisconi e Massara scrivono: «*L'arpetta è quello della soddia di fonderia, una sostanza che, se inquinata da resine fenoliche, viene classificata come potenzialmente nociva*».

Sempre sul territorio di Alice Castello, sarebbero altre due le cave sospette: in una vengono scaricati rifiuti urbani ma anche «speciali», nell'altra soprattutto materiale gommoso.

La denuncia è stata inoltrata anche al sindaco, alla presidenza dell'Usl di Santhià, all'assessorato regionale all'Ambiente, al presidente della Provincia e al prefetto.

A Borgo d'Ale, invece, sono diversi i problemi sollevati da Pietro Porta, Angelo Salto e Giancarlo Bogetto (tutti comunisti) in una lunga lettera al sindaco in cui chiedono che i casi da loro esposti vengano inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio.

I rappresentanti dell'opposizione segnalano il rischio rappresentato dalle vasche di decantazione delle fogne troppo vicine alla strada provinciale. Poi segnalano la vicenda del vicino centro di Arcglio, il cui acquedotto era sospettato di inquinamento. «*Vorremmo conoscere — scrivono — l'esito delle analisi sulla potabilità dell'acqua*».

Quindi, Porta, Salto e Bogetto segnalano la bruciatura di materiale gommoso fatta da diverso tempo in una buca vicino all'autostrada Torino-Milano e chiedono all'amministrazione di indagare su tutte le «*buche, cave e discariche abusive presenti nel territorio comunale*».

Osserva il responsabile della federazione vercellese del pci per gli enti locali, Marco Ciocchetti: «*Sono segnalazioni che riteniamo utile girare ai giornali perché possa nell'interesse di tutti*».

Enrico De Maria

Allagamenti, strade interrotte per la violenza dei temporali

VERCELLI — Alberi sradicati e allagamenti un po' dovunque per i temporali. I vigili del fuoco hanno dovuto scorrere da una parte all'altra della città per rimuovere rami caduti sulle strade.

Un albero è caduto nel punto in cui corso De Gasperi sfocia in piazza Duomo: la pianta, spezzata dalle forti raffiche di vento, è finita su un lampione, piegandolo. L'asta di metallo ha comunque impedito che i rami si schiantassero in mezzo alla strada, mille automobili in transito. Altri alberi sono caduti in corso De Gregori e al bivio di Quinto.

I danni maggiori il temporale li ha provocati sulla Vercelli-San Germano: la strada è rimasta bloccata per quattro ore per consentire ai vigili di rimuovere gli alberi caduti. Fortunatamente non vi sono stati feriti tra gli automobilisti: solo un'auto è uscita dal nubifragio ammaccata da un ramo.

La pioggia battente ha ostacolato il traffico. La fitta cortina d'acqua ha bloccato l'altra mattina una decina d'auto nei pressi di corso Casale: gli automobilisti hanno dovuto attendere un quarto d'ora fermi sotto il temporale prima di poter entrare in città. Il livello di rogge e canali di irrigazione si è subito alzato, ma era la corrente sia defluendo. Nessun danno alla coltura.

d. ca.

All'Usl di Chivasso sostengono che costa troppo

Fontanetto, sarà chiusa la vecchia casa di riposo

Proteste in paese - Come sarà utilizzata? - Trasferiti gli 11 ospiti

FONTANETTO PO — «Costa troppo, manca il personale, il suo modello è superato: chiudiamola». *I dirigenti dell'Usl di Chivasso, da cui Fontanetto dipende, ha deciso così di cancellare dal piano assistenziale la casa di riposo «Negri», ma le ragioni del provvedimento non convincono il paese.*

Per gli abitanti il ricovero è un'istituzione: temono che, trasferiti gli anziani, la palazzina di via Marconi venga trasformata in un centro residenziale.

Ma il problema da superare, per Fontanetto, è la sistemazione degli ospiti. «Posso comprendere il malcontento degli abitanti, ma la questione si trascinava da troppo tempo e superava i confini del paese. Gli anziani ospiti sono solo undici, di cui tre non autosufficienti: cercheremo di sistemarli in case di riposo della zona, per limitare al massimo il disagio ai parenti».

L'Usl ha deciso la chiusura anche sotto la spinta degli altri Comuni che gravitano su Chivasso. «Il bilancio del settore assistenziale — aggiunge *Marco Giacometto* — vive sui contributi dei paesi e non è stato più possibile giustificare le rilevanti spese di gestione della casa di riposo». *Altra questione di difficile soluzione che ha fatto pendere la bilancia sempre più verso la chiusura, è la mancanza di personale per l'assistenza notturna: l'Usl ha dovuto ricorrere ad una cooperativa di servizi, con un ulteriore aggravio di spesa.*

Gli amministratori di Chivasso hanno tentato, in un incontro con il Comune, di evitare la soluzione radicale, ma le limitazioni del bilancio rappresentano un ostacolo insormontabile. Conclude Giacometto: «Presupposto per continuare l'attività assistenziale in paese è la ristrutturazione della palazzina. Ad esempio la casa di riposo è carente sul piano dei servizi igienici: sino ad ora gli interventi hanno tamponato le falle più vistose, ma non si può continuare in questo modo. Il Comune non può sobbarcarsi le spese per riammodernare il ricovero: ne abbiamo discusso nei giorni scorsi con la giunta e la soppressione è stata quindi inevitabile».

L'Usl di Chivasso sta programmando ora il trasferimento degli anziani: i primi ad essere sistemati saranno i tre non autosufficienti. Entro l'estate la palazzina sarà sgomberata. Poi si aprirà la discussione di come utilizzare l'edificio.

Daniele Cabras

Costituito il «Circolo Tre Torri»

A Trino 20 volontari per tutti gli interventi di protezione civile

Si autotassano per procurarsi le attrezzature - Due anni prima di ottenere i permessi

TRINO — Un gruppo di una ventina di persone si sta attrezzando per diventare un'unità ausiliaria della Protezione civile. Hanno fondato il «*Circolo Tre Torri*» ed in questi giorni hanno inaugurato la loro sede, poche stanze che il Comune ha concesso al primo piano del palazzo che ospita la Biblioteca civica.

L'associazione è composta interamente di personale volontario (meccanici, elettricisti, radiotecnici, marmisti, medici e infermieri) ed è presieduta dal dottor Davide Rosso, direttore del Laboratorio di analisi della clinica «Santa Rita» di Vercelli.

«Lo scopo del nostro circolo — spiega il dottor Rosso — è quello di svolgere un'opera di soccorso alla popolazione trinese in caso di calamità naturali o di incidenti nucleari. Per questo motivo, autosovvenzionandoci e mettendo a disposizione i mezzi e le attrezzature di proprietà personale, ci stiamo organizzando per poter essere pronti ad agire subito in caso di necessità. In questi giorni stiamo procurandoci quanto serve per poter allestire un centro di ristoro coperto dotato di un gruppo elettrogeno e di un servizio radio».

I fondatori del «*Circolo Tre Torri*» hanno iniziato a parlare due anni fa dell'organizzazione di un'unità ausiliaria per la Protezione civile e hanno potuto gettare le basi della loro struttura solo dopo aver superato numerose difficoltà burocratiche. Quando finalmente si è costituito, il circolo ha subito provveduto ad avvisare prefettura e municipio della sua disponibilità a svolgere questo servizio.

Il discorso che preoccupa maggiormente Davide Rosso è quello dell'emergenza nucleare: «*Un piano di protezione civile in caso di incidente alla centrale nucleare di Trino non esiste. In più bisogna tenere conto della difficoltà che comporterebbe il dover evacuare quasi diecimila persone nel tempo massimo di due ore*».

Secondo Rosso, è inoltre difficile svolgere un servizio di protezione civile quando, come è successo nel caso della nube giunta dalla centrale sovietica di Cernobil, vengono diffuse notizie contraddittorie, da parte degli organi competenti, sul livello di contaminazione dell'aria, degli alimenti e sul tempo di decadimento delle particelle radioattive.

E. E.

Sono aumentati i turisti stranieri in provincia

VERCELLI — *Mentre i centri di villeggiatura si preparano ad affrontare una nuova stagione turistica, l'Ente provinciale turismo tira le somme dell'annata scorsa. Il 1985 è stato un anno positivo per gli operatori del settore soprattutto per l'afflusso di stranieri. 117.185 arrivi, contro i 109.463 del 1984.*

A tener duro sono il Biellese e il Vercellese, mentre il movimento turistico in Valsesia continua a diminuire. La flessione, registrata per la prima volta tre anni fa, non accenna a fermarsi. (d. ca.)

Posta dei lettori

La Provincia e la caccia

«Che cosa intende fare la Provincia per la caccia? È una domanda che tutti i cacciatori, me compreso, si pongono specie da quando l'amministrazione provinciale si è fatta, a mio avviso, buggerare acquistando dalla Polonia fagiani di gabbia anziché di cattura, oltretutto brutti.

«Com'è possibile che si sia ripetuto un errore del genere, quando già lo scorso anno solo la metà dei fagiani, sempre acquistati dall'Ufficio caccia della Provincia in Polonia, era risultata di cattura?

«Un altro problema che vorrei sollevare è quello dell'inserimento dei lanciatori nelle zone di montagna, che sono le più appetibili. Sono anni che i cacciatori chiedono che questa destinazione venga sorteggiata alla presenza o di un notaio o almeno del notaio dell'ente, il segretario generale. Ma finora non hanno avuto risposte soddisfacenti».

Giancarlo Caligaris, Vercelli

Le iniziative per seguire le partite della Nazionale

Schermi giganti e birra «azzurra» si scatena la passione del Mundial

VERCELLI — *La città sta vivendo una trepidante vigilia del Mundial. I tifosi vercellesi si apprestano a trascorrere intere serate davanti alla tivù, ma anche di fronte a schermi giganti.*

In città sono previste due iniziative per radunare i fans degli «azzurri». Il «Burg d'Inglesi», il comitato carnevalesco del rione di Porta Torino, lancia una proposta singolare: «Birra e Mundial».

Da ieri sera, nei giardini del parco Kennedy, è stata inaugurata l'ormai tradizionale Festa della birra che quest'anno, appunto, si tinge di azzurro. Fino all'8 giugno, infatti, i visitatori della rassegna potranno vedere su uno schermo gigante le partite del mondiale messicano. E già per stasera, si prevede una notevole partecipazione: i tifosi vercellesi sognano di festeggiare i gol di Rossi e di Altobelli brindando con birra alla spina e di collezione.

L'altra iniziativa è del cinema Belvedere. Da stasera e sino al termine dei Mundial, per tutte le sere, la sala di corso Randaccio propone la gara di calcio in diretta su un video gigante. Sono in vendita le tessere ad abbonamento che valgono per dieci partite a scelta.

Il primo appuntamento è per stasera, alle 20. Dopo Italia-Bulgaria sarà proiettato un cartone animato: «Super Bunny in orbita». Lo stesso film sarà proposto domenica fra le partite Brasile-Spagna (alle 20) e Francia-Canadà, in programma alle 24.

Non è escluso che nei prossimi giorni, sulla spinta della passione per i mondiali, vengano promosse altre iniziative.

f. l.

Audaces Hockey ancora in corsa per la serie B

VERCELLI — A cinquanta minuti dal termine del campionato di serie C di hockey a rotelle, l'Audaces '83 di Vercelli è ancora in corsa per il successo nel girone che consentirebbe ai ragazzi di Vito Bariocco di partecipare alla poule promozione.

L'Audaces, insieme al Sarzana, è a una sola lunghezza dal Novara che guida la graduatoria con 22 punti.

L'ultima giornata promette suspense. Il Novara giocherà a Torino contro i Draghi Orzi, alle 15. l'Audaces '83 se la vedrà in casa con il Roller Biella (gente il Roller, isola affronterà, sempre al palasport di via Restano, alle 18, il Sarzana. (f. l.)

APPUNTAMENTI

● **Gli studenti e Dino Risi.** «La famosa invasione degli orsi di Sicilia», una delle opere più famose del noto scrittore-giornalista, verrà rappresentata questa mattina, alle 10.30, al teatro Civico, dalle scolaresche della media «Ferrari».

La riduzione teatrale del lavoro di Buzzati è stata curata dagli insegnanti della prima e della seconda a tempo pieno.

Lo spettacolo proseguirà poi con un'esibizione del gruppo di alunni diretti da Serafina Ramunno, che è stato premiato al concorso internazionale di musica «Città di Stresa».

● **Premi di studio al «Cavour».** Stamane, alle 11,15, tradizionale cerimonia di premiazione dei migliori studenti dell'istituto tecnico commerciale e per geometri di corso Italia.

Saranno distribuiti, in totale, 32 riconoscimenti per un ammontare complessivo di 4 milioni e 300 mila lire.

● **Mostra di Carmelo Solarsela al «Centorì».** Sarà inaugurata oggi pomeriggio, alle 17, la personale del giovane e affermato pittore.

La mostra, che è patrocinata dall'amministrazione comunale, resterà aperta fino all'8 giugno.

● **Musiche di Liszt al castello di Roppolo.** Questa sera, alle 21, nel salone al primo piano del castello che domina il lago di Viverone, è in programma un concerto della pianista Elena Ballario, docente all'istituto musicale di Biella, allieva di Anna Maria Cigoli e di Maria Golia.

Il programma prevede fra l'altro l'esecuzione della Sonata in si minore, dello Studio trascendentale numero 12 dello Studio Paganini-Liszt e del Mephisto Walzer.

● **Accademia di ginnastica al palasport.** Questa sera, alle 20.45, al palazzetto dello sport si svolgerà il saggio di fine anno dell'Associazione Libertas ginnastica, presieduta da Rita Buontempo.

I commissari della maturità

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE.

Prima commissione: **Istituto Cavour di Vercelli** (sezioni A e B) e **Istituto Dal Pozzo di Vercelli**. Salvatore Guerrera Rocca (presidente), Renata Vaglio (italiano), Pietro Garavoglio (ragioneria), Michele Cota (economia politica), Giuseppe Stefano Bajma Griga (inglese). Membri interni: Piero Codegoni, Franco Pinto, Renata Ferrari.

Seconda commissione: **Istituto tecnico commerciale e per geometri di Vercelli** (sezioni C e F). Maria Ferrero (presidente), Alfredo Chiaberge (italiano), Olimpia Cavaglià (ragioneria), Enrico Mario (economia politica), Marta Sassia (inglese). Membri interni: Fiorella Locatelli, Laura Corona.

Terza commissione: **Istituto tecnico commerciale e per geometri di Vercelli** (sezioni D e E). Romano Mattei (presidente), Paola Montano (italiano), Rosaria Cardaci (ragioneria), Loredana Bertolini (economia politica), Maria Stella Butera (inglese). Membri interni: Lilia Bacella, Carlo Cardano.

Quarta commissione: **Istituto tecnico commerciale di Santhià e «Beata Vergine d'Ovopa» di Biella**. Renata Cotino (presidente), Angelo Magnani (italiano), Maria Luisa Perticone (ragioneria), Mario Richetta (economia politica), Francesca Marzeo (inglese). Membri interni: Gabriele Zuccolo, Sergio Benci, Clara Pastore.

Quinta commissione: **Istituto tecnico commerciale di Crescentino**. Angela Pezzana (presidente), Pier Antonio Bosco (italiano), Elisa Viani (ragioneria), Laura Guarnone (economia politica), Giovanni Grolla (inglese). Membri interni: Carla Rondano e Luigi Tarricone.

Sesta commissione: **Istituto tecnico commerciale di Mono Santa Maria**. Maria Rita Zuccato (presidente), Giovanna Angelone (italiano), Lorenza Gandolfo (ragioneria), Alfredo Gilberti (economia politica), Anna Francese (inglese). Membri interni: Daniela Bocca e Isa Bianco.

Settima commissione: **Istituto tecnico commerciale di Varallo**. Elisa Dameno (presidente), Gerardo Melloni (italiano), Ennio Catena (ragioneria), Antonio Gnappa (economia politica), Carlo Secondo (inglese). Membri interni: Anna Maria Nardo e Sara Costa.

Ottava commissione: **Istituto tecnico commerciale di Biella**. Marisa Bressa (presidente), Vincenzo Moretti (italiano), Nicolò Farrauto (ragioneria), Dario Casarotto (economia politica), Margherita Campanini (inglese). Membri interni: Benito Rimini, Alberto Mello Teggia e Claudia Rossi.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE PER CHIMICI.

Prima commissione: **Istituto tecnico industriale di Vercelli** e sezione staccata di **Santhià**. Paolo Longhi (presidente), Carla Baldino (italiano), Andrea Ferrero (impianti chimici), Pietro Canuto (elettronica), Sergio Lupano (analisi chimiche). Membri interni: Claudio Casalino e Giovanni Parodi.

MATURITA' TECNICA AD INDIRIZZO ELETTRONICO INDUSTRIALE.

Seconda commissione: **Istituto tecnico industriale di Vercelli**. Elena Gloria (presidente), Walter Genoni (italiano), Giuseppe Raffa (elettronica generale). Michele Simone (elettronica industriale), Riccardo Occella (tecnologia generale). Membri interni: Natalina Prato, Delfina Curino.

MATURITA' TECNICA PER GEOMETRI.

Prima commissione: **Istituto Cavour di Vercelli** (sezioni A e B). Antonino Scandaliato (presidente), Domenico Mallaverni (italiano), Mario Raniolo (topografia), Graziano Ian Tapicolo (estimo), Giuseppe Molfese (elementi di diritto). Membri interni: Domenico Cipolat e Immacolata Fazzone.

Seconda commissione: **Istituto Cavour** (sezione C) e **Dal Pozzo di Vercelli**. Giuseppe Della Torre (presidente), Ivano Maffeo (italiano), Antonino Corso (topografia). Donatella Merlo (estimo), Marcia Marzioni (elementi di diritto). Membri interni: Laura Concilio e Alfonso Frotassio.

Terza commissione: **Istituto tecnico per geometri di Biella** (sezioni A e B). Carlo Piantanida (presidente), Arturo Sessi (italiano), Alberto Tognoli (topografia), Giuliano Baccega (estimo), Anna Maria Tempia Bonda (elementi di diritto). Membri interni: Pier Luigi Perino e Paolo Mello Rella.

Quarta commissione: **Istituto tecnico per geometri di Biella** (sezioni C e serali). Maria Maddalena D'Autilia (presidente), Maria Coppola (italiano), Vittorio Murgia (topografia), Antonio Pastore (estimo), Massimo Oliveri (elementi di diritto). Membri interni: Aldo Mo, Gianni Ferraro, Pier Giorgio Gariazzo.

MATURITA' INDUSTRIALE A INDIRIZZO ELETTROTECNICO.

Terza commissione: **Istituto tecnico industriale di Biella** (sezioni A e B e A meccanica). Giuseppe Ferraro (presidente), Roberto Crosio (italiano), Antonino Nicosia (elettrotecnica), Edoardo Spagnolini (disegno e costruzioni meccaniche), Alfio Leotta (impianti elettrici). Membri interni: Pietro Todaro, Luigi Ughetto Budin e Giovanni Tomatis.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE TESSILE.

Quarta commissione: **Istituto tecnico industriale di Biella**. Vito Altamore (presidente), Adelia Vecchiottiantaldi (italiano), Carlo Perzana (disegno tessile), Piero Di Girolamo (filatura), Fabiano Romanin (elementi di tintoria). Membri interni: Augusto Barbera, Luigi Petaccia e Olga Barrusento.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE A INDIRIZZO TINTORIA.

Quinta commissione: **Istituto tecnico industriale di Biella**. Antonio Capovilla (presidente), Marcella De Muro (italiano), Pasquale Mucciacito (analisi chimica), Franco Corbani (chimica tintoria), Luigi Mingione (finitura dei tessuti). Membri interni: Luciano Gulloti, Maria Rosa Panelli.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE PER MECCANICI.

Sesta commissione: **Istituti tecnici industriali di Borgosesia e di Vercelli**. Fausto Di Biagio (presidente), Elisabetta Calvelli (italiano), Antonio Ferri (disegno e costruzioni meccaniche), Giancarlo Girardi (macchine a fluido), Pier Angelo Carando (tecnologia meccanica). Membri interni: Gerardo Barbero e Francesco Borasio.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: Tre uomini e una culla.
PRINCIPE: Tuttobenigni.
VITTIE: Il mio nemico.

GATTINARA

ITALIA: Il venerdì del carabinieri.

SANTHIA'

SPLENDOR: La mia Africa.

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.953; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.472; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

NOVITA' ASSOLUTA IN ITALIA

La lavagna elettronica che fotocopia

Rivoluziona tutti i precedenti mezzi di comunicazione visiva.
Memorizza grafici e scritti su cinque diversi schermi a scorrimento continuo.
Disegni, statistiche, diagrammi, ecc. possono essere immediatamente fotocopiati e subito distribuiti.

SHARP WB - 500 -

È un'esclusiva DR

NOVARA: Via Morera - V.le XX Settembre - Tel. 27241 - 35130

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA
PER QUALSIASI PROBLEMA
D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

PRETURA DI VARALLO SESIA

Il Pretore in data 16-11-84 ha pronunziato la seguente

SENTENZA CONTRO

ZANELLA Armando, nato a Vas il 24-11-48, residente in Alagna Piazzone Paro n. 2

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 ed 81 cpv C.P. per avere dal 31-8-82 al 26-8-83 in Borgosesia emesso assegni bancari per un importo di Lire 600.000, senza che presso l'istituto trattario vi fosse provvista

DISPOSE

Condanna il suddetto alla pena di Lire 30.000 di multa, divieto di emettere assegni postali o bancari per la durata di anni 1, spese processuali ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale
Varallo, li 17-5-86

IL CANCELLIERE
(Giuseppe Cattaneo)

PRETURA DI VARALLO SESIA

Il Pretore in data 14-12-84 ha pronunziato la seguente

SENTENZA CONTRO

GIACOMONE Severino, nato a Roma il 18-10-40, residente a Serravalle Sesia, via Matteotti n. 6

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 81 cpv C.P. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere dal giorno 11-5 al 7-6-84 in Serravalle a Borgosesia emesso assegni bancari per un importo totale di Lire 8.744.500 senza che presso l'istituto trattario vi fosse provvista

CONDANNA

Condanna il suddetto alla pena di Lire 200.000 di multa, divieto di emettere assegni postali o bancari per la durata di anni 1 ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale
Varallo, li 16-5-85

IL CANCELLIERE
(Giuseppe Cattaneo)

IMPORTANTE INDUSTRIA STAMPAGGIO iniezione materie plastiche vicinanze Novara cerca

CAPO OFFICINA

COSTRUZIONE MANUTENZIONE STAMPI

Indispensabile pluriennale esperienza progettazione stampi e stampaggio a iniezione.
Offresi inquadramento massimo livello impiegatizio e trattamento economico di rilievo in funzione capacità ed esperienza.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 1129 - 10100 TORINO

DISCOTECA IGLOO
VARALLO

Sabato 31 maggio
Domenica 1° giugno
Lunedì 2 giugno

Si balla in DISCOTECA

PRETURA DI VARALLO SESIA

Il Pretore in data 19-4-85 ha pronunziato la seguente

SENTENZA CONTRO

TORNIELLI Clementina, nata a Torino il 31-3-21, residente a Varallo

IMPUTATA

del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736

Fatto grave per l'importo disposto per avere il giorno 30-11-84 in Borgosesia emesso l'assegno bancario di Lire 10.000.000 senza che presso l'istituto trattario vi fosse provvista.

DISPOSE

Condanna la suddetta alla pena di giorni 10 di reclusione e Lire 100.000 di multa, divieto di emettere assegni postali o bancari per anni 1. Sospensione e non menzione della condanna ed ordine la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale
Varallo, li 16-5-86

IL CANCELLIERE
(Giuseppe Cattaneo)

Schermi giganti, registratori in azione, poi (forse) caroselli e balli

Nel Biellese è tornata la febbre del Mundial

Le strade si svuoteranno per Italia-Bulgaria - Gli alpini preparano «la grigliata della vittoria»

Stadio Santiago Bernabeu: Marco Tardelli ha messo a segno il gol del 2-0 alla Germania. L'azzurro urla di gola mentre in Italia la gente inizia a riversarsi nelle strade. La Nazionale è campione del mondo

BIELLA — Cresce la febbre del «Mundial». Questa sera l'Italia sarà impegnata nella partita d'apertura del campionato contro la Bulgaria, e l'avvenimento condiziona tutta la vita dei Biellese.

A Gaglianico, ad esempio, è stata rinviata l'inaugurazione della nuova palestra delle scuole elementari. Dice il sindaco Mario Novaretti: «*Inizialmente avevamo programmato la cerimonia per oggi pomeriggio. Poi quando abbiamo saputo che il Mundial avrebbe giocato l'Italia, per evitare di ritrovarci in quattro gatti, abbiamo spostato il taglio del nastro a domani alle 17*».

Ma Gaglianico ha fatto anche di più. Ha attrezzato l'ex salone della palestra comunale a sala di proiezione con tanto di schermo gigante (6 metri quadrati, offerto dalla ditta Mosca). Ci stanno 99 persone e da giorni ormai tutti i posti sono prenotati.

Aggiunge ancora Novaretti: «*Abbiamo pensato di utilizzare i mondiali come momento aggregante. Visto che da questa sera tutte le volte che giocherà l'Italia le strade si svuoteranno per poi riempirsi di nuovo, in caso di vittoria, per i tradizionali caroselli, tanto valeva riunire già prima gli appassionati, così potevano già sfogarsi a fare il tifo per gli azzurri. Comunque, non è la prima volta che Gaglianico sceglie lo sport per far stare insieme la gente. Ogni anno organizziamo una staffetta podistica con mete sempre diverse*».

E di calcio sono tifosissimi anche gli alpini. A Candelo i festeggiamenti per i 50 anni di fondazione del gruppo Ana hanno ceduto il passo al Mundial. In attesa della cerimonia clou di domani, questa sera, grigliata e poi tutti davanti allo schermo gigante al cinema Verdi per vedere Italia-Bulgaria. E poi per smaltire lo stress qualche bel canto con Nito Staich e la sua chitarra.

Schermi giganti sono stati piazzati in quasi tutte le discoteche di Biella e dintorni. C'è al Cancello dove è tradizione che per il Mundial le danze lascino il passo al pallone, ma c'è anche al Faro di Brusnengo.

Dice un commerciante di elettrodomestici, Claudio Ribotti: «*Sono impianti ancora abbastanza costosi. Gli unici che possono permetterselo sono locali pubblici che hanno in prevalenza una clientela sportiva. Io ad esempio ne ho piazzato uno in un bar di via Rosselli, che è anche la sede di un club di fedelissimi di una squadra di calcio. Per me, il da mesi ogni sedia è già prenotata. Ma è un club di intenditori che hanno anche il videoregistratore con la moviola per rivedersi le azioni*».

Aggiunge Ribotti: «*Non c'è dubbio, comunque, i mondiali hanno un po' movimentato il giro d'affari. Si sono venduti soprattutto videoregistratori. Sono apparecchi dal costo accessibile: con meno di un milione uno se lo può portare a casa comprandosi la tranquillità. La moglie voleva vedere il film? Niente problema: lo si registra e lo si guarda in differita! Scherzi a parte, se l'Italia dovesse andare avanti nel torneo ci aspettiamo ancora un incremento delle vendite di televisori. Gente che aveva già deciso di cambiare il vecchio apparecchio prende lo spunto per fare l'acquisto*».

Mentre il Mundial ha invaso anche i bozzetti delle pubblicità (anche per chi vende auto il gol decisivo di Tardelli in Italia-Germania può dare bene), ha avuto pochi riflessi sulle agenzie di viaggio.

Maurizio Alfisi

Vallemosso Una mostra del libro

VALLEMOSSO — Viene inaugurata oggi la mostra «Elle come libro» nei locali della materna di via Ormezzano.

Dice il consigliere delegato Giuseppe Tallia: «L'idea, nata dalla collaborazione tra la Commissione biblioteca e il Consiglio di circolo comprendente alcuni genitori ed insegnanti, si prefigge due scopi principali. Il primo è, quello di far conoscere i testi adatti ai bambini, perché siamo convinti che la lettura rappresenti per i piccoli un veicolo di conoscenza del mondo che li circonda. Il secondo serve per offrire ai giovanissimi un modo utile ed educativo per trascorrere il tempo libero, un problema sempre presente nell'adolescenza».

Dice ancora Tallia: «Per ottenere validi risultati bisogna creare continui stimoli su più fronti. Abbiamo quindi proposto ai giovani animatori numerosi momenti pratici, sempre interni alla mostra ma organizzati diversamente. Con il gioco si tenterà di insegnare loro qualcosa di istruttivo: domani gli animatori intratterranno i ragazzi tentando di creare un libro nel corso della giornata. (d. p.)

In programma conferenze e una mostra sull'emigrazione

La Banca Sella è in festa per i 100 anni d'attività

L'istituto ha chiuso l'esercizio '85 con un utile di 4,6 miliardi

TORINO — La Banca Sella ha 100 anni e per festeggiare il secolo d'attività nel mondo del credito e della finanza la famiglia Sella ha preparato un calendario molto ricco di iniziative. Le manifestazioni per i 100 anni sono state illustrate l'altro giorno al Circolo della stampa di Torino da Lodovico Sella, direttore dell'impero, alla presenza di Giorgio Sella, presidente, e di Maurizio Sella, direttore generale e amministratore delegato.

S'inizierà venerdì 6 giugno nella Sala convegni della banca, in via De Agostini a Biella, con l'intervento del prof. Sergio Ricossa, ordinario di politica economica all'Università di Torino, che parlerà agli intervenuti su «*Gaudenzio Sella e le origini della sua banca*».

Il 27 giugno verrà inaugurata la mostra «*Sapere la strada, mestieri e percorsi dei biellesi nel mondo*», che è il risultato di una pluriennale ricerca sull'emigrazione della zona. Verrà anche presentata la collana di pubblicazioni scientifiche sullo stesso tema. Il prof. Valerio Castronovo presenterà le fasi della ricerca da lui condotta in collaborazione con un gruppo di studiosi dell'Università di Torino.

La mostra verrà presentata dal dott. Peppino Ortoleva. Verranno anche proiettati alcuni documentari realizzati dalla sede di Torino della Rai sul tema dell'emigrazione biellese.

Il 17-18 ottobre si terrà invece un convegno economico e finanziario che ruoterà sul tema delle funzioni e delle prospettive della banca regionale in Italia.

Il ricco programma d'incontri è stato presentato l'altra mattina al Circolo della stampa di corso Stati Uniti dalla famiglia Sella e da Valerio Castronovo, Peppino Ortoleva e Sergio Ricossa. Il centenario della Banca Sella coincide anche con un momento particolarmente felice dell'istituto di credito biellese. La Banca Sella ha chiuso l'esercizio '85 con un utile di 4 miliardi e 600 milioni, con un incremento in percentuale del 18,7 per cento rispetto all'anno precedente.

L'istituto di credito ha registrato, negli ultimi dodici mesi, una raccolta complessiva per circa 3 mila miliardi, di cui 773 miliardi derivanti dalla raccolta diretta da clienti, con un incremento del 25,8 per cento rispetto all'84.

Durante la conferenza stampa dell'altro giorno si è parlato anche in termini percentuali del patrimonio della Banca Sella nel mondo finanziario italiano. L'istituto biellese detiene il 47 per cento della Banca di Savigliano, il 36 per cento della Banca Biella, il 31 per cento del Biella Leasing, il 3,17 per cento di Interbanca, il 40 per cento della Gestnord, la società che gestisce il fondo comune Nordfondo, il 3,5 per cento della Sogesfit, che controlla i Rendifit e i Capitalfit, e il 9 per cento della Ges.Fi.Mi., la società che ha lanciato i fondi Visconteo e Sforzesco.

Fiorenzo Panero

Sentenza a sorpresa a Novara dopo 4 ore e mezzo di camera di consiglio

Solo Mario Tatone è colpevole

E' stato condannato a 16 anni per omicidio - I suoi due principali complici, Germano Perini e Sergio Urrata, condannati a 2 anni e mezzo e 3 anni per aver partecipato alla rissa - Quattro mesi agli altri (favoreggiamento)

NOVARA — Sentenza a sorpresa, dopo 4 ore e mezzo di camera di consiglio, in Assise a Novara per l'omicidio di Massimo Russo, l'operaio di Borgosesia ucciso nella notte di Pasqua dell'85 a Candelo con 5 coltellate.

Un solo imputato, Mario Tatone, è stato condannato a 16 anni per omicidio e rissa. I suoi due principali complici, Germano Perini e Sergio Urrata, sono stati prosciolti dall'accusa di omicidio, il primo per non aver commesso il fatto, ed il secondo per insufficienza di prove. Sono stati però condannati a 2 anni e mezzo e 3 anni per aver partecipato alla rissa.

Condanne inferiori alle richieste anche per gli altri imputati. Claudio Gardoni dovrà scontare 6 mesi per rissa; a 4 mesi (favoreggiamento) sono stati condannati Maria Cristina Fantoni, Francesca Sanfilippo e Federico Modena.

I difensori si sono impegnati nel tentativo di alleggerire la posizione dei loro assistiti. Dopo Gianni Correnti, intervenuto in favore di Sergio Urrata, ieri è toccato agli avvocati Piero Chiorino e Gianni Vercelloti che difendono Germano Perino.

Non è stato un compito facile anche perché un teste aveva riferito, senza dubbi, d'aver visto il Perini infierire su Massimo Russo quando il giovane di Borgo era già a terra agonizzante. «*L'aveva colpito con calci al viso*». Un comportamento sicuramente riprovevole e ripugnante, hanno ammesso i difensori. «*Ma poteva sapere Perini che il rivale era a terra agonizzante? Certamente no. Non poteva rendersi conto delle intenzioni di Tatone. Non poteva sposare la stessa volontà omicida se nessuno ha visto questo benedetto coltello. Perini ha partecipato sicuramente alla rissa. I calci sono un'espressione tipica dei rissosi ma non il concorrente in alcun modo nell'uccisione di Russo. Condannatelo pure, in quanto esemplare, per la rissa ma assolvetelo dal più grave reato*».

Novara. Mario Tatone, Sergio Urrata, Germano Perini e Maria Cristina Fantoni in aula durante il processo (Foto Finotti)

Candelo. Davanti alla discoteca «Crazy Mamas» Massimo Russo di Borgosesia venne colpito a morte con 5 coltellate

Molto sintetico l'intervento dell'avv. Gianni Chiorino in favore di Claudio Gardoni, accusato di rissa, per essere intervenuto a difendere l'amico Massimo Russo. La sua richiesta è stata di assoluzione almeno con la formula dubitativa.

L'intervento più atteso era certamente quello dell'avv. Nando Cardinali in difesa di Mario Tatone. E' l'imputato principale, l'elemento di spicco nel gruppo. Che sia stato lui a colpire la vittima non pare ci siano dubbi. Ha sempre negato però di aver impugnato il coltello quella notte. E' rimasto anzi ferito al volto ed al torace.

Il difensore è partito da lontano cercando di dimostrare che è stato il Russo ad incominciare la rissa fuori dalla discoteca. Lo ha fatto, passando in rassegna ed interpretando tutte le testimonianze. Cardinali ha sostenuto l'innocenza del suo cliente: «*Perché non esiste prove che Tatone fosse in possesso del coltello. Lo si può presumere ma non dimostrare. Nella perizia medica si parla anche di colpi inferti stando alle spalle della vittima. Non c'è una sola testimonianza che sostenga questa tesi*».

Ma il difensore, molto realisticamente, ha prospettato alla corte anche ipotesi diverse. Così ha parlato per esempio di legittima difesa e di eccesso colposo. «*Se non si configurasse la legittima difesa, la corte dovrà tener conto della provocazione da parte della vittima*».

Da ultimo ha illustrato l'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale. Gli effetti del comportamento di Tatone sarebbero andati in maniera ben oltre le sue reali intenzioni. Ciò anche in relazione alla perizia medica «*si parla anche di colpi inferti stando alle spalle della vittima. Non c'è una sola testimonianza che sostenga questa tesi*».

Da ultimo ha illustrato l'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale. Gli effetti del comportamento di Tatone sarebbero andati in maniera ben oltre le sue reali intenzioni. Ciò anche in relazione all'arma del delitto. Un coltello che secondo il difensore non poteva uccidere. Questo anche se abbiamo visto che con un solo colpo è stata recisa l'aorta.

Fra i banchi degli avvocati, Bruno Russo, il padre della vittima, non si è perso una battuta del processo.

Renato Ambiel

La tromba d'aria ha colpito soprattutto Serravalle

Una tempesta di vento in Valsesia alberi abbattuti e pioggia di tegole

SERRAVALLE — Notte insonne nella bassa Valsesia per una tempesta di vento. Poco dopo mezzanotte sulla zona si è abbattuto un violento temporale. Tuoni, fulmini, poca pioggia ma soprattutto raffiche di vento fortissime che hanno fatto strage di antenne televisive, grondaie e tegole.

Il centro più colpito è risultato Serravalle, e in particolare la frazione di Bornate. Qui il vento ha buttato giù una decina di alberi di alto fusto.

Un pioppo è finito sul terrazzo della casa di Enrico Fasteris, 42 anni, in via Boccel. Raccontano in famiglia: «Eravamo tutti a letto quando siamo stati svegliati da un secco schianto. Dalla finestra abbiamo visto l'albero che divisa una decina di metri da casa piegato sul terrazzo. Si sono rotte delle tegole, un muro è stato danneggiato, ma la costruzione per fortuna ha retto». Solo infatti c'è un garage dove in quel momento erano posteggiate un'auto e una moto.

Poco dopo una raffica ancora più forte ha buttato giù un'altra pianta d'alto fusto che si è abbattuta sul tetto di una piccola costruzione della cascina di Graziano Zanasso, 34 anni. Il casinetto fungeva da pollaio e cuccia per il cane. Sembra che la pianta, dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi, si fosse pericolosamente inclinata verso terra. Il vento l'ha sollevata e buttata contro la costruzione. Gli animali non sono stati colpiti. Altre piante hanno abbattuto la linea elettrica e tutta la zona è rimasta al buio per parecchie ore.

Sul posto sono intervenute squadre dell'Enel e dei vigili del fuoco che hanno provveduto a rimuovere le piante e a ripristinare le linee danneggiate.

Un'altra pianta è caduta sulla statale per Alagna a Vintebbio. Anche qui sono dovuti intervenire con le motoseghe i vigili del fuoco della stazione di Varallo. Il traffico è rimasto interrotto dalle 1,30 alle 2,30. m. al.

Nel dicembre '84 si rischiò il disastro ecologico a Roppolo e Viverone

Scarico abusivo di sostanze tossiche Il pretore coinvolge altre tre persone

BIELLA — Ieri mattina in pretura si è riparlato di una vicenda che dal Natale dell'84 stava per causare una disastro ecologico nel lago di Viverone. Ma al processo, invece della sentenza, c'è stato un colpo di scena: il pretore Gian Carlo Di Ruggiero, a conclusione della fase istruttoria, ha esteso l'imputazione di scarico abusivo di sostanze tossiche e nocive ad altre tre persone, e il dibattimento è stato rinviato a nuovo ruolo.

Fino a ieri l'unico imputato di questa vicenda era Vincenzo Mancuso, 51 anni, un siciliano residente a Chivasso, che tempo fa aveva comprato le Cantine Sociali di Viverone. L'uomo è proprietario anche di un terreno a Roppolo, in regione cascine Fontane. Il 24 dicembre dell'84 un agricoltore che passava da quelle parti notò in una roggia che finiva nel lago di Viverone, un liquido biancastro di colore bluastro.

Diede subito l'allarme. Immediatamente l'ufficiale sanitario del distretto, il dottor Rosazza, intervenne. Con della sabbia fu creato un argine e si riuscì a bloccare l'ondata di liquami velenosi a 800 metri dalla riva del lago.

Le indagini accertarono poi che il liquido proveniva dal terreno del Mancuso dove c'era una grossa cisterna piena di sostanze imprecisate. Dalle analisi risultarono residuati di vernici e altri rifiuti industriali classificati dalla legge come «tossici e nocivi».

La cisterna il Mancuso l'aveva acquistata da una donna di Sandigliano, Rosina Molso, che a sua volta l'aveva ritirata dalla ditta Gcach di Settimo Torinese. Il Mancuso, interrogato, aveva sostenuto di aver acquistato due cisterne dalla Molso con l'intenzione di rivenderle ai contadini del luogo per farne delle riserve d'acqua. Aveva poi dato incarico a Bruno Zola, un campeggiatore di Viverone recentemente salito alla ribalta della cronaca in quanto vittima di un ricatto, di portarle sul terreno di Cascine Fontane. Sarebbe stato lo Zola che spianando il terreno del Mancuso con una ruspa avrebbe rotto lo scarico di un ristorante poco distante. E secondo le testimonianze rese in Pretura sarebbe stato ancora lo Zola a danneggiare la cisterna causando la fuoriuscita del liquido, che sarebbe penetrato attraverso lo scarico del ristorante nella fognatura del comune collegata con il lago.

Furono ordinate varie perizie ed analisi. I vigili sanitari accertarono che nella cisterna c'erano circa 14 mila litri di sostanze tossiche e nocive. Un perito del tribunale accertò più tardi che le sostanze erano penetrate nel terreno ad una profondità massima di 4 metri. Il pretore Gian Carlo Di Ruggiero all'epoca diede ordine al comune di Roppolo di provvedere alla bonifica della zona. Furono portati via e inceneriti 14 mila quintali di terra. L'operazione è costata al Comune già più di 300 milioni.

Dice il sindaco Cesare Cavagnetto: «*Una cifra enorme per un piccolo centro di 700 anime come il nostro. Per questo Roppolo si è costituito parte civile contro il Mancuso e ha avviato in separata sede una causa civile per ottenere il risarcimento del danno*».

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Nightmare, dal profondo della notte.
MAZZINI: Hannah e le sue sorelle.
ODEON: Ratatoing.
SOCIALE: 9 settimane e ½.

BORGOSESIA

LUX: Voglia di vincere.
SOCIALE: Scuola di medicina.

CANDELO

VERDI: Ran.

COGGIOLA

ITALIA: Yuppies, i giovani di successo.
ENNIO: Notti inquiete e proibite.
RADAR: Ossessi del cuore.

COSSATO

MICHELETTI: L'aquila d'acciaio.
PRIMAVERA: Governante svedese.

PRAY

EXCELSIOR: Il giustiziere della notte n. 3.

SERRAVALLE

CORSO: Matrimonio con vitello.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.110; **Chiavazza, Scerbolo, Cavaglio.**
Usl 48 - Cossato: Viano, via Marconi 60, tel. 93.519; **Brona, Valle S. Nicolao, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 56.69.13; **Trivero** 75.65.06; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 53.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, [illegible]

PRIMARIO GRUPPO OPERANTE NEL SETTORE INDUSTRIALE, FINANZIARIO E DEI SERVIZI

RICERCA

per il potenziamento della propria struttura:

a) **Ragioniere** con esperienza pluriennale e preparazione completa nel campo contabile-fiscale, a cui affidare la responsabilità amministrativa di diverse società;
b) **Ragioniera** con esperienza pluriennale nel campo amministrativo-fiscale;
c) **Responsabile Ufficio Paghe**, a cui affidare la tenuta delle stesse per diverse società.

E' titolo preferenziale l'esperienza maturata in Aziende organizzate con sistema E.D.P.

Scrivere: **PK Ag. Salodini - v. P. Micca 8 - BIELLA**

AL MOBILIFICIO

CESA

QUALITA' - FANTASIA E CONVENIENZA

CONTINUA
LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DI MOBILI DI QUALITA'
A PREZZI SCONTATISSIMI

Approfittatene!!!

BURONZO (VC) - Via Stazione 3, tel. 0161 851.489 - 851.106

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

ALFA SUD marrone	1982	ottima
CITROEN 2 CV blu	1984	perfetta
CITROEN CXD antracite met.	1983	perfetta
RITMO 105 rossa	1982	ottima
PANDA 30 CL rossa	1985	perfetta
R5 TL grigio met.	1979	bellissima (gar. 6 mesi)
FIAT 128 PANORAMA azzurro met.	1980	perfetta
FIAT 126 black nera	1979	ottima
FIAT 131 PANORAMA blu	1979	ottima
FORD FIESTA 900 bianca	1981	ottima
BETA COUPE' 2000 marrone	1978	ottima
SOLARA SX bianca	1981	ottima
SUPER 5 TL 3P beige	1985	perfetta
CITROEN 2 CV verde	1984	perfetta
R5 GTL bordeaux	1983	ottima
R4 TL beige	1977	ottima
R 14 TL grigio met.	1979	discreta

... e molte altre

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12.30 - 15-18 - Festivi: 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 25 - BIELLA - Tel. 615/26078

caravel COSSATO
Oggi e domani
RUDY BRASS

BREGLIA
Per il vostro trasloco
vi regala
l'imballo dei «fragilissimi»
TRASLOCHI BREGLIA
C.so Risorgimento 7 - BIELLA - Tel. 24.826 - 34.826